SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

* Anno 117 Numero 156 *

LA STAMPA

* Domenica 3 Luglio 1983 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 82, Centralino 65681 - Telefono passante numero 88.88 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna garantita alla posta anno L. 100.000, consegna cartolarizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 260.000 - Abbonamento Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 37; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svezia skr. 7; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,80 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Matteotti 80, tel. 656.885; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 80.90; Roma, via Gualtiero Fontana 16, tel. 47.55.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 229.029; Sassari, via Porcu 30/A, tel. 23.329; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.044; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.080 Tariffe: modulo mm 42x45 per testivi, posizione a data di regime tariffa in parentesi. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 280.000 (348.000) - settoriali L. 350.000 (420.000); Ricerche personale, 6 venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 6000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Calder, il paese dei sogni. Una mostra a Torino

di Alfredo Venturi e Angelo Dragone

Alexander Calder

L'Italsider a Bagnoli

A PAGINA 10

L'acciaio in un mondo che cambia L'estate di Bagnoli

di Mario Salvatorelli, Francesco Santini e Stefano Lepri

I dissidi interni accrescono le tensioni tra i partiti

Nella dc rotta la tregua Forlani attacca De Mita

Lo accusa di aver condotto in modo errato la campagna elettorale e difende Craxi - «Tutte le ipotesi di governo sono possibili ed è necessario un confronto con tutti» - Mediazione di Colombo

ROMA — Nella dc sconfitta alle elezioni, Forlani ha dichiarato guerra a De Mita con attacchi furibondi su tutta la linea. Capi storici come Piccoli e giovani leoni come Sanza sono subito accorsi in aiuto al segretario: per evitare il peggio, un leader pacato ed autorevole come Emilio Colombo ha già avviato un'azione mediatrice, di raccordo, tra vincitori e i vinti dell'ultimo congresso.

La battaglia è aperta e il tentativo di ingabbiare De Mita, se non di eliminarlo, appare esplicito e chiaro. Di colpo, in questo primo fine settimana dopo lo «stress» elettorale, l'attenzione torna sulla dc, un partito da cui dipendono le scelte per la futura maggioranza e per il nuovo governo.

Del resto, il primo, importante appuntamento non è lontano. Per giovedì è convocata la direzione democristiana. A chi gli ha chiesto se si presenterà dimissionario davanti al *summit* del suo partito, De Mita ha risposto: «*Voglio pensarci*». Chi lo conosce bene assicura che poteva avere qualche tentazione soltanto prima e non dopo l'uscita di Forlani.

Tutto è accaduto ieri. Mentre De Mita è a Nusco a faciarsi le ferite e a meditare, dalle Marche lontane Forlani ha fatto partire verso la Campania aspri rimproveri per peccati di arroganza e anche ipotesi politiche inedite, che faranno discutere: «*Per il governo, ora è veramente tutto in alto mare. Di ipotesi ne ho sentite diverse. Bisogna vedere se sono utili e praticabili: la via all'opposizione, un governo di unità nazionale, il pentapartito. Vedremo. Bisogna prepararsi a discutere di tutto e a confrontarsi con tutti*».

Forlani è il primo e unico *leader* dc che non propone un pentapartito secco e va oltre, non escludendo una intesa non il pci o addirittura il passaggio, armi e bagagli, all'opposizione. Queste ipotesi sottintendono: ecco, caro De Mita, che razza di cose ci hai costretto a prendere in considerazione.

Per Forlani, che ha rilasciato le esplosive dichiarazioni al giornale della sua terra, «Il Corriere Adriatico», il grave peccato politico commesso dal segretario è quello di aver polemizzato con il psi e non con il pci: «*E' stato un errore, si è parlato poco del pci mentre era necessario metterne in evidenza tutte le contraddizioni*». Subito dopo: «*Craxi ha fatto una campagna elettorale onesta e si è assunto le sue responsabilità in modo aper-*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il club dei perdenti

Non è poi tanto vero che il crollo della dc abbia colto tutti impreparati. De Mita, magari, non se lo aspettava, ma concorrenti e antagonisti un pensierino lo avevano fatto. Tutti però erano d'accordo su un punto: a una eventuale *débâcle* della dc dal volto nuovo sarebbe corrisposta un'avanzata delle sinistre. Invece Craxi ha fatto solo un mezzo passo avanti e Berlinguer addirittura un mezzo passo indietro. Si è verificata una situazione che ha colto tutti impreparati. Ora osserviamo quali ne sono state le conseguenze.

Nella dc i notabili non hanno mai amato De Mita, che una volta eletto si era affrancato dalla loro tutela. Ma nessuno aveva immaginato che la resa dei conti sarebbe giunta tanto presto. Nessuno si era ricordato di affilare i coltelli. Incredulo e sconvolto nel pomeriggio di lunedì, a fine settimana De Mita sta recuperando. Si rende conto che i suoi carissimi nemici per ora non hanno un successore né una politica di ricambio. E anche per lui la vita continua.

I comunisti avevano tracciato due scenari. A un De Mita vincente, in grado infine di liquidare il laici di sfiorare o addirittura di raggiungere il 51%, avrebbe corrisposto un Craxi a Canossa o un Craxi dimissionario. Ciò avrebbe fatto capire al popolo di sinistra che chi sfida il pci finisce sempre male. Secondo scenario: crollo di De Mita, avanzata socialista e comunista. In tal caso Berlinguer avrebbe incalzato Craxi dall'esterno con la proposta dell'alternativa.

Invece è crollata la dc; Craxi pur avanzando poco ha mantenuto la centralità, il pci ha perduto altri voti, la sinistra non ha saputo approfittare di una dc che stava superato di gran lunga il minimo storico. Ora Berlinguer ripete continuamente che laici, socialisti e comunisti debbono mandare in dc all'opposizione. Ma nessuno lo sta a sentire.

Craxi aveva voluto le elezioni anticipate per uscire da un'*impasse*. Se avesse vinto De Mita si sarebbe dimesso (lo ha annunciato in campagna elettorale), se fosse stato lui a prevalere avrebbe richiamato la presidenza del Consiglio per tre anni almeno. Col suo 1,6% in più, Craxi, insieme a Spadolini (+2,2) e ad Almirante (+1,2), è uno dei segretari che ha capitalizzato qualcosa. Se fosse lui a dimettersi, un De Mita (—5,4%) e anche un Berlinguer (—1,9) dovrebbero espatriare. Però l'1,6% del voto nazionale in più da lui raccolto non basta a dire che gli italiani anelano a un governo a conduzione socialista.

Per i laici *l'optimum* sarebbe consistito nella possibilità di raggiungere insieme ai democristiani il 51%, non certo per fare un governo centrista ma per indebolire la posizione contrattuale di Craxi e conquistare, tra una dc e un psi antagonisti, una posizione intermedia. In caso di vittoria sia Craxi che De Mita avrebbero avuto un occhio di riguardo per le forze intermedie. Invece Di Mita ha perso e Craxi non ha vinto. Nessun governo può essere formato se prima la dc e il psi non trovano un accordo sul piano politico, economico e di potere. Questo problema, tutt'altro che facile, va risolto anzitutto dai diretti interessati. Non c'è bisogno di intermediari.

In tutte le altre elezioni politiche ciascun partito trovava il modo per dire che aveva vinto lui. Ora sta andando anche peggio. De Mita si conforta come se non fosse successo niente; Berlinguer come se il pci avesse ottenuto i risultati del '76. Craxi invita la dc a smuovere linea politica ma si guarda bene dal farsi incontro almeno a metà strada. I laici hanno cominciato a sollecitare vertici, riunioni, ore bilaterali ora plurime, nella speranza di accreditare una centralità che non hanno. Nessuno ha vinto, ma ciascuno agisce come se avesse vinto soltanto lui.

Ci crederanno per davvero? Meglio ritenere che i più illustri *leaders* nazionali siano rimasti sotto choc e non si siano ancora ripresi dalla sorpresa. Perciò fin dai prossimi giorni si attendono proposte più ragionevoli e comportamenti più sensati.

Gianfranco Piazzesi

Gli avvocati di Tortora all'attacco

Il servizio a pagina 2

Ad Aversa arrestati rivali di Raffaele Cutolo

Un nuovo blitz anticamorra sospettati anche 3 giudici?

Sarebbero stati chiamati in causa da un pentito per scarcerazioni facili - Ma la procura generale di Napoli a tarda sera ha smentito - Imminenti altri arresti e confronti

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Prima la gigantesca retata del «venerdì nero», poi nuovi arresti, e voci sempre più insistenti su un'altra grossa operazione anticamorra che molti danno per già iniziata in terra di Campania. Ma ieri, a Napoli, l'effetto pentiti non si è esaurito qui: per quasi tutta la giornata, fino alla smentita diffusa a tarda ora dalla Procura Generale, il sospetto aveva cominciato a lambire anche Castel Capuano, sede degli uffici giudiziari.

Tre magistrati napoletani — questa la voce che via via aveva preso corpo — erano stati coinvolti dalle rivelazioni di un «pentito» ed erano stati interrogati sin dall'altra sera dal dottor Francesco Santelia, l'avvocato generale dello Stato.

Sul conto dei tre giudici, le indiscrezioni si facevano un po' alla volta più fitte: due, si diceva, appartengono a collegi giudicanti, il terzo aveva lasciato Napoli per un'altra sede solo pochi mesi fa. Ma l'accusa? «Proviene da un nuovo pentito — era la spiegazione —, uno della "nuova famiglia", la *federazione degli antifuturiani*». E subito dopo una nuova serie di indiscrezioni chiamava in causa libertà provvisorie concesse in tempi diversi a boss della camorra come Antonio Bardellino, ora latitante, Antonio Spavone, detto «o' mostro», prima avversario di Cutolo e poi costretto ad allearsi con lui, e Luigi Giuliano, rais di Forcella. C'era anche chi era pronto a precisare le somme che, secondo il misterioso pentito, erano state versate per quei «favori».

Nella sceneggiata, sempre più tragica che lo scenario di Napoli continua a proporre, stasera per aprirsi un filone nuovo: lo si sarebbe potuto intitolare «ombre su Castel Capuano», se ormai l'ombra delle rivelazioni spesso incontrollabili non avesse già finito col lambire tutto e tutti. Certo, non da anni che a Napoli ci si continuava a chiedere come mai processi diversi contro boss della camorra finissero così spesso con l'essere fissati lo stesso giorno e dinanzi alla stessa sezione, da oscure disposizioni di cancelleria che finivano col permettere agli imputati di incontrarsi, di scambiarsi informazioni, di trattare. Più volte questura e carabinieri avevano commentato con rabbia certe libertà provvisorie.

In quella specie di corte dei miracoli che circonda gli uffici giudiziari napoletani, si commentava, può accadere di tutto. Il sospetto però, con le ultime indiscrezioni, si faceva molto più grave, soprattutto se rapportato alla incisività e al coraggio con cui la magistratura napoletana continua a battersi. Poi, d'improvviso, a tarda sera la smentita della Procura generale: non esistono indagini né sono stati compiuti interrogatori nei confronti di «*magistrati di questo distretto*». Una iniziativa che certamente è servita a stroncare l'ingigantirsi delle voci, ma che nello stesso tempo lascia aperto ancora qualche dubbio, che nei prossimi giorni sarà indispensabile chiarire.

Ma le sorprese, si direbbe, non sono ancora finite. La notte scorsa, notizie giunte da Caserta, erano parse annunciare l'avvio di una nuova, interminabile teoria di arresti. Qualcuno aveva subito annunciato altri mille arresti: in realtà se ne sono stati solo undici, ordinati dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere. Altre sette persone sono state raggiunte in carcere da nuove accuse, mentre dodici camorristi restano latitanti. Non si tratta di personaggi di grosso calibro: quasi tutti, tranne un cutoliano, Bernardino Terracciano, appartengono al clan di Bardellino. La novità consiste piuttosto nel fatto che per la prima volta Aversa, regno incontrastato dei Nuvoletta e dei suoi, ha visto uscire dalle loro case, ammanettati, gli stessi uomini che fino a ieri avevano in pugno la città.

Adesso, non resta che attendere gli sviluppi di quanto si sta preparando fra Salerno, Benevento, Avellino. Questa volta contro il clan rivale a quello di Cutolo. Qualcuno ipotizza che l'operazione si concluderà davvero solo dopo il 12 luglio. Solo quel giorno, infatti, con l'insediamento dei nuovi eletti, per qualche parlamentare uscente verrebbe a cadere l'effetto dell'immunità.

Giuseppe Zaccaria

In serata nuova parsa

I siriani attaccano Al Fatah

BEIRUT — Nella Valle della Bekaa si combatte di nuovo. La tregua è saltata ieri pomeriggio, quando le truppe ribelli di Abu Musa e le forze siriane (sarebbero guidate dal fratello del presidente Assad in persona) hanno attaccato le basi di «Al Fatah» a pochi chilometri dal confine siro-libanese. Il quartier generale di Arafat a Tripoli (Libano) ha confermato la gravità degli scontri, annunciando che ai «ribelli» si sono uniti anche guerriglieri palestinesi del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina - Comando generale», appoggiato dalla Libia.

In serata è stata proclamata una nuova tregua.

A Beirut è frattanto tornato il mediatore Usa Philip Habib.

(A pagina 4 il servizio di Tito Sansa)

La cultura italiana analizza la caduta della dc

Bobbio: è finita la paura Eco: l'immagine non conta

ROMA — Dice Norberto Bobbio: «*Per anni, il voto alla democrazia cristiana è stato un voto in negativo: la gente lo dava perché non voleva il comunismo. Adesso la paura del comunismo è venuta meno, e la dc perde voti*». Dice Umberto Eco: «*Quando una massa degli elettori s'è interessata all'immagine di un partito, o addirittura l'ha percepita? La "nuova immagine" democristiana non ha nulla a che vedere con la sua sconfitta*».

Con il filosofo studioso delle «élites» politiche e col migliore studioso italiano del linguaggio e della comunicazione si può proseguire (dopo lo scrittore laico Moravia e gli intellettuali cattolici Ardigò, Sorge, De Rita) un'analisi meno riduttivamente politica e più culturale della caduta che in queste elezioni ha fatto perdere alla democrazia cristiana la propria egemonia storica, che con il 32 pci undici circa dei voti ha reso la sua forza numerica quasi pari a quella del partito comunista, che ha accentuato la sua perdita di consensi nelle grandi città.

Trentacinque anni fa, quando la dc conobbe nel 1948 il massimo trionfo con il 48,5 per cento dei voti, i suoi manifesti elettorali mostravano l'Orso Russo pronto a divorare l'Italia, il lavoratore cristiano che schiacciava col tacco e col fuoco il Drago del Comunismo, il cittadino che spezzava le Catene Rosse imprigionanti la libertà. Nel 1983, la propaganda democristiana s'è ispirata a simboli di modernità, d'efficienza, di novità. La fine delle grandi mitologie storiche e la modificazione dell'immagine hanno contribuito all'insuccesso elettorale? Un partito può sottrarsi con un atto di volontà alla propria storia, oppure no? Nell'Italia cambiata e laicizzata la democrazia cristiana può conservare ancora per molto il primo posto?

Dice Bobbio: «*Non credo che questo calo elettorale segni l'inizio di un rapido declino. Il rinnovamento enunciato da De Mita non è inconciliabile con la natura profonda della democrazia cristiana né con la sua struttura attuale, ridimensionata dal voto. In un Paese democratico, di democrazia pessima ma stabile, un partito di centrodestra, conservatore ma anche popolare come lo sono i partiti conservatori, ci vuole. E quale altro partito italiano potrebbe avere questo carattere, assolvere a questa funzione?*».

Dice Eco: «*Da almeno quindici anni continuiamo a sentir parlare della democrazia cristiana che cambia e si rinnova. Ogni volta s'è temuta una sua involuzione a destra, ci si è allarmati per l'ingresso nelle sue liste di personalità del mondo industriel-finanziario: se non era Guido Carli, era Umberto Agnelli. Ogni volta ci hanno annunciato una nuova generazione, una nuova specie di leaders: se non era De Mita era Zaccagnini, se non era Mastella era Ciccardini. Ogni volta abbiamo sentito dire: cambia l'immagine della dc. Ma presso le grandi masse dell'elettorato l'immagine della democrazia cristiana non è mai mutata, e non si è deteriorata affatto: al massimo si è deteriorata presso un piccolo gruppo, una frangia che spesso il voto di appena il cinque, il sei per cento*».

Interpretare le motivazioni molto varie e complesse di un voto, dice Bobbio, è difficilissimo. La «questione morale» può aver influito secondo lui sul risultato elettorale socialista piuttosto che su quello democristiano: «*Alla moralità o alla corruzione, l'elettorato d'un partito conservatore è meno sensibile dell'elettorato di sinistra*». Una spiegazione più seria gli sembra la perdita dell'immagine della democrazia cristiana quale baluardo anticomunista e filoccidentale: «*Oggi la contrapposizione culturale tra i due mondi è meno profonda. Al tupo sovietico nessuno pensa più, il Pcus è cambiato, la lotta politica è più pragmatica, il partito comunista è un partito come tutti gli altri: De Mita onestamente l'ha detto, onestamente non s'è lasciato andare ai toni apocalittici usati un tempo per escludere il pci dal sistema politico italiano. La dc ha perduto i suoi clienti peggiori, quelli che le davano il voto non*

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

E' in orbita il satellite che studierà il «big bang»

MOSCA — L'Unione Sovietica ha lanciato su un'orbita terrestre fortemente ellittica uno speciale satellite che per la prima volta cercherà di studiare quello che l'agenzia «Tass» ha definito ieri «le radiazioni residue del "big bang" (la grande esplosione) che ha dato origine all'universo».

Secondo un comunicato ufficiale, il satellite — battezzato «Prognoz 9» — percorrerà ogni 80 giorni un'orbita che gli farà superare del doppio la distanza dalla Terra alla Luna.

L'incidente pochi istanti prima del decollo alla Malpensa

Milano, incolumi 82 ragazzi su un aereo che s'incendia

Milano. Il «Caravelle» sulla pista dell'aeroporto della Malpensa mentre accorre una autobotte dei vigili del fuoco. Nella parte posteriore è visibile la zona investita dalle fiamme (Tel. Ansa)

MILANO — Panico alla Malpensa, ieri alle 9,45, per l'incendio sviluppatosi su un charter in fase di decollo per Londra con 82 ragazzi a bordo.

Il pilota, viste le fiamme che dall'ala destra già lambivano la carlinga, è riuscito a fermare l'apparecchio sull'ultimo tratto di pista. I ragazzi hanno potuto scendere, in assenza di scalette, attraverso gli scivoli d'emergenza.

Nessun ferito, fortunatamente, salvo una ragazza inglese che ha riportato una distorsione.

L'incidente, che sarebbero bastati ancora pochi attimi a trasformare in tragedia, è avvenuto sotto gli occhi dei genitori, venuti in aeroporto per salutare i ragazzi. Sulle cause dell'incendio verrà aperta un'inchiesta. La Compagnia che gestiva il volo è l'Alitalia, con sede a Parma. Organizzatore del viaggio-vacanza, invece, il Centro turistico studentesco di Milano.

(Il servizio a pagina 6)

Non succedeva da 120 anni

Troppe false partenze Palio di Siena rinviato

SIENA — Il palio è stato rinviato. Quasi 70 mila spettatori hanno aspettato per oltre due ore in piazza del Campo, nella speranza di poter assistere alla famosissima corsa. Inutilmente. Per una lunghissima serie di «mossi» (partenze) false, annullate dai colpi di colubrina, la gara fra le dieci contrade della città toscana non si è potuta svolgere. Forse si correrà oggi.

Una prima volta è caduto il fantino del «Bruco», Giuseppe Pes, scavalcato dal cavallo «Ascaro», poi il vero protagonista della serata è diventato il cavallo della contrada del «Nicchio», «Balardo», che ha ripetutamente disarcionato (i fantini del palio montano a pelo, cioè senza sella) Lorenzo Giovani. La scena si è ripetuta per oltre un'ora.

In una di queste mosse false il cavallo della «Chiocciola» ha disarcionato il proprio fantino Massimo Alessandri detto «Bazzino» che cadendo è rimasto ferito. Poi il sindaco di Siena, Mauro Barni, è sceso dal palco dei capitani per incontrarsi con i responsabili della manifestazione e decidere la sospensione. Alle 21,10 è stata alzata la «bandiera verde».

Il palio dovrebbe essere disputato oggi alle 19,30. Da oltre un secolo (sembra addirittura da 120 anni) non si verificava l'annullamento dell'antica manifestazione senese.

La decisione è giunta in quanto dopo le 21 la folla ha cominciato ad invadere la pista sulla quale avrebbero dovuto correre i dieci cavalli; diverse persone accusavano dei malori. Le cancellate che circoscrivevano lo spazio della folla assiepata al centro della Piazza del Campo sono state in parte rimosse

Code inferiori rispetto all'82

Vacanze, in viaggio la prima ondata

ROMA — L'ora delle vacanze è arrivata e milioni di turisti si sono messi in coda lungo le strade della Penisola. Un serpentone, comunque abbastanza scorrevole, secondo i primi dati forniti dalla polizia stradale. Il traffico è intenso, ma le file sono inferiori rispetto all'anno scorso.

E' un segnale d'allarme? Questo, per il turismo, sarà un anno meno felice degli altri? Alcuni dicono di sì. Al Sud, soprattutto, gli operatori fanno rilevare che le affluenze continuano a diminuire. T'orornina, ad esempio: è stato registrato un calo di presenze che si aggira intorno ai venti per cento (e le defezioni, si sottolinea, sono per la maggior parte straniere). Anche ai valichi, al Brennero, in Piemonte, in Lombardia, le affluenze sono notevoli ma inferiori rispetto all'anno scorso. Fa eccezione la Sardegna: traghetti pieni, grande folla, turismo in movimento.

Insomma, sulle strade ci si muove in fila senza essere però costretti ad attese interminabili. E le grandi città, Milano e Roma in particolare, cominciano a svuotarsi. Per la polizia stradale è già cominciata la «stagione di fuoco», quella del superlavoro. Elicotteri, aerei leggeri, apparecchiature sofisticate controllano gli automobilisti indisciplinati.

Anche il traffico ferroviario è normale. Le code sui treni e alle biglietterie sono inferiori rispetto all'anno scorso. Uniche preoccupazioni alla stazione Centrale di Milano dove, da ieri sera, è in corso uno sciopero dei verificatori (i lavoratori che controllano i freni dei convogli prima delle partenze).

Il tempo infine. Caldo e sole al Nord, piogge e nuvole in alcune regioni del Centro Sud.

(Servizi a pagina 7)

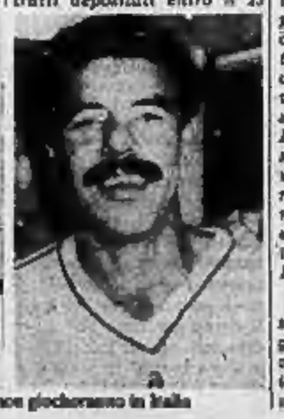
Il pasticcio continua: la Federcalcio blocca i contratti di otto giocatori stranieri

Zico e Cerezo, addio ai miliardi italiani

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *La brutta, squallida storia del calciomercato degli stranieri «nuovi» è stata chiusa ieri a Milano da una sentenza del consiglio di presidenza federale. L'Udinese non può tesserare Zico, la Roma non può tesserare Cerezo. Il motivo: non ci sono i soldi «giusti», e per di più la Roma ha atteso il controllo in ritardo, l'Udinese avrebbe preso in giro un po' tutti pretendendo che una misteriosa finanziaria inglese provvedesse al pagamento. A posto l'Ascoli per Trifunovic jugoslavo, il Milan per Cerezi belga e Hateley inglese, quest'ultimo acquistato giovedì in extremis, andando da lui con i soldi in bocca. In sospeso l'Avellino per Ferretti brasiliano, il Genoa per Eloi brasiliano, il Pisa per Kieft olandese, l'Inter per Coeck belga, la Lazio per Batista brasiliano e Laudrup danese: dieci giorni di tempo per provare che i soldi arrivano dal capitale sociale o da prestiti di soci ricchi e magari pazzi.*

Le due stelle brasiliane non ritornano in Italia, dove pochi giorni fa avevano avuto accoglienze calde e fotografie con le nuove maglie. La loro vicenda è chiusa. Si era aperta per Zico il 1° giugno, con la notizia del clamoroso colpo dell'Udinese. Il 9 giugno la Federcalcio aveva ritenuto pasto, empio, blasfemo tenuo l'Italia del ripose il balletto dei nostri operatori nei mercati esteri, specialmente per Zico, e aveva detto: tesseramenti dei nuovi stranieri non più entro il 30 giugno ma entro stasera, contratti depositati entro il 15 giugno. Proteste di taluni, giochi di prestigio di taluni altri, firme retrodatate, accordi rapidissimi. Il 22 la Federcalcio doveva decidere sui nuovi contratti, ma aveva rinviato tutto a ieri, al dopo-elezioni. E ieri la sentenza, stilata con la consulenza di avvocati e di tecnici dell'economia. Arrivata per bloccare soprattutto Zico, considerati anche i rapporti tra l'Udinese e l'industria-madre, cioè la Zanussi in crisi, la vicenda si conclude con lo stop a Zico e a Cerezo, e con la Roma (che ha sempre Prohaska, ancorché trattato come un ferro vecchio, e ha recuperato Falcao) danneggiata meno dall'Udinese, che su Zico aveva basato addirittura un bilancio preventivo di tutto il Friuli.



I brasiliani Zico e Cerezo non giocheranno in Italia

Considerando il grande pasticcio del diktat datato 6 giugno e la sua bordellistica conseguenza, la sentenza di ieri costituisce un parziale recupero di dignità interna. Ma all'estero e specie in Brasile, la figuraccia rimane è ancora più grande: prima siamo i ricattati furbi, spregiudicati, poi siamo i bluffisti, i poveracci, i magliari. E cosa possono pensare e magari anche dire, urlare i calciatori, specialmente il grande Zico, cocobellissimo del Brasile? Chiamato dai dollari a lasciare Rio per Udine, festeggiato in Italia, spedito a casa a prendere la biancheria, e ora «lasciato», magari senza neppure le scuse. Può chiederci i danni materiali, visto che la lira dei danni morali è lingua etrusca per il nostro calcio? Ha almeno avuto un acconto, da non restituire?

Zico e Cerezo ci sarebbero costati, tutto compreso, una dozzina di miliardi, forse qualcosa di più. Ma la nostra brutta figura, valutata in termini contropubblicitari, è da cento, da mille miliardi, e su tutte le piazze del calcio, ridi in quasi tutto il mondo.

Gian Paolo Ormezzano

Il 12 si avvia la trattativa per le cariche in Parlamento

Nel valzer delle poltrone Fanfani rischia palazzo Chigi e il Senato

ROMA — Non c'era mai stata tanta incertezza sulla composizione di un governo. Tutto è possibile. La conseguenza immediata di questa situazione è che per la prima volta le cariche di Camera e Senato verranno rinnovate a partire dal 12 luglio senza punti di riferimento certi tra i partiti. Non si sa infatti chi farà parte della maggioranza e chi no. Non si sa cosa faranno i socialisti e i repubblicani. Non si immagina neanche, ovviamente, chi potrà essere il futuro presidente del consiglio.

Le segreterie dei partiti, imbarazzate, non sanno da che parte affrontare il problema. Solo i comunisti si sono fatti avanti, per il momento, sostenendo che questa volta le presidenze delle commissioni spettano anche a loro, perché le istituzioni non c'entrano nulla con le maggioranze di governo. E i repubblicani hanno già lanciato un segnale di disponibilità. Tutti gli altri tacciono. Tace anche il presidente del consiglio Fanfani, che potrebbe essere tentato di partecipare al gran ballo delle poltrone che si apre il 12.

Forse fra i quello maggiormente coinvolto in questa situazione di totale incertezza. Aveva lasciato la presidenza del Senato, la seconda carica della Repubblica, per guidare il difficile governo che con la sua caduta ha portato alle elezioni anticipate. Ora non sa se gli ex alleati lo riporteranno a palazzo Chigi o se dovrà passare la mano. I pretendenti alla successione già si fanno avanti. Si sa che Fanfani non disdegnerebbe affatto tornare alla presidenza del Senato. E nella dc alcuni cominciano a considerarla una evenienza auspicabile, visto che alla presidenza della Camera sembra certa la conferma di Nilde Jotti. Ma l'operazione è molto più complicata di quanto non sembri.

Un presidente del Consiglio in carica (anche se per la ordinaria amministrazione) può concorrere alla presidenza di una Camera? In teoria pare di sì. Nel 1978 si pose il problema l'allora presidente del Consiglio Aldo Moro e per lui Consiga consultò diversi costituzionalisti. E questi conclusero che nulla ostava all'operazione. In teoria, il presidente del Consiglio dovrebbe dimettersi e il presidente della Repubblica dovrebbe nominare tra i ministri del governo caduto un successore per l'«interim». In pratica nessuno sembra dar credito a una soluzione del genere, che sembra troppo anomala. Anche perché l'«interim» rischia di durare molti mesi, prima che si riesca a formare il nuovo governo.

Ma è interessante che ai vertici dei partiti il problema si cominci a porre. Non tanto perché riguarda il personale futuro di Fanfani, quanto perché è una esile traccia che potrebbe aiutare a comprendere come si avvierà la nona legislatura della Repubblica. Il giorno della scelta sarà probabilmente giovedì prossimo, quando si riunirà la direzione democristiana. Si potrà cominciare a capire allora se Fanfani ha possibilità o no di succedere a se stesso. E di conseguenza si capirà anche se per la presidenza del Senato si riproporrà la sua candidatura. Eventualmente, utilizzando temporaneamente Vittorino Colombo per tenere il posto riservato al «Professore».

Altri possibili candidati democristiani per la presidenza del Senato potrebbero essere forse Cossiga o Bonifacio (quest'ultimo avrebbe un ampio gradimento del pci). Alla Camera si dà per scontata la Jotti, la quale avrebbe avuto assicurata da De Mita (ma cinque mesi fa) la disponibilità dc a rieleggerla.

La Jotti, ricandidata all'unanimità dalla direzione del pci, potrebbe essere per qualsiasi maggioranza un utile parafulmine per fronteggiare la nuova difficile assemblea, nella quale si sono moltiplicati i partiti. A questo proposito, sembra che ora la Camera tenterà di applicare il regolamento, permettendo che si formino gruppi solo se hanno un minimo di 20 deputati. Lo dovrebbe decidere il nuovo ufficio di presidenza, revocando la prassi contraria instaurata prima sotto la presidenza Ingrao e poi con quella Jotti. Non avrebbero così gruppo e capogruppo radicali, pdup, dp. Ma anche i liberali, che sono solo 16. Questi potrebbero però «gonfiarsi» accogliendo tra le loro fila alcuni indipendenti.

Alberto Rapisarda

Il vaticanista del «Tempo» subentra a don Virgilio Levi

Svidercoschi vicedirettore dell'«Osservatore Romano»

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha nominato nuovo vice direttore dell'«Osservatore Romano», al posto di don Virgilio Levi che ha rassegnato le dimissioni sabato scorso, il giornalista Gian Franco Svidercoschi, attualmente responsabile dell'informazione religiosa del quotidiano «Il Tempo». Svidercoschi, che compirà 47 anni il 22 luglio prossimo, da 20 anni si interessa dell'informazione religiosa. Prima di lavorare al «Tempo» è stato per lunghi anni all'Ansa e all'«Avvenire».

Gian Franco Svidercoschi, uno dei più apprezzati giornalisti vaticanisti, è nato ad Ascoli Piceno il 22 luglio 1936. Sposato e padre di due figli, è entrato all'Ansa nel gennaio 1957 dove — com'è detto in una nota biografica della sala stampa vaticana — «ha potuto vivere da vicino i grandi avvenimenti degli Anni Sessanta, i pontificati di Giovanni XXIII e Paolo VI e lo svolgimento del Vaticano II

Nel marzo 1969 si è trasferito al giornale cattolico «Avvenire» e nel novembre '74 è passato al quotidiano romano «Il Tempo», «sulle cui pagine — è detto ancora nella biografia — è stato osservatore e testimone della nuova vicenda storica che si è aperta per la Chiesa con il pontificato di Giovanni Paolo II».

Avvicinato da un giornalista dell'Ansa, Svidercoschi ha detto di ritenere che il primo agosto comincerà a svolgere il nuovo incarico. Ieri mattina si è presentato all'«Osservatore Romano», dove non senza emozione ha rivolto brevi parole di circostanza a un'assemblea di redattori e maestranze — in tutto 200 persone — e più tardi, nella stanza del direttore Valerio Volpini ha partecipato alla prima riunione di lavoro insieme con la stessa direzione e alcuni redattori.

Gian Franco Svidercoschi è il quarto vicedirettore del giornale vaticano dopo Cesidio Lolli, Federico Alessandrini e don Virgilio Levi.

Minacciano denunce per calunnia e invitano i giudici a compiere le nuove indagini richieste

Gli avvocati: diffuse contro Tortora false accuse dalla polizia giudiziaria

L'innocenza del presentatore sarebbe messa in forse solo dalle rivelazioni di un pentito che parla «per sentito dire»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Enzo Tortora è innocente, ma per non legittimare credibilità all'intera inchiesta sulla camorra, qualcuno continua a far circolare false accuse: dopo un silenzio di due settimane, gli avvocati del presentatore, ancora rinchiuso a Regina Coeli, hanno deciso di partire all'attacco. Lo hanno fatto, ieri, con un durissimo comunicato nel quale si accusano «alcuni ambienti della polizia giudiziaria», si minacciano denunce per calunnia e si invitano i magistrati a compiere al più presto le nuove indagini richieste.

Il collegio difensivo ha mutato in questi giorni la sua composizione: ne è uscito Bucciante, professionista romano. Adesso agli avvocati Della Valle e Coppola si è affiancato uno dei più noti penalisti milanesi, Alberto Dall'Ora: e per chiarire subito le loro intenzioni, i legali hanno cominciato col denunciare l'attribuzione ad Enzo Tortora di «fatti e circostanze mai confessate nel corso dell'interrogatorio».

Secondo i difensori alcuni uomini della polizia giudiziaria continuano a diffondere sul conto del presentatore false indiscrezioni, «con un metodo assolutamente scorretto». Dall'Ora, Della Valle e Coppola sottolineano anche il loro disagio per un «rito processuale inquisitorio di chiara importazione mediorientale, che non consente un aperto contraddittorio delle parti sulla fonte delle prove».

La pesante sottolineatura, che riguarda i giudici, viene completata da un invito fermo: il collegio difensivo «sollecita l'autorità giudiziaria a intervenire per stroncare la ridda di notizie false e tendenziose che si va propalando, e ad espletare con la massima urgenza tutti gli accertamenti istruttori chiesti dalla difesa e utili a mettere definitivamente in luce l'assoluta innocenza di Enzo Tortora, ingiustamente messa in discussione a causa di infondati fatteri deviarti e di calunniose indiscrezioni, oggi peraltro ampiamente chiarite in senso favorevole all'imputato».

Le accuse del «pentito» Giovanni Pandico, continuano a sostenere gli avvocati, derivano solo da cose sentite dire in carcere da Domenico Barbaro, il detenuto deluso per la faccenda dei centrini mai arrivati a «Portobello».

I difensori, insomma, continuano a sottolineare che l'unica a Tortora sono stati contestati solo i rapporti epistolari con Barbaro, senza alcun riferimento a circostanze precise, e definiscono «una follia» la voce che vuole Tortora coinvolto anche in una vicenda di riciclaggio di denaro. A sostegno delle loro accuse contro la polizia giudiziaria, gli avvocati consegneranno ai giudici, sembra, una intervista apparsa il recente su un quotidiano milanese. Il prossimo interrogatorio al presentatore è previsto per giovedì.

g. z.

Napoli. I carabinieri impegnati in una vasta battuta nella campagna del Casertano durante l'operazione contro la camorra (telefoto)

I farmacisti faranno pagare le medicine della fascia «B»

ROMA — I farmacisti hanno deciso di far pagare integralmente agli utenti il prezzo dei farmaci compresi nella fascia «B» del prontuario terapeutico: si tratta di 4800 medicinali attualmente soggetti ai ticket.

La decisione, che sarà applicata su tutto il territorio nazionale entro il mese di luglio, è stata presa ieri dall'assemblea generale della «Federfarma» come protesta per la situazione dei pagamenti alle farmacie che «registra gravi ritardi a livello nazionale con punte particolarmente gravose nelle regioni Puglia, Calabria, Campania, Lazio e Abruzzo, ed è destinata ad un generale progressivo deterioramento in relazione — dice un comunicato — all'inasprimento dei fondi stanziati per la copertura della spesa».

Elezioni 350 denunce per truffa

AGRIGENTO — In 350 hanno presentato false attestazioni di viaggio per usufruire del contributo di 250 mila lire previsto da una legge regionale per gli emigranti ritornati in Sicilia per le elezioni: sono stati tutti denunciati dai carabinieri per truffa e tentativo di truffa. E' accaduto a Favara, paese a 13 chilometri da Agrigento.

Il meccanismo fraudolento — hanno accertato gli investigatori — era basato sulla fotocopiatura in più esemplari di regolari biglietti ferroviari e di «ticket» autostradali.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Addio senza ritorno?

Il dopo-elezioni italiano è stato, tutto sommato, ispirato da una prudente moderazione. Gli sconfitti si leccano quietamente le ferite senza cercare ad ogni costo dei capri espiatori; chi si aspettava banchetti opulenti si contenta di un pranzetto in famiglia; persino chi ha fatto passi avanti cospicui sembra voler contenere le espressioni di giubilo, quasi per non turbare il riposo di casa in lutto.

Il dato positivo importante, da salutare veramente con sollievo, è che l'elettorato si è mostrato attento e maturo, ha registrato gli indirizzi programmatici, i mutamenti di rotta sovente inaspettatissimi, gli scandali più o meno clamorosi e le risposte più o meno sbrigative, poi ha fatto la somma di tutti questi addendi e ne ha tratto le proprie conclusioni. Anche il tanto conclamato astensionismo, che Pannella rivendica tutto a proprio merito, e che puro demerito sarebbe in significasse soltanto abdicazione o delega del potere ad ignoti, merita di essere scomposto e analizzato.

Non so se qualcuno potrà e vorrà fare l'analisi delle schede nulle: credo che diminuiscano di tornata in tornata quelle che debbono venire annullate per insipienza del votante, confusione mentale o analfabetismo di ritorno. Sarebbe interessante perciò poter scorrere un repertorio delle frasi di comiera, improperi e parolacce, che molti elettori debbono aver vergato al posto delle preferenze, usando la scheda come un telegramma improprio diretto alla classe politica. Si avrebbe così un quadro vivace di certi umori popolari, deprecabile fin che si vuole rispetto all'austera sacralità della democrazia, ma utile per capire i contenuti della protesta e, se esistono, i voti bersaglio privilegiati. Aguzzando la vista si potrebbero così conteggiare anche i voti «contro» un dato che non vuole (ma è poi giusto?) sull'attribuzione dei seggi, ma che realizzerebbe preziose per capire meglio ciò che il Paese veramente vuole.

Dovendo restare nella sfera delle ipotesi, credo che l'astensione non significhi «sfiducia e noia verso tutto e verso tutti, ma anche, e in molto casi, una pausa di riflessione, un momento di crisi a mezza via tra l'entusiasmo di antiche fedi e il fervore di nuovi convincimenti, un distacco che non è ancora tradimento. Non tutti quelli che divorziano sono impazienti di convolare a nuove nozze.

Resta il fatto che, alla Camera, per ogni dozzina di seggi, ce n'è uno che ha cambiato colore, e questo mette in mostra una vitale fluidità della pubblica opinione, una disponibilità a rompere le abitudini e i dogmatismi per entrare nel mondo della incertezza: qualcuno avrà magari scelto male, spinto dalla stizza o dalla paura, ma l'importante è che la gente esca dagli steccati e rivendichi il diritto di scegliere. Potrà sempre scegliere meglio la prossima volta.

Quanto alla governabilità, essa risulta oggi anche più fragile di ieri, e non tanto perché il pentapartito abbia perso tre o quattro voti, quanto perché il trauma elettorale sembra accendere le nevrosi e moltiplicare le iniziative, veti e ricatti. Si diceva, un tempo, che quando una legislatura è in fase calante, la paralisi e l'impotenza dell'esecutivo si fanno evidenti non appena ci sia da varare una serie di provvedimenti duri, incisivi e impopolari, anche se necessari. Con le elezioni in vista, tutti hanno paura di perdere consensi e, semmai, sono quelli i momenti disastrosi della leggine a grappolo, che dispensano favori e privilegi a tutti i postulanti che abbiano nei corridoi del Palazzo.

A elezioni concluse, l'esecutivo dovrebbe invece mettersi forte, visto che ha cinque anni davanti a sé per intervenire con la scure e col bisturi là dove occorre e poi lasciar passare tutti i mesi necessari perché la gente apprezzi i benefici della terapia o dimentichi le sofferenze patite e i fallimenti. Stavolta invece non sembra che sia così, perché nella spartizione delle spoglie strappate alla do qualcuno è passabilmente soddisfatto, altri meno, e c'è chi recrimina fra i denti, e chi crede di guardare lontano solo col cercar di evitare fin d'ora ogni impopolarità e di tutelare a oltranza gli interessi di categorie che badano a se stesse e non al Paese.

Vittima di un calo preoccupante quanto imprevisto, sarà miracolo se la dc terrà la testa a posto e saprà sviluppare un'analisi seria di questa sua flessione. Leggo sin da venerdì su questa colonne le interviste condotte in argomento, con la consueta finezza e lucidità, da Lietta Tornabuoni, e aspetto, per proporre la mia versione, che l'intero ciclo sia concluso. Non posso tuttavia trattenermi dall'anticipare che la tesi di Achille Ardigò (mi consenta, cara Lietta, non si tratta del «più acuto sociologo cattolico»: posso presentargliene di più acuti nella sola città di Bologna) è di quelle che servono a trastullarsi nel Paese dei Balocchi.

Se il partito di maggioranza relativa (ormai all'osso) dovesse inebriarsi quella via, rischierebbe di diventare il partito di minoranza assoluta. Da spettatore esterno, debbo dire che l'on. De Mita è il miglior segretario che la dc abbia avuto dai tempi di De Gasperi in poi, il primo che abbia capito che molte cose devono cambiare, e presto. Che ciò abbia un prezzo, anche in termini di consensi e di voti, è fin troppo ovvio: ma ci sono quadri clinici in cui solo un'amputazione salva la vita del paziente.

Così un'elezione anticipata, bizzarra e incredibile, ha forse segnato una svolta storica. Già due volte la dc ebbe a subire un brusco calo di voti (nel '53 del 7,5% e nel '63 del 4%) e i ricuperi immediati, che per la legge del pendolo sempre seguono alle batoste, furono irrisori. Da undici anni era scorporata sul 38 e rotti per cento. Sarà anche quella attuale una perdita senza risalita? In tal caso offrirei a Forattini l'idea per una vignetta: «Decadi dei

L'inchiesta sui 60 milioni di dollari usciti dal Banco Ambrosiano

Rizzoli e Tassan Din a confronto sui miliardi finiti in Svizzera

MILANO — E' durato sette ore il confronto, svoltosi due giorni fa nel carcere di Piacenza, tra Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din, entrambi detenuti per fatti collegati alla bancarotta del Banco Ambrosiano. Un confronto resosi ormai indispensabile, sostengono fonti giudiziarie milanesi, per gli elementi che sono emersi dagli ultimi interrogatori di Tassan Din e degli altri ex dirigenti dell'Ambrosiano arrestati nel blitz di un mese fa. Sul contenuto dei faccia a faccia tra gli ex responsabili del gruppo editoriale non sono trapelate ancora indiscrezioni, anche perché i giudici istruttori Pizzi e Bricchetti e i sostituti procuratori Dell'Osso e Feniza, cioè i magistrati che seguono il caso, non hanno voluto rilasciare dichiarazioni in proposito.

Sembra però che siano state le dichiarazioni rilasciate da Tassan Din nel suo ultimo interrogatorio, riguardanti circa 20 milioni di dollari che sarebbero stati versati in Svizzera, ad Angelo Rizzoli, a rendere necessaria la verifica. Insomma, se Tassan Din deve rispondere dei 20 milioni di dollari usciti dai conti «Zirka» e «Recieto» e finiti su quelli della «Telford Investments», una società da lui controllata, anche Rizzoli deve chiarire agli inquirenti dove si è diretto un identico importo uscito dalla stessa cassa (e si tratta del Banco Ambrosiano) e che secondo Tassan Din sarebbe approdato sui conti esteri dell'editore.

I due imputati avrebbero chiarito soltanto parzialmente le rispettive posizioni, ma non sono arrivati a sconfessarsi completamente, tanto è vero che per nessuno dei due è stata disposta la scarcerazione. Dall'incontro sarebbe emerso invece un elemento in grado di escludere il coinvolgimento delle due sorelle di Angelo Rizzoli: la vendita delle azioni Rizzoli all'estero (attraverso la quale si è concretizzato per Angelo il reato di costituzione di capitali all'estero) sarebbe avvenuta per conto di Andrea Rizzoli.

Oltre a tentare di ricostruire questo episodio dei rapporti tra Rizzoli, Tassan Din e Calvi, emblematico nella ferma ma non ancora determinante nella sostanza del crack dell'Ambrosiano, gli inquirenti stanno battendo altre strade per arrivare entro un ragionevole periodo di tempo alla verità sui rapporti tra Ambrosiano e Rizzoli e tra Ior, Banco Ambrosiano e Rizzoli. La guardia di finanza sta infatti ricostruendo attentamente tutti i passaggi dei pacchetti azionari dell'Ambrosiano dal 1975 sino all'aprile del 1982, poco prima del crack.

Da queste prime verifiche sarebbe emerso un elemento inquietante: capofila di tutte le operazioni estere dell'Ambrosiano è stata per molti anni la «Manic», società holding del Lussemburgo ora in amministrazione controllata. Costant Fraszens, suo amministratore, ha sempre sostenuto che la «Manic» faceva capo allo Ior, la banca del Vaticano, al punto che quest'ultima emise nel settembre del 1981 due lettere di patronage in favore proprio della holding lussemburghese.

Ebbene, gli inquirenti sarebbero arrivati alla conclusione che per un certo periodo di tempo le azioni della «Manic» sarebbero appartenute alla «Rizzoli International», cioè la finanziaria Rizzoli con sede in Svizzera. Si spiegherebbe in questo modo l'insistenza da parte degli inquirenti di approfondire i rapporti intercorsi tra Ior, Rizzoli e l'Ambrosiano e assume quindi un'importanza fondamentale per l'inchiesta accertare il ruolo degli ex dirigenti della Rizzoli nella vicenda dell'Ambrosiano, al di là dei 60 milioni di dollari che sono attualmente sotto indagine.

Gianfranco Modolo

Finita la paura

(Segue dalla 1ª pagina)

per ragioni positive, ma per paura: quelli che stavolta hanno magari votato per il Movimento sociale italiano, l'unico partito che ancora risponde a simili sgarenti irrazionali, arcaici».

Caduto il timore, la distanza tra partito democristiano e partito comunista resta abbastanza grande da non aver provocato lo scambio di voti tipico del bipartitismo, ma, dice il professor Bobbio, il dimensionamento subito in queste elezioni può dare alla dc una lisionomia socialmente più contemporanea e non ne pregiudica l'avvenire. Anzi: «Nella sconfitta, i democristiani hanno ritrovato competitezza. La mia impressione è pure che De Mita sia una dei migliori segretari che la dc abbia avuto».

Su De Mita s'era concentrata quasi tutta la campagna elettorale. Il suo linguaggio sciolto e aggressivo nella pronuncia dialettale, la sua rivendicazione di modernità, l'affermazione di razionalità, l'annuncio di rigore e gli slogan di stile pubblicitario possono essere tra le cause della caduta democristiana? Non capiterà come allo Scià di Persia, che quando ha voluto modernizzare il Paese forzandone dall'alto la realtà socioculturale è stato rovesciato?

Dice il professor Eco: «Di queste innovazioni, almeno puramente verbali, soltanto una minoranza s'è accorta. I professionisti e gli osservatori della politica si rivittano per spostamenti che, comparati ai grandi rivolgimenti avvenuti in altri Paesi, portano a una sola conclusione: gli italiani sono del tutto disinteressati alla politica, sono pochissimo politicizzati. Ogni cinque anni e magari ogni tre la gente, tutta o quasi tutta, va a votare come compiendo un rito religioso - corporativo - comunitario - sindacale, come se partecipasse a una festa di paese o a una prima comunione: e resta sempre nella stessa maniera, ispirandosi a blocchi di credenze ereditate dai genitori o dal gruppo sociale».

Allora, la sconfitta democristiana non ha alcun significato, non rivela un cambiamento della società italiana né della cultura? Non è successo niente?

«E' successo che, andando a votare, circa il sei per cento degli italiani ha compiuto, stavolta, una scelta politica. Negli Stati Uniti, quella metà dei cittadini che partecipa alle elezioni lo fa per prendere decisioni: in Italia votare è un fatto meccanico. Stavolta, per la prima volta in trentacinque anni, una certa parte di elettori ha preso una decisione, ha cambiato il proprio voto: finalmente è una svolta storica».

Lietta Tornabuoni

Sfratti a Roma chiesta proroga dai sindacati

ROMA — La Federazione Cgil-Cisl-Uil romana ha chiesto a Fanfani ed ai ministri Darida, Rognoni, Nicolazzi, di prorogare gli sfratti a Roma, protestando in un telegramma per l'esclusione della capitale dalla proroga concessa ad altre zone del Paese.

«La situazione romana — ha scritto il sindacato nel telegramma — è al limite della convivenza civile per gli oltre 30 mila sfratti da eseguire. Si chiede dunque un incontro urgente ed una proroga in analogia a quanto disposto per Campania e Basilicata».

Toltо dall'isolamento l'ex presidente della Regione Liguria

Scandalo di Savona: a Teardo sono contestate altre accuse

DAL NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Ad Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale al centro di un presunto e colossale giro di tangenti che l'ha portato in carcere con altre dieci persone, ieri i giudici hanno contestato formalmente i reati che li hanno indotti a spiccare nuovi mandati di cattura nei suoi confronti, per concussione ed estorsione. Imputazioni che si sono aggiunte a quella di associazione per delinquere di tipo mafioso, alla precedente, sempre per concussione, e alla corruzione. Anche questa volta, come nel precedente interrogatorio, l'uomo politico ha respinto ogni addebito. Non solo: ha contestato i fatti specifici che gli sono stati attribuiti.

Per la prima volta, dal 14 giugno, giorno della raffica dei mandati di cattura firmati dai magistrati ed eseguiti dai carabinieri, Teardo ha avuto un lungo colloquio con i difensori di fiducia, Romanelli e Vittorio Chiusano di Torino. I magistrati, infatti, hanno tolto dall'isolamento tutti gli inquisiti. Da ieri possono ricevere in carcere le visite dei congiunti e dei difensori. E' un provvedimento che induce a ritenere che gl'inquirenti, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, abbiano in mano carte vincenti in grado d'impedire agli uomini politici e agl'imprenditori finiti in galera, di «intare le indagini — questo è uno dei tanti motivi con i quali sono stati giustificati i mandati di cattura — e di precostituire prove giustificative fittizie per rilevanti movimenti di denaro».

La linea difensiva di Alberto Teardo ieri è apparsa ancora più chiara. Non cerca neppure di negare (le sarebbe difficile farlo a causa delle prove testimoniali e delle montagne di documenti raccolti dai giudici nel corso dell'istruttoria) che siano corsi fiumi di soldi tramite appalti pubblici, edilizia residenziale e gran parte delle attività economiche di Savona e di tutta la provincia. Afferma, però, di essere stato assolutamente all'oscuro e insinua che chi ha intascato i quattrini abbia speso il prestigio della carica che rivestiva, a sua insaputa.

L'ex presidente della giunta regionale ligure ad un invito del magistrato a non trincerarsi nel silenzio e nella negazione di ogni addebito, avrebbe risposto: «Parlerò se lo riterrò necessario e al momento opportuno». Un messaggio diretto a persone anche di altra area politica che potrebbero essere coinvolte nell'inchiesta giudiziaria e che già da tempo non sembra dormano sonni tranquilli?

Bruno Balbo

Regione Sicilia Si è dimesso assessore psdi

PALERMO — L'assessore regionale agli Enti locali on. Pasquale Macaluso (psdi) ha rassegnato le dimissioni. Da tempo l'on. Macaluso aveva manifestato un certo malumore per essere stato preposto all'amministrazione degli Enti locali e non a quella del Turismo e dei Trasporti che egli aveva guidato nel precedente governo.

Forlani attacca

(Segue dalla 1ª pagina)

to». A titolo di cronaca, ricordiamo che De Mita, dopo che Craxi propose il patto dc-psi per tre anni, parlò di «film sentito, dove i duellanti si dividono il bottino».

Forlani afferma che «anche Longo e Zanone hanno fatto la loro parte in modo corretto. Spadolini, che voleva le elezioni più di Craxi, merita un discorso a parte». Par di capire che non sarà un discorso benevolo di considerazioni affettuose. E, in tema di «affetti», vediamo in che consiste il peccato di arroganza rimproverato a De Mita. In tv, il segretario ha detto che si era fidato dei sondaggi e degli umori dei giornali; Forlani gli risponde: «Io invece credo ai vecchi sindaci dei nostri paesi i quali sul sagrato dicevano che le cose andavano male». In altre parole: le sono vicine e ascolto il polso del Paese reale; tu sei vicino e ascolti qualche capriccioso Salone dell'a carta stampata.

In attesa che De Mita scenda in campo nel modo che riterrà più opportuno è cominciata una mobilitazione carica di intenzioni e accenti molto netti.

«Appare ingiusto, di fronte ad un episodio elettorale di cui non nascondiamo la gravità, mettere in croce il segretario politico», dice il presidente Piccoli. «In questo strano Paese anche i dati più chiari possono essere letti con ottica distorta. Com'è possibile non rilevare che la perdita subita dalla dc non ha favorito la sinistra bensì un'area di centro destra?» afferma il sottosegretario Danna rispondendo così implicitamente all'accusa che sia stata trascurata la polemica con il pci.

Il ministro degli Esteri Colombo si inserisce per dire invece basta alle polemiche di ogni tipo: dando un colpo al cerchio e uno alla botte, egli ricorda però a De Mita che è ora di finirla anche con gli attacchi al psi; altrimenti, questo Paese sarà ingovernabile. «E' giusto che non si cerchino capri espiatori — dice Colombo —. Le responsabilità, come gli errori, sono di tutti e il miglior modo per reagire è il massimo di unità interna della democrazia cristiana. Sarebbe però molto grave superare questo difficile passaggio senza affrontare un'analisi attenta delle cause e degli errori che hanno portato a un risultato insoddisfacente per la dc».

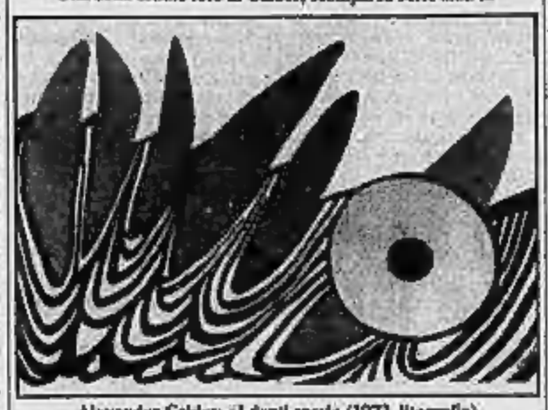
Luca Giurato

IN MOSTRA A TORINO CINQUECENTO OPERE D'UNO DEI MASSIMI ARTISTI DEL SECOLO

Calder, il paese dei sogni

«Una selva luminosa fatta di tecnica e di poesia», spiega Giovanni Carandente, amico del maestro americano e curatore della grandiosa esposizione - La prima completa ricostruzione critica - Dalle pitture alla grafica, ai «mobiles», le sue celebri sculture in movimento - Le «folgorazioni», l'ispirazione all'arte degli indiani - L'amicizia con Miró, Arp e Mondrian

Una delle ultime foto di Calder, scomparso sette anni fa



Alexander Calder: «I denti rossi» (1973, litografia)

TORINO — *«Vedrà, questa mostra è bella in modo toccante. La bellezza è assoluta. Sembra di stare nel paese dei sogni».* Giovanni Carandente, che questa grandiosa esposizione di Calder ha puntigliosamente curato, vuol provare quello che dice. Ci accompagna in una sezione della mostra che è tutto un tintinnare di *mobiles* (le sue famose sculture in movimento), curta una delicata grafia di linee e colori che fremono dolcemente a ogni soffio d'aria: *«Ecco, questo è il paese dei sogni».* Poi Carandente cita Sartre: *«Calder istituisce un generico destino di avvenimento per ogni mobile e poi l'abbandona. Saranno l'ora, il sole, il calore, l'aria a decidere le singole danze... L'oggetto resta sempre a metà strada fra la soggezione della statua e l'indipendenza degli esseri naturali... un oggetto di Calder somiglia al mare e come il mare è seducente: sempre ricomincia, sempre è nuovo».*

Il curatore parla del triplice aspetto della mostra: *«Dalla cronologia alla festa, dalla festa alla spettacolarità»*, e dei molti possibili livelli d'interesse. Questo percorso fra le straordinarie creature di Calder, all'esterno e all'interno del Palazzo a Vela, può essere l'avventura intellettuale del più sofisticato cultore di cose d'arte, ma può essere l'eccitante esperienza di chiunque sia disposto a lasciarsi coinvolgere nel gioco e nella festa, a immergersi in una selva luminosa di tecnica e di poesia.

«Ho avuto il privilegio di vivergli accanto per vent'anni», dice Carandente. Di questa lunga familiarità fra l'artista e il critico ecco esposta la testimonianza. E' un ritratto, un incredibile ritratto in fil di ferro. Il fil di ferro è essenziale, per Calder. *«Lo scoprì molto presto, il piccolo Alexander detto Sandy, che già a nove anni costruiva gli ingegnosi giocattoli che abbiamo ammirato, e ritrovava se stesso fra chiodi, martelli, tenaglie».* Nato a Philadelphia nel 1898, una famiglia di ascendenza scozzese, scultori il nonno e il padre, pittrice la madre, Calder è *«il primo americano a rinnovare le sorti dell'arte negli Stati Uniti».* Sette anni dopo la morte dell'artista si compie in questa occasione torinese *«la ricostruzione critica di uno dei massimi artisti del secolo, finora troppo spesso ristretto alla sola dimensione ludica».* Per una volta, dice Carandente, l'operazione non si realizza a New York o a Parigi: uno stimolo primario e non secondario parte dall'Italia.

Il piccolo Sandy, dunque, e la sua *«spontanea manualità».* Il suo viaggiare attraverso l'America, il suo assorbire quei compositi umori. *«Ho potuto documentare una relazione importante fra l'arte degli indiani d'America e Calder. E' la stessa relazione che connette l'arte negra e il cubismo».* Carandente dimostra per raffronto la frequenza nelle creazioni calderiane di motivi Sioux o Azapahos: è la prima volta che s'individua il debito di un grande artista verso quelle culture.

Insomma, l'arte di Calder *«trasse origine dall'innesto delle radici americane dell'artista nella cultura europea d'avanguardia».* Questo è visibile sempre: pitture, grafica, sculture in bronzo o legno o fil di ferro, fino ai *mobiles* e agli *stabiles*. Ci sono, nella vita di questo personaggio, due folgorazioni, due choc come lui stesso preferiva definire. Il primo fece di lui un artista, il secondo lo fece un astrattista. Il primo lo colse ventiquattrenne nel '22, il secondo gli capitò nel '30, a trentadue anni.

Carandente cede la parola allo stesso Calder. Prima folgorazione: sta navigando nel Pacifico, è addetto alle macchine su una nave che porta il suo nome, *Alexander*. *«Fu di buon'ora al mattino, con un mare calmo, che al largo del Guatemala dal mio giaciglio, un rotolo di cavi, vidi sorgere da un lato dell'orizzonte un sole rosso fuoco e dall'altro azzurro risplendere la luna che sembrava una moneta d'argento».* Su quella nave si era imbarcato a New York un macchinista, ne sbarcherà a San Francisco un artista.

Otto anni dopo, a Parigi, folgorazione numero due. Lo coglie nello studio di Mondrian, 26 rue du Départ, a Montparnasse: *«Per capire questo fenomeno*, dice Carandente, *bisogna ricordare che c'era lo studio di Mondrian: non era soltanto l'ambiente nel quale il pittore olandese aveva in mostra e in lavorazione le sue opere. Era un ambiente che coinvolgeva il visitatore in un'esperienza visuale, luce, forme geometriche, colori puri...».* Ecco il ricordo di Calder: *«Quella visita... ha fatto scattare tutto in me. Benché avessi già udito la parola "moderno", il termine "astratto" non toccava prima d'allora in me né emozione né sensazione. Da quel momento volli dipingere e fare cose astratte».* Pochi mesi prima aveva scolpito una serie di piccoli bronzi: era l'addio di Calder alla figura.

Fra i due artisti, l'americano e l'olandese, un curioso scambio di battute. Calder: *«Mi piacerebbe che il tuo universo neoplastico si muovesse».* Mondrian: *«E' già mobile abbastanza».* La mobilità, com'è ovvio, è al centro di ogni discorso su Calder. Sentiamo Carandente: *«La scultura è per definizione immobile. Anche se gli artisti hanno sempre cercato di raffigurare il movimento: basti pensare all'iterazione dei personaggi in Fidia, o al vento furioso che Bernini fece aleggiare fra i panneggi delle sue creature angeliche o mitologiche. Calder ha introdotto un vero movimento fisico: c'è un solo precedente, in certe sculture dell'Egitto antico».*

Un vero movimento, non il movimento «mentale» dei futuristi, o la mobilità pittorica di cui si compiaceva Mondrian. Ecco, il giovane artista americano, folgorato otto anni prima dalla visione contemporanea del sole e della luna, ora conquistato dal fascino dell'astrazione, può mettere a frutto la propria sperimentata manualità. *«Aveva creato prima gli affascinanti personaggi del circo, azionabili con manovelle. Poi aveva applicato un motore. Infine, il movimento diventa il modo naturale per recuperare un equilibrio momentaneamente alterato».* Siamo così, con i *mobiles*, alla gioiosa serenità del punto d'arrivo, a quell'intreccio fra soggezione della materia e indipendenza degli eventi naturali di cui parlava Sartre.

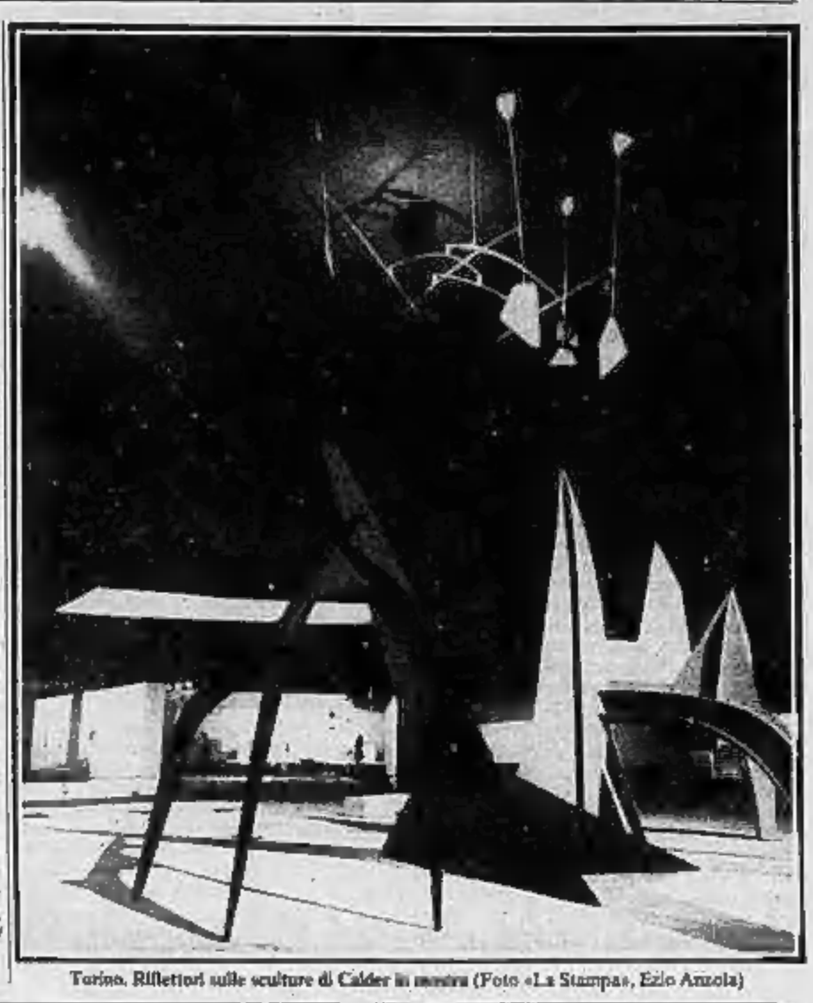
Un'altra evoluzione era seguita, prima dell'incontro con Mondrian, il periodo del circo. *«Calder faceva personaggi di stoffa, mani o braccia di fil di ferro attorcigliato. Un amico, il pittore Clay Spohn, nell'osservarli con attenzione chiese a Calder perché non realizzasse figure interamente costruite in fil di ferro».* Da quel suggerimento le serie delle Josephine Baker, dei ritratti, degli animali non ancora *animobiles*: *«Sono disegni in tratto lineare trasferiti dal foglio allo spazio, il vuoto che diventa volume, il filo che traccia il contorno».*

Sono sviluppi, questi, che secondo Carandente *«avvengono con naturalezza, senza troppe elucubrazioni mentali».* L'artista era colto, non intellettualista. Le sue citazioni erano meno emotive che elegantemente allusive. Tranne una volta, a Firenze dopo il disastro del '66, quando l'emozione lo travolse. *«Go to see the doors»*, pregava, andiamo a vedere le porte, e alludeva al Ghiberti alluvionato. Rifuggiva dalle schierarsi. L'adesione al gruppo parigino Abstraction-Création, la frequentazione di artisti come Miró, Léger, Arp, Mondrian, gli lasciarono intatta la sua indipendenza. *«Non si era legato alla scuola di New York, non si legò più di tanto alle avanguardie europee. Uomo e artista coincidevano in lui: non c'è arte che rifletta tanto fedelmente la personalità del suo creatore quanto l'arte di Calder».*

Lui amava dire con civetteria: sono ingegnere, non scultore. Era ingegnere, infatti, con tanto di laurea dello Stevens Institute of Technology di Hoboken, New Jersey. E adoperava materiali da ingegnere: lamierino, alluminio, profilati, cordino. Osserva Argan che con questi mezzi Calder fabbrica congegni che divertono: nel senso proprio che *«divertono il pensiero dello spettatore dal normale impiego di quei materiali industriali».* Questo è tipicamente americano, commenta Carandente, così come è tipicamente americana in Calder una fanciullesca passione per i motori. Solo un artista americano poteva, come lui, dipingere a vivaci colori grandi aerei di linea. *«Ma anche il collage dei cubisti è alla base di tutto questo, e la fede di vivere di Matisse. Io credo che non ci sia nessun altro oltre Matisse e Klee che gli si possa paragonare come libertà, libertà dello spirito da ogni condizionamento mentale, per essere semplicemente espressione di felicità».*

Espressione di felicità individuale, dimostrazione che la felicità non è incompatibile con la cultura tecnologica, che con i materiali della fonderia si può perfino costruire *«il paese dei sogni».*

Alfredo Venturi



Torino. Riflettori sulle sculture di Calder in mostra (Foto «La Stampa», Ezio Anzola)

UN IMMENSO CIELO NERO PER IL RIVOLUZIONARIO DELLA SCULTURA

Avventura tra due continenti

TORINO — *Da Piazza Castello, dove in poche ore ha assunto il ruolo di un significativo punto di riferimento, il gigantesco Cavallo saurio di Calder, tutto in lastre d'acciaio dipinto, si rivela come un percorso rimando alla mostra ideata da Giovanni Carandente, inaugurata ieri sera, dentro e fuori del Palazzo a Vela di «Italia 61».*

Fin dall'esterno l'universo di Calder s'annuncia con le sue forme plastiche fisse o in movimento, e la vivacità dei suoi colori: opere che hanno rivoluzionato il concetto stesso di scultura, segnando una svolta nella storia della cultura figurativa dell'ultimo mezzo secolo, ma che qui si dimostrano capaci di coinvolgere il grande pubblico, facendolo partecipe di una sorta di festa dell'arte.

Bisogna però entrare veramente nella mostra, per sentirsi prendere da questo mondo calato, per un geniale tocco di magia, in uno spazio che il buio voluto da Renzo Piano e dai collaboratori del suo studio, il giapponese Shunji Ishida, Ottavio Di Blasi, lo svizzero Peter Terbuchte oltreché da Piero Castiglioni che ha curato gli effetti luminosi ha dilatato in maniera incredibile. La volta, così scomparsa, si è trasformata infatti in un alto e immenso cielo notturno rotto da lumi e punti di luce, che a ogni passo rivelano la presenza di un'opera: posata, ferma sul pavimento a libreta e altezze diverse, nel più fantastico spettacolo d'arte che fosse possibile concepire.

Sono 156 le opere in mostra, tra dipinti, sculture, arazzi e tappeti, gioielli e utensili, litografie, databili dal 1906 al '76. Vale a dire dai giocattoli che a otto anni Calder s'era ingegnato a fabbricarsi agli ultimi stabiles come Il grande diavolo rosso e Le cinque spade.

All'interno, per ampio tratto intorno a una specie di golfo — nel cui eccentrico fiordo s'addensa uno straordinario gruppo di Stabiles sovrastato dal grande rotore nel metrò Mobile bianco di Houston, di straordinaria bellezza — una serie di pareti disposte come raggi d'una meridiana delimita gli ambienti attraverso i quali la mostra si sviluppa con sostanziale cronologia, mentre nel visitatore cresce la percezione del significato della «nuova» scultura di Calder: dove la conoscenza ingegneresco dell'artista potevano esserci fuse con l'estroso intuito della fantasia e l'immaginazione da lui vissuta come un gioco e proprio, creativo, stato di grazia.

Di qui, infatti prende avvio la rassegna: con una sezione, particolarmente studiata da Pier Luigi Cerri (curatore della presentazione visiva delle opere) che le ha dato il carattere di un album di famiglia, quasi narrando la storia delle tre generazioni di Calder scultori. In particolare evidenza è messo però il rapporto tra padre e figlio, con un'immagine della fontana ideata dal genitore per la Fiera di S. Francisco nel '15, in cui il gioco meccanico equilibrato delle strutture figurali si ripete in maniera sorprendente nella filiforme grafia della Famiglia degli acrobati di Sandy. Altrettanta evidenza è data alla radice «india» di certe forme che conservano l'originale eleganza delle penne indiane e l'arcana bellezza dei disegni tribali ripresa nel prezioso arabesco delle oreficerie dello scultore. E, più avanti, dopo l'incontro con Mondrian e l'adesione al Gruppo Abstraction-Création, ecco sottolineati i primi disegni e le prime sculture astratte, che segnano il contatto con la cultura figurativa del vecchio continente, sino a determinare una saldatura tra le due sfere e le aperture che l'artista «americano al cento per cento» — come lo definì Léger fin dall'epoca della sua prima mostra parigina — pervenne indicando alle avanguardie figurative internazionali, nei decenni a metà del secolo.

Vi è sempre una connessione da scoprire nello sviluppo dell'opera di Calder. Dal Circo «perfezionato» per una fabbrica di giocattoli di Filadelfia, che si valeva di un folto gruppo di disegni giovanili di animali al nuovo Circo intimo come rappresentazione scenica che aveva interessato artisti come Cocteau e Léger, Arp, Pevsner e Le Corbusier, Mondrian e lo stesso Van Doesburg. Ma da certi particolari realizzati in fil di ferro era nata intanto anche la Josèphine Baker del '26 che segnò l'avvento di un fare tuttora inconfondibile cui Calder darà a tratti anche in una serie di ritratti recenti.

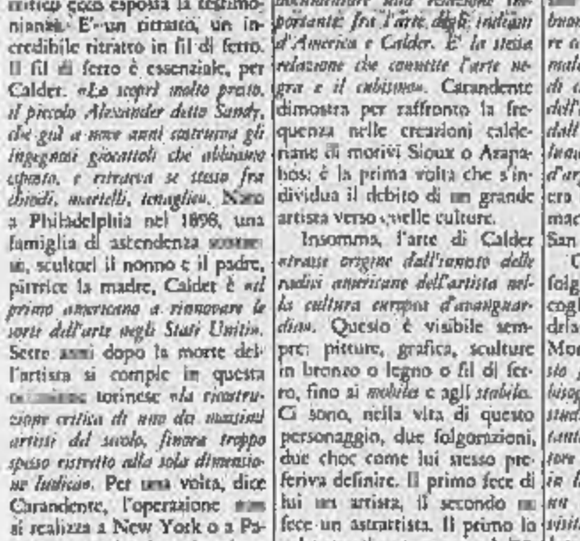
Alla breve stagione delle sculture in legno (col giustamente famoso Cavallo di ispirazione indio del Museo d'arte moderna di New York) seguirono i piccoli bronzi del '30, ancora legati al Circo; da non confondersi con i bronzi del '44 con parti mobili di ispirazione geometrica, in cui s'annuncia il «Gran Maniscalco dell'arte libera», come l'ha felicemente definito Giuliano Briganti. In mezzo v'era stata la digressione verso il legno e il gesso, che dovevano sostituire il metallo divenuto raro con la guerra. Ma l'invito al sogno, allo spazio e al movimento, ch'erano stati alla base della naturale scoperta dei primi mobiles erano ormai assunti il valore di una costante se dopo le serie delle Costellazioni e delle Torri Calder ne riprenderà i motivi sviluppandoli sino agli approdi dei grandi stabiles e degli ampliatmi mobiles nei quali riconfermava l'antica sua vocazione artigiana.

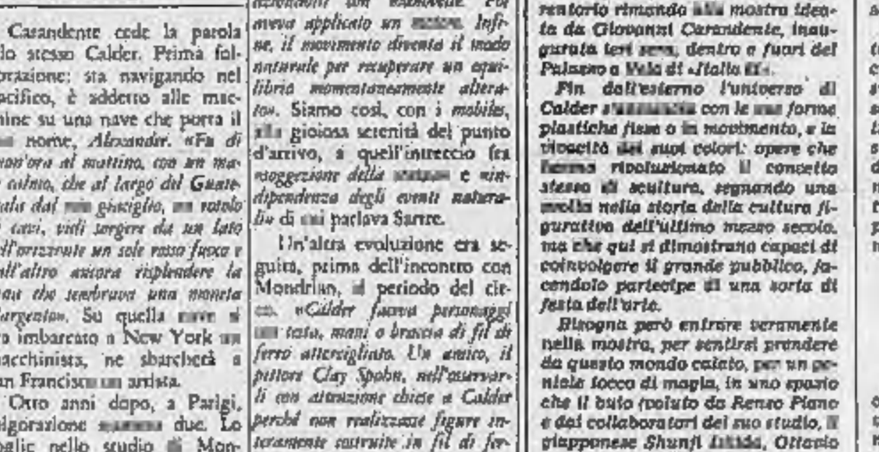
Fu fino all'ultimo l'artista libero, inventivo e vigoroso, tipicamente «americano», ma che avrebbe potuto ripetere con Klee: «Voglio un'arte di equilibrio e di purezza che non inquieti e non turbi», mentre con Matisse avrebbe potuto chiarire, a chi gli avesse domandato il significato dei colori usati di cui amava verniciare le sue lamiere ritagliate: «Quando metto un verde non vuol dire erba, quando metto un azzurro non significa cielo».

Angelo Dragone

Così li ha visti il tele-Forattini elettorale

Pubblichiamo le sei vignette che il nostro Forattini ha presentato ai videospettatori, su invito del «TG1», durante la maratona elettorale. Ora Forattini è in vacanza: riprenderà presto il suo colloquio con i lettori della «Stampa».





Luigi Firpo
Cattivi Pensieri
Contro i luoghi comuni di destra e di sinistra, nella politica, nel costume, nella religione e nella cultura dell'Italia d'oggi.
MONDADORI

LA STAMPA dà di piú
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

OSSERVATORIO

I giri di valzer del Colonnello

Gheddafi e re Hassan: verso la fine di una intesa tattica?

Rientrato un paio di settimane fa dal Medio Oriente, Gheddafi si è recato in Marocco: dall'incontro con re Fahd dell'Arabia Saudita all'incontro con re Hassan II del Marocco, due sovrani conservatori le cui posizioni non potrebbero essere più distanti da quelle del colonnello. Non si tratta, però, di un'ennesima manifestazione dell'attivismo tipico del leader libico; questi spostamenti rispondono, anzi, a una visione politica d'insieme, offrono una prova di realismo, abbastanza inconsueto nella politica estera di Tripoli.

Gheddafi ha evidentemente soppesato gli scacchi subiti di recente, l'ultimo al «vertice» dell'Oua, e si è quindi reso conto del pericolo d'isolamento che lo minaccia. Per evitarlo, gioca la carta del moderato, pronto alla sistemazione dei problemi aperti fra la Libia e altri Paesi arabi, considerati secondari rispetto all'obiettivo supremo dell'unità del mondo arabo-islamico. Che questa unità debba realizzarsi mobilitando tutti gli arabi contro Israele, come ancora una dichiarazione dell'ambasciata di Libia in Marocco, non è certamente un atteggiamento da moderato; tuttavia, per quanto vi possa credere fermamente, Gheddafi non può ignorare che la coalizione araba contro Israele rientra un'aspirazione astratta, fuori della realtà.

Concreti sono, invece, i motivi che spingono il colonnello a tentare il riavvicinamento con Hassan: anzitutto, in generale, il proposito, secondo *Le Monde*, di non «trovarsi troppo al margine nel processo di edificazione del Maghreb», che si sta sviluppando, a piccoli passi, fra i tre Paesi della regione (Marocco, Algeria e Tunisia). La visita ufficiale del presidente tunisino Bourghiba a Algeri, alla fine di maggio, ha consolidato i buoni rapporti fra due dei tre Paesi, inauguratisi qualche mese prima col Trattato di fratellanza e di concordia; quanto al Marocco, Hassan II non ha partecipato all'incontro di Algeri, cosa'era stato preannunciato, però aveva già incontrato il presidente algerino Chadli Benjedid il 26 febbraio, in un villaggio di frontiera, tra Algeria e Marocco.

Tutta quest'attività s'inquadra nella prospettiva del «grande Maghreb arabo», ma intanto mira a risolvere un problema specifico, quello del Sahara occidentale e del Polisario, il Fronte che lotta per l'indipendenza di questo territorio dal Marocco. Al «vertice» dell'Oua, finalmente si è giunti a un accordo, nel senso che il Marocco ha accettato di entrare in trattative con il Polisario per la conclusione di un armistizio e il successivo svolgimento di un referendum. L'Algeria, dunque, che aveva sostenuto il Polisario, può vantare un successo, avendo favorito la soluzione di compromesso; Gheddafi, al contrario, rimasto irremovibile dalla parte del Polisario, è stato sconfitto, tanto che ha abbandonato il «vertice» di Addis Abeba.

Recandosi ora da Hassan II, Gheddafi compie un secondo *viaggio a Canossa*, dopo quello da re Fahd. L'iniziativa dell'incontro è partita infatti dal colonnello, quello stesso che nel 1971 e nel 1972 aveva apertamente appoggiato i tentativi, falliti, dei militari marocchini di rovesciare il sovrano. Così, dopo il primo e unico viaggio di Gheddafi in Marocco, nel 1969, all'indomani della presa del potere, si ritrovano due personaggi che almeno questo hanno in comune, di essere l'uno e l'altro sperimentati nelle manovre politiche.

Il terreno d'incontro e di scontro è ricco e vario: oltre alla questione del Sahara occidentale, vi è quella della crisi dell'Olp, nella quale Gheddafi è schierato contro Arafat; vi è ancora, di scottante attualità, la questione della guerra civile nel Ciad. Il colonnello appoggia il ribelle Goukouni contro Habré, che invece è sostenuto dai Paesi moderati africani (Egitto, Sudan) ed anche dalla Francia; gli aerei che continuano a scaricare materiale bellico nella capitale del Ciad e le dichiarazioni di Mitterrand significano che la Francia (e dietro di essa gli Stati Uniti) non resta certo indifferente di fronte a questa ripresa d'intervento libico nel Ciad.

Poiché il Marocco è sul fronte dei Paesi moderati, strettamente legato agli Stati Uniti, Gheddafi, per mostrarsi veramente realista e raggiungere così un'intesa globale, dovrebbe quindi inghiottire un altro boccone amaro, fare concessioni anche sul Ciad.

Ferdinando Vegas

L'armistizio è durato meno di 48 ore, i «ribelli» appoggiati da tanks

Salta la tregua, nella valle della Bekaa palestinesi e siriani si danno battaglia

Nel pomeriggio forze di Abu Musa e truppe di Damasco hanno attaccato le basi di Al Fatah: artiglieria, razzi e mitragliatrici in azione - Il Comitato speciale dell'Olp è partito da Tunisi - A Beirut c'è Philip Habib

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — La tregua è rotta, nella valle della Bekaa sono ripresi i combattimenti. Guerriglieri palestinesi filosiriani e truppe fedeli a Arafat hanno ricominciato a darsi battaglia ieri pomeriggio. L'armistizio è durato meno di 48 ore. Artiglieria, razzi e mitragliatrici sono entrati in azione quando, verso le 15,30, le forze ribelli del colonnello Abu Musa hanno tentato di sfondare dalla loro roccaforte di Deir Zanoun, vicino al confine siriano, verso la zona di Barr Elias, presidiata dai guerriglieri «realisti».

Dal quartier generale di Tripoli, il comando operativo delle forze di Arafat ha confermato la gravità degli scontri (almeno tre guerriglieri uccisi e altri quattro feriti). Un comunicato afferma che gli uomini del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina - Comando generale», appoggiato dalla Libia, si sono uniti alle forze di Abu Musa nell'attacco alle posizioni lealiste nei pressi di Chtaura, sedici chilometri a Ovest del confine con la Siria.

Ai combattimenti prenderebbe parte un contingente siriano, guidato dal fratello del presidente Assad, appoggiato da carri armati. Obiettivo dei «ribelli» (e dei loro sostenitori) sarebbe l'abitato di Taanayel, dove si trovano basi di «Al Fatah». Ma la radio falangista ha riferito che si combatte anche a Taalabaya e Barr Elias, sul versante settentrionale dell'autostrada Beirut-Damasco. In serata, tuttavia, è stata proclamata un'altra tregua.

In questo clima diventa sempre più difficile la missione del «Comitato dei sei» incaricato dall'Olp di trattare con la Siria e con i «ribelli» di Abu Musa e Abu Saleh. Negli ambienti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, a Damasco, non trova conferma la voce secondo cui le «difficoltà tecniche» per cui è stata rinviata la partenza del sei da Tunisi sarebbero in realtà di natura politica. Si afferma invece che il Comitato sarà ricevuto dal ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam e si incontrerà anche con Abu Saleh. L'aereo dell'Olp è comunque partito ieri sera per Damasco.

«Tanto Arafat quanto i siriani — ha confidato un dirigente palestinese — vorrebbero evitare di spaccare l'Olp, ma le loro posizioni restano molto lontane. La Siria vuole ottenere un'influenza decisiva sull'Organizzazione palestinese, Arafat si oppone e fa appello all'Arabia Saudita. Sarebbe già un bel risultato se si potesse scongiurare la ripresa degli scontri nella Bekaa e guadagnare tempo per discutere».

Decine di funzionari di «Al Fatah» fedeli ad Arafat hanno lasciato in questi ultimi giorni la Siria per rifugiarsi a Cipro o a Tunisi.

Tre gruppi dell'ala sinistra dell'Olp, «Fronte Democratico», «Fronte Popolare» e «Fronte di Liberazione della Palestina», hanno pubblicato a Damasco un comunicato nel quale si pronunciano per «l'unità e l'indipendenza di decisione della resistenza palestinese». In questo modo, secondo gli osservatori, hanno voluto prendere le distanze dalla Siria, che ha sostenuto per bocca del suo ministro degli Esteri come l'Olp «non possa decidere da solo su problemi riguardanti tutti gli arabi». Le divergenze rimangono dunque profonde. Quanto ai «ribelli» di Abu Musa, il loro portavoce ha detto di «rifiutare ogni mediazione, araba o palestinese che sia, fino a quando Arafat non accetterà di affidare la direzione di Al Fatah a una commissione di emergenza incaricata di preparare il congresso generale».

A Beirut, frattanto, l'arrivo, ieri, di Philip Habib ha ridato un filo di speranza ai libanesi che non ne possono più. Da otto anni eserciti e milizie di ogni colore si combattono ferocemente sul loro territorio, bombardamenti, imboscate, attentati sono la norma, la carta geografica del Paese è una tavolozza confusa, un senso di sfiducia e di impotenza di fronte agli occupanti è diffuso tra la popolazione della capitale, che si ostina a vivere alla giornata, nel basso, e tra quella delle campagne soggetta alle scorrerie delle soldatesche.

Da Philip Habib, inviato straordinario del presidente americano, ci si augura che, facendo la spola tra Beirut e Gerusalemme, riesca a convincere il governo israeliano a ritirare le sue truppe. Non a ritirarle parzialmente, fino al fiume Awali, come Begin ha fatto intendere ier l'altro ad Habib, ma completamente, in applicazione all'accordo israeliano-libanese firmato il 17 maggio. Ciò potrebbe indurre i siriani, che occupano la parte settentrionale del Paese, a ritirare a loro volta il loro esercito anche se — si dice — il governo di Damasco non dimostra alcuna intenzione di abbandonare il fertile altopiano della Bekaa che frutta miliardi con le sue estese piantagioni di canapa indiana, materia prima per l'hashish.

Se ne vanno o non se ne vanno gli israeliani? E' la domanda che in questi giorni più di qualsiasi altra si pone il martoriato popolo libanese. La maggioranza se lo augura anche se qualcuno confida (con la preghiera di non rivelare la sua identità) che «tutto sommato il nemico israeliano con la sua presenza militare costituisce una certa garanzia di sicurezza delle popolazioni». Da parte sua il governo libanese ha fatto sapere ufficialmente al negoziatore americano che è disposto a accettare un ritiro parziale dell'esercito israeliano, ma soltanto alla condizione che esso sia collegato a un programma di ritiro totale, cerredato di date.

I libanesi, tanto gli appartenenti al governo, quanto quelli delle diverse fazioni politiche e religiose che si combattono tra di loro, sono concordi su una cosa: un ritiro parziale degli occupanti israeliani darebbe alla Siria il pretesto di rimanere per sempre e ciò sancirebbe la divisione del Paese.

Tito Sansa

E' smentita l'espulsione dei palestinesi dalla Libia

TRIPOLI — L'agenzia libica «Jana» ha smentito ieri che il governo di Tripoli abbia intenzione di espellere entro il 10 luglio i 12 mila palestinesi che vivono in Libia. Una notizia in questo senso era stata diffusa venerdì dal quotidiano in lingua araba di Gerusalemme «Al Fajar».

La «Jana» afferma che l'informazione è «priva di qualsiasi fondamento».

Domani arriva a Mosca il cancelliere tedesco, programmi e previsioni

Scambi con l'Est, una «sirena» per Kohl

Una rivista sovietica fa balenare la possibilità di migliori rapporti commerciali con l'Occidente ma rinfaccia le sanzioni americane - Sugli euromissili ancora posizioni di chiusura - Tre incontri con Andropov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino affila le armi a poche ore dall'attesa visita del cancelliere tedesco Helmut Kohl: sugli euromissili, con un commento della *Pravda* in cui si ribadisce la tesi di un attuale equilibrio che i Cruise e i Pershing altererebbero; sulle questioni commerciali, con un'analisi della rivista *Affari internazionali* in cui si denuncia la politica americana delle sanzioni e si afferma che essa danneggia soprattutto l'Europa, quindi la Germania che è la maggiore fornitrice occidentale dell'Urss. Euromissili e commercio: il sentiero sembra chiaramente tracciato per la visita di Kohl, che avrà inizio domani e che dovrebbe concludersi giovedì dopo una puntata «turistica» a Kiev.

Quello che il Cremlino fa fatto dire ieri ai mass-media sovietici sembra confermare che i colloqui di Mosca non saranno né facili né destinati a sbloccare l'impasse Est-Ovest. Se in campo commerciale Germania e Unione Sovietica possono trovare un accordo, confermando indirettamente la tesi del sottosegretario tedesco Mertes secondo il quale non ci dev'essere e non c'è un «linkage» fra politica e economia (tesi che dieci giorni fa la Tass aveva definito «un'illusione»), per quanto riguarda gli euromissili non si intravvedono vie d'uscita. Le posizioni sono talmente distanti da impedire in questo momento qualsiasi compromesso.

L'unico che potrebbe dire una parola nuova è Andropov, ma sia il recente vertice del Patto di Varsavia, sia l'ultimo intervento della *Pravda* — in entrambi i casi si afferma che è necessario bloccare i missili americani, ma non si va oltre — sembrano convalidare il pessimismo espresso in Occidente e anche da taluni circoli sovietici sulle prospettive di questa visita. Al più, si dice, i colloqui potrebbero rilanciare una forma di mediazione — in attesa di successivi sviluppi — fra Cremlino e Casa Bianca.

La *Pravda* di ieri ricalca nella sostanza, se non nella forma, il breve comunicato diramato dopo la riunione di giovedì del Politbjuro: gli Stati Uniti, si afferma, aggravano la tensione e accrescono il pericolo di una guerra nucleare quando tentano di raggiungere una superiorità militare che l'Urss «non consentirà mai». Si invitano allora gli alleati Nato a «sopperire sobriamente e obiettivamente» la situazione e a «compiere passi positivi» in risposta alle iniziative sovietiche. L'attuale parità, dice Mosca, è garantita dagli SS-20, contrapposti alle forze nucleari franco-britanniche e ai sistemi americani a base avanzata. Nulla di nuovo dal Cremlino; o forse è già qualcosa che non si parli più della minaccia di altri missili sovietici installati nell'Europa dell'Est, se e quando gli americani schiereranno i Cruise e i Pershing.

Molti si aspettano che da eventuali accordi commerciali possa essere scongiurato un fallimento totale di questo vertice, fondato sulle ceneri dell'*Ostpolitik*. Quando il Cremlino afferma, come fa con l'economista Smelev sulle pagine di *Affari Internazionali*, che gli scambi con gli Stati Uniti rappresentano meno del 10 per cento del commercio fra i Paesi del Patto e il mondo occidentale, che quindi le sanzioni danneggiano l'Europa più degli Usa, trova orecchie attente. Ridurre quegli scambi del 50 per cento, dice Smelev, significherebbe per l'Europa occidentale perdere 15 miliardi di dollari l'anno, con gravi problemi di occupazione in quanto le forniture all'Urss tengono impegnati un milione di lavoratori.

Bonn non è sorda a queste argomentazioni. Nei giorni scorsi è stato a Mosca il ministro dell'Economia Lambsdorff, che ha visto il primo ministro Tichonov. Fra i nuovi programmi economici che Kohl e Andropov potrebbero varare si parla di una ricerca petrolifera congiunta nel mare di Barents e della fornitura di impianti tedeschi per modernizzare l'industria alimentare sovietica. Un progetto per sfruttare il carbone siberiano, affare da 10 miliardi di dollari, è cosa del futuro, ma anche quello potrebbe rientrare fra le «note positive» di un incontro oscurato dagli euromissili.

Fabio Galvano

Dal Pakistan Shultz chiarisce «Chiediamo a Israele il ritiro per smuovere anche i siriani»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Da Islamabad, dove si trovava in visita ufficiale, il segretario di Stato americano Shultz si è messo in contatto con il mediatore mediorientale Habib per tentare di risolvere l'ultimo capitolo della crisi libanese. Il capitolo si è aperto con un equivoco su un piano americano per il ritiro a tappe delle truppe israeliane dal Libano. Il piano era stato concepito da Shultz come uno strumento negoziale nei confronti della Siria: un mezzo cioè di pressione per convincere Damasco a imporre un analogo programma di richiamo delle proprie truppe dal Paese.

Il governo Begin ha interpretato erroneamente le intenzioni americane: s'ha respinto il disegno, nel timore che contemplasse il ritiro unilaterale delle sue forze. «Non ci siamo mai prefissi un obiettivo del genere» ha dichiarato Shultz. «In realtà, noi continuiamo a batterci per lo sgombero simultaneo di tutti gli stranieri dal Libano, compresi quindi non solo i siriani ma anche i guerriglieri palestinesi». Shultz ha smentito recisamente di prepararsi a visitare Beirut e Israele, dicendo che il momento non è ancora maturo. «Sono in consultazione con Habib — ha concluso — e ho la sensazione che tutti i malintesi saranno superati».

Il segretario di Stato americano ha colto l'occasione di questi chiarimenti per esprimere il proprio cauto ottimismo sulle prospettive a lunga scadenza in Medio Oriente. Egli ha fatto capire che la posizione siriana potrebbe ammorbidirsi e il complesso negoziato per lo sgombero delle forze straniere dal Libano potrebbe ripartire con maggiori prospettive di successo. Shultz sembra contare molto sulla mediazione svolta dietro le quinte da Paesi arabi amici degli Stati Uniti come l'Arabia Saudita e la Giordania. I suoi collaboratori hanno sottolineato che il capo della diplomazia americana si recherà in Medio Oriente non appena vedrà la possibilità concreta di dialogo con Damasco.

La proposta americana di preparare il piano per il ritiro a tappe delle truppe israeliane dal Libano ha un retroscena importante. Essa poggia sul timore che Israele, attendendosi agli accordi conclusi con i libanesi, finisca per arroccarsi sui confini della cosiddetta zona di sicurezza.

La paura della superpotenza è che Israele lascerebbe un vuoto nel Libano centrale in cui potrebbero inserirsi sia i siriani che i guerriglieri palestinesi. D'fatto s'arriverebbe così a una spartizione territoriale del Paese, il risultato che Washington vuole evitare a tutti i costi.

Polemica sul «paragrafo 218» della legge (condizioni economiche della donna)

L'aborto facile divide i tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Aspra e appassionata, si è riaperta la battaglia sull'aborto. Schiere sempre più folte di donne avanzano per difendere i diritti conquistati con la legge del 1976, che, per la prima volta, liberò l'interruzione della gravidanza da una pericolosa clandestinità. Avanzano contro il governo federale, contro vari governi locali e il clero cattolico, ansiosi tutti non di revocare la legge ma di ridurne quella che essi considerano la sua eccessiva indulgenza. Novantunmila aborti si sono avuti in Germania durante l'82, un numero considerato normale da chi non vuole restrizioni, ma tristemente alto dagli oppositori.

La legge del '76 è ben precisa. L'aborto è autorizzato in quattro casi. Primo: se la gravidanza presenta pericoli per la madre. Secondo: se esiste il rischio di malformazione nell'infante. Terzo: se la maternità è il risultato di violenza carnale. Quarto: se la donna è, o sarà, in condizioni difficili, penose. E' su quest'ultimo punto, sul «paragrafo 218», che si combatte. Un caso bello comprensibile, in quanto di quei 91 mila aborti nell'anno passato, ben il 75 per cento fu ottenuto grazie ad esso. Lo si accusa di essere «troppo vago», «troppo elastico», di prestarsi a tutte le interpretazioni.

Nei quattro Stati (*Länder*) più conservatori di questa federazione, la Baviera, il Baden-Württemberg, la Bassa Sassonia e la Saarland, i governi regionali già non riconoscono, o quasi, il controverso «paragrafo». Ciò non significa che le donne di queste terre non possano abortire: lo fanno, ma devono recarsi in altri *Länder* più tolleranti, amministrati dai socialdemocratici, nell'Assia, ad esempio, a Brema o ad Amburgo.

Il cancelliere Kohl ha ribadito la ostilità perché, come tutti i suoi alleati conservatori, soprattutto in Baviera, crede intensamente in quelle che egli chiama le «virtù antiche e tradizionali»: famiglia, figli, operosità, disciplina. Tali convinzioni ricevono sostegno dalle proiezioni statistiche, secondo le quali la Germania deve emergere dal suo ristagno demografico. Già le scuole medie non trovano abbastanza allievi, i famosi severissimi «ginnasi» cercano alunni invece di respingerli: ma, ciò che è più grave, si teme che tra vent'anni non vi saranno abbastanza contribuenti per finanziare lo Stato assistenziale.

E così infuria la lotta. Intellettuali, artisti, giornalisti, medici, con lo scrittore Günter Grass, l'attrice Senta Berger, la cortese «verde» Petra Kelly in testa sfoderano e brandiscono manifesti in difesa del minacciato paragrafo. Ricordano i «diritti u[illegible]», avvertono che la revoca della norma non diminuirebbe gli aborti ma riaprirebbe i cancelli dell'illegalità.

Dal campo opposto, moniti opposti. Il cardinale Joseph Höffner tuona: «Concedendo aborti legali e gratuiti, lo Stato finanzia un massacro». E il vescovo di Stoccarda, Georg Moser, invoca: «E' ora di por fine a questo olocausto di bambini».

Mario Ciriello

Le «Izvestia» «Sacharov è disumano»

MOSCA — Il quotidiano sovietico, *Izvestia* ha sapranmente polemizzato ieri con l'accademico dissidente Andrei Sacharov per un articolo sui problemi del disarmo da questi pubblicato sull'ultimo numero della rivista americana «Foreign Affairs» e ha detto che lo scienziato «rifiuta a Gorkij è «disumano» perché «invita i sovietici a far la guerra al proprio Paese e al proprio popolo».

Vivono in Urss discendenti degli Assiri

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha riferito ieri che sul territorio dell'Urss vivono più di 10 mila persone — metà delle quali nella Repubblica caucasica di Georgia — ritenute discendenti degli antichi Assiri, dei quali parlano ancora la lingua e conservano le tradizioni.

Un film documentario sulla vita e i costumi degli Assiri — ha detto la «Tass» — è stato girato per la televisione georgiana.

Scompare a 87 anni il «genio free-lance» di «Astronave Terra», coraggioso filosofo del progresso tecnologico

Morto a Los Angeles Richard Fuller l'inventore della cupola geodetica

LOS ANGELES — Richard Buckminster Fuller, il «genio *free-lance*» che progettò la cupola geodetica e coniò il termine «*Astronave Terra*», predicando la tecnologia come via maestra per il benessere dell'umanità, è morto venerdì a Los Angeles, all'età di 87 anni, mentre si trovava in ospedale al capezzale della moglie malata.

Fuller aveva esposto e illustrato la sua filosofia di fautore a oltranza del progresso tecnologico in 25 libri, tra cui i più significativi sono «*Nove cadute per la Luna*» e «*Manuale operativo per l'Astronave Terra*». Dopo essere stato espulso, da giovane, dall'università di Harvard, e aver fallito come imprenditore, aveva trovato la sua strada come inventore.

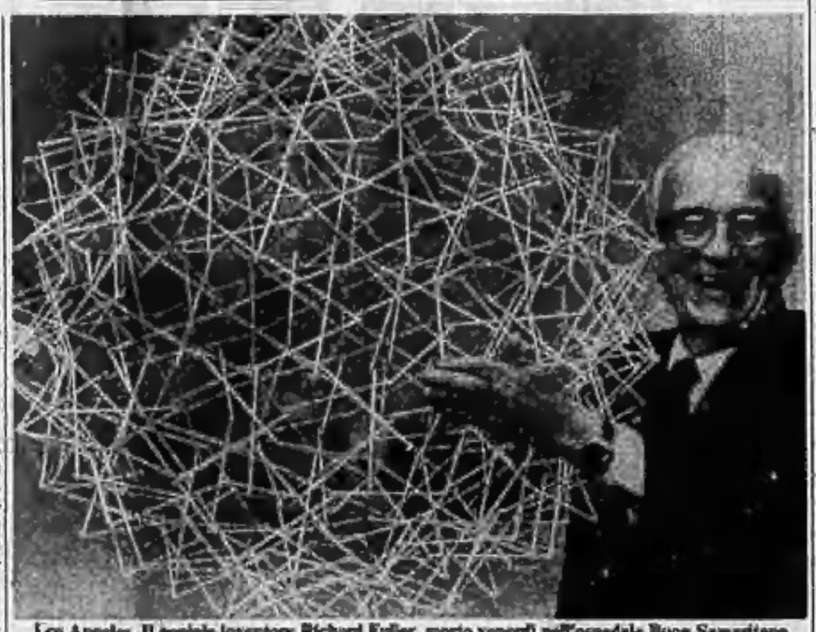
Tra le sue invenzioni, alcune delle quali apparentemente eccentriche, come la casa sospesa, una reggia del mondo che mostra tutti i continenti senza distorsioni, un gruppo doccia che consumava appena un litro e mezzo di acqua per un bagno di dieci minuti, la più famosa e «utile» è senza dubbio la cupola geodetica.

Al pari delle altre invenzioni di Fuller, la cupola, formata da una struttura a triangoli molto salda e al tempo stesso leggera, nacque dalla sua convinzione che la tecnologia potesse assicurare a quella che amava definire la «*Astronave Terra*» i mezzi per garantire un crescente benessere a tutti i suoi abitanti.

Nato a Milton, nel Massachusetts, da un commerciante di Boston, Fuller aveva avuto una giovinezza apparentemente segnata dal fallimento. Espulso dall'università per «irresponsabilità e mancanza di interesse», aveva tentato la via degli affari andando incontro in poco tempo a un fiasco totale. Sposato, con due figlie in tenera età da mantenere e senza il becco di un quattrino, si trovò a meditare il suicidio ma — racconta — finì per rendersi conto che sarebbe stato un gesto egoista. E si diede a cercare di «fare cose che funzionassero». Progettò fra l'altro la Dymaxion House, dove *Dymaxion* stava per «*Dynamic*» e «*Maximum*», una casa sospesa a una sorta di albero di nave da produrre in massa e vendere a basso prezzo.

Nel 1930, si trasferì a New York, dove riesumò il termine di origine greca «ecologia», dirigendo la rivista «Shelter», antesignana dei movimenti per la difesa dell'ambiente. Nessuna delle prime invenzioni era riuscita a far presa e solo nel 1949, quando concepì la cupola geodetica, Fuller divenne famoso.

Le cupole geodetiche costruite finora nel mondo sono più di 300.000, dai rifugi dei marines Usa nell'Antartico al grandioso padiglione degli Stati Uniti alla Expo '67.



Los Angeles. Il geniale inventore Richard Fuller, morto venerdì nell'ospedale Buon Samaritano all'età di 87 anni, ripreso in questa foto con la sua principale invenzione: una cupola leggerissima costituita da triangoli in acciaio che chiamò «geodetiche», perché i vertici dei suoi triangoli sono disposti lungo i cerchi che in geometria portano appunto questo nome (Telefoto Ap)

Nella pace della morte ha raggiunto la diletta figlia Elena il

CAVALIERE DI GRAN CROCE

S.E. Paolo Icardi

Presidente G.A.
della Corte di Cassazione

La moglie Luisa Gluria ringrazia tutti i medici e paramedici del Rep. 10 per le molte cure prestate. E' grandemente sollevata dalla morte del suo caro marito, Riccardo Agricola che con perizia e affetto ha confortato il suo ultimo cammino. I funerali avranno luogo nella chiesa del Cottolengo Martedì 5 giugno alle ore 10,15.
— Torino, 1 luglio 1983.

La famiglia Agliotti e Fissa commossa per porre vicino alla cugina Luisa per la perdita e nel ricordo del caro PAOLO.

Il Rotary Club Torino Est con grande mestizia partecipa la scomparsa del Consocio

CAVALIERE DI GRAN CROCE

dott. Paolo Icardi

Vice Presidente del Club

Profondamente unito al dolore della famiglia.
— Torino, 2 luglio 1983.

Condomini impalliti Amministratore Giuliano sorso Vinzaglio 21 partecipano con vivo dolore.

Carlo Enrichetta Martina, Antonietta Giuliana Rapazzi piangono l'AMICO scomparso.

Cugini Pagliano, Bellardo, Guarnaschelli partecipano commossi al dolore di Luisa per la perdita di

Paolo Icardi

— Torino, 2 luglio 1983.

Con profondo rimpianto e sincero cordoglio partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Aldo e Adriana Bero
Vittorio e Annamaria Barocco
Carlo e Marisa Carmagnola
Gian e Clotilde Casalone
Guglielmo e Nina Cavalla
Franco e Anna Maria Di Maja
Alberto e Maria Lisa Longo
Renato e Adriana Lucenti
Carlo e Ellebella Lusa di Castelvigilio
Ettore e Giuliana Mazzoni
Aldo e Maria Luisa Pollonati
Guido e Emilia Quarleno
Paolo e Vera Racanaglia

E' deceduto in Avigliana

Aristo Serenelli

uomo onesto buono laborioso

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio sorella, fratello, cognata, nipoti e cugini Serenelli, Busolino, Venetta, Morandini, Ferrero. Un commosso grazie allo cara signora Carmen Rascaroli. Messa di suffragio lunedì 4 luglio ore 18 Parrocchia San Bernardino.
— Torino, 2 luglio 1983.

Cristianamente è mancata

Margherita Almone
nata Andreone

Ne danno il triste annuncio marito, figlia, genero, il nipote Giovanni e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 ore 10,15 nella Parrocchia di Sassi partendo da Ospedale Astanteria Largo Gottardo. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Vasario

Lo piangono: la moglie Francesca, la figlia Rosa con il marito Mino ed i nipoti Manuela e Massimo, la mamma Maria, cognata, nipote e parenti tutti. Funerali lunedì 4 luglio ore 9 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Nizza Monferrato dove verrà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1983.

E' mancata

Elda Teardo
in Longo

Ne danno il triste annuncio, il marito Antonio Longo, i figli, la nuora e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. ore 10,15 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 2 luglio 1983.

E' mancato

Laura Cascioli in Lavarra

Vedova Vita Antonio

La piangono le mamma, il papà, il marito Gianfrancesco, suocceri e parenti tutti. Partenza lunedì ore 10, da corso Tassoni 4, funzione religiosa ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1983.

La famiglia Asoli e Bolzo partecipano al dolore.

Gli zii Graziella ed Ermanno Gamy, i cugini Luciano, Sergio e Cesare con Elda Grazia piangono la cara LAURA.

Stefano e Laura con la famiglia sono vicini al loro padrino Gianny.

Liliana Grandi e Ninetta Lanzavecchi condividono partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa della cara

Laura Cascioli

Rimpiangono ci consentirà nel cuore il ricordo dolce di LAURA, che in punta di piedi se ne è portata per i pascoli del cielo.
— Rivoira-Monza, 3 luglio 1983.

Carla Bianco piange con Gianni, gemelli, cugini, l'immatura perdita di

Laura Cascioli Lavarra

indimenticabile amica.
— Torino, 3 luglio 1983.

Famiglie Migliori commossa partecipa.

Donatella Binelli e famiglia sono vicini a Gianfrancesco.

Mamma Elena e papà Elmo, colpiti da tanto dolore, non dimenticheranno mai l'adorata LAURA.

La famiglia Piccolli, addolorata, prende vive parte al grandissimo lutto.

Partecipano al dolore di Gianni per la perdita di LAURA: Daniela, Rodolfo, Rossana, Piergiorgio, Elena, Gualtiero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Colombino Bolleo

Addolorati ne annunciano: moglie, figli, nipote, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14 nella cappella del Cimitero S. Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1983.

Piangono il carissimo ORIO, zia Luigina, i cugini Bellardi del Cioda, Grizio, Giacoglia, De Angelis, Grigliatti.

E' mancato

Francesco Bollicelli

Maestro del Lavoro

Sarà sempre vivo nel cuore dei suoi cari: la moglie Aurora, i figli Rosella e Vittorino, le nipoti Erica e Camilla.
— Torino, 2 luglio 1983.

Si uniscono al dolore di Rosella e Vittorino: Enrico, Gianmaria, Paolo e Silvia Bolli, Ornella, Walter, Rodolfo e Barbara Bonadeo.

Cristianamente è mancato

Eligio Massone

anni 70

Lo annunciano addolorate moglie figlia e genero. Funerali lunedì ore 14,30 Cappella Eredi proseguimento per Sala Biellese.
— Torino, 2 luglio 1983.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

M. Maddalena Gallino
ved. Ratino

Addolorati ne annunciano i figli Bernardo, Francesco, Angelo, Anna e M. Giuliana con famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 luglio ore 16,30 in Canale d'Alba, partenza da Torino c.so Brunelleschi 26 ore 14,30.
— Torino, 1° luglio 1983.

Norma LENA ha raggiunto il nipote tra Colombiano nel 1° anniversario.

Gli amici Lidia e Laura partecipano al lutto.

(Continua a pag. 5)

Domenica 26 i giapponesi hanno rinnovato il Senato, un voto senza passione, senza rabbia, senza sorprese

I candidati ambulanti di Tokyo

Le elezioni nel Sol Levante sono una esperienza assordante, frustrante, ma certamente unica - Gli aspiranti al seggio hanno a disposizione soltanto un «furgoncino parlante» con il quale battono il collegio dalle 7 alle 20 - La pubblicità televisiva è limitata a 15 secondi al giorno nelle networks private; è vietato distribuire volantini porta a porta - Lo Stato non finanzia i partiti, i fondi privati vanno quasi tutti ai gruppi politici organizzati - Alle urne il 57% degli elettori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Alle 6,30 del mattino, mentre il primo sciame delle api operaie scompare nel sottosuolo della città verso i metrò, mentre il nanzo che soffre d'insonnia stoppa il marciapiede davanti al negozio del figlio, mentre dal mare arrivano le nuvole basse che accompagnano i giorni della stagione estiva [illegible] piogge, dentro il furgoncino [illegible] agguato [illegible] vicolo comincia il conteggio alla rovescia. «*Amplificatori?*». Accesi. «*Microfono?*». Inserito. «*Guanti?*». Bianchi e infilati. «*Coccarde?*». Appuntate. «*Motore?*». Avviato. «*Tempo?*». Ecco, sono le 7. «*Go*».

Con la forza di [illegible] buoni watt giapponesi, dal camioncino erutta un tuono che infrange l'ultima quiete del mattino, scuote dal letto i dormienti, infuria le anime dei più pazienti. «*Buon giorno e scusateci* — tuona la voce, — *scusateci molto per il disturbo arrecato. Questo che vi parla è il candidato Suzuki che chiede il vostro voto, domenica prossima alle elezioni*». Dai finestrini dei mini-bus ragazze carine e garrule vestite di colori da caramelle agitano le mani guantate con una gioia raramente condivisa dalla gente sui marciapiedi. «*Suzuki, Suzuki, votate Suzuki*» rimbomba l'altoparlante. Girera quasi [illegible] sosta fino alle 8 di sera.

Votare in Giappone — la sola nazione asiatica insieme all'India dove si svolgono elezioni realmente democratiche — è un'esperienza assordante, frustrante, ma certamente unica. Questo è un voto senza passione, senza rabbia, e senza il sangue che spesso accompagna le consultazioni elettorali in India. E' sempre molto facile qui, scambiare il contegno per indifferenza, la buona educazione per freddezza, ma le campagne elettorali sono dovunque una sonda per vedere meglio che c'è sotto la facciata apparente di un Paese.

Si è votato, anche qui, domenica 26 giugno, per il rinnovo del Senato e i risultati hanno poca importanza. In un Paese che vede attorno al 3% sin il grado di disoccupazione che il tasso di inflazione, dove la maggioranza dei lavoratori dipendenti ha, come i sovietici, il lavoro sicuro ma, a differenza dei sovietici, ha anche «*un pollo in ogni pentola e un'auto in ogni garage*» è improbabile che il partito al governo venga penalizzato. E infatti il centro moderato (liberal democratico) ha ottenuto la maggioranza assoluta, lasciando socialisti e comunisti, buddhisti e partiti minori a dividersi quel poco che restava della torta.

Essendo il risultato prevedibile, più importante è raccontare i meccanismi della campagna e del voto. I giapponesi votano in elezioni vere soltanto dalla fine della guerra e sono quindi, come noi, un popolo di giovani eredità democratiche. Hanno subito, ancora una volta come noi, il logorio degli entusiasmi partitici e vissuto il riflusso di scandali e sospetti sull'integrità della classe politica, ripagandola con un'indifferenza che porta alle urne solo il 57% degli elettori. Ma stando a casa non vogliono «*protestare*», piuttosto «*dare una delega in bianco*» a dirigenti senza alternativa seria o reale.

La campagna elettorale è rigidamente contenuta dalla legge e dalla consuetudine culturale di un popolo che disprezza l'esternare troppo abbracci di sentimenti e di idee. I candidati possono far propaganda per tre settimane, nelle consultazioni politiche nazionali, e per una settimana nelle votazioni locali. La pubblicità televisiva è limitata a 15 secondi al giorno; e soltanto nelle 5 *networks* private, visto che la «*Rai giapponese*» (NHK) si fa pagare un canone, ma è spoglia di qualsiasi pubblicità.

«Tribune» teletrasmesse non esistono e i candidati che vogliano apparire sul piccolo schermo devono «*far notizia*», perciò essere inseriti nei telegiornali, oppure farsi invitare come ospiti in una trasmissione di varietà. Dove, naturalmente, nessuna «*Commissione di vigilanza*» sorveglia che non siano messi in difficoltà o che abbiano lo stesso numero di secondi concessi la sera prima agli avversari.

Lo sforzo del candidato è dunque rivolto a prendere contatto con gli elettori, a convincerli, quasi uno per uno. L'impresa non è facilissima, nella tremenda congestione di una città come Tokyo, dove 11 milioni e 600 mila persone vivono in un dedalo di stradine, che sfidano le capacità di orientamento di un vero esploratore polare. Anche da questo è nata l'idea del furgoncino parlante, autentico mini-quartier generale viaggiante con il quale i politici battono il proprio collegio.

La legge, dopo le proteste furiose di gente strappata al sonno all'alba del fine settimana, è molto rigida. Concede un solo veicolo per candidato, dalle 7 del mattino alle 20. E vieta il «*canvassing*», il battere o il telefonare casa per casa sollecitando il voto e distribuendo manifestini. Diecimila attivisti sono da martedì scorso in carriere per avere violato questa disposizione.

Indispensabile è trapiantare nella mente degli elettori non solo il nome del candidato e del partito, ma la corretta grafia. La «scheda» sono due fogli bianchi, sui quali gli elettori devono scrivere il nome del prescelto per le votazioni a collegio uninominale, e la sigla del partito, sulla scheda riservata alle proporzionali. Nel complicatissimo alfabeto ideogrammatico giapponese, tuttavia, lo stesso nome, ad esempio Suzuki, può essere scritto con caratteri diversi, e l'elettore deve quindi sapere esattamente con quali tratti di penna comporre il nome desiderato. Per semplificare le cose, e dopo un accenno di polemica, il ministero degli Interni ha accettato di considerare validi anche i voti scritti in caratteri latini. Suzuki, ad esempio, come lo scriveremmo noi.

Naturalmente, una campagna elettorale che enfatizza, più che il partito, il candidato individuale, sollecita il reclutamento di personalità famose. La caccia al «nome», ormai diffusa anche in Italia, qui è attivissima da anni, e non c'è valletta o presentatore televisivo, celebre atleta o scrittore di *best sellers* che non venga sottoposto a offerte di candidatura. Accade addirittura che alcuni partiti minori inseriscano nelle proprie liste nomi di personaggi famosi senza avere prima chiesto la loro autorizzazione, tanto per attirare qualche voto in più. La cosa sorprendente è che spesso la fanno franca, e il personaggio inserito involontariamente se ne accorge solo a cose fatte, quando lo informano di essere stato eletto.

Dagli anni duri della Ricostruzione, quando i candidati dovevano percorrere in bicicletta i propri collegi gridando il proprio nome, come faceva l'attuale primo ministro Nakasone, all'avvento della fragorosa età del camioncino, il costo di una campagna elettorale è cresciuto spaventosamente. Poiché non esiste alcun finanziamento pubblico dei partiti, e le donazioni individuali alle personalità politiche sono limitate per legge a circa 10 milioni l'anno complessivi, il fiume dei fondi deve scorrere dai privati ai partiti e questo favorisce grandemente il partito di maggioranza assoluta.

Sarà poi il partito a contribuire alla campagna dei propri uomini, e non sono piccole cifre. La vittoria di un senatore costa, secondo il ministero degli Interni, oltre 200 milioni di lire, mentre un deputato costa dai 60 milioni per un collegio di campagna ai 100 di un collegio cittadino. Lo Stato si limita ad assicurare l'organizzazione nazionale delle elezioni, a un costo per il contribuente superiore ai 120 miliardi di lire. E dopo la vittoria elettorale, il neosenatore o neodeputato dovrà inevitabilmente organizzare un proprio staff permanente con il quale tenere i contatti con la «base» e creare le premesse per la rielezione.

Secondo un funzionario del partito di maggioranza, occorrono almeno 10 collaboratori e un bilancio annuo attorno ai 70-80 milioni di lire, interamente a carico dell'uomo politico, cui lo Stato paga soltanto le spese documentabilmente legate alla attività legislativa, e non alla propria attività elettorale.

E' un meccanismo che privilegia [illegible] una volta gli appartenenti ai partiti, e alle correnti di partito, più forti. E dal quale le formazioni minori riescono a sgusciare solo a fatica. Domenica scorsa, due soli gruppi autonomi nuovi sono [illegible] a eleggere tre senatori, scavandosi a fatica una nicchia molto particolare nell'opinione pubblica. Uno è il «Partito dei lavoratori dipendenti»; l'altro, sorprendentemente premiato, è stato il Partito degli handicappati, guidato da un ex attore comico costretto sulla sedia a rotelle da un incidente d'auto. Forte delle proprie esperienze di uomo di spettacolo, l'attore ha catturato il pubblico sfruttando la televisione.

Curiosità, dunque, e non passione. Interesse, e non ideologia. Scelta e non fede, sono le elezioni giapponesi. Lunedì mattina (qui si vota un solo giorno) gli operai del Comune stavano già smantellando i tabelloni di legno numerati sui quali senza sgarrare i partiti dovevano appiccicare i manifesti. Ora, una settimana più tardi, non terrorizza più a Tokyo un segno di elezioni.

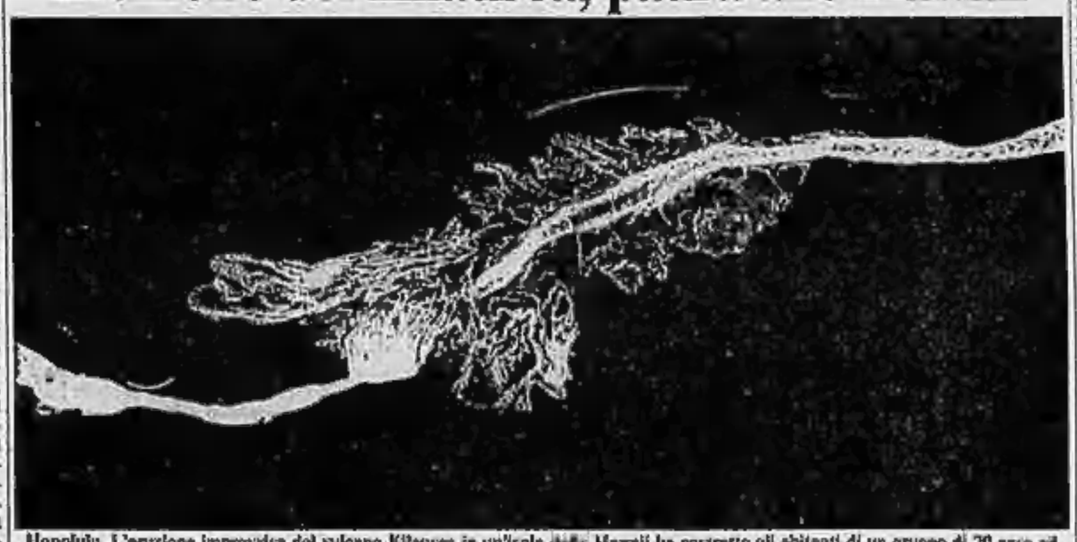
Vittorio Zucconi

Giapponesi i più longevi del mondo

TOKYO — Gli uomini giapponesi sono i più longevi del mondo, mentre le donne nipponiche sono seconde solo alle islandesi. Lo ha reso noto il ministero della Sanità e degli Affari sociali giapponesi.

Secondo i dati del 1982 del ministero, in Giappone gli uomini vivono in media 74,22 anni e le donne 79,66 anni contro i 78,7 anni delle islandesi.

Eruzione del Kilausea, paura alle Hawaii



Honolulu. L'eruzione improvvisa del vulcano Kilauea in un'isola delle Hawaii ha costretto gli abitanti di un gruppo di 70 case ad evacuarle. Un muro di lava alto tre metri si è avvicinato a 400 metri dal centro abitato. Nella foto: un'immagine notturna del magma

Per i «Carter papers» sarà sentito anche il capo di gabinetto di Reagan

E' scandalo: l'Fbi interrogherà un ministro e il capo della Cia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Come in un giallo, ogni nuovo capitolo dei «Carter papers», il più grave scandalo politico degli Stati Uniti dal Watergate, vede appuntarsi sospetti su persone sempre più importanti. L'Fbi, che mercoledì scorso ha avviato le indagini sulla misteriosa fuga di documenti dai cartieriani al reaganiuti nell'80, ha ieri annunciato di voler interrogare il direttore della Cia, William Casey, il capo di gabinetto della Casa Bianca, James Baker, e il ministro del Bilancio, David Stockman.

I tre uomini potrebbero essere i veri protagonisti del «*debatagate*» come lo scandalo viene ormai chiamato. Casey, che allora dirigeva la campagna elettorale di Reagan, è accusato di aver istituito nell'80 un servizio di spionaggio contro Carter: avrebbe ricevuto il dossier da persone infiltrate nel campo carteriano. Baker, che sovrintese la preparazione del famoso dibattito televisivo dell'ottobre di quell'anno fra i due candidati, ha annunciato pubblicamente di aver avuto i «papers» tra le mani. E Stockman, che interpretò la parte di Carter nella prova generale del confronto alla tv, voluta da Reagan per una inveterata abitudine di attore, si è addirittura vantato di avere «rubacchiato qua e là» dei documenti.

Come in un giallo, anche le dimensioni della vicenda crescono col passare dei capitoli. Inizialmente, i «*Carter papers*» sembrano concernere solo la battaglia elettorale dell'80. Adesso si teme che riguardassero anche la sicurezza nazionale. Risulta ad esempio che Casey era ossessionato dalla prospettiva di una strumentalizzazione degli ostaggi americani dell'ambasciata a Teheran da parte carteriana, e chiese perciò all'ammiraglio a riposo Garrick di controllare tutti i movimenti delle forze armate Usa.

Un altro caso: appunti dell'ufficio di Brzezinski sarebbero pervenuti al consigliere di politica estera di Reagan, Allen. Di qui l'inquietante precisazione dell'Fbi che qualcuno tra i cartieriani e i reaganiuti potrebbe aver commesso tre anni fa uno dei seguenti reati: furto di documenti governativi, ricettazione di materiale rubato, violazione dei segreti di Stato.

In questi giorni l'America è come l'Italia a Ferragosto. Grazie alla festa dell'Indipendenza di domani, si sta godendo il lungo «*ponte*» che tradizionalmente segna l'inizio delle vacanze estive. Più che una crisi di governo, il «*debategate*» le pare un pettegolezzo divertente. Ma la sua è la calma che precede la tempesta. I mass-media si accingono a buttarsi sullo scandalo come cani sull'osso (uno dei canali televisivi nazionali ritrasmetterà stasera il dibattito Carter-Reagan dell'80, vinto dal secondo. E i democratici, a cui non pare vero di ritrovarsi in una situazione analoga a quella del Watergate nel '73, hanno già indicato di volere la nomina di un procuratore speciale. Il segretario del loro partito, Moffatt, ha detto apertamente di non fidarsi di un ministro della Giustizia, Smith, che sino all'80 era l'avvocato personale del presidente Reagan. Lo stesso ha fatto il deputato Albosta, preposto alla commissione delle risorse umane della Camera, che sta svolgendo sulla vicenda l'inchiesta congressuale.

In vacanza nel suo ranch californiano, Reagan si disinteressa almeno in apparenza dei «*Carter papers*» e delle accuse democratiche. Nel consueto discorsetto radiofonico del sabato, il Presidente ha ieri toccato i suoi temi preferiti, la superiorità del capitalismo rispetto al comunismo, il discorso da pozione di forza e via di seguito. Ha lasciato al portavoce Speakes, sempre più irritato, il compito di rispondere ai giornalisti.

Le parole di Speakes, malinauguratamente, sono suonate agli orecchi dei cronisti più incalliti come quelle del portavoce di Nixon, Ziegler, dieci anni fa.

Ennio Caretto

Aereo «Pan Am» dirottato a L'Avana

NEW YORK — Un aereo di linea «Boeing 727» della società «Pan American», con 63 persone a bordo, è stato dirottato ieri su Cuba mentre era in rotta da Miami a Orlando, in Florida.

La [illegible] annunciato la Federal Aviation Administration, precisando che l'aereo è atterrato all'Avana poco dopo mezzogiorno: si ritiene che non vi siano feriti a bordo.

Nei piani Usa duecento «MX» (anziché 100?)

WASHINGTON — Il *Washington Post* ha pubblicato ieri un documento segreto dell'aeronautica militare Usa in cui viene ventilata la possibilità del dislocamento di 100 missili intercontinentali «MX» oltre ai 100 annunciati dal presidente Reagan.

Il documento, che reca la data dell'11 maggio, è un memorandum sugli obiettivi a lungo termine («Program objective memorandum») e, secondo quanto precisa il giornale, esso serve a stabilire le linee direttrici per la pianificazione.

Il Pentagono si è rifiutato di fare commenti limitandosi a dire che il memorandum è stato sostituito da un documento successivo che si adegua alla decisione di Reagan.

Un responsabile del Pentagono che ha voluto mantenere l'anonimato ha detto al giornale però che è poco probabile che il riferimento all'installazione di 200 missili invece di 100 sia il frutto di un errore.

Mobilitazione per il 12 luglio, Santiago ha un altro comandante militare

Nuova giornata di protesta in Cile Pinochet avverte: stavolta spariamo

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Il generale Pinochet torna ai metodi duri e cerca con il terrore di soffocare i moti di protesta. Venerdì ha nominato il generale Osvaldo Hernandez Pedreros nuovo comandante della regione militare di Santiago, la più importante del Paese, un posto delicato che era occupato dal generale Hector Orozco, amico fidato del dittatore. Il 9 giugno scorso, però, Orozco si era rifiutato di mandare i suoi carri armati nelle *poblaciones* per reprimere la seconda giornata di protesta pacifica e il presidente ha pensato bene di togliergli il comando.

Il nuovo comandante in capo della regione militare della capitale si è presentato immediatamente: ha detto che userà tutti i mezzi a disposizione dell'esercito per impedire la giornata di protesta nazionale che sindacati e gruppi di opposizione stanno organizzando per il 12 luglio. «*Disgraziatamente* — ha ammonito il generale — *la vigilanza di polizia non può arrivare dappertutto. Impiegheremo perciò tutti i mezzi disponibili per impedire che la dimostrazione avvenga*».

Affinché nessuno dubiti della ferma volontà dei militari di stroncare qualsiasi forma di protesta, migliaia di lettere sono state inviate nei quartieri residenziali. Sono lettere di avvertimento e di minaccia. Nelle *poblaciones* sono stati inoltre distribuiti volantini sui quali è disegnata una automobile nel centro di un mirino. Una scritta avverte: «*Evita dolori inutili alla tua famiglia. Non partecipare a dimostrazioni o scioperi proibiti dallo stato di emergenza*». In rosso, su ogni auto disegnata nel volantino, spicca il numero di targa del destinatario. Nei rioni popolari si sta facendo circolare la voce che durante la prossima giornata di protesta agenti in borghese saranno armati di pugnale.

Di notte, senza clamori, continuano i sequestri e gli arresti. A piccoli gruppi, attivisti sindacali e dirigenti delle organizzazioni operaie vengono prelevati, interrogati e poi mandati al confino nelle remote regioni meridionali del Paese. Il segretario generale degli edili ha detto che ormai si è costretti ad «*agire nella clandestinità*»; il presidente Hugo Cuevas è stato espulso dal Cile e altri dieci dirigenti della Confederazione sono al confino.

La dittatura sta adottando la tattica della divisione per aver ragione del movimento sindacale organizzato. I dirigenti dei *camioneros*, ad esempio, rimangono in carcere per poche ore, poi vengono rilasciati. Malgrado tutto, la protesta cova sotto la cenere.

e. st.

Silenzio stampa sui partiti in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — Il governo militare del Guatemala ha fatto divieto ai mezzi di informazione del Paese di pubblicare qualsiasi comunicato dei partiti politici. Il ministro degli Interni, Riccardo Mendez, ha dichiarato che la disposizione, che ha lo scopo di «rafforzare il governo», rientra nello stato di emergenza decretato nei giorni scorsi e in base al quale sono stati sospesi diversi diritti civili.

Messa a punto la nuova auto metà elettrica metà a benzina

SCHENECTADY (Usa) — La società americana General Electric ha annunciato di aver messo a punto un'automobile, metà elettrica metà a benzina, per permettere un risparmio di benzina di circa il 50 per cento.

I laboratori della «G. E.» hanno costruito l'auto «ibrida» per eliminare, su richiesta del Dipartimento dell'energia, il principale inconveniente delle automobili elettriche, cioè il loro limitato raggio d'azione. Grazie al suo motore tradizionale a benzina, l'auto può compiere lunghi percorsi senza esaurire le batterie.

Il motore elettrico, situato accanto a quello tradizionale, permette di realizzare importanti economie nei tragitti in città. La nuova automobile, che dovrà essere sottoposta a nei mesi di prove in California, ha un motore elettrico di 40 cavalli, 12 batterie pesanti 331 chilogrammi e un motore a benzina.

A Togliattigrad équipes di medici curano gli automobilisti nevrotici

Psichiatri al posto della «Stradale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si chiama «autolous dello scarico emotivo» e, secondo le Izvestija, sostituirà, per molti automobilisti indisciplinati, multe e ramanzine da parte degli agenti del Gai, la polizia stradale sovietica. Lo si vede già sulle strade attorno a Togliatti, la capitale sovietica dell'auto, e se l'esperimento darà buoni risultati altri compariranno in ogni contrada. In quell'ambulatorio su quattro ruote il sterzo scono, asticelle strigliate, brevi sedute psicoterapiche.

Immaginiamo la scena: l'automobilista è stanco, macinare arrivare a casa il più presto possibile. La lancetta dei contachilometri sale, finché un radar e la paletta di un agente bloccano la corsa. E' multa o, nella peggiore delle ipotesi, un altro buco sulla patente (si tenga nel giro di un anno la si perde per sei mesi). Gli uomini del Gai sono molto severi: pare che esistano statistiche, o così affermano le Izvestija, secondo le quali l'eccesso di velocità rappresenta la metà delle infrazioni contestate agli automobilisti.

Altri dati dimostrerebbero che non sempre le multe o gli esecrandi buchi sulla patente costituiscono un valido deterrente o un ammonimento per il futuro. D'altra parte, sottolinea il giornale, anche se in centomila sarebbero pronti a smentirlo, obiettivo principale del Gai non è la punizione dei colpevoli, ma la prevenzione delle infrazioni. Ecco allora la psicoterapia.

L'idea del colonnello Sokolov, capo della milizia di Togliatti, del colonnello Turnovskij, che in quella città è a capo del Gai, e dello psichiatra dottor Makarov, è che l'automobilista indisciplinato non debba essere necessariamente «punito subito». Davanti a un eccesso di velocità, gli agenti lo fanno accomodare su una comoda poltrona e gli danno una cuffia stereo.

Isolata dai rumori della strada, la «vittima» ascolta una registrazione: se erano davvero la stanchezza e la tensione a farlo andare troppo veloce, dicono le Izvestija, la seduta psicoterapica — dura otto minuti — non può avere che un grande successo. Soffici note accompagnano nella cuffia una voce suadente: «Respirate profondamente... più profondamente... rilassatevi».

Se in quel punto non si è addormentato — ma la presenza degli agenti dovrebbe impedirlo — l'automobilista indisciplinato viene convinto che è venuto per lui il momento di «calmarsi». «Immaginate — dice la voce, ma il giornale non precisa se è femminile — di essere al volante della vostra auto. Non avete più voglia di affrettarvi, perché capite perfettamente che la vostra vita e la vostra salute sono molto più preziose dei minuti guadagnati. Ripetete queste parole ogni volta che vi sedete al volante».

La cura funziona? Le Izvestija riportano anche il giudizio di un automobilista. «Ero nervoso, superavo la velocità consentita, infrangevo le regole del traffico — *confessa* —. Ora non lo farò mai più. Il vostro autobus mi ha veramente aiutato: grazie infinite». *Poscritto:* «Ricorderò per sempre la vostra lezione».

f. gal.

Una vecchietta muore d'infarto appena concluso viaggio di nozze

MADRID — Una vecchietta spagnola di 63 anni di Merca de la Frontera (Siviglia) non ha retto alle emozioni della luna di miele ed è morta venerdì per infarto al miocardio in un ospizio per anziani dove viveva con il marito di 61 anni.

Catalina Alcantara Paniagua, che non era stata mai sposata prima, aveva contratto matrimonio con Antonio Roldan, ospite dello stesso istituto dove viveva l'anziana donna, l'11 giugno scorso.

Per Tony Curtis nuovo matrimonio?

Londra. L'attore americano Tony Curtis è appena sbarcato dall'aereo che da Los Angeles lo ha portato nella capitale inglese con la giovane Andrea Savio che ha intenzione di sposare quanto prima

(Continua a pag. 6)

Stato civile di Torino

1 LUGLIO 1983

NATI — Rinaldi Marica; Gamphel Rolando; Longobucco Domenico, Para Alessandro; Badini Confalonieri Maria Elena; Calvi Ines; Tonti Fabio; Gabelli Ferdinando; Pitello Francesco; De Maddalena Luca; La Neve Flavio; Franco-bandiera Stefano; De Simone Luigi; Serafin Alessandro; Del Negro Mario; Bosio Alessandro; Bisbuta Elisa; Molino Re Cristo; Sguerdiglieri Andrea; Mora Emanuele; Cocco Eleonora; Cuzzi Federico; Adducci Francesco; Capodanno Giuliana; Pisani Paolo; Bellagamba Eleonora; Gladino Elisa; Imperato Fabio; Pitito Massimiliano; Barale Deisy; Bonini Gerardo; Cappellaro Patrizia; Telli Barbara; Musso Manuela; Tavelli Giovanni; Bellavia Fabio; Berno Stefano Floriana; Pesce Luigi; Bongiovanni Marina; Carnevale Emanuele; Cabras Valentina; Galeas Valentina; D'Ambrosio Elisa; Tabucchi Alessandro; Lo Iacono Simone; Marocco Alessia; Lamura Sonia; Martinelli Luca; Pettinato Oliva; Sicilia Antonio; D'Agostino Antonio; Fasso Simone; Mallina Raffaele; Di Gennaro Umberto; Durando Silvia; Oppedisano Jessica; Michetelli Fabrizio.

MORTI — Bargagna Paola v. Pondelloni, di anni 86, nata a Torino, pens., abitante in str. S. Margherita 126; Allodo Luigia v. Ferrero, a. 80, Brandizzo, pens. v. G. Giardino 40; Molino Stecchetto Attilio, a. 84, Coggiola, pens., v. Villa della Regina 21; Carrera Antonietta v. Ravera, a. 78, Rivoli, pens., v. Francia 227; Vandoni Benedetta v. Dipietro, a. 80, Villafranca, pens., v. Aquila 16; Lombardi Chiara Maria v. Massaia, a. 85, Moncalieri, pens., v. Piubino 50; Sali Giuseppe in Terni, a. 65, Sciliar, cas., c. Vercelli 254; Cuomo Felicinangelo, a. 80, Mondolfoni, pens., v. Vigliani 152; Keller Renata, a. 71, Zurigo, pens., v. Secchi 24.

Decessi in ospedale: Perlango Stanislao, a. 68, Brandizzo, pens.; Franchino Maddalena v. Bellini, a. 70, Settimo, pens.; Ronchi Maria, a. 51, S. Michele, pens.; Carbonaro Francesco, a. 82, Moncalieri, pens.; Tagliaferro Costanzo, a. 61, Castagnole Lanze, pens.; Fontanone Luciana, a. 40, Torino, imp.; Arzarello Angiolina, a. 57, Torino, pens.; Forte Giuseppe, a. 55, Orta, comm.to; Quaranta Filippo, a. 83, Bardino, pens.; Marocchi Enrico, a. 66, Lauzzo, pens.; [illegible] a. 94, Carmagnola, pens.; Martino Giovanni, a. 70, Castelnuovo, pens.; Rafael Maria Attilio, a. 87, Villabella, religiosa; Rocca Teresa, a. 75, Canale, religiosa; Ferraggi Carlo, a. 77, Friburgo (Svizzera), pens.; Silvestri Augusta, a. 90, Torino, medico; Rubino Gaspare, a. 71, Moncalieri, pens.; Bobbio Antonia, a. 81, Bra, pens.; Benedetto Rosa, a. 85, Settimo, pens.; Bello Antonio, a. 88, Grottaca di Isorno, pens.

Nati 87 - Morti 26

(Segue da pagina 4)

A sepoltura avvenuta i figli Irene e Ugo Cassini ed il genero Gianfranco annunciano la scomparsa della cara

Angela Arzarello

Partecipano il prof. G. L. Barrozzari e le staff del reparto radioterapia dell'ospedale Molinette per la costante assistenza e l'amicizia dimostrata. ANGELA ha espresso il desiderio di essere ricordata non con fiori ma offerte all'Associazione per la ricerca contro il cancro di Torino. Messa il 4 agosto 30 luglio p.v. alle ore 17,45. Cappella del Famedio cimiteri, Strada Moncalieri. San Mauro Torinese

— Torino, 3 luglio 1983.

La madrina Caterina Arzarello, i padrini Renzo e Graziella Bastino, i padrini Lido e Giorgio Ashkinazi partecipano e si associano al grave lutto.

Le Direzioni e la Redazione di La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore di Irene Cassini per la morte della mamma

Angela Arzarello

— Torino, 3 luglio 1983.

L'Editrice La Stampa SpA prende parte al lutto che ha colpito Irene Cassini per la scomparsa della madre

Angela Arzarello

— Torino, 3 luglio 1983.

I colleghi di Irene ricordano la sua [illegible] con profondo rimpianto

Laura Carassai
Armando Carusio
Alessandra Cassazzi
Pier Paolo Cervone
Sandro Chiaramonti
Gabriella Ferraris
Roberto Franchini
Gabriella Gasco
Giulio Galeazzi
Giuseppe Grosso
Francesco Manullo
Giuseppe Moyle
Sergio Miravalle
Marco Nalratti
Leonardo Osello
Fiorenzo Passoni
Gianfranco Quaglia.

Daniela e Pier Luigi Grillo partecipano al dolore di Irene

E' mancato all'affetto dei suoi famigliari

Pietro Rolando

anziano AVIS
di anni 77

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Elvira con il figlio Riccardo, la nuora Laura e l'adorato nipote Alberto. La presente come partecipazione e ringraziamento

— Pinerolo, 30 giugno 1983

I nipoti Beppe con Clara ed Ester piangono la morte del caro zio

Pietro Rolando

— Pinerolo, 3 luglio 1983.

Eugenia e Piero sono vicini alla signora Elvira e Riccardo e Laura

La famiglia Filandino si associa al dolore della famiglia Rolando

Partecipano al dolore di Riccardo gli amici

Vittorio Di Bernardo
Giuseppe Di Cerbo
Ernestina Bruno Girolami
Carlo Mariello
Angiolo Francesco Motta
Luigi Olivetti
Piero Perez
Guido Solari
Carlo Varri
Maria Giampiero Vigliano.

Direttore e Dirigenti della Rio-Sid partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il Dirigente dott. Riccardo Rolando per la scomparsa del suo amatissimo Padre

Pietro Rolando

— Torino, 1 luglio 1983.

improvvisamente è mancato in Cosenza

Nicola Garofalo

Addolorati lo annunciano la moglie Matilde, i figli Salvatore Mario Benjamino Manuela Marcella Tina Massimo con rispettive famiglie. Esequie in Cosenza domenica 3 luglio ore 9 partenza dall'abitazione via Arioste 5.

— Cosenza, 2 luglio 1983.

Dopo tragico incidente a Lungo sulla neve è mancato ai suoi cari

Caterina Bosso

anni 15

Addolorati lo annunciano mamma, papà, sorelle, nonni, zia, parenti tutti. Funerali martedì alle ore 15 partendo da via Cascine Nuove 38.

— Orbassano, 2 luglio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Rauseo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Nicoletta con il marito Salvatore Giuseppe e i figli Antonella, Maria, la nipote Maria Rausco e parenti tutti. Funerali g. 5 ore 10,15 nella Parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 luglio 1983.

E' mancato

Giovanni Battista Bernardi

anni 61

Lo piangono la moglie Teresa, i figli Alberto e Silvia, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 luglio ore 9,30 Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe, via Bigliani. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1983.

Boom della «ipersensibilità da protesta»

Allergico, ma alla vita

Il rifiuto di uno o più agenti esterni perché sgraditi è comunissimo tra i giovani - Anche se malati immaginari, hanno bisogno di cure

A dar retta, un po' alla svelta, a fatti e confidenze di gente sana e malata, si dovrebbe concludere — ma non è vero — che oggi l'allergia è la regola e il non-allergico — ammesso che ancora esista — l'incredibile eccezione.

Nessun dubbio che sia da segnare a dito, da parte di angosciate mamme, il bambino che, di maggio-giugno, non si freghi gli occhi, non conosca a memoria antistaminici e cortisonici e riesca persin impunemente a correre in prati e giardini che per altri sono tabù. Nessun dubbio che, dall'asma allergico — da polvere di case, da pollini, da peli d'animali (magari mai visti), da farmaci e persino da aspirina e suoi «antinfiammatori» cugini — fuggace o duratura conoscenza almeno 2 giovani su 10 (debitamente lasciando l'«altra carne», quella figlia di bronchiti e sigarette, a chi è in età di mezzo o anziana); e neppure che persone orticarie, misteriosissimi eczemi, rupacchiano impressionanti edemi al volto e altri allergici misfatti costellino l'esistenza di tanti altri ipersensibili.

Le statistiche? Se guardate anch'esse un po' alla svelta — là dove dicono che, già solo in Italia, si spendono miliardi e miliardi ogni anno per mettere freno alle allergie — sembrerebbero testimoniare l'ormai generale e collettiva schiavitù all'ipersensibilità allergica. E invece no: perché vi si legge anche ben chiaro, che la percentuale — obbligatoriamente cautissa in diagnosi, cure e farmaci — è del 10 per cento degli italiani: non certo cosa da poco ma lontana le mille miglia dal «tutto» della popolazione.

E allora chi sono gli altri, che ne parlano e ne sono convinti? Incompresi, inclassificati, plagiati, intolleranti, oppure — e qui è il punto — semplici «clandestini» delle ormai inflazionatissime parole allergia? C'è chi afferma, con fierezza quasi da primatista — e ti prova a dimostrare il contrario — di essere allergico «a tutto»; e chi — in tono proporzionalmente dimesso — ti confida di esserlo solo alla «menta». C'è l'allergia al bagno di mare (e fin qui, visto la brutta chimica delle spiagge, non si stenta a crederla) e c'è quella che — per traslato (vedi l'«allergia» alla suocera o ai vicini) — denuncia rapporti interumani piuttosto negativi.

Torna bene, evidentemente, l'inflazionata ma efficace parola, ad esprimere tante cose, dal collettivo odio-amore per i farmaci alla protesta per la perduta ecologia naturale, all'«incubo da informazione», al malessere da perduta fiducia nei rapporti umani e nell'equilibrio delle risposte dentro e fuori di noi. Tutte cose che richiederebbero disponibilità, esami e antirattivi ben diversi da quelli che la medicina può offrire agli allergici veri.

Ezio Minetto

Continua l'eruzione: nuovi scoppi e microterremoti

Etna show per i turisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NICOLOSI — L'Etna continua a eruttare lava. Esplosioni, brontolii e microsismi sono stati avvertiti nel cratere centrale, insieme con emissione di cenere.

Secondo gli scienziati, l'attività esplosiva è un fenomeno normale causato dai gas i quali, non potendo fuoriuscire dalla bocca di quota 2350, trovano sfogo attraverso il cratere principale. I tremori e l'emissione di cenere sono invece causati dall'assestamento all'interno del vulcano.

L'eruzione, in corso dal 28 marzo scorso, è, sinora, la terza per durata tra quelle verificatesi in questo secolo.

La velocità del magma, per quanto fluttuante, si mantiene su valori piuttosto modesti rispetto a due mesi fa. Il fiume di fuoco si ingrotta poco a valle della bocca riuscendo in tal modo a mantenersi fluido fino a quota 1900 dove riemerge, dando luogo a tre colate che si sovrappongono lentamente alla lava precedente.

L'attività effusiva non desta preoccupazione. Piccole sbavature, nella zona del rifugio Sapienza, sono state deviate dagli uomini della protezione civile con il sistema degli argini artificiali. Pericolosi, invece, vengono considerati gli scoppi nel cratere centrale, fatto che si accompagnano ad espulsioni di brandelli roccios. Per questo motivo la prefettura, che in un primo tempo aveva deciso di eliminare i posti di blocco, ha emesso ieri un'ordinanza in base alla quale i turisti non possono superare quota 2200. Come si ricorderà, nel settembre del '79 un'improvvisa esplosione nella «bocca nuova» espulse una pioggia di massi incandescenti che ricadendo uccisero nove persone e ne ferirono altre venti.

Nonostante le inevitabili limitazioni provocate anche dai danni alla rete stradale, l'afflusso turistico è ripreso. Ogni giorno centinaia di persone, per la maggior parte stranieri provenienti da Taormina, accompagnate dalle guide dell'Etna, raggiungono la zona dell'eruzione per assistere al fiammeggiante show che il vulcano offre.

«Siamo lontani dall'affluenza degli anni passati — si lamenta il dott. Ascenzio Borzì, sindaco di Nicolosi — *Sono visite rapide, quasi frettolose. Inoltre, a causa della rete viaria gravemente danneggiata, Nicolosi è tagliata fuori».*

Franco Sampognaro

L'incendio del Caravelle di una società privata si è propagato dall'ala destra

Un aereo in fiamme mentre decolla panico alla Malpensa, salvi 82 ragazzi

I genitori, sulle terrazze riservate al pubblico, hanno assistito all'incidente - La carlinga invasa dal fumo - I passeggeri sono stati fatti scendere dagli scivoli di emergenza - Poi il velivolo è stato avvolto dagli schiumogeni - Solo qualche contuso - Aperta un'inchiesta

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — L'aereo ha preso fuoco sull'ala destra, vampate improvvise e violente. Pochi secondi e il fumo, imbevuto di scorie plastiche, invade la carlinga. Bugli occhi degli 82 ragazzi pronti a decollare per Londra si disegna il terrore: il Caravelle è lanciato sulla pista della Malpensa, ancora qualche decina di metri e dovrebbe decollare. I genitori restano col braccio teso a salutare, impietriti. Vedono l'apparecchio, già avvolto dalle fiamme, scuotersi come percosso da una scarica. Il pilota Irena, disperatamente, è di rimbo, finendo su un lato del nastro d'asfalto. L'aria, dentro, è già irrespirabile. Bisogna uscire, buttarsi fuori prima che si può, senza indugio, con gli occhi arrossati dal fumo e l'angoscia che una fiammata raggiunga il serbatoio e il Caravelle salti in aria, squarciato dall'esplosione in mille pezzi incandescenti.

Ce la faranno tutti a salvarsi. L'equipaggio non ha perso il sangue freddo, trattiene chi vuole lanciarsi contro i portelli e rischia di calpestare gli altri, aiuta, impone una disciplina che fa guadagnare attimi preziosi. Per ultimo lascerà l'apparecchio il comandante, come sulle navi, e con lui abbandonerà il charter anche la grande paura che ha fatto temere per la Malpensa una strage di ragazzi. Sono le 9,46.

Mentre i pompieri di Milano, Gallarate e Varese lottano ancora con le fiamme, nel salone dello scalo che sembra già un piccolo ospedale da campo, con infermieri e squadre di soccorso mobilitati per l'emergenza, si fa un primo, rassicurante bilancio sanitario: a parte lo choc, solo una giovane, l'inglese Helen Urcelay è rimasta ferita, riportando una distorsione alla caviglia.

Più scossi di tutti sono apparsi i genitori, che hanno assistito dalle terrazze dell'aeroporto alla scena dell'incendio: alcuni di loro hanno manifestato anzi l'intenzione di presentare un esposto all'aviazione civile sul volo, gestito dalla compagnia *Altair* (organizzatore della vacanza il *Centro turistico studentesco* di Milano).

Salvatore Pignatelli, direttore dell'aeroporto della Malpensa, avvicinato al suo ritorno dalla ricognizione nel velivolo, il cui interno è andato completamente distrutto, ha annunciato che sull'incidente verrà aperta un'inchiesta. Ha quindi avuto un breve colloquio con i passeggeri, con il comandante del Caravelle, Armando Usardi, e con gli altri membri dell'equipaggio.

«A quanto abbiamo potuto constatare finora — ha affermato Pignatelli — *l'incendio è stato causato da uno scoppio al motore destro, di cui non si possono per ora stabilire le cause». «E' stata comunque encomiabile* — ha aggiunto il direttore — *l'organizzazione di emergenza, subito partita a cura delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e del personale sanitario dell'aeroporto».* Pignatelli esclude che le condizioni del velivolo potessero presentare margini di insicurezza.

La compagnia del charter, l'*Altair*, in un comunicato afferma che il *Caravelle FE-210* in volo da Malpensa a Londra Gatwich *«ha subito nella fase* di decollo una *grave* avaria con successivo incendio al motore destro. *E' stata effettuata la manovra di aborto di decollo, che è pienamente riuscita con la totale incolumità di tutti i passeggeri ed equipaggio. La procedura di evacuazione si è svolta in tempi brevissimi grazie all'esemplare comportamento degli 82 passeggeri e dell'intero equipaggio».*

La compagnia *Altair* è nata nel febbraio di due anni fa con un Caravelle acquistato dalla compagnia francese *Air Inter* e con il programma di fare voli charter a corto e medio raggio in Europa e nel bacino del Mediterraneo. La flotta è poi aumentata a tre Caravelle di cui uno, quello che ha avuto l'incidente, in *leasing* dalla stessa *Air Inter*. Il capitale è di 500 milioni di lire, interamente versato. I dipendenti sono una quarantina, con piloti e personale tecnico già appartenenti all'*Alitalia*, all'*Ati* e all'ex *Sena*. La base di armamento della compagnia è l'aeroporto di Venezia Tessera, ma viene indicato anche quello di Bologna. La sede legale è a Parma.

Manutenzione e revisioni sono curate dalle *Officine aeronautiche Venezie*. Finora nessuna segnalazione di qualche importanza è stata fatta all'ufficio sicurezza di Civilavia sull'attività operativa dell'*Altair*.

Un disco ottico superintelligente

New York. Una grande industria americana ha presentato in questi giorni sul mercato un nuovo disco ottico in grado di memorizzare la bellezza di centomila pagine di informazione. Il tutto nello spazio che si può vedere nella foto. Per ottenere lo stesso risultato occorrerebbero 50 grandi piste magnetiche

I candidati sono circa 380 mila

Maturità, domani tema di italiano

ROMA — Cominciano domani gli esami di maturità, che si svolgeranno ancora una volta secondo la prassi «sperimentale» introdotta nel 1969 dall'allora ministro dell'Istruzione, Misasi. Con il tema di italiano, i circa 380 mila candidati affronteranno la prova più impegnativa della loro carriera scolastica. Ad esaminarli ci saranno quasi quarantamila professori, divisi in settemila commissioni, ognuna delle quali dovrà giudicare 50-60 studenti.

Il presidente della commissione, fatto l'appello nominale, aprirà il plico sigillato contenente sia la busta dei temi sia la busta con la seconda prova scritta; aperta la prima delle due buste, leggerà le quattro «tracce» (tre comuni a tutti i tipi di maturità e una specifica per ogni indirizzo), una sola delle quali dovrà essere scelta dal candidato; il tempo a disposizione sarà di sei ore.

Martedì 5 luglio sarà la volta della seconda prova scritta: latino per la maturità classica, matematica per la maturità scientifica e per quella magistrale, tecnica commerciale per gli istituti tecnici commerciali, costruzioni per gli istituti tecnici per geometri. Il tempo a disposizione sarà indicato in calce al tema.

Appena le commissioni avranno finito la correzione degli scritti, cominceranno gli orali. Il colloquio verterà su due delle quattro materie indicate dal ministero, la prima delle quali scelta dal candidato, la seconda dalla commissione. Per la maturità classica la «rosa» delle materie orali è composta dal greco, dall'italiano, dalla filosofia e dalla fisica; per la maturità scientifica italiano, lingua straniera, storia e scienze. Gli scrutini dovranno essere pubblicati entro la fine di luglio.

Anche quest'anno c'è la possibilità che si verifichi, come negli anni precedenti, il fenomeno dei commissari che rinunciano all'ultimo momento alla trasferta. Lo scorso anno a Roma si sono ritirati 488 commissari su 2225 e 18 presidenti di commissione su 549. A Milano e Genova la percentuale delle rinunce si è aggirata tra il 20 e il 24 per cento.

Altra incognita è l'agitazione dei docenti precari che continuano a minacciare scioperi durante lo svolgimento degli esami. A Milano ad esempio, dove la categoria è abbastanza rappresentata, sono 3500 su un totale di 22-mila gli studenti che, secondo il provveditorato agli studi, non conoscono ancora l'esito degli scrutini di ammissione alla maturità.

Improvvisa decisione del liquidatore

Paese Sera licenzia tutti i dipendenti

Giornalisti e poligrafici: «Non cederemo»

ROMA — I 137 giornalisti e i 113 impiegati amministrativi di «Paese Sera» — che da tre mesi pubblicano il giornale in autogestione — hanno ricevuto altrettante lettere di licenziamento, da parte del liquidatore unico della «Impredit» dott. Paolo Panaccione.

Ne ha dato notizia il comitato di redazione, rendendo noto che i dipendenti vengono invitati, fra l'altro a «*cessare l'occupazione dell'azienda e a non utilizzare i suoi beni sociali*».

Il «*recesso dal rapporto di lavoro e comunque la sua risoluzione*» — è detto nelle lettere — dovrà partire da lunedì prossimo 4 luglio.

Il comitato di redazione e il consiglio di fabbrica di «Paese Sera», in un comunicato, affermano che il provvedimento di licenziamento «*doveva essere discusso, con le organizzazioni sindacali del giornale, lunedì 4 in sede Fieg*» (Federazione editori) e che «*il liquidatore ha invece deciso di procedere con i licenziamenti senza discuterli con le organizzazioni sindacali del giornale e nazionali di giornalisti e poligrafici*».

Nel comitato il Cdr e il Cdf definiscono «*ricattatorio*» il passo della lettera in cui il liquidatore unico invita i dipendenti «*a cessare dall'occupazione dell'azienda e dalla utilizzazione dei beni sociali*» e in cui si «*riserva, nell'interesse della Spa Impredit, ogni diritto e azione a riguardo*».

«*In pratica* — scrivono gli organismi sindacali interni — *si invitano tutti i lavoratori a recedere dall'azione di lotta finalizzata all'uscita del giornale*».

In un articolo di fondo che apparirà oggi su «Paese Sera», i dipendenti affermano fra l'altro: «*Non abbiamo nessuna intenzione di chiudere per ferie né di cedere ai ricatti messi in atto per far scomparire la testata dalle edicole*».

Come è noto, la cooperativa dei redattori di «Paese Sera» ha chiesto di acquistare le testate di «Paese Sera», «Paese» e «Nuovo Corriere» in base alla legge 416 sull'editoria.

Un ente di previdenza per biologi

ROMA — E' stato costituito ieri, presso la sede dell'Ordine nazionale dei biologi, l'ente di previdenza della categoria, che — come informa un comunicato — «*non ha fini di lucro e sarà gestito direttamente dalla categoria attraverso i previsti organi statutari*».

La relazione del «garante» sull'attuazione della legge

L'editoria ha ricevuto finora il 70% delle provvidenze '81

ROMA — Il presidente del Consiglio Fanfani ha inoltrato ai presidenti delle Camere la relazione semestrale del garante della legge per l'editoria, prof. Mario Sinopoli. La relazione — precisa un comunicato — analizza i punti essenziali dell'attuazione della legge numero 416 e si occupa, in particolare, degli accertamenti sulla «trasparenza» delle aziende editoriali, delle vicende di alcune testate in crisi, dello stato dell'erogazione delle provvidenze, delle questioni concernenti la pubblicità, della disciplina delle rivendite dei giornali e dell'attività dell'Ente nazionale cellulosa e carta.

A quanto si è appreso, nella relazione del prof. Sinopoli alcuni paragrafi sono dedicati alle vicende dei quotidiani «Il Globo», «Roma», «Paese Sera», «Il Manifesto» e al «caso Rizzoli».

Nella relazione il prof. Sinopoli fa riferimento specifico alle disposizioni attualmente riguardanti: i contributi alla stampa italiana all'estero; le agevolazioni tariffarie nell'ambito postale e delle telecomunicazioni; i contributi alle riviste di elevato valore culturale.

Non è mancato, nel frattempo, il sostegno del Parlamento, «*per due volte intervenuto con provvedimenti legislativi, resisi indispensabili per rimuovere ostacoli non altrimenti superabili*». Si è trattato, innanzitutto, della legge 23 dicembre 1982, n. 939, che ha consentito, sulla base di un sistema di autocertificazioni, l'erogazione fino al 70 % dei contributi relativi al primo e al secondo semestre 1981. Tali contributi sono stati effettivamente corrisposti nello scorso gennaio, nella misura di oltre 40 miliardi.

Con altrettanta rapidità, il Parlamento ha poi approvato la legge 30 aprile 1983, n. 137, contenente alcune importantissime modifiche alla legge n. 416.

In definitiva, nelle grandi linee e sia pur con fatica, si sono fatti — a parere di Sinopoli — decisi passi avanti sulla strada dell'attuazione della riforma sia per opera del governo che del Parlamento. Non manca qualche ragione, da parte del governo e stato affermato che la legge n. 416 è stata resa «*fruibile*», termine con il quale, come è evidente, si è voluto rendere il concetto, sinteticamente espressivo, della raggiunta idoneità della riforma a dare frutti tangibili e percepibili.

Si può senz'altro — si sostiene ancora nella relazione — condividere questa affermazione, nei limiti qualitativi e quantitativi che implicitamente l'espressione contiene.

La legge, infatti, è «*fruibile*» in quanto, sul piano delle provvidenze, ha avuto un inizio di attuazione con la concessione di un anticipo alle imprese editrici sui contributi loro spettanti per il 1981; peraltro (fatta eccezione per la società editrice del «Manifesto» che ha percepito le competenze per l'intero anno 1981), non sono state corrisposte (ma si prevede che lo saranno presto) le spettanze residue, pari al 30 %, per lo stesso anno, mentre l'emanazione del regolamento sui «modelli di bilancio» ha aperto la strada per le erogazioni relative al 1982.

Comiso, negato visto soggiorno a un pacifista

CATANIA — Le autorità di polizia hanno negato il permesso di soggiorno al tedesco occidentale Martin Kohler che intendeva soggiornare al «Campo della pace» di Comiso.

Ne da notizia una nota delle Chiese evangeliche di «Sicilia e Calabria» — Kohler è di fede protestante — affermando che «*tale scelta è un grave attentato alla libera collaborazione tra popoli per la pace*».

Avviamento elettrico per la Vespa

GENOVA — Andare in Vespa è sempre più facile. La gamma «Pk» presente sul mercato con i modelli 50 e 125 cc si è ora arricchita di una nuova versione dotata di avviamento elettrico: la «Vespa Pk 50 S Elestar».

La «Elestar» rivolta non solo alla clientela giovanile, tipicamente maschile, ma anche ad una clientela più adulta e femminile che trova in questo veicolo un mezzo per il tempo libero, disporrà anche della messa in moto manuale per garantire il massimo affidamento.

E' probabile che nei prossimi mesi anche il modello «maggiore» di 125 cc sarà offerto con avviamento elettrico. La 50 Pk S «Elestar» è dotata di una batteria a 12 volta con una capacità di 7 ampere-ora ed una maggiore corrente di spunto all'avviamento. La sua installazione è stata prevista nel vano di supporto di ruota di scorta ed il fissaggio è effettuato con una cinghia elastica.

Aperto «Pitti bimbo»

Firenze. Si sono iniziate oggi le sfilate di moda denominate «Pitti bimbo» e «Collezioni moda bimbo». Quest'ultima edizione negli anni scorsi si teneva a Milano: l'unificazione ha lo scopo di non distrarre i compratori e di far fronte alla crisi del settore. Nella foto: un completo di Valentino (telefoto)

Ricostruzione nel Sud e risparmio energetico

NAPOLI — Il vetro riacquista un ruolo preminente, torna a occupare posizioni di prestigio nei confronti della plastica e di altri prodotti surrogati non biodegradabili. E' un ritorno opportuno soprattutto per le sue caratteristiche di elevata economicità, in un momento in cui si avverte la necessità di dover ridurre i consumi energetici, rincorrere prospettive più allettanti sul piano del risparmio nel settore dell'edilizia, nelle opere di ricostruzione delle aree devastate dal terremoto. Il ricorso alle nuove tecnologie, tese a migliorare il livello di vita e le condizioni di abitabilità degli alloggi, con l'utilizzazione d'infissi e di pannelli termici isolanti, aprono la strada al vetro, con un ritorno da vero protagonista.

Su questo argomento si è svolto, nella «Sala Clemente» della Galleria Principe di Napoli, un interessante seminario di studi che ha visto impegnati, in un qualificato dibattito, scienziati ed esperti, italiani e stranieri. Tema dell'incontro — promosso dalla società «Vetro Siv», un'azienda a partecipazione Eni-Efim (otto stabilimenti operativi in Italia e all'estero, 2500 dipendenti) — il «*Vetro al centro di realtà e prospettive affascinanti*».

Sull'argomento si sono impegnati ad approfondire l'economicità della sua utilizzazione in campo edilizio e dei nuovissimi collettori solari per l'acqua calda nel riscaldamento e nei condizionatori d'aria, i prof. Felix Trojer, del Centro elvetico di ricerche «Battelle», Timoty Johnson, dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts, Ratti, della Banca europea degl'investimenti.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Emilio Brillada
L'annunciano con dolore la moglie Linda e figlia Gianna con Armando, il fratello Vittorio e famiglia, la sorella Maria, la cognata Lucia e famiglia, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Bisagno lunedì 4 corr. ore 15 dall'abitazione via Canevaro 32. Ringraziamenti particolari al dott. Giuseppe Vita, ai prof. C. Marcarini, A. Calcian e signora Carolina Gianola per le assidue cure prestate. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori.
— Bisagno-Torbiere, 2 luglio 1983.

I Dipendenti dell'impresa Brillada partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del Sig. EMILIO.

Giuseppe Mafè e maestri sono partecipi del dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

La famiglia Paolo Cumino piange riverente parte al lutto della famiglia Brillada.

Giovanni, Anna Chiodi e figli partecipano vivamente al lutto della famiglia Brillada.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Costantino Calogiuro
Giuseppe Olivieri
Mario Bolzillo
Elio Venturino
Celestino Varia
Famiglie Gianola e rispettive famiglie.

Gianfranco Pennone e famiglia prendono viva parte al grande dolore della famiglia Brillada.

Francesco Pomo partecipa commosso al dolore dei familiari per la perdita del caro EMILIO.

La famiglia Pezzo Vincenzo partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Vittorio Brillada per la perdita del caro FRATELLO.

La famiglia Mazzocchetti partecipa al dolore per la perdita del caro amico EMILIO.

Troppo presto ci hai lasciati. Ti ricorderemo sempre. Gli amici:
Nina, Mario
Rosa, Luigi
Rita, Tommaso
Mariuccia, Agostino
Simona, Roberto
Jolanda, Franco
Emma, Osvaldo
Grazia, Carlo.

Partecipano all'immenso dolore della moglie Lidia con la figlia Gianna per la perdita del buon
Emilio Grillada
gli amici:
Franco Gaia
Aldo Varallo
Mario Casula
Angiolina Teppa
Cavaliere Audero
Giorgio Lorenzato
Franco Lorenzato
Carlo Borghesi.
— Bisagno-Torbiere, 2 luglio 1983.

Cristianamente è mancata
Gioconda Martinez ved. Tozzi
anni 84
Addolorati ne annunciano la morte la sorella Anna Guadagnoli con il marito Angelo, Silvana con Fernando e figli, il fratello Bill con la moglie Alba e figli Erika e Roberto e parenti tutti. Funerali lunedì ore 9,30 da cappella Martini, via Tolmino. Benedizione chiesa Nostra Signora della Guardia, via Mongrenero.
— Torino, 3 luglio 1983.

Ringraziano le cure e la
Gioconda Martinez ved. Tozzi
I nipoti: Aldo Fornaris, Ida con il marito Oberti Bellandi e figli, William Nanna con la moglie Teresa e figlia.
— Torino, 3 luglio 1983.

Insieme e Cheni cara Gioia Esseo partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Bernardino Massardi
Con profondo dolore ne annunciano la morte Adriana, la figlia Antonella con marito Roberto, Paola, il fratello Giuseppe, la sorella Teresina, nipoti, cognati, parenti tutti e l'affezionata Marisuccia. Funzione religiosa lunedì 4/7 ore 8,30 parrocchia di S. Rosa, v. Bardonè 70, ore 11 S. Messa e tumulazione in Piemonte (Cn). Un particolare ringraziamento al dottor Raffaele Molinaro per la constante cura prestata.
— Torino, 3 luglio 1983.

Gli zii Claudia e Eugenio Gentabella con i figli sono vicini ad Adriana e famiglia.

La famiglia Sieva partecipa commossa.

La famiglia Stucchi partecipa.

La Drome Spa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Bernardino Massardi
— Torino, 3 luglio 1983.

La famiglia Pellegrini partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Bernardino Massardi
— Torino, 3 luglio 1983.

La famiglia Calcagnile-Follis partecipano al cordoglio della famiglia Massardi per la perdita del caro MARIDO.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Calosso
L'annunciano piangendo la moglie Anna, i figli, Lina con Elisa, Gianni con Jole, gli adorati nipoti, Cristina, Alessandra e Roberto, fratello, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marcello Salvatorre, ed all'affezionato Giulio per le assidue ed amorevoli cure. Funerali lunedì e S.M. ore 8,30 parrocchia S. Anna. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1983.

I nipoti Laura e Giorgio Calosso con rispettive famiglie, partecipano al dolore per la perdita del caro zio CESARE.

Con infinita tristezza partecipano la scomparsa della sig.ra
Mariuccia Ponzilacqua
la nipote Marina e famiglia. Il suocero, la sorella Anna Palmetto e Livio Rossi. Funerali 4 luglio ore 14,30, cappella S. Tarcisio.
— Torino, 3 luglio 1983.

E' mancato ai suoi cari
Luigia Allara nata Caicagno
La piangono il marito, i figli Ilaia, Angelo, Natale con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Gianluigi D'Agostino. I funerali saranno lunedì 4 alle ore 8,30 nella Parrocchia Santa Croce.
— Torino, 1 luglio 1983.

Elena, Luisella, Alessandro, Claudio ricordano affettuosamente l'indimenticabile nonna Olga.

Aldo Archinardi e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di nonna Olga.

Riccardo e Antonella partecipano al dolore.

Renato, Ivanda, Piera partecipano con commozione al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

Non potendolo fare singolarmente, la famiglia Aulla Piazza sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla mesta cerimonia con fiori o presenza.
— Torino, 2 luglio 1983.

Le famiglie Mardigrano e Rinaldi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la prematura scomparsa del caro amato
Maria Pia Rinaldi
— Torino, 3 luglio 1983.

I familiari di
Mario Castagnori
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

ANNIVERSARI

1901 1983
Cesare Gigi e Beppo Capo
Sempre ricordati.

1903 1933
Roberto Stizzoli
Sei sempre nei nostri cuori.

1973 1983
Domenico Costa-Sioletti
I suoi cari lo ricordano.

1970 1983
Angela Pin ved. Ellena
Ti ricordano con immutato affetto tuo figlio Antonio con la moglie Maria Teresa.

1902 1983
Carolina Allegranza Nicola
I tuoi cari ti ricordano affettuosamente. Messa Brusasca ore 11.

1903 1983
Giovanni Gorrino
Sarai sempre nel nostro pensiero e nel nostro cuore, Tina e Raffaella.

1903 1983
Sergio Ramonda
Mamma papà e Linda lo ricordano con immutato affetto all'ingresso ringrazia quanti vorranno farlo. S. Messa giovedì 7 luglio ore 18 parrocchia S. G. Bosco.

1902 1983
Claudio Sieva
Mamma papà amici sempre il ricordano.

Marina
e
Francesco Alita
Affettuosamente ricordati.
— Bergamo, 3 luglio 1983.

Luglio 1981 Luglio 1983
Giuseppina Mantovanelli ved. Campese
Sempre nel cuore della figlia e dei nipoti.

Nell'anniversario del richiamo degli adorati genitori domenica 3 luglio ore 12 in Duomo sarà celebrata una Messa in suffragio di
Giulia e Francesco Vitali
Figlia ed Emanuela con immutato dolore.
— Torino, 30 giugno 1983.

2-7-79 2-7-83
Impossibile poter dimenticare i tuoi cari chiari
dott. Alessandro Gamari
Ricordato con immutato amore da Carolina, Cristina, Patrizia.

1976 1983
Fausta Fogli in Cerli
Vivi sempre nel cuore di tuo marito e figlia. 3 luglio ore 10 Messa S. Giorgio.

1978 1983
rag. Sergio Roggero
Nel tuo meraviglioso ricordo con riconoscente affetto e stima.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Galleria S. Federico, 61
(ammezzato) ore 8-12,30; 15-19
Sabato: 8-12,30
Sportelli Via Bertola, 33
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica mane ore 10,30

TRAFFICO INTENSO, MA SENZA LE GRANDI CODE DELLO SCORSO ANNO

Parte la vacanza, la città si svuota

Molti incidenti, nessuno grave - Sereno al Nord, piogge e nuvole in alcune regioni del Centro-Sud - Notevole l'affluenza ai valichi

Bologna. Si è iniziato il grande esodo per le vacanze estive. La foto mostra l'autostrada A/14 nelle prime ore di ieri mattina (T. Ap)

ROMA — Traffico intenso su tutte le strade, ma senza grandi intasamenti. Nel primo week-end di luglio milioni di italiani si sono mossi dalle città alla località di villeggiatura. Particolarmente numerose le auto in transito sulla riviera Ligure, dove è avvenuto anche qualche incidente ma senza però gravi conseguenze. La grande partenza è avvenuta nel segno di un tempo variabile: sole al Nord, piogge e nuvole al Centro-Sud (Marche, Abruzzo e Puglie).

Al valico di frontiera di Brugeda le auto straniere in attesa sono numerose, ma l'attesa non è lunga. Traffico sostenuto sulle autostrade e sulle strade che partono da Milano e Roma.

L'Aci e altre organizzazioni hanno predisposto una rete di assistenza capillare per intervenire in soccorso agli automobilisti in difficoltà.

Nelle città, per scoraggiare i «topi» di appartamento, sono stati intensificati tutti i servizi di vigilanza. Nelle località di mare anche quest'anno è entrato in funzione il servizio di sicurezza a mare curato dalla polizia di Stato. Per la vigilanza costiera, entro le sei miglia, sono entrate in azione alcune pilotine.

Torino — Traffico intenso, ma nella norma di tutti i fine settimana, sulle autostrade del Piemonte illuminato splendidamente da un caldo sole. Anche quest'anno infatti le industrie della regione un gran parte si accoderanno alla Fiat nella chiusura estiva e fino ad agosto non si verificherà un massiccio esodo verso i luoghi di villeggiatura. Unica eccezione è l'Olivetti che chiuderà i suoi stabilimenti della regione per tre settimane in luglio a partire dal prossimo venerdì. Pertanto le autostrade che da Torino conducono al mare, a Savona e Genova, hanno sopportato nella serata di ieri un traffico analogo a quello degli scorsi week-end.

Milano — Sulle autostrade, in entrata e in uscita da Milano, il traffico più intenso si è registrato ieri mattina fino alle 10,30: 3-4 chilometri di coda in uscita dal casello di Melegnano, sull'Autosole, e un paio di chilometri al casello della Milano-Fiori. Il traffico poi è diventato più scorrevole, così come anche al valico di Brogeda, in entrata dalla Svizzera.

Anche alla stazione Centrale non si sono stati ritardi. Oggi però potrebbe esserci qualche intralcio nel traffico ferroviario, a causa di un possibile sciopero dei verificatori (addetti al controllo dei freni del treno prima della partenza) in agitazione da ieri sera alle 21.

Trieste — Dalle città del Friuli-Venezia Giulia è cominciato l'esodo verso il mare e i monti di migliaia di persone. Lungo le strade principali della regione il traffico automobilistico è stato intenso per tutta la giornata, in modo particolare lungo la «Pontebbana». Lunghe file di auto, specialmente di tedeschi e austriaci, sono entrate in Italia attraverso i valichi italo-austriaci di Coccau e di Monte Croce Carnico. Code anche al confine con la Jugoslavia.

Bolzano — Continua l'afflusso, non eccezionale, di turisti in Italia attraverso la frontiera del Brennero. Per tutta la mattinata il traffico è stato intenso ma scorrevole. La circolazione è invece in difficoltà lungo l'autostrada del Brennero fra Bolzano e Trento a causa di tamponamenti o deviazioni su corsia unica.

Bologna — Il sole e la temperatura fresca hanno accompagnato partenze e arrivi nelle zone di villeggiatura dell'Emilia Romagna. Per tutta la mattinata lunghe code si sono formate sulle autostrade della regione, particolarmente lunghe ai caselli di uscita delle località della riviera adriatica e a Ferrara Sud in coincidenza con la superstrada che porta ai lidi ferraresi. Molti anche i tamponamenti.

Nelle Marche la pioggia è caduta abbondante per buona parte della mattinata. Sostenute sono state le operazioni di imbarco al porto sui traghetti in partenza per la Jugoslavia e per la Grecia. Il maltempo ha causato particolari difficoltà sull'Adriatica nel tratto relativo alla frana dello scorso inverno tra Falconara e Ancona. Normali i tranalli sull'autostrada caratterizzati per lo più da villeggianti in arrivo sulla riviera marchigiana dove ora comincia il «pieno» vacanze.

Firenze — Traffico unidirezionale sulle strade ed autostrade della Toscana: la polizia segnala, infatti, che tutte le correnti di maggiore intensità sono quelle verso il mare: «A11», superstrada Firenze-Siena-Grosseto, Aurelia. Anche il tratto toscano dell'Autosole è interessato ad un traffico definito intenso, rivolto in direzione Sud, ma tuttavia scorrevole.

L'Aquila — Piogge intermittenti cadute sulle zone interne dalle prime ore del mattino e cielo piuttosto velato sul litorale hanno accompagnato l'arrivo — elevato, dicono gli esperti, ma non eccezionale — dei villeggianti nei centri turistici dell'Abruzzo. Mancano ancora gli stranieri, e in particolare i tedeschi, i quali solitamente in luglio si riversano numerosi sul litorale Montesilvano-Pescara. Lunghe code di auto si sono formate fin dalle prime ore del mattino agli ingressi delle autostrade «A24» e «A25 Roma-L'Aquila-Pescara» e alla «barriera» di Pescara Nord-Città S. Angelo, sul tratto abruzzese della «A14 Bologna-Pescara-Taranto».

Taormina perde il 20% di turisti

TAORMINA — Le presenze turistiche a Taormina sono diminuite sensibilmente.

Durante il mese di giugno la flessione è stata — come afferma il direttore dell'Azienda di turismo, Calandruccio — di circa il 20 per cento.

Hanno trovato così conferma le tendenze negative manifestatesi all'inizio della stagione. Il calo maggiore si è registrato nelle presenze di turisti italiani, tedeschi e francesi, mentre è in aumento la componente danese.

L'attuale situazione — che si spera tuttavia di migliorare nei mesi di luglio e agosto — ha avuto un pesante contraccolpo sull'attività degli stabilimenti

Santa Cruz (California). Anche da noi si sono iniziate ufficialmente le vacanze estive. Sicuramente il windsurf sarà anche questa volta il divertimento preferito dei giovani ai quali raccomandiamo però di non tentare di emulare questo ragazzo americano, delle isole Hawaii. Pete Cabrinha, infatti, si sta cimentando in una competizione a livello mondiale nella prova di salto (Up)

Dal Sud i primi segnali d'allarme «Quest'anno arrivano meno turisti»

ROMA — Roma comincia a svuotarsi. Ma il traffico sulle autostrade (soprattutto quelle del Sud) è inferiore all'anno scorso. Un segnale di crisi? Gli operatori turistici pensano di sì e hanno già lanciato i primi gridi d'allarme. «Questo non sarà un anno d'oro», ripetono.

Roma — Le autostrade del Lazio cominciano ad essere invase dai veicoli diretti verso le località turistiche, anche se l'instabilità del tempo non invita ancora alla grande fuga per il mare o la montagna. Sull'autostrada Roma-Firenze-Milano e sulla Roma-Napoli ieri mattina il traffico è stato leggermente più intenso rispetto a ieri, ma non ha fatto registrare intoppi di rilievo. Il flusso di auto prevale comunque verso le regioni meridionali: dalle 6 alle 24 di oggi ai caselli di Roma-Sud sono transitate 13.239 auto, salite a circa 15 mila con quelle entrate dagli ingressi autostradali tra Roma e Frosinone. Poco più di seimila hanno invece imboccato la «A1» per raggiungere le regioni del Nord Italia.

Potenza — Sta passando «in sordina» il primo fine settimana di luglio in Basilicata, caratterizzato da tempo cattivo e traffico «appena superiore al normale» sulle principali strade della regione, a cominciare dal tratto lucano dell'«A 3» Salerno-Reggio Calabria.

«Di questo passo finiremo coi rimettrci /ior di quattrini», dicono, preoccupati per l'avvio di stagione, gli operatori turistici di Maratea (Potenza). Anche l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Maratea ha confermato un «calo notevole» nelle presenze rispetto al 1982.

Non sono migliori le condizioni sul litorale jonico lucano, da Metaponto a Nuova Siri, nel Materano.

Catanzaro — Tempo incerto su tutta la Calabria per questo primo weekend d'estate. Il traffico automobilistico, sia sull'autostrada, sia sulle statali, secondo i dati della polizia stradale, in mattinata è stato normale; nel pomeriggio è aumentato leggermente soltanto sulla carreggiata Sud. A Villa San Giovanni, comunque, sin da stamattina è scattato il piano di emergenza predisposto dal prefetto Mazzitello.

Bari — E' cominciato in tono minore — anche a causa di improvvisi temporali che hanno fatto scendere la temperatura — l'esodo dalla Puglia di residenti e turisti collegati al primo fine settimana di luglio. Tempo incerto e «austerità» sono probabilmente la causa della riduzione sensibile del traffico turistico, per esempio, sui traghetti in partenza da Brindisi per la Grecia: il primo luglio sono arrivate e partite dal porto pugliese cinque navi, che hanno trasportato complessivamente 1322 passeggeri e 146 automezzi.

Palermo — Cielo sereno, mare calmo e temperatura decisamente estiva hanno favorito l'esodo dei siciliani dalle città verso le località di villeggiatura. Particolarmente presi di mira i centri rivieraschi e le isole minori. Traghetti e aliscafi diretti alle Eolie e alle Egadi viaggiano a pieno carico.

ALGHERO — Una famiglia di Terni composta da Franco Isidori, 39 anni, la moglie Clara Cherichetti di 36 e il figlio Francesco, di 15, in vacanza ad Alghero, è stata salvata al largo delle costa di Fertilia, una frazione di Alghero, dopo il naufragio di una piccola imbarcazione con la quale si era avventurata in mare aperto.

Sardegna, cominciata la grande invasione

GENOVA — Prima grossa ondata di turisti per la Sardegna in questo weekend di inizio luglio. Tra ieri, oggi e domani lasceranno il porto di Genova oltre 15.000 persone con circa 3700 auto dirette per la maggior parte (12.000) ai porti sardi di Olbia e Porto Torres, mentre 2300 scenderanno a Palermo e 1200 a Tunisi.

Per trasportare questa massa di turisti la Tirrenia (gruppo Finmare) impiegherà 23 traghetti misti (passeggeri + auto) e tre «tutto merci» per aumentare la capacità di trasporto delle vetture.

Rispetto allo scorso anno si è registrato un incremento del 7-8%. Per la Sardegna, questa, sembra una stagione d'oro. I turisti sono in aumento in tutte le località dell'isola. Anche il traffico di rientro sul continente comincia a farsi interessante visto che nello stesso periodo giungeranno a Genova, dai porti sardi, circa 10 mila persone con 3700 auto al seguito.

Come ricordano alla Tirrenia, la situazione non è ancora particolarmente difficile per quanto riguarda la disponibilità di posti. Nell'ultima decade circa 500 persone si sono presentate mediamente ogni giorno agli sportelli della società sprovviste di biglietto e prenotazione, ma sono regolarmente partite.

Firenze offre area gratuita per chi dorme «alle stelle»

FIRENZE — Per i «saccopelisti» di tutto il mondo una buona notizia: a Firenze, una delle mete preferite del turismo giovanile mondiale, è in funzione la prima area riservata proprio ai giramondo con lo zaino: ma non basta, la sosta è gratuita.

L'iniziativa è del Comune di Firenze che ha approntato l'area dopo le polemiche delle scorse estati in seguito all'invasione di «saccopelisti» che la notte dormivano dovunque (sotto il loggiato degli Uffizi, nei giardini dei viali, nel prato davanti alla stazione ferroviaria e così via), anche se spesso svegliati sul più bello dalle forze dell'ordine.

La nuova area — capace di trecento posti — è stata allestita nel giardino dell'antica villa Favard alla periferia della città, ma raggiungibile con gli autobus urbani: il Comune ha fatto costruire pedane rialzate (contro la pioggia) e le ha coperte con «tetti» prefabbricati.

Per il «globetrotter» è quanto occorre: in più ci sono tre blocchi di servizi igienici. Tutto il servizio è gratuito, bastano i documenti per la registrazione.

Per la tranquillità dei «saccopelisti» l'amministrazione comunale ha anche predisposto un servizio di vigilanza interno con guardie giurate e vigili urbani. Il primo ospite è stato un argentino.

Si prevede comunque un afflusso eccezionale e non solo nel capoluogo.

Elicotteri e apparecchiature cinematografiche per segnalare le infrazioni

Arriveranno anche dal cielo le multe per gli automobilisti indisciplinati

ROMA — Elicotteri e aerei leggeri che dall'alto segnaleranno alle pattuglie a terra le infrazioni, rilevatori elettronici della velocità e apparecchiature cinematografiche e fotografiche renderanno la vita difficile, durante l'estate, agli automobilisti indisciplinati.

L'impiego massiccio di questi strumenti è stato disposto per tutto il periodo estivo dal ministero dell'interno, nell'ambito di un complesso programma di rafforzamento dei servizi non solo lungo le strade e le autostrade ma anche nelle località di villeggiatura e lungo i litorali.

La polizia stradale, affiancata dai reparti territoriali della polizia di Stato, sarà impiegata al completo degli organici. Se da una parte si provvederà a «reprimere con il necessario rigore» le infrazioni, con particolare riferimento alle norme sulla circolazione dei mezzi pesanti, dall'altro si cercherà di alleviare il disagio degli automobilisti con una serie di servizi.

Servizi preventivi, affidati prevalentemente a personale in divisa, saranno disposti, inoltre, non solo nelle località di villeggiatura, ma anche a sorveglianza delle abitazioni lasciate incustodite per il periodo delle vacanze.

Alla sicurezza dei bagnanti provvederanno, oltre alle pattuglie a terra dei commissariati locali, aerei leggeri ed elicotteri, agenti addestrati al salvataggio a bordo di motoscafi e diverse «pilotine» incaricate del controllo delle imbarcazioni da diporto.

Madonnari si sfidano a Camaiore

LUCCA — E' iniziato ieri sera a Camaiore, l'annuale manifestazione dei «madonnari» — i pittori che raffigurano immagini di ispirazione sacra con gessetti

In Versilia di questi singolari pittori ne sono giunti una quarantina, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero (Francia, Svizzera, Germania, Jugoslavia, Svezia): sul sagrato della badia benedettina fino alle 9,30 di domani, saranno impegnati nella gara.

Nelle reti tartaruga da 100 kg

SENIGALLIA — Di un fatto inconsueto è stato protagonista l'equipaggio del peschereccio «Gigliola F.», appartenente ai fratelli Fattorini di Senigallia.

Nelle reti del natante, infatti, è finita una grossa tartaruga marina, pesante oltre un quintale.

In un primo momento si era pensato di destinarla a un acquario di Riccione, poi, vista l'impossibilità, la tartaruga è stata riportata al largo e rigettata in mare per evitarne la morte.

Varati (fra qualche polemica) due provvedimenti contro il supertraffico

L'Adriatica off limits per i camion Targhe alterne a Sorrento ed Amalfi

ANCONA — I guidatori delle migliaia di mezzi pesanti che ogni giorno viaggiano lungo la costa adriatica, trasportando per lo più prodotti ortofrutticoli, da domani dovranno tenersi lontani dalla statale adriatica per un tratto di oltre 400 chilometri complessivi: anche le Marche, come l'Abruzzo, hanno infatti vietato l'accesso ai camion sulla congestionata arteria costiera che attraversa decine di centri balneari.

Un disagio notevole per i camionisti, un sollievo per turisti e residenti. Dopo l'Abruzzo, che si comporta così da alcuni anni, anche la Regione Marche con alcuni enti locali si è accollata l'onere dei pedaggi autostradali.

La lunghissima fettuccia della statale 16, che unisce Rimini con l'estremità della Puglia, risulterà così impercorribile sul territorio di due regioni confinanti, a conferma della intollerabile situazione del traffico pesante in zone prive di tangenziali urbane.

NAPOLI — Con l'inizio di luglio è apparsa la prima consistente ondata di villeggianti e turisti stranieri, che si sono riversati sulla costiera sorrentina ed amalfitana. Centri dove il fascino delle bellezze naturali non conosce momenti di crisi e richiama in ogni stagione un flusso crescente di presenze.

Ieri mattina è scattato anche il nuovo dispositivo sul traffico (le targhe alterne), che ha già suscitato qualche malumore tra gli albergatori e i gestori di locali (bar, ristoranti, dancing), che temono una contrazione del giro di affari.

L'esigenza di dover disciplinare il fiume ininterrotto di vetture non era più procrastinabile. Le statistiche al riguardo offrono dati significativi: soprattutto nel fine settimana, la circolazione delle auto si intensifica per l'alto numero di vacanzieri pendolari che aggravano una situazione già precaria, al limite della sopportabilità. E' stata quindi opportuno adottare provvedimenti drastici, e limitare la circolazione alle macchine con targhe campane.

L'espediente delle targhe alterne, che si voleva soltanto sulla panoramica della costiera amalfitana, è stato esteso anche alla sorrentina. Chi vorrà raggiungerva nei week-end dalle altre regioni i pittoreschi centri sulla costiera, dovrà ricercare altre soluzioni, rispettare l'alternanza dei pari e dispari. Nella giornata di ieri è stato consentito il transito ai veicoli con targa pari, oggi lo sarà per gli altri. Nelle settimane successive e sino al 31 agosto le posizioni saranno ribaltate di volta in volta.

a. l.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi temporalesche sulle zone interne del Centro e al Sud della Penisola

città italiane

Bolzano	11	30	Pescara	17	28
Verona	15	28	Roma	17	29
Trieste	21	28	Campobasso	15	31
Venezia	17	27	Bari	19	25
Milano	15	28	Napoli	17	28
Torino	15	28	Potenza	14	29
Cuneo	14	24	S. M. di Leuca	19	25
Genova	18	25	R. Calabria	21	27
Bologna	18	29	Messina	20	27
Firenze	14	30	Palermo	22	25
Pisa	16	28	Catania	16	29
Ancona	18	24	Alghero	17	28
Perugia	14	24	Cagliari	18	31

città estere

Amsterdam	14	23	Lisbona	14	25
Atene	21	31	Londra	14	21
Beirut	20	29	Los Angeles	16	25
Belgrado	17	22	Madrid	16	34
Berlino	15	23	N. del Messico	13	27
Bruxelles	10	18	Montreal	10	26
Buenos Aires	7	19	Mosca	17	24
Il Cairo	20	33	New York	19	27
Copenaghen	11	18	Oslo	11	19
Dublino	11	18	Parigi	18	29
Francoforte	9	17	Pechino	21	30
Ginevra	14	23	Rio de Janeiro	18	28
Helsinki	15	20	Stoccolma	14	20
Hong Kong	29	31	Sydney	6	21

Premio Viareggio per la saggistica 1983
Gianfranco Folena
L'italiano in Europa
Esperienze linguistiche del Settecento
«Non vorrei perdere d'irriverenza verso uno dei nostri maggiori storici della lingua affermando che questo è un libro divertente e allucinante, una bella lettura da cui si può molto imparare».
(Giovanni Giudici)
«Paperback», pp. XIV-496, L. 25 000
Einaudi

PREMIO INTERNAZIONALE VIAREGGIO/VERSILIA 1983
Alberto Moravia
Storie della preistoria
Bompiani

Aveva reagito a un insulto dei tifosi avversari nel «Torneo dei bar»

Parma, ragazzo ucciso a calci da altri 20 per una lite sulle gradinate dello stadio

Vittima della selvaggia aggressione uno studente di 16 anni - Per lunghi, interminabili minuti, nessuno è riuscito a soccorrere il giovane, martellato da centinaia di pugni e colpi - Sul campo non c'erano né agenti né ambulanze - Inutile corsa all'ospedale, poi la diagnosi: milza e fegato spappolati - Il padre colto da malore

Stefano Vezzani

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Un episodio di violenza collettiva, di brutale ferocia. Il tutto per motivi banali: un gesto, una parola e un giovane di 16 anni è morto, massacrato a calci e pugni, ucciso nel giro di pochi minuti.

Venerdì sera, alle 22,20, i margini del campo di calcio «federale» di San Nazzaro, una borgata della città. E' in corso il «torneo dei bar», che è iniziato il 21 giugno, per finire il 30 luglio (ma dopo la tragedia è stato sospeso), una tre partite ogni sera. A quell'ora sta per concludersi il primo incontro, fra la Pellicceria Bianchi e il Bar Sport di Spezzano. La partita successiva è tra l'autoscuola Bottego e la carrozzeria Reggianini.

Entrano nello spazio riservato al pubblico un gruppetto di giovani tifosi dell'autoscuola. Sulle gradinate sono numerosi quelli della pellicceria. Forse c'è un vecchio attrito tra i due gruppi, non perché tifano per due squadre diverse, ma perché appartengono a due diversi quartieri, il Montanara quelli dell'autoscuola, il San Lazzaro quelli della pellicceria. Il gruppo passa suscitando qualche lazzo, una reazione abbastanza normale.

Ma in coda, un po' isolato, c'è Stefano Vezzani, 16 anni, un ragazzo alto e corpulento per la sua età. E' studente all'Ipsia, l'istituto professionale di Stato; ha appena finito il secondo anno, con buoni risultati ed ha trovato lavoro stagionale con una ditta di idraulica che opera all'interno della vetreria Bormioli. La famiglia è originaria di Parma; i genitori, operai, un fratello e una sorella.

Passando così solo, Vezzani è bersagliato da una bordata di fischi. Una voce gli grida «*terrone*». Lui reagisce, guarda in faccia colui che gli ha indirizzato l'epiteto: «*terrone sarai tu*» gli risponde. L'altro scende, gli agita davanti la bandiera biancorossa della pellicceria, poi gli batte l'asta in testa.

Stefano fa il gesto di afferrarla, ma l'altro è scaltro, dà il colpo, lo spinge contro la rete che delimita il campo, gli sferra un pugno. Come un'orda di barbari gli amici dell'aggressore — una ventina — piombano giù anche loro e si avventano sul povero ragazzo che finisce a terra. Gli saltano sul corpo, lo pestano, gli sferrano calci.

I compagni di Vezzani accorrono in aiuto dell'amico, si scatena così una furibonda rissa, con un groviglio di corpi: intanto c'è chi ancora continua ad accanirsi contro lo sventurato ragazzo a terra. Sul campo non è presente la polizia. C'è solo, a titolo privato, come sportivo (è anche arbitro della federazione) un agente, Mario D'Accardi. E' in borghese e non armato, ma decide di intervenire. Urla «*Polizia*» e finge di avere in tasca una rivoltella.

Stanno a quietare la baraonda e afferra uno di quelli che infieriscono sul corpo di Vezzani.

A questo punto si è reso conto della gravità dell'episodio: il ragazzo non ha più segni di vita, ha il volto pallidissimo. Si fanno avanti un massaggiatore, Stefano Rossi, e una infermiera di cardiochirurgia all'ospedale. Al giovane viene praticata la respirazione bocca a bocca. Intanto qualcuno corre a dare l'allarme (il campo è sprovvisto di telefono e non è presente nemmeno un'ambulanza).

Solo mezz'ora dopo lo sventurato ragazzo viene ricoverato al pronto soccorso e di lì trasferito in rianimazione dove viene sottoposto a cure intensive fino alle 23,55, ora in cui si decide: non c'era più nulla da fare. I medici hanno diagnosticato lo spappolamento di milza e fegato più lesioni viscerali.

La polizia, nel corso della notte, ferma 20 giovani e alle 11 di ieri il magistrato ne dichiara in arresto 4, tutti diciassettenni, che vengono trasferiti al carcere minorile di Bologna. Sono Giacomo P., Stefano Z., Fabrizio L., Bruno B., Giacomo C., e Giovanni M.

Il padre di Stefano Vezzani, Ugo, 49 anni, operaio alla Barilla, nella notte, dopo avere appreso della morte del figlio è stato colto da malore e ha dovuto essere ricoverato.

Remo Lugli

Trovato morto in un campo il commerciante (62 anni) scomparso nel Cosentino

COSENZA — Attilio Aceti, il commerciante di 62 anni di Figline Vegliaturo (Cosenza) scomparso giovedì scorso, è stato trovato morto ieri sera poco dopo le 18. Il cadavere era su un terreno di sua proprietà in località «San Nicola» di Aprigliano nel quale, la mattina di giovedì, si era recato con il suo furgone.

Secondo quanto ha detto la polizia, il corpo di Aceti non presenta alcuna ferita. Vicino al cadavere, che è stato trovato nascosto tra cespugli di rovi a ridosso di un pollaio e a pochi metri dal furgone, gli agenti della polizia hanno trovato una pistola di quelle usate per macellare gli animali, con l'unico proiettile in canna, e una bottiglia di brandy vuota.

E' stato il fratello di Aceti, Pasquale, che ha trovato il cadavere ed ha avvisato la polizia che, nel pomeriggio, aveva ripreso le ricerche nelle campagne circostanti.

Le cause della morte di Attilio Aceti potranno essere chiarite solo domani dall'autopsia.

Anche se polizia e carabinieri non fanno dichiarazioni, si affievolisce l'ipotesi del sequestro. Rimane inspiegabile comunque la presenza della speciale pistola vicino al cadavere: i familiari avrebbero escluso che l'Aceti ne possedesse una.

Le indagini, nel caso di un delitto, non si annunciano facili. Nella zona, infatti, operano diverse bande, collegate spesso alla 'ndrangheta e alla mafia calabrese. I sequestri sono sempre stati particolarmente numerosi, sia per la facilità di trovare nascondigli sicuri che per il velo d'omertà su cui i banditi sanno di poter contare.

Frode valutaria costa condanna alla Furstenberg

ROMA — Ira Furstenberg è stata condannata a 3 mesi di reclusione, più una pena pecuniaria di 16 milioni per aver violato la legge valutaria.

L'attrice era accusata di aver portato all'estero, nel '77, 12 milioni di lire in carta di credito dell'American Express, cosa molto più di quanto era consentito dalla legge valutaria. La Furstenberg, che non si è presentata al processo, è stata assistita dall'avvocato d'ufficio Enrico Cesareo.

Isernia apre una mostra di interesse internazionale sull'uomo preistorico

Adamo ed Eva nel Molise

DAL NOSTRO INVIATO

ISERNIA — Vissuti settecentomila anni fa in riva a un fiume che lambiva il territorio su cui oggi sorge Isernia, gli Adamo ed Eva nostrani si possono senz'altro immaginare molisani, salve smentita che provenga dalla scoperta di un altro sito (ma così ricco di reperti) frequentato ancora più anticamente dall'uomo della nostra penisola. Ci sono vari clamorosi indizi su questi nostri progenitori molisani: che sapessero accendere e mantenere in vita il fuoco; addirittura che usassero il colore, manovra forse utilitaristica, ma che può far presupporre l'ingresso umano nel regno delle astrazioni. Se così era settecentomila anni fa, come l'accampamento preistorico di Isernia dimostrerebbe, bisognerà rivedere qualche nozione codificata. Homo erectus, comparso nelle regioni meridionali d'Europa un milione e mezzo d'anni fa, sarebbe riuscito a sprizzar scintille ben prima di quanto scrivono i libri specialistici. E non era forse così rozzo, timoroso, animico e imbecillotto come molta letteratura non specialistica (ma anche scolastica del passato) ha voluto farci credere.

De Mita. Ieri a Isernia s'è inaugurata una bella mostra sull'accampamento di settecentomila anni fa scoperto casualmente nel 1978 a due chilometri dall'abitato, durante i lavori di sbancamento per la costruzione della superstrada Napoli-Vasto. Venerdì durante gli ultimi preparativi, nello splendido museo di S. Maria delle Monache, correva una battuta. I primi italiani evoluti — si diceva — sembra proprio che fossero di Isernia. Se è così gli attuali abitanti della città, loro epigoni, dovrebbero essere gli italiani più emancipati. Era una semplicistica ma suggestiva equazione. Però vediamo come hanno votato nel Molise. Hanno dato una valanga di voti alla dc: il 50% al Senato, mezzo punto in più che nel 1979. «*De Mita solo qui si può consolare* — commentava un paleontologo —, *ma ho qualche dubbio sul comportamento dell'antico uomo di Isernia, se fosse andato a votare, Settecentomila anni fa questa regione non aveva la più alta percentuale di pensioni di invalidità d'Italia. Niente assistenzialismo, l'antico uomo di Isernia faceva tutto da sé*».

Natura. La mostra racconta proprio come quell'uomo facesse tutto da sé. Intanto le notizie sulla datazione dell'accampamento preistorico, che sono garantite da due metodi d'indagine cronologica, uno fisico-chimico, l'altro paleomagnetico. «*Circostanze fortunate* — dice Carlo Peretto dell'Istituto di geologia dell'Università di Ferrara — *hanno favorito la conservazione di tutto ciò che abitato dall'uomo paleolitico, nel quale i resti di caccia e dei pasti, oltre agli strumenti di pietra scheggiata, sono stati trovati a migliaia*». Non a caso la prestigiosa rivista scientifica statunitense *Nature* ha dedicato la copertina all'accampamento preistorico di Isernia, considerandolo in un saggio punto di riferimento essenziale per lo studio del Quaternario nell'intero bacino mediterraneo.

Paesaggio. L'accampamento era in riva a un fiume, in un ambiente collinare molto diverso dall'attuale, con una vegetazione «*aperta*», a steppa-prateria arborata, che dava pascolo a mandrie di bisonti e a parecchi elefanti. Nelle zone più umide e cespugliose trovarono rifugio cervidi e cinghiali; nelle anse dei fiumi guazzavano gli ippopotami.

L'abitato. Una superficie particolarmente esplorata (e «*riportata*» nel salone della mostra) è formata — in circa 120 metri quadrati — da migliaia di resti faunistici, strumenti di pietra, ciottoli di calcare e blocchi di travertino. Sul lido ai bordi del fiume l'uomo di settecentomila anni fa aveva disposto centinaia di sassi di grandi dimensioni: zanne, tibie, femori, omeri, bacini di elefante, oltre a crani semidistrutti di rinoceronte e di bisonte. Sopra le ossa, manufatti di pietra, ciottoli di calcare e blocchi di travertino. Non vi sono dubbi sulla «costruzione» di questo basamento. «*La più ragionevole interpretazione* — dice Gianni Giusberti dell'Istituto di antropologia dell'Università di Bologna — *è che l'uomo abbia voluto costruire una base solida da cui accomodarsi, evitando lo sprofondamento nel fango soffocante. L'estensione del deposito archeologico è superiore ai ventimila metri quadri. Non si tratta di un unico accampamento, ma di più frequentazioni, distanziate nel tempo, di una stagione o di qualche anno*».

La caccia. Nomade e strutturato in piccoli gruppi homo erectus stava in piedi esattamente come noi, struttura corporea robusta, 160-170 centimetri d'altezza, volta cranica piuttosto appiattita, faccia prognata e mandibola priva di mento. A Isernia la grande quantità di resti casei testimonia una sistematica attività di caccia ai grossi mammiferi. «*Per l'uomo attuale* — dice il prof. Peretto — *è difficile pensare che la caccia fosse praticata con gli strumenti in calcare e selce rinvenuti nel deposito. Purtroppo non abbiamo testimonianze dell'eventuale utilizzazione di strumenti di legno o di trappole. Ma come non ricordare il giacimento spagnolo di Torralba, in cui sembra che l'uomo preistorico sorprendesse gli elefanti senza terreni poco stabili dove, una volta impantanati, erano abbattuti e macellati?*».

Il fuoco. Nell'accampamento di Isernia sono state trovate chiazze di argilla arrossata (del diametro di cinquanta centimetri) e ossa che, da opportune analisi chimiche, dimostrano di essere state esposte a forte sorgente di calore. Buoni cacciatori, buoni macellai, i nostri antichi progenitori molisani cominciavano dunque a fare apprendistato di cuochi? E come spiegare il ritrovamento di ciottoli che portano sulla superficie macchie di coloranti rossastri (ocra in genere) che non sembrano affatto depositati per fenomeni naturali? Se quei ciottoli venivano intinti nell'ocra o erano utilizzati per polverizzare il pigmento, ci troveremmo di fronte alla più antica testimonianza dell'utilizzazione di sostanze coloranti da parte dell'uomo.

Una spinta. Soprintendenza archeologica, Regione Molise, amministrazione provinciale, comune di Isernia, Camera di commercio, Ente provinciale per il turismo, Lions Club, Comunità montane: questi e tanti altri enti minori hanno contribuito alla cospicua mostra dell'accampamento preistorico, esposizione notevole per impianto scientifico, didattico e illustrativo. La Provincia ha già comperato due ettari di terreno attigui al principale giacimento. C'è un importante progetto per la costituzione di un vero e proprio parco archeologico, con l'ampliamento degli scavi e delle catalogazioni dell'area abitata da homo erectus. Ed è singolare che in questa terra, dove molte attività economiche languono, un impulso dinamico e una curiosità culturale che ha contagiato l'intera popolazione abbiano avuto origine, d'un tratto, dall'essere riusciti ad andare a ritroso per settecento millenni nella storia dell'uomo.

Franco Gilliberto

Lode al 20% dei laureati in economia

ROMA — Sono il 20% sul totale le lauree con lode concesse dalle 20 facoltà italiane di Economia e Commercio e Scienze Statistiche nelle ultime sessioni dell'autunno 1982 e dell'inverno (febbraio-marzo) 1983.

Il dato risulta da una ricerca del settimanale «Il mondo».

Più severe, in media, le 14 facoltà del Nord, che, con una popolazione di circa 47 mila iscritti (sui 110 mila studenti italiani di economia) hanno licenziato 1402 laureati, dei quali il 18% ha ottenuto la lode. Le più avare di lodi sono state la Cattolica di Milano (9% di lodi) e il corso di Economia aziendale di Venezia (7%). Nel Centro-Sud le 16 facoltà hanno contato 1222 laureati con un 24% di lodi, che nasconde punte sopra il 30% per Roma e Firenze e, invece, del 3 e 2% a Catania e Perugia.

Caramelle per Nancy

Saint Louis. La graziosa Miss Olanda, Nancy Heynes, nasconde nella cintura del vestito un pacchetto di caramelle durante una pausa delle prove per il concorso di Miss Universo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 20; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 90; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 8; MESTRINO, corso Libertà 79; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 149; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 58/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelaro 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 6, cinecittà presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2) la riga è composta di 30 battute (spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 6000 la riga. Rubriche 6 operai/impiegati L. 5000, Nonni L. 6160, Urgenti L. 9100, Rubriche 8 e 11 (Romanzi) L. 3000. Avvisi urgenti della festa e numeri. Il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di testi alfabetici di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello usato) e la sottolineatura di parole con il corrispondente supplemento di L. 3300. Gli avvisi sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti si valgano possono utilizzare il servizio cassetta appoggiando al testo del avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino» e l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è e tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata al numero telefonico e/o solitario queste direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, esempio, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assoluta o raccomandata.

Per uno speciale servizio riservato ai clienti l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e per la CASA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere ordinati presso tutte le Filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.3189 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del gruppo Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ritiene che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e che l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFITTASI vendo direttamente tenda Bennp 180x1800 completo di attrezzatura, buone condizioni. Tel. 816.033.

DITTA vende o affitta camion stradali revisionati. Prezzi vantaggiosi. Tel. 669.8694.

LIQUIDAZIONE macchine per stampaggio a caldo e attrezzerie provenienti da fallimento: trasporti Rambaudi, Induma, Di Palo, Cincinnati acc., Terni parallel 150x800 e 600x3000 marca Giana, CMT, Marti, Omg, acc. Elettropensieni Japax da 110 Amp a 400 Amp visualizzate, presse da 50 ton. a 2500 ton. di marche diverse. Forni ad induzione Aeg passo pellegrino sui 400, 800, 900, magli da 700 a 5000, trasportatori a catena, laminatoi Magnaghi, Biancani e Nidoni Fiesa, Cefalvia, Vaccari di + vite da 100 a 250, trapani di 16 a 60, trapani radiali Sesa, Cemi, Invema. Compressori Pneumatic da 100 hp a 300 hp serbatoi da K. 15 mila, accessori. Taglio bisello Fiesa-Erkuri da 100x100 a 180x180, stampi, attrezzature materiali acc. Vendo di tutto in loco tutti i giorni feriali. Ditta Graziadio, frazione Gerundi 3 - Ferro Canavese (Torino), telefoni 011 800 8304 - 800.3008.

VENDONSI
macchine da falegname e macchine per lavorazione tubi plurimi e gonfi piegbattati da stufa.
TECNINOX
via Valverde 27 - 16014 CAMPOMORONE
telefono 010 760.565

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore semplicissimo per importi immediati su auto (anche noleggiate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 530.443 - 542.834

A tassi convenientissimi in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordate.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 29
telefoni 547.704 - 683.231

A.A.A.A. CONSULFIN autorizzazioni senza ipoteca a prestiti fiduciari in giornata con massima riservatezza.
CONSULFIN
corso Vittorio 8, 106, tel. 445.466.

A.A.A.A. EUROFINSARDA prestiti vacanze prestiti vacanza prestiti vacanze. Telefonare 505.366 - 505.366 via Saccarelli 58.

A.A.A.A. FINCOTEX concede subito prestiti e mutui immobiliari anche in 36-84 mesi. Tassi minimi. Corso Francia 15, telefoni 779.828 - 749.8203.

A. FINANZIAMO da milioni con sicurezza e professionalità. Dal privato all'industria. Si informi. Figest via Garibaldi 69. Tel. 519.360 - 636.422.

A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.026.

CENTRALFIN
l'unica finanziaria che concede mutui al tasso del 16,50% veloci finanziamenti senza cambiali leasing. Tel. 748.722.

CERCO socio per sana ed avviatissima attività L. 15 milioni cash garantite, lavoro 8 persone. Tel. 690.8797.

FINANZIARIA TORINESE S.p.A. prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 532.430 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
prospettandoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti flessibili e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti.
IPIFIM
Torino, corso Vittorio Emanuele 40
telefoni 515.221 - 517.005
Cuneo, corso Nizza 1, telef. 0171 65.247
Biella, via Montegrappa 1, tel. 015 23.103
Vercelli, via Garibaldi 44, telefono 53.103
Novara, viale Dante 2, tel. 0321 399.520

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e sopralluogo tel. 657.837.
PRIVATO finanzia immediatamente anche senza ipoteca commerciante dita. Serietà e riservatezza. Tel. 693.205.

S.FIN.GE.
ogni necessità finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 13, tel. 538.764 - 538.447 (ore 9-13,30 / 14,30-18,30). Dilazionissima.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 comprendente attività di ogni genere e prezzo.
A. CHIOSCO giornali ottima posizione centrale affidamento miglior offerente. Telefonare Rino 594.727.
A.M.G. 446.104 cede Hotel ristorante 50 km da Torino su strada grande passaggio 10 mila mq giardino e parcheggio.
A. SALVOLDI cede Venchiaredo, avviato negozio certo da pareti arredo locale buon incasso dilazioni. Tel. 650.2106.
A. SALVOLDI cede alle Val Susa bar ristorante pizzeria attività 470 mq assetto nuclei familiari tel. 650.2106.
A. SALVOLDI cede S. Salvario avviatissima boutique artigianale con licenza XIV 120 mq 4 vetrine. Tel. 650.2106.
ABBIGLIO materia cedesi Jeansest Sonet Rivet vendesi capi commerciali persona anche minima persona esperta. Telefonare 0964 62.480.
AFFARE corso Trieste locale commerciale e licenza abbigliamento stagionale intima. Dilazioni. Tel. 447.4944.
AFFARE cedo centrale ventennale base dei formaggi e salumi ottimo assortimento incasso L. 240 milioni annui. Tel. 011 694.7121 ore serali.
AFFARONE casa formaggio 80 mq nuovo L. 1 milione 900 mila giornate, perenne, vendo causa salute. Tel. 653.172.
AFFARONE vendo negozio tessuti saldi e specialità su corso di grande passaggio, forte utile. Tel. 851.781.
ALIMENTARI associato grande cedesi attissimo incasso annuo, corso Francia, affitto 400 mila mensili per 150 mq per motivi familiari vendo L. 100 milioni no intermediari. Tel. 565.359.
ALIMENTARI corso Grosseto in stabile commerciale unge cedesi L. 18 milioni 600 mila dilazionando. Tel. 580.868.
ALIMENTARI bruta ventura ottima posizione provincia imperia cedesi causa trasferimento. Tel. pasti 0183 406.181.
AVVIATA trattoria licenza buon ricavato zona centrale vasta clientela. Cedesi tel. 740.270 ristorantemobili.
AVVIATISSIMA vendesi autoassaggini Chiavara-Ventimiglia cedesi. Telefonare 019 804.722 ore 13,30-19,30.
AVVIATO negozio abbigliamento tel. IX e X cedesi in Germagnano. Telefonare ore negozio 0123.26.000.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende prossimità Torre Pellice abbigliamento sportivo 4 vetrine. Minimo corrispet.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende vicinanze Borgaro avviato articoli per infanzia giocattoli lattini. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende avviata attività articoli termotecnici in esclusiva buon utile dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende in S. Paolo bar super gelateria cibi oltre 200 mq ampio retro 7 vetrine angolare.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende drogheria zona Moncalieri vicinanze c. Vittorio mq 150 buon utile mensile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede Collegno minimarket tab. I VI VIII posizione commerciale buon incasso plurimilare.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende c. Vittorio abbigliamento casual arredo nuovo ottimo giro affari dilazioni.
BAR ristorante pizzeria zona Stadio cedesi per ritiro attività, ottimo affare. Telefonare 899.809.
BAR ristorante ottima attrezzatura per 1500 persone impossibilità conduzione cedesi gerente o socio. Tel. 650.8797.
BENNASCO posizione favolosa vendesi bar tavola calda giornaliero L. 450 mila. Tel. 349.0246 - 805.8302 ottimo.
CAVIT cede zona via Lanzo almanacchi arredo nuovo L. 400 mila ed all anticipando L. 20 milioni. Tel. 636.6421.
CAVIT cede zona La Mandria ristorante bar con alloggio 120 posti L. 500 mila al dilazioni. Tel. 636.6421.
CAVIT cede zona Mallorette pasticceria con laboratorio L. 120 milioni anno anticipo L. 40 milioni. Tel. 636.6421.
CEDESI abbigliamento uomo-donna completamente rinnovato 130 mq centralissimo labelle IX X XIV. Tel. 536.758.
CEDESI attrezzamenti già avviata attività nella zona centro Porta Nuova tel. 650.6049 ore pasti.
CEDESI falegnameria mq 1000 circa. Telefonare 605.0831 ore 12.30-14.
CEDESI licenza articoli regalo casalinghi vino buon avviamento L. 22 milioni dilazionabili. Esim, telefono 512.012.
CEDESI negozio idraulico arredo bagni ottima posizione corso Racconigi 11. Tel. 440.402.
CEDESI per motivi di salute labaria avviatissima arredamento nuovissimo. Tel. 200.867.
CEDESI pizzeria ristorante motivi salute affarone eccellenti permute. Presentarsi tabula, via Stellone 22, Torino.
CEDO licenza lavanderia con macchinari forte utile L. 20 milioni ausiliatori 15 milioni e dilazioni. Tel. 619.845.
DISCOTECA semiliquorino in fase di rinnovamento cedesi. Rivolgersi Studio Protetti. Tel. 769.259.
IMPERIA affare cedesi zona adiacente rinnovata piazza bar ampio dehors, nuovo corredato. Tel. 0183 24.813.
JEANS Abbigliamento Casual cede su corso commerciale avviamento 30 anni. Tel. 660.894 ore pasti.
LANE Biella vendesi Parete causa maternità labelle IX, X, XIV. Telefonare 703.432 ore negozio mattine lunedì.
LAVABECCO zona II. Paolo con 2 vetrine e mq 60 arredato cedesi L. 16 milioni tel. 592.955.
MACELLERIA privata cerca in gestione eventuale acquisto zona di forte passaggio. Tel. 665.7984.
MONCALIERI centro commerciale cedesi negozio labelle IX X XIV 72 con avviamento 30 anni vendesi anche muri casetta cessione 624 Moncalieri Te.
MOTTA vende bar L. 180 mila giornaliere unicazza servizi cinema Torino anticipo da L. 15 milioni. Tel. 511.000.
MOTTA vende bar super alloggio 300 mila giornaliere orario ridotto L. 70 milioni dilazioni Assoi. Tel. 511.000.
MOTTA vende cartoria super L. 300 mila giornaliere L. 40 milioni anticipando L. 20 milioni. Tel. 511.000.
OCCASIONE cedesi in Nichelino avviato negozio di commestibili labelle 1 5 7 14 L. 16 milioni. Tel. 621.452.
PORTA Palazzo vendesi trattoria vecchia privatamente. Telefonare 274.3056 solo dopo ore 21.
PRIVATO vende negozio abbigliamento labl. IX e XIV bellissimo locale 110 mq. Richiesta 36 milioni. Tel. 695.5681.
PRIVATO vende bar zona Stadio 240 milioni minimo anticipo. Finanziamenti di saldo. Tel. 695.542 ore ufficio.
TABACCHERIA bar avviatissimo zona precollinare cede privato tel. 890.770.
TABACCHERIA bar avviatissimo zona precollinare cede privato. Tel. 890.770.
TABACCHERIA ristorante licenza vera in piazza della collina torinese forte utile cedesi. Tel. Adriana 800.382.
TINTORIA eccezionale zona commerciale cedesi ottimo incasso privato vende causa trasferimento. Tel. 307.284.
TINTORIA vendesi ottimo affare corso Agnelli tel. 353.172.
UNIVERSALCASE Torino vende zona Vallette genteri alimentari avviatissima L. 30 milioni. Tel. 853.3798.
UNIVERSALCASE Caselle Vico vende bar gelateria ottimo giro affari anticipo L. 50 milioni. Tel. 853.3798.
UNIVERSALCASE Rivoli vende zona centrale licenza abbigliamento donna L. 24 milioni. Tel. 853.3798.
VENDESI licenza ambulante labelle IX X XIV. Scrivere: Publikompass Casella 930/L - Biella.
VENDESI pensione ottimo affare zona Centro, prezzo da concordare. Telefonare 650.7216.

4 Terreni

A L. 2 milioni 800 mila netissi vendesi terreno collegamento da fiume splendida posizione tel. 432.806.
ALBENGA ottimo investimento acquisto piazzole per roulottes borgatone in vicinaggio turistico «Versilmare» piscina, tennis, bocce, ristorante market, servizi igienici singoli con acque calda. Consel, telefono 0182 20.871.
ALTA LANGA mt 610 s.l.m. vendesi terreno mq 60 mila albergo/terrazzo conveniente campeggio/case mobili piscina/competizioni. Tel. 011 819.974.
TERRENO con progetto approvato per ville in Rivoli (corso De Gasperi) eccellente panoramicità anche per singoli lotti 400 e 500 mc. Fiduciaria immobiliare tel. 656.906.
TERRENO edificabile su grande corso zona Lucento possibilità 1600 mc per uffici negozi abitazioni. Cellulari 6787.
VOLPIANO vendesi lotti urbanizzati per ville unifamiliari proprio angolazione inizio lavori tel. 988.8877.

5 Locali e negozi

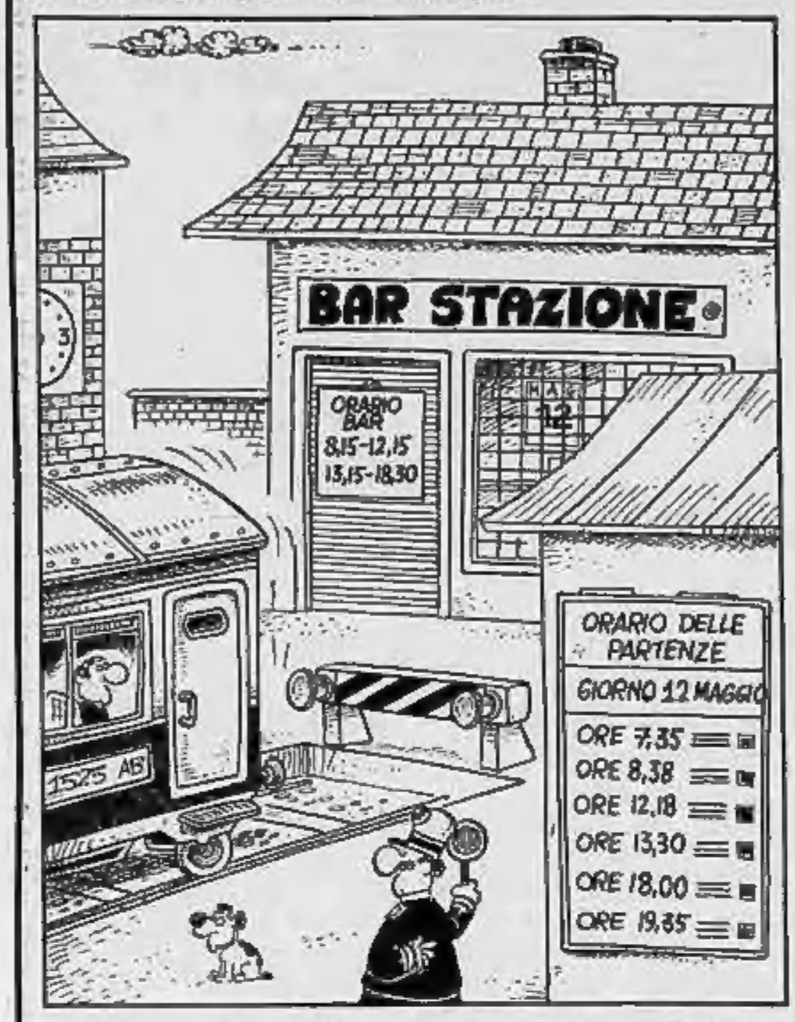
domande

Ufficio operativo per laboratorio locale e piantonamo 100/200 mq anche fuori Torino. Massima serietà. Tel. 011/618.734.

offerte

A Nichelino disponibili vendo stabilimento 1000 mq coperti possibile buon affittuario. Tel. 323.087 ore pasti.
AFFARE privato vende magazzino laboratorio libero mq 400 Savonera di Alpignano. Telefonare 851.883 negozio.
AFFITTASI a Pralnino capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 180 mq. Tel. 971.5115.
AFFITTASI adiacente strada Settimo capannone con uffici e alloggio totale mq 750. Tel. 822.3253 - 822.1604.
AFFITTASI negozio zona grande passaggio eventuale magazzino adiacente uso ufficio e esposizione. Tel. 282.0883.
AFFITTASI per deposito o attività silenziosa magazzino di 350 mq circa seminterrato con passo carraio L. 850 mila mensili. Tel. 655.436.
AFFITTIAMO capannone zona industriale Venaria mq 1200 più palazzina. Tel. 011 783.932.
BENNASCO affittasi vendesi capannone industriale zona conveniente disponibile subito con palazzina uffici mq 2500 divisibile in lotti di 100 1500 mq adatto lavorazioni di magazzino deposito corrieri tel. 011 372.580 - 335.1165.
BORGATA Lesna affittasi magazzino seminterrato mq 300 con rampa servizio e riscaldamento. Telefonare ore ufficio 445.000.
BORGO Vittoria affittasi magazzino seminterrato mq 800 con rampa carraia e riscaldamento. Telefonare ore ufficio 445.000.
BOX A L. 8.000.000
più 4 milioni mutuo vendo in nuovo residence causa trasferimento. Tel. 353.045.
BOX liberi Moncalieri mercato da mq 30 e mq 60 abbinabili ottimi usi laboratorio prezzi affare. Tel. 532.483.
BOX liberi via De Sanctis vicinato stabilimenti affare solo L. 18 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 447.48.44 Grimaldi.
CAPANNONE industriale vendesi strada del Francese mq 400 soppalci più area libera parcheggio. Tel. 505.000.
CASAMERCATO 650.3800 vende acquisita muri negozi box magazzini capannoni uffici. Agenzia settore commerciale.
CROCETTA v. Massena stesso stabile box da L. 31 milioni muri negozio libero da L. 69 milioni Grimaldi 505.464.
FIMINTER S.p.A.
AFFITTA
VIA CARDINAL MASSAIA
(adiacente corso Orbassano)
capannone 1500 mq
uffici 200 mq
magazzino 300 mq.
Telefonare 696.7121
GARETTI 5787 vende Borgata Vittoria via Vinai negozio recente con retro servizio camino totali mq 52 mutuo.
GARETTIMARK affitta Settimo vicino tangenziale capannone mq 3000 uso deposito con terreno adiatto carrara autmi L. 72 milioni. Tel. 011 6767.
GARETTIMARK affitta via Ferrari negozio mq 190 più primo piano mq 150 più seminterrato mq 100 collegati. Tel. 6767.
GARETTIMARK vende Borgaro capannone chiuso su tre lati h 8 mt recente costruzione mq 2500 più 300 mq uffici ampio terreno circostante da sistemare. Tel. 6767.
GRIMALDI ampio box auto libero adiacenza corso Casale Porta Susa L. 18 milioni 700 mila. Tel. 505.917.
IDEA MARK vende su corso Grosseto muri di negozio di 4 carrara servizi libero L. 60 milioni. Tel. 516.283 - 519.965.
LIBERI muri negozi con retro in v. Mongrando L. 65 milioni Grimaldi 505.464.
LIBERI vendesi prossi piazza Statuto/garage in stabile recente muri negozio con retro e servizi mq 65. Tel. 599.867.
LIBERI via Milano vendesi muri negozio completamente ristrutturato mq 75 ripartiti su 2 piani. Tel. 590.397.
LIBERI via O. Vigliani ventilato magazzini da 70 a 130 mq adiacenza mt 4 ottima posizione mezzi. Tel. 601.970.
LIBERO corso Regina adatto qualsiasi attività negozio 140 mq in casa recentissima L. 95 milioni più mutuo fondiario L. 12 milioni. Tel. 556.866.
LIBERO zona Rivoli capannone industriale tramutabile 2 uffici (50 mq) 2 alloggi (200 mq) 2 locali con passo carraio (250 mq) cambiando entrate L. 450 milioni tel. 526.464.
LOCALI uso segretariato uffici concessionarie o laboratori mq 800 parcheggio posizione commerciale. Tel. 531.210.
LOCALI uso ufficio-studio medico attiguo zona Maurizlano 400.000 mensili. Tel. 534.880.
LUCIANA YOLA vende zona Villaretti (corso Trapani) negozi prestigiosi vera occasione. Tel. 857.524.
MAGAZZINO libero piazza Bengasi superficie mq 130 con servizio e cantina, due accessi carrai, vendesi lettra 519.801.
PIAZZA Maria Teresa adiacenze libero uso ufficio luminoso servizi 200 mq L. 120 milioni più mutuo. Grimaldi, corso Duranti 9, telefono 596.464.
PIAZZA Statuto via S. Chiara muri negozio 4 locali mq 100 vuoti L. 110 milioni. Assile 696.807 - 857.774.
PRESSI via Cernaia affittasi del primo ottobre 1983 uffici prestigiosi mq 400 a L. 100 mila mq annuo. Scrivere: «Publikompass 7494 — 10100 Torino».
PRIVATO vende v

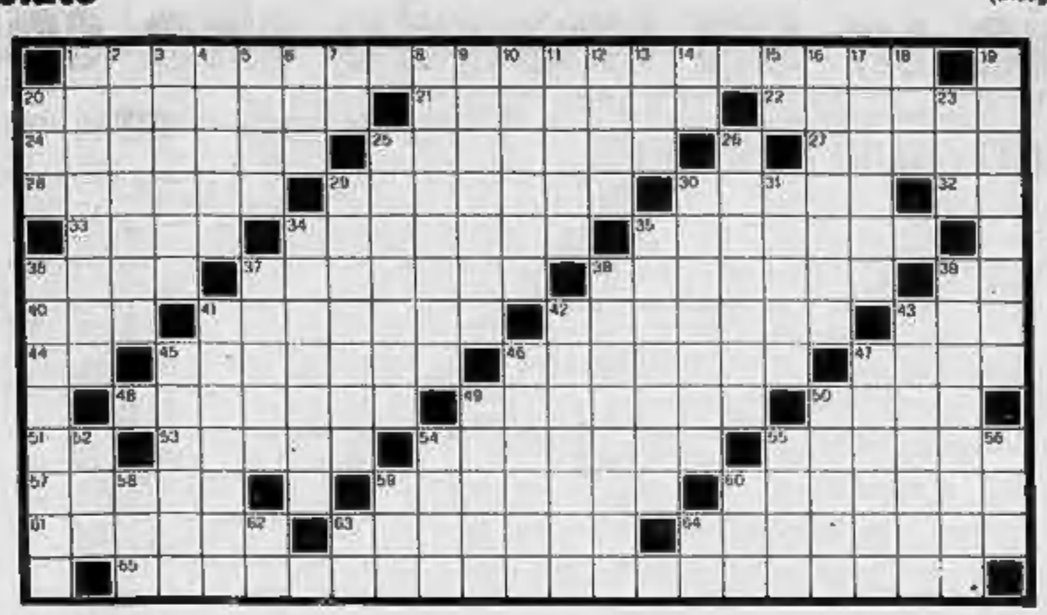
Alla stazione di Riobello



In perfetto orario sta partendo dalla stazione di Riobello un treno. Esaminando attentamente il disegno, sapreste dire che ore sono? (d.r.)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI

1. Comprende lo studio delle derivate (due parole)
20. Portatore papale
21. Il nome della Pamparini
22. Il verdiano conte di San Bonifacio
24. Anagramma di «Citera»
25. Asiatici di Pusan
27. Verbo ausiliare
28. Apparato critico della Bibbia ebraica
29. Vettura a cavalli
30. Scrisse «Gli animali parlanti»
31. Extraterrestre di Rambaldi
33. Narrazione fantastica
34. Il linguaggio del tribunale
35. Un pezzo per soli archi
36. C'è chi torna con queste nel sacco
37. Fiume della penisola balcanica
39. Riviera col Vittoriale
40. Caos senza pari
43. Club del «bollo» (sigla)
44. Un grande della finanza
46. Terreno fangoso
47. La nave di Rizzo
48. Il centro di Ankara
49. Mutata
50. Donne di Ulan-Bator
51. Prete russo
52. Non andare via
56. Il massimo poeta persiano
58. Anton Francesco (letterato del '500)
61. Un po' di stanchezza
63. Il regista Stefano Vanzina
64. Animali da pelliccia
65. Velo del tempo
57. Anagramma di «certo»
59. Furfanti
60. Johann Kaspar, studioso della fisiognomica
61. Appuntire
62. Anagramma di «filiera»
64. I fattori della moltiplicazione
65. Si indica con MCD (tre parole)

VERTICALI

1. L'arte del vasaio
2. Attaccanti tenaci
3. Figura retorica
4. Il ... capitale d'Egitto
5. «Orcynus...» (D'Arrigo)
6. Moglie di Giacobbe
7. Risultato a reti inviolate
8. Poco più che uno scoglio
9. La città dei gigliati
10. Piegata
11. Fuggite (pratiche)
12. Cantanti in cattive acque
13. Ente petrolifero (sigla)
14. La città di De Filippo (sigla)
15. Mitica giovenca
16. Fratino... di Brera
17. David (caricaturista)
18. Possono durare secoli
19. Veronica Gambara e Gaspara Stampa
20. Viaggio sull'arca
23. «Ricordo» da ..., film di Troisi
35. Intaccate
36. Ne fu re Genserico
38. Caterina regina di Cipro
39. Anagramma di «secreto»
41. Edward Durell (architetto)
34. Uccelli galliformi
35. Da piccoli giocano in borsa
36. Stato con Islamabad
37. Fu detto Gradivo e Ulisse
38. Luigi Arnaldo Vassallo (umorista)
39. Gli uccelletti di un tango
41. Scrisse l'«Antologia di Spoon River»
42. «Elias ...» (Deledda)
43. Schermo di regista
45. Fungo di forma globosa
46. «La città di ...» (Tunisia)
47. Tagliato dal giardiniere
48. «Salmo trota ...», la trota di torrente
50. Bette (attrice)
52. Colpetto alla porta
54. Chagall (pittore)
55. Corrado (attore)
56. Associazione Rebuasti ca Italiana
58. Liquore della Giamaica
59. Il nome di Palacca
60. Il nome di Tolstoj
62. Iniz. di Balzani
63. I limiti del film
64. Mezzo giro

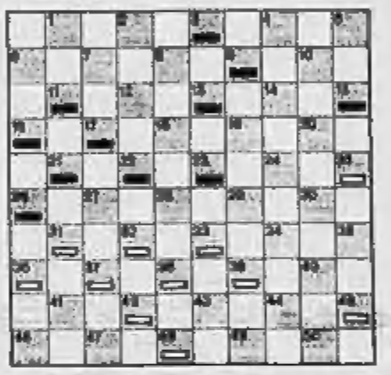
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 5 luglio

Dama

(Fat)

Mentre oggi Biella ospita un interessante torneo al circolo di via Rosselli 19, fervono i preparativi per il II Gran premio Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro (Ud) domenica prossima. Per informazioni tel. (043) 71.821.

Diagramma: la posizione si è verificata nell'incontro Tolstik-Kolesink, Urss 1982. Il Bianco ha giocato l'ultima 1.45-40, e il Nero ha vinto brillantemente. Come?



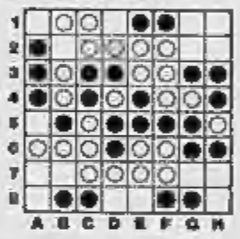
Scacchi

Conclusi con pieno successo i tornei torinesi, si pensa ora ai campionati italiani di categoria in programma a fine novembre. Entusiasmante è stato il testa a testa tra Rita Gramignani e Rosaria Iacono, mentre buona storia ha avuto il torneo Fide dominato da Ivkov. Diagramma: Ljubisavljevich -Arlandi, Torino 83, dopo 52. Rh2-g1. Il Nero muove e vince, evitando con una bella combinazione la patta per scacco perpetuo. (Fat)

Posizioni logiche

Osservate attentamente le fasce del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Othello



Tocca al Nero, che, con tre mosse, forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. *(Ettorio Petronzi)*

Rebus

(frase: 10, 7)

Le lettere della domenica

Il paese dei Garamanti

Ho letto l'interessante articolo di Mario Fazio «Graffiti nel verde Sahara» su *La Stampa* di domenica 26 giugno. Sono un medico, un po' giramondo, appena reduce da un viaggio in Marocco e appassionato di etnologia. A quanto mi risulta, la storia dei graffiti sahariani è assai più vasta e affascinante. Anche la regione sahariana a sud di Orano è ricca di graffiti e di pitture rupestri.

Ma le scoperte più interessanti, senza nulla voler togliere all'importanza delle ricerche dei fratelli Castiglioni, furono fatte dalla spedizione di Henri Lhote, che nel 1956 percorse in lungo e in largo il Paese dei Garamanti, cioè il «Tassili degli Ajjer» (in lingua tuareg significa «Altopiano dei fiumi»), un'arida regione montagnosa del Sahara centrale a nord-est dell'Hoggar e confinante con il Fezzan, vicino appunto al bacino del Bergiuq di cui si parla nell'articolo citato. Lhote si fermò in quell'inospitale regione per ben 15 mesi.

Temistocle Villa, Torino

Le crudeli ferie dei cani

Le ferie sono ormai alle porte e, quando si deve partire, molte persone o nuclei familiari hanno dei problemi più disparati. Fra questi, ne c'è uno molto importante: dove sistemare gli animali, cani, gatti, uccelli ecc. Molti li portano con loro, altri li affidano ad amici, parenti o alberghi per animali. Ma altri li abbandonano. Forse i più sfortunati sono i cani, specialmente quelli lasciati in autostrada. Per loro è una lite crudele: «scioccati» per essere stati abbandonati, il caldo, la sete poi li fa quasi impazzire, e siccome le autostrade sono cintate non hanno nessuna via di scampo, la loro fine è quella di finire investiti dalle macchine.

Forse voi potete fare qualcosa; fra tante cose che scrivete, senz'altro avrete sul vostro giornale un angolino dove pubblicare un inserto che inviti tutti quelli che hanno animali a non abbandonarli.

Giuseppe Di Fabio, Roma

L'Einaudi e la scuola

Sono anni che tento di introdurre nella scuola dei testi intelligenti, che raramente possono reperirsi nella editoria scolastica, al fine di promuovere una nuova politica culturale, se così possiamo dire, consistente nell'offrire agli studenti della scuola secondaria la possibilità di avvicinarsi ad opere ed autori che dai banchi li conducano gradatamente in libreria. Dei vari testi adottati in questi anni, soprattutto dalla P.B.E. (Copernico, De Revolutionibus orbium caelestium; Catullo, I Carmi; Palmer, La lingua latina; Henry, Metonimia e metafora; Romano, Tra due crisi, l'Italia nel Rinascimento ecc.), di cui ho sempre fatto formale richiesta alla editrice Einaudi (mentre regolare cartolina controfirmata dal preside, non ho mai avuto il piacere di ricevere la classica «copia omaggio» prevista per gli insegnanti (a differenza di Petrinelli, Laterza, BUR, che hanno sempre «risposto»). Si tenga presente peraltro che sono un vecchio cliente della Einaudi, con tanto di conto rateale ecc. E non è certo per non comprare (!/) i libri che intendo protestare (è chiaro che per adottare testi così singolari nell'ambito delle discipline scolastiche si richiede una lettura preliminare ed anticipata dei medesimi, comunque è dalla lettura «privata» che nasce l'idea di estenderla agli studenti, di renderla, appunto, «pubblica»), quanto piuttosto per sottolineare l'insensibilità (l'aristocrazia, forse?!) della casa editrice Einaudi.

Prof. G. Maulucci, Latina

Alto Adige o Sud Tirolo?

In questi giorni i giornali tedeschi hanno riportato un'inchiesta sugli stranieri «preferiti» nella Germania Federale. Primi gli austriaci, poi gli svizzeri e al terzo posto i sudtirolesi, cioè gli altoatesini chiaramente differenziati dagli italiani che riscuotono preferenze minori. La cosa ha provocato polemiche. Possibile, si domandava, che questi tedeschi facciano finta di distinguere tra altoatesini e italiani?

I tedeschi, a mio parere, non hanno commesso alcun reato di lesa maestà (o lesa nazionalità). Io sono figlio di padre maranese e madre friulana e quindi non ritengo di potere essere accusato di partigianeria. Le mie vacanze estive le amo trascorrere in Sud Tirolo, cioè in Alto Adige. La popolazione locale, negozianti compresi, non mi (ruffa. Negli alberghi il servizio è premuroso e c'è silenzio. La stradina del paese che mi ospita, in Val Venosta, sono sempre pulite e sui prati non ci sono bambini petulanti che giocano a pallone o strappano fiori sotto gli occhi di genitori in canottiera. Sì, lo turista cerca il riposo perenne di essere scippato per strada né le mie figlie diventano oggetto di pappagallismo. Se questa è Italia, allora i tedeschi hanno torto a differenziare i sudtirolesi dal resto dei loro connazionali e ha ragione chi stigmatizza il loro comportamento. Ma penso proprio che una cosa sia il Sud Tirolo e un'altra l'Italia mediterranea.

Guido Oberrepper, Venezia

Lezione di libertà

E così don Virgilio Levi ha pagato con il licenziamento quella stessa libertà di parola che la Chiesa si adegua a vedere quotidianamente calpestata in Polonia.

Strana lezione. Solo poche settimane fa l'Osservatore Romano pubblicava in tutto candore un appello rivolto da Garibaldi ai governanti polacchi, riabilitando così il «rivoluzionario ateo, socialista e massone» contro cui tuonò per decenni, unicamente perché quello scritto minore, estrapolato dal contesto, sembrava parlare il linguaggio di Wojtyla. E adesso che il suo vicedirettore, cattolico e prete, «osa» descrivere un Walesa sconfitto dopo l'accordo Jaruzelski-Vaticano, lo mettono alla porta.

Eppure tutti i quotidiani hanno riconosciuto la fondatezza di quell'analisi, che trova peraltro consensienti molti uomini vicini al Pontefice.

Siamo dunque alle solite: il re è nudo ma guai a chi lo grida. Quanto a Walesa, la sorta pare ormai segnata. Scomparirà impercettibilmente di scena, trasformato in icona dalla devozione popolare. Un santo laico, insomma, venerabile «ante martirio», perché il martirio, come scriveva fra le righe don Levi, è già avvenuto a sua insaputa.

Libero Zanfrini Carrara

L'ordine della violenza

Sono una ragazza di 19 anni che non vuole fare del moralismo spicciolo e sentenziose e neanche praticare del «razzismo ideologico» dacché, in regime di democrazia, ognuno è libero di esprimere le proprie idee. Ciò che mi ha sconvolto è la dichiarazione dell'on. Almirante apparsa su *La Stampa* dove afferma che: «Entreremo presto in funzione anche noi armati anticamorra, veri e propri turni di vigilanza di militanti missini».

Ora io chiedo, soprattutto a chi ha permesso o permetterà che tali idee varchino il confine della «geniale» mente del segretario missino (non rammento chi ma qualcuno disse che non ci fu mai grande ingegno senza un po' di pazzia), con quale diritto costui ed i suoi sostenitori si permettono anche solo di ipotizzare, il che è già pericoloso di per sé, una sorta di «giustizia personale» credendosi gli eletti mandatari di una popolazione desiderosa di ordine. Hanno forse confuso, questi signori, il tipo di ordine che l'Italia chiede?

Un ordine che non significa rappresaglia, ma ordine di fondo, depurazione ed estirpazione del «marcio» che non si può eliminare con un colpo di spazzola violento dacché la violenza genera sempre violenza anche se la si maschera legalmente.

Maria Grazia Locchi, Roma

I bolli per giocare a calcio

Faccio parte di un circolo culturale e sportivo e devo molto del mio tempo libero ai ragazzi in attività ricreative e sportive. Dovendo partecipare con questi ragazzi ad un torneo di calcio, occorreva, tra le varie regole di detto torneo, il certificato di identità personale di ogni singolo ragazzo. Feci richiesta scritta al Comune per il rilascio dei certificati in carta libera, ottenendo un netto rifiuto dall'addetto dell'ufficio anagrafe il quale sosteneva che i certificati di identità personale dovevano essere rilasciati non in carta libera ma bisognava applicare una marca da bollo di L. 3000.

La cosa ha provocato l'incredulità soprattutto da parte dei ragazzi, alcuni dei quali non hanno potuto partecipare a questo torneo (in quanto compiesavamente occorrevano L. 4000 di cui L. 3000 marca da bollo e L. 1000 per diritto di segreteria).

U. Vrenna, Torre Mellana

I nostri fratelli più piccoli

Alla fine del 1982 il Wwf Lombardia e l'Assessorato alla Cultura del Comune hanno presentato, al Museo di Storia Naturale, la splendida mostra «Survival» sulla Convenzione di Washington Cites contro il turpe commercio di animali di specie selvaggia da imprigionare nei tristi zoo, o torturare negli orribili circhi o destinare alla vanità umana.

Nel gennaio 1983 la Sezione milanese dell'Ente Nazionale Protezione Animali ha ottenuto dalla locale pretura lo sfratto e l'affidamento degli animali detenuti nello zoo lager di Limbiate.

Ora la delegazione di Milano della Lega Italiana Protezione Uccelli ha presentato in pretura un esposto contro chi tiene in gabbia uccelli protetti dalla Convenzione di Berna e il pretore non soltanto l'ha ricevuta fondata, ma l'ha trasmessa — per competenza superiore — al procuratore della Repubblica.

Queste meravigliose azioni in difesa dei «nostri fratelli più piccoli», fanno sperare che l'Italia raggiungerà i livelli ecologici degli Stati scandinavi.

Lino Cerri, Milano

Gli accendini del ministro Forte

Sono uno dei tanti commercianti italiani di accendisigari la cui attività è stata letteralmente paralizzata dalla legge che, voluta dal ministro socialista Forte, ha di fatto «cancellato» dal mercato ufficiale italiano gli accendini più economici, lasciando che il vuoto venisse immediatamente colmato dai contrabbandieri, ai quali non è parsa vera una simile manna. Per dimostrare l'assunto di cui sopra, sia sufficiente questo esempio: supponiamo che un commerciante voglia importare regolarmente n. 50.000 accendini «Clipper» di fabbricazione spagnola, il cui costo unitario, all'origine, è di L. 450. L'importatore dovrebbe, perciò, investire L. 4.500.000 nella merce. Orbene, a tale cifra il commerciante dovrebbe aggiungere, di sole imposte di fabbricazione e Iva, la bazzecola di L. 48.600.000.

Gualtiero Bonalelli, Rivoli

La minoranza delle minoranze

Ogni tanto sui giornali del Nord appaiono articoli sulle minoranze etniche e linguistiche. Si parla degli occitani del Piemonte, dei francoprovenzali, dei sudtirolesi e di altri gruppi. Ma finora quasi nessuno s'è soffermato sui greci, o meglio grecanici, della Puglia. La loro piccola capitale è Calimera, nel Salento, e la loro consistenza è di poche migliaia di anime. Hanno una cultura che affonda le radici nella Magna Grecia e lo stesso idioma ha origini elleniche antiche. Eppure nessuno fa niente per loro anche se alcune associazioni culturali tentano di salvaguardare questo patrimonio in via di estinzione. Possibile che l'Italia delle «piccole patrie» non s'interessi di queste minoranze come avviene nei Paesi più avanzati d'Europa?

Assunta Finocchiaro, Brindisi

Il caso Negri, onorevole «autonomo»

Scrivo a proposito del caso «Toni Negri». E' criticabile il ritardo nel rinvio a giudizio e nella celebrazione del dibattimento, pur se talune norme processuali rendono più macchinosa l'attività giudiziaria; per esempio, la comunicazione di indizio di reato potrebbe esser richiesta soltanto prima dello svolgimento di attività giudiziarie non facilmente ripetibili, da determinarsi in modo tassativo con norma chiara.

Tuttavia pare assurdo provocare a bella posta immunità parlamentari quando già è iniziato il dibattimento. Nemmeno sembra potersi parlare di volontà popolare, dal momento che, a quanto hanno riferito i giornali (forse «falsati»), le preferenze a favore del candidato in questione sarebbero dell'ordine di centinaia di unità. Neanche vi è una volontà del partito.

Il processo permetterebbe per lo meno di accertare la verità, pur con ovvi limiti e senza che ne debbano derivare convincimenti necessariamente assolutori per i cittadini. Si eviterebbe pure un rinvio per i coimputati, il che, da un punto di vista pratico, significa un rimedio peggiore del male.

Se il processo si concludesse con un'assoluzione, non vi sarebbero più problemi. In caso contrario gli attuali promotori dell'iniziativa dovrebbero assumersi la responsabilità di provocare la scarcerazione di individuo già condannato in primo grado. Indubbiamente sino alla sentenza definitiva vi è formalmente presunzione di innocenza, ma, per rimanere coi piedi a terra, non si potrà pretendere che, nel caso per esempio di omicidio, si lasci l'imputato libero, teoricamente anche se confesso (poiché anche tale prova non dà sempre certezza assoluta), sino alla pronuncia della Corte di Cassazione.

Aldo Zamboni, Torino

Si parla molto in questi giorni di Toni Negri, cioè di quell'imputato in un processo in corso per fatti di sovversivismo e terrorismo, che è stato eletto membro del Parlamento.

Tralasciamo tutto ciò che si dice per propaganda di partito e speculazione elettoralistica. Considerando la tanto lodata e conclamata indipendenza del potere giudiziario dagli altri poteri dello Stato, nonché per un normale senso di quella morale, che (non scordiamolo, dato che si afferma sovente la necessità di moralizzazione della vita pubblica) dovrebbe essere alla base di ogni atto umano, anche giuridico e legislativo, parrebbe logico e naturale che il processo attualmente in corso continuasse a svolgersi senza alcuna interruzione, dato che riguarda fatti compiuti parecchio tempo addietro. Il processo invece viene sospeso.

Pensando che, come me, l'argomento possa interessare una gran parte dei cittadini ritengo che sarebbe bene accolta una chiara spiegazione da parte di un esperto circa i motivi giuridici e morali di un tale atto di clemenza, che renderebbe ben più difficile l'opera della magistratura nel suo svolgimento ritenuto indipendente.

Aldo Morelli, Cuneo

COMUNE DI GENOVA

Il Comune di Genova indirà le gare a licitazione privata per il conferimento dei seguenti appalti:

1) Appalto lavori dei lavori di manutenzione straordinaria d'urgenza da eseguirsi nei Cimiteri degli Angeli e della Castagna a Sampierdarena.
Importo preventivato Lire: 200.000.000, soggetto a ribasso.
2) Realizzazione di un refettorio, di una palestra, opere varie di manutenzione e di ristrutturazione di alcuni locali nell'edificio sede della scuola elementare Pazzani, in via Sant'Alberto a Sestri. Opere murarie ed affini.
Importo preventivato Lire: 600.000.000, soggetto a ribasso.
3) Fornitura e posa in opera di scale scorrevoli metalliche nei Cimiteri di Staglieno, Apparizione, San Siro di Struppa, Lavagnina e Angeli.
Importo preventivato Lire: 210.000.000, soggetto a ribasso.
4) Demolizione dei vecchi corpi di colombari e ricostruzione di colomberi ad ossari, nonché sistemazione della rete fognaria e dei viali nel Cimitero di Fegino.
Importo preventivato Lire: 600.000.000, soggetto a ribasso.
5) Manutenzione straordinaria dell'edificio, sede della scuola Duchessa di Galliera, sito in corso Montana, civ. n. 27
Importo preventivato Lire: 720.000.000, soggetto a ribasso.
6) Lavori di manutenzione straordinaria esterna alla Villa Rossi, sita in Genova-Sestri, Piazza Poch, 4, sede della scuola elementare «A. Garibaldi».
Importo preventivato Lire: 725.000.000, soggetto a ribasso.
7) Lavori di manutenzione straordinaria nelle palestre a servizio delle scuole «M. D'Azeglio» a Genova-Struppa; «Lamboglia» in Genova-Cornigliano; «S. Giovanni Battista» a Genova-Sestri, nonché nella palestra «Dei Mille» in Piazza Grigione a Sampierdarena e nella palestra «A. Manelli» in via Cristoforo a Genova-Marassi.
Importo preventivato Lire: 187.040.000, soggetto a ribasso.
8) Lavori relativi alla costruzione di una strada di collegamento tra le vie Isoverde e Coni Zugna a Pontedecimo e di ricostruzione del vetusto ponte carrabile della stessa via Isoverde.
Importo preventivato Lire: 2.332.000.000, soggetto a ribasso.
9) Lavori di costruzione di un tratto di strada di collegamento tra via Superiore del Vellino e la località S. Antonino, a Staglieno.
Importo preventivato Lire: 660.000.000, soggetto a ribasso.
10) Lavori di sistemazione della strada agricola nell'ambito della viabilità tra via Finocchiara e Cima Egoli a Quezzi.
Importo preventivato Lire: 620.000.000, soggetto a ribasso.
11) Lavori di bonifica della strada agricola via Montachiusura nel tratto compreso tra via Costa dei Zini e la località Panizza a Quezzi.
Importo preventivato Lire: 440.000.000, soggetto a ribasso.

Le aggiudicazioni avverranno ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14 e con ammissione di offerte anche in aumento ai sensi dell'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741.

Gli interessati possono far pervenire le proprie segnalazioni di interesse alle gare, presentando una domanda per ogni gara a cui intendono essere invitati ed unendo fotocopia del certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio (decorrenza 4-7-1983), indirizzandole a:

COMUNE DI GENOVA - ARCHIVIO GENERALE E PROTOCOLLO
Via Garibaldi, 9 - 16124 GENOVA

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 10, 4° comma della legge 10-2-1981 n. 741.

IL SINDACO
(Fulvio Cerofolini)

All'estero, se.....
ti riportiamo al volo.
europ assistance

SCONTRO DURO MA (DE MICHELIS ORA PRECISA) L'ITALIA NON ROMPE CON LA CEE

L'acciaio in un mondo che cambia

Quattro padri e una matrigna

Le automobili da corsa, quelle al più alto livello dell'odierna «Formula Uno», anni fa erano bolidi di acciaio. Oggi sono sempre bolidi, ma di fibre di carbonio, che sono più resistenti agli urti e al calore, e pesano il 30 per cento meno dell'acciaio. Anche gli aerei hanno sostituito, quasi in ogni parte, l'acciaio con le fibre di carbonio, con l'alluminio e le leghe leggere. I primi apparecchi radio avevano bisogno di un mobile apposito per sostenerli, e oggi la radio uso se la mette nel taschino, oppure sotto il cruscotto dell'auto.

Probabilmente, in una vecchia «Topolino», c'era più acciaio di quanto ne ne sia oggi in un'automobile di grossa cilindrata, dove le materie plastiche, i prodotti siderurgici hanno sostituito l'acciaio in gran parte della carrozzeria, anche nelle viti e nei bulloni. Anni fa occorrevano sei-sette macchine utensili (macchine di acciaio, che fanno lavorare altre macchine), per una certa produzione. Oggi, una sola macchina, munita di un «computer» che ne cambia il movimento a seconda delle necessità, può sostituire sei-sette macchine utensili, riducendo, quindi, di sei-sette volte la quantità d'acciaio occorrente per costruirla. Infine, un «robot» è in grado di fare il lavoro di dieci-quindici operai, tenuto conto dei turni e della «produttività». C'è forse un solo settore, l'edilizia, dove l'acciaio avanza, in termini d'impiego, rispetto ad altri materiali. L'edilizia, però, è in crisi, e non solo in Italia.

Abbiamo affastellato questi esempi, per rispondere alla domanda: acciaio, perché è in crisi? Non abbiamo inserito nell'elenco la crisi economica che da dieci anni, quasi esatti, travaglia il mondo occidentale, né il Terzo Mondo, che ha prodotto nel 1982 e prevede di produrre nel 1983 meno del 10 per cento dell'acciaio mondiale. E' sempre un 10 per cento che prima non c'era, ma prima non c'era neppure il consumo di acciaio che c'è oggi in questi Paesi, quindi non è, questa, una componente di rilievo nella crisi della siderurgia mondiale.

E che sia «mondiale» la crisi dell'acciaio non c'è dubbio. Negli Stati Uniti la disoccupazione nella siderurgia ha raggiunto il 50 per cento, con appena 227 mila occupati, contro una media di 453 mila negli ultimi Anni Settanta. Tanto che i lavoratori hanno accettato una riduzione del 9 per cento delle loro retribuzioni. In Giappone, la Nippon Steel, il più grande gruppo siderurgico del mondo, ha ridotto gli stipendi dei suoi 3500 dirigenti e impiegati da un minimo del 10 a un massimo del 25 per cento. In Canada la Stelco ha chiuso il 1982 con una perdita pari a circa 56 miliardi di lire italiane, ben poca se confrontata con quella di oltre 1400 miliardi della nostra Finsider, ma che è la prima in 72 anni di vita della maggiore azienda siderurgica canadese. E il Messico sta vivendo la crisi siderurgica «più grave della sua storia».

In conclusione, la crisi dell'acciaio ha quattro padri almeno, oltre alla madre che è una sola, secondo le regole, per tutte le industrie (ma in questo caso è matrigna), cioè la depressione economica. Un primo padre è la sostituzione dell'acciaio con altri materiali, tra i quali abbiamo ricordato le materie plastiche, le leghe leggere e le fibre di carbonio. Un secondo padre è la «miniaturizzazione», cioè la tendenza a ridurre, in tutti i settori, le dimensioni dei prodotti, e degl'impianti che li producono, quindi la quantità delle materie prime necessarie, come l'acciaio, a costruirli. Un terzo padre è la crescita dei Paesi del Terzo Mondo, dove la siderurgia, subito dopo il tessile, è diventata un'industria-pilota, soprattutto là dove esistono le materie prime, carbone e ferro, necessarie per ottenere l'acciaio. Un quarto padre, infine, è l'«innovazione», oppure, se si preferisce, la nuova rivoluzione industriale, che manda avanti i suoi computers, i suoi robots, ed il quale che pesa, in particolare, sui livelli di occupazione.

Potremmo aggiungere lo sforzo di razionalizzazione, in tutte le dimensioni, e in tutti i sensi, verticale e orizzontale, della siderurgia europea e mondiale. Potremmo ricordare, ma solo per nostalgia, i tempi (meno di vent'anni fa) quando la siderurgia italiana era seconda nel mondo, preceduta soltanto da quella degli Stati Uniti, per produttività. Ma, sotto tutto questo, c'è un dato fondamentale. La ricerca spinge l'innovazione a una velocità superiore a quella che gli impianti industriali possono sostenere. Eccettuata, naturalmente, l'agilità mentale di cui l'industria privata, quella sana, può disporre. Anche la crisi dell'acciaio, in definitiva, denuncia un «momento», molto particolare, dello sviluppo economico e sociale. Non raccogliere questa denuncia sarebbe forse un suicidio.

Mario Salvatorelli

La Fim chiede maggior integrazione fra pubblici e privati

ROMA — Alla chiusura per altri sei mesi del centro siderurgico di Bagnoli, al prolungarsi della cassa integrazione anche a Cornigliano il sindacato risponde con parole dure, ma attende a stabilire le forme di lotta. La battaglia dell'acciaio la gioca soprattutto il governo contro la Comunità Europea, e sia la tattica sia gli esatti obiettivi da proporsi sono ancora da stabilire.

L'industria siderurgica privata raccomanda prudenza, preoccupata delle proprie esportazioni e non troppo danneggiata da ciò che la Cee chiede: l'industria pubblica (Iri e Finsider) difende il proprio ruolo e il proprio spazio di mercato da un taglio del 25% che la ridimensionerebbe, ma sa che l'«area a caldo» dello stabilimento di Cornigliano rischia di essere soprattutto una fonte di gravi perdite: fra privati e pubblici ci sono reciproci risentimenti. Il sindacato metalmeccanico sostiene che è possibile salvare anche gli altiforni genovesi, e cerca una via per far questo in una «nuova integrazione produttiva» fra industria pubblica e industria privata.

«Stato di agitazione in tutti gli stabilimenti siderurgici» annuncia il comunicato emesso ieri mattina dalla Federazione lavoratori metalmeccanici (Fim); le forme di lotta saranno stabilite martedì, e c'è ancora discussione su quali adottare. A nome della federazione unitaria, Sergio Garavini della Cgil accusa di «contraddizione» l'Italsider, maggiore impresa siderurgica pubblica, perché «nella trattativa, in sostanza, ha dichiarato che intende attuare proprio i tagli che la Cee impone e che giustamente il governo italiano ha dichiarato di voler rifiutare». L'Italsider sostiene che non c'è, al contrario, nessuna contraddizione: il prolungarsi di sei mesi della cassa integrazione «non è stato causato dalla recente decisione della Cee sui piani siderurgici, ma dal perdurare della stasi del mercato».

Per quanto lo scontro con la Cee possa essere duro, nessuno in Italia intende spingersi fino a rompere gli accordi che dettero vita al Mercato comune. De Michelis ha precisato ieri che «se non si raggiungerà un'intesa sull'acciaio in ambito comunitario, il governo italiano si batterà per evitare la proroga dell'articolo 58 del Trattato Ceca (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) che determina le quote di produzione». Il segretario nazionale della Fim, Luigi Agostini, aggiunge che «il sindacato non farà come gli agricoltori, che si sono schierati al Brennero per non far passare i prodotti tedeschi; non ripeterà la guerra del vino. Ma per evitare che idee arretrate come queste e tentazioni antieuropeiste prendano corpo in alcune situazioni disperate, la Comunità deve riuscire a darsi una politica industriale unica, sia per i settori industriali in crisi sia per quelli avanzati o che vanno bene».

Dividere i sacrifici di produzione d'acciaio e di occupazione tra i diversi Paesi della Comunità è un problema grave che il sindacato non ignora. Se in Italia si rischia una spaccatura fra i lavoratori di Genova e quelli di Taranto o Bagnoli, in Europa gli italiani rischiano di entrare in conflitto con i belgi e con i francesi.

La difesa del laminatoio a caldo di Cornigliano, l'impianto che la Cee vuole far chiudere, è difficile. La Fim sposta il discorso sul segmento più a monte del processo produttivo a Genova, l'acciaieria propriamente detta. Dice Agostini: «E' lì più moderna d'Europa, per rifarla sono stati spesi quasi mille miliardi. I costi del suo prodotto dipendono moltissimo dal numero della produzione. Intanto lo Stato sovvenziona indirettamente, con l'energia elettrica a tariffe scontate, i privati che si fanno l'acciaio da sé con il forno elettrico». La proposta della Fim è in parole povere, che i privati lavorino acciaio fatto a Cornigliano.

Stefano Lepri

L'Italia è sesta nel mondo

Produzione di acciaio in migliaia di tonnellate

Fonte: "Il Punto sull'Italia di Mario Deaglio e Giuseppe de Rita.

I consumi calati (—22%) in tre mesi

GENOVA — Nel primo trimestre del 1983 il consumo italiano apparente d'acciaio, secondo le valutazioni dell'Assider, è sceso a circa 4,5 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 22% rispetto al corrispondente periodo del 1982.

Sempre nel primo trimestre 1983 le esportazioni italiane d'acciaio si sono aggirate sui 2,3 milioni di tonnellate (meno 13 per cento rispetto al primo trimestre 1982) e le importazioni su 1,3 milioni di tonnellate.

Clima teso per il mancato rientro, domani, di 1100 operai

La rovente estate di Bagnoli

Il consiglio di fabbrica dell'Italsider ha convocato un'imponente assemblea ai cancelli

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli. Per lo stabilimento Italsider di Bagnoli cassa integrazione sino a fine anno (Publifoto)

BAGNOLI — *Oltre Posillipo, nella splendore del Golfo, l'estate dell'acciaio si preannuncia rovente. Seimila operai saranno domattina dinnanzi agli ingressi del Centro siderurgico e i vigilanti si preparano a turni di guardia estenuanti.* «L'ordine dell'azienda — *dice l'uomo al cancello* — è di non far entrare nessuno». *Risponde al telefono nella sua garitta di vetro. Gli operai vogliono sapere se in fabbrica riprende il lavoro.* «Cassa integrazione — *dice il vigilante* — cassa integrazione: se ne riparla l'anno nuovo».

La Camera del lavoro ha dato disposizioni diverse: domattina tutti in fabbrica, per un'assemblea aperta alle forze politiche, agli amministratori, ai partiti. Da Parigi, Maurizio Valenzi ha telegrafato: «L'atteggiamento della direzione — *sostiene il sindaco comunista della città* — si contrappone alle stesse prese di posizione del governo: è inaccettabile».

Lo stabilimento è deserto. Il funzionario di servizio ha lasciato il suo ufficio alle 12,30. L'ingresso è impedito a chiunque. All'interno soltanto una quindicina di operai sono impegnati nelle operazioni di manutenzione. Dice l'uomo che fa la guardia al cancello: «Il sabato e la domenica è un deserto. Va via anche il centralinista e noi della vigilanza abbiamo il compito di rispondere ad ogni chiamata: se chiudono Bagnoli, a Napoli si farà la guerra».

Per Napoli, Bagnoli è un simbolo. La città ha vissuto il tormento dell'acciaieria con vicende alterne. Nati ottant'anni fa, gli stabilimenti, sempre, hanno rappresentato un punto fermo nelle difficoltà partenopee. Settemila dipendenti, con punte sino ad ottomila, gli uomini di Bagnoli, sono lo scheletro della classe operaia napoletana, per composizione, per maturità politica.

Ma l'estate si presenta difficile. I seimila nel turno della cassa integrazione attendevano la data di lunedì 4 luglio come la fine di un incubo. Dice Calabritto, della Fim: «La fabbrica ha un'età media molto avanzata. Gli operai hanno tra i 42 e i 45 anni: in queste condizioni, tutto diventa difficile».

Alla Camera del lavoro la situazione è di grande tensione. Ci si prepara alla manifestazione di lunedì e il consiglio di fabbrica sa che dovrà affrontare l'esasperazione di una classe operaia delusa. La ristrutturazione degli stabilimenti è ultimata. Si sono spesi mille miliardi. Il treno di laminazione è pronto a partire, il nuovo altoforno è in grado di essere riacceso. Dicono i sindacalisti: «Nell'autunno scorso, Bagnoli ha accettato la cassa integrazione perché l'impegno del ministro era tassativo: adesso viviamo nell'incertezza».

Domani dovevano riprendere il lavoro 1100 operai. La decisione dell'azienda di lasciarli a casa è ritenuta «senza giustificazione». *Dice Antonio Bassolino, segretario regionale del pci:* «Si vuole rompere un patto firmato non soltanto con i lavoratori, con il movimento sindacale e con le forze politiche: l'azienda spezza un accordo con tutta la città di Napoli».

A giudizio del dirigente comunista l'Italsider mostra un atteggiamento «grave ed irresponsabile». *Poi conclude:* «Nessuno può rimettere brutalmente in discussione un accordo sottoscritto dopo una lotta operaia lunga ed esemplare».

Il giudizio di Bassolino è interpretato come un messaggio preciso. Alla Fim, il segretario Gianfranco Federico si prepara a guidare un'assemblea difficile e imprevedibile. «La posizione dell'Italsider — *dice il sindacalista* — per Bagnoli è quantomai inaccettabile: per riavviare gli stabilimenti alla produzione e lì quando l'acciaio non sarà in commercio, dovranno passare almeno sei mesi: non vediamo allora la necessità di rimettere in discussione un accordo, spingendosi oltre le stesse imposizioni comunitarie».

Il clima è di mobilitazione. L'invito del consiglio di fabbrica di presentarsi domattina agli ingressi preannuncia una giornata di tensione. Valenzi, nel suo telegramma da Parigi, invita i lavoratori alla responsabilità, ma aggiunge: «Le decisioni della direzione di Bagnoli non hanno giustificazioni, sono soltanto a rimorchio della Cee e questo è inaccettabile». *Napoli si prepara a reagire. L'estate dell'acciaio non promette nulla di buono.*

Francesco Santini

Dichiarazioni del ministro Fabius

La protesta della Francia «Siamo i più sacrificati»

PARIGI — Il ministro dell'Industria e della Ricerca francese, Laurent Fabius, ritiene che gli obiettivi di produzione siderurgica della Francia non possano essere fissati «senza ristabilire una maggiore equità per la Francia nella ripartizione dei mercati».

In un comunicato diffuso a Parigi, Fabius afferma che «gli altri Paesi europei sono lungi, nella maggior parte dei casi, dall'aver accettato gli stessi sacrifici della siderurgia francese nel quadro del suo piano. Noi — aggiunge — vogliamo difendere la nostra siderurgia».

La riduzione chiesta dalla Commissione Cee alla Francia per il 1985 è di 5,2 milioni di tonnellate mentre il piano governativo già prevede una riduzione di 4,7 milioni.

Timori in seguito alle richieste della Commissione sono stati espressi negli dalle federazioni dei metallurgici della Cgt (comunista) e della Cfdt (socialista) in due separati comunicati. La Cgt chiede che in Francia «la politica dell'acciaio sia determinata senza ingerenze della Commissione» mentre la Cfdt esorta la rinegoziazione immediata dei piani industriali per realizzare gli investimenti necessari ai fini di una riconversione industriale.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

COMMESSA referenziatissima esperta ramo abbigliamento cercasi. Presentarsi solo se in possesso requisiti richiesti. Lucia Boutique, corso De Gasperi 4.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese terna internazionale assume personale maschile e femminile 18-26enne anche 1° impiego libero subito residente Torino offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale presentarsi lunedì R.A.I.L.T., corso U. Sovietico 86.

A.A.A. PRIMARIA azienda settoriale cerca veloci capo settore vendite per nuovo ufficio in Torino. Offresi fisso mensile, premi, auto, inquadramento di legge. Telefonare lunedì ore 10-13/16-18 al n. 011 535.802.

ADDETTO ufficio commerciale acquisizione almeno triennale costruzioni meccaniche e produzioni fornerie automatica cerca azienda per potenziamento organico. Scrivere: «Publikompass 9643 — 10100 Torino».

AMBIZIOSI capo ufficio/a da seriare alle posizioni di responsabile cerca media azienda operante nel settore automazione auto. Si richiede un'esperienza maturata presso aziende di produzione meccaniche di serie, capacità controllo produzione e conduzione operai, età massima 30 anni, titolo di studio perito meccanico o titolo equivalente. Offresi buon inquadramento retributivo a commisurare secondo reali alle effettive capacità, stimolante lavoro giovane e dinamico. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 644 — 10100 Torino».

CABAMERCATO ricerca funzionario ufficio acquisizione per apertura nuova filiale in Torino. Telefono 55.061.

CERCASI grande amministrazione ragioniere. Inviare curriculum. Scrivere Publikompass 8472 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA cerca impiegata pratiche contabilità, bilanci, iva, dichiarazione redditi. Mandare scritto a: Cialfaci, via La Marmora 30 - Torino.

CONSORZIO settore edile e arredamento cerca funzionario e rappresentante esperto per attività promozionale. L'attività è di sicuro interesse ad è proiettata per soddisfare la più moderna esigenza imprenditoriale. Il trattamento sarà commisurato alle effettive capacità. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 8453 — 10100 Torino.

DIRETTORE amministrativo cercasi per media impresa zona esperto EDP. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 8652 — 10100 Torino.

DISEGNATORE progettista prodotti meccanici e cui affidare progettazione sviluppo e avviamento di prodotto cerca media azienda operante nel settore accessori auto. Si richiede una conoscenza dello stampaggio materie plastiche ed esperienza maturata nel settore auto, età massima 30 anni, titolo di studio perito meccanico o titolo equivalente. Offresi buon inquadramento retributivo a commisurare commisurato alle effettive capacità, ottimo ambiente di lavoro giovane e dinamico. Scrivere dettagliando curriculum «Publikompass 545 - 10100 Torino».

EUROCLUB ricerca 5 diplomati 18-25 anni per inserimento attività esterna non di vendita. 600-700 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 533.358.

IMPEGATA esperta contabilità meccanica e iva cercasi. Tel. 537.518 ore ufficio.

PRIMARIA casa autotrasporti cerca ragioniere esperto contabilità generale con pratica decennale zona Vittorio. Tel. 540.7107.

RAGIONIERA/E pratica contabilità particolareggiata almeno 35 anni preferibilmente conosciuta E.D.P. cerca società Caselle Vitz - Rivoli. Telefonare ore ufficio 959.1422/23 - 958.2206.

RAGIONIERE lunga esperienza contabile in banche cerca lavoro ufficio persona urgentemente società Torino. Scrivere «Publikompass 547 — 10100 Torino».

SIETE soddisfatti del vostro lavoro e del vostro guadagno? Avete interesse ad una migliore e moderna attività anche part-time, che vi dia la possibilità di guadagnare meglio? Una società solerte nata da 40 anni di esperienza cerca ambosessi ambiziosi e dinamici per un'attività di promozione e dimostrazione di un nuovo e prezioso articolo utile in ogni casa; alte guadagni mensili e prospettive di carriera. richiede auto propria e disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento al n. 030 375.3222.

SOCIETA' di consulenza ricerca segretaria apprendista stenodattilografia, età dai 18 ai 20 anni non compiuti, durata di tirocinio assicurativo. Scrivere Publikompass 8173 — 10100 Torino.

Società di consulenza
CERCA
amministrativi per avviamento alla professione di programmatore elettronico previo proficuo di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' operante in settore nazionale nel settore dei servizi cerca per propria filiale di Torino diplomato da avviare a mansioni di tecnico vendita. Inviare domanda dettagliando curriculum a Publikompass 8173 — 10100 Torino.

SOCIETA' trasporti internazionali cerca elemento qualificato del ramo inglese francese tedesco parlato e scritto. Disposto ispezionare in Piemonte presso nuclei già esistenti. collaboratori di convenienza. Scrivere a: Publiman 180/L - 20121 Milano.

STUDIO medico dentistico cerca giovane assistente. Presentarsi via Libarna 176, Arquata Scrivia il 6/7/83 ore 9,30.

tecnici

A.A.A. TECNICO elettronico assume azienda metalmeccanica torinese leader settore per interventi completezza su servocomandi, macchine stampaggio lamiera e plastica. Offresi inquadramento a seconda esperienza ed capacità professionale. Dettagliare curriculum a: «Publikompass 823 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica zona Racconigi cerca addetto macchine utensili meccanici esperienza pluriennale minimo 30 anni cui affidare incarico responsabile d'officina. Telefonare 0172-85.989.

ESPERTO settori elettrico e meccanico cerca piccola azienda ad alto livello specialistico quale responsabile tecnico operativo programmazione e coordinamento produzioni eseguite da terzi assemblaggi in sede spedizioni installazioni esterne con proprio personale. Scrivere: «Publikompass 548 — 10100 Torino».

PRIMARIA società nel settore accessori e parti auto cerca disegnatore particolarista anche giovane con pochi esperienza purché abbia ottimale attitudini al disegno. Scrivere a Publikompass 533 — 10100 Torino.

SOCIETA' operante nel settore di automazione collegamenti portali magazzini ricerca progettista meccanico da inserire nel proprio ufficio tecnico con mansioni di avanprogettista coordinatore disegni esterni contatti con clienti cercare esperienza. Scrivere: «Publikompass 5479 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A.A. GRUPPO industriale settoriale presente nel mercato nazionale con marchi molto pubblicizzati ricerca per il Piemonte quattro agenti di vendita monomandatari, max trentenni, con esperienza nella vendita di beni di largo consumo. Offresi fisso provvigionale minimo garantito di L. 1 milione 500 mila mensili ad inserimento avvenuto, portafoglio clienti, incentivi. Inviare dettagliato curriculum, citando anche sulla busta il riferimento A1, a: Consulmark Cassella Postale CSI 1 30027 S. Donà di Piave (Venezia).

AFFERMATA azienda distribuzione prodotti panificati cerca venditore qualificato lombardo anche in addestramento tel. 011 616 648.

AZIENDA droghe spezie, prodotti vari per dolci, frutta secca e candita, lunghi sconti, ricerca agenti e/o concessionari con concreta introduzione per zone scelte Piemonte Liguria Lombardia. Condizioni di sicuro interesse. Si garantisce riservatezza. Scrivere: «Publikompass 8651 — 10100 Torino».

AZIENDA farmaceutica ricerca collaboratrice medici informazione esclusiva settore terapeutica ginecologia zona Novara e Vercelli. Trattamento Enasarco. Scrivere Camilla Pisetta 7003 - 16147 Genova solo se in possesso requisiti richiesti.

AZIENDA milanese macchine grafiche tecniche assume due agenti residenti Torino per ristrutturazione zona Piemonte. Trattamento Enasarco con assistenza tecnica provvigioni mensili. Inviare curriculum a: Mex s.r.l. Consulenti di Marketing, piazza Gramsci 2 - 20100 Milano.

CERCANSI venditori motivati vendita registratori di cassa nella Casa avvalesi direttamente alla provvigioni. Tel. 590.700.

CONCESSIONARIA pubblicità ricerca per il Piemonte agenti anche plurimandatari elevate provvigioni. Scrivere a: «Publikompass 12/A — 20123 Milano».

DITTA CMC (Lavanè Torino tel. 0125 78.652) cerca venditori-trici anche 1° esperienza automuniti disponibili tempo pieno per la vendita dei suoi prodotti tra cui quello di valore articoli igienici detergenti spugne tappeti articoli per bar accessori per le seguenti zone di lavoro: Valsusa Pinerolo Cuneo Alessandria si offre concorso spese provvigioni primi inquadramento Enasarco.

IMPIANTI

depurazione acque tecnologiche portate sino a mc/h 20 attrezzata su mercato nazionale ditta produttrice affiderebbe rappresentanze di vendita per Emilia Romagna Toscana Piemonte. Rispondere dettagliando referenze. Inviodistanza di «Publikompass 7 — 16121 Genova».

IMPORTANTE azienda produttrice materie plastiche, borse, accessori per bagno ed industria ricerca tre rappresentanze per Piemonte e Liguria. Tel. ore ufficio 0172/84.003.

INTIMO uomo e/o certa rappresentanza dettaglio Piemonte altre zone. Scrivere Cassetta 1061 Publikompass Bologna.

PINO Curati (Alcamo) cotimi montuari cerca agenti solo veramente esperti vendita per Piemonte Toscana via Zadar n. 6 Brescia, telefonare ore pasti 030 857.228.

RAPPRESENTANTE cerca solo dei privati vendite in Torino e provincia. Offresi: serietà ed esperienza. Richiedesi: portafoglio clienti del ramo/settore e norme di legge. Scrivere: «Publikompass 9644 — 10100 Torino».

SOCIETA' importante azienda leader in gastronomia congelata surgelata ricerca vantaggiosa attività commerciale vasta zona per ulteriore sviluppo vendite cerca rappresentanza universalizzati per la regione Piemonte ai residenti. Scrivere «Publikompass 15 A — 20123 Milano».

SOCIETA' importanza nazionale Marcovito d'Oro per la divisione igiene, sicurezza, gruppo pregiate concentrati per grandi-ni, tinte in liquido, divisione vini con la specialità alimentari per la conservazione stiamo proponendo serie di agenti possibilmente introdotti buon dettaglio per TO - CN - AL - AT. Assicura massima assistenza, trattamento economico autovetture aziendale media, possibilità carriera. Scrivere Liquori Commerciale S.p.A., Via Nazionale 71, Stradella (Pv).

SOCIETA' livello nazionale ricerca agente in esclusiva 21-35 anni per la provincia di Novara e di Vercelli: disponibilità immediate anche primo impiego. Offresi L. 1 milione mensile più interessanti provvigioni. Telefonare (ad orario solamente) allo 01 1 508 289 - 508 380.

10 Prestazioni consulenze

STUDIO in Vercelli fa traduzioni in arabo e dell'arabo si offre consulenza legale per Paesi arabi tel. 0161/ 57 744 telex 210636.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER si con referenze non ancora disponibile trasferirsi. Telefonare 950 021 pomeriggio.

BABY-SITTER referenziata offresi fissi anche vacanze. Telefonare 302 178.

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi fulla la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault. Vercelli, Corso Principe Oddone 84, telefono 474.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. ACQUISTIAMO autovetture non ritirate, massima serietà, pagamento immediato. Automotor Concessionaria Fiat, via Cesare 46, mercato Crocetta, tel. 505.886 (aperto sabato pomeriggio).

(continua)

Informazioni SIP agli azionisti

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.
con sede in Torino
Capitale sociale L. 2.030.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 29 GIUGNO 1983

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

In data 29 giugno 1983 si è tenuta in Torino in prima convocazione l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Società, sotto la presidenza dell'Ing. Ottorino Beltrami.

L'Assemblea, in sede ordinaria, ha approvato le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale ed il bilancio sociale al 31.12.1982 (certificato dalla società di revisione Price Waterhouse). Le risultanze di bilancio evidenziano un ulteriore sostanziale miglioramento della situazione economica della Società, che si compendia - dopo la destinazione ad ammortamento di L. 984 miliardi e l'accantonamento dell'occorrenza per imposte - in un utile netto di 203 miliardi.

L'Assemblea ha deliberato di destinare tale utile - dopo la detrazione di 10,2 miliardi da imputare alla riserva legale - all'erogazione di un dividendo di L. 170 alle azioni ordinarie e di L. 210 alle azioni di risparmio (pari, rispettivamente, all'8,50% ed al 10,50% del valore nominale), riservando la rimanente disponibilità (pari a 0,8 miliardi) all'arrotondamento della riserva legale ed alle riserve diverse.

L'Assemblea ha provveduto inoltre alla nomina a Consiglieri di amministrazione dell'Ing. Paolo Baratta e dell'Avv. Filippo Gagliano.

L'Assemblea, in sede straordinaria, ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 2.030 miliardi a L. 2.400 miliardi, mediante l'emissione di 185 milioni di nuove azioni da nominali L. 2.000, in parte ordinarie ed in parte di risparmio, e di emettere un prestito obbligazionario a tasso variabile, serie speciale aperta, riservato al personale della Società, per l'importo massimo di 200 miliardi.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1982

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, il dividendo dell'esercizio 1982, in ragione di L. 170 per le azioni ordinarie e di L. 210 per quelle di risparmio, al lordo delle ritenute di legge, sarà posto in pagamento, **a partire dal 1° luglio 1983,** contro stacco rispettivamente delle cedole n. 28 e n. 2, presso le Casse della Società in Torino, via S. Maria n. 3 (Servizio Titoli) o in Roma, via Flaminia n. 189, presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. in Torino, via Bertola n. 28 o in Roma, via Aniene n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

PRINCIPALI REALIZZAZIONI DEL 1982

OGNI GIORNO LAVORATIVO DELL'ANNO 1982 IN MEDIA LA SIP HA...

investito		12,4 miliardi di lire
svolto		11,9 milioni di comunicazioni extraurbane sociali
svolto		33,1 milioni di comunicazioni urbane
collegato	5.352	impianti di abbonato
installato	15.291	km circuito di reti urbane e settoriali
installato	5.628	km circuito di rete interurbana

GRUPPO IRI-STET

VIOLENTA REAZIONE POSTELETTORALE (-8,6 MARTEDI') CORRETTA I GIORNI SUCCESSIVI

Borsa sotto choc cerca equilibrio

E i «Fondi» non sono alberi della cuccagna

Il mondo della finanza è a rumore in questi tempi per una serie di leggi e di progetti che dovrebbero mutare profondamente la struttura delle banche e delle società di intermediazione. È nato a parlare di banche d'affari che erano state sepolte dopo i crack degli «Anni Trenta» e l'entrata in vigore della legge bancaria del 1936. Molta acqua è passata sotto i ponti da quell'epoca e la necessità di avere degli strumenti per risollevare il mercato dei capitali è innegabile. Tutto è a non cadere in un errore di prospettiva. Le nostre aziende di sono poco preparate ad affrontare questi nuovi compiti ed formare degli specialisti, altrimenti si corre il rischio di aprire le porte a banchieri d'avventura che hanno la loro pericolosità nell'ultimo decennio.

Già dell'ultimo boom borsistico si è potuto constatare quanto fragili fossero quegli «uffici borsa» di parecchie banche si sono lasciati trascinare in spericolate iniziative speculative e hanno permesso di operare a briglia sciolta clienti avidi o poco preparati. Fare il banchiere d'affari è un mestiere particolare che richiede un complesso di qualità difficili da trovare o da mettere assieme. Purtroppo è invece nutrito il numero di che credono di avere il bernoccolo della finanza.

Vengano pure le banche d'affari e quelle d'investimento «cose grano salis». Del resto uno è già stato fatto in questi ultimi anni da alcune società finanziarie di provata serietà e competenza che hanno svolto e stanno svolgendo un prezioso lavoro di intermediazione.

Ora però, in mezzo della pratica attuazione dei Fondi comuni d'investimento secondo la legge varata da pochi mesi, si manifesta la scarsa preparazione dei nostri tradizionali banchieri dinanzi a queste novità. Da un primo sommario esame si ricava l'impressione di una tumultuosa e generale corsa verso l'istituzione di investment Trusts come se fosse una noia di bisogno fucci da questo supposto albero della cuccagna. Il contemporaneo di molte iniziative di questo tipo, che non possono variare gran l'una dall'altra, può ingenerare confusione, irregolarità e alla fine danni anziché vantaggio per gli scopi che i legislatori si erano prefissi.

Innanzitutto è in atto una corsa all'accaparramento degli specialisti presenti sul mercato, che sono pochissimi e che sono disputati a di ingaggi o di alte remunerazioni. In secondo luogo molte banche, consce di non poter ricavare grandi successi attraverso i loro sportelli nella raccolta delle sottoscrizioni di «parte», stanno pensando di organizzare autonome di vendita col sistema *«porta a porta»*.

Si tratta però di una attività da controllare e che dall'avvento del funambolesco finanziere Cornfeld - quello dei per intenderci — in poi è stata costellata di episodi a dir poco incresciosi. Inoltre concorrenza troppo accesa provocherebbe veri e propri scontri fra banca e banca, soprattutto in casi di sportelli invasioni delle tradizionali zone di influenza. L'esperienza insegna che il mercato dei Fondi Comuni è abbastanza limitato e che il costo di impianto e di esercizio di nuove iniziative è spesso elevato.

Non è difficile prevedere che nel giro di alcuni attraverso delusioni di vario tipo, vi sarà una serie di fusioni o di concentrazioni dano per l'immagine delle istituzioni e di questa forma di raccolta di risparmio. Le autorità competenti dovranno in pari tempo affilare le loro armi di controllo per evitare che la necessità di migliori e concorrenziali «performances» o risultati induca qualche troppo disinvolto gestore a speculativamente, alterando in questo modo la normale attività delle Borse Valori. Considerata la ristrettezza del mercato azionario e la presenza di parecchi titoli con modesto flottante e poco importanti, le manipolazioni sarebbero facilissime.

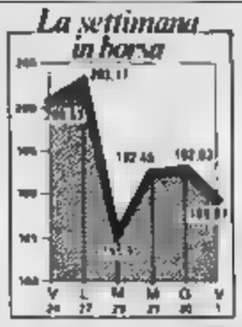
L'esperienza di vecchia data di altri Paesi industriali, finanziariamente più evoluti, potrebbe essere preziosa: approfittiamone.

Renato Cantoni

L'indice ha perso in cinque sedute il 5,3 per cento - Adesso il mercato agisce con prudenza
Turbinosa conclusione di una di assemblee concentrate in una settimana

DAL NOSTRO SERVIZIO

MILANO — E' noto che la per la sua natura di rilevatrice ed anticipatrice dei fenomeni economici e politici è un organismo alquanto emotivo. Ed emotiva infatti è stata la reazione post-elettorale una constatata che era sbagliata completamente nella sulla de che fino alla vigilia aveva determinato l'inatteso risollevamento quotazioni. conto il risultato elettorale finiva rendere ancor più difficile la governabilità del Paese. Nella seduta di mercoledì gli operatori hanno il via ad un dell'8,8 per cento superato solo in questo dopoguerra dal famoso lunedì nero dell'ottobre quando la quota perse in una seduta il 9 per cento.



la reazione è stata tanto violenta quanto breve durata poiché nella seduta successiva i danni provocati scrollone si sono ridimensionati un po' e subito, coi recuperi del 3,6 per cento messo a segno mercoledì e poi in minuta minore giovedì, si a il ribasso settimanale al per cento con l'indice generale a quota 169,87.

Ora il mercato sembra più orientato ad osservare l'andamento della situazione in prospettiva e con prudenza. Lo si è potuto constatare anche nel modo attento con la Borsa ha seguito la turbinosa conclusione di una campagna sembrasse che non si era mai concentrata in modo tanto massiccio in una sola settimana il verificato quest'anno, in cui sia le società industriali che le finanziarie e le assicurative hanno presentato i loro conti negli ultimi giorni di giugno.

Tra i grandi nomi manca praticamente solo l'assemblea Fiat che terrà domani ma i cui risultati già ampiamente noti. Per quanto riguarda il bilancio presentato dal titolo in settimana a parte gli eccessi di martedì in cui sono avuti ben 17 rinvii di contrattazioni per rottura di prezzi, si può rilevare che i titoli che no positivo sono assai pochi e primo piano.

Per contro ci sono valori che hanno dimostrato maggiori capacità di resistenza e di recupero e che dopo il crollo di martedì sono riusciti a quasi precedenti livelli. Tra questi si notano Montedison e Olivetti.

Enrico Colombi

Stabile la lira

Dollaro in vista nuovi rialzi

ROMA — Contrariamente a quanto è avvenuto in Borsa, la lira non ha risentito dei risultati elettorali: se si esclude infatti un lieve rialzo del dollaro (registrato d'altronde sui principali mercati internazionali), la moneta italiana ha chiuso la settimana migliorando le proprie posizioni nei confronti del franco svizzero e della sterlina inglese e rimanendo sostanzialmente stabile rispetto alle principali valute dello Sme (marco tedesco e franco francese).

In particolare, il dollaro è tornato, nella settimana che si è appena conclusa, al di sopra di quota 1500 lire passando dalle 1497,50 lire di venerdì 24 giugno alle 1504 lire.

Per la moneta Usa gli esperti prevedono un ulteriore rialzo nei prossimi giorni.

In Europa, fuori dallo Sme, il franco svizzero è sceso da 717,67 a 713,15 lire mentre la sterlina inglese ha perso lievemente terreno passando da 2318,35 a 2306,72 lire.

Stabili, all'interno del Sistema Monetario Europeo, le quotazioni della lira rispetto al marco (tedesco 382,91 contro 382,92) e al franco francese (197,37 contro 197,07).

Federmeccanica e Fim si scambieranno le rispettive «formule scritte»

Domani due proposte a confronto per il contratto dei metalmeccanici

ROMA — Si a domani nel vivo della trattativa per il contratto dei Dopo molti mesi di rapporti tesissimi, rotture, tentativi di «riscomposizione» parte di Scotti, intervenuto allo stesso presidente Consiglio, Fim e Federmeccanica confronteranno testi di rinnovo predisposti rispettivi esperti fra ieri e oggi, in fretta in gran segreto. «Non c'è nessuno», risponderà meccanicamente il centralinista Fim alle molte chiamate giornalisti: ed invece ieri, dal mattino fino a sera inoltrata, i massimi dirigenti hanno lavorato intensamente, con l'aiuto di esperti, presentarsi con le carte in mano al primo appuntamento della serie che dovrebbe portare, entro mercoledì, ad una conclusione, in un senso o nell'altro. Anche lo staff degli industriali attivo quasi ultimato ieri sera lavoro.

Non più questioni di principio, non più schermaglie tattiche, ma finalmente cose concrete. «Da lunedì — ha sottolineato il segretario nazionale della Fim, Franco Lotito — *andiamo al ministero per decidere, con una formazione in grado di decidere. Perché, sia chiaro: siamo arrivati al capolinea. Mercoledì ci sarà un chiarimento conclusivo o in direzione positiva, e in quella negativa*». entro martedì, o al massimo nella mattinata di mercoledì, non ci dovessero essere sufficienti convergenze per un'intesa Scotti scoprirà le sue carte presentando l'attesa «*proposta di mediazione complessiva*», che terrà conto delle posizioni delle parti, dei risultati raggiunti sugli altri tavoli contrattuali.

È apparso, nonostante la cortina di riserbo, che il documento della Fim riproduce, per quanto riguarda salario e inquadramento, i primi due temi in discussione domani, le stesse contenute nel contratto metalmeccanici pubblici, con adeguamenti rispetto alle diverse realtà delle aziende private. In particolare: 1) un aumento salariale tra e 100 mila lire medie alla fine triennio (la cifra del contratto Intersind è 96.000 lire); 2) la possibilità per gli operai attualmente inquadrati nella quinta categoria «*super*» di alla sesta categoria riservata ai soli impiegati.

Per la riduzione dell'orario di lavoro, che costituirà martedì il più grosso ostacolo di questa «maratona negoziale», il documento Fim si rifà sostanzialmente alle fornite dal ministro Scotti nell'ultimo incontro prima delle elezioni politiche: un parziale recupero della riduzione prevista nel contratto del 12 ore risultate in eccedenza, la Fim avrebbe più quale spunto verso la Federmeccanica che aveva offerto 4 ore e che forse potrebbe fare un lieve aumento); il diritto di tutti i lavoratori ad usufruire della riduzione di orario prevista nell'accordo del 22 gennaio, ma con diverse modalità di attuazione (ferie e riposi compensativi per i «*normalisti*», una soluzione di mezzo per i turnisti con parziale riduzione di orario e parziale monetizzazione), una analoga per i siderurgici.

La Federmeccanica ribatte: per i turnisti, che sono già attestati su 37 e mezzo, monetizzazione totale e strutturale, cioè non legata vigenza del contratto; e, a dissenso di questa tesi, rileva che in Italia nel settore metalmeccanico si lavorano ore all'anno, in Germania 80 in più, in Francia 80 in più, negli Stati Uniti 250 in più, in Giappone 400 di più. Come si può difendere la competitività delle aziende?

Dopo gli edili e gli alimentaristi, anche i tessili hanno rinforzato la pressione sindacale proclamando altre ore di sciopero «*molto articolato*» per le prossime tre settimane e il rilancio della politica dei pre-contratti in seguito ai verificarsi di «*una sorta di dissociazione di delle aziende del settore dalle posizioni della Federtessile*».

Gian Carlo Fossi

Ieri ha visto il consiglio di fabbrica

Zanussi, il presidente incontra il sindacato

PORDENONE — E' durato circa mezz'ora l'incontro tra Umberto Cuttica, nuovo presidente del Gruppo Zanussi, e l'esecutivo consigli di fabbrica degli stabilimenti pordenonesi della holding. E' la prima occasione d'incontro che le stesse organizzazioni sindacali avevano sollecitato all'indomani della nomina ai vertici della Zanussi.

I delegati hanno sottoposto all'esame del neo presidente un documento in cui sostanzialmente si sollecita per la holding un piano finanziario, produttivo ed occupazionale «da trattare nella sede del ministero dell'Industria con il sindacato» e di riprendere «immediatamente il confronto», già richiesto dalla segreteria Fim. «Ogni iniziativa unilaterale» hanno aggiunto i rappresentanti dei consigli di fabbrica «sarà respinta con la lotta e la mobilitazione».

Umberto Cuttica da parte sua si è limitato a confermare che l'obiettivo comune è la salvaguardia dell'azienda e che pertanto tutti gli sforzi saranno concentrati in tale direzione.

Lunedì il presidente si incontrerà con i tre segretari sindacali unitari (Fabbro, Giorgetti e Papaita) e con quelli della Fim (De Pin, Gardiera e Moro). Altri incontri Cuttica li avrà successivamente con il presidente dell'Associazione industriali di Pordenone, Gustavo Centa, e con gli esponenti del mondo imprenditoriale e politico locale e regionale.

Banche italiane la Bnl prima in classifica

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro ha conservato anche nel 1982 il primo posto nella classifica tra le banche italiane, seguita dalla Banca Commerciale Italiana e dal Credito Italiano.

E' quanto emerge dalla classifica delle prime 300 banche italiane, redatta dal settimanale «Il Mondo», che verrà pubblicata in un fascicolo allegato al prossimo numero. In particolare, i mezzi amministrati dalla «Bnl» sono ammontati nel 1982 a 58.870 miliardi di lire, quelli della Banca Commerciale Italiana a 43.614 miliardi e quelli del Credito Italiano a 32.693 miliardi di lire.

Dalla classifica si rileva inoltre che i sei istituti di diritto pubblico (Bnl, Istituto San Paolo di Torino, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia e Banco di Sardegna) hanno nel 1982 un ammontare di mezzi amministrati pari al 34,8 per cento del totale.

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京

Le confessioni di una hostess

Sembra il titolo di un filmetto pornografico, ed si è: un episodi piccanti. Ma si tratta in realtà d'un libro di memorie scritto da una hostess (o «stewardess» come lì dovrebbe dire) della compagnia giapponese «Jal» dove lì racconta le avventure, la fatica, le noie di lavorare a bordo. L'autrice, che ha lasciato il servizio a 28 anni, sposandosi, dopo 7 anni di lavoro, sostiene senza che la professione di «stewardess» ha perduto ormai molto del fascino iniziale ed è un «mestiere duro, noioso, di scarse soddisfazioni e numerose umiliazioni».

Gli episodi curiosi, o al limite del boccaccesco, dalle problematiche permanenze nelle toilettes, che le hostess devono interrompere con garbata fermezza «per consentire ai passeggeri del bagno» battaglie coi viaggiatori mani lunghe».

Il lavoro a 10.000 metri sembra una costante battaglia con le sconcertanti delle pulsioni sessuali, provocate soprattutto, dice la hostess, dalla paura e dal nervosismo che assale viaggiatori. Più che una vera conoscenza del mondo, di cui questa donne vedono soprattutto le camere alberghi con un volo e l'altro, esse traggono un servizio «lambeggini e clichés, dalle lunghe ore trascorse in piedi e della necessità di dare ai passeggeri la precedenza nell'uso dei gabinetti. C'è una consolazione: memorie di una hostess vendono bonissimo: alla copie nelle prime due settimane.

Il cieco e il treno

Con una straordinaria forse senza precedenti nel mondo, la corte d'assise di Osaka, la seconda città giapponese, ha condannato in ultima istanza le Ferrovie dello Stato al pagamento di 18 milioni di yen (100 milioni di lire) in favore di un uomo di 54 anni, semicieco dalla nascita, che cadde dal marciapiede ed ebbe le gambe maciullate dal treno. Le Ferrovie sono state giudicate colpevoli di negligenza colposa per non avere installato in tutti i marciapiedi delle «sentieri Braille» in rilievo per guidare i passi dei viaggiatori non vedenti, e dovranno ora una ragionevole lasso di tempo» provvedere tutte le 5194 stazioni nipponiche con la pavimentazione «Braille».

Attualmente, 490 stazioni, tra cui quelle dello «Shinkansen», il rapido superveloce 200 km all'ora, sono attrezzate con la speciale pavimentazione in rilievo che consente ai passeggeri non vedenti di raggiungere gli sportelli delle carrozze. Va aggiunto che in Giappone tutti i treni, nazionali e locali, si sempre-affollato stesso purtroppo, con le portiere a livello di marciapiede e in corrispondenza esatta con le indicazioni segnate sul pavimento. Inoltre, il conduttore annuncia, attraverso gli altoparlanti interni del voglia, il della stazione successiva.

Frusta per i bianchi»

Leader riconosciuto nel mondo nel settore produttività operaia, il Giappone confessa di essere molto insoddisfatto dei propri impiegati. «Il problema e oggi è il portare l'efficienza e la produttività degli uffici a comparabile con l'efficienza delle fabbriche», afferma uno studio della «Associazione nipponica dei manager». Nonostante i progressi dell'automazione e dell'elettronica, l'ufficio medio non si discosta ancora molto da un ufficio di 30 o 40 anni fa, decine di impiegati in maniche di camicia seduti a scrivanie sepolte dalle carte e intenti soprattutto a tener d'occhio l'orologio al muro.

Lo spreco di talento è enorme, denuncia l'associazione, soprattutto femminile: donne con laurea o titolo di studio superiore grano fili le portando buste e tazze di tè a colleghi e superiori maschi e uomini sono scoraggiati dal prendere troppe iniziative individuali. Neppure l'avanzata «robots» dal colletto bianco, le macchine automatiche da ufficio, sembra avere scosso la pigrizia degli impiegati, che si considerano — a differenza degli operai — «immuni ed esonerati dalle necessità di rinnovamento». opportuno che si sveglino, avverte l'Istituto dei managers, perché «la frusta delle nuove tecnologie un per farsi sentire anche loro cervicie bianche».

L'inferno è un condominio

Dopo il «boom» degli Anni 60, quando ogni giapponese sognava di entrare, i «condomini» — grandi palazzi multiappartamenti — stanno rapidamente perdendo il favore della gente. Sull'esempio dei primi edifici di lusso, nati per coloro che volevano «occidentalizzarsi» e rimanere città dove i costi del e quindi delle case individuali sono proibitivi, i «condomini» sono via via divenuti universali e oggi sostituiscono, nelle grandi città, le tradizionali casette di legno a pasti. Ma il diffondersi dei condomini, a scapito della qualità dei materiali impiegati, e le periferie sono ora punteggiate di casermoni in via di rapido deterioramento.

I prezzi degli appartamenti usati crollano, perché quasi tutti invecchiano malissimo, e il 38% dei proprietari rivende a prezzi inferiori a quelli di acquisto. Un «condomino» su due, secondo un'inchiesta dell'associazione stratton edili, si dichiara profondamente insoddisfatto e disposto a trasferirsi anche molto lontano dal centro, pur di tornare in una casetta unifamiliare, o in un edificio comunque più piccolo e di più facile manutenzione.

Vittorio Bucconi

All'assemblea il bilancio '82, attivo per 111 miliardi

Fiat domani presenta i conti

Il fatturato è stato di 20.750 miliardi, di cui un terzo all'export

TORINO — Utile di 111 miliardi, dividendo 100 lire per azione (140 lire nell'esercizio precedente); fatturato di miliardi, di cui circa un terzo all'esportazione; investimenti per 1340 miliardi questi i principali di bilancio del gruppo per l'esercizio '82, che sottoposto domani all'assemblea degli azionisti con inizio ore al Centro storico di Chiabrera.

Il positivo risultato dell'esercizio (nel 1981 l'utile era stato di 97 miliardi, di 51 nel 1980 e di nel 1979) è stato conseguito la difficile situazione economica italiana e internazionale. miglior risultato di gestione ha concorso l'andamento delle partecipazioni. I cui «vi-

sono incrementali citre il per cento rispetto al 1981, raggiungendo 104 miliardi di lire.

Il settore principale del Gruppo è rappresentato da Fiat Auto che ha chiuso il 1982 con un fatturato di 10.400 miliardi e con investimenti per 880 miliardi. Lo scorso anno la Fiat ha prodotto in tutto il mondo 1.397.400 vetture e veicoli commerciali, con un incremento del 4 per cento sul 1981 e ha venduto in Italia mila auto.

I risultati positivi (attivo di 280 miliardi), conseguiti dal settore attraverso le vendite, sono stati condizionati negativamente per 340 miliardi da oneri affrontati per ristrutturazioni e vendite di attività in Argentina, Colombia, Cile, Uruguay e Nord America, portando così il settore ad un saldo negativo di 60 miliardi di lire. Il 1983, avendo scontato tali oneri, dovrebbe dare un risultato positivo.

Per i veicoli industriali il fatturato è stato di 5 mila miliardi, con un attivo di nove; per i trattori, con un fatturato di 1500 miliardi, l'attivo è stato di 9,6 miliardi mentre per le macchine movimento terra si è registrato un passivo di 84 miliardi. In forte attivo, invece, il settore della componentistica che ha chiuso con un utile di 63 miliardi.

Un discorso a parte merita, nel bilancio '82 Gruppo, la siderurgia, che ha registrato un fatturato di 1380 miliardi e una perdita di 113,5 miliardi. 1982 è stato, infatti, perfezionato l'accordo per la cessione Teksid alla Finsider. Fiat sono rimaste le attività componentistica metallurgica per l'auto. Nel bilancio '83 non compariranno quindi più le perdite registrate dalla Teksid la quale la Fiat ha stipulato un contratto decennale per l'acquisto dell'80 per cento del fabbisogno di acciaio di tutto il Gruppo.

r. v.

La «RC» +3% agosto

ROMA — Rincari in vista per l'assicurazione RC auto. Da agosto le tariffe approvate alla fine di gennaio subiranno un aumento stimabile nel 3%.

Questo non che gli automobilisti dovranno pagare subito la maggiorazione poiché il 3% in più verrà applicato alla scadenza della polizza.

Dai fondi enti pubblici 800 miliardi allo

ROMA — Il presidente del Consiglio Fanfani ha firmato il decreto con il quale, su proposta dei ministri del Tesoro e del Bilancio, sono stati individuati i primi 181 pubblici di nazionale e regionale obbligati ad adeguarsi alle disposizioni che prevedono l'obbligo di depositare presso la Tesoreria dello Stato le somme eccedenti il 12 per cento dell'ammontare delle entrate previste dai loro bilanci.

Lo ha comunicato una nota di Palazzo Chigi nella quale si precisa che il decreto «*un immediato beneficio per la Tesoreria dello Stato di circa 800 miliardi*».

ERIDANIA

Zuccherifici Meridionali Soc. per Azioni

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO

decorrere dall'11 luglio 1983 potrà riscosso con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il dell'esercizio L. (trecento) lorde per azione contro presentazione

— dei titoli già in circolazione al 31/12/1981 e lo stacco relativa cedola n.

— dei certificati provvisori - emessi nel 1° trimestre - e lo stacco dei tagliando «C» da assegnare gratuita,

— dei certificati provvisori - emessi nel 1° trimestre 1982 - e lo stacco tagliando «E» da sottoscrizione a pagamento

presso la Sede sociale in Genova, Corso Andrea Podestà 9 - oppure presso gli Istituti di seguito indicati

Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banco di Napoli - Banco di Sardegna - Banco di Sicilia - Banco di Santo Spirito - Banco di Roma per la Sicilia e la Sardegna - Monte dei Paschi di Siena - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca Popolare di Milano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Bergamo - Credito Bergamasco - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Brescia - Banca Popolare di Cremona

La BAYER ITALIA S.p.A.
ricerca
per la propria Divisione Farmaceutica

LAUREATO IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

che dovrà svolgere l'attività di INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO per ASTI e provincia.

La persona prescelta, [redacted] dovrà [redacted] un vivo spiccato spirito di iniziativa, una vivace e spontanea attitudine ai contatti umani, il gusto per un'attività dinamica e l'ambizione di raggiungere importanti traguardi economici e sociali.

La Società offre una eccellente opportunità di formazione e la conseguente prospettiva di un qualificato sviluppo professionale a giovani dotati dei requisiti descritti.

L'inquadramento è secondo il contratto nazionale industria, auto in leasing, rimborsi spese.

Le persone interessate potranno inviare il proprio curriculum dettagliato a:

[redacted] S.p.A.
Direzione del Personale
Selezione e Sviluppo
Viale Certosa, 126
20156 MILANO
Specificando Rif. 83/08

Con Bayer
il domani è già oggi

AZIENDA COMMERCIALE
DI IMPORTANZA MONDIALE

con [redacted] tradizione di immagine e prestigio, tesser anche nel mercato nazionale, ricerca

AGENTI DI VENDITA

per
- TORINO
- IVREA
- AOSTA
- ALESSANDRIA

L'opportunità è resa particolarmente incentivante [redacted] supporto che l'Azienda offre, in particolare

— inquadramento ENASARCO [redacted] provvigioni e incentivi di massimo livello del mercato
— inserimento in una struttura giovane e dinamica
— anticipo provvigionale [redacted] L. 800.000 mensili
— prodotti a mercato che consentono, sin dal primo anno di attività, guadagni di 15-30 milioni
— [redacted] malattie e infortuni
— [redacted] di successivo [redacted] nella Società come Funzionario

Chi è in possesso di:
— cultura a livello medio superiore
— auto propria
— un'età compresa fra i [redacted] e 40 anni
— attitudine alla vendita

può telefonare al Sig. Vigano - Tel. 011/556.756
Lunedì 4-7-83 dalle ore 9,30-12, dalle [redacted] 14-18,30 e martedì 5-7-83 dalle ore 8,30 alle ore 12, per appuntamento a TORINO

CITTA' DI TORINO
[redacted] ELETTRICA MUNICIPALE TORINO

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino bandisce i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per l'assunzione di:
n. 1 Ingegnere Elettrotecnico (età non superiore ai 40 anni)
n. 1 Laureato in Ingegneria od economia e commercio (esperto nel settore dell'organizzazione industriale (età non superiore ai 40 anni)
n. 1 Perito Elettrotecnico (età non superiore ai 35 anni)
n. 1 Operaio Elettronico (diploma di scuola professionale, specializzazione in elettronica)
n. 1 Guardia Giurata

Le domande di partecipazione ai concorsi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 25 luglio 198[redacted] questo indirizzo:
AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI TORINO
Casella Postale n. 533 TORINO

I bandi di concorso ed i relativi moduli di domanda — emanati lo stesso presente quanto previsto dalla legge 2-4-1968 n. 482 — potranno essere ritirati presso l'A.E.M. di V. Bertola n. 48, TORINO, dalle ore 9 alle ore 11,30 e dalle ore 13,45 alle ore 16 — sabato e festivi esclusi.
Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale, intestato all'A.E.M. (Azienda Elettrica Municipale, Via Bertola n. 48 - TORINO), con riferimento al concorso stesso e comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di L. 7500 dovuta ai sensi del Decreto Legge 30 dicembre 1982, n. 952.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 65 65
Via Roma 60 Tel. 46 66 44
Via Maranca 32
PK
publikompass spa

ECONOMICI

15 Autovetture

A. AUTOCASSIONE Gen. Rimini, 83 Re, Vias, 131, LNA, Dyane 6, Ami 8 1.0, 128 127, 128, Mini automatica Convenzionata Citroen Peugeot Talbot Autobianchi Volkswagen, corso Svizzera 93-97, telefoni 745.313 - 761.843.

A CHIERI COSTA NERO
191
oltre 1 milione di sconto su tutte le 131 berline, nelle versioni benzina e diesel. L'offerta è valida sino al 15 luglio p.v. Solo la Concessionaria Fiat che è la più vicina a voi. Piazza Mazzini 110 presso Cavour - Chieri

ACQUISTA Autogrill piccole grosse cilindrate semestrali o vostro pagamento contanti corso Umberto 35, tel. 461 874.

ACQUISTIAMO auto perché e grosso cilindrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877 242 (aperto il sabato)

ACQUISTIAMO qualsiasi macchina 1982 Panda 112 Ramo 127 Alfa Romeo Delta Giulietta Fiesta Re 98 R14 Corsa Rekord 2 tel. 656 301

ACQUISTIAMO vetture pagamo e massimo in contanti. Lancia Beta, corso P. Oddone 58 (anche incidentate) Tel. 472 047

ALFA ROMEO DUETTO 1.6 grigio metallizzato unico proprietario ottimo stato e interni come nuovi meccanica revisionata. Buona conoscenza. Torino auto vendo corso U. Bovesio 86 tel. 832 525, sabato aperto.

ALFETTA 2000 benzina TB vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 270 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521 1417.

ANTICIPO ZERO
su 114 auto di occasione di ogni tipo cambiate o pagate rapidamente. Cerchi per mezzo 185 e corso Briançon 33

ANTICIPO ZERO
vendite cambiali su tutte l'auto in vendita Genoa, via Nizza 156 e corso Siracusa 33

ANTICIPO ZERO
su vasto assortimento autovetture Diesel pentagonale e gassone Genoa, via Nizza 156 e corso Siracusa 33.

AUDI 100 CD 80 87 perfetta Montefer. corso Ferrucci 24

AUTOCITY
vendiamo autovetture Fiat Lancia Autobianchi offre vera opportunità unita garanzia di miglior prezzo. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza spese anche fino 36 mesi vendita sono a tua disposizione. Via Pinerolo 202, tel. 739.8025

AUTOVETTURE SCOPTI
diesel e benzina tutte le marche nuove e di importazione diretta consegna personale esame. Vasto assortimento usate usato garantito diverse pagamento. Scopri corso Turati 15, telefono 604 339 - 590 878

AUTOVIP vasto assortimento tutte le marche pagamento anche 36 mesi senza anticipo Torino via S. Agostino 31, 241 751

AX 11 tre no, colore di moda. Condizioni eccezionali. Concessionaria Lancia e A.112 Concessionaria corso Principe Oddone 98 e Lancia (auto, corso Orbassano 98 [redacted] a lato lotto 6 bis (parte).

BMW 733i metallizzato grigio platinato, Rif. perfetto, privato vende a prezzo. Telefonare 656 700

C.A.S.
Concessionaria Bmw vende in esposizione nuova via Perosa 14 settimo 661 777

CITROEN Misserati ad arrivare perfetto Montefer. corso Ferrucci 24

FIAT Uno 55/I, certificato 500 km garanzia prezzo bloccato vera offerta privato vende Tel. 724 620 ore pasti

FIAT 128 berlinetta blu [redacted] in buono stato, anno L. 800 mila trattabili. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521 1417.

FIAT 126 CL '80 rosso vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 180 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11 settimo 521 1417.

GOLF Diesel 80 nera accessoriata vendesi come L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 342 mila Euromotor corso P. Eugenio 11 settimo 521 1417.

GOLF GTI 1980 grigio metallizzato vari servizi, gomme Pirelli unico proprietario perfetto. Lamborghini, corso Svizzera 185 D settimo 386 686.

LINCA/AUTO via corso Ortigara 73 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento usato di occasione tutte le marche. Corso Ortigara 73 angolo 546 400

PANDA 30 nuova 5 mesi come nuova garage vendo occasionale tel. 758 537.

PANDA 1900 (5 mesi) colore metallizzato [redacted] motor inferno. Tel. 886 4932 ore pasti

PRIVATO vende a prezzo Prisma 1300, 5 mesi metallizzato cristalli elettrici alzacristalli 1987 30 000 Corso 46 25.

PRIVATO vende 131 diesel/turbo 10 mesi contanti. Tel 011/736 3223 ore pasti

[redacted] Super Pandina perfetta anno 1982 pari al nuovo vendo anche rateizzato 10 milioni 500 mila. Pentamoto asiaterni Tel. 715 646.

R5 GTL 80 bianca vera occasione offerta con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 213 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11 settimo 521 1417.

SIERRA perfettissima vendesi 1200, Pianta, 1/2 Ramo 131, Alfa Romeo, Dena, Bmw come Raffaello 3 tel. 656 001.

TOYOTA Land Cruiser autocarro anno 1978 garanzia vendo Lamborghini concessionaria Toyota, corso Svizzera 193/D settimo 385 665.

VERDO Dyane 6 luglio '80 L. 3 milioni 200 mila Tel. 0123-35.343.

1.184.000 A112 bella autunnale prima proprietà vendo occasione. Telefono 335 8229.

131 Racing 78 unico proprietario vera offerta con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 183 mila Euromotor, corso P. Eugenio 11 settimo 521 1417.

ACQUISTEREI in Torino centro semigarantito fondo 3 camere salone cucina servizi, autorimessa comune. Tel. 538 191.

ACQUISTO alloggio (anche non libero purché garantito entro novembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 817 561 ore pasti.

ACQUISTO da privato alloggio 3-3 vani e servizi libero in Torino o prima cintura pago contanti. Tel. 445 102.

ACQUISTO appartamento del proprietario camera bagno cassa risparmio. Tel. 538 723, negozio tel. 840 7437 pasti.

ACQUISTO signorina contanti libero alloggio o villetta zona prossima Torino comodo servizi. Tel. 751 443 lunedì.

ACQUISTO solo dal proprietario camera angolo cucinino servizi anche libero tra 5-10 mesi. Tel. 532.198.

[redacted] ALLOGGI stabili vita quello cercate in ogni zona! Calcolamercato gratuito/convenzionato! Aperto sabato pomeriggio. 011 850 3805 corso Massimo d'Azeglio 23.

CAUSA trasferimento professionale in città vera e appartamento signorile cornice Torino tel. 536 586 ufficio.

CAUSA matrimoniale accetta alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 329 34 Canelli (cerca regalare).

CERCO acquistare libero 2 camere cucina o anche soltanto bagnetto zona Torino area L. 33 milioni. Tel. 532 469.

CERCO acquistare libero in Torino 2 camere angolo cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 741 3125.

CERCO zona signorile di Torino appartamento libero mq. 150 200 possibilmente con box contanti tel. 647 250 ufficio.

CORSO EINAUDI 9
questo è il nuovo indirizzo della Gimmelli per vendere il vostro appartamento vista e visione a Torino. Telefonateci al 596 464, vi attendiamo un attimo sorridi.

[redacted]
corso Re Umberto 34 per vendere rappresentanza e per contatti a Torino e in tutta Italia. Telefonare 505 819.

IMMOBILIARE-BANCARIO 6
varie case! Torinesi al 505 093 e offerte lotto pagamento esclusivamente per contatti appartamenti vista piazza.

LA GINEVRA
642 333 completa per proprio ufficio sede centrale in Torino e prima cintura anche come servizio esterno. Pagamento per contanti.

LIBERO appunto in Torino 2 camere buone pagno vendo casa discorrete pagamento vendo Tel. 741 3125.

MONOCAMERA libera con servizio interno assoluto zona centrale disponibili contanti L. 10 milioni. Tel. 741 3125.

PER matrimoniale ligia acquisterei appartamento camera bagno cucinino servizi trattativa diretta. Telefonare 595 666.

[redacted]AMO libri 1-2-3-4 camere libretto con ottimi sconti. Vendo anche usati anche cultura. Chiamateci 650.3805.

PRIVATO cerca urgente in zona signorile alloggio almeno 2[redacted] cucina e almeno 2 camere libere. Tel. 372 410.

RICERCO monolocale o monocamera possibilmente in centro pago immediatamente in contanti. Tel. 850 4095.

SABATELLI MASCHIL 847 669 corso Vi a Reggio 60 propone appartamenti caratteristici vista in Torino.

SOCIETA' acquista per investimento alloggi libero o occupato in Torino e provincia. Telefonare al 558 1322.

SOCIETA' acquista alloggio libero in Torino 4 1° camere 2 di 1-2-3 camere anche da ristrutturare. Tel. 535.535.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. CABALLERO [redacted] libero via Priuli camere cucina bagno cantina L. 45 milioni mutuo 50% e dilazioni.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 libero via Livorno (Madonna Campagna) soleggiato cucina bagno L. [redacted]

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 libero via Bardonecchia soleggiato camere cucinino bagno cantina L. 42 milioni.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 libero via Chivasso (Aurora) 3 camere [redacted] ingressi cantina L. 76 milioni.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 libero via Cournaysa (Barriera Milano) camera cucinino bagno cantina.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 libero corso Bergia (Vanchiglia) camere tinello cucinino bagno terme autonomo.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 libero via Rosa (Barriera Milano) camera cucina servizi L. 23 milioni mutuo 80%.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 via Reggio Emilia mansarda libero camere cucina occupata 2 camere cucinino.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 libero Montgenèvre camere tinello cucinino bagno cantina soleggiato L. 33 milioni.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 via Cigna casa su 2 piani 5 vani cucina servizi ampio terreno recinto e fabbricato.

A.A. [redacted] via Nizza zona Collegno 4 vani bagno garage uso mansarda giardino vendo Telefonare 544 333

A.A. FIDALCASE A libero ottimo stato piazza Statuto 3 camere tinello cucinino ingresso servizi vendo causa no 70 L. 46 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE B libero ottimo soleggiato ingresso largo 7 camere 3 camere tinello cucinino ingresso servizi posto bene L. 55 milioni. Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE C libero ottimo p. Rivoli via Tripoli camere cucina ingresso servizi L. 36 milioni. Telefono 508 606.

A.A. FIDALCASE D libero corso Unità recente camere tinello cucinino ingresso [redacted] L. 45 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE E libero precedente piano ottimo 3 camere tinello cucinino servizi L. 185 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE F libero ottimo corso Francia 3 camere cucinino servizi mq 68 L. 53 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE G libero corso Francia soleggiato camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE H libero ottimo posizione Corso Re Umberto camere cucinino servizi perfetto L. 42 milioni. Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE libero Madonna Campagna soleggiato 2 camere cucina servizi cantina L. 76 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE libero Collegno 5 Martiri 3 camere tinello cucinino servizi ventilati L. 64 milioni 500 mila Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE libero corso Tassoni soleggiato 3 camere cucina bagno L. 100 milioni mutuo 80%.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 corso Rosselli libero ampie camere cucina 2 camere cucinino bagno cantina L. 82 milioni.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 libero Montgenèvre camere tinello cucinino bagno cantina soleggiato L. 33 milioni.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 via Cigna casa su 2 piani 5 vani cucina servizi terreno recinto e fabbricato.

A.A. [redacted] via Nizza zona Collegno 4 vani bagno garage uso mansarda giardino vendo Telefonare 544 333

A.A. FIDALCASE A libero ottimo stato piazza Statuto 3 camere tinello cucinino ingresso servizi vendo causa no 70 L. 46 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE B libero ottimo soleggiato ingresso largo 7 camere 3 camere tinello cucinino ingresso servizi posto bene L. 55 milioni. Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE C libero ottimo p. Rivoli via Tripoli camere cucina ingresso servizi L. 36 milioni. Telefono 508 606.

A.A. FIDALCASE D libero corso Unità recente camere tinello cucinino ingresso [redacted] L. 45 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE E libero precedente piano ottimo 3 camere tinello cucinino servizi L. 185 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE F libero ottimo corso Francia 3 camere cucinino servizi mq 68 L. 53 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE G libero corso Francia soleggiato camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE H libero ottimo posizione Corso Re Umberto camere cucinino servizi perfetto L. 42 milioni. Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE libero Madonna Campagna soleggiato 2 camere cucina servizi cantina L. 76 milioni Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE libero Collegno 5 Martiri 3 camere tinello cucinino servizi ventilati L. 64 milioni 500 mila Tel. 508 606.

A.A. FIDALCASE libero corso Tassoni soleggiato 3 camere cucina bagno L. 100 milioni mutuo 80%.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 corso Rosselli libero ampie camere cucina 2 camere cucinino bagno cantina L. 82 milioni.

A.A.A.A. CABALLERO 838 8444 via

La mietitura di questi giorni conferma la cattiva annata

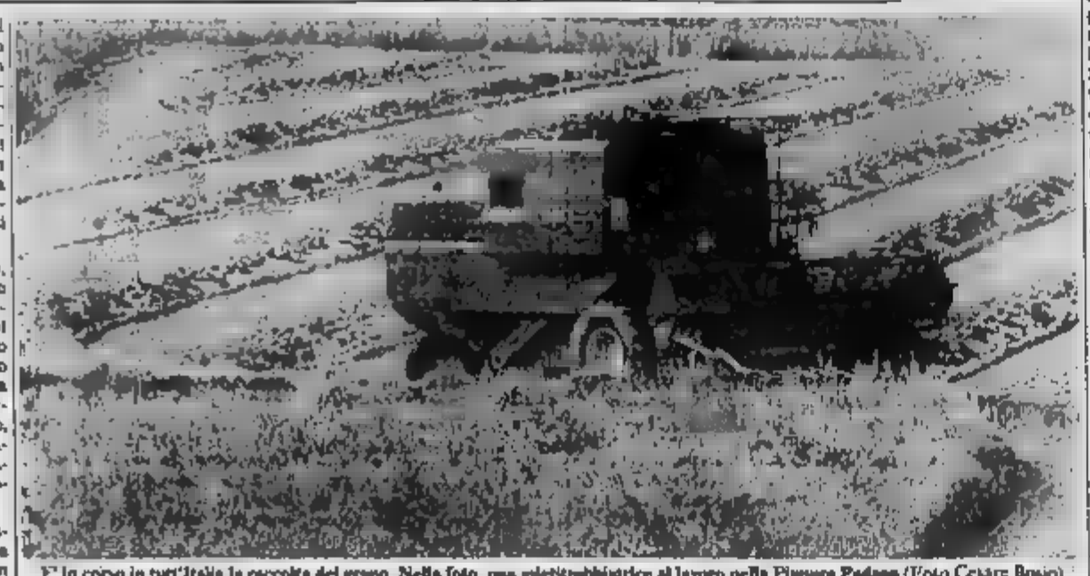
Piogge al Nord, siccità al Sud si sono accanite sul frumento

Per il grano duro non si arriverà ai 29 [illegible] di quintali; il tenero si fermerà sotto i 59 milioni - Il deficit supererà i 25 milioni di quintali - Come [illegible] ripartite le superfici

ROMA — La mietitura del grano tenero sta avvenendo in un clima autunnale con danni non facilmente valutabili, per i diversi comportamenti del tempo anche in zone tra loro vicine. Da giorni piove un po' dappertutto (in Piemonte più che altrove): da qui le difficoltà di una valutazione globale dei danni dovuti al maltempo.

A differenza del Meridione, che ha registrato per il grano duro una delle annate più nere a causa della siccità, nel Settentrione fino ad un palo [illegible] fa le previsioni erano più che buone: ma l'elevata [illegible] di maggio, ulteriormente aumentata in giugno, ha favorito l'insorgere di malattie crittogamiche che pesano non poco sul risultato economico-produttivo finale.

Per il [illegible] tenero, il tempo è stato favorevole fino a primavera inoltrata. Con maggio, piogge battenti e vento hanno provocato estesi allettamenti (cioè l'abbattimento degli steli) — la calamità più grave che livella sul poggio la coltura — limitando così il passaggio delle sostanze dal culmo e dalle foglie ai chicchi riducendone fortemente il peso specifico o ettolitrico.



E' in corso in tutt'Italia la raccolta del grano. Nella foto, una mietitrebbiatrice al lavoro nella Pianura Padana (Foto Cesare Bosio)

Un po' dappertutto [illegible] manifestati attacchi di mal bianco prima e di ruggine poi, che, unitamente agli scarsi effetti [illegible] diserbanti, [illegible] pregiudicato l'annata.

La superficie investita a [illegible] tenero ha confermato il rinnovato interesse per questa coltura, nonostante la subentrata concorrenza dell'orzo: i [illegible] ettari investiti a v[illegible] tenere e 1.700.000 destinate alle varietà dure; ma i risultati sono, per motivi opposti nel Nord e nel [illegible], non esaltanti.

Per il grano duro la siccità ha avuto effetti drammatici sia in Puglia che in Calabria:

- nel Foggiano [illegible] produzione risulta inferiore al 50%;
- nel Tarantino risultano danneggiate il 70% delle aree collinari e oltre il 60% le altre con danni superiori ai 30 miliardi di lire;
- nel Barese la perdita è calcolata attorno al 30% per cui il danno è di 50 miliardi di lire:
- in provincia [illegible] Reggio Calabria si presume una perdita di produzione di oltre 60.000 quintali per un valore attorno ai 3 miliardi di lire.

La produzione di grano duro non raggiungerà quest'anno i 29 milioni di quintali. E la bilancia commerciale risentirà sensibilmente del deficit granario.

Le previsioni dei 60 milioni di quintali di tenero vanno ridimensionate di oltre un milione di quintali: l'[illegible] prevede una produzione [illegible] ai 58 milioni di quintali.

Il nostro deficit di grano tenero supererà quest'anno i 25 milioni di quintali. Deficit grave, dato che il pane è pur sempre il fondamento dell'alimentazione umana, senza alcuna possibilità [illegible] surrogazione.

L'aspetto drammatico dell'annata nel settore granario è riassunto nel due opposti e concomitanti aspetti che hanno per denominatore comune il declino produttivo: diminuzione dell'export per il grano duro; aumento dell'import per il grano tenero.

Bruno Pusteria

L'utile Federconsorzi [illegible] miliardo 735 milioni

ROMA — La Federazione Italiana dei Consorzi agrari ha chiuso l'esercizio 1982 con un utile netto di un miliardo 735 milioni, il 43,5% in più rispetto all'anno precedente. I ricavi complessivi sono ammontati a 2162 miliardi 717 milioni[illegible]tre i costi sono risultati di 2319 miliardi 982 milioni.

Questi i dati più significativi emersi dal bilancio 1982 approvato dall'assemblea dei soci, riunitasi sotto la presidenza del sen. Ferdinando Truzzi.

Il movimento [illegible]ecologico realizzato dalla Federconsorzi l'anno scorso ha fatto registrare introiti per 1987 miliardi che, raffrontati a quelli del 1981, rappresentano un aumento del 7,7%. I maggiori incrementi percentuali si sono avuti nei settori «carburanti e lubrificanti agricoli» (+24%) e «prodotti agro-alimentari» (+23,1%). Seguono gli aumenti [illegible] 12,7% e del 12,1% registrati rispettivamente nei settori «sementi e bestiame» e «concimi»; del 5,9% è stato l'aumento del valore delle vendite di «anticrittogamici, antiparassitari, insetticidi». Un calo invece registrano un solo (6,2%) il settore «macchine e ricambi».

Spese agricole nella Cee salite del 40%

BRUXELLES — Il brusco aumento delle spese agricole (40 per cento in più nella prima metà 1983, rispetto al periodo corrispondente 1982) rischia di portare il bilancio della Comunità in rosso già quest'anno.

Fin qui, l'assestamento della risorsa era un'ipotesi per il 1984, sulla scorta della quale i governi dei «Dieci» conducevano i negoziati sul finanziamento della Comunità. Adesso, l'ipotesi si fa incombente.

La Commissione di Bruxelles sta mettendo a punto un progetto di bilancio suppletivo 1983, che trasmetterà al consiglio dei ministri dei «Dieci» e al Parlamento europeo.

Per il terzo [illegible] consecutivo macchine agricole in flessione

Senza credito, pochi trattori

Le minori vendite all'interno compensate da un aumento delle esportazioni - La relazione di Pietro Laverda all'assemblea dell'Associazione nazionale costruttori

[illegible] DI CENTO (Ferrara) — Ancora una stagione di [illegible] costruttori [illegible] macchine agricole, che continuano a pagare — così come gli agricoltori — per lo stato di abbandono in cui viene lasciata la nostra agricoltura. Pagano, ma non [illegible], tant'è vero che, se hanno venduto meno in Italia, hanno esportato di più, con un beneficio anche per la bilancia commerciale.

E' stato il presidente dell'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine agricole), Piero Laverda, a tracciare il quadro di questa situazione, giovedì [illegible] durante l'assemblea annuale, svoltasi presso la Lamborghini (Gruppo Same) di Pieve di Cento.

L'industria italiana del settore trattrici e macchine agricole nell'82 ha prodotto 723.600 tonnellate (—2,8% rispetto all'81) per un valore di 4100,5 [illegible] (+9,05%): è l'effetto degli incrementi [illegible] prezzo dovuti all'inflazione. La trattrici prodotte sono state 101.700 (—6,72%) per un valore di 1723 miliardi di lire (+8,22%). La flessione nel mercato interno, già iniziata [illegible] nel 1981 e accentuatasi nel 1982 (— 16,1%), ha quindi condizionato la quota produttiva del settore trattrici, ma non completamente, in quanto c'è stata una ripresa delle esportazioni (+4,54% in numero).

Nel settore «altre macchine agricole e attrezzature agricole» c'è stata una flessione del 2,85%, inferiore quindi a quelle delle trattrici: 373.700 tonnellate prodotte, per 1933 miliardi di lire (+8,51%) e con un aumento dell'esportazione pari al 7,5 per cento.

Laverda ha [illegible] l'importanza del saldo attivo della bilancia commerciale, pari a 1418,2 miliardi di lire (302.661 tonnellate in [illegible] di peso), con un incremento del 20 per cento in valore.

Se si tiene conto dei due [illegible] rappresentati dall'Unacoma — macchine agricole e macchine movimento terra — il saldo attivo della bilancia commerciale è stato nell'82 di 1587 miliardi (+ 26,2% sull'81), saldo che rappresenta — ha detto Laverda — il 20 per cento dell'intero saldo attivo italiano per i prodotti [illegible] petroliferi.

Le cause della crisi [illegible] in Italia, — che prosegue anche nei primi mesi dell'83 con sintomi di ulteriore flessione — sono sempre le stesse da anni, ha ricordato Laverda: prima fra tutte la restrizione del credito all'agricoltura, e poi la «mancata attenzione alle possibilità di sviluppo delle zone meridionali».

«E' un *fenomeno* — ha ricordato il presidente dell'Unacoma — di dimensioni e di *durata ormai* riguardevoli, *che investe le imprese agricole e l'indotto industriale*, di cui la categoria dei *costruttori di macchine agricole fa parte*».

Laverda ha detto che l'agricoltura moderna, in grado di affrontare i mercati, è un'attività imprenditoriale che richiede forti investimenti di capitali in tecnologie, fra le quali in primo luogo la meccanizzazione. E strumento essenziale di questa attività [illegible] prenditoriale è il credito, a tassi compatibili con la redditività agricola italiana «su cui si scarica — ha detto Laverda — *massicciamente gli effetti dell'alto indice dell'inflazione interna*». La legislatura recentemente conclusasi non è riuscita a varare la riforma del [illegible] agrario, che «avrebbe rappresentato [illegible] *trampolino di rilancio per le aziende agricole*». E non è stato neanche rivitalizzato adeguatamente il «fondo [illegible] rotazione» per la meccanizzazione, che, [illegible] soli 200 miliardi, incide per il 4-5 per cento appena sugli acquisti annuali degli agricoltori.

Livio Berzo

I vini [illegible]esi in festa tra i prestigiosi docg

SIENA — Circa [illegible] mila ettari coltivati a vite, oltre un milione di ettolitri di vino, con una produzione di qualità che raggiunge ogni anno [illegible] ettolitri: questi i dati più significativi riguardanti la provincia di Siena.

Non è quindi casuale che dal 1980 sui quattro vini [illegible]ificati per i primi in Italia con la Denominazione d'origine control[illegible] e garantita (D.O.C.G.), siano stati compresi due prestigiosi vini senesi: il Vino Nobile di Montepulciano, il cui disciplinare prevede un periodo di invecchiamento minimo di [illegible] anni, il stato il primo a sottoporsi agli esami previsti per il raggiungimento della «garanzia».

Passaggio alla nuova disciplina è legato al periodo di invecchiamento obbligatorio previsto per ciascuno di essi: perciò, a causa di questo meccanismo, il Vino Nobile di Montepulciano, il cui disciplinare prevede un periodo di invecchiamento minimo di [illegible] anni, il stato il primo a sottoporsi agli esami previsti per il raggiungimento della «garanzia».

Come ha detto Vettorazzi, «*risultati positivi ottenuti da recenti interventi nelle Filippine, in Marocco, Senegal, Somalia e altrove hanno dimostrato il potenziale di questo prodotto* [illegible] *pro/erenziale per l'assistenza alimentare ai Paesi in via di sviluppo, ai rifugiati, [illegible] vittime di guerra e [illegible] disastri naturali*».

Un'ultima annotazione a favore [illegible] questo «cibo del Duemila»: è stato dimostrato che il processo di liofilizzazione può ridurre i residui di pesticidi e insetticidi: un elemento non indifferente in [illegible] che, per sopravvivere e aumentare la produzione agricola, deve ricorrere sempre più ai mezzi chimici per difendere i raccolti.

TECNICHE DI CONSERVAZIONE

Nel 2000 cibo «tascabile»?

[illegible] — Tra pochi anni — certamente prima di quel 2000 che ormai è molto vicino — ci sposteremo forse con il pasto in tasca: confezionato in una busta di stagnola o di plastica, [illegible]so in tante cialde, con il ri[illegible] [illegible] verdura, la bistecca, la frutta. Il tutto apparirà, a prima vista, come un qualcosa di immangiabile, secco e di dimensioni così minime da non poter soddisfare nemmeno l'appetito di un digiunatore. Ma poi, opportunamente immersa nell'acqua, quella sostanza prenderà consistenza e ciascuna avrà il suo vero sapore: risotto, verdure, bistecca, frutta.

Non si tratta di magia, ma di un procedimento già in uso oggi, specie per i medicinali, ma anche per i cibi che devono essere spediti lontano, conservati ad alte temperature, [illegible] difficili condizioni di trasporto e di [illegible] mento.

Stiamo parlando dei prodotti liofilizzati che si ottengono con [illegible] tecnica già conosciuta in passato, ma che soltanto da pochi anni viene applicata su larga scala. Non ancora molto in Italia, perché — come ha [illegible] il tossicologo Vettorazzi [illegible] recente simposio organizzato a Roma dall'Istituto superiore di Sanità — «*questi prodotti hanno un solo, grande, difetto: non sono sufficientemente conosciuti*».

Ed è appunto sotto questo profilo — ha aggiunto lo scienziato — che l'Organizzazione mondiale della Sanità e gli altri organismi internazionali coinvolti nei programmi mondiali di aiuti alimentari, dovranno fare il massimo sforzo di propaganda e divulgazione.

Liofilizzare frutta e [illegible] latte e uova sfuserebbe [illegible] modo decisivo le agricolture occidentali (Cee in testa) che producono eccedenze, e risolverebbe molti problemi dei [illegible] Terzo Mondo, che non [illegible]no ricevere alimenti freschi, e hanno ancora surgelati, perché si deteriorano con estrema rapidità.

Come ha detto Vettorazzi, «*risultati positivi ottenuti da recenti interventi nelle Filippine, in Marocco, Senegal, Somalia e altrove hanno dimostrato il potenziale di questo prodotto* [illegible] *pro/erenziale per l'assistenza alimentare ai Paesi in via di sviluppo, ai rifugiati, [illegible] vittime di guerra e [illegible] disastri naturali*».

Un'ultima annotazione a favore [illegible] questo «cibo del Duemila»: è stato dimostrato che il processo di liofilizzazione può ridurre i residui di pesticidi e insetticidi: un elemento non indifferente in [illegible] che, per sopravvivere e aumentare la produzione agricola, deve ricorrere sempre più ai mezzi chimici per difendere i raccolti.

Il presidente dell'Unci parla della «nuova linea» dell'associazionismo

Le cooperative italiane [illegible] esportano progetti e manager nel Terzo Mondo

Già [illegible] in collaborazione con Zambia, Egitto, Giordania, Madagascar e Somalia

ROMA — La fame [illegible] do, gli aiuti disorganizzati e scarsi, i Paesi ricchi che sciupano e quelli poveri che tirano la cinghia. Di questi temi si occupano da tempo convegni e organizzazioni mondiali, come la Fao, ma di recente anche le cooperative agricole si interessano a questo tema. Chiediamo al presidente dell'Unci (Unione nazionale cooperative italiane) perché la sua organizzazione si occupa della cooperazione internazionale.

«Questa tematica è nata all'interno della [illegible] centrale, come riflesso naturale del nostro modo di intendere la cooperazione, di concepire i rapporti con la gente, i popoli, i governi, in altri termini la cooperazione come modello di vita e di sviluppo economico».

— Ma non ci sono [illegible] in Italia tanti problemi da risolvere?

«L'Italia, pur attraversando momenti difficili, vive oggi una dimensione internazionale come mai nel passato. In momenti politicamente ed economicamente delicati come quelli in cui viviamo, la nostra scelta di fare cooperazione a livello internazionale può fornire una spinta alla partecipazione, rappresenta un elemento importante all'impegno di crescita economica e civile non solo nei confronti dei paesi del Terzo Mondo, ma per l'Italia stessa».

— Può fare qualche esempio di iniziative concrete che avete già attuato e che intendete realizzare?

«Abbiamo iniziato relazioni con alcuni paesi come lo Zambia, l'Egitto, la Giordania, il Madagascar, la Somalia ed altri. [illegible] alcuni di questi abbiamo individuato aree di intervento ed abbiamo alcuni progetti in fase di studio».

— In che cosa la cooperazione internazionale dell'Unci [illegible] quella delle altre centrali?

«Non conosco esattamente le posizioni delle altre centrali in tema di cooperazione internazionale: quello che però vogliamo evitare sono gli investimenti fatti con leggerezza a spese di Paesi poveri, oppure fare della cooperazione internazionale uno strumento con obiettivi meramente politici. Intendiamo operare «al Paesi ospitanti su un piano di parità e di correttezza professionale».

— Ha sentito parlare di una legge nazionale operante nel settore della cooperazione internazionale. Di che si [illegible]

«E' la legge "Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo" [illegible] 9-2-1979 (n. 38). Mentre in passato l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo si limitava all'invio di derrate alimentari, [illegible] questa legge si tende a dare a quei [illegible] strumenti affinché producano essi stessi i loro fabbisogni alimentari. E' qui che l'Unci può inserirsi con l'apporto di tecnologie e [illegible] tecnici qualificati (che può reperire all'interno della sue cooperative) e con l'attenzione che pone alla formazione professionale e umana».

— Intendete collegarvi, per la cooperazione internazionale, con il mondo dell'industria?

«Gli investimenti che i Paesi in via di sviluppo ci richiedono sono progetti agro-industriali, dove l'agricoltura [illegible] completa con l'industria di conservazione e trasformazione. E' evidente lo stretto collegamento che dovremo avere con l'industria. Per tutti questi interventi intendiamo avvalerci per primi dei dirigenti e dei tecnici delle cooperative agricole associate. Poi ci rivolgeremo all'esterno, non escludendo forme [illegible] collaborazione con altre centrali cooperative».

L. b.

I [illegible]

CEREALI

Torino — Granoturco naz. [illegible] 33.500, [illegible]; orzo naz. 26.000, 26.500.

Vercelli — Risoni comuni 51.500, [illegible]; [illegible] 51.000, 53.000; Roma 50.300, 53.800; Ribe-Ringo 50.800, 53.800; Arborio 62.000, 66.000.

CASEARI

Modena — Burro di affioramento 6000; formaggio parmigiano reggiano prod. [illegible] 11.200, 11.800, prod. '83 10.100, [illegible]

Per frutta esotica spendiamo all'estero centinaia di miliardi

In un Paese come il nostro dove ci si può sbizzarrire nella scelta dei frutti coltivati nelle varie regioni, alcuni dei quali, per la sovrabbondanza, vengono addirittura distrutti, sembra assurdo che [illegible] della bilancia commerciale appaia che l'Italia, nei primi sette mesi del 1982, abbia speso 112,7 miliardi per l'acquisto di frutta esotica.

[illegible] considerare lo stesso periodo dell'81, nella scorsa annata si è avuto un aumento del 30,2 per cento in rapporto alla quantità e di un 24,8 di valore: si può quindi presumere che quest'anno si arriverà ad un totale non inferiore ai 200 miliardi.

Questi [illegible] — ricavati da una rilevazione dell'Istat, l'Istituto centrale di statistica — lasciano perplessi soprattutto in questo periodo [illegible] crisi: il [illegible] in [illegible] [illegible] ricercato non soltanto nell'impiego sempre maggiore [illegible] frutto esotico da parte dei laboratori di pasticceria e gelateria artigiana, ma anche dalle famiglie. Prime vengono le [illegible]: nel periodo gennaio-luglio '82, ne sono giunti circa due milioni di quintali (il 31 per cento in più dell'anno precedente) per un valore di quasi 97 miliardi di lire (+26,6%).

Distanziato, ma con un considerevole quantitativo (157 mila quintali, con un incremento del 18,3 per cento) è l'ananas, frutto che proviene principalmente dalla Costa d'Avorio, come il cocco, il quale ha fatto registrare importazioni di 61 mila quintali per 1,7 miliardi di lire. Con quasi 18 mila quintali (+73,7 per cento) figurano al terzo posto nelle voci merceologiche i datteri, con una spesa di oltre tre miliardi (+57,3 [illegible] di valore).

L'avocado è stato, tuttavia, il frutto che ha registrato il maggior «boom» rispetto agli altri anni, con un'importazione di 2326 quintali per un totale di 440 milioni, seguito dal mango, dalla mangosta e dalla guaiava, i quali hanno avuto un incremento della richiesta del 44,5 per cento in valore (252 milioni) e del 30,5 per cento in quantità. **Ga. S.**

Chi è il più bravo con la vecchia falce?

Monaco. Per [illegible] che, malgrado i trattori e le mietitrebbiatrici, sono ancora capaci e usare la vecchia falce, ventun agricoltori di un paesino della Baviera hanno fatto una gara: ha vinto Josef Meyer, che ha falciato 300 metri quadrati in 5 minuti e 28 secondi

REALE MUTUA

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Sabato 25 giugno 1983, alle [illegible] 10,30, [illegible] è riunita a Torino, presso la [illegible] Sociale, l'Assemblea [illegible] Delegati della Società Reale Mutua [illegible] Assicurazioni. Il Presidente Prof. Avv. Mario Enrico Viora ha illustrato [illegible] [illegible] Delegati i risultati dell'esercizio chiuso al 31-12-1982 che si possono così sintetizzare:

- I premi (Danni e Vita) hanno raggiunto complessivamente **256,6 miliardi** contro 224 miliardi del precedente esercizio;
- I risarcimenti [illegible]gati sono stati pari a **138 miliardi**;
- Il patrimonio [illegible]netto dei Rami Danni, calcolato ai fini del Margine di Solvibilità, [illegible] superato i **78 miliardi** con una eccedenza di **49,7 miliardi** rispetto a quanto previsto dalla Legge n. 295/1978;
- durante l'esercizio [illegible] i Soci hanno usufruito [illegible] di [illegible] per [illegible]

5 MILIARDI

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il Bilancio [illegible] che, dopo l'accantonamento a riserva straordinaria di 15 miliardi, chiude [illegible] [illegible] risparmio totale di **L. 8.981.781.158.**

I positivi risultati raggiunti, in un [illegible] contesto generale, sottolineano [illegible] caratteristiche di solidità dell'[illegible]ca [illegible] torinese che continua da oltre un secolo e mezzo, con dinamica efficienza, una gestione [illegible]iata [illegible]lla sua attività assicurativa.

Il Bilancio [illegible] della Società [illegible] Reale Mutua di Assicurazioni è [illegible] certificato dalla TOHS - Società di Revisione s.r.l. - [illegible] sensi della Legge n. 295/1978.

SULLA SPRINT LA MUSICA E' STEREO

Fino al 31/7 su tutte le GTV, SPIDER, SPRINT Alfa Romeo, radio mangianastri stereo. E in più 400 borche personalizzate Alfa Romeo in premio (ce n'è una ogni cinque vetture!)

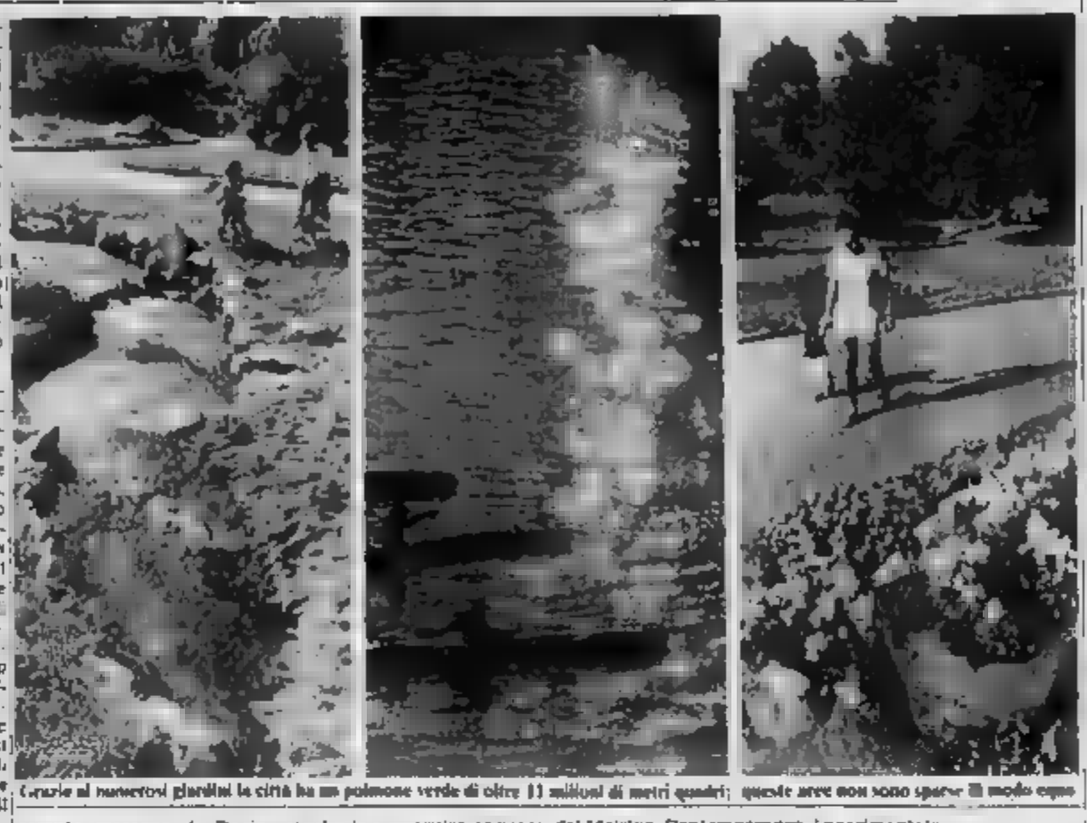
[illegible] una offerta del tuo Concessionario Alfa Romeo.

Aut. Min. Com.

Viaggio nel verde della città col responsabile comunale prof. Perrucchietti

I giardini sono tutti suoi figli

Con viali, parchi e boschi costituiscono un polmone di circa 11 milioni di metri quadrati, cui si aggiungono 60 mila piante - «Pochi torinesi conoscono la bellezza delle vallette coltivate a rododendri e azalee del Colle della Maddalena» - Un esercito di 230 persone lavora quotidianamente per progettare, ammodernare e gestire questo patrimonio



Grazie ai numerosi giardini la città ha un polmone verde di oltre 11 milioni di metri quadri; queste aree non sono sparse a modo suo

Ci sono, a Torino, 230 persone che, quotidianamente, lavorano per rinverdire i nostri sogni d'evasione: un piccolo gruppo che progetta, impianta, ammoderna, gestisce e cura viali, giardini, parchi, boschi rispondendo a quella fame di verde alimentata dalle nostre frustrazioni urbane. La città e le sue prime appendici hanno un polmone di circa 11 milioni di metri quadrati che, specialmente in questo periodo sono un'esplosione di rigoglio e di colori, cui s'aggiungono le 60 mila piante che costeggiano vie e corsi.

Un patrimonio che, in accordo ad una quasi nuova filosofia del verde, intende porsi più come realtà da usare che da vedere. viali, giardini e parchi sono, in maggioranza, spazi dove il senso estetico viene intenzionalmente sacrificato a quello di libertà. «*In pratica a Torino* — osserva il direttore della ripartizione Giardini e Alberate del prof Perrucchietti — *oltre all'orto botanico, gli unici giardini-museo sono quello "roccioso" al Valentino e quello di piazza Carlo Felice davanti a Porta Nuova*». Tra le tante varietà di fiori presenti nella nostra città le punte di diamante caratterizzate dalle primule, le itinerarie il crisantemo corsivo

Esistono giardini e parchi misconosciuti?

«*Il maggior esempio, forse, è costituito dal parco della Maddalena: 465 mila quadrati dove si possono contare circa 400 varietà di piante e che a settembre, ha ospitato l'ammirazione di un gruppo di tecnici francesi. Sono pochi in proporzione. I torinesi che conoscono l'incredibile fioritura delle sue vallette coltivate a rododendri e azalee. E relativamente pochi anche quelli che frequentano villa Genero o parco Leopardi*».

A Torino non esiste la figura, presente e attiva all'estero, dell'«architetto dei giardini»: «C'è — spiegano in Comune — *un gruppo di agronomi, periti agrari e geometri che si occupa di progettazione e risistemazione*». Come nasce un giardino? «*Si parte, è chiaro, dal bisogno di verde della zona. Quindi si opera tenendo il progetto all'ambiente, rispettando criteri igienici e volumetrici. L'idea è, quindi, verificata con il consiglio di quartiere e, in ultimo, riceve l'imprimatur definitivo di quello comunale*». Quali i tempi di questa gestazione? «*Dipende, in genere dalle dimensioni del lavoro: in ogni caso da parecchi mesi a qualche anno*».

Nella nostra città non esistono giardini di origine settecentesca improntati ad un impianto definito classico dai tecnici del settore, ma abbondano quelli di struttura ottocentesca: tra questi il più noto, quasi suggestivo simbolo di Torino, è il Valentino

Anni di giochi e piogge sui prati che costeggiano il grande fiume ne avevano modificato l'assetto. Il progressivo aggiunte di sole ed erba per riparare ai guasti erano diventate causa d'avvallamenti. A loro volta, convogliando l'acqua, causavano ulteriori danni. In occasione della recente rassegna di Floriasia i tecnici consultarono i progetti originari del francese Barillet du Champ hanno ripristinato le antiche

Un piccolo tassello nell'intenso degli interventi di chirurgia plastica a ricostruire (o a costruire *ex novo*) il volto verde della città si sta lavorando all'ampliamento del parco della Maddalena e alla progressiva sistemazione di quello «Colletta» tra la Dora e la Stura, nirata alla realizzazione del grande parco del Meisino, Contemporaneamente si è impegnati alle Vallere e nel centro storico nel progetto del parco del Nobile e nelle prime cure alla Vigna della Regina restituita a decoro anche nella parte in cui ricalca l'elegante schema rinascimentale

Prof Perrucchietti, qual è il giardino più bello di Torino? «*Non so, non me lo sono mai domandato. Ha senso interrogare un padre su quale sia il più bello dei suoi figli?*».

Renato Rizzo

maturità domani al nastro di partenza, timori e speranze

Un primo scoglio: il tema d'italiano (e si tira a indovinare quale sarà)

I plichi con gli argomenti prescelti sono rigorosamente segreti e chiusi in cassaforte - Ma, come al solito, c'è chi giura di conoscerli: il lavoro di fantasia, quando non è scherzo

L'operazione maturità scatta domani alle 8.30. A quell'ora le commissioni faranno l'appello dei candidati, controlleranno i documenti d'identità, i presidenti faranno constatare da uno studente l'integrità del sulla busta che contiene i temi. Quindi i plichi saranno aperti e dettati gli argomenti fra i quali i giovani potranno scegliere quello da trattare. Un rito che si ripete da anni e che da sempre conferisce un alone di mistero in più a questo esame criticato e svalutato, ma ancora tanto temuto dagli studenti.

Domani c'è italiano per tutti i tipi di scuole, martedì seconda ed ultima prova scritta, diversa per ogni specializzazione. Ad esempio latino per la maturità classica, matematica per quella scientifica e magistrale, tecnica per i ragionieri e tecnologia delle costruzioni per i geometri, estimo per i periti agrari e così via.

Ci saranno tre giorni di tempo per la correzione, poi cominceranno gli orali. Gli studenti devono rispondere su materie (la prima scelta da loro, la seconda dalla commissione) tra le quattro ministero ad aprile

Domani l'ingranaggio girerà senza problemi per gli studenti. Ma fino all'ultimo dietro le quinte dell'esame, il provveditorato, i presidi, i commissari sono impegnati perché nulla si inceppi. Fino all'ultimo l'ufficio maturità del provveditorato chiamerà i docenti che devono rimpiazzare coloro che non hanno accettato la nomina del ministero: le rinunce ieri avevano superato il 35 per cento. I presidi ricevuti i plichi con i temi due prove scritte, li hanno rinchiusi in cassaforte, da dove passeranno direttamente nelle mani dei presidenti di commissione pochi minuti prima della dettatura. In tutte le scuole, infine, ci sono state riunioni per stabilire i turni di sorveglianza nelle singole ed la tabella di marcia dei lavori nel loro complesso

Anche per l'83 la maturità si presenta vecchia nella concezione e nei programmi. Nata come provvisoria e sperimentale nel '68, è rimasta in forza di un decreto legge del '71 che stabilisce non vengà cambiata fino alla riforma della secondaria superiore

I docenti dicono che è troppo facile, che non consente di sondare con sufficiente serietà la preparazione degli alunni.

Da parecchi giorni gli studenti tempestano *La Stampa* di telefonate «vogliono sapere i temi della maturità dati nei giorni scorsi nelle scuole italiane all'estero, convinti che siano gli stessi che saranno loro proposti domani. Ma il ministero non è tanto ingenuo. C'è chi vuole a tutti i costi «avere alcune indicazioni sui temi, perché i giornali non sono sempre informati». È difficile convincere che sono segreti per tutti.

Sull'onda di quel ricordo anche ieri si sono susseguite tante voci, tutte chiaramente alcune scherzo discutibile di chi la maturità l'ha già superata.

«*Sono andato alle Porte Palatine, dove mi hanno assicurato che studente vende i temi per 50 mila lire, ma non c'era nessuno*». «*Un amico dice che tanto professore su tutto, ma non parla*». «*Una compagna mi ha invitata con lei al ponte Isabella. Devo portare 100 mila lire avere il tema classico. so fidarmi?*».

Sono le fantasie di tempo, segno di tanta immaturità.

Maria Valabrega

I candidati alla maturità 1983

Tipo di scuola	N. commissioni	studenti	Candidati privatisti
Maturità classica	17	1200	57
» scientifica		2534	145
» magistrale		1356	105
» linguistica	1	454	—
» ragionieri	40	2183	206
» periti aziendali			55
» agraria	2	125	23
» sez. femminile	1	92	53
» geometri		935	191
» tec. industriale	35	2510	230
» professionale	13		
» sperimentale	1	213	1
Totale	216	14.000	1600

Festa dei giovani cattolici

Si conclude oggi la terza edizione della «*Festa dei Giovani*» organizzata dal Cattolici popolari e dal Movimento popolare in collaborazione con le organizzazioni cattoliche giovanili. Alle 9 parte da piazza Vittorio la bicicletta che toccherà i luoghi più significativi della presenza cristiana a Torino come il Cottolengo e Valdocco 12 arrivo ai giardini Ginzburg in corso Moncalieri sarà celebrata la messa e consumato il pranzo

Alle 14,30 giochi a squadre fra i partecipanti e alle 16,30 gara di *hovercraft* sul Po. Alle 18 dibattito sul risultato elettorale e sulla situazione politica con Ciampiero Leo e Antonio Simone. Infine la cena e canti e balli per tutti.

I riflessi del voto di giugno secondo i sindacati

«Dalle elezioni una spinta per chiudere i contratti»

Così Damiano della Fim - Cerutti (edili): «Il rigore pri soltanto contro i lavoratori?» - «Il braccio di ferro bocciato dalle urne»

L'esito delle elezioni rende il futuro nebuloso anche fronte sindacale. Sono perplessi e in attesa di «*segnali di distensione*» soprattutto gli esponenti regionali delle categorie tuttora impegnate nella trattativa per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro. «*Per ora* — afferma Giuseppe Giurlanda (tessili) — *abbiamo notato un irrigidimento da parte degli imprenditori. Ritengo il futuro governo più instabile, meno capace di un riporsi programmi politici tentano perciò di rivalersi in sede contrattuale*».

«*Che ci sia un clima di incertezza* — sostiene Cesare Damiano (Fim) — *può anche essere vero. Ma secondo me generale la convinzione che un premio sia stato attribuito alle forze popolari secondo le quali ci era l'urgenza di chiudere i contratti*». Il responso delle urne parrebbe cioè lanciare il «*disegno padronale di riproporre le relazioni industriali degli Anni 50*».

Più articolato e cauto è il giudizio di Carlo Daghino (Fim) secondo cui le prospettive a lungo termine potrebbero essere della tenuta della sinistra: «*Si può arrivare un processo unitario anche se i programmi diversi. Tuttavia non può sfuggire almeno contraddizione a un'attenta analisi dei voti: «Dalla democrazia cristiana le preferenze si spostate verso aree a più diretto conflitto con la Confindustria il vero polo conservatore della società*».

Dunque tra che si oppongono alla chiusura delle trattative vi è il «*partito repubblicano, uno tra i più critici nei confronti delle piattaforme sindacali*». La posizione di primo piano del pri viene anche riconosciuta da Giulio Cerutti (edili). «*Ma è possibile* — afferma — *che la politica di rigore dei repubblicani debba consistere soltanto nel non rinnovare i contratti e nella sconfitta del movimento sindacale?*».

In un momento così difficile è opportuno che gli imprenditori riflettano seriamente contengono i sindacati, sull'opportunità di «*non perdere in uno sterile gioco di rivincite*». L'impressione generale è che, a meno di non adottare una estrema cautela, si possa scivolare in uno scontro sociale di gravi proporzioni. «*Il braccio di ferro è stato bocciato dagli elettori*».

Il sindacato non rifiuta una politica di rigore quella stessa delineatasi nell'accordo del 22 gennaio l'unica pregiudiziale è che non sia a senso unico dal momento che a pagare le imposte siano soltanto i lavoratori dipendenti».

Seconda Daghino, un segnale in tal senso potrebbe addirittura giungere da certe forze interne alla democrazia cristiana, grazie al successo personale e alla credibilità dell'on. Scotti. «*Sperando* — aggiunge Giurlanda — *che il più grande partito italiano riscopra quella sua anima cristiana e popolare*».

Se non si verificasse il chiarimento sperato, i «*metalmeccanici* — dice Damiano — *non potrebbero percorrere che una sola strada, quella dei precontratti. «Una via per noi possibile* — aggiunge Enrico Gallo (alimentaristi) — *in quanto abbiamo faticato anni per unificare ben 18 categorie. Siamo disposti a sospendere le trattative e lotte riprenderle, con maggior impegno, a settembre*». Sciopero di quattro ore martedì per gli edili.

Carlo Navara

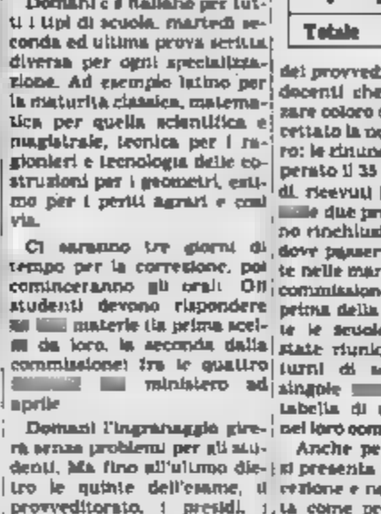
Inaugurata ieri sera la grande mostra del «fabbro-poeta»

Palazzo a Vela da oggi il viaggio attraverso le sculture di Calder

Nel pomeriggio, al Teatro Regio, alla presenza della vedova dell'artista, di autorità e rappresentanti del mondo della cultura e dell'arte, è stato illustrato il significato dell'avvenimento

La grande mostra retrospettiva su Alexander Calder promossa dalla Toro Assicurazioni il patrocinio Comune ha avuto ieri sera, alle 22, nel Palazzo a Vela, l'inaugurazione ufficiale: primo momento magico per alcune migliaia di visitatori che hanno sciamato lungo il «gelo riflettivo» voluto dall'arch. Piano per accogliere, incorniciare, far vivere da vicino le opere dell'artista americano

Nel pomeriggio, al Teatro Regio l'inaugurazione ha avuto il prologo d'un incontro che ha visto alternarsi sul palco il sindaco Novelli, l'amministratore delegato della Toro Assitalia e il curatore della rassegna, Carandente. Tra il pubblico la vedova scultore, Luisa, giunta dagli Stati Uniti con la famiglia, il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, l'on. Biagglia, il dott. Umberto Agnelli con la moglie, l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, il vicepresidente della Confindustria, Mandelli, rappresentanti delle maggiori compagnie (e, il più significativo) nomi dell'arte e della cultura non solo torinese.



La vedova dello scultore

Il sindaco, dando il benvenuto della città, ha sottolineato che l'avvenimento ha un valore di un peso ancora superiori al suo significato artistico: «*Questa mostra, che richiamerà tanta gente, rappresenta un momento importante per Torino: potrà essere una scossa di fiducia per i torinesi che stanno vivendo momenti bui e, nello stesso tempo, sarà occasione, per i non torinesi, di scoprire gli aspetti storici, monumentali, artistici e ambientali nostra metropoli*».

«*Questo allestimento* — ha commentato l'arch. Piano — *può essere innanzitutto una non adesione all'ormai troppo diffuso protagonismo degli architetti. La scelta di Palazzo a Vela è volutamente polemica: si tratta d'uno spazio in cui manca il tradizionale rapporto di diffidenza che il visitatore è portato a cogliere quando entra nelle "case della cultura". Il nostro tentativo è stato quello di favorire la curiosità del pubblico, e la conseguente emozione, consentendogli di vivere dal di dentro le opere di Calder*».

Giovanni Carandente, direttore della mostra e per lunghi anni intimo amico dell'artista scomparso, ha sottolineato il significato «unico e definitivo» di queste sculture «alcune delle quali si no con uno sforzo non superiore a quello che un uomo compie per respirare o il vento ad arruffare le piume degli uccelli».

E' stato, quindi la volta dell'attrice Edmonda Aldini che ha tenuto un recital di testi su Calder di Prévert e Léger, seguito un concerto del pianista Antonio Ballista. Dopo un rinfresco, il tutto nell'allegria e nell'ironia di Alexander Calder. Oggi la mostra apre al grande pubblico: sino a settembre dalle 10 alle 22,30, ogni giorno (lunedì escluso) appuntamento con il fabbro-poeta.

Una quindicenne

E' morta dopo coma di 9 mesi

Dopo nove mesi di lotta contro la morte, una giovane vita si è spenta, ieri all'istituto di neurochirurgia del prof. Fasano. E' Caterina Bosso, 15 anni, nativa di Pinerolo, abitava a Bruino, in via Cascina Nuova 30. Il 3 ottobre dell'anno scorso nei pressi di casa, era stata investita da un'auto. Aveva riportato traumi al cranio e in più parti del corpo. Vana ogni cura dei medici: la ragazza è rimasta in coma fino al giorno della sua morte.

★ Il pensionato Luigi Tirogni, 68 anni, via Ventimiglia 203, mentre faceva una passeggiata lungo la riva al Po, è stato affrontato da tre giovani, armati di coltello, che l'hanno rapinato della catenina e di un anello d'oro.

★ Lucia Grassotti, 55 anni, via Cordero di Pamparato 8, mentre apriva la cassetta delle lettere sotto l'androne di casa, è stata avvicinata da un giovane che, dopo averla immobilizzata, le ha strappato dal polso l'orologio con bracciale d'oro.

★ In via Arduino, l'impiegata Paola Nicolai in Contino, 46 anni, corso Unione Sovietica 123, è stata aggredita da un giovane che le ha strappato di mano la borsetta con 40 mila lire, i documenti e le chiavi di

temperatura di ieri

massima	+ 28,6
minima	+ 16,8
media	+ 23,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 48 per cento. Temperature: massima +28,2; +16,1; +21. Previsioni: prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso per locale attività cumuliforme. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve ulteriore aumento. Sole: sorge 5,47; tramonta alle 21,18.

Quelli dell'edera, terzo partito in città

A colloquio con alcuni dei repubblicani eletti alla Camera: Arisio si ripromette di dare battaglia a Roma, Poggiolini si batterà per la riforma sanitaria - Il «boom» di Pino

soddisfazione per i 227.078 voti ottenuti in Piemonte per la Camera, che hanno più che raddoppiato i 86.210 suffragi delle elezioni regionali del 1980 facendoli salire dal 3,33 al 7,7 per cento. I repubblicani piemontesi aggiungono il salto dal 4 al 10,2 per cento nella città di Torino dove diventano il terzo partito, dopo pci e dc.

E a Pino, nelle comunali, un vero e proprio «boom», il 38,7 per cento. Ne va giustamente fiera Bianca Vetrino, ex sindaco, ora consigliere regionale che, dei 1500 voti ottenuti dal suo partito, ne ha ricevuti ben 731.

— Farà di il sindaco di Pino? le domandiamo.

«*Ci sono colleghi molto validi. E poi prima dobbiamo fare la giunta, stabilire le alleanze*». Non lo farà, dovrebbe lasciare il Consiglio regionale. E non è il momento giusto.

Dei tre deputati eletti nella circoscrizione, Susanna Agnelli e Giorgio La Malfa sono fuori. C'è però Luigi Arisio, nel suo ufficio alla Fiat, nasconde la gioia quasi sportiva della vittoria; «*Ho avuto 11.396 preferenze, me le hanno date i colleghi di Carmagnola, Crescentino, Rivalta, Torino, li ho ottenuti nelle cave Fiat di Piossasco*».

— Non sono i 65 mila della

«*Ma hanno un significato, che la gente ha abbandonato le etichette. si votato per un partito che il rigore lo propone e lo rispetta*».

— Le scarpe della marcia le ha appese al chiodo?

«*Me le porto a Roma per dare qualche calcio come dico io*».

— In che senso?

«*Al Parlamento c'è un buon gruppo di sindacalisti che credono nella fabbrica e nel lavoro. Ecco, lavoreremo insieme per uscire dalla crisi*». Veramente usa, in piemontese, espressioni un po' più colorite

Danilo Poggiolini, presidente dell'Ordine medici, è il primo escluso. Ma quasi sicuramente Susanna Agnelli opterà per il Senato e lui avrà il posto alla Camera.

«*Certo che sono contento ho avuto 8653 voti*».

— Continuerà pratesissimo?

«*Sono "medico di famiglia", ho alcuni sostituti perché passo due giorni la settimana a Roma come segretario della federazione, ma negli altri giorni nello studio ci sono ch'io. Una cosa è certa, lascerò la presidenza dell'Ordine piemontese*».

— In Parlamento, ovviamente, si occuperà di Sanità.

«*Se ci arrivero, certo. Nel '79 ho scritto che riforma è buona, ma attuata male. E' naufragata nella gestione delle Usl mi batterò per riportarla in superficie*».

Secondo escluso Aldo Cenzoldi, deputato uscente; dietro di lui Luisa Marinaglia Castello, del rivale politico di Pino.

«*Non pensavo uscire e non mi sento frustrata. Anzi, sono lieta, perché ho portato i miei 1500 voti al partito*».

—Quanto ha speso per la campagna elettorale?

«*Il conto cartoncini, che ho inviato alcune migliaia amici e quello dei francobolli per spedirli. Mi ha fatto da galoppino mia figlia. Immacolata di 19 anni; e mi ha fatto volare dai suoi amici*».

— Non si è ripresentata alle elezioni comunali: ora è senza lavoro.

«*Sono a disposizione del partito, spero di essere utilizzata nel campo dell'assistenza sociale. Questo era e Pino il mio successore*».

Domenico Garbarino

Estrazioni del Lotto

(Sabato 2 luglio 1983 - N. 27)

Bari	46	61	22	30	73
Cagliari	75	66	77		39
Firenze		24	87		23
Genova	7	34	5		40
Milano	70	17	85	35	76
Napoli	8	86			1
Palermo	67	81			53
Roma	76	48	24	44	90
Torino	30	24	82	17	2
Venezia	57	77	76	16	7

Risultati Enalotto

Punti	Vincite	Quote
«13»	1	33.104.000
«11»	86	
«10»	884	73.700

Montepremi: 1.136.887.197

Colonna vincente:

Specchio dei tempi

Per i pensionati il risultato è «provvisoriamente» sterile - Nei boschi di Cantalupa il pericolo è il fuoco, oltre la diseducazione - Non tutti d'accordo - Da piazza Adriano in tram e bus - Prima di finire in pace

Il segretario provinciale del partito pensionati ci scrive:

«*Desidero rispondere a nome del Partito Nazionale Pensionati a nonno Ernesto per rassicurarlo che non ha sbagliato e che il suo voto è stato disperso nella minuscolaia ma limpido a dimostrare la volontà di arrivare a un risultato, anche se è rimasto provvisoriamente sterile e senza riuscire a guadagnare l'ingresso in Parlamento. Ciò è stato dovuto al meccanismo della legge elettorale*

«*Colpo l'occasione per augurare nonno Ernesto e tutti quanti ci hanno votato e assicurarli che pur essendo rimasti amareggiati continueremo la nostra lotta*.

«*Insieme a lui, caro nonno Ernesto, ci sono i giovani che hanno firmato la lista e che fanno anche parte del partito e sono i disoccupati emarginati come i pensionati che sperano in un'unica soluzione pensione dignitosa agli anziani permettendo che il posto di lavoro da loro occupato sia riservato ai giovani*».

Ferruccio Bertolotto

Il sindaco di Cantalupa ci scrive:

«*In merito al "Poveri boschi di Cantalupa" (Specchio dei tempi, 1 luglio) posso assicurare che da quarant'anni buon arcinteressato — sento bisogno situazioni al silenzio cosca — i boschi del paese e che la situazione non è drammatica come l'allarmismo teatrico vorrebbe far credere*

«*I boschi sono tutti proprietà privata e non comunale. Le foglie non vengono rastrellate e i rami lasciati posto da sempre: fortunatamente marciscono ed alimentano il bosco. Ci preoccupano piuttosto gli incendi frequenti e l'abbandono crescente di rifiuti plastica per diseducazione imperante. Cerchiamo di porvi rimedio con la squadra locale degli agenti volontari di pronto intervento contro gli incendi, costituita nel 1975 e così efficiente in questi anni, e con il gruppo di guardie ecologiche in fase costituzione con compiti esclusivamente educativi*.

«*Nell'estate del 1982 nel nostro comune "i veleri" del bosco sono stati posti in evidenza con alcune conferenze e una didattica, con largo successo di pubblico. Purtroppo almeno 4 più difficile che lamentarci*.

«*Molti sentieri battuti escursionisti e cinghiali, altri scompaiono perché il bosco avanza; e non me ne rammarico. La vipera aumentano? Non so, non ne ho viste nei nostri boschi in tanti anni*.

«*La tessera annuale per la raccolta funghi — valida per l'intero territorio della Comunità Montana Pinerolese Pedemontano e non per la sola Cantalupa — costa L. 15.000, prezzo minimo fissato dalla Regione Piemonte*».

G. Bello

Un lettore ci scrive:

«*La puntualizzazione del direttore artistico di Rai-Tv in data 26 giugno sulla scomparsa dai teleschermi della Rai, non è soddisfacente. Per che riguarda gli accordi ma pare che alla Rai, vista oltremodo mercantilisti di quanto accade, essendo in Svizzera perfettamente inutili i programmi italiani d'integrare i programmi produzione propria, non trova affatto d'accordo chi, come me, seguiva avvenimenti sportivi di cui la Rai ha sempre dato programmi ampi e variati, non limitandoci al pallone e all'automobilismo*.

«*La dirette sportive RAI-TV non hanno certo interesse regionale, ma al massimo provinciale; i non interessano più nessuno visto che ormai li fanno tutti, gli spettacoli pubblicitari specialmente per varietà assolutamente*

«*Il successo della formula può essere vera quindi solo in provinciale, non raccogliendo certo l'unanime consenso di coloro che vedevano e sentivano una televisione diversa dai consueti schemi nazionali. Con questo non dico che anche la Rai non programmi nazionali, ma almeno stano una minima percentuale*.

«*RJ-TV potrebbe benissimo trasmettere in Uhf come tutte le televisioni private ed in passato l'ha fatto) senza imporre la presenza nelle sue trasmissioni come fa ora, alienandosi quasi a priori di quali programmi seguire. Molti quali soddisfatti che ha tenuto un recital di testi su Calder di Prévert e Léger, seguito un concerto del pianista Antonio Ballista. Dopo un rinfresco, il tutto nell'allegria e nell'ironia di Alexander Calder. Oggi la mostra apre al grande pubblico: sino a settembre dalle 10 alle 22,30, ogni giorno (lunedì escluso) appuntamento con il fabbro-poeta.*

Un lettore ci scrive:

«*Facciamo voti che il novello pentapartito (sempre che ci formi il governo) pensi un po' anche a noi Cavalieri di Vittorio Veneto per un giusto adeguamento o aggiornamento dell'assegno vitalizio che da tempo si trova in fase di stallo: questo ci permetterebbe di fruire in pace*.

Cesimo Rizzi

Volge al termine l'istruttoria cominciata il 2 marzo scorso

Alla fine dell'anno il processo per lo scandalo delle tangenti

Una quarantina di imputati, tra cui pubblici amministratori ed esponenti politici del psi, pci e dc - I venti arrestati sono tornati tutti in libertà

Volge alla conclusione l'inchiesta sullo scandalo delle tangenti, una vicenda che ha sconvolto il mondo politico e imprenditoriale cittadino, una delle che il procuratore capo della Repubblica, Bruno Caccia, assassinato una settimana fa, aveva avviato e condotto con mano ferma, affidandola a quattro magistrati del suo ufficio.

Ieri, prima di partire per le ferie, il giudice istruttore Mario Griffey, cui è toccato il difficile compito di indagare sulla vasta rete di complicità costituita per favorire Adriano Zampini, è passato agli atti processuali alla procura. Aveva ereditato un fascicolo con ventina di imputati: ora raddoppiati e i verbali di interrogatorio coprono migliaia di pagine.

Sarà uno dei quattro sostituti procuratori, il dott. Vitari, a stendere la requisitoria finale, che dovrebbe depositare al termine del periodo feriale (15 settembre), durante il quale tutti gli atti processuali sospesi. Se la tabella di marcia rispettata, Griffey concluderà l'ordinanza di rinvio a giudizio entro ottobre e il processo sarebbe così fissato prima della fine dell'anno, probabilmente a

Complessivamente finite in carcere venti dal vicesindaco Enzo Biffi Gentili

consiglieri regionali e nali, funzionari del pci, del psi e della dc, dirigenti d'azienda, segretari. Sono in libertà dopo aver pagato in totale 393 milioni di : la più Adriano Zampini milioni), la più piccola Massimo Locci, segretario dell'assessore regionale Claudio Simonelli (3 milioni).

Si sono pure una ventina di indiziati, coinvolti, seppure marginalmente e con meno concreti, nei traffici dell'uomo d'affari, che prometteva tangenti a chi garantiva un appoggio per vincere una gara d'appalto gli enti pubblici.

Il vento di bufera che ha investito uomini e istituzioni il 2 marzo era stato preceduto da un lavoro discreto e tenace della procura che per 40 giorni tenuto controllo telefonico il principale indiziato e i suoi interlocutori. sono venute fuori 10 bobine con ore di nastri: una decina di periti hanno lavorato per tre mesi a trascrivere telefonate.

Le accuse di corruzione, interesse privato atti d'ufficio, frode in pubbliche forniture, associazione per delinquere sono confessioni protagonista dello scandalo che in questo processo ha la duplice veste imputato e grande accusatore. Liberto Zattoni, consigliere d'amministrazione della Sitaf (Società traforo automobilistico Fréjus), Nanni Biffi Gentili, fratello dell'ex vicesindaco Enzo Gentili, che è stato l'ultimo imputato a tornare in libertà martedì scorso.

Accanto all'inchiesta principale termine, ne nate altre che potrebbero avere sviluppi

Assassinio Caccia, indagini a zero

Ma non è abbandonata la pista terroristica - Omicidio «cani sciolti», killer della mafia?

Ripartono le indagini sul delitto del procuratore capo Bruno Caccia. Una settimana delitto, avvenuto alle 23,15 di domenica scorsa, via Sommacampagna, a due passi dall'abitazione magistrato che rientrando dalla abituale passeggiata col cane, si ha la certezza sulla matrice terroristica dell'omicidio. Alle che rivendicavano alle Br l'iniziativa del vile agguato e che preannunciavano il ritrovamento Risoluzione strategica n. 18» è seguito un inspiegabile silenzio. Anche gli imputati detenuti processo contro la colonna torinese delle si celebra alle Vallette, sono indifferenti nelle loro gabbie, protestando soltanto per la perquisizione subita in cella all'alba di lunedì, a poche ore dal delitto.

Dai pochi elementi raccolti da polizia e carabinieri risulta che ad agire è stato un commando di due uomini, a di una «127» parcheggiata in via Sommacampagna. Sono stati sparati ben colpi a pistola, una automatica 7,65 e una cal. 38. Gli undici testimoni hanno intravisto sono dei ragazzini che stavano giocando in un giardinetto, alla commità di via Sommacampagna, contro i quali uno dei due killer ha puntato il dito, si non un'arma.

L'auto è allontanata con calma, pur sembra che l'allarme, dato immediatamente, avrebbe fatto affluire sul posto decine di delle forze dell'ordine. Un omicidio compiuto a sangue freddo, da parte di professionisti del crimine. Proprio per questo non viene abbandonata l'ipotesi di un omicidio su commissione da parte criminalità organizzata (il racket droga) alla quale le iniziative della procura della Repubblica, sotto la guida di Bruno Caccia, avevano inferto colpi durissimi.

Muore d'infarto giocando a bocce

Rinaldo Sciandra, anni, via Valdieri 8, ieri, poco prima mezzogiorno, mentre col fratello Pietro faceva una partita a bocce su un campo dell'oratorio Rua, di via Priniello 37, è stato colto da malore, probabilmente un infarto. portato all'Astanteria Martini, ha cessato di vivere prima di giungere al pronto soccorso.

Aveva tentato di sottrarsi alla droga

Ventenne ucciso da un'overdose

Trovato dalla madre in fin di vita al ritorno dal lavoro - Inutile la corsa all'ospedale

Fabrizio Zoppis, 20 anni

Fabrizio Zoppis, 20 anni, corso Traiano 28/15, è stato ucciso la notte scorsa da un'overdose di eroina. Lo ha trovato nella sua camera, già agonizzante, la madre, Cesarina Casari di anni. Dell'inizio dell'anno è la settima vittima della droga e come le altre aveva tentato di uscire dal tunnel della tossicodipendenza.

Fabrizio aveva alle spalle un calvario di tristi esperienze e di «buchi»: era noto alla Questura per i suoi precedenti perché per procurarsi l'eroina era costretto a rubare. Il 20 marzo dell'80 aveva rischiato di morire sorpreso da una guardia notturna davanti ad una farmacia di via Po aveva reagito con un coltello obbligando l'agente a difendersi con la pistola. Alcuni proiettili colpirono al ventre e i medici lo salvarono quasi per miracolo. Un dopo in ospedale, in coma profondo per un'overdose.

Inutili i tentativi compiuti per disintossicarlo. Il giovane, dopo alcune settimane di astinenza, veniva sempre risucchiato dal «giro» dei drogati; ultimamente frequentava il Abele nella per chiudere definitivamente con l'eroina.

Ma non ha fatto in tempo. L'altra mentre solo in casa (la madre, maschera in un cinematografo del centro, era al lavoro), si è bucato e subito dopo è sopraggiunto il coma per overdose. Cesarina Casari ha trovato già moribondo e inutile è stata la corsa in ospedale.

★ Tre spacciatori di droga sono stati arrestati ieri dagli agenti della squadra narcotici della questura. Sono Mario Di Masi, 25 anni, Attilio Stumpo, di 31, entrambi domiciliati in una soffitta di via Silvio Pellico 23, e Ornella Palmiotto, anni, via Bigliori 44.

I giovani sono stati sorpresi mentre spacciavano eroina nella zona dei mercati di piazza Madama Cristina e la polizia durante le perquisizioni domiciliari, ha trovato oltre 30 bustine di stupefacenti e tutta l'attrezzatura per confezionarle.

★ Trovato in pistola Beretta calibro 7,65, non denunciata, e alcune cartucce. Armando Ronchietto, anni, regione Cave, Rivarolo, è stato stato

★ Bianca Venturelli vedova Grilli, 78 anni, è stata trovata morta nella camera da letto del suo alloggio, primo piano di piazza Madama Cristina 4.

VINCISEMPRE CON LE SPORTIVE ALFA ROMEO

Fino al 31/7 su tutte le GTV, SPIDER, Alfa Romeo, radio mangianastri stereo. E in più 400 barche personalizzate Alfa Romeo in premio (ce n'è uno ogni cinque vetture!)
È una offerta tuo Concessionario Alfa Romeo.

Ad Ales Ezec.

echi di cronaca

Centro Studi Don
via Principe Tommaso 8, Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte, ha istituito un corso di Formazione Professionale di personale infermieristico al giovani in stato di 1ª occupazione. Termine domande per sono il mese di luglio le iscrizioni. Tel. 657.240 ore ufficio.

Centralino a Candiolo
Concorso indetto per gli addetti A.L. 4.788.000 lordi mensili, una somma da lire, due mensilità e mezzo, un soggiorno, un calcolo con lotto. U.S. Guglielmi-Pinerolo, tel. 940.0004.

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 66, orario festivo 20.30 ore 8 del mattino, notturno orario continuato. Tel. 543 408.

Volete sposarvi?
Rivolgete la Vostra richiesta con domanda «Proposta Matrimonio» ogni atto, conclusione, residenza, Tipografia Mazzarino vostro debito «Il Fotoforo», via Fusinato 45, Milano, tel. 02 329 366.

Messaggi urgenti

CONIUGI con figlia dodicenne sono Crocetta cercano domestica fissa referenziatissima. Telefonare ore ufficio 518 947.

VILLA signorile Cavoretto vendesi privatamente 3 camere grande salone garage lavanderia. Telefonare 692.331.

BANDO DI CONCORSO PER UNA BORSA DI STUDIO

La Città di Torino bandisce un concorso per una borsa di studio per la formazione nel settore della conservazione e del restauro di da presso il Victoria & Albert Museum di Londra.

Periodo: ottobre '83 - giugno '84
Importo: Lire 10.000.000 nette
Requisiti:
— età compresa fra i e i 30 anni (nati fra il 16 giugno 1953 e il 15 giugno 1963)
— diploma di scuola media superiore
— istruzione artistica e buona manualità
— buona conoscenza della lingua inglese
— cittadinanza italiana e residenza in Torino in data non posteriore al 16 giugno 1983

saranno valutati titoli di scienza di chimica, esperienze nel campo delle attività di manualità fine, specializzazione nel restauro delle dell'arte

Alla selezione provvederà nominata dal Consiglio comunale.

La domanda Assessorato al Lavoro - Via Venticinque 201, e non il 15 luglio 1983 unitamente ai documenti il possesso dei requisiti ed eventuali titoli che si ritenga di produrre.

L'ASSESSORE
(Prof. Gianni Dolino)

Controlli cavillosi impediscono la riapertura in tempi brevi di gran parte dei locali

Sono esasperati i gestori delle sale torinesi «In questo modo la città rimarrà senza cinema»

«Non vogliamo violare la legge, spiegano all'Agis, ma possiamo metterci regole tutto» - «Non sono sul mercato nazionale materiali ininfiammabili e quelli esteri non vengono accettati Commissione»

Sono chiusi

Ambra, Augustus, Capitol, Cristallo, Fairbanks, Faro, Lux, Nazionale, Spezia, Vittoria. Quelle chiuse definitivamente sono invece Acapulco, Airone, America, Artisti, Astor, Bernini, Fiamma, Hollywood, Jolly, Keller Studio, Statuto e Vinzaglio, alle quali si aggiungono il sale parrocchiali (su 13) e due teatri: Erba e Italia.

Scorrendo la del cinema ritratti sotto all'occhio una parola . «Chiuso». Si dal «chiuso» puro e semplice (Na e Fiamma) al «chiuso per lavori» (Augustus, Capitol, Cristallo, Lux, Vittoria) al «Chiuso *in attesa della verifica della commissione provinciale di vigilanza*» (Ambra). Altri noti locali, oltre a quelli citati, chiuderanno i battenti settimana prossima: l'Arlecchino, il Romano, il Giolello, il Reposi, l'Olimpia, lo assicurano all'Agis, l'associazione dei gestori, dove in questi giorni si respira aria di particolare frustrazione e sconcerto. In seguito ad circolare firmata dall'assessore Almondo, con cui si diffidano i circa cinema di Torino a procurarsi il «*certificato di prevenzione incendio*», pena il mancato rinnovo della licenza.

Diretta conseguenza del disastro di Todi (rogo della mostra di antiquariato) il certificato viene imposto dalla a 97 tipi di edifici pubblici e privati: ospedali, industrie, scuole, garages, ecc... Ma gli esercenti di Torino sospettano che venga richiesto solo a loro in virtù di un privilegio negativo scaturito dalla tragedia dello Statuto: «*Noi non vogliamo sottrarci alla legge* — dice il loro presidente Valenzano — *vogliamo però che sia applicata equamente e a tutti*».

I fatti sembrano dar loro ragione. In tutta Italia e nello Piemonte le sale cinematografiche continuano come prima a proiettare film con incremento di ingressi pari al dieci per cento. A Torino, non solo i locali chiudono, ma il crollo dei biglietti si avvicina al nove per cento.

Neanche con tutta la buona volontà del sarebbe possibile applicare interamente la legge, perché si può rifare l'impianto elettrico (come stanno facendo buona parte del e come ha fatto il Comune al Teatro Carignano, con una spesa di milioni) e l'impianto termico, se si possono abbattere muri e costruire uscite. è possibile adottare gli speciali materiali antifiamma per l'arredamento, per la semplice ragione che esistono. La legge li impone, ma sul mercato nazionale non ci sono (come ha recentemente la Associazione Italiana Tessili Antifiamma) e quelli reperibili all'estero non sono riconosciuti dalla Commissione.

E allora si chiude. Queste obbiettive aggiunge la contestazione fatta dall'Agis ai componenti della Commissione provinciale di Vigilanza: «*Non siamo sereni. Alcuni di loro sono ragionati comunicazioni giudiziarie in seguito alla vicenda Statuto ed ora sono passati all'estremo opposto*».

All'Agis raccontano tre visite successive (al cinema Roma) con contestazioni diverse volta per volta: parlano di locali, come il Cristallo, il nuovo Charlie Chaplin (ex Punto 2 in via Garibaldi) e dove malgrado ristrutturazioni centinaia di milioni, riaprirà i battenti per o quattro centimetri in meno nella misura porte Insomma, di completa incertezza.

«*A Torino* — dice Renzo Ventavoli — *c'è più una via di mezzo in altre parti d'Italia. Si tiene chiuso o si rischia subito una denuncia.*

Torino, «culla del cinema», è destinata invece a diventare una «*città chiusa*». Non solo: ma entriamo periodo di vacanza e cominciano i turni di chiusura per ferie. Tutti i cinema superstiti dovrebbero chiudere dalla metà di luglio fino di (eccetto Ambrosio, Lilliput, Doria, Ariston e sempre che Commissione ne confermi l'agibilità). I torinesi si il cuore in pace: sarà un'estate con i grandi schermi spenti.

Massimo Boccaletti

Controlli medici per il prof. Giordano

Il prof. Luigi Giordano, nel suo

Il prof. Luigi Giordano, 58 anni, via Cernaia banditi dopo 106 giorni di prigionia ed il pagamento di 500 milioni di riscatto, ha dovuto sottoporsi ieri ad una serie di clinici alle Molinette. Nonostante la lunga detenzione, al buio e legato una catena, il prof. Giordano sta bene. Il controllo è stato voluto dal magistrato dott. Maddalena, che conduce le indagini.

Da domani il chirurgo riprenderà gradualmente la sua attività. S'incontrerà con il prof. Morino ed colleghi dell'Università. Tra l'altro durante la prigionia è stata assegnata la cattedra di fisiopatologia chirurgica. Incarico che il prof. Giordano ha accettato.

«I rapitori pensavano che fossi io il proprietario della clinica Cellini, che fu fondata da mio padre — ha detto il chirurgo — invece si sono sbagliati». Per pagare il riscatto famiglia Giordano ha avuto grosse difficoltà. «Ci siamo rovinati — ha detto moglie Maria Luisa — ma Luigi ora è con noi».

Durante la prigionia un'azienda metanata (il chirurgo lavora anche presso la Banca di via Nizza) ha offerto alla famiglia un milione, per contribuire al pagamento dei 500 milioni (inizialmente erano alcuni miliardi) richiesti dai rapitori.

Saper spendere

Nel bagno piccolo

Il tecnico spiega come si può installare, pericolo, uno scaldabagno a metano

I tecnici talvolta invece risolvere i problemi accrescono i dubbi. Così Giorgio O. si trova in difficoltà: nel suo bagno, misure limitate, ricambio d'aria difficile, può o no installare scaldabagno Scrive: «*Un mi sconsigliato sostenendo che potrebbe essere pericoloso e mi raccomandato il boiler elettrico. Vorrei sapere pericolo per il primo e quale differenza spesa comporta il secondo*».

★★ Meglio prudenza, quando qualcuno si mette in testa il tarlo pericolo. Chi più esperto tecnico dell'Italgas per risposta? Eccola.

«Le comitato italiano gas-tabella non escludono l'installazione di uno scaldabagno a gas locale anche se di dimensioni di poco superiori 15 metri cubi, purché sia collegato a una canna fumaria alcuna efficienza». Ed sottolineare in quest'ultima frase l'importanza di quel «purché» e di quell'«efficienza».

Continua tecnico: «È indispensabile comunque che nel locale in cui si è installato l'apparecchio a tanta aria quanta ne viene richiesta regolare combustione del metano utilizzato dall'apparecchio. E' quindi necessario, per l'afflusso dell'aria nei locali, praticare nelle pareti delle aperture che rispondano ad alcuni requisiti.

«Anzitutto avere una sezione libera totale di almeno 6 cm quadri per ogni mila Kcal/h con un minimo di 100 quadri (tali aperture possono eventualmente essere ricavate maggiorando la fessura tra porta e pavimento; poi essere situate nella parte bassa di una parete, preferibilmente essa a quella in cui si trova l'evacuazione dei gas bruciati; infine la posizione delle aperture deve essere scelta modo tale che essere ostruite; è quindi opportuno che aperture praticate nei muri siano protette con una griglia metallica)».

Precisa ancora il «Problemi scarico dei fumi e di ventilazione dei locali vengono ovviati installando scaldabagni "a tiraggio equilibrato", apparecchi che tramite cassonetto collegamento con l'esterno prelevano direttamente l'aria di combustione e bruciano i gas combusti di fuori modo completamente stagno rispetto all'ambiente in cui sono installati. Questa soluzione si suggerisce proprio per l'installazione scaldabagni locali piccole dimensioni».

A questo punto secondo tecnico «se l'installazione risponde a i requisiti elencati non problemi sicurezza, quanto dello scaldabagno è affidato a termocoppia che interrompe, in caso di spegnimento accidentale della fiammella, il flusso del gas nell'arco pochi secondi».

E il costo di gestione sulla base di un consumo medio di acqua calda? Pur calcolando una tariffa del metano intorno alle 400 lire il metro cubo si ha un minor costo il valore annuo circa 300 mila lire rispetto al consumo di elettricità.

★ Con la stagione delle albicocche ecco prima ricetta di Bianca delle serve: «*Incidere un chilo e albicocche dalla opposta al piccìuolo e immergerle acqua bollente, lasciandole cuocere per pochi minuti; spellarle e metterle un recipiente con due acqua fredda in sciolto due allume. Raffreddare, togliete e metterle in altra acqua, lasciarle per 12 cambiandola ogni tanto. Disporre le albicocche a strati in una terrina, coprire con sciroppo zucchero (750 gr di acqua e 450 di zucchero) bollente; lasciar riposare 24 ore; togliere lo sciroppo, metterlo in pentola, unire altri 325 gr di zucchero, bollire qualche minuto e ricoprire bollente sui frutti; lasciare due giorni. Ripetere la stessa operazione sciroppo con altri 325 gr di zucchero e versarlo bollente sulle albicocche. priverle del nocciolo, metterle sui vasi con mezzo litro di sciroppo e di alcol due bicchierini di e un pizzico di vaniglina; versare il preparato sui frutti e chiudere i vasi*».

Simonetta

IMPORTAZIONI ESPORTAZIONI

PERA

annuncia per domani lunedì luglio l'apertura del proprio punto vendita in Torino nel prestigioso locale di Nizza 13/C, dove potranno degustare ed acquistare prezzi promozionali le più raffinate miscele di caffè tostato all'italiana, con l'impiego di un nuovo procedimento tostatura realizzato in collaborazione la Facoltà di Tecnologia Alimentare dell'Università di Bologna.

LA PERA S.p.A., per estensione delle zone di vendita, ricerca agenti per: PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA e richiedono competenza nello specifico settore e dettagliate referenze.

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO
CORSO TRAPANI 71 - TORINO
Per tempo limitato
SCONTI FORTISSIMI 30%-40%-50% REALI

Soggiorni rustici in pino, tavolo, 6 sedie	1.300.000		200.000
		Sempione	60.000
Mobilcamp e mobile	30.000	Armadioni veneziani	560.000
In ciliegio		Divani letto	150.000
Camera ragazzi	450.000	Salotti Barocco in vera pelle	1.380.000
componibile	500.000	Poltrona letto	170.000

Oltre 100 salotti in offerta da L. 450.
E MILLE ALTRE OCCASIONI
Aut. Com. Torino

A SAN REMO LIDO FOCE
VENDIAMO
CABINE IN MURATURA
CON DOCCIA E W.C.
SPIAGGIA PISCINA CONDOMINIALE
POSSIBILITA' OTTIMO REDDITO
ADATTE ANCHE PER IL PERNOTTAGGIO
010-562.072

moniquè
ALTA MODA
per rinnovo locali
sconto fino al 50%
MONIQUE TRICOT via S. Teresa 18

AUTO ESTATE!
E... state tranquilli con Autogestioni
che offre un vasto assortimento di vetture di ogni marca e modello accuratamente collaudate e selezionate.
Per tutto il mese di luglio e per le sole vetture diesel compresi nel prezzo:
•UN ANNO DI GARANZIA SUS
•SUPERBOLLO
•ASSOCIAZIONE ACT
PER TUTTI I VISITATORI GRADITA SORPRESA
Auto Gestioni
Autogestioni S.p.A. - Corso G. Cesare 360 - Torino - Tel. 2621313

ECONOMICI

Vendita alloggi

EBM Rivoli libero corso Susa piano alto soggiorno 2 camere cucina abitabile 3 letti L. 62 milioni splendo box. Telefo-

EUROCASE A 513.725 libero corso Tirreno salotto camera letto cucinino servizi piano alto panoramico terzo ascensore. Pagamento rateizzato

EUROCASE B 541.470 libero via Pozzone (Stadio) due camere tinello cucinino servizi. Pagamenti facilitati

EUROCASE C 513.887 libero corso Unione Sovietica due camere tinello cucinino servizi luminosissimo ascensore.

EUROCASE D 513.748 libero La Loggia signorile due camere posto servizi box lussuoso L. 30 milioni meno usato.

EUROCASE E 543.847 libero San Paolo 2 camere tinello servizi 6° piano L. 57 milioni rateizzabili.

EUROCASE F 531.000 mansarda libera adiacenze corso Casale 2 locali servizi 3° piano L. 34 milioni rateizzabili.

EDOCASE

A collina libero panoramico salone 2 camere cucina mansarda giardino termoautonomo box L. 155 milioni. Tel. 538.208

EDOCASE B seconda libero salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ingresso 230 mq. 230 milioni. Tel. 504.283

EDOCASE C Gran Madre soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 56 milioni. Tel. 505.208.

EDOCASE corso Trieste libero panoramico 2 camere tinello cucina servizi ingresso L. 65 milioni. Tel. 504.283.

EDOCASE libero corso Cosenza prestigioso soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso L. 110 milioni. Tel 505.208

EDOCASE libero palazzo Nervi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ingresso posto macchina L. 68 milioni. Tel 505.208

EDOCASE villetta libera parco Rubino mq 120 più solaio abitabile mq 100 più scantinato mq 100, 3 box tel. 504.283.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella corso Monte Grappa ottimo 3 camere cucina bagno servizio L. 65 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita piano alto lumi accogliente ingresso 2 camere tinello cucinino cantina 2 balconi Sole L. 37 milioni 500 mila

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Marconi ottimo soggiorno matrimoniale ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio abitabile L. 43 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 appartamento via Veglia quarto piano ristrutturato vuoto 2 camere cucina bagno L. 32 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cascine Vica mq 65 recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 43 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero B. Donato ingresso 2 camere cucinotto bagno Sole L. 34 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cagliero soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno balcone L. 54 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 mirabilloggio libero Molinari recentissimo ingresso camere cucinotto balcone L. 31 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 attico Regio Margherita ingresso 2 camere cucina bagno mq 70 L. 48 milioni 500 mila.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 mirabilloggio libero zona corso Traiano mq 60 tenuto benissimo ingresso camera cucinino bagno ripostiglio sole L. 29 milioni.

FIMINTER SpA libero Largo Cibrario in stabile signorile prestigioso appartamento di 8 camere cucina 2 servizi ingresso separato. Tel. 696.71.21.

FIMINTER SpA libero corso Re Umberto in stabile signorile soggiorno camera cucina servizi ingresso ampio terrazzo mq. 40 circa. Tel. 696.71.21

FIMINTER SpA libero via Cernaia ristrutturato 1 camera tinello cucinino servizi ingresso L. 54 milioni. Tel. 696.71.21.

FIMINTER SpA affittasi corso Re Umberto 1 camera tinello cucinino servizi ingresso L. 30 milioni. Tel. 696.71.21.

FIMINTER SpA affittasi corso Regina Margherita 2 camere cucina servizi ingresso L. 40 milioni. Tel. 696.71.21.

FIMINTER SpA affittasi corso Re Umberto in stabile signorile 3 camere cucina servizi ingresso L. 50

Il cinema [illegible] al «Mystfest» di Cattolica

Che bello far l'amore prima di un funerale

Una scena di «La [illegible]» con la scala nel buio di Lamberto Bava

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — C'era una volta un piccolo festival che ora è diventato grande, forse troppo: il *Mystfest*, ovvero festival del mistero giunto alla sua quarta edizione, sempre presidente Oreste del Buono insigne giallista, e sempre direttore l'infaticabile Police Laudadio. All'inizio pochi ci credevano e molti snobbavano: invece la rassegna ha messo piede, ha gonfiato il petto, si è [illegible]grata, e quest'anno ha attirato a Cattolica, a ingrassare il già [illegible] esercito dei bagnanti, una corte di operatori culturali, registi, attori, produttori, scrittori, dirigenti Rai, critici e saggisti di cinema e tv.

In [illegible] settimana, tre convegni (sul telefilm giallo e in particolare sul telefilm americano; sulla grama esistenza della letteratura gialla italiana; sui romanzi di Dashiell Hammett e il cinema). In una settimana, mostra di fumetti, concorso per un racconto inedito, e ogni giorno passano [illegible] reggiati Rai, e sono al lavoro diverse giurie (presiede quella cinematografica Leslie Caron, e tra i giurati figurano Gian Maria Volonté e Rita Tushingham); e nell'unico cinema disponibile — per ora — siliano cinquantaquattro film.

Si tratta di un flusso continuo senza possibilità di repliche. Pellicole importanti finiscono nel [illegible] della notte; ma la sala è sempre piena e alle [illegible] del mattino la [illegible] si riversa fuori dall'Ariston e si disperde per Cattolica addormentata mentre un turista tedesco in mutande intima da un balcone: «Prego, silenzio».

Troppo grande il *Mystfest* per Cattolica? Ma qui, dove il Comune dal 1960 [illegible] è coraggiosamente e generosamente prodigato per la sua buona riuscita, l'idea di doverlo decentrare, o peggio spartire, è roba da far ribollire il sangue romagnolo.

Cinquantaquattro film, dunque. Tra quelli già [illegible] parsi ne citerò qualcuno. L'anno [illegible] Francia aveva [illegible] la parte del leone; quest'anno c'è una maggiore varietà internazionale e tuttavia la produzione francese è ben presente, ad esempio con *L'indiscrezione* di Pierre Lary, già collaboratore di Buñuel, storia allucinante di un uomo che attraverso [illegible] capisce per radio è testimone di un delitto e vi è assurdamente coinvolto: storia che è anche apologo della impreveribilità di un'esistenza quotidiana cui è stato tolto ogni minimo margine di privacy.

Segni positivi sono arrivati da cinematografie minori o che non hanno mai coltivato il giallo. C'è da augurarsi che qualche intrepido [illegible] distributore importi *Banca ombra di pericolo* del portoghese José Fonseca Costa, nero grottesco di notevoli qualità che raggiunge il suo culmine nelle sequenze di un convegno amoroso con [illegible] scatenati in un alloggio dove c'è appena stato un decesso e si sta allestendo un funerale.

Di rilievo, anche se prolisso, *Benpetto* di Yoshitaro Nomura [illegible] ci introduce in un Giappone smaccatamente americanizzato dove resistono ancora isole di una feroce tradizione arcaica.

Per l'Italia è stato proposto un elaborato film di Giovanna Gagliardo, *Ma' degli specchi*, una donna magistrato portata ad indagare sul proprio marito, magnate dell'industria, indiziato di assassinio: la (giustissima) parte [illegible] non è stata gradita dal pubblico che l'ha accolta con risate fragorose.

Al contrario, successo incondizionato per *Zeder* di Pupi Avati [illegible] Gabriele Lavia e Anne Canovas. Bisogna dire che [illegible] ha costruito con estrema abilità, su una macabra vicenda di morti che risuscitano, un horror eccezionale per atmosfera, ritmo e suspense, ambientandolo in Emilia e in Romagna, in una dimensione casalinga eppure terrorizzante, tra spiagge, villini Anni 30, distributori di benzina e treni locali.

La platea strabocchevole ha [illegible] il fiato per due ore e [illegible] (l'alba [illegible] era lontana). Il commento più diffuso era «pedi bene che quando uno è bravo, riesce a *far paura* [illegible] parlando bolognese».

Ugo Buzzolan

La «Tosca» martedì a Caracalla

ROMA — «Tosca» di Puccini [illegible] la regia di Mauro Bolognini, inaugura martedì 5 alle ore 21,30 alle terme di Caracalla la stagione estiva del T[illegible] dell'Opera. Direttore sarà Pinchas Steinberg, protagoniste Sylvia Sass [illegible] Giuseppe Giacomini (Cavaradossi), Karl Ridolf Nurmela (Scarpia).

Un incontro con l'attore e protagonista della commedia in scena a Londra

Ustinov: Beethoven era così

LONDRA — *Rotondo, elegante, potrebbe essere un uomo qualsiasi fino a quando non comincia a parlare. Allora il vizio di Peter Ustinov e la sua [illegible] lo rifanno straordinario, speciale. Attore, commediografo, autore di grande successo, non solo in Inghilterra dove ha vissuto fi russo ai cinquanta per cento) ma negli Stati Uniti e in Europa, in Unione Sovietica, è un personaggio cosmopolita, un cittadino del [illegible].*

[illegible] appena ricevuto il [illegible] del sovrintendente Cunessa [illegible] Teatro San Carlo di Napoli. E racconta di una sua visita a Badini, sovrintendente al Teatro La Scala. Lo trova [illegible] dato davanti [illegible] un televisore [illegible] Ustinov imita perfettamente il [illegible] della folla in delirio ed — in italiano — il cronista che sta commentando i passaggi della squadra di calcio. [illegible] alza; e Ustinov [illegible] venta Badini, bolognese, e si muove, sorride, parla esattamente come Badini.

L'ultima commedia di Ustinov La Decima di Beethoven *è un grande successo di pubblico. «Adesso [illegible] portiamo a Los Angeles, Baltimora — strano come Baltimora sia l'unica città nord-americana il cui [illegible] può essere italianizzato! —, San Francisco, Washington, New [illegible]. Ottosettimane a Los Angeles e probabilmente dodici a New York».*

Ho l'impressione che se [illegible] avesse scritto La Decima di Beethoven *per se stesso, il testo sarebbe più serio, dico. «Non credo. E' una commedia che [illegible] data in Francia e adesso in Belgio senza di me. Prima a [illegible] tutti i miei [illegible] vengono recitati senza di me».*

Come la vede? Come una delle sue migliori? «Sì, è una delle mie commedie migliori. Beethoven è [illegible] mostruosamente [illegible] un personaggio naturale [illegible] commediografo. E c'è il fattore della sordità: che un personaggio possa riacquistare l'udito dopo anni senza voci e rumori è drammatico; perché la sordità è anche un rifugio».

Lei ha appena pubblicato un libro. Cosa le viene più facilmente? Il saggio o il teatro? «E' più difficile scrivere per la scena. Del resto si può provare storicamente: quella del romanzo è un'arte molto più nuova che non il teatro, una delle [illegible] nella storia dell'uomo. Eppure ci [illegible] maggiore numero di capolavori nel romanzo che non nel teatro, questo è sicuro».

Nella sua ultima commedia c'è una dichiarazione d'odio ai critici. [illegible] non credo, [illegible] vedo; comunque parlo di critici musicali e lo [illegible] ce l'ho con loro [illegible] Beethoven che si esprimeva con veemenza scatologica nei loro confronti...»

Le piace recitare o comincia ad essere un po' stanco? «Questa commedia in particolare è un carico pesante. Ma una [illegible] dentro, mio non ci pensa più. Non ho mai capito come un attore quando è sul palcoscenico possa ricordarsi tutte le [illegible] e andare avanti a recitare per tre, quattro ore. Non c'è nessun campanello d'allarme [illegible] cino [illegible] che segnali, che rassicuri. [illegible] va avanti, [illegible] fine [illegible] è pieni di adrenalina, si [illegible] e, dopo due [illegible], si sul letto come una mummia».

Lei vede un certo declino nel teatro inglese? «Quando [illegible] diventa vecchio [illegible] è facile esprimere giudizi di [illegible]sto tipo perché i valori cam[illegible] sono mai stato tormentato dal [illegible] che la critica non mi ha trattato [illegible]me [illegible] rispettato e [illegible] il pubblico, invece, [illegible] pre trattato. Ma a volte penso [illegible] critica sia [illegible] non perché non [illegible] bene di me, ma perché plaude alle cose che io giudico mediocri. E non capisco. Io non scrivevo ormai da dieci anni, [illegible] perché ero "offeso", ma perché non capivo».

[illegible] perché [illegible] dà tanto retta ai critici? «Si sbaglia all'inizio della mia carriera, forse, fui troppo plaudito perché ero nuovo, poi non ricevetti più la stessa attenzione. Uno [illegible]bia marcia. [illegible] ho ancora l'am[illegible] di voler sorprendere la gente... Ma quando si guar[illegible] han fatto i critici [illegible] musicisti! E' come la storia militare: non [illegible] hanno azzeccata una!».

Gaia Servadio

Peter Ustinov in una scena de «La decima di Beethoven», la commedia [illegible] cui è [illegible]

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

Tra valanghe e notti di paura ci sono anche 12 metri d'amore

Liz Taylor nel film con Tracy

OGGI — *La Rete 1, in sostituzione di Pippo Baudo, in vacanza, trasmetterà ogni domenica un film. Primo della serie* **Papà diventa nonno** *di Minnelli (1951) commedia casalinga dove Spencer Tracy, K. Hepburn, [illegible] Taylor sono padre, madre e figlia sposata. I comici festivi sono: Fernan[illegible] sulla [illegible] con Ver[illegible] scopa e pennel e Sordi, [illegible] Montecarlo, con il diavolo.*

Retequattro: il «catastrofico» Valanga, prima e poi La lunga notte dell'orrore, con morti resuscitati e assassini. [illegible] 1: Il metri d'amore di Minnelli: Lucille Ball e [illegible] Arnaz in un viaggio di [illegible] in roulotte. Canale 5: parodie [illegible] di Renzo e [illegible] molo con Pippo Franco e Salerno.

[illegible] — Il quotidiano film del pomeriggio sulla [illegible] 1 è alle 13,45 il notissimo western di Ford I cavalieri del Nord-Ovest (1948) con J. Wayne, Joanne Dru. Alle [illegible] può piangere nel rivedere Jane Wyman muta [illegible] Johnny Belinda (1948). Su Montecarlo, malavita a Bologna con La [illegible] Casarpi di Vancini (1956). Canale 5: terrestri [illegible]tro marziani su La guerra dei mondi (1953), dal romanzo fantascientifico di H.G. Wells.

MARTEDI' — *13,45, Rete 2: guerre di secessione in Alvarez Kelly [illegible] Dmytryk (1966), con W. Holden e Widmark. Serali: Uomini in [illegible] Anthony Mann (1957), psicologicamente acuto, [illegible] interpretato (Rete 2) e, sulla 3, Family [illegible] di Kenneth Loach (1971): storia della distruzione psichica d'un adolescente. Montecarlo: Paul Newman avvocato idealista [illegible] I segreti di Cole Porter, di Minnelliha: interpreti Cyd Charisse e F. Astaire. Rete 3: L'uomo [illegible] paura di K. Vidor con Kirk Douglas fattore solerte e innamorato nel ranch della prepotente Jeanne [illegible] Italia 1 cinea il famoso Mazzarro del giorno [illegible] San Valentino avvenuto il 14 febbraio [illegible] interpreti Joan Roberts e George Segal.*

GIOVEDI' — *Due film di Renato Castellani: in Rete 2 il sentimentale I segni nel [illegible] sotto con Les Mesters; Italia 3 Nella città l'inferno, vicenda carceraria [illegible] «dentro» in Mugnani, [illegible] Mastro, Myriam Bru Pastoso il musical di Italia 1: Can-Can [illegible] Sinatra, Chevalier e una «scandalosa», come danseuse, Shirley MacLaine [illegible] Retequattro il thriller [illegible] gioco estremamente perverso [illegible] Aldrich con B. Reynolds e la Deneuve.*

VENERDI' — *Ancora un film di Castellani, Il brigante (1961), su Rete 2, dramma [illegible] civile di forte impegno. Horror da Capodistria con [illegible] mostro [illegible] strada di campagna; più distensivo, su Canale 5, La locanda della sesta felicità (1959) [illegible] due giorbioni interpreti ambedue scomparsi: Ingrid Bergman e Curd Jurgens.*

SABATO — *Il film migliore è su Rete 2 [illegible] donna di Altman, dramma psicologico. Il «cult movie» Casablanca (1942) è trasmesso da Canale 5 per la gioia dei cinéphiles. Italia 1: La via del rhum [illegible] Brigitte Bardot e Lino Ventura contrabbandiere [illegible] alcolici. Tognazzi funzionario [illegible] polizia [illegible] Commissario Pepe (Retequattro) girato nel [illegible] da Ettore Scola [illegible] regista quasi esordiente.*

La Rai ne trasmetterà 4, la prima comincia domani

La soap opera, nonna di Dallas ritorna alla radio che la generò

Ogni tanto la radio, intendo la [illegible] Rai, dice «Ci sono anch'io». Veramente tutti i giorni — e a parte i notiziari — si può trovare qualcosa di buono, dalla musica [illegible] vario calibro e qualità alla lirica, [illegible] commedia, alla riduzione monumentale [illegible] letterari famosi, dall'«Ulisse» di Joyce al «Faust» di Goethe (e a «Il castello» per il centenario di Kafka, in allestimento).

Ma ormai siamo talmente abituati all'immagine tv che della radio, magari sempre accesa, ci accorgiamo poco. E ci accorgiamo poco anche delle sue iniziative più curiose, come quella che parte [illegible] lunedì sulla [illegible]: il recupero della «soap opera» in chiave italiana.

Cos'è la «soap opera», termine che adesso applichiamo [illegible] serials televisivi e alle telenovelas? E' un prodotto tipicamente radiofonico, nato in [illegible]ica alla fine degli Anni [illegible], esploso negli Anni 30, e chiamato così perché all'inizio sponsorizzato da grandi fabbriche di sapone: racconti in multiadime puntate con[illegible]ti «facili», amori, disavventure, sentimenti, patetiche disgrazie, torture e passioni brucianti, ed emozioni che ad ogni puntata lasciavano il pubblico [illegible] il fiato sospeso.

Un fumetto di sole voci! [illegible] erede dei *fumiletton* affidato alla suggestione dell'invisibile? Sta di fatto che possiamo legittimamente proclamare la «Soap opera» nonna, italiana, di «Dallas» e di «Ciranda de Pedra».

Ora Radiodue vara una gigantesca impresa di «soap opera» che andrà avanti ininterrottamente sino al gennaio del prossimo anno. Sono quattro sceneggiati scritti appositamente da autori italiani e [illegible] in Italia, nella nostra realtà sociale: droga, speculazione edilizia, sottogoverno, e poi [illegible] coppia, e rapporti padri-figli, e problemi spiccioli di sopravvivenza quotidiana. Il tutto pe[illegible] supporto a casi clamorosi e agghiaccianti; colpi di scena, sorprese [illegible] effetto.

[illegible] serie [illegible] aperta da «Due [illegible]», [illegible] puntate di Annabella e Giuseppe D'Avino, regia di Michele Mirabella: vicenda di suspense [illegible] tre protagonisti, un [illegible] (Roberto Bisacco), sua moglie [illegible] logs (Nilla Medici) e il padre di lei, commissario di polizia in pensione (Mimmo Craig).

Lascia un po' perplessi [illegible] collocazione mattiniera, fra le 8,45 e le 9,30. Ma alla Rai assicurano che c'è un consistente pubblico radiofo[illegible] proprio a quell'ora, che ama ritmare la giornata ascoltando, mentre lavora, storie romantiche a forti tinte.

u. bz.

Da domani al 2 ottobre il gioco a premi radiofonico

Gli implacabili quiz delle vacanze

[illegible]INO — Torna l'estate, e torna (da domani e fino al 2 ottobre, ore 9,35, Rai 2) «Subito quiz», il gioco a premi radiofonico (tra «vacanzieri» e «cittadini» curato da Ermanno Anfossi su testi di Sergio Paolini. Il quiz andrà in onda dal lunedì al venerdì e, [illegible] «edizione speciale» la domenica, dal Centro di produzione Rai di Torino, regia di Riccardo Donna.

Il meccanismo è quello, già sperimentato lo scorso anno, del collegamento con le località turistiche di tutta la Penisola: ogni giorno dalle spiagge, dalle terme, dalle località montane o lacustri d'Italia un gruppo di «vacanzieri» sfiderà una squadra di persone rimaste in [illegible].

I cinque vincitori della settimana si incontreranno in una finalissima [illegible] domenica mattina, per eleggere il «supercampione». [illegible] comincia, domani, con un collegamento [illegible] Celalù. Seguiranno in settimana Caorle, Capracotta e Alicenonte.

«Subito quiz», [illegible] [illegible]zione di punta dell'estate radiofonica. [illegible] quale la Rai si prepara a fronteggiare sulle spiagge [illegible] l'offensiva delle private e di Radio Montecarlo, gioca le sue carte migliori sul contorno spettacolare della gara: oltre al presentatore Claudio Lippi e agli ospiti fissi, l'imitatore Franco Rosi e, almeno per il primo mese, Felice Andreasi. Il quale, di ogni puntata comprenderà cantanti, cabarettisti, attori per [illegible] «sfida all'ultimo ascoltatore», sotto gli ombrelloni.

g. f.

Festival Panasiatico

Una Medea giapponese a Roma

ROMA — Si apre [illegible] prima [illegible] il «Festival panasiatico» dell'estate romana, quest'anno interamente dedicato al Giappone e ambientato per la prima volta a «Valle Giulia». Domani alle 21,15 sarà presentata al pubblico romano [illegible] «Medea» di Euripide, nella versione della compagnia di Tobe, con la regia di Yukio Ninagawa.

Senza staccarsi dalla tradizione comune al teatro classico giapponese «No» e «Kabuki» e alla tragedia [illegible] l'opera sarà interpretata solo da attori di sesso maschile.

Nel ruolo di Medea, l'attore protagonista, Hira, indosserà costumi confezionati dal famoso creatore di bambole giapponesi Jusaburo, ottenuti elaborando antichi Kimono, ma non reciterà con voce femminile, come avveniva nel teatro Kabuki.

Dopo Roma, dove il «Medea» sarà anche martedì 5, la compagnia giapponese si trasferisce ad Asti (Fil e il p.a) Palazzo del Collegio).

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 8[illegible]30; 20; 22,10; 23,10
11 — Santuario di S. Francesco di Paola: [illegible] Messa
11,55 Giorno [illegible] festa: momenti di vita cristiana
12,15 Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli
13 — Dal Palazzo Chigi Saracini in [illegible]: Veglia [illegible] musica, [illegible] programma di Luigi Fait; regia di Sa[illegible] Spina; musiche di R. Schumann e di C. Debussy. Pianista Stefania Cataro
13,45 Papà diventa [illegible], film di Vincente Minelli, con Spencer Tracy, [illegible] Bennett, Elizabeth Taylor, Don Taylor
15,05 I giganti del mare Vermiglio
15,55 Tre nipoti e un maggiordomo: [illegible] il temibile
16,20 [illegible] Rich: La [illegible] di Reggio - Gli stati [illegible] fanno il maggiordomo - L'idolo [illegible] folle. Prod. Hanna & Barbera
16,45 L'opera selvaggia: Camerun un rimedio [illegible] soluto
17,10 La storia di Nellie Bly
18,50 Sull'Everest senza ossigeno: la straordinaria impresa di Messner, di S. Tenti
20,30 Incontrarsi e dirsi addio. Liberamente tratto dall'omonimo [illegible] di Ferenc Kormendi, sceneggiatura di Gianfranco Calgarion e Biagio Proietti, con Pier Paolo Capponi, Loretta Guerrieri, Enrico Papa, Bruno Corazzari, Giampiero Albertini, Daniela Surina, Lina Polito, Micaela Giustiniani, Flora Mastrolanni, Bruno Cattaneo, Franco Iavarone; regia di Mario Foglietti. 2ª puntata
22,20 La domenica sportiva

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,20; 23,35
10,40 Giorni d'Europa
11 — Omaggio a Wagner nel centenario [illegible] morte, a cura di Lear Mastrosi e Alberto Rocchegiani. Christoph Willibald Gluck [illegible], ouverture. Richard Wagner: Sinfonia in do maggiore. Orchestra sinfonica di Milano della Rai, direttore Franco Caracciolo
12 — La pietra di Marco Polo, telefilm
12,30 Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke
13,15 La [illegible] [illegible] diavolo (1ª episodio): Se [illegible] il mondo fosse mio, di Ken Taylor
14,10 Nona rassegna della canzone d'autore Tenco 82
14,50 Eurovisione: Gran Bretagna (Wimbledon) - Tennis: Torneo internazionale; [illegible] Francorchamp (Belgio): Motociclismo, G.P. del Belgio, campionato del mondo 500 cc
18,50 Nero Wolfe, telefilm
20 — Tg2 - Domenica sprint
20,30 La porta magica, magia musical di Cesco Maroni Rascel, con Renato Rascel e Giuditta Saltarini (2ª puntata)
21,30 I professionals, telefilm
22,30 Io, storia dell'altra Italia
23,05 DSE: Immagini da leggere

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,15
18 — Tg3 - Set speciale: Licenza di strage
18,30 Diretta sportiva, telecronaca e diffusione nazionale - Da Gubbio: Nuoto: meeting Umbria verde, da Caldonazzo. Sirol - In collegamento via satellite con Edmonton (Canada): Universiadi '83
19,25 A luce rossa, a cura di Mario Colangeli: «Neil Young in rust never sleeps»
20,30 La città di vita del Veneto
21,40 Sport tre
22,10 Rockline
23 — Speciale cracchiacchiola

Lorenza Guerrieri, interprete di «Incontrarsi e dirsi addio» lo sceneggiato tratto dal celebre libro di Kermendi, tv ieri, 20,30

Alla radio

[illegible]

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 21,55; 23.
Onda verde: 6,56; 7,56; 8,56; 10,10; 11,30; 12,56; 17,56; 18,56; 19,56; 21,05; 22,50.
8,30 Santa Messa. 10,15 Checkmate. 11 «Pomeriggio Cavallo». 12,30 Rally. 13,15 Superestate; 14 - 15 - 16,30 - 17 Carta bianca [illegible] 19 La indementicabili e le altre; 19,30 Quarto mondo; 20,30 La [illegible]me di G. Puccini; 23,05 La telefonata - Ravistaroano dalle 15 alle 24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,45 Le prime donne e i loro mariti; 9,35 «Le stelle mattino»; 11 «Oggi come oggi»; 12,48 Hit Parade 2; 13,41 Sound-track; 14,05 Domenica con noi estate - Gr2 sport; 19,50 Un locco di classico; 21 Rientriamo insieme; 22,40 Buonanotte Europa - Rai-stereodue dalle 18,56 alle 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
8,55 - 8,30 Il concerto del mattino; 12,40 L'altra faccia del genio; classico; 14 Antologia di Radiotre; A piacer vostro; 16 Macbeth, opera lirica di G. Verdi; 20 Spazio tre domenica; 20,30 [illegible] concerto barocco; 21,30 Da [illegible] Inca Baron. 23 Il jazz - Rai-sinfonica dalle 24 alle 6.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 647 087): Caligola... La storia mai raccontata, David Cain, Laura Gemser, Oliver Finch. Ore Vist. 16 Or.: 15.20, 17.10, 18.50, 20.30, 22.25

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.143): Sulle orme della Pantera rosa, Peter Sellers, David Niven, Joanna Lumley (brillante) Or. 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40

ARLECCHINO (corso Bommarsee 22, tel. 537.100): Suspiria di Dario Argento con Jessica Harper, Stefania Casini, Miguel Bosé, ora Vist. ore 16, Or. 16,45, 18.40, 20.35, 22.30

AUGUSTEO (piazza C.L.N. 248, tel. 550.116): Chiuso per ferie.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.118): Chiusura estiva

CRISTALLO (via Genova 8, tel. 850.71.02): Chiuso per ferie

DORIA (via Cigna 9, tel. 142.4321): Il paradiso può attendere, Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (divertentissimo). Or. 15, 17, 18.55, 20.50, 22.45.

GIOIELLO (via Cherasco 23, tel. 500.760): Ovunque nel tempo, Christopher Reeve, Jane Seymour, Colin Blakely, Jean Marsh (divertentissimo). Or. 15, 17, 18.55, 20.50, 22.45.

IDEAL (corso Belgioia 9, tel. 541.570): L'ultima vergine americana, Cicciolina, Cicciolina, Gloria Guida, Ilona Staller, Moana Pozzi, Eva Grimaldi, Ramon Centurion, Ora Vist. 14 Or. 14.40, 16.10, 17.50, 19.20, 20.55, 22.30

LILLIPUT (via Andrea Sansovino 12 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Sydney Pollack (commedia brillante) Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

MASSE (via Principe Tommaso 9, tel. 653.354): chiuso per ferie. Riapertura il 18 luglio

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Placido, Jean-Pierre Bouvier, Dominique Lavanant. Vist. 16 Cur. Ap. 16.30 ult. 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448): Hostages, Klaus Kinski, Isabelle Adjani, di Warren Peace. Vist. 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ORFEO (piazza Carina, tel. 020.47.01): Ingegnigia di giovani sposi. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.93.91): Inganni perso di Lisa Howle. Vendo 18 Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 830.845): Violenza e perversione Vist. 18, Ap. 16, ultimo??.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.400): Spetters, regia di Paul Verhoeven Techn. Vist 18. Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165): Nostalghia di A. Tarkovsky (3 premi [illegible] '83) Ceddo. Non vist. Or. 16, 18, 20.10, 22.30 Ultimo giorno.

[illegible] (via Accademia 2, tel. 830.531): La scelta di Sophie di Alan J. Pakula, con Meryl Streep (Oscar '83 miglior interprete protagonista). Col.: non vist. Ingr. 4500, Abbo 3500. Orario 14.30, 17, 19.45, 22.30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): La supergrinta detective (S.W.A.T. hard vol.), col Vist. tit. Ap. 14.30, ult. 22.30.

PROSE PRIME VISIONI

AMBRA (via Cherasco 23, tel. 737.197): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Programma riparte a ottobre.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 434.831): Storia di Piera di Marco Ferreri, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Marcello Mastroianni. Vist. 18 Or.: 14.30, 16.30, 20.30, 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 20, tel. 584.791): Io, Chiara e lo Scuro, Francesco Nuti, Ornella De Sio, non vist. Or. 16, 18.50, 18.40, 20.30, 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 745.803): Il bianco il rosso e il giallo, Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Or. 15.30, 18.45, 22

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 874.061): The Blues Brothers, John Belushi (divertentissimo) Or. 15.10 17.35; 20, 22.25

MILANO - GOPPION LUCE ROSSA (via Alfieri 8, tel. 650.258): chiuso per lavori. Riaprirà a settembre con film pornografici.

ROMA BLUE (via San Donato [illegible], tel. 637.765): domani riapertura con 16 mila gamma proprio di desiderio (tipico americani hard core) con Vanessa Del Rio Vist. 18 (in esclusiva) Ap. 15; ult. 22.30 ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.371): La spada e la torre, di Akari Ryuh. Vist. 14. Or.: 14.30; 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sabato Alice a Agra.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 650.361): Sogni proibiti per coppie particolari. Il vostro desiderio per Tonno Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.642): Fiorentina Vist. 18, Ap. 15, ult. 22.30.

[illegible] VISIONI

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.703): La vita [illegible] Candela. Replay Vist. 18. Or.: 14.00; 15.45; 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

FARINO (via Cigna 42, tel. 480.560): I [illegible] delle notte, Spinnaz Stallone Ap. 15, ult. 22.30

NUOVO ODEON (via Valvassori 8, tel. 749.33.52): I predatori dell'Arca perduta, un film di Steven Spielberg da un soggetto di George Lucas con Harrison Ford e Karen Allen. Musiche di John Williams registrate in High Dynamic Range System, effetti «Producer Industrial». Ap. 14.30, ult. 22.30

[illegible] CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 546.077): Gli anni spezzati (Gallipoli), di Peter Weir, con Mel Gibson. Ore 20.30, 22.30 Ultimo giorno.

CROCETTA - S. RITA [illegible]RI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.719): Il grande leggio, di N. Machaty, con T. Hedren

SMERALDO d'Essai (via Torino 93, tel. 329.06.27): 1941: allarme a Hollywood di S. Spielberg con John Belushi. Or.: 15.05, 18, 20.15, 22.30.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigna 91, tel. 749.32.07): Apocalypse now di F. F. Coppola con M. Brando, R. Duvall. Vist. 14. Or.: 15, 19, 22

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.274): Ether. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Cuba e gauchos, BONDARO
ROYAL: I pompieri salvo, BUSSOLENO
MARCELLO: I cannibali, CARMAGNOLA
LUX: Arcadipo prima spiaggia a sinistra. Non vist.
CASELLE
ROMA: Cinquemporte.
CHIUSA S. MICHELE
AL 2 O SPETTACOLO: Victor Victoria.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Caligola.
POLITEAMA: Conquest, CUORGNE'
FERRONA: Mare, mare, mare voglio di... CHIAVERO
S. LORENZO: Victor Victoria. IVREA
[illegible]: Ufficiale e gentiluomo. LANZO
CATALANO: Kaos principe guerriero. LEINI'
AMBRA: Strigne un gabbiano di soldati. ORBASSANO
MODERNO: Prende Louis. PINEROLO
HOLLYWOOD: I clowns.
NUOVO: I guerrieri della palude silenziosa.
RITZ: Madonna che silenzio c'è stasera. PIOSSASCO
S. GIORGIO: Eroculer. SETTIMO
BECCARIA: Arde Regalo di Dio.
MODERNO: Delitto di crociata. SUSA
CENISIO: I ladri della notte. VALPERGA
AMBRA: Madonna che silenzio c'è stasera. VENARIA
DANTE: Avventurieri per perverta.
SUPERCINEMA: Convoglio alla cinema.

Domani lo spettacolo tratto da Gadda

La casa dell'ingegnere apre l'Estate fiesolana

FIRENZE — Il settore dedicato al teatro nell'edizione n. 36 dell'Estate fiesolana che si apre domani è ricco di appuntamenti. Domani, martedì, mercoledì e giovedì il [illegible]tro internazionale [illegible] drammaturgia, in collaborazione con il Teatro [illegible] di Torino, presenterà «La casa dell'ingegnere», di Sito Ferrone, tratto [illegible] Carlo Emilio Gadda, [illegible] programmazione al Teatro Romano di Fiesole.

Da domenica 10 a martedì 12, nella [illegible] sede, prima di tre atti unici di Cechov (*Il canto del cigno, Tragico controvoglia, I danni del tabacco*) sotto il t[illegible] di *Tragico controvoglia*, presentati dal Teatro [illegible] - compagnia Il Granteatro, regia di Paolo Graziosi, scene e costumi di Sergio Tramonti, interpreti lo stesso Graziosi e Dario Cantarelli.

Densa di appuntamenti la settimana musicale. Domani alle 21,30 concerto nel chiostro [illegible] Abbadia fiesolana del soprano Tiziana Tramonti e della pianista Ulla Casadini. Saranno eseguite musiche di Brahms e Strauss.

Martedì, sempre all'Abbadia fiesolana, [illegible] 21,30, il famoso Trio di Trieste. [illegible] sione del suo cinquantenario. Gerrà un concerto con [illegible]che di Schubert e Ravel. Dorio De Rosa (pianoforte), Renato Zanettovich (violino) e Amedeo Baldovino (violoncello) eseguiranno di Schubert il Trio n. 1 in si bemolle maggiore opera 99, e di Ravel il Trio [illegible] pianoforte, [illegible]lino e violoncello.

Concluderà la settimana il quartetto Bartók che eseguirà, in due serate, l'integrale dei quartetti per archi [illegible] Béla Bartók. Giovedì 7, alle 21,30, nel chiostro dell'Abbadia fiesolana, si ascolteranno i quartetti n. 1, opera 7; n. 3, opera 17 e n. 5. La sera dopo al chiostro delle Donne verranno presentati i quartetti n. 6 e n. 4.

f. m.

[illegible] per la West country-star

NASHVILLE — In tutta discrezione lontana dai clamori [illegible] pubblicità, la cantante Dottie West, [illegible] delle grandi della musica country, ha spo[illegible] [illegible] Winters, suo [illegible]maldo compagno [illegible] diverso tempo.

La West ha 50 anni, ventidue più [illegible] marito, un tecnico del suono che lavora per vari complessi rock e country.

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che era stato così carino con me?

Finalmente risolto [illegible] problema di chi cerca un vecchio articolo o di chi vuole collezionare Tuttoscienze. È in vendita il primo volume che raccoglie tutti i numeri dall'ottobre '81 al maggio '[illegible]. Gli altri seguiranno in ottobre, dicembre '83 e marzo '84.

Potete acquistarlo a lire 6.000 presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41 (ammezzato) o [illegible] via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di lire 10.000, comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo via Marenco 32, 10126 Torino.
Per gli abbonati, sconto 20%.

[illegible]
Cognome
Nome
Indirizzo
Località
Tel. Data
Firma

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per [illegible] da La Stampa.

ULTIMO GIORNO

REPOSI

ROMANO

IL FILM PIU' PREMIATO AL FESTIVAL DI CANNES

Gran Premio Speciale della Giuria per il Cinema di Creazione
e
Premio HITCHCOCK
e
Premio della Giuria Ecumenica

NOSTALGHIA
un film di ANDREY TARKOVSKIJ

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 90 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone «La Stampa», in Galleria S. Federico 41 (ammezzato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

[illegible]
Desidero ricevere [illegible] copia di
99 PASSI OLTRE LA CRONACA
Cognome
Nome
Indirizzo
Località
Tel.
Data
Firma

10% SCONTO ABBONATI
Gli abbonati a La Stampa che [illegible] sugli sportelli di Galleria S. Federico 41 o di via Marenco 32 lo ritireranno [illegible] pagando [illegible] copia.

In un volume di grande formato
le grandi firme de La Stampa
in 99 articoli da rileggere a mente fredda

[illegible] E [illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6). Mostra «L'arte a Torino 1946-1953», a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Ore 10 maggio al 17 luglio, tutti i giorni tranne la domenica. Orario 9-12; 15-18.

ARTE CENTRO SAGRAMOSA (P. Tommaso 2): Mostra [illegible]

PIEMONTE ARTISTICO (Piazza 3641): Mostra [illegible] e Pagni. 10-13, 16-19,30

PRIMA - Cuneo: pers. G. De Chirico.

STAMPERIA BORGO PO (p. Gran Madre 14): Gatti, Gay, Barbi acquerelli

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Eredità.
CAVOUR - Moncalieri: Gino Pasquero.
GOBBI (p. Solferino 2): protagonisti stampi del XX secolo.
LA SUBSOLA: arte contemporanea.
LE IMMAGINI: Fiorgio Cavaglià.
SANT'AGOSTINO (333.963): 1900

MUSEO DELLA MARIONETTA (S. Tommaso 6, 532.239): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Dipinti 9-14 domenica 9-12, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30. Interni chiusi
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18 domenica 9,30-12, 15-19 lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso alla seconda chiusa
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nuova sede delle raccolte.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per regolare riposo.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione (Chieri e Isolino 9-12, 14,30-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-12 - 16-18. Festivo 9-14, lunedì chiuso
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-12,30, sabato e domenica 9-12,30, venerdì mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): aperto dalle 9 alle 13,30. In domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30. In domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

MOSTRE PUBBLICHE

ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana): sino al 3 ottobre (orari 9-23; festivi 10-20 lunedì chiuso)
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso
ARTE A TORINO 1945-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): aperta al 17 luglio, 9-12, 15-19. Domenica chiusa
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 20 aprile
LA MOLE ANTONELLIANA: mostra permanente sulla vicenda dell'edificio monumentale (realizzato di recente e non ancora terminato, via Montebello)

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «NUOVALE DANZA 83»: ore 21 la Compagnia di Danza Teatro Nuovo con Loredana Furno e Jean-Pierre Marsi in «Amo le rose che non colgo (Storia di un amore)», musiche di Raf Cristiano, coreografie di Loris Gay. Info tel. 01-43 923.451.
NUOVO - «LA MUSICA A CREA»: ore 18 Concerto del Duo Federico Garbella (flauto) e Luciano Garbella (pianoforte). Info tel. (01) 660.666.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 15 marionettone aperte al pubblico del Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione tel. ad. 660 668
PUNTO FISSO - Scuola di Teatro di Movimento e Mimo di Franco Caldarulo Parodi, anno 1983-84. Tel. 678 643, lezioni dal 1° settembre

MASSAUA: ore 10,30-21 Le Maria.
LE CABCINE - Rivoli: ore 21 circa, Cinzia, 500.2581) ore 21 circa, Cinzia,
SAN GIORGIO VALENTINO - Rivoli: Discoteca Dance ecch. Dino Novara.
SNAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 5, tel. 532.493): Bernard Thomas, Silvana Dal, Sergio Sandana.
SNAKER DISCOTECA: ore 15-21.
SIR FRANCIS DRAKE PUB (via Mongenevro 82 - sala condizionata).

RITROVI

AL BAGATELLE (pz. Carignano 2): 15-21
BIBLE ARTI: 15,30-21 bello bello.
CLUB 84: ore 15,30-21 disco
DU PARC: 15,30-21 Nuccio Rapone
GANDHI: 15,30 pomeriggio del venerdì e sabato. 21 venerdì e sera di gala di fine stagione. Come sempre il nostro omaggio a tutti
LA PERLA del VALENTINO (c. M. d'Azeglio 31): ore 15,30 e 21 Roby.
LE RONDINI (Mal Olandino): 16,30-21 Bal musette.

RITROVI

AL BAGATELLE (pz. Carignano 2): 15-21
BIBLE ARTI: 15,30-21 bello bello.
CLUB 84: ore 15,30-21 disco
DU PARC: 15,30-21 Nuccio Rapone
GANDHI: 15,30 pomeriggio del venerdì e sabato. 21 venerdì e sera di gala di fine stagione. Come sempre il nostro omaggio a tutti
LA PERLA del VALENTINO (c. M. d'Azeglio 31): ore 15,30 e 21 Roby.
LE RONDINI (Mal Olandino): 16,30-21 Bal musette.

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
[illegible] MUSICA
50 concerti
dal 26 agosto al 22 settembre
Henryk [illegible]
Ivo POGORELICH
Alexis [illegible]
Anne-Sophie MUTTER
Daniel BARENBOIM
Gustav LEONHARDT
Richiedete il nuovo programma
tel. 011/513315
feriale 10-13/16-19

IV Dipartimento del Comune
Teatro Stabile/Settore Ragazzi
Consorzio Interzona Teatrali
FESTATEATRO
Calendario dal [illegible] luglio
TEATRO GOBETTI - 4/7
IL PAESE DEI GOLOI
Comp. Torino Ragazzi
PUNTO E VIRGOLA - dal 5 al 9/7
Assemblea Teatro
TEATRO ADUA - dal 5 all'8/7
MUTANDE
Compagnia il Sogetto
SCUOLA BARICCO - 6/7
[illegible]
Comp. Teatro Ridotto Teatro
CENTRI ESTIVI: Interventi di animaz. di:
Comp. T.B.T. - Settore Ragazzi
Comp. del Carillo - Coop. La Bottega

LA COMETA
PIOBESI (tesi convenzionale)
Oggi pomeriggio e sera
SUPERDISCOTECA
+ I [illegible]

Cavallermaggiore (CN)
BUONA DOMENICA A TUTTI
anche a quelli che non vengono in piscina
questa sera
BALLO SOTTO LE STELLE
AUGUSTO [illegible]
M. [illegible]
I [illegible] DEL LISCIO

CAMPIONI
AMBROSIO
Finalmente la censura ha detto SI'
al film che ha sconvolto le platee di tutta EUROPA

Vietato ai minori 18

ARISTON
Dopo "Victor, Victoria" un nuovo divertentissimo film di Blake Edwards

PETER SELLERS
Sulle orme della Pantera Rosa

LILLIPUT
IN ESCLUSIVA
[illegible] è Tootsie...
[illegible] il Dustin Hoffman

DUSTIN HOFFMAN
Tootsie
un film di SYDNEY POLLACK

3ª SETTIMANA
IDEAL

l'ultima vergine
[illegible] the last american virgin [illegible]

al DORIA
Il capolavoro di
WARREN BEATTY
IL PARADISO PUO' [illegible]

Successo al
GIOIELLO
Christopher Reeve
Jane Seymour
Oltre la fantasia... oltre l'ossessione... oltre il tempo stesso... lui la troverà.

OVUNQUE NEL TEMPO

ARLECCHINO
IL CAPOLAVORO DELLA PAURA!
DARIO ARGENTO
Suspiria

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Successo all'OLIMPIA
Nosferatu
IL PRINCIPE DELLA NOTTE

ASSEDIO
SEINASCO
Parco [illegible] di Borgaretto h. 21,30:
LATITUDINE 45 - concerto rock italiano
[illegible]
Piazza di Vittorio h. 21,30:
«SARANNO FAMOSI» di Alan Parker musical

LE «TRACHINIE» LA REGIA DI CASTRI, LA E

Sofocle fa soffrire Spoleto

Insolito allestimento tra pianerottoli e sottoscala - Tutto sussurrato - Tra gli applausi anche vigorosi fischi

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Il pianerottolo e il sono le due componenti fondamentali della non proprio tradizionale messinscena delle Trachinie di Sofocle da parte del regista Castri, prodotta dall'Ater e presentata l'altra sera al Teatro Nuovo terzo spettacolo del cartellone di prosa spoletino.

Di pianerottoli, sottoscala, anticamere è, infatti, gremito questo insolito allestimento della tragedia della solitudine di Dejanira, sposa bondo Ercole e da lui, reduce, tradita per la bella e muta Jole, preda di Sono, condotti pianerottoli, che una scenografia altamente multipla e componibile di Maurizio Balò ripropone di continuo, per sedici volte consecutive, i bui luoghi della inconfessata, i tenebrosi della memoria, che s'ostina, suo malgrado, a ricordare le proprie incrinature e fitte.

S'aggira, per fratti. Dejanira (Paola Mannoni) in abiti a tutto «entre deux guerres», e dice la propria delusione cocente di consueta mollettiere, promette la sorte abbandonata; vi sbuca il nunzio (Roberto Venosi), in «redingote» asburgico, a sussurrare, pettegolo, che Ercole sia per tornare; melifluo vi si inoltra l'araldo Lica (Mauro Avogadro), con tubino e marsina alla Oliver Goldsmith, e confessa che Ercole, schiavo di Eros, ama un'altra; stremato vi approda, in polverosa palandrana alla Garibaldi, Ercole stesso (Tino Schirinzi), già invischiato nella tunica del centauro Nesso, a balbettare la sua impotenza di semidio, zimbello degli veri; e, come Ettore Bâlot, il figlio Ilo (Carla Chiarelli). nelle padre che sposerà lui la Jole, la povera mutina, garantendo così la continuazione della specie.

Prima e ultima di tutti, ha aperto e chiude questa scelta e un storia adultero-vedovile il coro-nutrice (Anita Laurenzi) che ride e piange e, soprattutto, sussurra la collettiva disperazione.

Questo del sussurro ha già detto, l'altro asse portante del demistificatorio edificio se non proprio al di Sofocle, certo alle sue spalle: e se l'idea-base del pianerottolo è un po' monotona (dopo una ventina minuti ti verrebbe voglia di veder spalancarsi in quelle tetre di esasperato umbertino un qualche finestrone un balconcino alla Eduardo), quella del sussurro molto, molto imbarazzante.

stare le signore perle e brillanti, che, non letto Sofocle, chiedevano a gran voce agli attori un po' di voce in più, urlando a squarciagola: «Fateci capire, capire!». Noi Sofocle l'avevamo, per l'occasione riletto: ma avremmo voluto percepirle le parole sofoclee, come sussurrate, d'accordo, perché avevamo inteso che quel registro tonico era per Castri un «butlar via» il pathos, uno smorzare il tragico, un sottindendere il fatale: e invece no, neanche sussurrate ci arrivarono.

Vi lascio immaginare come andò a finire: applausi e fischi, ma i secondi vigorosi e risentiti dei primi: e fuori, sotto il peristilio dei bei neoclassico, degni, questi veramente forcati.

Guido Davico Bonino

E Polverigi arriva l'America

Aprono stasera, due diversi e (purtroppo gli appassionati) distanti località italiane, quasi interessanti piccoli festival teatrali alternativi: quello di Polverigi e quello Montecello di donia.

Polverigi, piccolo e raggioso comune dell'Anconitano, inaugura Intestro '83, il settimo incontro internazionale che pede accostate e riunisce otto serate consecutive (la cade il 9 luglio) tre diversi spazi teatrali somi liricamente (teatro del Parco, teatro a, teatro dei Gerani) oltre una ventina di spettacoli liani e stranieri.

Impossibile rendere di tutti. Limitiamoci a segnalare quelli maggior richiamo. Da New York approda nelle Marche la Elisa Monte, che l'anno scorso, al Festival di Parigi ci la miglior «troupe». I ballerini della Monte (che fu già coreografa del «Pilobolus Dance Theatre») praticano un tipo di danza di chiara impronta gestuale e teatrale.

Sempre l'attrice di colore Bailo, protagonista di un «a solo» per femminile, che ha per tema solitudine e l'emarginazione le squallide pareti di stanzuccia nel ghetto di Harlem; l'interprete «performer» artistico Theodora Spiritakes, che delinea i suoi «Quadri di vita americana» pupazzi ed automi; il marionettista Paska, celebre per le sue marionette minuscole dimensioni, impegnate a tracciare le loro «linee di fuga» americano.

Si sarebbe dire di altre rappresentanze quelle belga, svizzera, giapponese: accentiamo invece agli italiani, che presentano diciassette spettacoli. Spiccano sigle di rilievo: quella di Santagata e Morganti, En passant, viaggio tra il reale e l'immaginario di due esseri che tentano, invano, di comunicare; quella di «Gaia scienza», con Cuori strappati, galleria di moderne ipotesi di (in)decisione, l'allegria, la malattia); e quella, infine, dei «Raffaello Sanzio», nel Fuorilalbase della bontà, edizione speciale di uno spettacolo già collaudato, all'insegna della moderna violenza e della moderna ansia metropolitana.

A Montecello di Cuidonia, delizioso borgo medievale ad una trentina di chilometri da Roma, giunto al suo centesimo festival, sono da stasera scena essenzialmente prestigiose «troupes» tedesche e celebri famiglie d'arte italiane.

Il Teatro Stabile Colonia, con i suoi tredici attori e quaranta tecnici, si esibirà in Leonce e Lena di Büchner; il 6 e il 7 luglio il più prestigioso attore tedesco di prosa, il settantottenne Bernhard Minetti sarà protagonista di «storie d'onore»; il gruppo sperimentale Theater Feuerzunge si esibirà nel meglio del proprio repertorio.

Sul versante delle famiglie d'arte si proporranno, a contesa indiretta, in due distinte, e Luigi Filippo, e le famiglie dei Cuticchio, dei Carrara, dei Colombaioni, oltre ad un celebre trio d'avanspettacolo, quello di Pietro De Vico, Anna Campori, Giulio Marchetti.

Particolare non trascurabile coi tempi che corrono, la settimana di Montecello è costata complessivamente ai promotori la cifra, piuttosto contenuta, cinquecentocinquanta milioni.

g. d. b.

Bausch, appuntamento con la Scala

Un gruppo di attori-mimi-ballerini del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch durante prove di «Kontakthof», lo spettacolo verrà Scala da mercoledì 6 a domenica 10 luglio

Caio Melisso In prima Don Chisciotte

SPOLETO — Al Caio lisso si svolgerà stasera alle 21,30 la prima di «Frammenti da Don Chisciotte», Scaparro e Ancona, regia di Maurizio Scaparro, di Francia, di Lele Luzzati.

Se ne è parlato durante la del David a Roma

Eduardo, Dorelli, De Sio Si comincia a girare Cuore

Fortini saluta Hanna Schygulla durante la festa del

ROMA — «La notte delle stelle», come viene definita la consegna dei premi cinematografici David Donatello, si sta ormai trasformando per i premiati in una «lunga giornata» affollata di impegni. Infatti la cerimonia romana premiazione, ieri sera al Circo Massimo, è stata preceduta al mattino un'udienza Quirinale e dal «rituale della proclamazione dei vincitori da parte di Luigi Rondi, presidente dell'ente promotore di qu iniziativa che si ripete da

si sono quest'anno accaparrati i diciassette «David» destinati al cinema italiano. parte del leone l'ha fatta *Le notte di* Lo Taviani con cinque riconoscimenti: miglior film, migliore regia, miglior dattore (Giuliano De Negri), miglior della fotografia (Franco Di Giacomo) e miglior montatore (Roberto Perpignani). Tre David andati a *Il mondo nuovo* di Il film di Maurizio Ponzi, *Io, Chiara e lo Scuro*, ha fatto l'en plein nel degli attori protagonisti che ha visto il successo dell'accoppiata Francesco Nuti-Giuliana De premiata con i «nastri d'argento». Tra gli altri vincitori del David '83 spiccano Virna Lisi («Sapore di mare»); Laudadio («Grog»); Angelo Branduardi (colonna sonora di «Stasera se potete»); i due esordienti: studente milanese Fausto e Federica (nipote Marcello e figlia Ruggero Mastroianni) rivelatisi «Colpi-

ro al cuore» e in buoni se potete».

Oltre al David Europeo, inglese Attenborough è aggiudicato con *Gandhi* altri meritati personali quale produttore miglior straniero apparso nella corrente stagione sugli schermi italiani. Steven Spielberg premiato, come straniero, per *E.T. l'extraterrestre* potendo intervenire alla premiazione romana perché impegnato in Indonesia ha inviato agli organizzatori un «ringraziamento» filmato. Il premio Luchino Visconti è a Orson

La festa David è anche un'occasione per parlare dei nuovi impegni attendono i prem I fratelli Taviani sono in partenza per Ragusa dove domani cominceranno per la tv le riprese di *Caos*, le Pirandello ambientate fine dell'Ottocento. Anche Giuliana De Sio e stanno per cominciare un film. Si però di due esperienze differenti. L'attrice la «la nel «Cuore» che Luigi Comencini il 9 luglio a Cinecittà. «E' un impegno *che mi affascina* — confessa la De Sio — *ma che nello stesso tempo mi soprattutto la volontà degli altri... "maestri": Johnny Dorelli e anche Eduardo*».

Nuti, invece, si girare, la regia di Ponzi, *Son contento*. «Con questo nuovo film — precisa l'attore fiorentino — *andrò alla scoperta, dopo il mondo del biliardo, parte dell'Italia e dolore*».

Ernesto

Incontro Linate il - Stasera concerto Misano

Rod Stewart: i miei amori sono calcio, donne e rock

Il cantante rock Rod Stewart ieri all'arrivo a Linate

MILANO — E' lui il dell'estate italiana: se l'anno furono i Rolling Stones a tingere le cronache nostrane, tocca a Rod , artista di genio e sregolatezza, pione vendite, con venti'anni spesi il palcoscenico e le sale d'incisione. Ora riconosciuto quel rock rude e sanguigno che affonda le sue radici nel rhythm and blues, nel nero e nelle prime esperienze elettriche degli Anni 60. Stewart pianerà stasera all'autodromo Milano, nei pressi di Rimini, e mercoledì concederà l'unica replica costa, allo stadio di Tirrenia.

Erede rock che vede altrimenti protagonisti invecchiati Rod ha l'energia di un teen-ager, la massiosa che ha poche settimane iniziato, oltre ce sette per il mondo, dovrebbe riconfermarlo come uno dei più acclamati cantanti show-man sulle scene.

La preparazione per questa avventura, partita sulla scia dell'ultimo album «Body Wishes», è meticolosa (jogging le mattine, dieta calibrata, sport e soprattutto calcio non appena il tempo lo consenta) e anche i dati tecnici testimoniano che quello di Rod Stewart '83 è un carrozzone dei più imponenti e clamorosi visti negli ultimi anni del rock business: 300 seguito ci sono circa 300 persone tra musicisti, tecnici e accompagnatori, 22 Tir per il trasporto delle attrezzature, mentre il palco ha una superficie di oltre 600 mq.

Stewart arrivato perfetto all'aeroporto Linate, proveniente da Londra e subito è a disposizione di giornalisti, dio e televisioni private, in un crepitio flash e raffica: «*Scusatemi per la fretta* — ha esordito — *ma stasera ho un impegno. Alle 20 andare stadio per Juventus-Fiorentina. Così potrò finalmente conoscere Paolo Rossi: è tempo che desidero incontrarlo, stimo moltissimo gli altri calciatori italiani e sogno di avere una sua maglia*».

E' un vecchio amore quello di Rod con il calcio: grande sostenitore della nazionale scozzese, fu anche calciatore in gioventù, ma a un passo dal professionismo la carriera si interruppe e la passione per la musica ebbe la meglio: «*Comunque non rinuncio al pallone: me ne porto alcuni sul palco, e soprattutto ogni settimana, magari rubando del tempo al lavoro, cerco di giocare qualche partita, con altri artisti, registi e attori.*

«*Non a caso anche nella coreografia scelta per il palcoscenico risaltano il mio amore per il calcio e per la donna: sono certamente le cose che preferisco nella vita*».

Trentotto anni, sposato con tre figli, un fisico asciutto e una straordinaria comunicativa, Rod Stewart ha un curriculum vastissimo, con una trentina di album all'attivo, da solista, con il Jeff Beck Group e i Faces, i gruppi con cui si affermò nel Sessanta e quindi esplose nel Settanta: il suo concerto, si dice, è una sintesi perfetta di questa carriera gloriosa, una vera enciclopedia del rock in due ore.

Eppure Stewart macina progetti e idee a ritmo vertiginoso: «*E l'anno prossimo voglio preparare una sorpresa con il mio amico Elton John: faremo una tournée e canteremo insieme su un grande palco circolare e vi prometto che ci sarà da divertirsi*».

a. g.

A Venezia danzato chiesa

VENEZIA — Coreografo John Neumeier con il balletto dell'opera di Amburgo parteciperà alle manifestazioni «Europa e Venezia 1983» organizzate dal teatro La Fenice in collaborazione con il Comune. Presenterà «Passione secondo Matteo» il 5 e 6 nella dei Santi Giovanni e Paolo e «Sogno notte di estate» il 7/8 e 9 luglio teatro La Fenice.

14 finalisti del «Cantelli»

MILANO — Gli italiani Francesco Leonetti ed Evelina Fido, l'austriaco Edlinger e l'israeliano Salomon Dvora i finalisti della Fundicesima edizione del premio internazionale per giovani direttori d'orchestra intitolato al musicista Guido Cantelli.

I quattro finalisti si esibiranno la prova finale Milani e martedì prossimi, dirigendo l'orchestra della Scala in due concerti aperti al pubblico, tre il concerto del vincitore si svolgerà, sempre Scala, mercoledì prossimo e ripetuto il giorno dopo al teatro «Coccia» di Novara, in della premiazione ufficiale.

Il balletto presentato ad Agliè con Furno e Martal - Oggi a Vignale, poi comincia la tournée

Gozzano e Amalia: una love story danzata

Furno (Amalia Guglielminetti) e Martal (Gozzano) nel balletto

AGLIE' — *Le celebrazioni gozzaniane nel centenario della nascita si sono significativamente aperte con balletto. Significativamente perché scrittore era appassionato di danza, come ha dimostrato alcune paginette, e perché questa è la patria quel Filippo d'Agliè di San Martino, che è il più grande creatore di balli di corte nel Settecento.*

Amo le rose non colsi, ispirato alla storia d'amore vissuta» tra Amalia Guglielminetti e Guido, ha avuto un felice collaudo (tranne che per una inutilissima umidità palcoscenico che ha messo in pericolo l'aplomb dei danzatori) all'Esedra del Castello Ducale, ove fino al settembre si avranno altri spettacoli. Oggi il nuovo balletto si trasferisce a Vignale per poi ripetere il volo per un giro estivo.

Non era facile affrontare un personaggio problematico come Gozzano e neppure la sua strana storia d'amore con quel singolare personaggio tra mondano e letterario della Torino inizio secolo che fu la Guglielminetti. La fonte principale l'epistolario due, ma lo spettacolo ha tentato anche di il della Torino «d'antan», sospesa tra languori crepuscolari e i prodromi civiltà industriale, simboleggiata una monumentale «torpedo» rossa. Naturalmente poteva mancare le sartine e gli studenti «Addio giovinezza» e i primi fermenti interventisti e no del periodo della guerra di Libia.

Nelle delicate del coreografo Loris Gai molto più agevolmente la storia d'amore e la morte, resa con pudore e discrezione assolutamente esemplari. Sorprendente l'immedesimazione di Jean-Pierre Martal, con una correzione di capelli il biondo, poeta. Eleganza e spleen del cantore delle «piccole cose di pessimo gusto» rappresentate plausibilmente. Anche sui ritrosi a concedersi all'ardente Amalia (impersonata lucidamente da Loredana Furno) è disegnata con estremo gusto.

coreografo non disdegna anche le punte (o addirittura satiriche «Salotto letterario» con i signori frac come nel «Tavolo verde» Kurt Joos, o nel quadro villeggiatura marina, I suoi momenti migliori proprio cifre crepuscolari, lo sciame signorine buona famiglia (c'è anche Felicita?) nella villa del Meleto Rinuncia finale (impossibile.

I passi a due del primo incontro e dell'addio tutti intensità e grande espressività Furno e Martal. musiche Raf Cristiano ispirano ai facili motivetti di un'epoca remente fulva. Bellissimi i costumi Luigi Le Voci, già di se stessi evocatori.

Luigi Rossi

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo due mesi, con comode rate mensili anche da 210.000 lire*....

...la SAVA ti applica straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire* nella rateazione a 48 mesi senza quota contanti.

*Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore 1/6/1983, optional esclusi.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:

AUTOGRUP S.p.A. Corso Grosseto 331 Tel. 29.26.33

LANCAR S.p.A. Corso Regina Margherita 210 Tel. 75.16.92

SAVEA S.r.l. Corso Potenza 104 Tel. 71.33.14

GAIDANO S.p.A. Via Ventimiglia 165 Tel. 62.62.66/63.65.35

LINCARAUTO S.r.l. Corso Principe Oddone 56 Tel. 43.20.17

S.V.A.T. S.p.A. Corso Turati 12 Tel. 59.20.20/20.20.82

ci sono momenti in cui la stitichezza ha bisogno di una soluzione rapida

STIMOLA SENZA IRRITARE

Leggere attentamente le avvertenze. SOLO IN FARMACIA

LABORATORI FARMACEUTICI ANGELINI

STRANIERI **La presidenza della Federcalcio accetta soltanto tre degli undici acquisti fatti all'estero**

Zico e Cerezo bocciati, Udinese e Roma nei guai

Un po' di dignità dopo le figuracce

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Ideato per impedire all'Udinese l'acquisto di Zico, acquisto rimasto emblematico della calciofollia italiana, il diktat federale del 9 giugno (tesserare gli stranieri subito o mai più) si è ufficialmente e definitivamente evoluto e concluso ieri con il veto del consiglio di presidenza all'acquisto di Zico, nonché alla Roma di quello di un altro brasiliano, Cerezo. Siccome la Roma ha già Prohaska e ha «ripreso» Falcao, è l'Udinese la vera vittima, e l'operazione sembra perfetta, rotonda.*

In realtà soltanto ieri e dopo confusioni e rinvii, il diktat ha trovato dignità tecnica, se si vuole, e si è liberato da addentellati politici, veri o presunti, risarcendosi e dimensionandosi in una sentenza tagliata — almeno speriamo — a puri criteri economici: l'Udinese non ha i soldi, niente Zico. Ventitré giorni per arrivare a questo e intanto una figuraccia in Italia e all'estero, lo scatenamento di opposizioni, illazioni, congiure e, chissà, vendette. E il Friuli torna indietro a sentimenti «autonomistici», si sente colpito nel suo volersi permettere una grandezza, un lusso, e può anche non credere che ieri a Milano si sia discusso soltanto secondo criteri legali e economici, che soltanto il parere del comitato tecnico abbia guidato la sentenza della presidenza federale.

Tutto questo quando le leggi e i regolamenti esistevano già, quando bastava rispettare il termine tassativo fissato per i tesseramenti (30 giugno), e tantomeno ricordare che Federcalcio e Lega sarebbero state implacabili nella valutazione delle possibilità finanziarie delle società per concludere certi acquisti. Probabilmente abbiamo la Costituzione e i regolamenti calcistici migliori del mondo, ma il problema è di applicarli: così va male l'Italia-Italia e va male quella del pallone. E così si commettono anche ingiustizie speciali: perché è chiaro che alla fine di tutto ci sono in questo affare calcistico società favorite e altre no (data, dalle incertezze, dai rinvii.

Per finire: siccome la sentenza di Milano riportava «parte sono di tecnica (delle finanze) e di edilità (dell'economia) una delle vicende più ridicole della storia del nostro calcio, ecco la chicca della proroga negata al Catania nel tesseramento dello straniero: quando la squadra etnea, neopromossa dopo mezzi-spareggio, ha avuto appena cinque giorni di tempo per rafforzarsi all'estero. Ma almeno non è perde il profumo, anzi, l'odore dei vecchi errori.

Gian Paolo Ormezzano

Avallati i contratti del Milan e dell'Ascoli, per gli altri sei concessi dieci giorni ai club per mettersi in regola sotto il profilo economico - Negata la proroga al Catania

MILANO — Zico e Cerezo non potranno giocare in Italia. La presidenza della Federcalcio ha clamorosamente bocciato i loro acquisti, invitando Udinese e Roma a rinunciare ai due brasiliani. Il provvedimento non si presta a ricorsi, è esecutivo da ieri.

La presidenza federale, ovvero Sordillo e i tre presidenti di Lega, Matarrese, Cestani e Rischieri, dopo ore e ore di lavoro, ha approvato i tesseramenti dello jugoslavo Trifunovic all'Ascoli, del belga Cerets e dell'inglese Blissett al Milan. Gli altri sei stranieri (Ferretti, Eloi, Kieft, Batista, Laudrup e Coeck) rimangono in lista d'attesa: le società acquirenti hanno dieci giorni di tempo per regolare la loro posizione. E' prevedibile che gli acquisti di questi giocatori vengano poi ratificati, con un solo interrogativo per la Lazio, i cui nuovi capitali sono di provenienza estera.

Inoltre, Sordillo e C. hanno bocciato la richiesta del Catania per una proroga. Ieri il presidente Massimino e l'allenatore Di Marzio sono partiti per il Brasile convinti di poter comperare in tempo Maurinho e Paulinho.

Il rigore già previsto nei giorni scorsi è stato puntualmente confermato dalle decisioni federali. L'avv. Sordillo, quale presidente della Federcalcio e dunque responsabile dei bilanci delle società, come precisa la legge 91 sullo sport, ha preferito stare al di sopra della mischia, affidandosi a tecnici.

L'apposito comitato formato dalla Federazione

GERETS (Belgio-Milan)	
BLISSETT (Inghilterra-Milan)	SI'
TRIFUNOVIC (Jugoslavia-Ascoli)	SI'
ZICO (Brasile-Udinese)	NO
(Brasile-Roma)	NO
FERRETTI (Brasile-Avellino)	?
ELOI (Brasile-Genoa)	?
KIEFT (Olanda-Pisa)	?
BATISTA (Brasile-Lazio)	?
LAUDRUP (Danimarca-Lazio)	?
COECK (Belgio-Inter)	?

posto da due noti esperti del settore, Gerini e Banci. Gerini recentemente ha fatto parlare di sé quale liquidatore del Banco Ambrosiano. Diceva in proposito un dirigente federale: *«Hanno fatto una diagnosi di ogni contratto, valutando date, la sostanza dati gli stessi e soprattutto la compatibilità dell'accordo con la capacità della società».*

E' stato proprio su questo punto che sono nati nel comitato i primi dubbi relativi all'Udinese e al contratto Zico, in quanto, come si legge nel comunicato federale, *«per l'Udinese l'intera economica non è interpenuta direttamente con il Flamengo, la società di provenienza del calciatore Zico, con la Grouping Ltd alla quale incombe pertanto l'onere di soddisfare la società brasiliana. A tale riguardo la Federcalcio non ha ritenuto chiara la interposizione della Grouping sorta nel 1982 ed attesa la irritorietà del suo capitale sociale e la sua peculiarità ha escluso poter autorizzare la cessione e tale società dei diritti di sfruttamento dell'immagine del calciatore Zico per l'importo di due miliardi e 600 milioni di lire per l'impossibilità di ritenere compensibile, tale eventuale ricavo, con il costo dell'investimento complessivo, di circa sette miliardi».*

Si rileva anche che manca *«al fine di annoverare il credito della Zanussi Spa (proprietaria parchetto azionario dell'Udinese) i mezzi propri, la deliberazione del suo consiglio di amministrazione di rinuncia agli interessi e di accettazione della posterpozione del credito».*

Cosa significa in parole povere? La Federcalcio ha appurato che la «filiale» londinese dell'Udinese è praticamente inesistente, anzi l'indirizzo dato corrisponde ad una chiesa. Si tratta della classica società di comodo, che la Federazione non poteva accettare come garante in considerazione della sua «irrisorietà» in fatto di capitale sociale. La Federcalcio non voleva e non intende accettare, giustamente, intrusioni da parte di sponsor stranieri nel rispetto della legge e pertanto ha bocciato l'acquisto Zico. Acquisto che sarebbe realizzabile soltanto se l'Udinese dimostrava di possedere in proprio il capitale necessario.

Il «no» alla Roma è stato motivato col fatto che i «contratti formali sono stati depositati successivamente al 13 giugno, termine improrogabile fissato per tale adempimento». Al di là di ogni demagogia, la Roma sapeva di non essere in regola ed aveva acquistato Cerezo per parare dalle immancabili polemiche provocate dal «divorzio» con Falcao.

Avellino (Ferretti), Genoa (Eloi), Pisa (Kieft), Lazio (Batista e Laudrup), Inter (Coeck) hanno dunque tempo sino al 12 luglio per presentare la necessaria documentazione per dimostrare che gli oneri derivanti dal contratto «sono coperti da nuovi capitali o da finanziamenti dei soci».

Giorgio Gandolfi

Vivaci proteste friulane «Ci hanno voluto colpire»

UDINE — *La notizia del «no» della Federcalcio all'Udinese per Zico ha amareggiato tifosi e club. Franco Dal Cin, d.s., ha dichiarato:* «Sono rimasto certo di aver rispettato perfettamente il regolamento. Io credo che l'interpretazione che il comitato tecnico ha dato sia puramente formale».

«La verità è che si vuole colpire l'Udinese per impedire che Zico venga da noi. Sono certo che se al nostro posto fosse stata una "grande società" tutto questo non sarebbe avvenuto. Ora valuteremo con calma la situazione. Ci troviamo di fronte ad una grande ingiustizia: ricorreremo alla corte federale».

La presidenza degli Udinese club (205 soci con 25 mila tesserati) ha emesso un comunicato di protesta. «Vogliamo sperare — *si dice tra l'altro* — che sia un verdetto suscettibile di appello anche se in verità la motivazione del medesimo si apre con un preoccupante "no tassativo" all'approvazione del contratto di Zico. Ci preoccupa il tipo di decisione per le implicazioni che potrà avere sulla Udinese».

I 7 giorni dall'apertura della campagna abbonamenti, impostata sull'arrivo del fuoriclasse brasiliano, le trattative erano già a buon punto, un impegno di oltre un miliardo e 350 milioni. Ora tutto crolleral

C'è il timore di qualche reazione inconsulta. I tifosi hanno già annunciato «una protesta civile ma attuata in forma clamorosa».

Gli altri club sono tranquilli

MILANO — Se dietro Mazzola, la decisione della presidenza federale è dettata a Milano e Genova «Probabilmente c'è una valutazione sbagliata nei nostri confronti — ha dichiarato —. Una società come l'Inter, che ha incassato 6 miliardi nell'ultimo campionato, non può avere problemi economici per ingaggiare un giocatore come Coeck».

Dichiarazioni di tutta tranquillità hanno anche i dirigenti dell'Avellino, del Genoa e del Pisa affermano di non aver problemi riguardo alla sistemazione dei contratti dei propri giocatori stranieri.

Dura reazione di Viola Liedholm è molto delu

ROMA — *La mancata autorizzazione al tesseramento di Toninho Cerezo, ha provocato un piccolo «terremoto» in casa della Roma. La reazione di Viola è stata assai dura. Il presidente più espressi nei giorni scorsi si è certezza che la documentazione fatta pervenire alla presidenza federale era da considerarsi completa, termini consentiti e non stavano quindi dubbi sull'approvazione per l'intesa raggiunta con il brasiliano.*

Viola ha illustrato i dettagli della vicenda esprimendo il suo profondo disappunto: «Resto istituzioni, ma non mi facilmente — *ha dichiarato il presidente* — mi dovranno spiegare per quali motivi si è considerata la Roma non in regola con le norme di carattere economico e perché è stato ritenuto che la documentazione fosse stata presentata fuori tempo massimo. Sfido chiunque a dimostrare il contrario».

Cerezo era giunto nei giorni scorsi nella capitale. Dopo aver superato le visite mediche, era ripartito convinto anche lui di tornare insieme con Falcao. Il compromesso, vincolato alle decisioni della presidenza federale, era stato stipulato base di 8 milioni di dollari pagabili in unica soluzione.

«Per prima volta — polverizzamento Viola — non si permette ad un calciatore straniero, pagato con valuta limitata, non giacente all'estero, di venire in Per quanto riguarda le date, ripeto che il compromesso per Cerezo, avevamo contattato fin scorso, era stato firmato l'8 giugno ed è giunto a Roma attraverso un telex giorni più tardi».

A questo punto il presidente ha rincarato la dose con una denuncia pubblica: «La Roma è venuta a trovarsi in una situazione di emergenza per la sorte che altre società stavano facendo da tempo a Falcao. Siamo stati costretti a muoverci in lotta contro il tempo. Rischiavamo di perdere il secondo straniero».

Ora dovrete fare marcia indietro e quale non sarà certo contento trattamento ricevuto.

Trattasi un uomo intelligente — *ha risposto Viola* — si renderà conto della . Con una persona per bene come lui, non ci saranno problemi».

Anche Liedholm non ha nascosto la sua delusione: «Ciò che è accaduto è molto strano — *ha detto lo svedese* —. Cerezo costava una cifra accessiva. Ora l'anno scorso stavamo per concludere il suo acquisto. procedendo nella trattativa in tempi normali, quando abbiamo dovuto chiudere in fretta. La decisione viene a sconvolgere i nostri programmi tecnici. La coppia Falcao-Cerezo avrebbe assicurato lo spettacolo e ci avrebbe consentito di affrontare più serenamente gli impegni di Coppa Campioni e la difesa dello scudetto».

Per quanto riguarda la Lazio, il responso della presidenza federale è stato accolto con tranquillità.

Mario Bianchini

Il Flamengo tiene Zico e l'anticipo

MILANO — Se la Federcalcio non recederà dalla decisione di dichiarare illegittimi i contratti stipulati per Fin di alcuni dei giocatori stranieri, il Flamengo si terrà Zico e anche il della capparra già versata pesse per l'acquisto del giocatore: 400 mila dollari (600 milioni di lire).

Lo ha dichiarato ieri un'intervista telefonica alla tv brasiliana il presidente del Flamengo, Antonio Augusto Dunshee de Abranches, attualmente a Milano il «Mundialito».

Il contratto per la cessione di Zico, ha spiegato Dunshee de Abranches, è molto preciso: l'omesso pagamento del resto del danaro (il contratto è di 3,5 milioni di dollari) entro luglio comporta l'immediata rescissione del contratto, la perdita della caparra e il diritto della squadra a trattenere il giocatore.

Mercato: Boniperti lascia Vialli alla Fiorentina, che ha offerto quasi 5 miliardi alla Cremonese

Penzo alla Juve, Dirceu a Napoli, Jordan a Verona

Galderisi e Storgato alla Bagnoli in uno scambio di comproprietà - Al Torino non interessa Caso

MILANO — Due trasferimenti importanti, ufficiali da ieri: Dirceu al Napoli e Juventus. Jordan tolisce il brasiliano al Verona, mentre si scatena attorno a Vialli, giovane campione della Cremonese, un'autentica «bagarre» nella quale dovrebbe spuntarla la Fiorentina, disposta a l'attaccante qualcosa come 4 miliardi e mezzo. La Juventus, come già fece con Bologna per Mancini, si è tirata indietro allorquando il prezzo ha superato i tre miliardi: trovando ragazzi come il danese Laudrup che all'estero costano 300 milioni, effettivamente è assurdo spendere 4 o 5 miliardi per un ragazzo che ancora ha giocato (molto bene) in serie B.

Penzo è da ieri bianconero in cambio di Storgato e Galderisi. La trattativa si è prolungata, tanto per le reticenze di Penzo a trasferirsi alla Juve, quanto per le valutazioni date da Boniperti a Galderisi e Storgato, due giovani nei quali la Juventus crede e che non intende cedere a titolo definitivo. Pertanto le due società si sono accordate per la comproprietà, fra un anno ne riparleranno.

Penzo era stato corteggiato anche dalla Fiorentina, anzi sembrava già in viola, ma la Juventus — presentando sull'altro piatto della bilancia due «gioiellini» — è riuscita a spuntarla. Determinanti per il sì di Emiliano Mascetti, da dieci Verona, sono state le prestazioni dei due bianconeri nel Mundialito. Penzo è un elemento che si potrà integrare benissimo nella Juve, anche se non ha esperienza di grossi club: potrà rappresentare la riserva di Rossi oppure giocare in appoggio al contravanti.

Con un colpo a sorpresa, Juliano — dovendo la piazza napoletana — ha strappato Dirceu allo stesso Verona, offrendo al brasiliano un contratto a 400 milioni l'anno, il doppio di quanto riceveva dal club veneto. Salta pertanto l'operazione Prohaska, anche perché l'austriaco (che a questo punto potrebbe restare alla Roma) aveva bocciato un eventuale trasferimento a Napoli in cambio di Ferrario.

Nel contempo il Napoli, dopo aver liquidato Dias e ceduto Vinazzani alla Lazio, ha ottenuto dal Bologna il difensore Frappampina.

Bloccata su diversi fronti, la Fiorentina, come si diceva, punta sul cremonese Vialli, 19 anni, un bel campionato in B, protagonisti quasi promozione. La Juventus aveva un'opzione sul giocatore, ma dopo un colloquio fra Boniperti e Luzzara, presidente lombardi, ha lasciato libera la Cremonese. Allodi è subito scattato, arrivando all una valutazione vicina ai 5 miliardi. La Fiorentina sarebbe disposta ad aspettare un anno prima di portarsi il ragazzo a casa, ma preme per la definizione dell'accordo. In cambio sarebbe 2 miliardi in contanti, più due o tre giocatori. Ecco perché da Firenze si dà per fatto il passaggio Marino al Milan club si considera già proprietario del ragazzo): Marino potrebbe finire alla Cremonese.

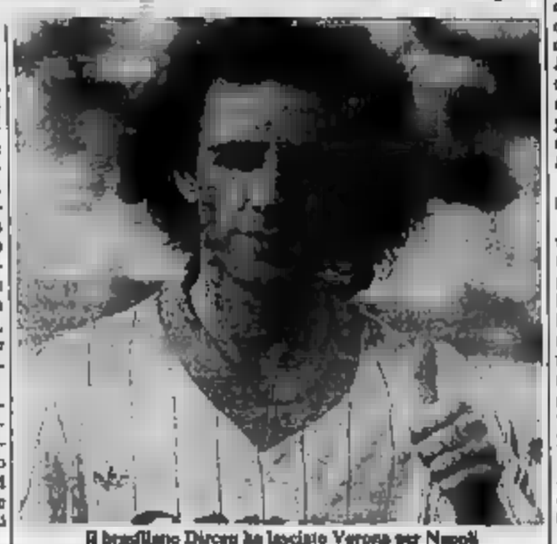
La Sampdoria insiste per Dossena, ma è pronta a «consolarsi» con Marchetti, anche se la bocciatura di Zico ora indurrà l'Udinese a cambiare ottica. I pochi stranieri in circolazione, tipo Jordan, Uribe, Juary, Vandereycken, diventano intanto preziosi. Jordan ha quasi raggiunto l'accordo col Verona, sollecitato soprattutto dalla moglie che vuole lasciare l'Italia, dove *«fa caldo e la gente è cordiale, un'Italia diversa da quella che mi avevano descritto»* per tornare nel freddo del suo paese.

Il Torino aspetta che maturino alcune occasioni. Attraverso Moggi ha smentito l'interessamento a Caso, peraltro confermato dal Perugia. Ed in effetti non è pensabile che il Torino voglia cedere Terrani per prendere Caso.

Blissett ha il cuore matto

— Blissett, il bombardiere acquistato dal Milan, non ha il «cuore matto», come qualcuno aveva insinuato nel corso dell'affannoso tentativo di completare l'elettrocardiogramma.

L'apparecchiatura si era rotta proprio nel corso dell'esame, costringendo Intil a trasferirsi alla clinica. Qui è stato refertato incompleto, un medico effettivamente aveva commentato: «Ma qui c'è un soffio al cuore». Esami successivi lo hanno escluso.



Il brasiliano Dirceu ha lasciato Verona per Napoli

sfilata inaugurale di Edmonton solo Paesi anziché i

Universiadi: grande assente la Ddr

— *L'Universiade n. 13 doveva ancora partire e già attribuito la sua prima medaglia d'oro. E' stata assegnata per acclamazione a «Lady D», vera primadonna della cerimonia d'apertura nello del Commonwealth. L'immagine Lady Diana, sorridente in completo lampone e cappellino blu, ha relegato in secondo piano quello del principe Carlo, che ha fatto da «spalla» alla consorte persino quando è stato lui aprire ufficialmente i Giochi Universitari, prima e dopo la solita rassegna spettacolare balletti e folklore.*

Il successo di *«Lady D»* ha fatto passare in seconda ordine perfino la delusione per la scorta fatta al numero nazioni partecipanti: ne erano state annunciate 85 e ne sono affluite effettivamente 68. E non per effetto un improvviso boicottaggio, bensì della pallardia con cui alcuni si presentano o rinunciano all'ultimo momento. L'assenza più grave è quella della Ddr, un muro che sottrae il contenuto tecnico parecchie discipline.

Le stelle, comunque, non dovrebbero mancare. Fra i citati non c'è Zhu Jianhua, recordman dell'alto, atteso invece Sergei Bubka, primatista mondiale lungo (7,43). E nel nuoto c'è l'Urss al completo con Salnikov e una buona selezione Usa, col liberista emergente Jager.

Nel villaggio degli atleti, al solito severamente sorvegliato dalle forze dell'ordine, gli usuali alloggiano in uno dei complessi che lo compongono, occupando tre piani di un edificio di sei: al quarto c'è tutta la pallavolo, al quinto le donne, al sesto gli altri. Tre piani stanza, bagno: ma i servizi igienici comuni sono sedici/diciassette.

Ieri, dopo l'assaggio di vernissage, si è cominciato a fare sul serio. Però, per esempio, c'è fra le Anisoara Cusmir, primatista recente lungo (7,40). E nel nuoto c'è l'Urss al completo con Salnikov e una buona selezione Usa, col liberista emergente Jager.

Nelle prime eliminatorie, si è guadagnato la finale Chiarle Savi nei 400 misti (5'1"2), 5° tempo), mentre sono stati eliminati Dalla Valle (5'1"94 nella stessa gara), le velocisti (59"53), il ranista Saladini (1'6"89). Quadri e Dell'Uomo nei 200 si (1'58" e 1'54"26). Nella pallavolo maschile battuta Messico (3-1). I tre fiorettisti hanno invece passato il primo turno: seconda Borella, ottava Scuri, 15° Numa.

g. a.

Avellino-Catania conteso

AVELLINO — Sul caso Matteoli l'Avellino andrà fino in La conclusione ha lasciato scomparire il generale dell'Avellino, Pierpaolo Marino: «Non ci piace come Lantuoni ha raggirato l'Avellino. L' di Sibilia certamente passato. In ogni caso il problema ha una soluzione nel regolamento».

Di questione, comunque, si ridiscuterà fra le due parti lunedì a Milano. All'Avellino andrebbero circa 450 milioni per la cessione di Matteoli al Catania: tuttavia il club irpino non vuole rinunciare al centrocampista, avendo raggiunto un «patto d'onore» in precedenza con il Verona.

Oggi in TV

RETE 1
Sport vari — Ore 22,30: «La domenica sportiva».

RETE 2
Tennis — Ore 14,55-15,30: Torneo di Wimbledon.
Moto — Ore 15,30: da Francorchamps, G. P. del Belgio 500 cc.
Tennis — Dopo il G. P. del Belgio, collegamento con Wimbledon fino 18,50.
Sport vari — Ore 20: «Domenica sprint».

RETE 3
Nuoto — Ore 16,30-18,10: Club Med, meeting Umbria Verde.
Sci sull'erba — Ore 18,10-18,30: Cadenazzo, paro di Skirol.
Atletica — Ore 14,30-19: Universiadi.

BMW 520 i.
I numeri che pretendete: 6 Cilindri, 2000 cc, 125 CV, 185 km/h.

Verificateli dal Concessionario BMW.

ALBA-GUARENE
FERRERO
Corso Canale 8
Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI & C
Via Galilei 87
Tel. 0131/60901

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41
Tel. 0165/41042

TORTONA
ROLANDI di Rolandi Giovanni e Ezio
Via Emilia 373

BIELLA AUTO
Via P. Lossana 24
Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35
Tel 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C
Via G. Di Vittorio 7/A
Tel. 0142/76151

GARNERO SECONDO & C
C.so Gramsci 20
Tel. 0171/2053

ASTI
AUTOSTYLE
C.so Luigi Einaudi 54
Tel 0141/53444

C.E.A.
Via Scarmagno
Tel. 0125/711384

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 88/A
Tel. 0321/20217

ITALCAR
Corso F. Tyrali 63
Tel. 011/505252

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14
Tel. 011/488277
C.so Matteotti 47
Tel. 011/547294

BIAUTO
Via Cialdini 44/B
Tel. 011/443345

VERCELLI
CAMAR
Via Grivola 36
Tel.

VERBANIA INTRA
DERMANCAR
C.so Cairoli 84
Tel. 0323/43356

SAVONA
EMMEGI
Via Bellini 4/R
Tel

IMPERIA
GARAGE LINO di Coccalotto G.
Via della Repubblica Pal. SEP

SAN SIRO **Platini e Boniek siglano i gol della vittoria bianconera sul Flamengo**

La Juventus vince allo sprint il Mundialito

I brasiliani pareggiano la rete iniziale (su punizione) del francese - Al 61' il capolavoro vincente del polacco

2
Flamengo 1

FLAMENGO: Raul 7; Leandro 6,5, Marinho 6,5; Mozer 6 (45' Carlos Alberto 6), Junior 6,5, Andrade ; Robertinho 7, Ademar 6,5, Pco 6, Adilio 6,5, Julio Cesar 6 (Baltazar 6).

JUVENTUS: Bodini 7,5; Gentile , Cabrini 6,5; Furino 6,5, Caricola 6,5, Scirea 6,5 (45' Prandelli 6,5); Bonini 6,5, Tardelli , Rossi 7, Platini 8, Boniek 7.

Arbitro: Barbaresco 6.

15' Platini, 19' Adilio, 61' Boniek.

MILANO — Ottantamila a San Siro per la serata finale del Mundialito. In tribuna anche l'avvocato Agnelli, costretto a tuffarsi letteralmente. Boniperti, migliaia di tifosi rimasti fuori dallo stadio. Almeno 30 mila persone si presentate inutilmente ai botteghini, premendo vana- per entrare. Una ressa indescrivibile.

Anche stavolta, la Juventus gioca in casa: un autentico scoglio i bianconeri, benché la tifoseria milanista si schieri apertamente per i brasiliani.

Inizio subito combattuto, veloce, rapidi cambiamenti di fronte. Al 6' Rossi, in area, da buona posizione, colpisce di traversa, ma Barbaresco fischia un inesistente fuorigioco. Tre minuti dopo l'arbitro, invece di concedere la regola del vantaggio a Rossi strattonato da Marinho, fischia una punizione dal limite. Tiro capolavoro di Platini: gol. Grande entusiasmo nel settore di Bari presidiato dalle «truppe» bianconere.

Intanto si apprende che alcune centinaia di tifosi hanno sfondato i cancelli, invano contrastati dalle forze dell'ordine. Una di persone sono rimaste ferite. Gli organizzatori hanno sequestrato anche stavolta centinaia di biglietti falsi, presentando un'altra denuncia contro ha fatto.

Al 19' il Flamengo pareggia, dopo una mischia convulsa nell'area bianconera. Tira Junior, ribatte corto Furino, riprende Adilio ed il suo tiro è imparabile.

Bodini risolve una brutta situazione di ', dopo una Robertinho-Adilio apertura sulla destra verso Leandro. Il terzino tira e manda il pallone nell'angolino basso sulla sinistra di Bodini, che riesce a mettere angolo.

Una grande di Platini (40') porta la Juventus a zona gol, ma Boniek, deludente, tenta invano di toccare indietro a Rossi, completamente solo a centro area. Su cambiamento di fronte, doppio intervento, il secondo quasi coraggioso, di Bodini, salva sui piedi di Robertinho rimediando un calcione. Il portiere si riprende subito.

Nella successiva azione, scontro nell'area pra tra le teste di Mozer e Scirea. peggio il difensore del Flamengo, che viene portato fuori in barella. Anche Scirea, pur uscendo con le proprie gambe, è in grado di riprendere il gioco ed è sostituito da Prandelli.

Al 61', di prepotenza, Boriporta in vantaggio la Juventus. Su di Gentile, Boniek avanza solo e, stavolta, con un gran tiro a fil di traversa, mette fuori causa a riporta Juventus di al comando, fra l'entusdei suoi tifosi.

Un favoloso lancio di Platini trova puntuale Rossi, che scatta tagliando fuori centralmente la difesa. pallone fra i piedi Pablito entra in area, evita Raul, ma si allarga troppo e conclude mandando il pallone palo. La sfera percorre l'intera linea di porta, lambisce l'altro palo, poi torna fuori. Trenta secondi dopo davanti al portiere, ma ala- volta Raul e -.

Si scatena la Juventus (71') con lancio di Rossi a Boniek. Il polacco centra, Platini conclude, Raul respinge, arriva Rossi a tira, il portiere brasiliano riesce ancora a deviare in angolo. Dalla mezz'ora in avanti la Juventus si mette a fare melina, mentre i tifosi dell'Inter si «scaldano» pregustando il derby.

La Juventus cerca chiudere, controlla il gioco, ma ogni tanto si in tropleda con il suo trio magico ed allora sono guai per i brasiliani che beccarsi quattro o cinque una durissima lezione. tutto sommato anche la Juventus pari del finisce per essere generosa con i carioca. differenza dei rossoneri non si fa raggiungere.

una situazione difficile anche la Juventus in piena quando Furino strattona Junior tirandolo indietro per rebbe rigore, Barbaresco fa proseguire il gioco. Al 83' Barbaresco coglie in fuori gioco sul Michel indietro con palla e mette dentro la rete eleganza. Barbaresco fa nulla.

Poi il finale, con la Juventus nuovamente distesa in attacco. Anche Cabrini cerca il gol, ma Raul in uscita gli respinge la conclusione. E' un finale trionfale che laurea la Juventus campione di questo e le permette di concludere la stagione giro di pochi giorni con un altro successo dopo la Coppa Italia.

g. gand.

Il polacco Boniek, autore del fantastico gol che ha deciso il Mundialito

Sorpresa: l'Inter esonera Marchesi e prende Radice

— Clamoroso cambio della guardia all'Inter: M è stato esonerato, lo sostituisce Gigi Radice. L'avvicendamento, imprevisto e imprevedibile, è avvenuto nel pomeriggio. Alle 17, nel ritiro della Pinetina, Marchesi ha annunciato ai giocatori che li avrebbe lasciati.

In serata l'avv. Prisco, vicepresidente della società, ha confermato ufficialmente l'allontanamento di Marchesi e l'assunzione come allenatore di Radice, già tecnico del Torino, del Milan e, nei giorni scorsi, del Bari (retrocesso in serie C). Radice, che era rimasto libero da impegni, è stato contattato ieri pomeriggio dal club nerazzurro, e ha subito firmato.

Il dissidio tra Marchesi e l'Inter è esploso su Beccalossi, giocatore che l'allenatore voleva cedere mentre la società decideva di confermarlo anche la prossima stagione. Nei giorni scorsi era stata una prima avvisaglia con la liquidazione di Bagni, neppure convocato per l'ultima partita del Mundialito. Il tecnico non d'accordo e c'è stato un diverbio. Fraizzoli, riunito il consiglio direttivo, ha allora preso la decisione drastica di liberarsi di Marchesi.

Gigi Radice, dunque, torna su una delle panchine di San Siro, quella dell'Inter. Forse il più sorpreso è proprio lui.

«Ma che bravo quel Bodini» Lo dice Agnelli in tribuna

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Ieri sera il Mundialito ha offerto al Flamengo stadio di San Siro fin troppo pieno, nuovi concetti di fachirismo degli spettatori, ed particolari occasioni di studio. C'era infatti una folla rossonera di bandiere e striscioni a sciarpe che tifava Flamengo con regolarità cromatica, essendo rosse e le maglie del Flamengo, però con irregolarità burocratica, trattandosi di gente italiana, non brasiliana, gente milanista impegnata contro la Juventus.*

C'era una folla nerazzurra attesa tanto Inter-Milan, la seconda serata, quanto di qualcosa vezzianico per l'Inter, che so?, Maradona in nerazzurro a centrocampo da allestire: e intanto fischiava la Juventus e, tanto per fa allenamento, insultava Fraizzoli, il cui posto abituale in tribuna era però occupato da Giovanni Agnelli, inconfondibile un riuscito travestimento del presidente interista.

E c'era pure una juventina, molto sparpagliata, concentrazioni ufficiali fino, essendo ormai il tifo juventino a San Siro pericolosa faccenda di carbonari, per non dire da martiri cristiani.

In questo groviglio di passioni dirette, mediate, contorte, forse appartenenze alla formula relativa del Mundialito più che all'assolito del football, è giocata Juventus-Flamengo, con i brasiliani sostenuti come neanche Maracanà od è partita subito bellissima, soltanto sciupata, per i giornalisti, dalla notizia dell'esonero di Marchesi da parte dell'Inter, una notizia che per un po' ci ha costretti a pensare al football del gioco e non al gioco del foot-ball.

La Juventus ha schierato una pratticità sacco, quasi arida, anche e specialmente nel gol iniziale, segnato da Platini in maniera semiperfida, un ricordato la «cricchirrygia», cioè quelle operazioni fatte col freddo. Il Flamengo ha giocato in maniera molto artistica, piacendo subito alla gente, un po' perché anti-Juventus, un po' perché Flamengo. Qualcuno, con seconda grande sfarzo, riuscivo a immaginare la squadra infame, insuffiata Zico, di nuovo lì in mezzo.

Bellissima partita, sì, anche l'opportuno crocchier a far a agire sul serio: fino a che arrivavano sgarronamento reciproco, e il brasiliano uscivo barella, fra applausi quasi commossi.

grande psicodramma, esempio, gli scambi sonorità o tra interisti e milanisti, che da vecchi e aspettavano di essere di nuovo insieme, cioè separati soltanto dall'odio, non da due campionati

Diceva Agnelli: «Qui a San Siro c'è lo stadio perfetto, il più d'Europa, per un grande , puntuale quasi pre. E' lì a , la Juventus è bella. I brasiliani lavorano bene lo spettacolo. Mi piace Bodini, è un portiere verisimo. Boniek? Quando giocava in credevamo che un nuovo Pulkas, poi si è rivelato un Haller in grigio. Marchesi abbia pagato gli screzi con Beccalossi, che è giocatore bravissimo, ma creatore di squilibri nelle squadre. Alla Juve non servirebbe, abbiamo già Bo-

campo, quasi a dimostrare che le parole dell'avvocato arrivano dovunque, Boniek s'impennava e segnava il prendimano poi del due a uno. E alla Juve, dopo la Coppa, arrivava anche il Mundialito.

g. p. o

Moto, oggi a Spa si corre il Gran Premio del Belgio

Spencer e Roberts divisi appena da nove centesimi

DAL NOSTRO INVIATO

SPA — *Il match in dodici riprese tra Freddie Spencer, peso medio della Louisiana, e Kenny Roberts, campione californiano dei welters, è giunto in Belgio al nono round. La differenza di peso è aumentata dal miglior allungo in partenza della Honda, ma compensata dalla maggior potenza della Yamaha e dalle migliori doti schermistiche di Roberts. Stavolta è Spencer in pole position, ma su sette chilometri scarsi (mancano 60 metri) del circuito di Spa il suo margine sul rivale è di soli 9/100, il che in metri significa 3,5, una macchina, non di più.*

Roberts è apparso egualmente soddisfatto ed ha spiegato che ha mancato l'attacco finale negli ultimi cinque minuti perché giro utile s'è un certo Kaeser, austriaco, giusto in mezzo alla chicane. Insomma, stanno non fanno nessuna differenza e la gara di oggi è tutta da giocare.

Assen, bisogna ora Spencer confer- quel calo psicologico gli impedì di reagire alla progressione Roberts con un minimo efficacia. caratteristiche del belga danno peraltro meno margine alla possibilità pilota, rispetto alle qualità della macchina devono essere assolute. di Spencer nel rettilineo in salita o nelle parti piane questa seconda parte è stata cronometrata circa otto chilometri più ripetto alla Yamaha Roberts e all'ultra Honda di Katayama. Mamola, ottenuto il terzo tempo assoluto, rifiutò a km/ora in meno, ed ha quindi fatto miracoli nel misto.

A proposito di tuffi, era troppo al primo giorno. Ieri è finito lo Raymond Roche, il più veloce fra i privati Honda versione clienti. Volato via in cima salita, circa un chilometro e dopo il francese ha preso un spavento riportando una dolorosa traumatica e l'infrasacro, l'intervento lui non sarà Bianchi: l'unico italiano al traguardo di Assen, nello stesso punto del circuito, si è fratturato la clavicola destra.

In pero nella 500 cc un solo pilota italiano, Marco Lucchinelli, che è il difeso diecisettesimi ed ha rimontato al settimo posto nella graduatoria dei tempi.

Consoliamoci con la 125 cc, dove gli italiani sono protagonisti e per di più tengono aiutati fantasia cronometristi. L'ex campione del mondo Pier Paolo Bianchi si è visto un tempo quattro secondi migliore del reale, mentre Lazzarini Rè avuto regolo un solo secondo. Saranno comunque entrambi protagonisti.

Giorgio Viglino

tempi — Classe 125: *1) Bianchi (It), Sanvenero, 2'45"67, media km/h 150,949; 2) Lazzarini (It), Garelli, Classe 250:* *De Radigues (Bel), Chevallier, 2'40"72 media 155,495; 13) Matteon (It), Yamaha, 2'44"72.* **Bicedar:** *1) Biland - Waltisperg (Svi), Lcr, 2'39"10, media 157,078; 14) Zini - Somaglio (It), Lcr, 2'50"35.* : *1) Spencer (Usa), Honda n. 3, 2'32"70 media 161,662; 2) Roberts (Usa), Yamaha n. 4, 2'32"79; 3) Mamola (usa), Suzuki n. 1, ; 4) Lawson (Usa), Yamaha n. 27, 2'36"79; 5) Katayama (Giap), n. 8, 2'36"27; Middelburg (Ol), n. 30, 2'36"39; 7) Lucchinelli (It), Honda n. 5, 2'36"38; 8) Roche (Fr), n. 16, 2'36"62; 9) Haslam (Gb), n. 9, 2'36"94; Foucan (Fr), Yamaha n. 10, 2'37"08; 11) Van Dulmen (Ol), Suzuki n. 12, 2'37"82; Pellandini (Svi), Suzuki n. 15, 2'38"71.*

Wimbledon: ieri Martina, tennista «bionica», ha liquidato Jaeger per 6-0, 6-3

McEnroe sarà veloce come la Navratilova?

Oggi, nella finale maschile, Lewis non dovrebbe dargli problemi - Intanto «Mac» visto il doppio insieme con Fleming

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Ha la tennista «bionica»: Martina Navratilova, cecoslovacca di Praga, 1981 cittadina americana, 27 anni, si aggiudica in 54 minuti la finale contro Andrea Jaeger, diciottenne di Chicago, con un punteggio schiacciante, 6-0, 6-3.

Per vincere il suo quarto titolo a Wimbledon (1978-79-82 precedenti), non ha perso set e ne ha vinti 14, con 85 games all'attivo e soli 25 al passivo. Ma non si tratta di una record: nel 1911 Chamers ritirò un doppio alla Boothby. soli 35 minuti.

Perché Martina è tennista «bionica»? Presto detto: otto mesi si affida a un computer e uno staff di specialisti, che dopo averne analizzato tutte le qualità (fisiche, biologiche, nervose, atletiche, psicologiche) ne programma alimentazione ed allenamenti in maniera scientifica, così da farla rendere sempre al massimo delle sue possibilità durante le competizioni più importanti.

Al tutto sovrintende il dottor Robert Haas, dietologo con l'hobby dell'informatica, poi c'è Rick Elstein, esperto di riflessi, che insegna dinamica del movimento (esercizi per ridurre i tempi reazione); quindi Nancy Lieberman, cestista americana, amica, confidente e prima tifosa di Martina, importante soprattutto sul piano psicologico, infine il coach, prima «lì-in» dentista transessuale Renee Richards, poi dopo l'ultimo litigio con la giocatrice, Mike Estep, 33 anni, ex compagno di misto della Navratilova.

Un complesso sistema che non assicura vittorie a conto (tant'è vero che Martina ha subito una «Ca- contro Kathy Horvath a Parigi), ma che volta ha funzionato alla perfezione.

Andrea Jaeger aveva infatti pagato a caro prezzo l'emozione nel primo set (soli 15 minuti e nove punti all'attivo), per avere poi speranze di ripresa quando era riuscita ad allontanare la paura. qualche bella bordata, ottenuto un break, il gioco è fatalmente impallinare, con il suo servizio-killer, Chris Lewis. C'è riuscito scorso sull'erba del Queen's, quando neozelandese un inequivocabile 6-2, in . Nelle quote del bookmakers londinesi McEnroe è dato a 1/8, mentre la vittoria di Lewis è a 5/1. Il nome neozelandese alla vigilia del torneo fi- nelle lavagne delle agenzie ma era compreso negli «eccetera». dati a 100/1 vincitori.

Ieri, mentre Lewis, assistito dal Roche, cercava di smaltire la fatica a sopratutto nei cinque set semifinale Curren, studiando il modo di impegnare al massimo McEnroe in finale, John conquistava facilmente il terzo titolo doppio insieme all'abituale socio Peter Fleming, battendo in tre set i gemelli Tim e Tom Gullikson.

Rino Cacioppo

Stupolare femminile (finale): Navratilova - Jaeger 6-0, .

Doppio maschile (finale): Fleming-McEnroe b. Tim Tom Gullikson 6-4, 6-3, 6-4.

Doppio femminile (finale): Navratilova - Shriver b. Casals - Turnbull 6-2, 6-2.

«La Stampa» di oggi 3 luglio 1983 è uscita in 607.543 esemplari

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Travaglio
Editrice La S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benadusi
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuneo, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Ferrero (presid.), Luigi Gamaroni, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: Società La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10125 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 369 DEL 23-12-1981

Coppa America

Azzurra rimonta clamorosa

NEWPORT — Clamorosa vittoria degli italiani nella prima giornata del secondo girone eliminatorio di Coppa America. Azzurra ha battuto France dopo una incredibile duella. Gli italiani erano partiti l'10" di ritardo, un distacco che appariva praticamente incolmabile.

Al centro stampa di Newport giungevano notizie contrastanti. Secondo una versione si sarebbe trattato di una partenza ripetuta poiché Trouble, timoniere di France avrebbe virato l'avversario, facendogli passare la linea d'avvio prima del momento stabilito. Azzurra sarebbe stata quindi costretta a ritornare sulla rotta per eseguire una partenza regolare.

Alla prima di ritardo era di 1'25". Non dava speranze il fatto che boa n. 1 gli lasciasse avvenire lo 3". Un lungo silenzio radio e quindi un improvviso annuncio, quinta boa Azzurra è vantaggio di 45". bile.

Facile immaginare l'entusiasmo nell'Italian Pavilion. Si attendevano con ansia le ultime notizie. Finalmente l'annuncio ufficiale: Italia prima con 55". In una giornata di nebbia, venuto sui nodi, gli azzurri avevano recuperato 52" sui forti rivali francesi.

Paolo Bertoldi

Oggi curiosità nel Palio del Piemonte

Vinovo può vincere il «derby»

VINOVO — Il Palio del Piemonte, giunto alla edizione, è l'emozione Tiziana Sozzi, rientrata di recente dall'Inghilterra le atlretitive rinione di galoppo all'ippodromo derico Tesio.

Al Palio partecipano le province piemontesi, due cavalli ciascuna. Asti avrà un rappresentante in più; perché oltre cavalli giunti alla finale dopo una serie gare di qualifica effettuatesi nelle singole province, presenta il vincitore dello scorso Argento, che sarà dal proprietario Beccaris.

La dotazione del Palio è di 5 milioni, dei quali al vincitore. La distanza della è di circa mille metri, il percorso si svolge parte sulla pista piccola, parte sulla pista grande. attuato l'arrivo, dopo un'ultima curva grandi molto impegnativa.

I fantini, residenti nelle varie province, monteranno a pelo, cioè senza escluso che qualche cavaliere venga disarcionato. In caso, a differenza delle corse regolari, il piazzamento anche del cavallo Il Palio si svolge in due manches, che effettueranno la seconda e la terza corsa.

I concorrenti sono: Colombaro e Guaragna (Alessandria), Musterfulness, Carletto e Argento (Asti), Meliana e Milord (Cuneo), Relmit e Selezia (Novara), Van Essen e Nuvola Bianca (Torino), Il Romanino e Ciarrisf (Vercelli).

Tiziana Sozzi, 33 anni, prima donna fantino d'Italia, squalificata nel febbraio del '79 per aver rilasciato interviprofessionalmente bene-

Vanderaerden resta in maglia gialla

Al Tour primo Pirard davanti a Moser

— Il coraggio della Metauromobili - Pinarello, unica squadra italiana al Tour, è stato subito premiato. La prima tappa, una kermesse di km alle porte di Parigi, è stata vinta da Frits Pirard, robusto gregario olandese di Van Impe, Vandi e Groppo. Non è proprio una vittoria italiana, ma per ora Poggiali e Battaglini si accontentano; l'anno le squadre di Beccia e Battaglio non erano arrivate a tanto.

Eric Vanderaerden ha salvato la maglia gialla conquistata nel prologo 32" di abbuono ai traguardi volanti disseminati percorso. Ne hanno beneficiato anche Kelly (24" e 2° posto classifica), Van der (18") e Anderson (12").

Dopo serie scaramucce, Pirard è scattato magistralmente a metri dal traguardo, precedendo di qualche tutto il gruppo, comprendente anche i suoi compagni di squadra italiani, che in classifica ora occupano le seguenti posizioni: 47° Maggini a 56", 76° Binaccletta a 1'3", 84° Vandi a 1'5", 93° Groppo a 1'6".

Prima tappa: 1. Pirard (Ol.), 159 km in 3h 49'38", media km/h 42,500 (abb. 30"); 2. Gauthier (Fr.) (abb. 20"); 3. Jules (Fr.) (abb. 10"); 4. Bonnet (Fr.); 5. Van Brabant (Bel.); 6. De Wilde (Bel.); 7. Vanoverschelde (Fr.); 8. Gallopin (Fr.); 9. Van der Velde (Ol.); 10. De Cnijf (Bel.).

Classifica: 1. Vanderaerden (Bel.) in 3h 56'39"; 2. Kelly (Irl.) a 24"; 3. Anderson (Aus.) 26"; 4. Oosterbosch (Ol.) a 36"; 5. Van der Velde (Ol.) a 32"; 6. Gauthier (Fr.) a 38"; 7. Pirard (Ol.) a 56"; 8. Vanderbrouckе (Bel.) a 36"; 9. Roche (Irl.) a 38"; 10. Zoetemelk (Ol.) a 38".

La Rete 1 TV della RAI Radiotelevisione Italiana ringrazia

Paolo e Vittorio Taviani
registi della "Notte di San Lorenzo"
Premio David di Donatello per il miglior film italiano

Giuliano Montaldo
regista di "Marco Polo"
Premio Emmy per il migliore sceneggiato realizzato in tutto il mondo

Antonello Falqui
regista di "Al Paradise"
Premio internazionale la "Rosa d'oro" per il migliore varietà

stagione di successi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UFFICIO vicino piazza Rivoli vasto e signorile piano nobile libero vendesi 2 vani bagno Tel 399 706 - 307 7 5

UFFICIO 341 829 Mirafiori 2 km Stazione e palazzetto nuova offerta lavoro 1-2 camere mobili ovunque collocate. Prezzi interessanti personale e loro

VANCHIGLIA vicino Ospedale Il Centro cortile Lagrange mq 55 affare L. 32 milioni no mediatori Tel 54 76 511 - 511 5

VERBANIA vendesi signorile appartamento cucina abitabile servizi centro via Cavour Da Gennaio immediata 481 860.

VENDESI in unica soluzione palazzina due piani quattro alloggi per totali mq 370 più sottotetto mq 80 mq cantina cortile mq magazzino e garage, zona piazza Montebello angolo via Pietro Cossa. Telefonare pomeridiano mercoledì e giovedì ore 17.30-19 al 744 712

VENDESI villa bifamiliare a Grugliasco da 800 a 900 mila al mq. Tel 364 70275 - 218 800 bugiasco 218 1357

VENDO casa di campagna 1973 mq 250 con 1500 terreno località Gassino collegata. Prezzo richiesto L. 140 milioni. Telefonare 218 940 - 218 877

Via Saluzzo (vicino mercatone S. Anna) mansardato con riscaldamento pagato salone soggiorno 3 camere 1 bagno 2 balconi. Palazzo ristrutturato Lit. 168 956.

VIA DE SANCTIS
(collinetta) nuova costruzione di alloggi varie dimensioni. Consegna febbr. filmato, panorama. Tel 781.672.

Via M. Casalis ristrutturato angolo originale cascina tetto cucina cortile servizi L. 60 milioni più mutuo. Comodo corso Lecce Eventuale telefono 566 464

Via Montevideo vicino nuovissimo ingresso 2 camere cucina doppio L. 63 milioni monoscoccia gas 443 353

Via Monte Ascione angolo via Lanzo in residenziale, corte più cascinale da ristrutturare L. 74 milioni Tel 317 202

VILLA bifamiliare Grugliasco alla nuova, parte 420 mq più giardino 2 livelli garantita Tel 513 918 Spaziodue

VILLA corso 7 Supergа salone 2 camere cucina doppi servizi, più alloggio mansarda portineria e riscaldamento Tel 204 226

VILLA in Brunino libera recente soleggiata cucina 3 camere 2 bagni garage giardino L. 90 milioni compresi più mutuo Palazzina Immobiliare 154 606

VILLA in zona Carpanetto appena ultimata doppia 2 camere cucina bagno, mansarda taverna servizio Bit 7 642 398

VILLA in Pecetto a 400 1970 ottima posizione panoramica salone 4 camere cucina 2 servizi garage orto 1500 mq giardino L. 120 milioni più mutuo Palazzina Immobiliare 554 954

VILLA Moncalieri Bel giardino ottimo soleggiato cucina 3 camere salone 2 servizi orto 2000 mq taverna Cuneese 568 168

VILLA nuova Brunino di 3 camere angolo cucina tavernetta lavanderia garage mansarda 2 camere 956 1123

VILLA libera recente in Carignano quasi due famiglie 11 camere 2 bagni autorimessa giardino L. 180 milioni più mutuo Palazzina Immobiliare 554 954

VILLA nuova Pecetto 300 mq più 600 mq di giardino più soffitta abitabile per mansarda 70 mq Tel 671 577

VILLA Pino tuttomare ottima posizione nuovissima giardino mq 1700 ombreggiati mq 330 vendesi valutato perizia Tel 838 844 Parisi

VILLA posizione 3 piani con ascensore mq eccezionale da ultimare nel Canavese 30 km Torino vendo L. 125 milioni compresi box doppio e mutuo Tel 0124 31 201 - 31 832

VILLA prestigiosa Moncalieri libera vendesi parco in Torino Rivoli - Borgaro «Palazzo» mq 8178 — 10130 Torino

VILLA regione Pasta Chivasso recentissima grande giardino mq 1900 3 apparta mento di 2 camere cucina e bagno 3 box auto Valutabile a immobile da 358 858

VILLA signorile Carignano vendo privata metà 3 camere grandi salone pagato ingrandibile Tel 982 331

VILLETTA libera ristrutturata viaggiante mobili via Crescentino 3 grandi camere bagno veranda box auto riscaldamento semindipendente L. 80 milioni Palazzina immobiliare 554 858

VILLETTA libera Venaria L. 122 milioni mq 85 su 2 piani box compreso foto giardino mq 270. Bruciasco 533 460

VILLETTA libera a Rivoli 4 camere cucina doppio servizio box mansarda giardino L. 175 milioni Palazzina 956 1123

VILLINO libero Piossasco indipendente pianta perfetta salone cucinotto 2 camere doppio parlatorio mq 900. Mosetto 546 305

20 Domande affitto

COLLINA preferibile privato cerca mansarda o appartamento circa 100 mq vuoto o arredato. Tel ore ufficio 660 223.

COPPIA referenziata distinta cerca due camere cucina servizi Telefonare 483 987

CORSO Francia commerciale bel locale 100 mq cerca in affitto camera libera doppio servizio. Tel 967 058

DIPENDENTE Posta cerca alloggio in affitto 2 camere cucina servizi. Referenze Tel 329 098

FUNZIONARIO grande magazzini di Torino cerca appartamento zona alloggio 140 mq. Tel 0184 84 646, 19-13.

IMPIEGATI comunali referenziatissimi cercano affitto 2-3 vani e cucina. Telefonare ufficio 734 419

INGEGNERE cerca alloggio in Torino mq 80 100 uso ufficio/studio garantisco serietà 381 900 ore ufficio

INSEGNANTE sola cerca camera libera cucina doppio. Telefonare 287 345

MEDICO qualifica e impegno cercasi alloggio adatto studio camere cucina bagni servizi zona centrale o semicentrale Telefonare 272 776 ore pasti

PENSIONATO sposato vedovo con regolare referenze e buona disponibilità cerca casa in affitto 2-3 camere prezzo serio in zona Barriera di Nizza Tel 308 8696 !

PROFESSIONISTA cerca in zona Crocetta ad uso ufficio grande appartamento meglio se con 381 900 ore pasti

PROFESSIONISTA signora cerca alloggio per uso ufficio Telefonare 515 230.

SIGNORA referenziata cerca affittare in zona centrale appartamento 3 camere servizi Tel 255 0342 ore 9-14

SOCIETÀ ricerca per proprio selezionato dirigente alloggio arredato uso foresteria 6 + 12 mesi Tel 548 630

UNIVERSALCASE ricerca per propri dirigenti alloggi stabili o arredati zona Rivoli-Cumiana Tel 953 3758

21 Offerte affitto

A FIDALCASE affitta corso Quirico Santhià uso ufficio 6 vani e bagno mq 100 L. 500 mila mensili Tel 501 246

ABBADIA medicinale affittasi centrale 150 mq ca 5000 più cortile completo, adatto ufficio, deposito, ecc. Telefonare ore ufficio 877 2447

AFFITTASI alloggio provvisorio camera tinello servizi a 2 camere vicino servizi mezzi corso Telefonare 316 802

AFFITTASI alloggio arredato via S. Donato 30 Torino in casa doppi servizi ore 18 allo 19.30

AFFITTASI alloggio a Carmagnola 3 vani più servizi a prossimi lidoni da 700 000.

AFFITTASI ampio alloggio in villa con parco 4+ 30 da Torino Servizi ufficio-appoggio 8168 — 10100 Torino.

AFFITTASI corso Novara grande magazzino mq 600 uso ufficio 6 vetrine L. 1 300 mila Tel 388 183

AFFITTASI corso Novara magazzino ampio ufficio 3 vani ingresso servizi L. 350 mila Tel 388 183

AFFITTASI corso Cosenza magazzino ufficio 3 vani servizi L. 390 mila Tel 388 183

AFFITTASI corso Racconigi ufficio 4 vani ingresso servizi L. 450 mila Tel 388 183

AFFITTASI Lanzo corso Novara uso ufficio 3 vani ingresso servizi Tel 388 183

AFFITTASI S. Rita parte villa mq 3 camere cucina doppi servizi completa L. 500 mila mensili Tel 583 449

AFFITTASI via S. Quirico magazzino mq 100 uso ufficio 3 vani ingresso servizi Tel 388 183

AFFITTASI via Cigna 104 ammobiliato 3 camere cucina 2 servizi L. 450 mila Tel 388 183

AFFITTASI via Lanzo 104 ammobiliato mq 130 circa 4 camere cucina 2 servizi L. 450 mila Tel 388 183

AFFITTASI via Lombardia 8 nuovo ufficio/studio con parco ingresso Esente da IVA 830 8207 ore 13-15

AFFITTASI alloggio ammobiliato prossimo L. 350 mila mensili 2 camere uso turisti Lanzo parco Tel 506 366

ALBERGO ristorante Torino 1 via Pisani 83 affitta intero o parzialmente annesso appartamento 3 camere servizi Tel 255 0342 ore 9-14

SOCIETÀ ricerca per proprio selezionato dirigente alloggio ammobiliato uso foresteria 6 + 12 mesi Tel 548 630

UNIVERSALCASE ricerca per propri dirigenti alloggi stabili o arredati zona Rivoli-Cumiana Tel 953 3758

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANI installazioni impianti elettrici, di antifurto offresi a conto o prezzo fisso 358 305.

CERCANNI artigiani montatori privati di linee appartenenti macchine speciali e varie marche Telefonare 424 0990.

DECORATORE laboratorio particolarmente esperto cerca operaio bene Preventivo compreso Tel 387 312

IMPRESA edile esamina lavori di carpenteria e muratura e in fabbr e dintorni Tel 2161 626 475

OFFRESI falegname con lunghissima pratica di porte cornici serramenti 3 camere servizi Tel 255 0342 ore 9-14

SOCIETÀ ricerca per proprio selezionato dirigente alloggio ammobiliato uso foresteria 6 + 12 mesi Tel 548 630

UNIVERSALCASE ricerca per propri dirigenti alloggi stabili o arredati zona Rivoli-Cumiana Tel 953 3758

31 Lezioni, traduzioni

Lingua inglese insegna Telefonare 269 603

33 Matrimoniali

ALTO bella presenza lavora sportivo maggiordotto proprio ambiente selezionato 22 Ziliano cerca amare per cultura Scrivere Puntocamera 1267 — 10100 Torino

ERLENE Bionde professionista alta longilinea raffinatissima vari signorina signore belle presenze simpatiche mani amiche. Silvana vedovella telefono a disposizione ore 021 — 10100 Torino.

COLTO professionista 41enne di grande presenza lavorativa piacevole fascino Puntocamera 8845 — 10100 Torino.

GIOVANE piacevole presenza adorabile mai sfiorata seria gradirei amicizia Scrivere Puntocamera 8473 - 10100 Torino.

TRENTENNE carina buon carattere romantica cerca scopo matrimonio signorina seria anche bambina Scrivere Puntocamera 8187 — 10100 Torino.

UFFICIALE 36enne carattere moderno vita piccolo centro provincia Astigiana cerca amicizia pos. presenza gradita Patrizia vedovella 40enne piccolissima presenza affettuosa, cerca indipendente compagnia per eventuali uscite. Impiegato dei dintorni massimo/no molto intelligente non escludo matrimonio molto affettuoso desidererebbe conoscere persona intelligente non esclusivo purché di buona famiglia. Scrivere dettagliato ad ernorma Rappo Via Pietro Micca 28 Torino Porta Alessandria Cas. 5088

37 Campeggio e sport

CARAVELLA tenda Sport ad apertura automatica 4 materassi a molle 8 modelli a partire da L. 1 milione 600 mila Campeggio Apparecchi a partire da L. 170 mila rimborso buono benzina porta mare pagamento dilazionato a richiesta Caserva via Susanna 18 tel 011 390 626

PRIVATO vende camper Ford Transit 4 posti Tel ore pasti

42 Antiquariato

ASTE: vendo vendere oggetti e proprietà Pier Carlo Pittaluga via Bonaventura 16 - Torino tel 011 485 338 - 467 827

SIC
BIC stella tona Cosenza prestigioso appartamento completamente arredato composto da salone 5 camere cucina, box servizi, terrazze, doppio ingresso box auto accessibile bambini Telefonare Tardissimo 330 429

TORINO v. P. Giuria 3 stanze soleggiate servizi ottimo uso ufficio lire 400 000 più riscaldamento.

UFFICI 3-3-5 camere ancora vuoti in stabile centro ricevimento pratiche in più Mappa lire Casa 546 430

45 Ville, app., cucine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIBERO a 5 km da Torino nuova palazzina 4/6 abitazioni in allestimento, particolarissimi attici 3 camere cucina 2 bagni 2 balconi L. 84 milioni Casermercato 650 3605.

A.A.A.A.A. LIRE 3.500.000 Casermercato 650 3605 vendo nuovo in zona residenziale tranquillissima appartamento 3 camere cucina 2 bagni 2 balconi L. 84 milioni Casermercato 650 3605.

A.A.A.A.A. TRANQUILLITÀ in collina nuova costruzione in Lauria Adiacente comodo negozi e vari supermercati ampio giardino privato box auto doppio ampia metratura Casermercato 650 3605.

A.A.A.A. CASALEGNO 630 8444 Moncucco (To) stupenda indipendente su 3 piani con terreno recintato mq 1000

A.A.A.A. CASALEGNO 630 8444 Moncalieri casa nuovissima 2 piani a contratto per mq 200 L. 30 milioni

PARELLA affittasi camere ammobiliate bagno uso soggiorno cucina bagno giardinetto ingresso indipendente Tel 011 721 364 Torino

46 Ville, app., camere per vacanze, ufficio

IL Bevera a Diano affittasi mese agosto villetta fronte 4 posti letto prezzo ottimo mese Tel ore pasti 711 981

ABRUZZO Vicinissima accomodatissimo appartamento estivo mare Silvi Pineto Telefonare 0564 63 450

AFFITTASI alloggio arredatissimo per giugno Santo Spirito mare adatto giovani mare 3 stanze per 011 307 430

AFFITTASI ammobiliato Sanremo ponente 2 camere cucina servizi per agosto Telefonare 748 720

AFFITTASI ammobiliato Via 2 camere soggiorno servizi bagno Telefonare 745 720

AFFITTO alloggio arredato 5 posti vicino al mare in Borgotaro appena 5 settembre. Telefonare 735 841.

AFFITTO IL Vicino Alberi (AL) alloggio 3 camere servizi completo parcheggio Tel 0141 676 127

AGOSTO affitto in villa alloggi sul mare presso la Costa Azzurra bella grande 4-8 posti Tel 0184 34 313

AGOSTO 490 mila affitto Prepotto (UD) ott) 3 camere 5 posti letto, settembre 240 mila Tel 948 2987 ore

ARDORE Marina (RC) affitta agosto appartamento mare Tel 0964 - 64 086

ARENZANO sono aperte le prenotazioni a Punta 3 bagno residence piscina Lire interessante Tel 010 911 1363.

BORGHETTO S. Spirito riviera mare affittasi per villeggiatura 4 vani arredati Tel 011 65 536

CALABRIA appartamento vicino al mare da 6 a 8 posti letto affittasi luglio agosto settembre Tel ore ufficio 011 788 116 ore pasti 011 615 3088

CERES affittasi alloggio ammobiliato 2 camere tinello servizi in casa abitazione Tel 786 113

CERIALE affittasi dal 10 al 31 luglio bungalow in camping 80 metri dal mare 6 posti letto servizi interni tranquillo Telefonare 0182 90 817

CERVO Diano Marina splendido residence giovane mare spazio un milione per 7 al 2010 ore pasti

CLAVIERE alloggi soleggiati 6-8 posti letto arredati periodo estivo anche settimanale tel. 011 513 816

COAZZE affitta alloggio arredato per luglio periodo L. 400 mila mensili. Tel 938 571

JOUVENCEAUX affittasi parziale estivo in villa recentissima soleggiata cucina letto servizio box auto Tel 546 436

LANGHIRLIA alloggio 6 posti letto 700 mila mare vera gorla arredato fresco agosto e agosto settembre. Tel 329 8410

LIGURIA privato affitta alloggio a pochi metri mare gorla arredato fresco agosto e agosto settembre. Tel 329 8410

LIGURIA privato affitta alloggio a pochi metri mare gorla arredato fresco agosto e agosto. Tel 329 796 - 721 370

LIGURIA villa gorla agosto affittasi 6 posti letto panoramissima terrazzo sul mare Tel 0182 466 464

LIGURIA Sestri Levante sul mare palazzo 2 camere soggiorno servizi ampi terrazze agosto settembre Tel 710 846

LIGURIA pittoresco luogo agosto settembre Pino appartamento arredato vicino mare camere Donius 019 667 181

LIGURIA varie epoche in prenotazione a Borgio Verezzi ristrutturato alloggio con mare con servizi Tel 0182 470 011

MILANO alloggio Pegli in 1438 30 camere servizi vicino nuova piscina comunale pro mezzanissimi tel 0123 36 19

CATTOLICA Hotel Handy Sea 3* cat. sul mare moderno ogni confort 3 menu bassa 23 000 alta 32 000 tel 0541 960 165

CERMATICO Valverde Hotel Pratopiano, prenotarsi 80 mari mare, ogni confort, cucina buffet menu scelta garantito complessivo 18 500 - 32 000 bambini gratis sconto 50% Tel 0547 67 180

CHIUSANOVA Lido Hotel Aspen 0733 862 636 direttamente mare pineta parcheggio 1-20 agosto L. 43 mila, 20 agosto 3 set 30 mila tutto incluso.

IDEA Marina Pietrasanta Bernini si dedica ottimo servizio. Individuali disponibilità agosto 0584 630 083.

LADO Maggiore Hotel Villa Paradiso 3* sul lago Strese spiaggia ottimi bambini parcheggio menu a scelta pensione 32 mila 36 mila 42 mila tel 0323 64 64 85 663

LANGHIRLIA pensione familiare sul mare 0182 46 280 Diano Marina settembre tempi lunghi camere servizi.

MOLA di Bari Pensione Sport, 40 mt da alto mare famiglia cucina genuina. Prenota pugliese luglio Tel 080 748 007

NUMANA Pensione Del Corso, nuova Residence Santa Crescenza sul mare, nuovi nuovi piscina parcheggio ampie camere, da 1/7 mila 30/31 agosto L. 185 mila a settembre 25 000 Tel 071 930 161

RICCIONE Hotel Aquila d'Oro, vicino Centro tel 0541 61 353 ristorante mare. Nel cuore di Riccione tutti i confort, giardino, e trattamento familiare, cucina curata ed accurato servizio. Dal 18 000 mezza 25 000 alla 32 000 Sconto bambini

Rimini Hotel Corso tel 0541 80 982 tutti i confort camere servizi privati, ascensore cucina curata, luglio 25 mila

Rimini periferia Dalla via Montefeltro a 50 metri mare pensione Dentrevoglio luglio 19 000 agosto 24 500 Tel 0541 81 718

Rimini Riviera pensione Nanni tel. 0541 32 007 ristorante mare camere servizi cucina curata dal proprietario luglio 16 500 agosto 23 000

Rimini San Giovanni Mare pensione Diana tel 0541 75 870 vicino mare e ristorante Maggio 13 000 giugno settembre 14 000 15 000 luglio 1 - 20 18 000

Rimini Viserba hotel Meligo tel 0541 734 454 gestione propria sul mare moderni camere Lire 18 000, mezza 22 000, pens 24 000

Rimini Viserba hotel Cornelia sul mare camere servizi ristorante ascensore parcheggio Interpellateci direttamente 0541 - 738 666

VALLE di Aosta Issime m 1000 alberga Hotel Walsertaler gestione Tel 0125 344 634

VARAZZE pensione «Quiri Residence» tel 019 97 845 300 m dal mare, giardino, piscina, tennis, bar, parcheggio

VIAREGGIO Hotel Versilese di fronte via Dante 184 ogni confort luglio 18 mila, agosto indispensabile Tel 0541 738 187

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private segnala controsti indebiti. Corso Vittorio Emanuele 101, tel 011 655 - 636 662

50 Smarrimenti

SMARRITO cane barbone bianco taglia piccola lungo manto molto pelo rossiccio. Ricompensa. Tel 981 368 - 839 7164.

51 Occasioni

ASTE: vendo vendere oggetti mobili ed ogni altro genere? C'è l'Ex Pittaluga, via Bonaventura 16 - Torino telefoni 011 485 338 - 467 827

PIANI, privati cedono, ragioni urgentissime, ogni tipo, occasionissimi. Eventuali interessati telefonare ore 8-14 allo 011 - 694 3131 via Montegrappa 43

RARA «Orion» vendesi completissima macchina fotografica d'epoca a fata lampo a pacchetto grande stato perfetto a pensatori prezzatori Tel. 896 8173 ore 8 - 13 Torino.

RIVAROLO Canavese Bandi in gioco Torino e dintorni Tel. dalle 17/

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete grandi pezzi massimi. Corso Francia 191 tel 334 832

A.A.A.A. COMPERANDO argentaria antiquario gioielleria vecchio, antico valutazione massima. Tel 875 327 ore 14/18 tel 37

ACQUISTO antiquario mobili oggetti non importante purché di ogni epoca stampe disegni Corso Tel 011 65 536

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete preziosi pagamento immediato massimo. Via Roma 47, ore negozio, dal 1951

Da Nino compro e vendo mobili vari di stile e moderni. Prezzi senza concorrenza. Via Cuneo 2 telefono 333 417

DENTIERA rotta? Riparazioni in mezz'ora normalissimo apparecchio fisso di grande resa Tel 746 5763

LUBRICHI antiruggine e altre ottime Scelta lubrificanti via Principe Amedeo 11 angolo piazza C. Felice Tel 538 7878

MAGIA sulla amore lavoro fortuna interviene subito per soluzione ottimale di qualsiasi tua disgrazia. Via Montegrappa 43 Rivoli «Orion» eseguono consulenze risolvono problemi d'ogni e tipo lettura e consigli grazie telefonate a pensatori preferiti Tel. 896 8173 ore 8 - 13 Torino.

RIVAROLO Canavese Bandi in gioco Torino e dintorni Tel. dalle 17/

Ciriè portati in un'area 65 chilometri

I rifiuti in trasferta

Il problema dello smaltimento crea polemiche soprattutto nei Comuni della provincia - Molti enti zone proibite

Per alcuni mesi i circa 200 quintali di rifiuti prodotti giorno dagli abitanti di Ciriè sono stati scaricati a Cellarengo, in provincia di Asti, a 65 chilometri distanza. Motivo: la mancanza di aree autorizzate più vicine.

In Comune l'argomento «rifiuti» è stato accettato da tutti, compresa l'opposizione, come un fatto scontato, con la rassegnazione forse di chi, consapevole dell'enormità e della degenerazione del problema, si ostina a chiudere gli occhi.

«*In effetti* — spiegano in una ditta specializzata nella raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani — c'è una legge, la 915 del 10 settembre '82. Ma viene dimenticata. Il più delle volte disattesa. Così torrenti come lo Stura diventano discariche abusive, si devono percorrere decine e decine chilometri per rispettare le regole, si perdono soldi e tempo nelle strettoie delle autorizzazioni, dei permessi».

In questa specie di gara alla violazione comoda della legge di fronte alla difficoltà dell'iter burocratico, non sono solo i privati a partecipare. Anche enti pubblici concorrerebbero al degrado. Dice un «*I rifiuti di Balangero, Robassomero, Grosso, Mathi, Villanova* buttati parte sulle rive dei torrenti. *I funzionari della Provincia, che devono fare i controlli, hanno anche elevato verbali e si dice abbiano anche fatto multe da 60 mila lire ad amministratori comunali*».

Interviene un funzionario di una ditta del settore: «*Anche noi siamo stati denunciati perché avevamo una discarica privata non autorizzata. La nostra ditta è stata costretta a ripulirla. Nel caso degli enti pubblici se la cavano invece con l'ammenda. Anche qui c'è disparità di trattamento*».

Nonostante le difficoltà, vincere un appalto per la raccolta dei rifiuti urbani sembra essere redditizio. «*Se poi si riesce a scaricare senza molta spesa, il margine di profitto aumenta* — commenta Gianni Francone, autista —. *Per non esaurire subito la propria discarica c'è qualche ditta che riesce a portare il materiale in via Germagnano. Basta che si utilizzi un veicolo autorizzato all'ingresso, il resto è cosa da ragazzi*».

Un collaboratore della ditta ricorda: «*Siamo stati costretti a portare i rifiuti a Cellarengo sobbarcandoci dei costi maggiori solo perché volevamo essere in regola con la legge.* novembre avevamo acquistato circa quadri nel comune di Grosso, ci era stata data l'autorizzazione Provincia e così avevamo costruito una strada di accesso e recintato il terreno da destinare a discarica. *Ma il 13 giugno '83 il sindaco ha espresso in Consiglio parere sfavorevole favorendo la costituzione di un consorzio*.

Scelte politiche e la stessa concorrenza influiscono evidentemente una possibile soluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti. «*Qualche anno fa* — dice un funzionario — *avevamo progettato un impianto che produceva "compost", una specie di concime. Il costo complessivo è di circa un miliardo, non eccessivo per un consorzio di Comuni. Inoltre potevamo entrare noi stessi mettendo a disposizione il terreno. Ma i risultati non stati quelli attesi e solo Brandizzo si sono dotati di questa attrezzatura*».

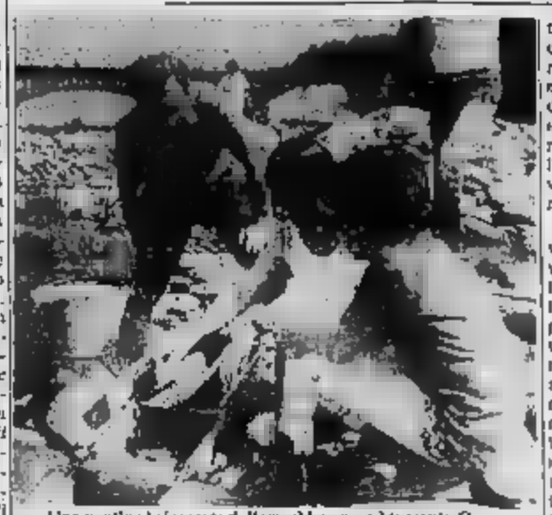
Il più delle volte le Amministrazioni si limitano quindi a collocare cartelli di «*divieto di scarico dei rifiuti*». però sono spesso circondati da mucchi di immondizie, oltraggiati e derisi.

Adriano Provera

Insolito raduno di appassionati lungo le sponde del torrente Orco

Tutto un giorno a setacciare sabbia per raccogliere pochi grammi di oro

«Non lo abbiamo fatto — spiegano gli organizzatori — per una speculazione: quello che raccogliamo andrà al museo Canavese; la nostra è un'iniziativa per valorizzare le tradizioni»



Una ventina i ricercatori d'oro al lavoro sul torrente Orco

Solo le automobili parcheggiate a poche centinaia di metri dal greto del torrente stonavano con il paesaggio e l'atmosfera di altri tempi. Gli altri ingredienti c'erano tutti, gli stessi di cinquanta, cento anni fa, quando decine di contadini tentavano di rendere meno difficile la vita di ogni giorno cercando nelle sabbie dell'Orco le minuscole pagliuzze d'oro che la lenta erosione delle rocce aveva sgretolato nei secoli: la «*scaletta*», dove vengono separati i metalli pesanti da quelli più leggeri, la «*bacèja*», centrifuga a mano che serve a liberare l'oro dal piombo, la magnetite e dal rutilo, i secchielli carichi di sabbia strappata alle rocce che la ricoprivano, perfino uno sguardo di Rivarolo dove erano miracolosamente scomparse le costruzioni più recenti e restavano soltanto l'antico castello Malgrà e le vecchie case del centro storico.

Sul greto del torrente una ventina di giovani e meno giovani che si erano ritrovati per l'insolita «caccia all'oro» dell'ultima domenica di luglio. L'Orco è sempre stato, tra i torrenti alpini, uno dei più ricchi del prezioso metallo: nei tempi lontani la ricerca intensiva procurava di che vivere ai tanti che se ne occupavano, poi con il nuovo benessere è diventata il passatempo dei loro figli e nipoti, un modo come un altro per trascorrere qualche ora di riposata fatica. Perché, questa giornata di intensa attività?

«*E' un'operazione di tipo culturale* — dice Giuseppe Montrucchio, uno degli ideatori della manifestazione — *che ha alcuno scopo di lucro. Ma credo sia interessante riscoprire le varie fasi della ricerca, in maniera confidenziale con amici curiosi in ripuso e al tempo stesso reperire un d'oro che doneremo come campione al museo del Canavese*».

La prima fase del lavoro consiste nel recuperare la sabbia separandola dalle rocce, la stessa viene quindi selezionata grazie ad una «*scaletta*» sulla quale scorre l'acqua del torrente: nelle scanalature dell'attrezzo restano i metalli più pesanti. Le minuscole pagliuzze si ricavano poi dalla centrifugazione del materiale rimasto, che avviene grazie ad un piatto fondo detto «*bacèja*». Per dare l'idea della fatica necessaria, si pensi che da ogni tre tonnellate di materiale spostato possono essere recuperati dai due ai tre grammi d'oro, circa cinquantamila lire. A ricavato medio di una giornata di lavoro. Nemmeno l'ombra, quindi, delle famose pepite da giocare e perdere alla prima caterva, come la fantasia lascerebbe immaginare.

«*Ed è chiaro che il gioco non vale la candela* — spiega Giacomo figlio di un cercatore che lo iniziò a questo singolare mestiere —, *ma un tempo, con la disoccupazione imperante, con le tante difficoltà economiche di una famiglia, si faceva anche questo*». E chissà che i tempi di crisi stiano vivendo non contribuiscano a rilanciare questo antico e ormai quasi dimenticato mestiere. , anche proprio di recente un'azienda specializzata nella ricerca dell'oro aveva avanzato, e poi abbandonato, l'idea di setacciare sistematicamente le sabbie del torrente locse per la scarsa economicità dell'iniziativa.

Giampiero Paviolo

Bloccato il pericoloso rapinatore

Per Franco Brunero un'evasione mancata

Ricoverato al reparto delle Molinette ha dato fuoco al materasso e colpito

Questa volta a Franco Brunero è andata Trentaduesimo reato penale rocchissima di malaffatto, noto in tutte le stazioni dei carabinieri Canavese, soprannominato «la Primula rossa» per la sua abilità nelle fughe, ieri sera non è riuscito ad evadere dal reparto delle Molinette dove si trovava ricoverato da qualche giorno.

Questa volta il Brunero ha provato il vecchio trucco del materasso fiamme: ieri sera verso le 21 ha acceso un agente, si è fatto accendere una sigaretta e poi, con la brace, ha fuoco al giaciglio.

La stanzetta si è subito riempita di fumo ed un agente Rocco Maraglino, 23 anni, ha aperto la porta con un idrante in mano. Il Brunero, appostato dietro lo stipite, lo ha violentemente colpito al capo con una sedia: il Maraglino è crollato subito mentre i suoi colleghi immobilizzavano il Brunero e provvedevano a spegnere il principio d'incendio. Rocco Maraglino è trasportato pronto soccorso e giudicato guaribile in 10 giorni.

Franco Brunero non è nuovo ad imprese clamorose. In tempi recenti, secondo gli inquirenti, avrebbe anche partecipato a sequestri di persona nel Varesotto. I carabinieri lo hanno arrestato poco più di un mese dopo anni di latitanza, conseguenza di una rocambolesca evasione dall'ospedale Maria Adelaide, dove il Brunero si era fatto ricoverare ai malanni. L'anno passato avrebbe partecipato a raid in ristoranti di Caselle e di La Cassa, ancora da nutrite sparatorie. In una di queste Franco Brunero venne anche ferito.

★ Pia per circa due milioni di lire sono state rubate la scorsa notte dal cantiere edile dell'impresa Domus di Bianco Francesetti di lo.

Giorno per giorno

Al Col del Lys

Nell'anniversario della battaglia del '44 raduno ai piedi del monumento partigiano del Colle del Lys. Alle 9,30 riti religiosi, poi saluto delle autorità. Alle 12 arrivo di una staffetta gigante che partirà dal a torinese del Martinetto e Almese al Lys.

Arte a Vaudo

Quindici pittori presentano da oggi, e fino a domenica prossima, a Vaudo, le loro opere. La rassegna è promossa dalla Polisportiva Vaudese che intende far conoscere al pubblico i vari aspetti dell'arte contemporanea.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. G. Grosso 14 (22.01.592); v. Briccarello 12 (39.62.13). **Elettrauto**: c. Raffaello 18 (68.22.16). **Servizio Fiat** (dalle 8 alle 12): v. Paolini 7 (44.27.95); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.01.988). **Servizio Lancia** (dalle 8 alle 12): v. C. 2 (89.03.960). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): v. Asinari di Bernezzo 105 (72.47.32). **Servizio Renault** (8-12; 14,30-18,30): v. Aosta 16 (28.01.37).

Farmacie

Servizio dalle 9 alle 19,30:

c. Peschiera 148/C; v. Passo Buole 168; v. Ciachino 53; c. G. Agnelli 86; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Grosseto ; c. 6. Maurizio 35; v. Bologna 93; Galleria Umberto I 54; c. Piacalcosa 11; v. De Sanctis 62; c. Moncalieri 257; c. Sempione 112; c. Vittorio Emanuele 78; v. Bardonecchia 114; c. Filippo Turati ; c. Sebastopoli 208.

Le farmacie di c. Svizzera 42 e di c. Sempione 112 restano anche servizio dalle 19,30 alle 22,30.

A Borgofranco

Ventenne si uccide in scooter

Incidente mortale, ieri sera, sulla statale Ivrea-Aosta. Un autista di 22 anni, Giorgio Torno, residente a Tavagnasco in via IV Novembre, ha perso la vita schiantandosi con lo scooter contro un'auto alla periferia di Borgofranco.

La disgrazia è accaduta le 20. Il giovane, dopo avere trascorso alcune ore in un'osteria di Tavagnasco in compagnia di amici, ha chiesto in prestito la «Vespa» a un coetaneo, Marcello Olrodo. «*Ho voglia di prendere un po' d'aria* — avrebbe detto Torno all'amico —. *prestami la Vespetta. Scendo fino a to Dora e ritorno*».

L'incidente è avvenuto poco oltre Borgofranco, su un tratto rettilineo.

★ Un morto e un ferito grave per un incidente accaduto alle 9,30 a Bramairate, sulla Torino-Asti. La vittima chiamava Giuseppe Macchi, anni, Torino, piazza Rebaudengo . Era alla guida di una «127» con a fianco la moglie Antonia Ballavia, anni. I due coniugi erano diretti in Liguria per L'incidente è accaduto sul rettilineo che da Baldichieri porta a Bramairate, l'auto di colpo ha deviato il percorso andando a schiantarsi a sinistra contro un platano. L'uomo è morto la moglie è in prognosi riservata.

Indagando sul furto si è scoperta pericolosa banda di spacciatori

Cameriera rubò 10 milioni di gioielli per comperare l'eroina ai due amici

A Ivrea - Con lei sono finiti in carcere un'altra giovane e 2 uomini - Il gruppo, secondo le indagini dei carabinieri, riforniva di droga tutto il Canavese insieme ad una gang già arrestata

Giovanni Cortese e Candido Annovazzi arrestati dai carabinieri

Sono quattro arresti ad Ivrea collegati al traffico di droga. Ieri il procuratore della Repubblica dott. Palumbo spiccato ordine di cattura a domestica Cristina O., 17 anni, Borgofranco, frazione Bale Dora; per l'operaio Giovanni Cortese, 18 anni, Ivrea, viale Sicilia 19; per Candido Annovazzi, 21 anni, Borgofranco, via Parmi 12 a per Anna Tedesco, 24 anni, Biella, via Rosazza 47, da tempo domiciliata a Ivrea presso amici. La giovane domestica è accusata di furto aggravato; i suoi amici di concorso in furto. Tutti e quattro devono rispondere spaccio di eroina. Sono difesi avvocati Coda, Pasquale.

Ai loro arrestato giunti in modo singolare: un di sessantamila lire scomparse dalla casa padrona di casa presso la quale Cristina prestava servizio. Pochi giorni prima la famiglia già dovuto subire un furto di gioielli per un valore di dieci ...ilioni di lire. Inaspettata, la donna ha chiamato i carabinieri che hanno messo alle strette la dichiarando: «Sì è vero, i soldi li ho presi io», ha confessato. «*Ma non erano per me, dovevo consegnarli ai miei amici per acquistare droga*».

Convinti di avere a che fare soltanto con una ladruncola, i carabinieri alle parole «droga» hanno disposto una serie di accertamenti controllando vita e abitudini della ragazza: sono così venuti fuori i nomi degli altri tre arrestati, i quali tutti hanno ammesso di essere tossicomani e di aver fatto commercio, talvolta, di droga.

Nel corso degli interrogatori sarebbe una responsabilità anche nel furto dei gioielli, finiti ricettatore di Torino, il quale li avrebbe pagati 800 mila lire.

I carabinieri hanno anche accertato un collegamento la Tedesco e Dal Molin, la cinquantaduenne di Bollegno arrestata due settimane fa per traffico di droga con altre sette persone. Le indagini tendono ora a controllare quali erano i rapporti tra i due gruppi.

Chieri, spaccata in gioielleria

spaccata compiuta da due giovani ai danni dell'oreficeria Bianchi di via Maroncni 3 a Chieri ha fruttato un bottino di 12 milioni. Il fatto è avvenuto alle 13,30, quando l'oreficeria era chiusa. Due rapinatori su una Vespa hanno sfondato il vetro della vetrina con un pesante martello. Hanno quindi asportato tutto ciò che hanno trovato in vetrina.

Settimo: il Comune fa abbattere la tribunetta del campo sportivo

Demolita in tutta fretta a Settimo, alla vigilia del torneo di calcio organizzato dall'Eureka, la tribunetta del campo sportivo di via Amendola. Il Comune ne aveva chiesto il collaudo alle autorità provinciali che dopo la tragedia del cinema Statuto sono molto severe nel concedere autorizzazioni. Il responso è stato questo: la tribuna non dà garanzie perché senza la base in cemento. Manca di stabilità ed è quindi pericolosa per il pubblico. Di qui la decisione di toglierla, anche se era stata costruita già da qualche anno.

Ora le due squadre di calcio della città che militano nel campionato di Prima categoria, il Settimo e l'Eureka, hanno chiesto al Comune di costruirne una nuova: in caso contrario non parteciperanno al torneo, perché il pubblico nei mesi invernali non avrebbe nessun riparo. L'assessore allo sport Gaetano Bordieri dice: «Temo proprio che non potremo soddisfare la richiesta delle due società. A parte il fatto che il bilancio del mio assessorato non ha a disposizione una lira per rifare la tribuna a norma di legge, c'è una precisa disposizione del Comune che impedisce la costruzione di strutture fisse sul campo di via Amendola». Bordieri si riferisce al progetto, previsto nel piano regolatore, di trasformare il campo di via Amendola in un parco pubblico e in attesa di questa soluzione, anche se lontana, ogni costruzione è vietata.

Una situazione apparentemente senza via d'uscita. Bordieri aggiunge polemicamente: «Io non sono d'accordo sulla futura destinazione del campo sportivo di via Amendola perché non si possono continuare il Settimo e l'Eureka sul terreno di via Torino, troppo decentrato. Il campo sportivo di via Amendola deve restare perché il parco pubblico si può fare sulle rive del Po».

Preoccupato è il presidente dell'Eureka, Piero Dominiutto: «La mancanza dell'unica tribunetta ha costretto il pubblico durante il torneo a sostare nel prato trasformato in rimasto dalla pioggia. Senza una copertura nella stagione i non molti spettatori che assistono alle nostre partite si ridurranno ulteriormente».

CHIUSURA TEXILFLOOR: ULTIMISSIMI GIORNI!!

MOQUETTES DELLE MIGLIORI MARCHE da Lire 7.500 mq.

SUPERSCONTO CHIUSURA 5%

TAPPETI ogni tipo e dimensione.

SUPERSCONTO CHIUSURA 10%

cm 160 x 230 a sole L. 120.000
cm 180 x 270 a sole L. 150.000

COLLEGNO corso Francia 87
Tel. 4111844
TORINO 87 POLTRONA SUL TETTO CAVALCAVIA CORBO FRANCIA RIVOLI

GRANATO mobili

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

la piccola rata mensile

L. 40.000

Camera da letto in noce L. 1.200.000 40 rate da 40.000
Cucina ad angolo in legno 15 rate da 40.000
Soggiorno 4 elem. 960.000 24 rate da

E PER TUTTO L'ARREDAMENTO L. 42 RATE DA 105.000

cambiali

GRANATO mobili
Nichelino (TO) Via Martiri, 24

Forniture rivenditori

a complessi residenziali

FRA LE «TARGHE» DEL CENTRO STORICO

Una via elegante piena di simpatia

«Petrus Micca bello gallico miles canicularius» (come lo chiama l'iscrizione) è ricordato a Torino non solo da due monumenti di bronzo, ma anche da una via. Due delle larghe stradali si salvano dalla mania dell'ammodernamento e con il nome di un santo, San Lazzaro, scritto sotto a quello «ufficiale», suggeriscono un salto nel passato, quando la città era ancora divisa in «isole». Ognuna a un santo.

Fu però soltanto nell'ultimo ventennio che si pose mano al risanamento della parte vecchia della città, tra via Santa Teresa e le piazze Castello e San Giovanni. Qui stradette a cinoli, campate fatiscenti e sporchi cortiletti furono un vero labirinto aria e senza luce, abitato da povera gente.

A pungolare il Municipio perché demolisse quei quartieri malfamati fu un benemerito dell'edilizia torinese, il conte Ernesto Sambuy. E finalmente, tradito il sogno della città quadrilatero, fu deciso di tagliare quelle isole con due diagonali che furono intitolate una al simbolo dell'eroismo cittadino ai tempi dell'assedio, Pietro Micca, l'altra al giorno della proclamazione dello Statuto, il Quattro Marzo.

Via Pietro Micca fu poi terminata in fretta e furia in occasione dell'Esposizione nazionale indetta nel 1898.

La nuova diagonale elettrizzò i cronisti del tempo, senza far loro mancare i doveri di critica: «Bellissimo l'aspetto di questa via se la si guarda da piazza Solferino, con quei palazzi e case che, se non sono proprio tutti di ottimo gusto, hanno quella impronta di nuovo, di fresco, di moderno, che accaparra la simpatia generale».

v. zin.

Lucio Pisani

«Mi piace l'austerità»

E' il giovane provveditore agli studi d'Italia (lo è diventato a 43 anni). Oggi ne ha 51: cortisalmi, brizzolati, giovane, lo definiscono «il provveditore senza cravatta» perché, come spiega lui, «non si fa coinvolgere nella sceneggiata delle provocazioni». Originario di Avellino, laureato in giurisprudenza, ex critico cinematografico, pubblicista, sposato e pubblica poesie. E' un solitario, «preso che consente di mettersi specchio della riflessione». Vive in maniera quasi francescana in 18 mq di monolocale. Da giorni è stato eletto deputato nelle indipendenti pci. Separato, un figlio, redattore zodiacale Clemelli, di Torino...

: «Questa atmosfera di austerità umbertina connerata nella geografia delle strade che il torinese autentico non vuole cancellare. L'impegno civile e intellettuale che tende a farne una città europea».

Odio: «Mi lascia perplesso l'incapacità torinese realizzare quanto sopra. Odio i due grattacieli all'uscita dell'autostrada Milano, due corni simbolici che rimarranno indelebi solo un inferno lavorativo se per l'operaio non riesce a proporre un ricreativo e uno promozione culturale».

Sente la mancanza: «Mio figlio che vive a Como, e che vedo solo una volta alla settimana. E poi, in genere, tutto quello che è passato in quanto tale. Delle energie della giovinezza... passata la cinquantina, la vita diventa una sorta di ricerco proustiano del tempo perduto».

Ricorda: «E' l'incontro-scontro, che ebbi nel maggio 68, con migliaia di metalmeccanici che vennero a reclamarmi la scuola dell'umano rispetto scuola del sapere fece male invece scoprire che, nonostante l'impegno civile, fui anch'io nel mirino dei terroristi».

Con «A braccetto con torinese autentico da una parte ed un meridionale infeoffato dall'altra».

f. d. p.

Il disc-jockey va nella capitale

Marco Basso, torinese, 25 anni, disc-jockey della prima ora (è a Grp-Radio 1976) la fortuna chiama «Superalida D.J.». Marco ha infatti vinto il concorso indetto dalla Rai fra i disc-jockey delle «private», e adesso, con altri colleghi, il napoletano Roberta Russo e il romano Rossella Disco e Pandolfi, condurrà ne «Quattro jolly per l'estate», in onda ogni sera su Rai Stereo Uno dalle 19,45 alle 22,15.

Laureato in lettere, tracimante prossimo a lasciare il servizio per abbracciare a tempo pieno la carriera di disc-jockey, ha superato le selezioni regionali e sono alla finale con altri concorrenti: due settimane ho ai Rai Stereo Uno, e fine è stata compilata una classifica in base ai di una giuria di giornalisti e alle cartoline preferenza spedite dagli ascoltatori. è andata bene, e ora spero di poter continuare su questa strada».

Per condurre «Quattro jolly per l'estate» Marco trasferirà a Roma.

g. fer.

LE MOSTRE D'ARTE

Settemila chili per fare poesia

Long. «Amo l'arte semplice, pratica, emotiva, quieta, vigorosa. Amo la semplicità del camminare, la semplicità delle pietre». s'esprimeva tre anni fa l'inglese Richard Long che nel '76, alla Biennale Venezia, aveva creato un di pietre attraverso l'intero padiglione britannico. A Torino, dove lo si ricorda ospite di Sperone nel '71, è tornato, questa volta, Tucci Russo (Mulino Foyles, corso 56). Qui ha realizzato l'originale installazione di alcune nuove opere destinate a portare nel mondo, dove verranno ricostruite. I materiali di cui si è servito: i pezzi le raccolti in presso Lanzo e chiari in una cava sedimentaria poco fuori La Loggia (Torino). Settchili «pietre di lago» come le ha chiamate l'autore che costruito così con ogni cura un Cerchio (di 4 diametro), una Linea (di un 21,60x1), un'Ampia linea 1,50x11) e, in un altro ambiente, l'Incrocio legno: due strisce 9x1 che, cosparse di pezzi di legno d'un , tagliano a metà. Sono cerchi, rettangoli, crocicchi che vogliono avere alcun senso emblematico; immagini, a loro modo luoghi, legati allo stesso materiale usato. Così Cerchio fango fatto l'argilla Castellamonte leggermente stemperata sul bianco parete e lavorata poi dita come un dipinto tra il segnico e il materico: inteso anche questo come testimonianza d'un momento della storia dell'artista e dell'ambiente ch'egli posticipatamente coinvolto.

Claudio Parmeggiani: Poesie dipinte (Oolp, Libreria internazionale, via Principe Amedeo). E' un elegante volumetto di 24 pagine (280 esemplari numerati e 50 con una puntasecca originale dell'artista), tutto composto e mano a 7 colori. direbbe una di musica visiva che all'autore è valsa, da parte di Luciano Anceschi, la definizione «-gone laico, moderno... pittore intellettuale», uno per cui l'imprevedibile trasforma in un continuo fervenzato del libro».

I protagonisti sec. XX (Gissi, piazza Solferino 2) un migliar Novecento La scelta comprende 36 dipinti, Armonia Dinamica di Balla a una dei recenti Cimiteri di automobili di Quituso. Si scopre così un itinerario quasi emblematico d'una vicenda che ci ha toccati tutti, e da vicino.

an. dra.

Bastian originoII
cucina con Amore e Fantasia
i Nuovi Menu
Tel 69.68.388
"Menu leggeri e digeribili secondo lo stile della "Nuova Cucina Piemontese" Bastian Contrario è prima fra tutti i ristoranti usare il forno speciale a convezione-vapore RATIONAL che permette di cucinare con pochissimi grassi

FINE STAGIONE
BOUTIQUE Camoo
TORINO CORSO FRANCIA 3
SCONTI 30%-50%
Aut. n. 330 del Comune di Torino

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZI
INDAGINI INFE-
DELTA' - ESITO
Via Emanuele, 107
Telefoni 611.624 -

BAH!
GRUNTI
BOCCHE
UFFA!
WOW VINOVO!
Domenica Galoppo 9° Palio del Piemonte Folklore e Tradizioni Piemontesi
Inizio ore 15.30
VINOVO

ELENCO E CURIOSITA' DELLE BIBLIOTECHE DI QUARTIERE

I periodici al Regio Parco

La della Quartiere Regio Parco-Bertolla via S. Benigno 22), è una più piccole tra le otto di quartiere esistenti in Torino. Dotata oggi di 10 mila volumi, può ospitarne circa 15 mila in totale, ma il graduale avvicinarsi alla capienza è stato intralciato la crisi comunale, che ha bloccato l'arrivo dei nuovi acquisti dal Centro Rete.

La biblioteca è distribuita comprendenti gli per la lettura in sede (oltre posti), quelli riservati ai fondi librari. Il reparto consultazione, il di prestito, una sala ragazzi, la sezione dei periodici, una fonoteca di 12 posti di ascolto in stereofonia, una sezione audiovisivi le attrezzature necessarie per la proiezione di diapositive e immagini stampate, uno spazio per incontri e riunioni.

La conformazione quartiere, però, (distribuito lungo la strada di Settimo Torinese) rende specie per gli abitanti delle e Bertolla. L'accesso alla biblioteca. I frequentatori, circa 3000 mese, ed un migliaio i dati prestito.

Le opere più lette quelle di narrativa e quelle della saggistica, arti, giochi e sport, cui seguono le applicate, la storia e la geografia, le scienze sociali. Molto frequentato è il settore periodici (120 riviste e 11 quotidiani), specie sabato mattina, quando alla fascia pre- di studenti delle medie si sostituisce un pubblico più adulto (operai, impiegati, professionisti).

Proprio per coinvolgere un pubblico più oltre a quello degli studenti si stanno concentrando gli sforzi utilizzare, la anche come centro di sione del quartiere, luogo di raccolta e di organizzazione documenti e materiali sulla storia locale e sull'attività sociale.

c. g.

Candeline nel museo segusino

Il Museo civico di Susa compie 95 anni. Si trova della marchesa Adelaide, che domina il centro storico della città, in via del Castello. E' un museo multidivisionale in 6 sezioni: fauna, archeologia, numismatica, Risorgimento, Medioevo, mineralogia, fossili e reperti vari.

Così possiamo ammirare centinaia di della fauna alpina, molti dei quali già estinti, come l'ultima lince uccisa all'inizio del secolo sui monti di Bardonecchia.

Ultimamente il museo è stato potenziato con nuovi oggetti e d'alpeggio e raggi infrarossi. L'orario di visita è dalle 15,30 alle 17,30 (tutti i giorni escluso il lunedì).

VIAGGIO FRA INSOLITE CONFRATERNITE GASTRONOMICHE

Uniti nel del gambero

«Prometto mantenere, difendere e aumentare rempublicam et utilitatem della città di Settimo Torinese e i beni culturali nostra Consorteria dei Gamberi». la solenne promessa richiesta ad ogni nuovo confratello all'atto dell'investitura nella *«Magnifica Consorteria Gamberi»* di Settimo. Sono attualmente 339 soci, la sede storica nella Torre gotica settimese, si entra nella con- segnalazione di tre confratelli dopo dato prova tangibile di passione e competenza in enogastronomica.

La divisa prevede un man- bordato di bianco, il tricorno piemontese con coccarda e il classico medaglione col gambero. Culturalmente profonde e storicamente precise fonti di rimembranza della Consorteria: nella consegna del feudo di Settimo dal di Monferrato al Duca di Savoia (1423), speciale paragrafo precisava che *«tutti i pescatori di gamberi sono tenuti a dare castellano 100 gamberi, ogni venerdì dalla prima settimana di maggio al giorno di San Michele»*.

Per non assoggettarsi a tali regalie, poco tempo dopo i gamberai si riunirono appunto in consorteria. Ci ha ancora notizia, tuttavia, che la fine del il feudatario Conte Parella di San Martino solito ricevere omaggi periodici gamberi da parte del Comune.

Oggi, la Magnifica Consorteria — guidata dal Rettore, Francesco Besone, e Priore, Claudio Tassarini — oltre a organizzare la prima domenica di settembre la *Festa del Gambero*, si riunisce in due diete annuali (con *laudatio* del rettore in apertura, indi e pranzo, dello stesso): dieta grande inizio d'anno e la dieta ordinaria, il terzo lunedì di novembre.

E via con i tipici piatti ritrovati: zuppa di cavolo, cipolle ripiene, carpione diverse qualità, dolci settimesi, retti alla mandorla, torcetti che un tempo nelle nozze fungevano da confetti.

r. gli.

Alla radio

Da , negli studi radiofonici di via Verdi, comincia un programma dal titolo «Dì fresco», i dischi di ogni estate». Ma Gnatella Parro che è pure l'autrice dei testi. Orario dalle 9 alle 9,30 sul secondo canale Rai, prima «Subito qua». Le trasmissioni, sino al 4 ottobre, presenteranno (dal lunedì al venerdì) molte canzoni che hanno caratterizzato le estati dal 1950 a oggi. Il tutto intervallato da pettegolezzi dell'epoca pescati fra i giornali.

Nudi da tutta Italia

Tutti nudi a La Casa, nel campo delle Betulle. Sino al 9 luglio, in quella località ombrosa e appartata, porte Torino, si svolge il Convegno naturista italiano, sotto la presidenza di Tom Operti che è pure il vicepresidente della Federazione internazionale.

A fianco sportive e ludiche, i rappresentanti dei naturisti italiani si confronteranno per discutere i loro problemi e per programmare ancora meglio un'attività che sempre più s'impone nella mentalità degli italiani.

Nel corso lavori saranno pure visitati i due nuovi campi de «La Scappata» a Giaveno e de «L'Osservatorio» a Pino Torinese. Inoltre alle Betulle si effettueranno incontri di allenamento la selezione degli atleti pallavolo in vista della partecipazione italiana al Torneo internazionale naturista di Duisburg (Germania Federale) i 5 e 6 ottobre.

Sempre in clima di competizioni sportive, i naturisti torinesi e quelli delle altre sezioni italiane si preparano pure all'incontro internazionale di nuoto che si terrà a Berna ai primi di novembre.

Il nostro taccuino

A Ivrea — Martedì 5 concerto al Castello con l'Orchestra da Camera della di Torino, direttore Antonio Janigro, violinista Pierre Amoyal. Ore 21,30 per l'Estate Eporediese.

A Balangero — Nella sala del Municipio la pittrice delle vaude canavesi Alba Gentili è stata insignita titolo dell'arte contemporanea.

Finestra sul mondo — Si conclude oggi il penultimo ciclo di «Il corpo, una finestra sul mondo» con Anna Danon «Uso del corpo come totalità espressiva psicomotoria». Si tratta di uno stage organizzato dalla Uisp. Per informazioni rivolgersi in via Accademia Albertina 10.

Teatro Regio — Venerdì 8 luglio, alle 21, per la stagione concertistica d'estate, l'Orchestra Regio, diretta dal Maestro Roberto Abbado, eseguirà un concerto con musiche di Scjarrino, Chopin, Ciaikovski. Il Regio comunica che il concerto previsto per oggi, ore 18, al Santuario di Crea è stato annullato. Al suo posto suonerà il duo Luciano e Federico Giarbella (pianoforte e flauto).

In bicicletta — Stamane, alle 8,30, al Parco Cresentino in Borgo Vanchiglia, ritrovo dei partecipanti alla passeggiata cicloturistica non competitiva di 25 chilometri attraverso i viali della città. Iscrizione lire 2500.

Windsurf — Dall'11 luglio, al Parco Carrara della Pellerina, cominceranno i corsi di windsurf che si protrarranno sino al 23 luglio. I corsi si rifaranno in settembre. Organizzazione Uisp, tel. 839.66.96.

A Rivalta — Alle 10 gara ciclistica «Memorial Ruzza» organizzata dalla S.C. Rivalta. Alle 14 «Giochi senza quartiere» fra le contrade rivaltesi. Rientra nella «Sport Insieme '83».

Movie club — Alle 20,30 e 22,30 repliche del film «Gallipoli, gli anni spezzati» di Peter Weir con Mel Gibson (Australia, 1981).

Marcia alpina — Si svolge stamane, ore 8,30, a Condove la marcia alpina di regolarità organizzata dall'Umac e valida come settima prova del campionato piemontese individuale della specialità.

Fotografia — Proseguono le iscrizioni seminari sulla fotografia di danza che l'associazione culturale «Fotoalternativauno» con il Teatro Nuovo e il sale «Fotoportica» organizza a Vignale Monferrato nei giorni 9, 16 e 23 luglio durante lo Stage Internazionale di Danza. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi a «Fotoalternativauno», tel. 011 758.193 (dalle ore 19 alle ore 20).

Le televisioni private

Canale 5
10 — Telefilm della mole
10,45 Campionato di
12,15 Football americano
13 — Supercalcistica
14 — Film Tempesta Congo Henry Hathaway Haywards, Robert Mitchum
15,30 Telefilm Arabesque
16 — Telefilm Giorno per giorno
17 — Telefilm Attenti a quei due
18 — Film L'ultima carovana con Linda Carter, Ronny Cox
19,40 Love boat
20,25 Juventus-Flamengo (Mundialito)
22,15 Inter-Milan (Mundialito)
24 — Film Renoto e Remo con Enrico Maria Salerno, Gabriella Ferri, Pippo Franco

GRP

Antenna 3
9,15 Gli altri degli spettri
9,30 Telenovela selvaggia
10 — Vendita promozionale
12 — Telenovela Cuore selvaggio
12,30 Slogan - Vinavil corre
19,35 Telefilm Sullivan
20,30 Cartoni doppio Gianni Magni, Anna
24 — Film Orfeo nero
1,30 Film Peppino e la nobile donna
3 — Film Fuga senza scampo
4,30 Film Sexy baby
6 — Film sulla degli

RTA
15 — Telefilm Barnaby Jones
16 — Telenovela I piangono (4 puntate)
17,15 Telefilm Furia
17,45 Telefilm Barnaby Jones
18,45 Telefilm California
19,15 Furia
20,15 gradito per mia moglie di Jerry Gina Lollobrigida, David Niven
22 — Sheen Templar
23 — Film di Douglas con Dorothy

Telecity
12,30 Musica e...
15,15 Sceneggiato L'enigma che viene da lontano
18 — Telefilm Savanna
19 — Telefilm Sesta senso
20 — Telefilm I Sullivan
20,25 Dancing Ch
23,15 Vendita televisiva

Videogruppo
8,30 Calcio mondiale inglese
11,30 Orsi e Curiosi con Alan Ladd
12,30 La vetrina
14,30 Anche i vecchi piangono
16 — Ueu (i cartoni)
17 — Il discovriere
17,30 Film La città prigioniera con David Niven
il 38 simili
20 — Telefilm Liberty Williams
Film La famiglia Blodderd con Ingrid Bergman, Warner Baxter
22,15 Telefilm Selvaggio West
23,30 Lo speciale della settimana
24 — Film della notte

Antenna Nord
11 — Film I lanciori del Bengala con Gary Cooper, Karlssen Burke, Francisot Tone
12,15 Un colpo di gong (neto)
20,15 Telefilm Asso spare
20,45 Sette giorni a Studio Nord
21,15 Un colpo di gong (2ª parte)

Sesta Rete Indipendente
15 — Film Una vita, un amore con Taryn Power
16,30 Documentario Animali
17 — Film Il Venezia muore un'estate
19 — Documentario Animali
Film 24 ore per uccidere con Mickey Rooney
22,30 Telefilm Western
23 — Film Commissariato di con Rossana Schiaffino

Quinta rete
10 — Film I viaggi di
11,00 Telefilm Cannonball
14 — Film La prima avventura
15,30 Telefilm
Telefilm I ragazzi della isola
17,30 Telefilm Il padre della sposa
18 — Telefilm L'ispettore Stuey
19 — Telefilm Woobinda
20,30 Telefilm Selvaggio West
21,30 Film La Gerangi
23,15 Film F.B.I. Capo Carlo
0,45 Film Porno erotismo

Mia Farrow nel film «Velasco» (ore 20,30) su Retequattro

Telestudio Retequattro
12,20 Telefilm Amore in cattiva
13 — Film Il Lodge bere con Tony Curtis, Piper Laurie
13 — Telefilm Gli arrabbiati Chicago
15,40 Telefilm Alla conquista dell'Oregon
16,30 Ciao ciao (per ragazzi)
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Film Velasco con Rock Hudson, Mia Farrow, Robert Forster
22 — Film La lunga notte dell'orso

Nuova Manila
19,30 e
21 — Concerti dal vivo
22 — Cielo horror
23,30 Film Con di una ragazzina

Telecupole
11 — Motori non stop
12 — Tennis week
13 — La trattoria dei ricordi (replica)
16 — Film Cuori bendati maggi
18 — Commedia Mio dio la bernesse di A. Rossini
20,30 Telefilm La ragazza la Mille Lire
21,30 Film Attacco con William Holden, Jean Arthur
23,30 Due minuti per un di Mario Soldati
1 — Documenti Adolph Hitler

Antenna Nord
9,20 Telefilm Arrivano le spose
10,05 Film Sfida sull'Alta Sierra con Randolph Scott, Joel McCrea, James Drury
12 — Telefilm Operazione ladro
13 — Pitt (pista, rally)
14 — Film Il figlio sposta viva Eva Cameryn, Fred Robsham, Cavina

Telesubalpina
13 — Film La freccia di fuoco
15 — Film Billy il bugiardo
Telefilm Un uomo e la città
17,30 Film Vivendo volando
Documentario
18,45 Il vantaggio
22,30 Film La gatta gratta
22 — Film A piedi, a cavallo, in

Videouno
12 — Rima varietà W.
13 — Tanto per cucinare
13,30 Sceneggiato Cesar Pascili
13,55 Film Commissario la
15,15 Parlacopia
16,15 Film Scipione l'Africano Carmine Gallone
18,15 Bel gioco
18,00 Telefilm
20 — Burlesque
20,15 Music Circus
20,45 Telefilm Collaboratore
21,35 Sceneggiato Cesar Pascili
Film Gigli
23,35 Film I cavalieri Liliana Cavani

Quarta rete Elefante
10,30 Mattinata più
11 — Primocercate
14 — Sceneggiato La storia di Jeanne Fortier
15 — Telefilm Bellamy
16,45 Film Stalingrado
18 — Telefilm Avventure in frontiera
19,30 Telefilm Una famiglia indipendente
20 — Mirage (filmati musicali)
20,30 Film Un capito grullo per una moglie con Gina Lollobrigida, David Niven, Actori
22,30 Telefilm L'ora di Eva
23 — Film Buster il temerario
0,30 Film La bocca che

R1 Tv
12,30 La ca 'd Filpot
15,45 Ciclismo Tour de
16,30 Telefilm L'africa
17,20 Intermezzo
17,30 La mega documentario
18 — Passa che vai
18,30 Settegiorni
19,05 La parola del Signore
19,15 I piaceri della musica
20 — Il ragionale
20,35 Giallo Un uomo da liquidare
21,25 Domenica sport

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MY DREAM
DAL 1° LUGLIO
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DAL 20% AL 50%
VIA C. ALBERTO 9 TEL. 877635 RO

Dal 26-6 al 9-7
se compri prodotto
HOOVER
regaliamo un bellissimo ombrello
OSSOLA
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
- P.zza S. Giovanni 1 - Tel.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011)
Corso Matteotti 7 - Tel. (0321)
Via B. Vermiglio 33 - Tel. (010)
Via Bertarelli 1 - Tel. (0182)

DA DOMANI
Vendita promozionale
sconti dei 20-50%
ERGAD
V. Di Nanni 73, tel. 447.4350
MODA UOMO DONNA
Ergadoggi
104 - tel. 69.64.101

Si iniziano domani gli esami con la prima prova di scritto

In 3000 verso la maturità

Martedì seconda prova che varia istituto per istituto - Seguiranno gli orali a fine mese

ALESSANDRIA — Circa tremila candidati in città e in provincia sono pronti al via agli esami di maturità. Domani mattina, ore 8, con la prova scritta di italiano, comune a tutti i tipi di scuola; martedì, invece, seconda prova, che varia istituto ad istituto. Seguiranno poi gli orali, sino a fine mese, con due materie su cui verteranno le domande, una scelta dal candidato, una dalla commissione esaminatrice. Le commissioni, in provincia, sono 42, con 210 professori, una quarantina dei quali ha rinunciato: le sostituzioni, dicono, sono state già effettuate, domani mattina tutto potrà iniziare regolarmente, così almeno si spera.

In provincia sono 3017 gli studenti che dovranno affrontare la maturità, di questi 2900 privatisti: nel capoluogo le due cifre sono, rispettivamente, 1100 e 63. Il numero maggiore di maturandi è ancora per i futuri ragionieri: 651 candidati e 39 privatisti; per i geometri i candidati sono 344 e 30. Sempre notevole il numero dei maturandi al liceo scientifico: 500 (9 dei quali privatisti), mentre registra ancora un calo la maturità classica, con 206 candidati (dei quali due privatisti).

Per le maturità nei vari istituti professionali da domani inizieranno le prove 141 studenti hanno frequentato regolarmente, mentre i privatisti sono appena sono 78 i candidati del liceo linguistico, 305 (dei quali 8 privatisti) delle magistrali e 366 (più 37 esterni) all'Istituto «Volta».

Si iniziano le prove di maturità e, come ogni anno, le polemiche non mancano, anche perchè nulla, o poco, è cambiato: di qui le solite contestazioni per il tipo di esame e chissà quando cambierà, considerato che lo scioglimento anticipato del Parlamento ha fatto automaticamente cadere la riforma della scuola media superiore che era quasi definita).

Gli aspiranti alla maturità, intanto, trascorrono le veglia della prova ripassando, consultando libri ed articoli che trattano soggetti prevedibilmente inseribili nei temi di italiano (si tenga conto che da pochi giorni, e quindi argomento di grande attualità, si sono concluse le elezioni politiche?) su cui dovranno scegliere.

«Speriamo — commentano molti giovani maturandi alessandrini — che il momento più brutto sia la prima: vogliamo però lasciarci distrarre, ci impostiamo la serenità».

Quale il parere sul tipo d'esame? «*Che questo esame sia tale da giudicare il grado di maturità di un*» — commentano in molti, con il ragionamento che siamo ormai abituati a sentire ripetere — «*il quanto poco discutibile*». Per venti-trenta minuti (a parte la prova scritta) si risolvono cinque anni di studio, allora diciamo che non ha paura l'esame in sè ma il giudizio che il commissario può dare al termine del colloquio.

Giudizio del commissario, e qui ritorna l'altro motivo di polemica: le commissioni esaminatrici non dovrebbero essere formate con professori che conoscono il candidato. «*E' umanamente impossibile* — ci hanno ripetute decine di maturandi — *che bastino quei venti-trenta minuti per dire se tizio è caio sia maturo o no*».

«*Per noi* — è la conclusione dei più — *ormai parole inutili, tanto da lunedì domani vedremo questo tipo di esame. E' però necessario, nell'interesse della scuola, che finalmente si cambi. Auspichiamo allora che la tanto attesa riforma della media superiore, con un diverso esame di maturità, venga finalmente approvata, al più presto*».

Franco Marchiaro

La scoperta fatta casualmente da un contadino a San Cristoforo

Giovane sconosciuta uccisa e gettata in una piccola cisterna nell'Ovadese

La vittima avrebbe 18-20 anni - Non ancora stabilito da quanti giorni è stata uccisa - Il corpo è nudo e l'assassino ha infierito sulla giovane

S. CRISTOFORO — Una giovane donna, una prostituta fra i 18 e i 23 anni, è stata uccisa forse a sassate, ma può escludere lo strangolamento, seviziata e gettata nuda in una piccola cisterna per il verderame in una vigna nella campagna di S. Cristoforo, nel Comune collinare dell'Alto Ovadese.

A rinvenire casualmente il cadavere già devastato dalle mosche — il viso è sfigurato — è stato un contadino che nel pomeriggio di ieri si è recato nella vigna per alcuni lavori. L'uomo, superato lo choc, è corso in paese a dare l'allarme. Sul posto sono giunti poco più tardi i carabinieri di Novi, quelli del nucleo investigativo di Alessandria, il colonnello Chiara, il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Bruno Rapetti, che oggi o domani al massimo farà sottoporre il cadavere ad autopsia.

Chi è l'assassinata non si è per il momento in quanto i documenti non possiedono il minimo indizio utile per identificarla. A ucciderla è stato un sadico o forse, qualche appartenente alla malavita, magari della zona tra Novi e Ovada (frequentata abitualmente da prostitute liguri) che ha voluto punire la ragazza per uno sgarro compiuto, il fatto che la vittima sia stata seviziata tenderebbe a convalidare questa circostanza.

La vittima è piuttosto alta, castana di capelli, alta un metro e 60 al massimo, il corpo non presenta segni particolari di pelle, ma siamo sempre nel campo delle ipotesi, che la giovane sia stata uccisa altrove, quindi trasportata in quella località (aperta e abbandonata dentro la piccola cisterna, dopo essere stata denudata per ritardare il suo riconoscimento o per una precisa volontà dell'omicida.

Il bastone di cui gli si è servito per oltraggiare la loro vittima può essere stato prelevato nella vigna: in effetti vicino alla piccola cisterna di verderame, dove c'era un po' della sostanza di cui sono composti i fondi agricoltori per irrorare le viti, vi è una fascina.

Il medico condotto di Capriata d'Orba ha fatto risalire la morte almeno ventiquattr'ore fa. La giovane potrebbe essere stata uccisa anche prima. Nessuno si è accorto della presenza del cadavere rovesciato nel contenitore, anche se prima del contadino che ha fatto la scoperta, qualche altra persona è transitata nella zona peraltro poco frequentata.

A circa 500 metri c'è una cascina, la Arzania, i cui abitanti non hanno sentito o visto nulla si sono accorti. E' evidente che la vittima è stata portata di notte. Qualcuno si perisa, doveva conoscere bene la zona.

Emma Camagna

Giovane giamaicana muore per la caduta dalla moto

Aveva 16 anni - Ferito l'amico a Frassine Po

FRASSINETO PO — Una ragazza giamaicana in vacanza in Italia, dove vive sposata, con le due sorelle, di una famiglia di Frassineto Po, è morta nella tarda serata di venerdì in seguito a gravi lesioni e fratture riportate in un incidente stradale. Anne Marie Simone Brown, nata 16 anni, era Oxford e abitava nei genitori in Giamaica dove il padre è funzionario del ministero degli Esteri.

Per il momento non si conosce l'esatta dinamica dell'incidente. La giovane era a bordo della moto «Laverda 125» guidata dall'amico Giacomo Girino, 18 anni, abitante in paese, in via Colombera, con il quale aveva frequentato un college in Nigeria.

Lo studente stava percorrendo via XX Settembre quando, per cause non ancora accertate, ha perso il controllo della guida e la moto, dopo aver sbandato, ha urtato violentemente contro lo spigolo di un muro, in vicolo Annunziata. Sbalzati a terra, Anne Maria Simone Brown ha battuto il capo: le sue condizioni sono apparse subito molto gravi.

Inutili, purtroppo, si sono rivelati i soccorsi: la giovane studentessa è morta durante il trasporto all'ospedale, senza aver ripreso conoscenza.

g. d.

Era sorta nella prima metà del '700

Chiesa di S. Antonio restaurata a Acqui

Primo intervento per il recupero di Borgo Pisterna

ACQUI TERME — *Presenti il sindaco Adriano Icardi ed il coordinatore del Museo Acquese dottor Luigi Moro, venerdì sera sono stati inaugurati i primi restauri della chiesa di Sant'Antonio (che pochi giorni fa era stata dedicata, durante il raduno delle «penne nere», agli alpini), nel vecchio e caratteristico Borgo Pisterna, nel cuore del centro storico.*

Un restauro, al 90% di quanto è stato possibile fare, che ha un suo grosso significato perchè è il primo intervento pubblico per recuperare il Borgo Pisterna, dove già qualche privato ha effettuato, o sta per iniziare, opere di una certa importanza.

A Sant'Antonio (dopo la costituzione di un Comitato pro restauro e valorizzazione dell'antica chiesa, guidato dal parroco della Cattedrale mons. Giovanni Galliano, per collaborare con raccolta di contributi agli stanziamenti pubblici) si sono prima effettuati lavori di consolidamento del tetto e di rifacimento dell'impianto elettrico, per evitare pericoli di infiltrazioni d'acqua e di incendi, poi è stato dato il via al restauro vero e proprio. Si è partiti dalla facciata che, ricuperate le pitture dello studio Vignoli e gli stucchi da Delfino e Aime, è ormai completamente ripulita. Questo, appunto, è il restauro ufficialmente inaugurato.

Il dottor Luigi Moro ha illustrato brevemente l'iter dei lavori, ricordando l'intervento determinante delle Sovrintendenze ai beni artistici ed ai monumenti che ha impegnato in prima persona la dottoressa Spantigati e Moro) e l'importanza della chiesetta, sorta nella prima metà del '700 come Oratorio di S. Paolo, poi dedicata a Sant'Antonio.

Ora, ricordato il coordinamento del Museo acquese, si provvederà al restauro dell'interno — si sono, tra l'altro, individuati affreschi di Pietro Ivaldi detto il Pistoia (artista acquese dell'inizio 1600 — e dell'organo Anselmi di Pistoia. E' uno strumento di pregio dell'800, totalmente originale in quanto mai è stato effettuato intervento alcuno, di qui il pregio maggiore. La Regione già stanziato per l'organo un primo intervento.

Il sindaco Icardi ha ricordato la volontà di tutti per riportare al completo restauro il Borgo Pisterna, quindi la manifestazione si è conclusa con un concerto — musiche del '700 e '800 — di Isabella Massa (flauto e chitarra classici e Maria Antonietta Tacchino (flauto), entrambe insegnanti della scuola di musica «Franco Ghione», di Acqui. Il flauto usato dalla Massa è stato costruito da un appassionato acquese, Mario degli animatori della scuola «Ghione», che come hobby fa il flautaio anche ha un ambizioso obiettivo: realizzare un ciclo di una scuola di flauteria.

Inaugurato il primo restauro si guarda avanti, prossime mete dovrebbero essere il risanamento della Pieve Nuova (risale al 1300 ed era una degli ingressi della città) e della piazza della Conciliazione, entrambe a pochi metri da Sant'Antonio Sotto il piazza si nasconde un'importante scoperta che si potrebbe scoprire e lasciare, una volta sistemata, scoperta.

f. m.

Grave sulla moto fuori strada

ALESSANDRIA — Un ventenne di Meda (Milano) è in fin di vita all'ospedale di Alessandria ed un suo amico è rimasto ferito, per non grave incidente stradale avvenuto l'altra sera, poco dopo le 20, sulla statale Vigevanese, nei pressi della frazione alessandrina di Valmadonna.

Il ragazzo in gravi condizioni è Lorenzo Pavan, militare di leva alla caserma «Pisa» di Albenga; con l'amico Roberto Novati sul sellone posteriore, stava dirigendosi a bordo della sua «Vespa 125» verso Valenza. Forse i due avevano intenzione di tornare a casa.

All'uscita di una curva lo scooter è sbandato finendo in un fosso.

(p. b.)

Per il tradizionale appuntamento con l'arte ad Acqui

Antologica di Massimo Campigli

Si aprirà il 16 luglio - Saranno esposte opere del pittore fiorentino dagli Anni Venti in poi

ACQUI TERME — *La città sta preparandosi all'ormai tradizionale appuntamento, dal 16 luglio a settembre, con l'arte contemporanea, con una grande collettiva che, come in anno, offre un'immagine precisa di uno degli artisti più importanti tra quanti in arti figurative hanno proposto.*

Quest'anno la scelta degli organizzatori — l'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Acqui, il Comune, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Cassa di Risparmio di Torino — è caduta su Massimo Campigli (Firenze 1895-Saint Tropez 1971).

Negli ultimi anni sono stati presentati Morandi, Casorati, Pizzi, Carrà, Rosai, Sironi e altri, sempre le mostre hanno attirato l'attenzione pubblico e critica, con un'ampiezza di consensi che conferma l'interesse e l'importanza di un'occasione come quella di Acqui tra le molte proposte che si ripropone più località. Si può dire, senza timore smentita, che negli ultimi anni l'appuntamento con l'arte, da luglio a settembre, è stato di grosso richiamo turistico per la città.

Protagonista dell'edizione '83 (aprirà il 16 luglio) abbiamo detto, sarà Massimo Campigli, attraverso un gruppo di opere, dai primi Anni Venti in poi, scelte con particolare cura per sottolineare l'eleganza e la raffinatezza di pittura entro un mondo fantastico ed figurativa tra le più intriganti, come fanno notare i responsabili della manifestazione.

«E proprio — si aggiunge — sulla qualità di pittura che mostra punta, scegliendo con ampiezza tra temi ed immagini ricorrenti nel lavoro di questo pittore, per far comprendere ancor più in profondità la complessità e la raffinata ambiguità del mondo figurativo dell'artista.

A Parigi sin dagli Anni Venti, Campigli poté vivere direttamente quanto vi stava facendo nell'arte figurativa più nuova, e poté confrontare quei con quanto gli antichi gli suggerivano con visite sempre più appassionate ai musei.

La mostra accompagnata da un catalogo con le riproduzioni a colori e in bianco e nero delle opere esposte e un testo introduttivo di Paolo Fossati. Catalogo, organizzazione e allestimento dell'importante e interessante rassegna a cura di Aurelio Repetto e Fortunato Mastrucci della «Bottega d'arte» di Acqui Terme come già era avvenuto per le mostre degli anni passati.

f. m.

Le dichiarazioni dei guadagni del 1979

Acqui, i redditi dei politici

L'elenco dei maggiori contribuenti (professionisti e commercianti) di Ovada

ACQUI TERME — Il notaio Casalnelli, democristiano, nel denunciato oltre 33 milioni lire. Il alle dichiarazioni Irpef, per il 1979, tra i consiglieri comunali acquesi. E' seguito dal prof. Ercole Tasca, socialista (ginecologo) con milioni, dal dottor Ubaldo Cervetti, repubblicano (dirigente industriale) con 26 e Franco Brignone, dc (dirigente Terme) con 17 milioni. I nominati negli elenchi mancano i consiglieri Ratti, Olivieri e Visca.

Ecco l'elenco dettagliato pci: Antonietta Barisone Sergio Barretti 7.362.000; Salvatore Caldini 6.654.000, Fernando Colla 5.803.000; Armando Galliano 5.819.000; Giuseppe Gonella 3.040.000; Adriano Icardi 7.732.000; Ravera 7.418.000; Raffaello Salvatore 12.313.000; Claudinoro Torrielli 6.696.000; Franco Trucco 7.254.000

Dc; Eliana Biale 8.420.000; Franco Brignone 17.087.000; Ernesto Cassinelli 32.812.000; Mauro Garbarino 10.486.000; Ugo Minetti 12.239.000; Moltura 10.838.000; Rodolfo 6.481.000; Arnaldo Pippo 5.748.000;.

Psi: Enzo Balma 7.184.000; Carlo Camporino 8.928.000; Giovanni Polena 10.711.000;.

Psi riformisti: Ercole Tasca 26.222.000; Osvaldo Zaffarani 10.140.000.

Pli: Giorgio Righini 9.486.000;.

Psdi: Pipino Barisone 1.266.000.

(r. v.)

OVADA — Questo l'elenco nominativo quanti esercitano imprese ciali, artigiane e professionali che hanno presentato la denuncia agli effetti dell'Irpef per il con reddito netto attività superiore ai 10 milioni.

Giuseppe Agosto 15.000.000; Attilio Appoli- 26.493.000; Tenoto Arecco 26.739.000; Piero Barbaro 11.530.000; Rodolfo Barbaro Bruno Baretto 13.774.000, Piero Battegazzorre 13.946.000; Giovanni Bavone 10.908.000; Vittorio Bruno Giorgio Bruzzo 18.788.000; Pietro Angelo Canepa 10.500.000; Stefano Carosio 12.517.000; Giancarlo Cazzulo 13.911.000; Carlo Coppa 22.697.000; Gian Carlo Costa 12.221.000.

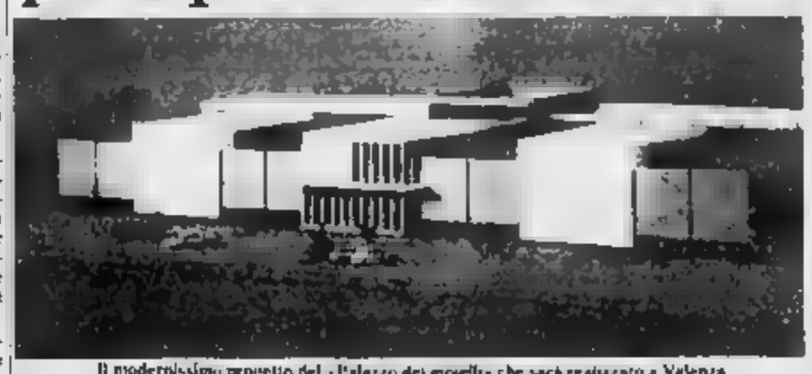
Paolo Esposti Giovanni Ferrari 13.295.000; Mario Gabriele Pilagrana Antonio Gaggero 11.431.000, Mario Gialone 000; Erminio Gardelli 15.400.000; Giuseppe Gastaldo 11.346.000; Luciano Genocchio 15.150.000; Ambrogio Grillo 26.751.000; Giuseppe Luigi Ghiglero 12.025.000; Gian Carlo Icardi 10.924.000; Angelo Lavezzaro 10.867.000; Giuseppe Maranzana 11.464.000; Anselmo Marenco 13.182.000; Domenico Giuseppe Marenco 10.820.000; Lodevico Marenco 15.676.000; Massimo Melone 10.346.000, Aurelio Merlo 10.240.000.

Luigi Napolitano 22.123.000; Luciana Oddone 10.056.000; Eligio Olivieri 10.565.000; Carlo Olivieri 10.752.000; Luigi Ottonelle 11.864.000; Ugo Parodi 14.200.000; Virginia Pastorino 10.893.000; Flavio Pesce 15.290.000; Franco Giuseppe Pestarino 21.610.000; Giovanni Piana 10.324.000; Laura Maria Pizzorni 10.024.000; Franco Prinzi 15.417.000; Giulietta Ernesta Quaglieri 11.916.000; Fortunato Ravera 11.635.000; Cesare Ravera 12.708.000; Giuseppe Ricci Emilio Salvi 15.741.000; Giuseppe Scarsi 15.300.000; Giuseppe Scorza 11.505.000; Fiorella 11.787.000; Ugo Sultana 13.184.000; Alberto Tabbò 18.707.000; Guido Testore 11.825.000; Luigi Tubino 10.522.000; Adriano Volpi 13.946.000.

(r. bo.)

Il prefabbricato in piazza Giovanni XXIII

Iniziati i lavori a Valenza per il palazzo delle Mostre



Il modernissimo progetto del «Palazzo dei grandi» che sarà realizzato a Valenza

VALENZA — *Sta sorgendo in piazza Giovanni XXIII il prefabbricato che ospiterà, per qualche tempo, le prossime Mostre del Gioiello, a partire da quella che si svolgerà dall'8 al 12 ottobre. La mostra-manifestazione, una delle più importanti del a livello europeo, avrà necessità di essere ospitata in una struttura più funzionale, rispetto ai tradizionali «tendoni» tensostatici, soprattutto in vista della scelta, operata dagli espositori, di tenere due appuntamenti annuali.*

La prima edizione primaverile della Mostra, che si affiancherà a quella autunnale giunta al sesto anno, si terrà infatti a marzo del 1984.

L'Associazione Orafa Valenzana, attraverso una società finanziaria Finmortal, ha promosso fra gli espositori la raccolta dei fondi necessari, circa due miliardi e di lire, per costruire questo prefabbricato di cielo ed alluminio, ad elementi modulari che ne consentiranno un facile smontaggio. «La struttura infatti — sottolinea Stefano Vertua, presidente dell'Aov — comunque essere transitoria, in attesa di una definitiva della Mostra in padiglioni stabili».

E' questa una delle condizioni poste dal Comune per il rilascio della licenza temporanea di fabbricazione, della durata di tre anni. Poi tutto dovrebbe trasferirsi nel progettato Palazzo degli Affari. Il prefabbricato, dotato di ogni comfort, anche sotto il profilo della sicurezza, potrà accogliere 600 stand.

L'ampliamento dovrebbe essere sufficiente ad accogliere quasi tutte le richieste di partecipazione: lo scorso anno gli espositori erano 250, numero destinato ad aumentare sensibilmente. Così come le presenze dei visitatori che nell'82 furono tutti operatori specializzati di cui 200 stranieri.

p. b.

Teatro Comunale

AD ALESSANDRIA IN ESTATE 1983

prosa musica balletto

Giovedì 7 luglio ore 21,30 — **ATERBALLETTO** spettacolo di danza con ELISABETTA TERABUST e AMEDEO

Sabato 16 luglio — Compagnia Giancarlo Tedeschi **ANFITRIONE** di Plauto regia GIANNI FENZ

Venerdì 22 luglio — **Concerto dei giovani strumentisti del Laboratorio lirico sperimentale 1983** diretti dal M° CARLO POZZI

Martedì 26 luglio — **IL BORGHESE DI POURCEAUGNAC** di Molière - regia AUGUSTO ZUCCHI con PAOLO FERRARI, LAURA TAVANTI,

Tutti gli spettacoli al COMUNALE e avranno inizio alle ore 21,30. I biglietti presso il Biglietteria del Teatro due giorni prima di ogni singolo spettacolo dalle 16 alle 20 e dalle 22,30. Negli altri orari si accettano prenotazioni telefoniche (tel. 0131/443.127).

PRIMARIA OPERANTE NEL SETTORE PARABANCARIO

ABILI VENDITORI

PER PROVINCIA ALESSANDRIA

PUBLIMAR S.A.S. - VIA TROTTI, 41

15100 ALESSANDRIA

Indicando chiaramente il riferimento R/5

Affermata, ditta azienda distribuzione beni largo consumo

CEDE

o con o senza immobile.

Dispone di mobile e attrezzatura cliente.

Fatturato 1982: L. 4.000.000.000

PREZZO INTERESSANTE

Scrivere PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

VARICOSE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie

Dott. O

NOVI LIGURE

Corso Dott. Trucco

GENOVA

Corso D. Arena 19/1

Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca un

AGENTE

per la Provincia di ALESSANDRIA

Scrivere dettagliando curriculum a:

Pubblicompass 139 - 10152 Torino

Capozza Giuseppe ringrazia il Dott. Romano Foglisti

Primario Oculista dell'Ospedale di Ligure per le tempestive ed amorevoli cure prestategli.

Un importante gruppo industriale italiano diversificato nei settori: prodotti petrolifieri, oli, gassi e servizi tecnologici, in fase di sviluppo tecnico e commerciale, ricerca

ADDETTO COMMERCIALE

Rif. 99/1

Le persone prescelte dovranno operare per la vendita di contratti di gestione degli impianti termici nel settore riscaldamento e climatizzazione estiva. Tali contratti prevedono, in un piano di risparmio energetico, l'ottimizzazione degli impianti, l'utilizzo di tecnologie avanzate e di energie alternative. Una forte motivazione alle vendite insieme con la duttilità a cercare gli obiettivi aziendali un'età intorno ai 30 anni, la laurea o un diploma tecnico, un'esperienza di 3/5 anni nella vendita specifica di servizi tecnologici, rappresentano gli elementi fondamentali per la posizione.

Si offre l'inquadramento impiegatizio e una retribuzione fissa integrata da importante incentivo provvigionale.

Si richiede il domicilio ad Alessandria o zone limitrofe.

Linea Diretta Contatti Personalizzati - 02.7380026

Gruppo EFFOR

EFFOR S.r.l. Via Cino Monaldi, 11 - 20129 MILANO

Cinema

ALESSANDRIA
Le (musicale)
Cinque giorni un'estate (dramm.)
COMUNALE: Meglio mondo (commedia)
CORSO: Il marchese del Grillo (comico)
CRISTALLO: Pandora il vapore della carne (sexy)
GALLERIA: L'ombrello bulgaro (giallo)
MODERNO: Nosferatu (horror)

ACQUI TERME
ARISTON: I guerrieri della palude silenziosa (dramm.).
CRISTALLO: L'ombrello bulgaro (giallo).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il peroltro può attendere (commedia)

POLITEAMA: Assiyrith possession (horror).
VITTORIA: Il commissario per caso del mondo (comico)

GAVI
ITALIA: Volontariamente mia (commedia)

NOVI
Eccessi erotici (sexy).
VIGO: Suspiria (thriller)
ITALIA: Mare, mare, mare, voglia di... (commedia)
MODERNO: I 10 giorni che sconvolsero il mondo (storico)

LUX: Cane e gatto (comico)
TORRETTA: Asmik (commedia).

LARA: Erotico 2000 (sexy).

di ringrazia il Regione Puglia per averci fornito i soliti (comico)
ovvio di Duplio (dramm.)
VERDI: Destroyer (fantasc.)

VALENZA PO
SOCIALE: Anna, fagotto di Dio (comico).

CASALE
Per mercoledì sul delle (commedia)
GALVANI: Sulle prime delle Pantere Rosa (comico).
ROMA: Il bianco, il brutto e il cattivo (western)

Oggi a Ticineto

Sagra del grano

TICINETO — Sfilata dei tipici costumi nel pomeriggio alle 16.30 per la «Festa del grano» e la «Sagra delle cipolle» che, iniziatasi ieri, si concluderà questa sera con un ballo popolare. Circa 180 i costumi che verranno indossati dagli abitanti dei vari rioni: è prevista anche un'esibizione di balli e canti popolari accompagnati dalla banda «La Mourfrina» e le majorettes.

Dopo la sfilata in programma una gara di tiro alla fune, maschile e femminile, e la premiazione di un campione italiano di ciclismo cui farà seguito l'assaggio di frittata con le cipolle.

Alla sfilata in costume partecipano i rioni «Scuola vecchia», «Felicina», «Borgo Nuovo», «San Peder e la Piaza», «Al campet», «La cruz». La manifestazione è organizzata dalla Pro loco.

(p. d.)

ALLE TV

Q.R.P.
24 — Orbis regia: versione originale di *Orbis ad Eurekos* ambientato in una nel Brasile durante il famoso carnevale

RETE 4
20,30 Valanga
22 — Il lungo dell'orrore: *misterioso male* vittime in *Controvoglia*, medico scopre il mito di giallo nero» (1966)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Comunale Piola, v. Medaglie d'oro; notturna: Vitale, v. Marzini.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Fredoli, v. Roma.
Novi: Moderna, v. Papa Giovanni.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Behringer, v.
Voghera: Botti, v. Plana.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 43.241; **Acqui** 87.775, 78.361; **Novi** 741.367. **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.861, 952.861; **Voghera:** 46 666.

Alessandria: IP, via G. Bruno; Bolt, via Paris; Apl, Lungotanaro Solferino; Esso, spalto Marengo; IP, via Marengo; IP, via Marengo; Esso, corso Teresio Borsalino; IP, Roma; Mobil, corso Lamarmora; IP, viale Trivi; IP, Esso, Lungotanaro Magenta, via G. Bruno; IP, via G. Bruno

«parata» di bolidi nel segno di Maranello

Il grande fascino delle Ferrari

La manifestazione organizzata dal «Ferrari Club» di Valenza riporta la città ai fasti motoristici - Il raduno nell'area artigiani - Il programma e la sfilata - Oggi due prove speciali - L'entusiasmo della folla

Alessandria. Una delle splendide Ferrari che hanno preso parte al raduno

ALESSANDRIA — Una sessantina di bellissime Ferrari — la più ammirata sarà certamente quella sulla quale Gilles Villeneuve conquistò tanti premi — provenienti da tutta Italia e qualcuna anche dall'estero, sono da ieri in città per il raduno organizzato nel segno del «Drake» di Maranello dal «Ferrari Club» di Valenza, con la collaborazione dell'Automobile Club, dei Comuni di Valenza e Piovera, della Famiglia ad Gajoud, della Cassa di Risparmio, dei concessionari d'auto della zona D3, il patrocinio della Regione e la sponsorizzazione della Riccadonna (è in palio il «Gran Trofeo Riccadonna»).

«*La manifestazione* — spiega Celeste Biligardi, segretario generale del Ferrari Club di Valenza — *è dedicata, come già la prima edizione di due anni fa, al nome di Enzo Ferrari, figlio del mago di Maranello, quindi tutto quanto riceveremo dal raduno sarà devoluto alla lotta contro la distrofia muscolare*».

Oltre alla Ferrari di Villeneuve, sono da ammirare altri bolidi della casa di Maranello: si potrà così vedere la 250 GTO che vinse tante corse in salita, la 330 LM, prima Ferrari a superare i 300 chilometri, la Bertone «Rainbow», la Ferrari Stratos da rally, la berlinetta 512 di Pininfarina, e tante altre ancora.

«*Una grande festa sportiva* — afferma l'assessore provinciale allo sport Pierfranco Gatti — *un raduno che riporterà la nostra città agli antichi fasti motoristici, una manifestazione che attirerà moltissima gente e che servirà altresì anche a richiamare turistico per Alessandria: il nome Ferrari sarà per una volta almeno legato a quello della nostra città, e cosa importante*».

Soddisfazione anche del presidente dell'Unione Artigiani Sabiglio, perché proprio l'area artigianale D3 è stata scelta come base del raduno delle Ferrari e come luogo di prova per le auto partecipanti.

Il programma, infatti, che ieri ha visto il concentramento delle Ferrari alla Zona D3 e quindi la sfilata per le vie della città, prevede per oggi, mattina e pomeriggio, due prove speciali appunto sulle strade interne all'area artigianale. Poi si sarà, con partenza attorno alle 11, uno spostamento delle vetture da Alessandria a Piovera, attraverso Valmadonna e Valenza. A Piovera, nello stupendo castello che ancora una volta il conte Calvi di Bergolo ha messo a disposizione con signorile comprensione, ci sarà il ricevimento ed il pranzo per i partecipanti al raduno.

La prova speciale è in due fasi e si terrà su un apposito circuito, di 600 metri, realizzato alla Zona D3: al mattino (inizio alle 9) i concorrenti dovranno percorrere il breve tratto, movimentato da tre «chicanes», in un tempo compreso fra 1'40 ed 1'60 secondi; al pomeriggio (inizio alle 15), dovranno cercare di ridare lo stesso percorso in uguale tempo.

L'entusiasmo con cui ieri pomeriggio è stata salutata la sfilata per le vie cittadine delle auto si ripeterà, senza dubbio, oggi: il nome Ferrari richiama sempre tanta attenzione e notevole folla. «*Il cavallino rampante* — dice il presidente della Provincia Angelo Rossa — *fa ormai parte della storia del nostro paese, rappresenta e si fa interprete in tutto il mondo del prestigio e della tecnologia meccanica italiana. I successi sportivi confermano la serietà e l'impegno*». Di qui forse, l'entusiasmo che sa sollevare.

f. m.

Regione - Ultima prova (fase regionale) di Coppa Italia oggi a Novi

Quartetti piemontesi nella corsa contro il «cronometro a squadre»

La manifestazione patrocinata da «La Stampa» - La partenza alle 14,30 - Il percorso

Indimenticato Fausto Coppi in una memorabile gara

NOVI — *Tutto è pronto per la terza ed ultima prova fase regionale della Coppa Italia ciclismo che si correrà a Novi per l'organizzazione della «S.C. Novese Fausto Coppi-Colorificio Attiva», con il patrocinio de «La Stampa».*

La prova odierna consiste in una corsa a cronometro a squadre e consentirà, al termine, di laureare società campione regionale. Ai via i migliori «quartetti» piemontesi capeggiati da quelli della Rostese, Selle Coletto di Torino, Madonna di Campagna, Ucat, Novarese e Caramelle Careglio di Asti nelle cui file militano i novesi Danilo Lasagna e Giampaolo Orlando.

I colori della nostra provincia saranno alfesi dell'U. Pontecurone, diretti da Giuseppe Spalla, con gli ottimi Paolo Baldi e Massimiliano Semini, dal Pedale Acquese capeggiato da Claudio Ivaldi e dai rappresentanti della società organizzatrice, la Novese Fausto Coppi, che presenterà, tra gli altri, i baldi Guido Cicuttin, Gian Andrea Gaggero e Mirko Merlo.

La partenza della prima squadra sarà data alle 14,30 da via Pietro Isola, dinanzi alla pasticceria Lasagna, dove si avrà pure la conclusione della corsa.

Il percorso, interamente pianeggiante, è il seguente: Novi (via Pietro Isola, piazza Repubblica, corso Marenco, via Piave, via Ovadai, Basaluzzo, Fresonara, Bosco Marengo, Novi, ripetersi due volte per un totale di chilometri.

L'attesa in città è davvero grande in quanto si tratta di un «tipo» di corsa un po' dimenticata, che al meno giovani fa tornare alla mente le imprese della gloriosa «Sfida» di Pozzolo che nel 1947 e nel 1948 si aggiudicò il finale nazionale della Coppa Italia dilettanti.

La stessa finale nazionale della Coppa Italia dilettanti si disputò due volte a Novi, nel 1949 e 1962 ed entrambe le prove furono vinte dal G.S. Fantarelli di Cremona.

L'attesa è grande per una corsa che non ammette prove di appello. Se la cronometro individuale infatti è un po' l'esame di laurea per gli arditanti campioni che sono impegnati soli contro il tempo e le condizioni ambientali, la «crono» a squadre aggiunge a queste caratteristiche quella della perfetta intesa e sincronizzazione fra i rappresentanti di ogni formazione.

a. f.

- L'Acqui riconferma l'allenatore e inizia gli abbonamenti

Bonafin pronto per l'Eccellenza

Non dovrebbero esserci dubbi sulla permanenza del tecnico nella città delle terme - Le prime trattative per gli acquisti e le cessioni - Rizzo è già al lavoro - Nuovo entusiasmo

ACQUI TERME — *Mentre il dato per certo conferma dell'allenatore Bonafin alla guida dell'Acqui Fina, è iniziata la campagna abbonamenti per il campionato 1983-84.* «Stiamo approntando — *dice il direttore sportivo Enrico Rizzo* — una squadra che possa fare la sua figura nel campionato di Eccellenza, che del resto ha sempre fatto l'Acqui e per questo abbiamo bisogno dell'aiuto dei nostri tifosi, di tutta la città».

Enrico Rizzo — aperta il calcio mercato — ha avviato alcune società le trattative necessarie a portare tra i bianchi termali giocatori di prestigio: «Tutto è però condizionato alla cessione di alcuni elementi e alla campagna abbonamenti», precisa. *Alcuni titolari della formazione acquese che durante lo scorso campionato hanno contribuito a portare a termine il torneo in seconda posizione a media classifica sono stati richiesti da varie società. Spetterà ora a Rizzo vagliare le offerte fatte dai prestigiosi club per Dellacasa, Gilardini, Valdieri, Rolando, Perboni, Favot, Orsini. Oltre agli abbonamenti, per sostenere l'Acqui sono necessari contributi e sovvenzioni da parte di privati e pubblici.*

«Una volta per tutte — *affermano molti acquesi* — cerchiamo di dare una mano ad un sodalizio sportivo che ha sempre tenuto alto il nome della città termale».

Intanto alla società in questi giorni si è riacceso l'entusiasmo, dopo il parentesi elettorale che aveva distratto gli animi, e non mancherà l'arrivo dei contributi necessari a mettere a punto una buona squadra.

Se il presidente Mario Ristera, ristabilitosi dopo una lunga degenza in ospedale, nel seguire la squadra metterà lo stesso impegno profuso due anni fa, per i bianchi il prossimo dovrebbe essere un campionato ricco di soddisfazioni.

c. r.

Promozione Per l'Ovada è gran festa

OVADA — Giocatori e dirigenti dell'Ovadamobili sono stati festeggiati ufficialmente a Palazzo Delfino per il ritorno della squadra ovadese in Promozione. Dopo brevi parole del sindaco e dell'assessore allo Sport sono state distribuite medaglie ricordo ai giocatori ed all'allenatore Walter Mussini.

Una targa è stata consegnata anche a Paolo Esposti, presidente della società calcistica ovadese da ben 7 anni, che quest'anno ha lasciato il posto a Mino Camera, titolare dell'industria dolciaria «Chiumbo», per assumere la carica di vicepresidente.

Era presente anche il nuovo presidente ed è stato confermato che anche per la prossima stagione la squadra giocherà con la denominazione Ovadamobili. I dirigenti infatti hanno confermato il loro abbinamento pubblicitario, rispondendo ampiamente alle esigenze avanzate dalla società per affrontare il nuovo campionato. Di ciò è particolarmente soddisfatto il presidente Camera, al quale evidentemente spiaceva che il suo arrivo alla guida della società coincidesse con il divorzio dai mobilieri.

Proseguono intanto le trattative per rinforzare la compagine: oltre che trattare con Alessandria sembra che vi sia possibilità di avere qualche giocatore dal vivaio del Genoa. Al proposito, proprio in questi giorni, un dirigente di primo piano della società figure è venuto ad Ovada e si è incontrato con Camera ed i suoi collaboratori. Ha fatto anche un breve sopralluogo alla località Geirino dove è in costruzione il complesso sportivo comunale, compiacendosi per la nuova opera.

r. bo.

- Festeggia i 38 anni il rally motociclistico di Alessandria

Arrivano in moto da quindici Paesi

Cresce l'entusiasmo per la manifestazione nota in tutto il mondo - La funzione nel Santuario di Creta a Castellazzo

ALESSANDRIA — Vecchio di quasi otto lustri — quest'anno è alla 38ª edizione — si ripete con entusiasmi sempre il «Rallye motociclistico internazionale Madonnina dei Centauri» in programma in città e a Castellazzo, dove il Santuario della Madonna della Creta, patrona dei motociclisti di tutto il mondo, sabato e domenica 9-10 luglio. Una manifestazione, unica nel genere al mondo, nata per iniziativa di un farmacista castellazzese, il dottor Marco Re, oggi scomparso, che realizzò un sogno fatto radunando motociclisti di varie città.

La prima edizione del «Madonnina dei Centauri» si ebbe a pochi mesi dalla fine della guerra: da allora si è ripetuta ogni anno, presenti migliaia di motociclisti. Per l'edizione 1983 saranno rappresentati almeno quindici Paesi europei, le Federazioni motociclistiche stanno inviando le loro adesioni.

Organizzato dal Moto Internazionale «Madonnina dei Centauri», il rallye si avvale quest'anno di un cliché sempre uguale, ma che gli anni non hanno logorato: lo dimostrano le migliaia di presenza e l'entusiasmo dei vari gruppi, molti dei quali, come sempre, giungeranno con i caratteristici costumi dei rispettivi Paesi.

Sabato 9 luglio i rappresentanti dei vari Club saranno ricevuti in Comune dal sindaco e dalla giunta per lo scambio di messaggi e doni; in serata il vescovo mons. Ferdinando Maggioni officerà una funzione religiosa, in ricordo di tutti i motociclisti morti, nel Santuario di Castellazzo dove domenica avrà luogo un'altra solenne cerimonia religiosa con interventi dei vari rappresentanti nazionali e stranieri.

Poi una sfilata da Castellazzo ad Alessandria di tutti i gruppi e nel pomeriggio premiazione in base ad un'apposita classifica che tiene conto di diversi fattori.

Il Comune di Castellazzo — sindaco e giunta offriranno sabato sera un ricevimento per gli ospiti — ha assicurato il funzionamento di un campeggio per i motociclisti stranieri che dai prossimi giorni inizieranno ad arrivare in paese.

Alla manifestazione collaborano Comune, Provincia, Regione Piemonte; del «Rallye motociclistico internazionale Madonnina dei Centauri» si è dimenticato neppure Sandro Pertini. Il Capo dello Stato ha inviato al club organizzatore un dono personale. Due gli scopi del rallye: rendere omaggio alla Madonna della Creta e alla vita e rinsaldare vincoli di amicizia fra popoli di diverse nazioni.

Ancora una volta dunque, l'Alessandrino si appresta a diventare la capitale del motociclismo europeo e a dar vita ad una manifestazione di folclore e sport, un connubio che da 37 anni dimostra tutta la sua indiscussa validità.

e. c.

A Casorzo c'è la MARAZZI
PAVIMENTI RIVESTIMENTI
CMC
di FERRANDINO s.n.c.
CERAMICHE - MOQUETTES
CASORZO (AT)
TEL. (0141) 92.91.08

MODELLISMO - Nel cielo di Alessandria

Mini aerei in acrobazia nel «Trofeo della paglia»

Carletto Lenti (col casco) controlla il suo modellino

ALESSANDRIA — Mario Mutedda, un giovanissimo aeromodellista di Milano ha vinto la gara di Pylon Racing disputata sul campo di piazza d'Armi, valevole per la quarta edizione del «Trofeo città della paglia», seconda prova del campionato italiano di questa specialità, riservata a pochi ultraspecialisti della categoria.

Poiché già si era imposto nella prima prova a Firenze, il 16 aprile, il giovane lombardo ha fatto suo anche il titolo italiano in modo evidente e indiscusso. L'alessandrino Carletto Lenti, che è sempre stato uno dei migliori nella specialità, quest'anno come era nelle previsioni, ha fallito la prova causa la quasi assoluta mancanza di preparazione che si è tradotta in problemi al motore con pilotaggio leggermente scomposto; ha così effettuato lanci molto penalizzati o nulli.

Alla quarta edizione del «Trofeo città della paglia», organizzato dal Model, hanno partecipato concorrenti di Milano, Torino, Massa, Firenze, Lucca, Bologna, Roma oltre che Alessandria presente con Lenti e Michieletto.

Quest'ultimo è il difetto di maggio delle sue possibilità, ma anche lui dilettava di preparazione mentre Carletto Lenti solo nell'ultima tornata ha fornito una buona prova di potenza e velocità con il nuovo modello. Molti gli incidenti ai modelli con lanci annullati per mancati decolli o per i tagli ai piloni; tuttavia la gara, che consiste nel far percorrere all'aeromodello un circuito triangolare delimitato da tre piloni che devono essere aggirati dall'esterno alla massima velocità possibile (vince chi ha percorso i dieci giri di ogni base nel minor tempo possibile) si è svolta in modo perfetto.

Comune, Provincia, Cassa di Risparmio di Alessandria, Banca di Novara di Valenza hanno contribuito al monte premi che è stato molto cospicuo.

e. c.

- A Vigliano oggi si gioca per la promozione

Castelferro, svolta per la «A»?

I alessandrini affronteranno gli astigiani - Derby a Cremolino

OVADA — *La 5ª giornata di ritorno del campionato regionale di tamburello di serie B, in programma oggi, presenta un incontro che potrebbe costituire una svolta decisiva agli effetti della promozione in serie A.*

Infatti a Vigliano, piccolo centro astigiano della Val Tiglione, saranno di fronte le due formazioni che finora hanno dominato il campionato: quella locale «Gerbi Mobili» e quella del Castelferro-Ultimoda. Gli astigiani, dopo la sconfitta di Capriata, si presentano in posizione di vantaggio (due punti in meno degli avversari e devono assolutamente vincere per portarsi alla pari). Scattolini e compagni. D'altra parte il Castelferro ha la possibilità di tentare il tutto per tutto, senza riserva: il successo varrebbe significare avere effettivamente la serie A a portata di mano, perché, quest'anno, chi vince il girone, ha assicurata la promozione ricorrere agli spareggi.

Nel turno d'andata il Castelferro era riuscito a superare gli astigiani allora giocava in casa, mentre va ricordato che sul campo del Vigliano, finora, nessuno è riuscito a far suo alcun punto. E' certo quindi che sarà una grossa battaglia dove lo spettacolo non mancherà.

Attesa anche a Boccomenzano dove è di scena il Chiusano che vorrà certo lasciarsi sfuggire l'occasione di tentare l'aggancio con i «cugini» del Vigliano qualora domenica «inciampano» con il Castelferro.

Trasferta facile per il Capriata a Varigi, mentre è in programma anche il derby Cremolino-Francavilla.

r. bo.

TROFEO ECO - Gare di qualificazione

Dieci reti del Fubine nel match con il «Cfp»

ALESSANDRIA — Al torneo notturno di calcio «Luciano Eco» si stanno giocando le ultime gare della fase di qualificazione. Il Millepiedi Fubine ha inflitto un impietoso 10 a 1 alla formazione della CFP Carrozzeria che così di scena con un record negativo difficilmente eguagliabile: ben 32 gol subiti in sole tre partite.

Nel girone il Millepiedi conclude i turni di qualificazione a punteggio pieno: accede ai quarti di finale insieme al Bar Carducci-Emporio Auto.

Nella seconda partita della serata (girone A) la Pizzeria Bella Napoli ha colto una preziosa affermazione (3 a 2) sulla Ceramiche Sonaglio. Partita vibrante, con qualche eccesso d'agonismo prontamente sedato dall'arbitro. Grande determinazione da entrambe le parti. Ben disposta sul campo, la Pizzeria Bella Napoli ha giocato con bella sicurezza, manifestando un ottimo grado di intesa. Capuzzo, autentico trascinatore della squadra, si è rivelato l'uomo partita.

La situazione nel girone A rimane più che mai incerta: qualificata la Pizzeria Bella Napoli, per la seconda piazza sono in corsa Gamma P e Ceramiche Sonaglio, prossime avversarie mercoledì.

Il programma di domani sera: ore 21,15 Bar Portorico-Eredi Carp. Metallica; ore 22 BDB Bevande-STA Piccolo Franco.

m. p.

Alla Sordo il trofeo Quargnento

QUARGNENTO — La squadra dell'impresa Sordo di Alessandria si è aggiudicata la prima edizione del torneo di calcio «U. S. Quargnento». In finale, Favot e compagni hanno sconfitto per 3-1, al termine di un combattutissimo confronto, il Bar Lombardi Alessandria.

Dopo un primo tempo a favore del Lombardi, al riposo in vantaggio di due reti, l'impresa Sordo ha avuto un vero e proprio ricupero nella ripresa dapprima raggiungendo e poi superando i fenaci rimasti in inferiorità numerica per l'espulsione di un atleta.

Cannoniere della compagine è stato Graci, che con 8 reti, si è anche imposto nella speciale classifica del torneo (a pari merito con di Fubine).

Per il terzo posto il vivace Fubine, giunto ad un passo dalla finalissima ed estromesso per sfortuna, ha debellato (4-2) la resistenza Ditta Campeis Alessandria.

ADOTTA UN NONNO!

Sì, di solito sono i grandi che adottano i bambini. Tu, invece, fai il contrario. Conosci qualche anziano? No? Eppure ce ne sono, tanti. Forse vicino a te, magari nella tua stessa casa.

Cosa puoi fare? La prima cosa è conoscerli. Non è difficile, basta dire "buongiorno". Poi, conoscendoli, scopri che puoi fare tantissime cose per loro, una commissione, qualche lavoretto, la spesa, tanti piccoli lavori. Piccoli per te, ma grandi per loro.

Senti, perché non ne parli ai tuoi amici, o organizzate qualcosa insieme? Qualunque iniziativa prenderai, è sempre meglio che non fare niente.

La cosa più bella che puoi fare per te, è fare qualcosa per gli altri.

Curioso simpatico fenomeno con il trionfo dello stile casual e della tela jeans

Questa l'idea moda dei giovani

Fogge diverse con un dato volontà di una scelta - Si capi pratici

ALESSANDRIA — Mai come negli ultimi si sono abbandonati, in fatto moda, criteri precisi, a favore della scelta personale. Con il trionfo dello stile casual, della tela jeans e anche con il moltiplicarsi delle tendenze, ognuna portatrice di una sua linea personalissima, si è assistito a curioso e simpatico fenomeno: moda ha perso di essere un rigido da seguire i costi è diventata un qualcosa da interpretare, da adattare proprio esigenze.

Questo è soprattutto tra i giovani, dove più dei capricci dell'alta moda è sentita l'esigenza di avere vestiti pratici e resistenti e, pello tempo, non comuni. E' vero che anche in questo caso i pareri unanimi, ne è una prova l'osservazione Maretta. Alle minigonne più complicate e vertiginose si affiancano gonne di misura più usuale, pantaloni di tutte le ampiezze e, per molti, la divisa classica, jeans e maglietta.

come le fogge, diversi e contrastanti sono i pareri in merito all'argomento moda, l'unico dato comune appare la volontà di libera niente moda, o si si è disposti ad assecondarne ogni capriccio. Anche qui conta il fattore economico, in piena crisi con i prezzi in ascesa, si è disposti a buttare via abiti comprati l'anno perché più attualissimi. Nello stesso tempo cresce l'esigenza di capi d'abbigliamento veramente validi e durevoli.

Osserva una giovane: *«Preferisco comprare meno ma fare buoni acquisti. Intendo dire che mi oriento verso prodotti di classe, evitando le cose più vistose e eccessivamente colorate che, sinceramente, non trovo di buon gusto, oltre che destinate ad essere di moda, se va bene, una sola estate. E' anche un discorso di economia, preferisco acquistare articoli di marca, che danno garanzia di durata e qualità, anche se questo significa avere meno vestiti, piuttosto che avere molta scelta, ma abiti scadenti, che rovinano in poco tempo».*

«Per quanto riguarda Alessandria — continua — *c'è una discreta scelta di negozi, anche non pari a quella che si può trovare, senza andare lontano, altri centri vicini, Asti, esempio. Inoltre si senza di dai prodotti e quelli decisamente cari, questi ultimi, per giunta, non sempre all'altezza del prezzo pagato».*

Dello stesso parere si dichiara Antonio Parodi che afferma: *«Per me estetica e praticità devono coincidere. Non apprezzo, né approvo le esagerate creazioni d'alta moda che, spesso, hanno nulla a che vedere con realtà, proponendo modelli impossibili e importabili. Personalmente mi oriento verso articoli di buona qualità, che diano garanzie di durata. E' inutile spendere soldi per che si rovinano subito, nell'illusione risparmiare. Preferisco uno sportivo e sobrio, senza inutili concessioni a tutti i capricci della moda. Per quanto riguarda moda attuale penso ce ne sia ci sono molti e diversi vestire, a seconda della classe sociale, o anche della libera scelta individuale».*

Decisamente fuori ogni problema di moda si dichiara Marina Conti. *«Per — sostiene Marina — le tendenze della moda sono interessanti fatto gusto. Ma interesso, le seguo, ma personalmente preferisco cose molto semplici, colori netti — blu, bianco, rosso —, jeans e soprattutto uno estrema praticità. Certo, può capitare, come a tutti, cedere al fascino dell'accessorio firmato, ma impensabile spendere molti soldi Anche se ne avessi la possibilità economica lo farei, per scelta. Per quanto riguarda invece il discorso sulla moda generale, amo gli stilisti francesi e la ultima tendenza della moda inglese».*

«Si tratta comunque — specifica — *di un interesse astratto, così come trovo che l'attuale moda italiana, colorata e stratificata, risponda più ad esigenze sociali, esibizione, di gusto del travestimento, che a criteri razionali».*

c. re.

Alessandria. Un negozio di abbigliamento: molte giovani fanno acquisti, fra i tanti capi in esposizione giusto si troverà

E per i capelli taglio Anni 20

Corti, cortissimi, lisci, all'insegna della semplicità

ALESSANDRIA — «Son fili d'oro i tuoi capelli biondi...». secolo fa la donna bionda furoreggiava nei sogni dell'italiano medio: il «tipo scandinavo» ha sempre fatto breccia nel cuore del maschio latino. Mutatis mutandis la rifusione, nonostante il «sessantotto» ed il femminismo, è poi cambiata molto: il biondo va ancora forte.

«Forse non è più tanto il desiderio di piacere agli uomini — una parrucchiera per signora, Livia Stango del salone "Linea tre"" — che spinge le a farsi tingere i capelli, quanto il desiderio di cambiare volta in volta, insieme al colore capigliatura, anche il proprio modo di presentarsi gente». Preferiscono le tinte «calde», castane, ramate, e poi ovviamente il biondo.

Ma anche il colore deciso, uniforme, non più tanto di moda: dopo le «meches», infatti, che imperavano fino a qualche anno fa, oggi c'è il «boom» «colpo sole», sottili sfumature chiare su capigliatura scura, quasi dire: «Mi faccio bionda, ma con discrezione». donne comunque dimostrano aver più alcuna remora a tingersi i capelli, neppure quelle di natura sanitario sorte qualche anno fa.

«Le ditte produttrici, fin dal '77, hanno messo in circolazione prodotti non ed ovviamente sforzate di pubblicizzare al massimo questo fatto — *afferma Silvana Marcozzi, titolare del negozio "Morilù"* —; per i casi di allergia, linie vegetali».

Per il taglio c'è una netta ripresa semplicità, alla linea «Anni 20»: capelli corti o cortissimi, lisci, squadrati; oppure la «permanente». Praticità, insomma, favorita dall'imminenza delle al mare o in montagna le signore preferiscono andarci senza fronzoli.

Unica concessione, i pettinini, le forcine colorate, i cerchietti, tutto quanto cioè può personalizzare il taglio dei capelli, adeguandolo magari all'abbigliamento. «Sono adatti giovani, alle giovanissime. a chi si sente ancora giovane — *sottolinea Franca Milano, un'altra pettinatrice alessandrina* —, una donna si sente più sicura con qualche ornamento più». *Anche la psicologia fa parte, naturalmente, della moda:* un pettinino «rassicurante» più *benefico di una terapia psicoanalitica.*

«Per fortuna — *dice ancora Franca Milano* — non più stereotipato noi moda delle antennine, tipo grillo, che furoreggiano negli Stati Un po' estrosità va bene, ma senza *Sobrietà, dunque, senso della misura, sono parole d'ordine un po' di tutti, fanno parte del «riflusso», hanno coinvolto anche i «maschietti».*

«Ormai il capello lungo non è più di moda — *conferma Pasqualino Peirano, uno dei più noti "coiffeur" cittadini* —, anzi in qualche caso la tendenza il polo i tagli cortissimi. Comunque in generale il cliente preferisce una capigliatura pettinabile, sceglie la via di mezzo». *Tutto normale, dunque, anche la moda ha finito gli opposti estremismi.*

p. b.

Solo l'imbarazzo della scelta per i capi preparati dagli stilisti

La «grande firma» per il raffinato

Soddisfacenti affari nelle boutique anche se i prezzi alti - Il successo della linea Borsalino

ALESSANDRIA — Nel campo della moda è il mento degli esclusivisti, quei negozi, cioè, che ottengono la rappresentanza capi di vestiario prodotti da una determinata firmati da stilista. Nella nostra città questo tipo di vendita rapidamente aumentato negli ultimi aggiungendo tocco di raffinatezza al ampio e completo panorama dei negozi abbigliamento cittadini.

Le soluzioni offerte molteplici e in con le diverse esigenze espresse dagli acquirenti, si dalle alle pratica ed moda, ai modelli esclusivi, costosi ma elegantissimi. Particolarmente raffinati i capi offerti dalla boutique «Light», tutti firmati Versace caratterizzati da una eleganza insieme sobria e d'effetto.

«Le vendite — dice titolare — *procedono bene. Dall'apertura del negozio sono stata in continua ascesa, segno del diffondersi un gusto sicuro, che sa riconoscere i pregi una linea d'abbigliamento completa e a tutte le stagioni. I nostri capi, infatti, sono estremamente portabili e adattano, gli accessori giusti, a ogni situazione, senza per questo sacrificare la classe e la qualità».*

affari bene anche per il prestigioso marchio Borsalino, alla cui notissima produzione di cappelli è stata recentemente affiancata una linea di abbigliamento che sta riscuotendo molti tanto che al tradizionale negozio di via Roma si è aggiunto il rinnovamento del negozio Borsalino, un *«emporio, dove — affermano i titolari — si possono trovare gli articoli meno recenti, ma ancora validi».* Un'ultima idea per chi, pur non temendo all'ultima novità in fatto di moda, non intende rinunciare capo di classe.

«I prezzi, naturalmente — continuano i titolari — *sono più contenuti rispetto al negozio di via Roma, che presenta nuove creazioni, la qualità è la stessa».*

La vendita esclusiva dei capi firmati Missoni si è rivelata una buona scelta anche per la boutique «Niki Niki», un altro appuntamento irrinunciabile tra le vetrine di via Roma; molti infatti fermano ad ammirare le delicate, armoniose tinte pastello che hanno reso famoso questo stilista. Soddisfazione da parte del titolare, che afferma: *«Le vendite vanno piuttosto bene, è il momento giusto per il discorso che noi stiamo proponendo: l'acquisto di un capo classe destinato a durare nel tempo, i prezzi accessibili. Inoltre, per una città come la è importante avere negozi che rendano "la esclusiva" perché si offre all'acquirente una gamma di scelta più ampia le creazioni di stilista e quindi possibilità di avere veramente unico».*

Un modello di Giorgio Armani

Incontra anche negozio consacrato ad un altro grande della moda italiana, Giorgio Armani. L'emporio che porta nome e offre le sue creazioni è frequentato dagli alessandrini, che apprezzano la linea stilistica adottata, un insieme di praticità ed eleganza, adatta veramente a tutti. Anche qui le dichiarazioni dei responsabili sono improntate all'ottimismo. *«La marca è solida — dimostra — e questo gente dimostra capirlo e apprezzarlo; anche i prezzi, in un momento cui si pensa ripiro tanti prodotti, e svedesi, sono contenuti, rispetto alla qualità offerta. E' una linea moderna e pratica che piace soprattutto ai giovani, i quali amano comodità senza per questo rinunciare al piacere un capo elegante e firmato. Nel complesso possiamo dirci soddisfatti dell'iniziativa».*

Soddisfazione anche al nuovissimo negozio «Mercucci» dove — dichiarano — tenendo conto dell'attuale crisi nel settore, vendite procedono bene. Incontra il gusto alessandrini, infine, anche il negozio che offre in esclusiva i prodotti della Sisley, dove possono trovare, inoltre contenuti, capi di buona qualità.

c. re.

della moda
Anfossi

Gli abiti da sposa più nuovi, più originali, più romantici
Gli abiti più eleganti per seguito
Anfossi
ABBIGLIAMENTO
Via Migliara
Via San Lorenzo
ALESSANDRIA

KRUPP -3
CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO - CASUALS
NUVI LIDO
Viale A. Saffi, 7
Tel. 2457
OVADA
Via Torino, 12/c
Tel. 80444

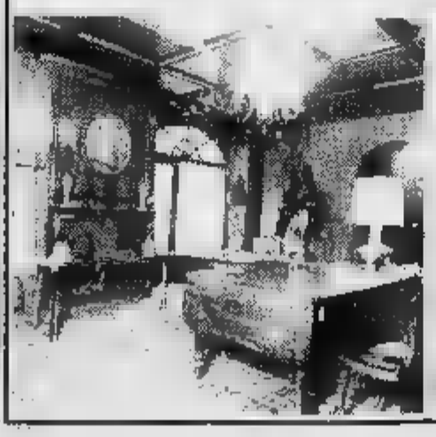
da mercoledì 29 giugno
vendita promozionale
30% sconto sconto
sconto sconto 50%
40% sconto sconto
Comunicazione al Sindaco del 21/6/1983

CONFEZIONI RAVERA
"LO STILE E LA QUALITA'"
VIA CAIROLI, 117 - OVADA - PIAZZA ASSUNTA, 11

ESCLUSIVISTA:
Boutique CADETTE BY FRANCO MOSCHINO
"Lella sport"
Via Migliara, 14
tel. 0131-53.551
ALESSANDRIA
Nazareno Gabrielli

Foto IMAGO
Fotografia & Affini di Paolo Ravera
Via Libarna 158 - Tel. (0143) 667.791
15061 Arquata S. (Al)

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
PIANOFORTI
Teatro Comunale di Alessandria
di Alessandria
Conservatorio di
Facilitazioni gli studenti dei e Licei Musicali
Via 44 - ALESSANDRIA - Tel.
G. Ferraris, 37 - (Vc) - Tel. 47.230

Karel Ficenec

Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643
Burberrys
Church
Brecelo
Pringle of Scotland
Lagerfeld
MISSONI
NINO CERRUTI

Dai dopobarba ai profumi (ed gradualmente verso le creme)

E l'uomo scopre la cosmesi

Le bellezza maschile interessano anche gli alessandrini - Per l'acquisto si manda la moglie

Alessandria. Il parrucchiere Pasqualino al lavoro: ultimi ritocchi ad una acconciatura

ALESSANDRIA — L'estate sta arrivando e, qualche cura in più anche l'uomo potrebbe godersi meglio le vacanze e le loro occasioni. Lo afferma Marco Mascardi, giornalista, invitando il cosiddetto sesso forte a proteggersi la pelle prima di esporsi al sole, «più ancora delle donne, perché il corpo dell'uomo è coperto per meno dal collo ai piedi». Una buona ricerca di dotti idonei «altrimenti — conclude Mascardi — impamberito dall'intemperanza, il nostro uomo avrà ben poco di quello che, giustamente, sogna». Pensando, ovviamente, alle occasioni delle vacanze.

Ma non è solo la protezione dai raggi solari che facendosi strada nella mentalità dell'uomo. Si sempre più interesse a tutto ciò che può servire ad acquistare bellezza, efficienza, forma fi- Ecco allora Luciano De Crescenzo, scrittore cesso, pensare ad bagno acqua morbida di schiuma. Mentre Ottavio Missoni sottolinea l'importanza di uno shampoo adeguato per avere cura dei propri capelli. Emilio Fede, che tutti hanno potuto per la splendente forma in «Test», fesan che «l'uomo di fronte al cosmesi sta perdendo i suoi complessi». «Non è più necessario — afferma — rubare alla moglie le creme idratanti antirughe». Infine, lo dice l'attore Franco Nero, attenzione si deve dedicare alla «operazione barba».

C'è, allora, un interesse sempre maggiore per la cosmesi maschile, l'uomo ha scoperto — o sta scoprendo — l'importanza avere un aspetto curato, piacevole, affascinante, Ci siamo chiesti come gli alessandrini reagiscono dinanzi a questo fenomeno. E, ovviamente, abbiamo rivolto domanda agli addetti ai lavori.

«L'uomo alessandrino — dicono alla profumeria Dory — non è del tutto emancipato, sotto questo punto di vista, ma qualcosa c'è già: importante, però, saper offrire bene il prodotto. Per i dopobarba più ricercati l'attenzione esiste indubbiamente, per le creme per la pelle, invece, ci sono ancora problemi. I profumi vanno molto bene».

Non calcolano, questo è un che ci viene poi confermato da altri intervistati, distinzioni tra le varie categorie sociali: tiene alla propria «presenza» lo fa, indipendentemente dal lavoro che svolge, dall'attività o dal reddito.

«Naturalmente — osservano da Bellerate e Rivera — tenendo conto che chi non ha problemi portafoglio può avere maggiori possibilità di entrare profumeria, dove i prodotti generalmente abbastanza cari. Comunque chi vuol essere in ordine sa trovare il prodotto valido, spendere troppo».

Da Bellerate a Rivera giungono poi che «l'uomo sia sempre più entrando con disinvoltura profumeria anche quando deve cercare un prodotto per la sua persona non per un regalo». C'è, insomma, anche ad Alessandria interesse per le linee bellezza per uomo, magari iniziando dopobarba e dal profumo per passare poi, gradatamente, alla crema per la pelle.

«Per antirughe — dicono alla profumeria — c'è forse un po' di vergogna di troppo». Ed in provincia? Forse c'è più cautela, più «vergogna», come conferma Pierino Zucca Acqui Terme: «Tanti profumi e molti dopobarba, si — dice —; poca roba ancora, invece, per le anche la qualcosa comincia a muoversi, finalmente».

Franco Marchiaro

Indagine del Consorzio trasporti

Troppi i taxi a Alessandria

Mancano invece Acqui - La situazione dei bus

ALESSANDRIA — *Non capita spesso agli alessandrini di usare il taxi: la limitata estensione della città, lo sviluppo dei mezzi di trasporto pubblici e quelli privati rendono poco conveniente, se non in particolari occasioni, l'uso delle cosiddette «vetture da piazza».*

Eppure i tassisti che operano in Alessandria 38: tanti, pochi, troppi? La risposta a questo ed altri quesiti relativi al mercato degli autobus e delle auto da noleggio con conducente, è il «piano» realizzato dal Consorzio comprensoriale trasporti (è competente la provincia tranne il Monferrato casalese). Uno studio unico nel suo genere in Italia.

«Lo abbiamo approntato — *afferma il presidente del Consorzio, Carmelo Sparacino — per poter disporre dei dati necessari a rispondere alle richieste e per i taxi e noleggio». Gli estensori del piano, il geometra Luigi Bocca e il dottor Giancarlo Levis, hanno dapprima censito tutti i pelcoli a noleggio disponibili nel Comprensorio; quindi hanno esaminato le varie occasioni in cui questo tipo trasporto privato può rendersi necessario degli spostamenti della popolazione scolastica agli appuntamenti culturali e sportivi, alle fiere e feste varie) rapportandolo al numero degli abitanti varie zone.*

Sono apparsi interessanti. esempio nel territorio preso in considerazione si svolgono ogni anno in media quasi 5400 gite tipo scolastico, pro loco, culturali, ciali, religiose, sportive e varie con una percorrenza di oltre 2 milioni e mezzo di chilometri, ciò deriva che i 33 autobus da noleggio a disposizione in città, i 4 di Tortona e l'unico in servizio a Valenza sono insufficienti per i potenziali passeggeri. Sono in eccedenza, invece, i 9 di Novi Ligure, di Ovada i 7 di Acqui Terme.

«La situazione noleggio degli autobus, nella nostra in regioni — dice l'ingegner Andrea Giordano, coordinatore dell'assessorato regionale Trasporti, ha presentato alla presentazione del piano comprensoriale alessandrino —, è confusa: il noleggio rimessa di invadere il campo dei trasporti di linea e viceversa quello di linea sconfina spesso nel noleggio. Questo piano è sicuramente uno strumento efficace per ricondurre ad una maggiore efficienza l'intero settore, almeno nell'Alessandrino».

torniamo ai taxi. Stabilito che i 26 di Alessandria sono troppi, mentre i 15 Acqui Terme (l'unica altra città del Comprensorio dotata di tale servizio) sono troppo pochi, il piano si è preoccupato anche difficile compo costi e tariffe. Consorzio, infatti, che è competente per quanto riguarda le richieste di aumenti tariffari chiesti dalla categoria, ha da tempo cordato un costo chilometrico medio di corsa in città e di una extraurbana.

I nuovi dati acquisiti, relativi al dal carburante alle spese di officina, all'assicurazione), permetteranno anche in futuro, attraverso un giornamento costante, di mantenere un equilibrio fra aumento delle tariffe e costo della vita.

Piero Boitino

Anche se ormai la donna è orientata verso pi di es praticità

Seta e chiffon per fresche notti

Una camicia da notte con sestaglia di pizzo e piume di cigno

ALESSANDRIA — La rivoluzione segreta dell'abbigliamento notturno che buttato alle ortiche le romanticherie, a volte un po' leziose, delle trine e dei «merletti», non ha tuttavia rinunciato fascino indubbiamente languido di quelle leggiadre parure di seta lucente o lieve chiffon dalla trasparenza maliziosa. D'altro canto la biancheria intima è attraente che la maggior delle donne ben difficilmente resiste al suo fascino.

«I prezzi stelle della seta pura e le esigenze della vita moderna — dicono all'Artigianato Fiorentino — *hanno costretto il mondo femminile ad orientarsi verso capi di estrema praticità che si lavano in pochi minuti e si stirano. Per questo motivo dominano la maglina, il nylon, seguito dal cotone, che del ferro da stiro però ha bisogno. Da qualche tempo a questa parte si registra anche un ritorno al di romantico. Chi acquista nuovamente la tradizionale camicia prima notte, ma linea maxima le scelte cadono su pratici, da sfruttare nel tempo, molto colorati, di linea semplice. Non ci si può permettere troppi fronzoli, persino anacronistici».*

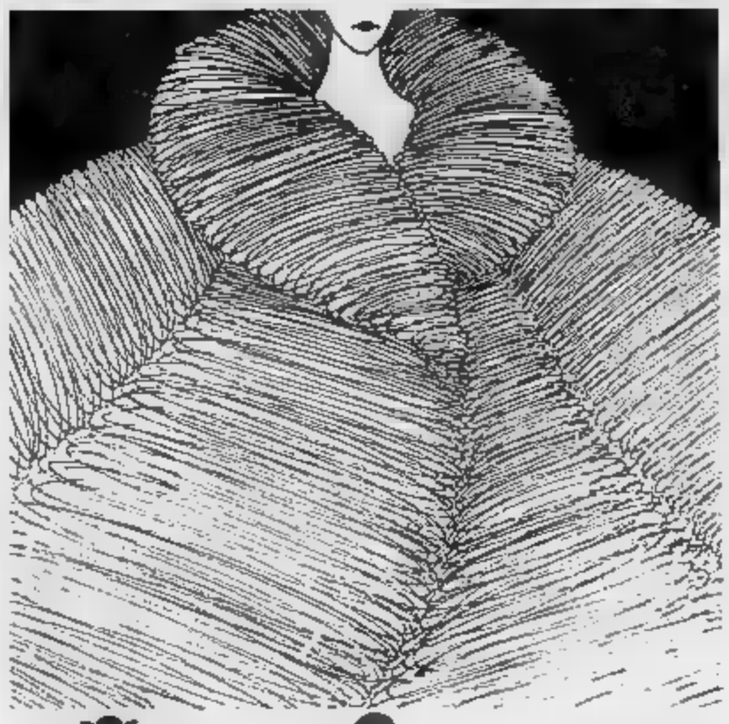
Non ci può permettere però neppure la trasandatezza, perché anche sogno Duemila le armi più raffinate della seduzione sono infatti offerte dall'eleganza nascosta intima provocanti civetterie dalle quali scoprire la vera personalità della donna. Con la conquistata libertà dei costumi, le «notti» si vestono e niente «ma la camicia il pigiama — dice Angela Gallone, che da anni si occupa di questo settore — sono sempre richiesti, devono essere capi semplici, pratici ma di classe». Le alessandrine, non si può negare, hanno classe, e tanta, vogliono eleganti ed a prerogativa non rinunciano quando si tratta di biancheria.

Da un punto di vista le possibilità sono fra le più svariate: per una da notte si va, ad esempio, dalle 35 mila alle 300 mila lire (il famoso capo di seta che per molte donne la parte del sogno). «C'è un ritorno anche alla sottoveste — dicono ancora all'Artigianato Fiorentino — indispensabile per i capi abbigliamento trasparenti, mentre la vestaglia deve avere gli stessi requisiti della camicia da notte o del pigiama».

Proprio nel filone dell'insuccesso revival degli Anni 50 si è reinserita la sottoveste in lucido, fluido satin di seta e di nylon, leggiadrita da inserti pizzo e ricami floreali. Così il sottabito ritorna a far parte del corredo nuziale e, per stare nella regola, ne sono necessari almeno quattro. Volendo, si possono sostituire con i graziosi pagliaccetti, anch'essi riscoperti dagli specialisti dell'intimo.

La praticità domina ma non nelle scelte femminili delle alessandrine alcune da notte di tipo «hollywoodiano» vertiginosamente scollate, audacemente spaccate lateralmente, esperti in ambidestri segrete spiegano che questi capi mozzafiato in cima ai pensieri di molte donne, da sfoggiare «nelle grandi occasioni». Si prestano in modo particolare schermaglie amorose e molti casi risolvono piccole crisi sentimentali.

Emma Camagna


Associati A.I.P.
canepa e spinoglio
pellicciai dal 1905
casale monferrato • tel. 0142/25.23 — vigevano tel. 0381/85.249
Esclusivisti Fendi by CIWIFurs

LES CHOSES DE GIAN
Laborante Giancarlo
Pancaldi
Rao - Spirito
La matta - Valentino
Anna Gobbo
Radaelli
G.P. Company
per le tue vacanze
moda mare
OCEANO e
MARVEL
via cavour 2 - casale monferrato - 0142 - 74.369

VANITA'
VIA BERGAMO 10 - ALESSANDRIA

Vi annuncia una strepitosa VENDITA PROMOZIONALE di
CAPI ESTIVI
con favolosi

SCONTI DEL 30 - 40 - 50%
dal 28-6-83 al 26-9-83
Comunicazione al sindaco
sui capi estate 83 *Otto di SanPietro* sconti 30%
Vi aspettiamo!

BEAUTY CONSULT CENTER
Mary
Via XXIV Maggio, 12 • Tel. (0131) 43.004
- Massaggio psico-terapico
- Massaggi curativi ed estetici con sauna e ionoforesi
- Depilazione definitiva indolore con apparecchiature elettroniche «Depilend 777»
- Parabas (trattamento alla paraffina) per artrosi e cellulite
- Pedicure
- Bendaggio refrigerante per cellulite
- Depilazione a cera (calda o fredda)
- Trucco correttivo, totale
- Idromassaggio
- Solarium
ACCONCIATURA DONNA - palestra

Maglificio e Confezioni di Lusso
Maxim Nicoli di GEMMA FRANCESCO & C. s.a.s.
15100 ALESSANDRIA - VIA GIORDANO
TELEFONO (0131) 65.248 - 44.14.20

HAIR STYLISTS

Maurina
ACCONCIATURE ESTETICA
Un taglio più nuovo, più pratico, più sportivo,
... e nei tuoi capelli la leggerezza dell'estate
Esclusivista dei prodotti SHEILA
VIA SOLFERINO 15 int. - Tel. 0131 92.245 - VALENZA

Si sono dimessi sette componenti del direttivo socialdemocratico

Psdi, la spaccatura dopo il voto Sondaggio per la maggioranza

Baldassarre, neo-eletto, chiede il commissariamento - Mandato dell'UV per consultazioni

AOSTA — Gaetano Baldassarre, neoeletto in Consiglio regionale, si è dimesso dal Direttivo del psdi. Assieme a lui si sono altri sei membri: Tegoni, Marovino, Centola, Devila, e Marson. Per i «sette», il segretario Gianotti, «sul *filo politico è stata sconfitta*», doveva dimettersi «*senza fare resistenza*». Ieri Baldassarre ha detto che l'attuale segreteria «*non ha la possibilità di trattare con nessun partito*» e che con gli altri componenti dimissionari del Direttivo chiederà alla direzione nazionale di Roma il commissariamento della Federazione valdostana del psdi.

La posizione di Baldassarre nei confronti del suo partito ha così trovato una ratifica formale e il neoeletto ha ribadito che la sua linea è esattamente l'opposto «*di quella di Minuzzo*», tesa cioè all'alleanza con dc e forze che hanno appoggiato finora la giunta. I socialdemocratici sono quindi spaccati in due tronconi.

Il Direttivo dell'altra ha sancito divergenze che paiono insanabili. Emiliano Gianotti, il segretario uscito dal congresso dello scorso inverno, dopo aver ricordato che il «*primato del partito sul pluralismo e difeso*», ha chiesto la fiducia ottenendo dieci voti a favore, sei contrari e due astensioni. Di qui la rottura.

La segreteria socialdemocratica ha sottolineato che lo sbocco naturale dello scontro fra «*due concezioni diverse di fare politica*» sarà essere il prossima scadenza congressuale, non prima di fine estate. «*Solo allora — ha spiegato Gianotti — verranno stabilite le nuove linee del partito e indicate le persone che dovranno portarle avanti*».

Ieri (fatto che rafforza ancora più la divisione) il Comitato direttivo del ha espresso un con quale precisa che «*si è posto di fuori la politica della federazione*» e che pertanto «*ogni dichiarazione rilasciata dal consigliere regionale è da intendersi a titolo esclusivamente personale*».

L'orientamento politico del psdi stato trasciato quest'inverno e approvato dagli organi esecutivi con voti favorevoli e uno contrario, quello appunto di Gaetano Baldassarre. «*In seguito — ha spiegato il segretario — nonostante il «primato del partito» la maggioranza del Direttivo era decisa che il consigliere uscente, Minuzzo, doveva essere riconfermato*».

Il partitico chiarore (la di Longo) comincia a sua battaglia, sostenendo il presidente dell'Istituto autonomo case popolari. Oggi Gianotti vede sua vittoria «*fatto elettorale, ma non politico*» e avoca a sé «*la conduzione della federazione nel complesso, perché la linea partito, brutalmente sconfitta a livello elettorale, sia ricucita attraverso un'opera di mediazione*».

la rottura c'è fronte tra il gli altri partiti movimenti, per formare una maggioranza in Regione, diventa delicato.

Anche il psi ha le prime scelte del dopo-voto: il Comitato elettorale si affiancato segreteria per gestire conduzione politica partito sino al che verrà convocato in autunno.

Tra le polemiche tutele interne ai partiti il sondaggio per prossima maggioranza. Il esecutivi dell'Union valdôtaine ha dato mandato al suo presidente e Commissione sottoporre alle altre forze di sima sul quale costruire le alleanze. L'Uv non sembra tuttavia il mal, «*per quel che il faciamo rappresentato nel passato*». Anche Andrione cominciato a muoversi con alcuni contatti informali, babilmente con democristiani e socialisti.

Dario Crestodina

alpinisti trovati morti

CHAMONIX — La prima sciagura alpinistica della stagione, sulle Alpi occidentali, è accaduta nel massiccio francese del Monte Bianco, lungo la parete Ovest Dru (3754 metri). Le vittime sono due scalatori alsaziani dei quali ancora non si conoscono le generalità.

I loro corpi parete, legati a una fune di sicurezza. Ad avvistarli è stata una cordata di alpinisti inglesi, che, dopo essersi accostata al punto dove si trovavano gli alsaziani, hanno l'allarme Chamonix. Un elicottero della Gendarmeria è riuscito a recuperare i cadaveri soltanto dopo parecchie ore di volo. (*t. p. r.*)

Lavoratori e politici sui risultati

Analisi elettorale nella Bassa Valle

Gioia per il successo UV, preoccupati i comunisti

PONT SAINT MARTIN — «*Ha vinto l'unione: siamo i più forti, l'autentica espressione regionalistica della Valle Ma Rollandin quante preferenze ha*». Mercoledì mattina questo è stato il primo commento e il primo interrogativo raccolto sui piazzale davanti all'Ilssa Viola al termine della «sciolta», come vengono chiamati i turni. A parlare è un anziano lavoratore che presta servizio da infermiere. Quando sa che Rollandin ha avuto più voti di tutti si rallegra ancora .

Il calo pci preoccupa invece un delegato di fabbrica. «*E' una flessione lieve — dice il sindacalista — che comunque suona come un campanello d'allarme: qualche compagno ha barato — dice, e ha un tono amaro —. Verrà dire che posto di lavoro cercherà di mantenerlo con le promesse e non la lotta*».

Il segretario della sezione socialista di Pont Saint Martin, Antonio Meloni, è la portavoce degli umori del psi in Bassa dc: «*Abbiamo avuto un notevole incremento — dice — mentendo chi in campagna elettorale, diffamandoci in tutti i modi, cercava di respellirci. Una recriminazione: molti voti dati partito, soprattutto nelle nostre non sono accompagnati preferenze, ma il guadagnato ci gratifica*».

A Donnas Torino, pci, voti di preferenza, è i rivolati. Con il compagno di partito Ezio Cout, di Issime, Ennio Pedrini, liberale, Augusto Rollandin, di Brusson, sarà tra i consiglieri che rappresentano la Bassa Valle in Consiglio regionale.

«*Personalmente mi ritengo promosso — dice Torino — anche con una buona Per quanto riguarda il partito lo scorcio sta nella differenza valutazione degli elettori avvenuta tra le politiche e le regionali. Nelle prime eravamo in sintonia con i risultati nazionali, la delusione con si può chiamare, è venuta dal constatare che nelle regionali, nella sola Aosta, abbiamo perso un 2,9 per cento e un seggio a favore del psi*».

w. b.

Carosello da piazza Fiorin delle veterane a due ruote

A Verrès le moto d'epoca e il mercatino dell'usato

compra si vende tutto, occasioni a parecchia fantasia

VERRES — E' nuovo tempo «mercatino» oggi a Verrès: il libero «di tutto un po'» accompagna alla fantasia capolavori e curiosità dei visitatori. E' il mercatino dell'usato, il «petit marché des brocanteurs», che banco due estati. proprio ogni prima domenica di giugno, luglio, agosto settembre in Pro loco di Verrès, attiva più che mai nello stimolare e qualificare l'immagine turistica della cittadina della Bassa Valle.

Qual è la caratteristica «mercatino dell'occasione» Verrès? Lo spiega il presidente della Pro Minuzzo: «*Il mercatino di Verrès è soprattutto dall'estemporaneità degli improvvisati rigattieri, che dopo esserci prenotati presso il nostro ufficio espongono sui loro banchi le cose più impensate. Chiunque a Verrès può vendere e comperare. E' già accaduto che qualcuno fermatosi solo per curiosare si sia invece deciso a vendere*».

Si trova di esposto le prime domeniche dei mesi nelle vie e sulle piazze del storico Verrès, per più sopere artigiani usciti dal mercato e dalla sì libero scambio. Ma oggi a Verrès non sarà soltanto l'aggirarsi tra i banchi del «vendeurs» l'unico passatempo inconsueto proposto dalla loco, è infatti programma anche il raduno di moto d'epoca.

«*Il motoraduno* — spiega Minuzzo — *nel quadro delle manifestazioni collaterali che da sempre abbiamo programmato nelle giornate mercatino. Ad esempio ci sarà mostra fotografica. L'anno scorso raduno ottenne un successo inaspettato, oggi la "passerella" delle moto d'epoca comincerà alle 10,30 in piazza Fiorin, dove partirà "carosello" per le cittadine e nel pomeriggio alle 15,30 ci sarà una gimcana cittadina*».

«*Il raduno delle moto d'epoca il momento delle nostre iniziative che in tre anni di attività sono diventate un appuntamento fisso. Per questo abbiamo istituito un ufficio informazione turistica nell'cappella Notre Dame Pilié* — continua Minuzzo — *Qui in orario di ufficio i nostri incaricati escursionisti diversi servizi, compreso quello di biglietteria per gite e autolinee*».

«*Diciamo* — continua Ezio Minuzzo — *che come Pro loco ci proponiamo di svolgere in tutto e per tutto la funzione di centro sviluppo e turismo verrebbe attraverso promozione. Per esempio, abbiamo di recente proposto e ci è stato Comune l'opportunità "adottare" le altre associazioni di Verrès le aiuole dislocate in parte. Ognuno avrà cura di pezzo di verde. Sono quattro le associazioni che hanno aderito (Coi, Calcio veterani, Gruppo sportivo e Bocciofila). All'appello ne mancano dieci. speriamo*» *concludono*.

Walter Barbero

Militari inglesi in Valle d'Aosta

AOSTA — Oggi reggimento inglese ad essere ospite della Scuola Militare Alpina di Aosta. E' tradizione cominciata vent'anni or

Sono attesi nomini fra ufficiali, sottufficiali e truppa della Royal Tank che alle al 24 luglio faranno esercitazione montagna della Valle d'Aosta. La loro risalta si concluderà, le condizioni meteorologiche lo permetteranno, un'ascensione al Monte Bianco.

I soldati britannici si accamperanno in Val Veny, località La Visaille, e si appoggeranno alla caserma d'alta quota «Fior di roccia».

«Chamonix vallée morte»

Protesta con vino e formaggi

CHAMONIX — La protesta «Chamonix vallée morte» reso difficile la circolazione stradale, venerdì pomeriggio, sull'itinerario internazionale del traforo del Bianco.

Dalle 13,30 alle 18,30 gli uffici, i bar i negozi nella cittàturistica hanno chiuso. Il traffico è poi rallentato sulla st dove si è formata una coda di circa quattro chilometri. Ai turisti auto sono distribuiti lantini per spiegare l'inconsueta forma di protesta, assieme a vino e formaggi della Savoia.

La protesta organizzata dagli operatori turistici di Chamonix (guide, maestri di commercianti, albergatori), dal consigliere generale e sindaco della cittadina, dal deputato della circoscrizione, è coordinata dall'Associazione lo sviluppo e la protezione dei paesi del Monte Bianco.

Il motivo: decisione tribunale amministrativo Grenoble bocciare l'ampliamento domaine skiable Grand Montets difesa del e dell'ambiente. «La montagna montanari» è stato l'appello lanciato contro il centralismo di Parigi.

Il Club francese non è però d'accordo sulla protesta: è stato uno degli oppositori progetto di espansione Grands Montets.

Jean-Paul Roudier

Aosta — Il consiglio direttivo della sezione di Aosta dell'Associazione nazionale tiali e invalidi del lavoro, eletto nello scorso mese di aprile, ha rinnovato le cariche sociali. Alla presidenza è stato riconfermato Giovanni Zoppo; la vicepresidenza è andata a Dario Nino Fruttaz, mentre alla carica di segretario è stato nominato Nerino Fiariani.

Cerimonia e festa alla presenza di autorità militari dei cadetti di Modena

Al Breuil i reduci e i famigliari del battaglione sciatori «Cervino»

La messa nella chiesetta costruita 25 anni or - Concerto della fanfara Taurinense

La chiesetta sulla strada per il Cervino costruita 25 anni or sono dedicata al battaglione sciatori

CERVINIA — Venticinque or sono, reduci e famigliari del battaglione «Monte Cervino» inauguravano al Breuil la suggestiva chiesetta lungo le prime balze della strada Cervino. La dedicavano ai Caduti loro glorioso battaglione, le cui imprese sui numerosi fronti di molte guerre già da tempo leggenda.

Antonio Maquignaz, oltre 8 anni fra guerra e prigionia sul fronte greco-albanese e jugoslavo, regalava il terreno; Cornelio Bertotilli, attore della chiesetta, scomparso nel 1976, riusciva a raccogliere i necessari, sperimentando ancora una volta generosità degli alpini; papa Giovanni XXIII infine un calice con una dedica per la celebrazione della messa inaugurale.

allora tutti gli , la prima domenica di luglio, reduci e famigliari si ritrovano sullo spiazzo davanti alla chiesetta. «*Oggi, in occasione del 25 raduno e anniversario della costruzione della chiesetta* — dice Guglielmo Scagno, presidente della sezione di Torino dell'Associazione nazionale alpini e organizzatore del raduno dalla scomparsa di Bertotilli — *doveva venire inaugurato un faro votivo, per illuminarla nelle grandi . Difficoltà burocratiche all'ufficio regionale alle Belle Arti non hanno consentito che il potente faro della Marina, offerto dal colonnello Francesco Bossi di La Spezia, che faceva parte del battaglione Monte Cervino nella prima guerra mondiale, potesse venire installato in tempo*».

La festa verrà onorata dalla presenza numerosi reduci, fra i quali molti decorati (sarà presente la medaglia d'oro generale Enrico Reginato) e famigliari, fra i quali la vedova di Cornelio Bertotilli, signora Bianca e Beatrice Montanari Zanelli, vedova del generale Gustavo Zanelli, comandante del battaglione Monte Cervino sul fronte albanese. Numerose le autorità militari, religiose e civili.

Vi saranno i generali Luigi Poli, comandante IV Corpo d'armata, Licurgo Pasquali, comandante brigata alpina Taurinense, Luigi Cappelletti, comandante della Scuola militare Alpina di Aosta, Enzo Marchesi, già capo di Stato Maggiore e comandante col grado di maggiore del battaglione «Monte Rosa», gemello del Monte Cervino), i comandanti dei carabinieri e della Guardia di finanza di Aosta.

La messa sarà officiata da don Pietro Cagnoni, cappellanno militare del battaglione Monte Rosa, i Votre-nins che canteranno delle più belle canzoni alpine.

Sullo spiazzo davanti alla chiesetta saranno inoltre schierati gli allievi ufficiali del primo dell'Accademia militare con i loro comandanti e la fanfara della Brigata alpina Taurinense, diretta dal maresciallo Bonessio che nel pomeriggio, sul piazzale davanti agli Hotel Bucaneve e Jumeaux, dove si svolgerà il pranzo ufficiale, si esibirà in un concerto.

Luigi Castellarin

In Valle 500

Da domani gli esami di maturità

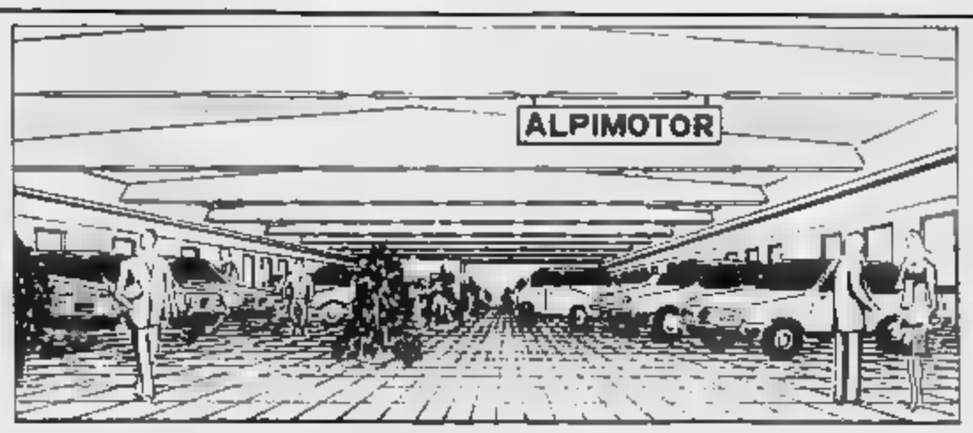
AOSTA — Cominciano domani mattina in Valle gli esami di maturità. Ieri si sono insediate le commissioni che fino alla fine del mese vaglieranno la preparazione degli oltre 500 studenti valdostani che affronteranno le prove.

Nella nostra regione è possibile conseguire la maturità classica, scientifica, magistrale, i diplomi ragioniere e da geometra. Non esistono in Valle istituti tecnici, ma all'Istituto professionale regionale è acquisire il diploma di operatore turistico, tecnico delle industrie meccaniche e di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche, equivalenti per l'accesso all'Università.

Le buste con i temi d'italiano, prima prova d'esame, verranno aperte domattina verso le 8,30, appena esaurite parte delle commissioni le operazioni preliminari. La durata della prima prova (in Valle il componimento può anche essere svolto in francese) sarà di sei ore.

Da parte degli studenti vi è qualche previsione sugli argomenti che potrebbero proposti? «*Vi saranno temi specifici per i vari tipi di scuola* — dice Patrizia, 19 anni, che affronta maturità operatore turistico all'Ipsc di Aosta — *e temi comuni a tutte le scuole. Da alcuni anni il ministero propone argomenti legati grandi temi attualità. Mi aspetto quindi almeno un argomento legato ai temi della pace e del disarmo*».

b. ban.



Alpi motor

- Massime valutazioni dell'usato
- Rateazioni personalizzate SAVA senza cambiali fino mesi
- Veicoli usati di tutte marche selezionati e garantiti fino a 12 mesi

Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

PRIMA DI OGNI ACQUISTO SCOPRI LE PROPOSTE ALPIMOTOR

LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA

Sistema Usato Sicuro

LANCIA

Una nuova concessionaria firmata Lancia Autobianchi a St. Christophe.

EMMEAUTO

EMMEAUTO s.r.l.
Località Grand Chemin 15 - 11020 St. Christophe (Ao) - tel. (0165) 23.45

RADIO E TV

TV3
19,05 Tg3 Regionale
19,15 Tg3 Sport Regione

RETE 105
RADIO NORD-OVEST
8 — Disco weekend
9,05 Hit 105 un anno fa
11 — Tele 105 (gioco)
12,10 Hit 105
14,06 Hit 105 Internazionale
16,06 Disco weekend
17,03 Discomania
18,10 Risultati Tele
19,03 Antiscenero Hifi
20 — Superdisco RR

R. VALLE D'AOSTA
Buongiorno in musica
8 — Dai giornali di stamane
8, Il Vangelo della domenica
9 — Sentimento e nostalgia
10,30 Il nostro patois
12, Il folk suona
14 — Musica, sport, discoteca, notizie
18 — Il folk celebrano
21 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2
14,20 Kung fu
17,05 Le chat de tendre
18,55 Stade 2
20 — Deuxième édition du journal

20,35 Bonjour M. Lewis
22,35 Chef d'oeuvre en péril
23 — Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
13,05 Les grandes batailles du passé
15,54 Tour de France
18 — Regards
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
19,55 Calembo
21,05 Paris au bord des larmes
22,35 Téléjournal
José van

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco», via Chambéry. «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località

FARMACIE
Comunale 3, viale Conte Crotti. Domani Comunale 2, via Monte (chiusure ore 22, escluse urgenti)

TACCUINO

CORSO: Toro scatenato, regia di Martin Scorsese, con R. De Niro, C. Moriarty, J. Pesci (Usa 1980) — *Trama dell'autobiografia di Jack La Motta. Il delirio di un pugile geloso e competitivo. Indelebile interpretazione di De Niro*.
GIACOSA: Il paradiso può attendere, regia di Warren Beatty, con W. Beatty, J. Christie, J. Mason (Usa 1978) — *Un campione di football americano muore per un errore di un dipendente del paradiso: per ridare gli viene concesso di reincarnarsi in un altro corpo*.
ITALIA: chiuso per
LUX: Film luce Vist. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: chiuso per ferie

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: I nuovi , regia di Dino Risi, Maria Monicelli e Ettore Scola, con V. Gassman, O. Muti, A. Sordi, M. Tognazzi (Italia 1977) — *Commedia a episodi*.

VERRES
Acapulco prima spiaggia a sinistra, regia di Sergio Martino, con G. Sammarchi, A. Roncato (Italia 1983) — *Due giovani disoccupati bolognesi sognano avventure esotiche, ma finiscono per ritrovarsi sempre sulle affollate spiagge adriatiche*.

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brissen S.S. tel. (0125) 300.158
Châtillon via Chanoux 180, (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: Clemenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe S.S. 26, loc. di Aosta, tel. (0165) 24.68
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.348.

IL TEMPO
fino alle 12 di domani variabile. *Temperature di ieri:* min. 9, max. 24 (ore Umidità Vento: debole variabile.

Da stamane alle [illegible] 9 sui campi di Gignod

I campionati italiani di petanque a coppie

Per la prima volta in Valle una manifestazione di questo livello

La squadra di petanque del Gran San Bernardo che partecipa stamane ai campionati italiani

GIGNOD — Questa mattina, sui campi dell'area ricreativa di Gignod, a partire dalle ore 9, si disputano i campionati italiani [illegible] petanque a coppie. E' la prima volta che una manifestazione a questo livello si svolge in Valle d'Aosta. Hanno curato l'organizzazione il Club petanque Varney e la Pro loco di Gignod.

I campi sono in condizioni perfette e saranno visionati, prima di dare inizio alle partite, dai dirigenti nazionali della Federazione gioco petanque: Parodi, presidente, e Valzagna, vicepresidente, oltre che dal delegato [illegible] Piemonte, Odetti.

Hanno [illegible] confermato l'iscrizione oltre 200 giocatori provenienti da tutte le Regioni italiane. I valdostani in gara saranno una trentina, dei Club petanque Varney e Gran San Bernardo. Ieri pomeriggio, a corollario della manifestazione principale, si è giocato il Trofeo Pro Loco di Gignod, gara a coppie aperta a tutti. Oggi pomeriggio, a partire dalle ore 15, è in programma una [illegible] «di consolazione» per permettere agli esclusi [illegible] rifarsi.

I vincitori [illegible] campionati italiani parteciperanno [illegible] mondiali, che quest'anno si svolgeranno in Tunisia nel mese di settembre. La manifestazione di [illegible] a Gignod servirà anche come banco di prova per verificare le capacità organizzative valdostane in [illegible] un traguardo ambizioso [illegible], ma non irrealizzabile: portare in Valle i campionati mondiali del 1985.

L'edizione del 1984 è già stata attribuita all'Olanda e i dirigenti valdostani della petanque vorrebbero far [illegible] re in Valle l'edizione successiva. «I mondiali del 1982 si sono svolti a Ginevra — dice Sergio Terzinod, del Club petanque Varney — e io e altri dirigenti [illegible] hanno seguito tutte le fasi. Hanno partecipato le squadre [illegible] 23 Paesi europei ed extra europei, con [illegible] numero globale di presenze superiore alle 5000 unità per un'intera settimana. I mondiali in Valle, se collocati in un momento opportuno, [illegible] essere, oltre che una civilissima manifestazione sportiva, un'occasione turistica da non perdere».

b. bas.

Il torneo di calcio [illegible] St-Oyen

SAINT-OYEN — Seconda giornata oggi del [illegible] Comunità montana Grand Combin. Sul campo di Saint-Oyen si potrà [illegible] ad uno scontro determinante, tra due favorite, per l'accesso [illegible] finale del girone B: Doues e Valpelline A. Per il Doues, infatti, una [illegible] significherebbe [illegible] probabile addio alle speranze dopo aver dovuto cedere, [illegible] al primo incontro, [illegible] pretendente alla vittoria finale: il G.S. Bernardo.

Sul terreno di Doues, invece, l'incontro più interessante potrebbe essere Bionaz-Valpelline B. Una vittoria dei padroni di casa lancerebbe infatti il Bionaz verso una sicura finale mentre una sua sconfitta rimetterebbe in [illegible] sa il Valpelline B. Questo il calendario: St-Oyen, [illegible] 14, St-Rhemy-Gignod (ragazzi); seguiranno i seniores Doues-Valpelline A; G. S. Bernardo-Gignod [illegible] e St-Oyen-Bosses. Doues, ore 14, Valpelline-Oyace; Bionaz (ragazzi); Bionaz-Valpelline B; Allein-Gignod A e Roisan-Oyace (seniores). e. bl.

Motocross — I piloti del M. C. Valle d'Aosta parteciperanno o[illegible] a [illegible] (Cuneo) alla 5ª prova del campionato regionale di Trial.

Covolo-Personettaz inseguono Costabloz-Creux

Palet, attacco al primato

SAINT VINCENT — Quinta giornata, oggi, del campionato a coppie di palet. St-Vincent ospita i giocatori di categoria «A», la «B» e di scena a Arnad, la «C» e gli juniores ad Antey. Per i giovani si tratta dell'ultima gara, con il titolo già assegnato a Leo Thendule ed Elio Covolo di Châtillon. Tutto invece molto aperto nelle altre categorie. Nella «A» Piero Covolo e Carlo [illegible]rsonettaz tenteranno di conquistare il primato in classifica, attualmente detenuto, con un punto di vantaggio (11 a 12), da Lando Gustabloz e Renato Creux di Issogne.

Personettaz è anche andato a [illegible] mercoledì (per la sesta volta consecutiva) il trofeo San Pietro a Châtillon. [illegible] coppia con Michel Dujany ha battuto in finale una coppia di Issogne formata da Benjamino Dubiane [illegible] Lucio Peracca.

Nella «B», finora i capiclassifica Ivo e Mirko Fosson hanno incamerato punti in [illegible], ma i due «pontesian» Ivo Riviera e Elio Fary, sorprendenti protagonisti delle ultime due giornate, sono a due lunghezze soltanto [illegible] punti contro 12).

In «C» i primi posti sono tutti della sezione della Morgex-Carbo. E' in testa Luciano Chiatel con 14 punti (oggi tuttavia non sarà [illegible] campo), chiusa poi Giovanni Remondino e Amato Vetticox con 8 e Remo Scalvino, Aldo Jocollaz con lo stesso punteggio.

Giovedì [illegible] si è conclusa l'andata del «campionato società». Questi i risultati della [illegible] giornata: Pontey-St-Denis 5-3; Verrayes-Antey St-André 4-4; Morgex B-Torgnon 2-6; St-Vincent-Valtournenche 4-4; Châtillon-Fenis A 6-2; Fenis B-Aymaville 5-3.

[illegible] delineano pertanto [illegible] posizioni al vertice [illegible] ogni girone. Pontey comanda con 8 punti il «girone A», con Antey alle inseguite a quota 3 e Verrayes che è riuscita a pareggiare contro entrambe. St-Denis chiude [illegible] 2 punti. [illegible]-Vincent e Valtournenche, dopo l'avvincente pareggio di giovedì (tra i «volonterosi» hanno vinto Michele Meynet-Pietro Vallet nella «A», e Felice Brunodet-Osvaldo Bich nella «B»), conducono insieme il «girone [illegible] con 6 punti. Torgnon [illegible] invece colto [illegible] prima vittoria, [illegible] Morgex B [illegible] a quota zero.

Il «girone [illegible] è guidato dall'Issogne con 4 punti, [illegible] prossimo nella gara di ritorno i giocatori di Châtillon (che ora [illegible] due punti), ce la metteranno tutta per pareggiare le sorti. Poche speranze per i pur bravi componenti la squadra di Fenis A.

Il «girone D» è dominato dal Morgex A che ha vinto entrambi gli incontri.

r. re.

Marcia alpina Aosta-Pila

[illegible] — Per il campionato valdostano il calendario prevede la 5ª edizione della marcia alpina Aosta-San Orso-Pila, organizzata dalla Polisportiva Sant'Orso Gaboto, partenza ore 8 e partecipazione aperta a tutte le categorie.

In campo nazionale severo impegno per la rappresentativa [illegible] valdostana, che gareggia, a Verona nell'incontro a squadre di corsa in montagna. I colori della Valle saranno difesi da Donato Ducly, Mauro Pallais, Piero Dufour, Bernardino Fontana e Mauro Fogu.

centrhotel
Tecnologie d'avanguardia per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
[illegible]
COMUNITA'
Progettazione - vendita - assistenza
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/765.112 - 765.113
reg. Amérique - QUART (Aosta)

V.I.T.A.
VALDOSTANA [illegible] TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - H[illegible] - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
[illegible] VENETA
Aosta - St-Vincent - Iv[illegible] - Venezia Mestre - Jesolo - Caorle - Grado
[illegible] ADRIATICA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cervia - Rimini - Cattolica - Senigallia
[illegible] effettuano tutti i sabati
AOSTA-OROPA
si effettua tutte le domeniche
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

L'AUTO PER OGNI ESIGENZA!
[illegible] La quattro ruote motrici [illegible]
SOLE? Gli Spider RITMO CABRIO [illegible] EUROPA
L'Auto di classe? LANCIA
L'Auto per tutti e per tutto? FIAT
L'Auto sempre giovane? A 112
Il «TOP» in tutto? [illegible]
L'Auto robusta ed economica? PONY
«L'auto d'occasione? Puoi sceglierla tra [illegible]
DIVITAUTO
ESPOSIZIONE E VENDITA
AOSTA
76, VIA FESTAZ - TEL. 0165/43.956

Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca un
AGENTE
per la Provincia [illegible] AOSTA
Scrivere dettagliando curriculum a
Pubblicoprom 641 - 10100 Torino

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 68 - Tel. 40232

AUTOEXPERT
GARANZIE ESCLUSIVE AUTOEXPERT SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE
Autoexpert
occasioni selezionate e garantite
Garanzia 12 mesi*
Per le vetture più selezionate e controllate da 49 punti con [illegible] non superiore ai 5 anni.
[illegible] 6 mesi
Per le autovetture tra 6 e 8 anni, sempre sottoposte ai nostri controlli.
Traino gratuito.
Il più ampio gratuito e veloce in soccorso in caso di guasto, 24 ore su [illegible] in tutta Europa.
KIT "fai da te"
Per chi cerca una "seconda macchina", una confezione completa e gratuita per un [illegible] personale della vettura.
Garantisce l'esperienza del concessionario Alfa Romeo.
ARA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

CREME DE GRATTECUL DOLCISSIMA
OTTOZ
80 ANNI DI GENEPY

LASER TERAPIA
Per informazioni telefonare lunedì - mercoledì - venerdì dalle [illegible] 11 [illegible] 12
AMBULATORIO MEDICO
AOSTA - [illegible] Chambéry 100 - Tel. 0165-44.474

[illegible] DRY
GENEPY [illegible]
SONO GARANTITI DA CERTIFICATO [illegible] ANALISI
DISTILLERIA CORTESE ST-VINCENT

OFFERTA VACANZE
Alla Concessionaria F.lli Gal puoi avere SUBITO la tua Innocenti tre cilindri in offerta speciale a L. 6.490.000* su strada compreso 5ª marcia, lunotto termico, cinture di sicurezza, sedili reclinabili, bloccasterzo ecc. Vieni a provarla presso la Concessionaria F.lli GAL
AOSTA - Via M. Emilius [illegible] - Tel. 0165/2353
Salone dell'Automobile - St-Christophe
Tel. 0165/32.088
* Offerta valida fino al 31-7-83

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto
Pollein (Aosta) - Tel. 0165-44.394
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
A TAGLIO TERMICO
[illegible] A GIUNTO APERTO
[illegible] PORTE
[illegible] FINESTRE
PORTONCINI [illegible]
VETRINE NEGOZI
[illegible] PARETI DIVISORIE PER UFFICI
PARETI MOBILI PER VERANDE
CONTROFINESTRE

VOLVO
SVOLTO
concessionaria
AUTOBIANCHI
LANCIA
[illegible]
in Aosta

In Valle d'Aosta Mieles Sabina oggi
Miele Sabina
CHAMPDEPRAZ - VALLE D'AOSTA
DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA "SABINA S.A.S." - CHAMPDEPRAZ

FIESTA A LIRE 720.000 IN MENO
720.000 LIRE IN MENO SU TUTTE LE VERSIONI
Ford Fiesta oggi è ancora più conveniente: 720.000 lire risparmiate, da spendere come vi pare. E Ford Fiesta, nella versione Casual, può già essere vostra a sole 6.064.000 lire, chiavi in mano. Non è meraviglioso? 6.064.000 lire chiavi in mano... e 720.000 lire in tasca.
Per vetture acquistate dal 13 Giugno 1983
[illegible] L'OFFERTA È [illegible] TEMPO. DAL TUO CONCESSIONARIO FORD.
CASA DELL'AUTO - loc. Amerique [illegible] - Tel. 0165 785.122 - [illegible]
Punto di vendita [illegible]. Vincent: Carrozzeria Nettuno via Ponte [illegible]
Filiale di Donnas: presso Officina Dalle Osvaldo, via [illegible]
Ford

COURMAYEUR
Privato [illegible] terreno edificabile per casa [illegible] o bifamiliare indipendenti.
Scrivere
Patente n. MI 0162136
fermo posta - Aosta

VENDESI
CARRO [illegible]
Fiat 625 motore [illegible] anno 1972, attrezzatura tutta idraulica laoli funzionante perfettamente.
Tel. 0166 61.907

PROSSIMI VIAGGI IN [illegible] DA AOSTA:
★ 27 LUGLIO (aereo 8 giorni)
[illegible]LMONE IN [illegible]
★ 12 [illegible] in pullman [illegible]
PARIGI-VERSAILLES
★ 10 OTTOBRE (aereo 13 giorni)
TOUR DEL GIAPPONE - MANILA - [illegible]
★ 6 NOVEMBRE (aereo 15 giorni)
TOUR DEL SUDAFRI[illegible]
[illegible] Informazioni e prenotazioni
V.I.V.
VIAGGI [illegible] O VACANZE
Avenue du [illegible] del Commis, 4
Tel. 0165/43.340 - Aosta
... La vostra finestra aperta sul mondo...

[illegible] CONCESSIONARIA
AUTO ALPINA
[illegible] F.LLI [illegible] ALE S.R.L.
[illegible] NUOVI
[illegible] USATI
[illegible]
ASSISTENZA sia del nuovo, sia dell'usato
Ecco perché conviene [illegible] Concessionaria AUTO [illegible]
oltre vent'anni [illegible] esperienza effettiva campagne di vendite promozionali con [illegible]
MASSIMO RISPARMIO
AUTO ALPINA CONCESSIONARIA
AOSTA - VIA MAZZINI, 16-18
Tel. (0165) 2366-40.963
[illegible]

Il Coreco ha annullato e sospeso le delibere del Consiglio

«Bocciato» il bilancio comunale per il caso dei milioni all'Asp

Ora tutto il documento dovrà ridiscusso in pochi giorni - Polemico comunicato contro giunta di pci e psi - La vicenda degli milioni «dimenticati»

ASTI — Colpo di scena nella vicenda degli 840 milioni «dimenticati» nel comunale. Il Coreco (la commissione di controllo sugli atti degli enti locali) ha preso due importanti decisioni. annullato la delibera del Consriguardante il bilancio del settore trasporti dell'Azienda Servizi pubblici, «sospeso» il preventivo comunale.

Il bilancio settore trasporti dell'Azienda pareggia sulla cifra di 8 e 38 milioni. Alla in figura un contributo di 840 milioni in conto esercizio da parte Comune di Asti. Senonché di questa somma non c'è traccia nel bilancio preventivo comunale. Come ha potuto verificarsi questa lacuna dimostra collaborazione tra Comune e Azienda?

Il sindaco Guglielmo Pasta che l'assessore alle Finanze, Marco Amerio, hanno affermato in Consiglio comunale che erano a conoscenza dell'inclusione a bilancio dell'Azienda degli 840 milioni e che quando furono informati il documento contabile del Comune era già stato redatto e distribuito a tutti i consiglieri quello dell'Azienda.

Il Consiglio comunale del 14 giugno scorso dopo aspre polemiche ha ratificato il bilancio dell'Azienda con i soli voti della maggioranza (dc, psdi, pli, pri); altrettanto avveniva per l'approvazione bilancio comunale. I rappresentanti della minoranza (Luciano Nattino per il partito comunista e Giancarlo Canestri per il psi) dopo voto i due bilanci hanno inoltrato ricorso al Coreco. L'Azienda da parte sua non voluto effettuare modifiche al proprio bilancio, come proposto dalla maggioranza comunale. I due documenti a norma statuto sono stati inviati al Comitato di controllo e al riguardo c'è stata un'animata discussione fra i vari componenti della commissione che ha portato ai due provvedimenti.

Il Consiglio comunale dovrà ora essere convocato nuovamente entro pochi giorni per un riesame della questione. I partiti della maggioranza no già convocati mani sera (lunedì). Anche la minoranza ha perso tempo.

Amerio, assessore al Bilancio

Un comunicato congiunto psi-psi afferma testualmente: «*La situazione che si è venuta a determinare è la dimostrazione più dell'incapacità della giunta attuale perché legata ad un atto di tanta importanza qual è il bilancio comunale, il primo dall'insediamento nuova giunta*». I due partiti rilanciano nuovamente la proposta di unità delle forze laiche e di sinistra.

Il consigliere Canestri del psi ha detto: «*Le preoccupazioni che espresso al momento presentazione del bilancio circa la legittimità del documento contabile, in relazione ormai famosa questione degli 840 milioni, purtroppo si sono rivelate fondate. Avevo sostenuto che nel bilancio del Comune doveva inserito il contributo a pareggio bilancio dell'Azienda Trasporti di 840 milioni stante che l'Azienda stesso avrebbe potuto accedere agli ulteriori fondi regionali mantenere di trasporti. Se il sindaco avesse accettato un fa nostre osservazioni, oggi il problema non esisterebbe più. Comune si trova invece a dovere effettuare tagli di a bilancio il danno per le ritardate erogazioni da parte dello Stato*».

Vittorio Marchisio

Nuove tariffe

Quanto costa trebbiare il grano

Premi a quintale per giornata

ASTI — E' tempo di raccolta del grano e l'Ispettorato provinciale per l'Agricoltura ha stabilito le tariffe di trebbiatura per la stagione che sono state concordate tra organizzazioni provinciali degli agricoltori e quelle dei trebbiatori.

Le tariffe : fino a quintali 3000 lire quintale con pressatura della sola paglia, filo di ferro a carico dell'agricoltore: oltre i 100 quintali 2600 lire; senza pressatura della paglia e con l'uso dell'elevatore, 2700 lire fino a 50 quintali; oltre i 100 quintali 2500 lire.

Le tariffe mistitrebbiatura (per giornata piemontese) fino a due giorni 72.000 lire al quintale per il grano in piedi diamente pulito. 37.000, grano in terra oltre la metà erboso tagliato 37.000 e 100.000 lire per tutto in terra o erboso tagliato basso.

Le tariffe diminuiscono proporzionalmente quando il lavoro è superiore ai cinque giorni.

Movimentato inseguimento mercoledì in un palazzo di via Malta

Ha tentato di uccidere l'ex amante colpendolo con una mazza di ferro

La donna arrestata un amico: i due hanno aggredito l'uomo ferendolo gravemente al capo

— uomo e una sono arrestati: risponderà dell'accusa omicidio per aver aggredito e colpito ripetutamente al capo, con spranga e una mazza di ferro, un operaio che riportato gravi lesioni. I due sono: Carla Binello, 34 anni, via Zangrandi 21, nubile e Armando Robotti Visentin, anni, celibe, via del Carmine 2, entrambi disoccupati.

L'aggredito si chiama Domenico Cavallo, 50 anni, abitante in via Malta 25, che ha riportato quattro ferite alla testa: i medici del pronto soccorso hanno dovuto praticargli venti punti di sutura. Il Cavallo è stato pure colpito in altre parti del corpo e deve la sua salvezza al pronto intervento di un vicino di Domenico Priamo, di 68 anni.

Secondo le indagini della polizia, i due dopo una prima aggressione nell'alloggio del Cavallo, hanno inseguito l'uomo armati di spranga e mazza raggiungendolo proprio davanti all'uscio dell'abitazione del Priamo.

Quest'ultimo è stato minacciato di morte dai due arsenale e ha presentato querela. Sia Binello che il Visentin devono anche rispondere del reato di minacce gravi. Il fatto è avvenuto mercoledì scorso, ma gli arresti sono stati eseguiti solo ieri mattina dalla polizia.

Quali sono le cause della brutale aggressione? Secondo voci, Binello per qualche tempo è stata la convivente del Cavallo; poi i due c'è stata una Sembra che il Cavallo non intendesse restituire alla donna alcuni oggetti di sua proprietà. Di «vendetta»

Robotti Visentin

Carla Binello

scoglisata dalla nei confronti del suo mantenente chiedendo l'aiuto del Visentin. L'autorità giudiziaria ha spiccato ieri mattina di cattura nei tranti dei due che sono arrestati nelle rispettive abitazioni.

Sia il Visentin che la Binello sono soli alle cronache, il primo aver incendiato alcuni automezzi custoditi nel cortile di una carrozzeria, la donna per un tentativo di estorsione. v. ma.

Torinese muore in moto a Rivalba

ASTI — Un morto e un ferito costituiscono il bilancio incidente stradale verificatosi ieri mattina alle 9,30 in Torino-Asti. La vittima Giuseppe Maociché, 53 anni, abitante a Torino, il quale era alla guida «127» e la Antonia Bellavia, 50 anni. I due erano diretti in Liguria. L'incidente è accaduto sul rettilineo Brumairate. Secondo le prime indagini l'automobilista (per un malore del conducente) di colpo ha deviato il percorso andando a schiantarsi a sinistra contro un platano. L'urto è stato violentissimo. I soccorritori hanno estratto a fatica i miseri miseri impigliati tra le lamiere.

Il furgone del pane contro auto

FIOVA' MASSAIA — Un consigliere comunale piovatese, Celestino ni, via Cavagna 12, è rimasto ferito venerdì mattina in un incidente stradale all'incrocio delle comunali che portano a Carbonera e a Cocconato. Il Robba, alla guida della propria «131», è stato investito da un furgone «Ford Transit», guidato dal panettiere Cunico, Romano Callegher, 48 anni, che stava recandosi a consegnare il pane in un paese vicino. (f. b.)

Respinta anche l'offerta del posto di vicesindaco

Socialisti rifiutano di entrare in giunta con dc e psdi a Nizza

— Uno sviluppo inatteso ha movimentato in queste ultime ore la vita politica cittadina: mentre i partiti si stanno preparando per il consiglio comunale di mercoledì che dovrebbe ratificare le dimissioni sindaco Cesira Antonucci Tarella (pli) ed eleggere il sostituto (il socialdemocratico Gianfranco Bergamasco) candidato della nuova maggioranza dc-psdi, c'è stata l'offerta questi gruppi che hanno ufficialmente l'entrata in giunta con il posto di vicesindaco.

I socialisti hanno risposto negativamente a questa proposta. «*Fatta ora e in questi termini* — ha spiegato il capogruppo Tullio Musso a cui i due partiti si sono rivolti — *più che di una proposta ci sembra una presa in giro. D'altra parte abbiamo degli impegni di lealtà con i nostri alleati rali e comunisti con cui abbiamo collaborato per tre anni*».

La proposta dc e psdi è tesa ottenere per mercoledì anche le dimissioni giunta che invece non sono previste all'ordine del giorno. A quanto pare i due gruppi sarebbero intenzionati intraprendere «battaglia» affinché anche gli assessori laica dimettano. Pli e psi chiedono però prima delle garanzie i loro rappresentanti in

Venerdì sera circolava la voce che i due gruppi (dc e psdi) potrebbero disertare seduta del consiglio di mercoledì facendo mancare così il numero legale.

Intanto la sezione locale del partito liberale ha fatto affiggere dei manifesti in cui commentando il voto giunto si afferma che «*sono state punite dall'elettorato le di chi ha voluto far cadere una giunta che ha operato validamente per tre anni*». (f. lo.)

Scontro frontale casalinga di Aramengo

ARAMENGO — Scontro frontale una stretta curva della provinciale per Chivasso giovedì sera. Una «Opel Kadett» proveniente da Aramengo, guidata dall'ingegner torinese Francesco Biasoli, anni, Dante 20, si è scontrata furgoncino condotto dalla casalinga na Bertolina, 37 anni, dente ad Aramengo, in borgata Tana Roletto. L'urto è stato violentissimo. La Bertolina, che viaggiava da sola, riportato le fratture degli ed Le sue condizioni sono gravi. Con un'autoambulanza è trasportata all'ospedale civile di Chivasso.

I medici sono riservati prognosi. Sul luogo dell'incidente intervenuti i carabinieri della stazione di Cocconato. (f. b.)

Il ricco programma di appuntamenti nell'Astigiano

La prima domenica d'estate

Portacomaro alle 17 gara di liscio, alle 20 merenda sui prati e alle 22 serata danzante con l'«Allegra Compagnia». Ingresso gratuito.

Villa San Secondo alle 15 gara alle bocce e finale del torneo giovanile di calcio.

Festa d'Estate a Dusino San Michele: esposizione floreale, alle 16,30 giochi popolari e terzo concorso «Dolci nostrani». Alle 20 cena con specialità gastronomiche: prenotazione dieciindi.

Ai piedi dell'antico castello di Cisterna alle 16,30 «caccia al tesoro podistica» e inaugurazione dell'area attrezzata pic-nic. Saranno serviti a prezzi popolari carne alla brace, frittate e salumi.

A Cinaglio la Pro loco e la ripostoteca «Gonetto» organizzano un concorso pi estemporanea sul tema «Cinaglio, aspetti vita e lavoro contadino».

Il circolo Antenna Amica organizza ad Asti il trofeo «Caccia all'antenna» per radioamatori. Il segnale sarà emesso una nota entro un raggio di dieci chilometri dal centro di Asti. Inizio della gara 13,30 da piazza Alfieri. Quota iscrizione seimila lire.

A Isola si conclude la festa del Maseng l'esibizione della Corale di Castello d'Annone e una spettacolo di dilettanti a motore. Seguirà una serata musicale con il cantante Paolo Tomalino.

Castagnole Lanze — Stamane alle 10 nella borgata Pietro verrà inaugurata la mostra dei disegni degli alunni delle scuole elementari sul tema «Il gatto». Alle 16 nel parco della Rimembranza si svolgerà la «Quinta giornata del micio domestico». Alla sera recital di Gipo Farassino.

Mombaruzzo — Si svolge in frazione Stazione la seconda sagra della tortilla, della barbera e del minestrone organizzata dal gruppo Splendor. Al mattino camminata ecologica delle colline mombaruzzesi di dieci chilometri.

Castiglione — Prosegue tutte le sere (ore 21) il trofeo tennistico notturno Privato Mobili con gare di singolo e di doppio.

Si corre oggi sull'ippodromo di Vinovo il «Palio Ippico del Piemonte» vinto lo scorso anno dalla provincia di Asti. In gara per i colori della nostra Provincia il cavallo «Argento» montato da Mariolino Boccaria (iscritto diritto in quanto vincitore precedente edizione).

Asti Teatro

ASTI — Questa sera alle 21,30 nel cortile del palazzo del Collegio per il cartellone di Asti Teatro 6 replica di «Saramouche» il nuovo spettacolo della compagnia del Mago Povero presentato in prima assoluta. Il testo e la regia sono firmati da Luciano Nattino, scenografia e costumi da Eugenio Guglielminetti.

17 giardini pubblici replica «Fameparisienne» spettacolo di strada della compagnia «Il Gran Ballo» un gruppo specializzato soprattutto nel teatro per ragazzi.

Domani alle 21,30 in piazza San Secondo spettacolo «Il collettivo Teatro Musica» con «Il re nudo», rielaborazione teatrale dalla fiaba di Andersen con la regia di Antonio Calaiano.

L'astrolino astigiano

LUX: L'ultima vergine americana (1983, commedia).
: chiuso per restauri.
Storia Piera, di M. Ferreri, con I. Huppert, A. Schygulla e M. Mastroianni (1983, drammatico).
VITTORIA: I chiodi, con K. con O. Rossi e V. Respighi (1974

CANELLI

chiuso per ferie.
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

NIZZA

ORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
chiuso per ferie.
VERDI: 1997, fuga da New (1982, avventuroso).
LUX: riposo
SPLENDOR: Bob, O: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Baronciani, piazza San Secondo 12; notturna San Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, XX lembre 1.
Nizza: Cavallo, via Carlo Alberto 44

TELEFONI UTILI

Croce Verde ; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53 421; Taxi; stazione ferroviaria 32.727, piazza Alfieri 52 605

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 35 Nizza 721.971; 832.625; Bambio 88 048; Rocca d'Arazzo 536 160, Calliano , Montechiaro 188, San Damiano 975.910; Costigliole 968.779; Villafranca 933.644, canale 485.050, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 94 555

Edilconsat col Valgatara Malpetti

ASTI — Anche la sfortuna si accanisce contro l'Edilconsat impegnata oggi pomeriggio nella difficilissima trasferta sullo sferisterio del veranzesi del Valgatara. Il nevole Roberto Malpetti infortunatosi alla schiena sabato scorso, è in forse. Il giocatore dovrebbe prendere parte trasferta, ma l'allenatore Angelo Ferrando non può prevedere al momento potrà schierarlo in campo.

In caso di forfait, toccherà a Capuano oppure a ricoprire il ruolo di giocatore centrale. Formazione quindi rimaneggiata per un incontro che lascia poche per i colori astigiani. (f. c.)

ECONOMICI

LA C. & V. sas advertising già corso Alfieri autorizzata per la zona di Asti e circondario e relative province. Richiede ai compresi tra i 25-45 anni, automunito, esperienza di vendita settore bimestrale. Offre: inquadramento finanziario, interessi, giorni di ottimo interesse provvigionali, premi e raggi obiettivi. Per giorni Hotel Royal Via Cavour 22 Appuntamento. Chiedere del Sig. Murdia ore 9-12

ACCANTONI cono funebre, vias trasporto, cofani, allegria, camping. 323 441.

Primaria Compagnia di Assicurazioni cerca un

AGENTE

per la Provincia di ASTI

Scrivere dettagliando curriculum a

Pubblicitas 549 - 10100

A Casorzo c'è la MARAZZI

PAVIMENTI RIVESTIMENTI

C.M.C. FERRARIO

CERAMICHE - MOQUETTES
CASORZO (AT)
TEL. (0141) 92.91.08

CAB 3 ESTIVO
LA DISCOTECA
QUESTA SERA ore 21,30
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

Dancing Mykit - Night
DIXIE
S.S. ALBA D'ASTI
QUESTA SERA
sotto il DIAMANTE
nel giardino DIXIE
I TELEPHON
E' caduto un BRILLANTE nel giardino del
DIXIE

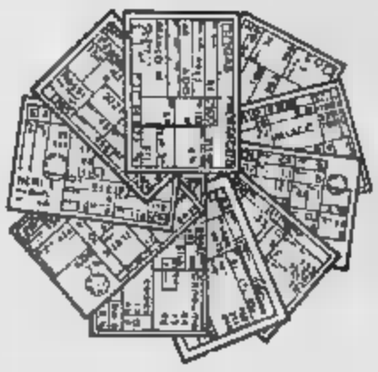
CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO
TEL. 953.653
QUESTA SERA
GLI ELIANA NEW BAND
... vivi la tua estate al CRAZY

TRA I MOLTI MOTIVI CHE TI ABBIAMO, CI SONO I PAGAMENTI DELLE BOLLETTE TELEFONO, DELLA LUCE, DEL GAS.....
CHE CI NOI COL SERVIZIO "BOLLETTE DOMICILIATE"
ECCO I VANTAGGI AI NOSTRI CORRENTISTI COL NUOVO SERVIZIO:
- NESSUNA PERDITA DI TEMPO
- NESSUNA COMMISSIONE AGGIUNTIVA
- CERTEZZA DI PAGAMENTO IN TEMPO UTILE

E' SUFFICIENTE CHE TU TI RIVOLGA DEI SO SPORTELLI DELLE ULTIME BOLLETTE PAGATE:
- LE NUOVE BOLLETTE "DOMICILIATE" VERRANNO INVIATE ALL'INDIRIZZO CHE CI SEGNALERAI E AVRANNO L'INDICAZIONE "ADDEBITATA SUL C/C DI DI ASTI"
- I RELATIVI ADDEBITI SARANNO RISCONTRABILI SUGLI ESTRATTI CONTO CON LA DICITURA ENEL, SIP, ECC.

UN'ALTRA BUONA AVERE UN CONTO CON LA DI ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
SERVIZIO VIVI E LAVORA



TRUSSARDI
VENDITA TRADIZIONALE
SCONTI 30/50%
Via Valeriana 13
(011)
ART.30

viticoltore proteggi l'uva dalle tignole, ed altri insetti con
decis
- efficacia
- sicurezza
- risparmio

decis è in vendita presso il tuo fornitore di fiducia.

ROUSSEL-HOECHST AGROVET S.p.A.

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...
... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...
...inizi a pagare dopo due mesi, con comode rate mensili anche da 210.000 lire*...
...la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% interessi delle rate. Risparmi 1.400.000 lire* nella ratazione a 48 quota costante.
*Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optionals

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:
PORCELLANA S.a.s. C.so Torino 92 Tel. 0141/52.70.22
TESTA S.a.s. Via Sant'Evasio 30/A Tel. 0141/32.36.2-56.26.5

Gli ambulanti della Confesercenti chiedono modifiche

Presto ci sarà qualche ritocco nel piano della nuova viabilità

Il nodo più grave resta l'incrocio via Verdi e Dante

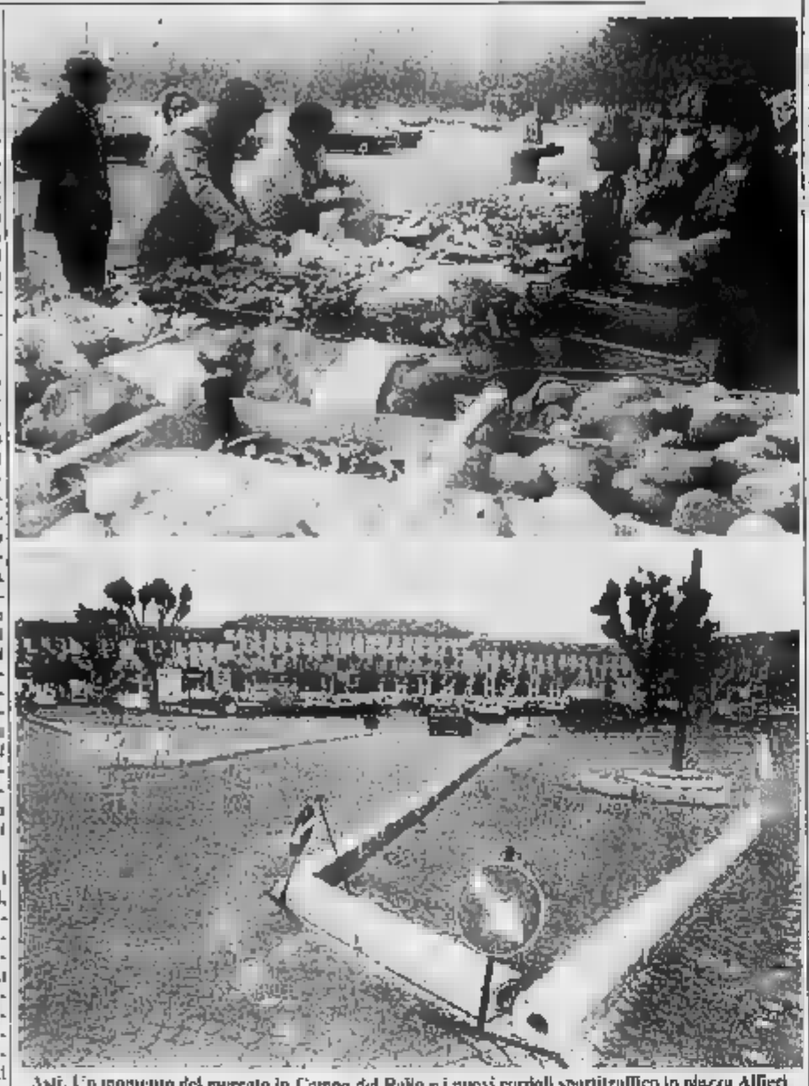
ASTI — Non soddisfa la Confesercenti la nuova parziale ristrutturazione della viabilità del centro. I dirigenti dell'organizzazione alla quale sono anche iscritti duecento ambulanti hanno chiesto un gli assessori Franco Migliotti (Viabilità) e Aldo Pia (Polizia urbana) per discutere soprattutto sulla situazione riguardante il mercato.

La Confesercenti lamenta la scarsità di parcheggi a disposizione dei consumatori, l'inquinamento atmosferico causato dagli scarichi autovetture ruotanti in piazza Alfieri. La creazione di barriere che non permetterebbero un facile e comodo accesso all'area mercantile. «*Il traffico degli automezzi* — afferma Ignazio Nebiolo della Confesercenti — *è aumentato e sempre più congestionato nella zona piazza Alfieri che in piazza Libertà. Un altro fatto è che la nuova ristrutturazione ha previsto lo spostamento degli ambulanti di piazza Campo del Palio nel periodo della manifestazione dove molte bancarelle finiscono per occupare la sede stradale che costeggia i giardini pubblici*».

In attesa dell'incontro con i dirigenti della Confesercenti, l'assessore Migliotti ha ammesso che le recenti modifiche alla viabilità hanno stimolato alcuni rilievi fondati da parte di automobilisti e organi di informazione. Il principale riguardava via Fontana via Verdi, soprattutto all'incrocio di corso Dante per il direttamente sulle due strade del traffico proveniente da piazza Primo Maggio-corso Alfieri.

«*L'incrocio fra via Verdi e corso Dante* — ha detto Migliotti — *ci è creato non poche difficoltà. Sono ora in fase di studio alcuni miglioramenti che saranno attuati a breve scadenza*».

L'assessore ha affermato che l'intervento attuato in alcune vie del centro rappresenta la prima fase del ben più vasto progetto di viabilità generale approvato dal Consiglio comunale. «*Per motivi tecnici facilmente comprensibili* — ha concluso Migliotti — *tale progetto, che interessa larga parte del traffico cittadino, non può essere attuato in un'unica soluzione ma verrà realizzato in fasi successive*».



Asti. Un momento del mercato in Campo del Palio e i nuovi cordoli spartitraffico in piazza Alfieri

Infatti il progetto della nuova viabilità riguarda anche la ormai vecchia questione dell'isola pedonale ne parla infatti da almeno sei anni che prevede la chiusura al traffico del tratto di corso Alfieri che inizia dall'angolo di corso Dante e fino in piazza Roma e alcune via limitrofe, comprensa parte di piazza San Secondo.

L'isola pedonale, che ha fatto molta discutere, trova ancora soprattutto da parte di molti commercianti una netta opposizione alla sua realizzazione.

v. ma.

La torre (oggi diroccata) di Corveglia nella pianura di Villanova

La vita nel borgo dell'anno Mille

Vi abitano ancora sette famiglie di agricoltori - Nove secoli di storia

VILLANOVA — Un borgo inaspettato, ricco di storia ed interessante per le testimonianze architettoniche a due chilometri dal centro della cittadina; un'«isola» nella piana villanovese, sempre più insidiata dal cemento e da piccole industrie. E' borgata Corveglia, il più antico nucleo del paese risalente al 1001. Oggi, esteriormente, appare a chi percorre la statale per Polirino piccolo borgo, un po' fuori mano, immutato da decenni.

E' sede delle attività agricole di sette famiglie; tutte formate da validi imprenditori. Ricorda, in parte, le caratteristiche «corti» venete, con case coloniche allineate le une alle altre sull'identico cortile, mattoni di cotto, fienili, animali al pascolo un po' dovunque, pozzi circolari al centro dell'aia. Il colore dominante, che può essere particolarmente suggestivo al tramonto, è il bruno dei mattoni, impastati ancora con la terra del luogo. Le case, poste a quadrato, racchiudono una fabbricato più che imponente, oggi diroccato, adibito a magazzino dagli agricoltori.

E' il convento dell'anno Mille, regalato da Ottone I di Germania alle monache di Pavia, fanenti capo all'allora chiesa di Santa Felice, affinché le religiose lo trasformassero, dalla vecchia costruzione che era. In un avamposto fortificato, sorta di castello-baluardo. E così fecero le monache del tempo.

Stabilita la fortezza. Intorno si radunarono i primi contadini, le primissime case rurali. E nacque il nome del borgo «cortis vetula», da cui Corveglia.

Nei secoli successivi si formarono nei dintorni altri piccoli villaggi, gli stessi dove oggi è dislocato il centro del paese e le frazioni. Si chiamavano allora «villanovette».

Una data saliente nella storia locale fu il 1000, epoca in cui Corveglia e il suo borgo fu venduto a Simone Boccanegra, rappresentante della signoria di Asti (per «600 lire paviesi») dalla badessa Massimilla trovatasi in difficoltà finanziarie a furia di fronteggiare le spese sempre più pesanti dei soldati di ventura e dei mercenari, assoldati perché difendessero convento e feudo.

Dal 1215 in poi Corveglia divenne quindi l'avamposto nord della repubblica di Asti. E si intierpose anche le sue proprie fortificazioni, co- bastioni a cinta muraria. Il primo artefice fu Turello Alione, podestà di nel 1284. Continuò la sua opera Oddone Biandino.

Ancora oggi borgata Corveglia è un agglomerato di cascine «indipendente». Peristima delle sue tradizioni: sette famiglie per una trentina di abitanti in tutto, festeggiano la loro piccola ricorrenza patronale, nel mese di giugno, in onore di Sant'Antonio. Ci si ritrova sull'aia e dal «centro» arrivano le autorità: sindaco, parroco e rappresentanti comunali in delegazione.

Laura Bosia

Scorci del borgo Corveglia che sorge nella piana. La torre e alcune case risalgono all'anno Mille

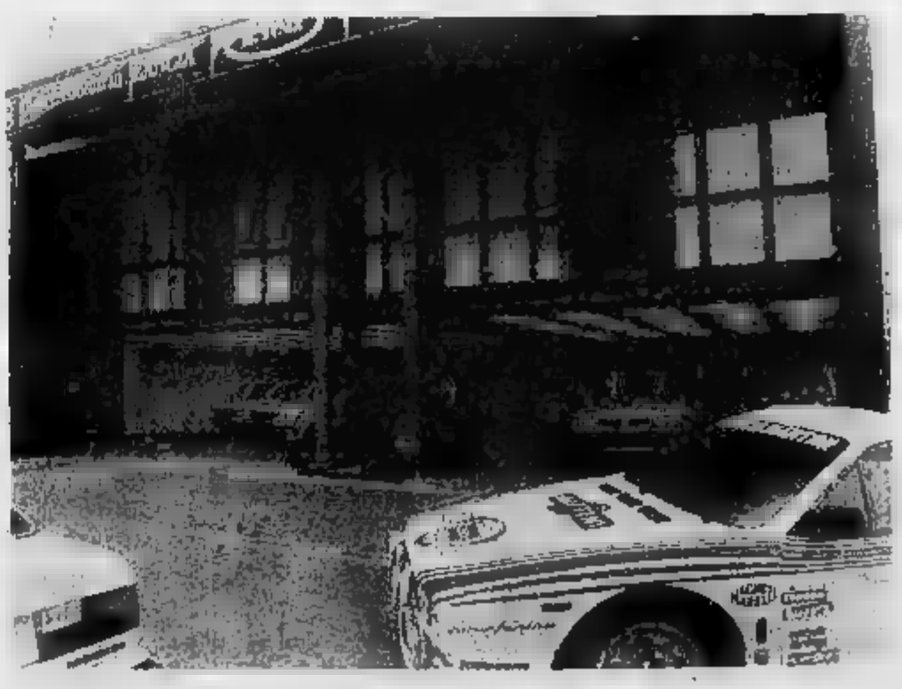
alla rimozione dell'auto

ASTI — intensificato il servizio di rimozione forzata dei veicoli lasciati in sosta vietata. Lo ha deciso il dei vigili urbani che nota le nuove tariffe per il servizio di rimozione. Le tariffe sono: lire 45 mila per il caso di veicoli rimossi e richiesti presso il deposito di viale Don Bianco 37; lire mila per i veicoli richiesti quando già sono stati sul carro attrezzi; lire mila nel caso in cui le operazioni siano già iniziate il veicolo non sia stato ancora caricato sul carro attrezzi.

I veicoli rimossi e tenuti in custodia pagheranno dopo una settimana la tariffa di custodia di duemila lire giorno.

Asti — L'Archivio di Stato di Asti resterà chiuso al pubblico nel periodo luglio 15 agosto per consentire il consueto riordinamento dei fondi archivistici. Inoltre fino al 14 settembre non effettuerà l'apertura pomeridiana del mercoledì.

INAUGURATA AD ASTI
LA NUOVA SEDE DELLA
M. TESTA
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI



Sabato 18 giugno alla presenza numerosi invitati dopo oltre anni di vori inaugurata nuova sede della M. Testa in Via Sant'Evasio n. 16/A.
Nuovi colori, impianti di illuminazione grado di garantire corrette rese cromatiche, grandi superfici vetrate, meticolosa ricerca dei materiali migliori e sicuri (il locale sotterraneo è dotato impianti antincendio automatico) per rendere più perfetta la presentazione delle autovetture Lancia Autobianchi. Questa in sintesi la nuova sede della M. Testa: un insieme coerente dove sforzo preferita la funzionalità e dove più grande miglioramento quello che non si vede subito: una politica commerciale che da decenni va ben oltre vendita con un'accurata assistenza tecnica, un fornitissimo magazzino ricambi un personale sempre pronto a ricevere e consigliare i clienti.

Ha inizio domani alle 8 il tema di italiano

Maturità per 2273

CUNEO — Si iniziano domani mattina otto gli esami di maturità. Gli studenti che nella «Granda» affrontano la prova sono esattamente 2273 (di cui 60 privatisti), esaminati da commissioni. Ancora qualche cifra: i professori impegnati negli esami di maturità sono poco più di (ogni commissione è formata da presidente e da 4 componenti) senza contare i rappresentanti di classe.

La macchina del provveditorato sta funzionando a pieno ritmo. «*Quest'anno abbiamo avuto molte difficoltà nel formare le commissioni d'esame* — precisa il dottor Serafino Salvatico, segretario del provveditorato — *e soprattutto non abbiamo avuto molti problemi per sostituire i commissari che, nei giorni scorsi, avevano rifiutato l'incarico. Direi che è andata meglio dello scorso anno, quando le sostituzioni, le rinunce, i cambi erano stati numerosi e i problemi si erano accavallati. Siamo stati senza dubbio più fortunati e la vigilia di questa emozionante prova di maturità per gli studenti cuneesi si presenta molto tranquilla*».

Il primo appuntamento, domani mattina, è la prova scritta in italiano, denominatore per tutte le scuole e senza differenza di specializzazione. Poi l'altra prova scritta, diversa secondo il tipo di scuola (allo scientifico è matematica, al classico è latino) e, dopo un intervallo di pochi giorni (il tempo necessario per correggere i temi), ecco gli orali.

La formula è stata collaudata e criticata, soprattutto dagli studenti: su quattro materie indicate dal ministero, il candidato ne sceglie una. L'altra è assegnata dalla commissione e comunicata all'alunno il giorno precedente la prova.

Il maggior numero di allievi (quasi è composto da studenti dell'indirizzo tecnico commerciale (un'ottantina a Cuneo), seguiti dagli istituti tecnici industriali (60 all'Itis di Cuneo) e dagli istituti professionali (poco meno di 240 alunni).

L'esame di maturità è l'ultimo appuntamento, almeno per questo anno scolastico.

Rimarranno aperti però alcuni problemi, primo fra tutti quello della sicurezza e della funzionalità di molti edifici. Dell'argomento si è occupato, nei giorni scorsi, il consiglio scolastico provinciale.

«*Ho fatto presente* — dice il consigliere Pier Francesco Ramero, in rappresentanza dello Snals, il sindacato degli insegnanti che, nella Granda, raccoglie il maggior numero di adesioni — *che anche nella nostra provincia esiste un alto numero di edifici scolastici fatiscenti, pericolosi per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico ospitato. Alcune situazioni possono essere risolte subito, con l'intervento diretto e la collaborazione di direttori e presidi e sindaci. Altri edifici di cui nelle prossime settimane avremo una mappa definitiva, sono in condizioni quasi disastrose: occorrono perciò interventi radicali e urgenti*». l. s.

Sorpresa e incredulità in paese dopo la notizia rimbalzata in Italia dalla frontiera con la Turchia

Avevano un chilo e mezzo di eroina sull'auto i due sposi di Corneliano arrestati in Grecia

Prospero Giovanni Largo, 29 anni, fa il tornitore ad Alba; la moglie, Gabriella Migliore, 24 anni, aiuta i genitori nella gestione di un albergo-ristorante - Sono entrambi incensurati e risulta che siano tossicodipendenti - L'ultima telefonata da Salonicco

Gabriella Migliore e il marito Prospero Giovanni Largo

CORNELIANO D'ALBA — Sorpresa e sconcerto ha causato a Corneliano la notizia giunta dalla Grecia dell'arresto di due giovani trovati in possesso di forte quantitativo di eroina al confine con la Turchia.

Prospero Largo, 29 anni, e la moglie Gabriella Migliore, di 24, sono stati fermati per un normale controllo della polizia al posto di frontiera di Kipi, in territorio ellenico. I due provenivano dalla Turchia ed erano diretti presumibilmente in Italia.

Dopo un attento controllo, nell'auto sulla quale viaggiavano, i militari ellenici hanno trovato un pacco contenente grammi di eroina pura. I due italiani sono stati immediatamente arrestati e ora sono rinchiusi nel carcere di Alexandropolis.

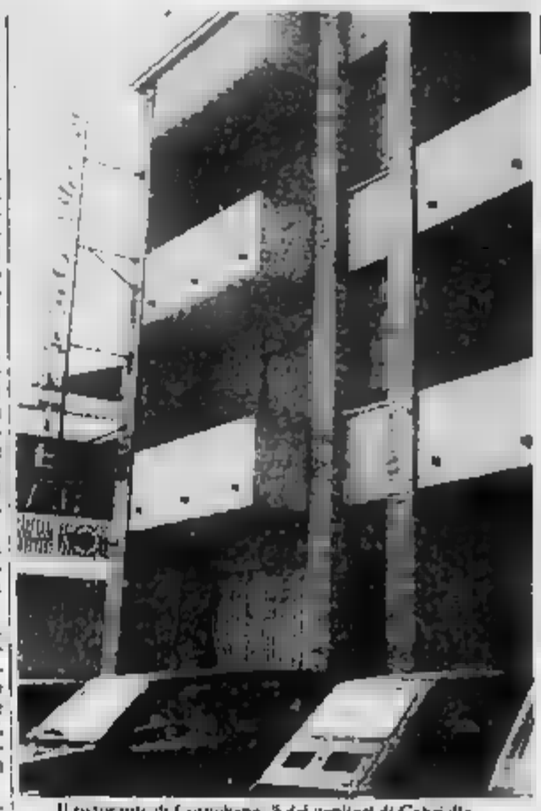
Non si conoscono per ora altri particolari sull'arresto né alle imputazioni con le quali sono stati incarcerati.

Prospero Giovanni Largo, di professione meccanico, vive da parecchio tempo a Corneliano come la moglie, che lavora nell'albergo-ristorante «La Torre», di via Torino 37, verso l'uscita del paese. L'albergo è gestito dai genitori della donna.

I due sono incensurati e non hanno avuto precedenti penali. Le famiglie da cui provengono sono molto conosciute nella zona e godono di buona reputazione.

I commenti degli abitanti di Corneliano sono discordanti. C'è chi dice che, essendo incensurato, il Largo fosse tenuto d'occhio dai carabinieri e quali lo avrebbero in più occasioni anche interrogato in merito ad episodi avvenuti nella zona.

Pare che il giovane, che svolgeva solo saltuariamente attività lavorativa, conducesse un tenore di vita superiore alle possibilità. Ultimamente girava spesso in sella ad una potente e costosa motocicletta giapponese. Altri abitanti di Corneliano sostengono che i due hanno sempre condotto una vita normale, in particolare la donna, che lavorava costantemente nell'albergo dei genitori.



Il ristorante di Corneliano, è dei genitori di Gabriella

Una delle ipotesi è che possano essere stati coinvolti in qualche giro di trafficanti di droga che hanno approfittato del loro viaggio in Turchia per convincerli a trasformarsi per una volta in Non si esclude neppure che l'eroina sia stata nascosta sull'auto a loro insaputa.

Non prima di indagini che i due tossicodipendenti ne che abbiano programmato il viaggio in Oriente per procurarsi la merce. D'altra parte il quantitativo di eroina è ingente e sembrerebbe escludere l'ipotesi che i due coniugi la trasportassero a loro insaputa.

«*Non si trova oltre un chilo e mezzo di eroina per la strada* — dice sia con qualche reticenza la gente del posto — *bisogna avere degli indirizzi giusti, dei contatti sul luogo, degli itinerari prestabiliti per cercare di evitare i controlli ai posti di frontiera e poi essere sicuri di trovare, una volta tornati in Italia, un'organizzazione in grado di piazzare la polverina*».

La notizia è stata comunque con molta sorpresa a Corneliano. Addirittura sbigottita e incredula è apparsa la madre della sposa, Carla, raggiunta nel ristorante che gestisce insieme al marito.

«*Non riesco proprio a capire che cosa sia successo* — dice — *anche perché non abbiamo notizie ufficiali e non sappiamo nemmeno esattamente dove si mia figlia e mio genero. Prospero e Gabriella sono sposati da un paio d'anni e non hanno mai avuto problemi con la legge. Escludo nel modo più assoluto che siano tossicodipendenti e non credo che sapessero di trasportare un carico di eroina così grande.*

«*Mia figlia e mio genero* — prosegue la donna — *sono partiti per la Grecia una settimana fa. Mio che lavora in una officina meccanica di Alba come tornitore, doveva compiere un viaggio di lavoro in Grecia per andare ad osservare delle meccaniche. In un primo momento mia figlia non voleva accompagnarlo, ma poi è decisa anche perché io ho lasciato Gabriella in questo periodo soffriva un po' stanca e pensavo che le potesse fare bene compiere un viaggio. Sarebbe stato la loro seconda luna di miele. Hanno affittato un'automobile in Italia, poiché mio genero non ne possiede una, e si sono imbarcati a Brindisi.*

«*Non avevano alcun motivo per andare in Turchia* — dice la di Gabriella Migliore — *ma una volta in Grecia avranno di compiere un'escursione fuori programma. Lunedì hanno telefonato da Salonicco dicendo che stavano bene e che avevano incontrato difficoltà per mettersi in contatto telefonico con l'Italia. Da allora non abbiamo saputo più nulla fino alle notizie riportate dai giornali*».

La famiglia intende ora mettersi in contatto con l'ambasciata di Grecia e poi, dopo essersi consultata con un legale, intenzionata a raggiungere la località dove i due coniugi sono incarcerati.

Bruno Scavino

Difficili indagini sull'esplosivo trovato dopo una telefonata anonima

Nel sacco di Boves anche un meccanismo uguale a quello che fece «saltare» Dutto

BOVES — Mentre si attendono i risultati della perizia ordinata dalla procura della Repubblica di Cuneo sui chili di esplosivo trovati sul ciglio di una strada a Boves, proseguono le indagini dei carabinieri per risalire alla provenienza dell'arsenale e per individuare la persona che con una telefonata ha indicato ai carabinieri dove recuperare il materiale esplosivo.

L'indagine si presenta estremamente complessa per i pochissimi elementi a disposizione degli inquirenti. Tra venerdì e ieri pomeriggio sono state sentite dai carabinieri oltre 20 persone di Boves e di alcuni centri vicini. Sull'esito di questi interrogatori non uno si è lasciato sfuggire dichiarazioni.

Venerdì mattina, verso le 10, un uomo, ha telefonato alla stazione dei carabinieri di Boves: «*In un sacco della spazzatura, in via 31 Dicembre, c'è dell'esplosivo*». Pochi minuti più tardi una pattuglia dei carabinieri ha trovato il sacco: all'interno 20 chili di esplosivo, tutto perfettamente conservato.

Questo l'elenco dettagliato: 58 tritolo di cui 8 da 300 grammi e 23 grammi; un chilo e mezzo di dinamite in 10 candelotti; 8 chili di ballistite e 2 di polvere nitrica, 90 detonatori e 150 «elementi aggiuntivi» (cariche di esplosivi per bombe da mortaio; uno spezzone di miccia e 3 «innesti» con capsule detonanti.

E' da escludere che i tratti di materiale di cui qualcuno si è voluto disfare dopo averlo conservato per 40 anni per la presenza dei 4 innesti con capsule detonanti di recente costruzione e non rari su misura per i 5 pezzi di tritolo da grammi trovati nel sacco. Si tratta dello stesso che venne utilizzato dagli assassini dell'impresario Attilio Dutto. capsule con detonatore vengono innescate girando una cordicella: pochi minuti più tardi il detonatore fa esplodere il tritolo.

Si qui serie le inquietanti interrogativi. Da dove proviene il materiale esplosivo? Chi lo aveva a disposizione dell'ex Dutto? Ma soprattutto perché ha (o hanno) voluto disfarsene avvisando i carabinieri? sono stati in seguito alla serie di perquisizioni e arresti messi a segno dai carabinieri negli ultimi mesi? g. m.

Lo spaccio dell'Arci sotto il mirino legale dei commercianti cuneesi

— *Nuova offensiva dell'Associazione commercianti del capoluogo contro lo spaccio Arci: l'avvocato Pier Carlo Barale, su incarico del presidente dell'Ascom cuneese Vittorio Achino, ha inviato un ulteriore esposto al sindaco, Guido Bonino, all'Ispettorato del lavoro, all'intendenza di finanza, all'ufficio provinciale Iva e all'ufficio distrettuale imposte dirette, sollecitando, in sostanza, il provvedimento di chiusura dello spaccio — già richiesto — ritenuto «punto di vendita abusivo».*

Secondo l'Associazione commercianti ed esercenti di Cuneo e il legale, lo spaccio Arci, essendo privo dell'autorizzazione del Comune, funzionerebbe illecitamente perché non provvisto dell'autorizzazione prevista anche per gli spacci riservati a soci di circoli privati.

In un comunicato stampa, il «circolo Pina Bianconi, Arci» ha replicato all'accusa di «esercizio commerciale abusivo» sostenendo che le norme di legge consentono la distribuzione di merci a favore dei soci di circoli privati senza alcuna licenza commerciale.

«*Tale affermazione è errata* — ha reagito immediatamente l'Ascom tramite l'avvocato Piercarlo Barale — in quanto il secondo comma dell'articolo 34 della legge 426 subordina la vendita all'autorizzazione comunale».

In sostanza — sostiene l'Associazione commercianti — è vero che non occorre la «licenza», che è stata sostituita, però, dall'«autorizzazione comunale», di cui lo spaccio Arci risulta sprovvisto.

Di qui la richiesta del provvedimento di chiusura g. r.

Biblioteca intitolata a Giuseppe Gallo Orsi

VILLANOVA MONDOVI' — E' stata inaugurata sabato scorso la nuova Biblioteca comunale intitolata a Giuseppe Gallo Orsi, ingegnere, originario di Villanova, morto lo scorso anno in un incidente aereo. Allestita in un locale attiguo al Municipio, la biblioteca conta oltre duemila volumi in gran parte donati dal Lions Club Torino Castello.

«La biblioteca è stata realizzata grazie alla volontà, all'impegno della Pro loco che ha stipulato un accordo con la biblioteca di Mondovì che mette a disposizione una parte dei volumi — dice Vincenzo Tomatis, sindaco di Villanova — ma soprattutto grazie al presidente del Lions Club Torino Castello, Gianfranco Orsi, fratello dell'ingegnere tragicamente scomparso lo scorso anno a Levaldigi, che ha donato centinaia di volumi e ha dichiarato la disponibilità del Lions ad acquistarne altri che il Comune e la Pro loco segnaleranno. E' un'iniziativa culturale di notevole valore, e di cui siamo grati alla famiglia Orsi».

Nei prossimi mesi la biblioteca sarà trasferita in locali più spaziosi ideati sempre nel centro storico di Villanova. g. m.

Carla Barla, la madre della ragazza in carcere

La decisione finale verrà dall'opzione Costa

E i liberali della «Granda» vogliono Dalmasso a Roma

CUNEO — Il primo «round» per Gian Maria Dalmasso, segretario provinciale del partito liberale. Ha vinto grande, in modo inequivocabile: il comitato provinciale del suo partito ha detto all'unanimità che Raffaele Costa (eletto alla Camera e al Senato) scelga l'assemblea di Palazzo Madama e che Dalmasso lo sostituisca alla Camera, diventando così il terzo parlamentare liberale della provincia (insieme con Costa e il senatore Giuseppe Fassino).

Ma per Dalmasso non è ancora finita: giovedì prossimo si riunirà a Torino il comitato regionale dei pli. I rappresentanti regionali (tra cui lo stesso Dalmasso) dovranno pronunciarsi anche su questa questione. E non basta: dopo queste deliberazioni la decisione finale sarà affidata ai parlamentari monregalesi. «*E' la prassi del nostro partito* — spiega Dalmasso — *la scelta è affidata al candidato, Dalmasso al dichiara ottimista sull'esito del responso: «Le indicazioni della base provinciale sono state precise e univoche* — aggiunge — *la "Granda" deve avere tre rappresentanti provinciali liberali, è una questione di opportunità politica».*

La scelta di Costa ha fatto sfoltire, venerdì sera, la sede provinciale del partito liberale. C'erano i parlamentari liberali, consiglieri comunali, i segretari di tutte le sezioni della provincia, che hanno votato all'unanimità l'ordine del giorno stilato da un gruppo di amministratori locali. «*Chiediamo* — è nell'ordine del giorno — *che sia rispettato il mandato degli elettori della provincia e che sia assicurata la completa rappresentanza parlamentare*». Costa, presente all'assemblea, ha preso atto e approvato egli stesso l'ordine del giorno. «*Terrò conto di quanto deciso all'unanimità* — ha detto durante la — *sarà la base per la mia decisione finale*». Ora dovrà scegliere: se opterà per la Camera, gli subentrerà il torinese Attilio Bastianini. l. s.

Eccezione nell'andamento demografico

In Val Maira la popolazione cala ma non a Roccabruna

ROCCABRUNA — *Mentre nei comuni medio e alta valle Maira i valligiani residenti continuano progressivamente a diminuire e a Villar San Costanzo l'aumento degli abitanti è estremamente contenuto, a Roccabruna, da circa dieci anni, l'incremento della popolazione è considerevole e costante. In base ai dati relativi al primo giugno i residenti nel paese 1201 (622 maschi e 579 femmine), 24 unità in più rispetto alla popolazione censita nel 1981 quando gli abitanti erano 1177.*

Il forse più interessante e significativo, che compensa adeguatamente il saldo demografico negativo (nei primi di quest'anno sono 16 e se tona note soltanto è l'aumento, tra i residenti, delle coppie di giovani sposi che hanno figli in età scolare.

Nell'anno scolastico sono stati gli alunni che hanno frequentato le scuole elementari nella frazione Tetti rosso, in più rispetto a cinque, sei anni fa. Sono numerose le ragioni che hanno indotto molti roccabrunesi a non abbandonare il paese dopo le grandi emigrazioni del primo e del secondo dopoguerra e che hanno favorito il ritorno di chi se n'era andato.

«Molti contadini — spiega il sindaco Giuseppe Giorsetti — non hanno abbandonato la terra e il paese anche perché hanno scelto la strada dell'associazionismo. E' sorta cooperativa cunicola dopo le difficoltà stanno ottenendo risultati economici e l'allevamento dei conigli appassiona un numero sempre più elevato di cabrunesi. Inoltre — aggiunge Giuseppe Giorsetti — è in funzione alcuni anni sociale che si sta dimostrando una accettabile alternativa all'allevamento individuale del bestiame».

L'occupazione è anche mantenuta nel settore turistico che è particolarmente sviluppato in Sant'Anna. g. fe.

CUPOLE LIDO
possibilità di ed ora in automobile, la possibilità di passare pomeriggio al mare, ve la CUPOLE con le 9 piscine. LE CUPOLE, un discorso diverso
SERA
AUGUSTO RIGHETTI
AL LISCIO
I BARONI DEL LISCIO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
QUESTA SERA
(al liscio) orchestra
LA SPENSIERATA
(al moderno)
Tutte le serate pre-festivi e festivi
DISCOMUSIC
disc-jockey GIULIO

QUESTA AL
CRAZY ESTIVO
musica e simpatia il
GRUPPO
EXPORTEX
e nella sala del orchestra
VIVI LA NUOVESTATE
CRAZY

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
L'ALTRO MONDO...
...e la festa continua!
QUESTA SERA
L'ALTRO MONDO ESTATE
(Complesso Piscine Albaretto)
MUSICA SPETTACOLO con
I SIUS
L'ALTRO MONDO E'
...CABRIOLET
se fa bel tempo si balla all'aperto piove si chiusi

CAMPER
SOLARIA
Costruzione camper DUKE e DRAKOUKE su FIAT DUCATO
Camper usati di tutti i generi, nuovi e pronti, su qualsiasi furgone
Noleggio camper Garanzia e assistenza
Formule rateali, consegna, attrezzature per chi fa il campeggio
Prenotazioni estive
Noleggio camper Convert. a posti
SOLARIA - CARAGLIO - CN
Tel. 0171/818 801

FANTASY
GIOVEDI' SABATO

AUTOSILOCK-4 SATURNO
VIA MEUCCI 28 ANGOLO CORSO GIOLITTI
BOX - AUTORIMESSE - MAGAZZINI CENTRALISSIMI
CON ACCESSI A RAMPA COPERTI
PER FRAZIONAMENTO PIANO INTERRATO

INVESTI SOLIDO
tecnica + conforts + posizione = immobili de
• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE • VILLE
• ALLOGGI CON GIARDINO PRIVATO • NEGOZI CON ESPOSIZIONI • MINI ALLOGGI • BOX - AUTORIMESSE
• in Cuneo Centro
• in Cuneo periferia
• a 5 minuti da Cuneo
• CENTRO COMMERCIALE
PRENOTATI VISITA IL TUO APPARTAMENTO
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI OUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 8 - Cuneo
(0171) 56371

Perché un collega è stato arrestato in pretura durante un'udienza

Gli avvocati di Alba in sciopero

ALBA — Un'astensione dal lavoro degli avvocati albesi si sta svolgendo da un paio di giorni presso il tribunale di Alba in seguito ad alcuni episodi verificatisi nella pretura.

In un comunicato reso pubblico è detto: «*L'assemblea degli avvocati e dei procuratori di Alba, riunitasi spontaneamente a seguito della vicenda davanti al pretore dirigente di Alba ed un collega arrestato in udienza mentre esercitava attività difensiva considerato che detto fatto si inserisce in una serie di episodi recentissimi che hanno interessato numerosi altri colleghi, in tal modo turbando il corretto rapporto di attività giudiziaria fra magistrato e avvocati, nella certezza che il procuratore della Repubblica di Alba possa rapidamente decidere sui fatti che hanno determinato la denuncia e l'arresto del collega, all'unanimità richiede al signor primo presidente della corte di appello di Torino di voler disporre una indagine immediata sulle condizioni nelle quali gli avvocati si trovano ad operare avanti il pretore dirigente della pretura di Alba*».

Il comunicato conclude: «*Da questo momento gli avvocati del Foro di Alba si asterranno ad oltranza dallo svolgimento dell'attività professionale davanti a tutti gli uffici del circondario del tribunale di Alba*».

Il segretario del Consiglio dell'Ordine che ha firmato l'esposto, avvocato Bernardino Bonaudi, non ha rilasciato dichiarazioni: «*Non posso aggiungere nulla a quanto scritto nel comunicato ufficiale. Ci auguriamo che venga al più presto disposta l'indagine*».

PANORAMA DEL CUNEESE

Borgo S. Dalmazzo — L'autoemoteca dell'Avis sosterà oggi in piazza Martiri dalle 8 alle 12 per la periodica raccolta di sangue. I donatori sono pregati di presentarsi digiuni al prelievo.

Cuneo — La sezione della Lega per la protezione degli uccelli (Lipu) ha organizzato per oggi, nella riserva naturale «Bosco e Laghi di Polanfrè», «liberazione» di uccelli allo scopo di restituire la libertà ai volatili che nei mesi scorsi sono stati trovati feriti nelle vallate della Provincia e curati.

Cuneo — S'inizia domani sera alle 21, nel cortile del Palazzo S. Croce (via S. Maria) la serie di proiezioni cinematografiche gratuite organizzate dall'assessorato alla cultura del Comune nell'ambito di «Tutti in piazza». Sarà proiettato il film «Godapell».

Elva, sagra del rododendro

ELVA — Si festeggia oggi «La giura d'artesin» (la Sagra del rododendro); la manifestazione, giunta alla quindicesima edizione, è organizzata dalla Loco Alta in con il Comune.

Nel pomeriggio sono in programma alcune prove di abilità che si annunciano particolarmente interessanti. S'inizierà alle 14,30 con la gara a falciare l'erba: vincerà il concorrente che ne «taglierà» il maggior quantitativo nel tempo fissato dagli organizzatori. Si proseguirà poi con la gara a «tinar» (fare il burro) e con quella di scavezzatura delle zucche.

Sarà inoltre premiato il miglior capo bovino presentato.

(g. fe.)

Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca un
AGENTE
per la Provincia di CUNEO
Scrivere dettagliando curriculum a
Posteleggere 486 - 10100 Torino

Storia e leggende in un volume di Fernande Borney

Quando la luna illumina Alba e la magica Langa

La Pontica in un'immagine del 1900 (da «Alba, la Langa e la Luna» di Fernande Borney)

La Langa è una terra ricca di storia e di leggenda. Al documento ufficiale, al codice d'archivio finisce per sovrapporsi la [illegible] popolare, forma di credenza magica, che ancora oggi trova terreno.

Proprio ispirandosi a questa dicotomia culturale, a questa sospensione a mezz'aria tra la storia e la leggenda, tra il passato e l'avvenire, tra l'industria ch'è avanza e l'agricoltura che resiste, Fernande Borney Lunardon ha scritto «Alba, *La Langa e la Luna*».

In 350 pagine l'autrice, moglie di un professionista, che si è già cimentata in opere di compilazione storica su Bra e Monticello, risale lentamente dalla notte dei tempi d'uomo non c'era ancora, ma la luna sì) fino a oggi. Sfilano le civiltà preistoriche che colonizzarono i boschi [illegible] confluenza fra Tanaro e Cherasca; rivivono i centri abitati celti oggi scomparsi (Anforiano, Nizzolasco, Tavoleto); si ricorda l'attribuzione del nome di Alba Pompeia alla città quando il console Gneo Pompeo le concesse lo «ius Latii».

Esaurita la serie degli imperatori romani (uno di loro, Publio Elvio [illegible]ce, era nativo di quello che [illegible] è Barbaresco), ecco le orde barbariche abbattersi sulla Langa, seguite da quelle saracene. Aumenta di pari passo il [illegible] religioso della Chiesa con quello civile dei Comuni, Guelfi e Ghibellini si fronteggiano, l'economia [illegible] nuovi impulsi.

L'epoca di Napoleone [illegible] anche una recrudescenza del brigantaggio: un buon numero di banditi finirà ghigliottinato. Ed ecco il Risorgimento, [illegible] di nuove speranze, il lancio in grande stile della viticoltura (nel [illegible] prof. Domizio Cavazza fonda la scuola enologica), le due guerre mondiali, i nostri giorni.

Ma le Langhe [illegible] anche leggenda, [illegible], mistero. Ed ecco le masche attentare alla salute dei neonati e alla virtù delle giovinette; ecco i morti, nel giorno della loro ricorrenza, entrare in [illegible] (perciò si lasciava sul tavolo apparecchiato una zuppiera di minestra e un piatto di castagne); ed ecco l'ascensione del fuoco il 24 giugno, giorno di San Giovanni Battista, per «svegliare» gli umori della terra.

La luna era la grande regolatrice della vita e delle sue leggi: la si osservava (e la si osserva ancora) per il taglio degli alberi, l'imbottigliamento del vino, la semina dei fiori, la raccolta della maliga e delle patate, e addirittura per la confezione di maglie e abiti di lana. Secondo una leggenda, il tartufo non sarebbe che il prodotto miracoloso di un raggio di luna che penetra fra le zolle dei campi solcolando lungo il tronco di un albero.

Il bel libro di Fernande Borney Lunardon — che contiene anche alcune immagini suggestive della Langa «fin de siècle-primi del Novecento» — ospita anche un ampio capitolo di descrizione e curiosità di tutti i Comuni della zona, nonché un panorama dettagliato delle attività economiche, commerciali e sociali.

Leonardo Ozella

Gli alpini al Col di Nava

COL [illegible] NAVA — Migliaia [illegible] alpini converranno, questa mattina, al Sacrario del Col di [illegible] dedicato ai caduti in Russia della Divisione «Cuneense»: dopo la Messa al campo celebrata da mons. Frantoni, medaglia d'oro al valor militare, e dopo l'orazione ufficiale del prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini, già tenente del «Borgo S. Dalmazzo» in Russia, verrà inaugurato il Sacrario [illegible] salma del generale Emilio [illegible].

Una simpatica iniziativa ispirata a un noto libro svedese per ragazzi

Rasmus e il vagabondo rivivono in un film che si gira a Boves

Protagonista è Piergiorgio Re, 10 anni, scolaro delle elementari: «Ma [illegible] voglio fare l'attore da grande, preferisco diventare professore di chitarra» - Mobilitati quindici amici

BOVES — *Ha [illegible] anni, si chiama Piergiorgio Re, fa la quarta elementare: un bel ragazzino, occhi azzurri vivaci, non sprece parole. Ama la musica e da grande vorrà fare il professore di chitarra. Nell'attesa, però, [illegible] diverte come attore, protagonista di un film che stanno girando «i quindici di Boves».*

«E' un'esperienza entusiasmante — *confessa Piergiorgio* —, mi porta via le ore di [illegible] e dovrà anche rimandare la partenza per il mare. [illegible] non importa. Faccio volentieri questo sacrificio. Però, quello dell'attore [illegible] sarà il mio mestiere, preferisco ripetermi».

Chi sono «i quindici di Boves»? Un gruppo di amici dai 25 ai 40 anni, uomini e donne, impiegati, insegnanti, commercianti, artigiani, professionisti e un costruttore edile, Adriano Peano, animatore della compagnia e mecenate quando è necessario. Sono tutti uniti da un comune interesse: l'amore per lo spettacolo, soprattutto teatro e cinema. La scorsa estate hanno riproposto dopo una pausa di quarantaquattro anni la «Madonna Lesina», facendo rivivere in piazza i personaggi nei costumi del popolare testo cinquecentesco; ora si ripresentano con questo film in cui sono quasi tutti interpreti.

Gino Bicetto e Piergiorgio Re sono i due protagonisti

Il titolo è «Rasmus e il vagabondo» ed è tratto dal romanzo per ragazzi della svedese Astrid Lindgren. Narra la storia di un bimbo rapunto Rasmus, impersonato da Piergiorgio, che fugge dall'orfanotrofio, incontra un vagabondo, Oscar, un tipo originale che si guadagna da vivere con la fisarmonica, e decide di seguirlo nel suo girovagare da un paese all'altro.

I due vengono coinvolti per una serie di sfortunate circostanze nelle indagini su un furto nella casa di una ricca e anziana signora. E il vagabondo finirà in carcere. Rasmus riuscirà a proteggere l'[illegible] del suo amico e troverà così una nuova famiglia.

«E' stata una [illegible] della mia infanzia — dice *Adriano Peano* —, un libro che mi ha colpito. Posso dire che è un testo particolare, è certo che me lo porterò dietro per tutta la vita».

Adriano Peano di questo film, oltre che produttore, è regista, operatore, sceneggiatore e suo è pure il commento musicale. Si può dire che è nato con la passione del cinema: a dieci anni faceva le prime riprese con le macchine-giocattolo; a sedici fondò con alcuni amici il «Club cinematografico bovesano», che però non ebbe vita lunga. «Giravamo un film sulla Resistenza con le poche [illegible] di cui disponevamo, [illegible] in pochi, isolati, troppo giovani. Ora è diverso, c'è serietà ed entusiasmo».

«L'amore di Peano per il cinema e il teatro — *dice il prof. Adriano Ranera, insegnante di lettere* — ci ha contagiati [illegible]. Ma oltre all'interesse [illegible] lo spettacolo in genere siamo stati spinti a costituire il gruppo dal grande desiderio di trovarci, di passare insieme [illegible] serate [illegible] dalla televisione, impegnati [illegible] qualcosa di diverso dal nostro lavoro quotidiano. Quando non parliamo [illegible] di cinema e [illegible] facciamo musica, perché parecchi di [illegible] per diletto uno strumento».

Il film «Rasmus e il vagabondo» è il primo serio esperimento in sedici millimetri a colori del gruppo. Gli interni si girano nella villa dello scrittore e drammaturgo bovesano Nino Bertini, scomparso nel 1967.

La ricca palazzina è disabitata [illegible] anni, ma l'arredamento è [illegible] all'inizio quello del primo Novecento, epoca in cui è ambientata la vicenda; per gli esterni la «troupe» si sposta nelle campagne di [illegible]nova Mondovì e a Sambuco, in Valle Stura. Le riprese saranno terminate entro l'estate e il film — due ore circa — verrà proiettato sotto le feste natalizie nel cinema di Boves e si spera nella sala del Monviso di Cuneo.

«Il momento [illegible] — *dice Piergiorgio* — sarà quando dovranno registrare la mia voce. Ma sarà la mia, non voglio [illegible] doppiatore, piaccia o non piaccia».

Mentre il film va avanti «i quindici di Boves» non trascurano il teatro e stanno appunto allestendo una nuova rappresentazione recitata di «Madonna Lesina» per il prossimo settembre.

Bruno Marchiaro

Si gira a Boves «Rasmus e il vagabondo». Alla cinepresa Adriano Peano, al centro il prof. Ranera

TRUSSARDI
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 30/50%
[illegible] Federico [illegible]
[illegible] 3406
[illegible]
ARCI Mr.

Compravendita
Affitti
Amministrazione condomini
Agenzia Immobiliare
A TORRE
Via Oberdan, 3 - [illegible] (0141) 64100
S. STEFANO BELBO
Al Vostro servizio
• competenza
• serietà
• entusiasmo

ARCI PRESENTA
ROBERTO VECCHIONI
in Concerto GIOVEDI' 7 LUGLIO
CUNEO SFERISTERIO COMUNALE ore 21
Prevendita: ARCI - Via Cavallotti 7 - MUZAK - Corso Nizza 33
LIBRERIA MODERNA - Corso Nizza 40 a CUNEO

LA GOBA dà sempre di più
grandi orchestre, liscio rosa, cabaret [illegible]
ALLA DOMENICA
GRAN CABARET
Venerdì - Sabato - Domenica
LISCIO - DISCOTECA
D.J. EZIO e DAVIDE
[illegible] apertura
[illegible] Izzarta-Albergo
Albergo Ristorante Dancing
Nella Tanaro (Cn)
a 100 m uscita A/6 - Tel. (0174) 23.44.00

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN D[illegible]
QUESTA SERA
DISCOTECA
GIOVEDI' 7 LUGLIO LISCIO
ORCHESTRA GLI SMERALDI
PER I GIOVANI DISCOTECA
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

Christ
dancing discoteca
[illegible] CUNEO
tel. 43.557
QUESTA SERA
AL MODERNO [illegible] JANG
(AL LISCIO) GLI SMERALDI

E' il terzo incontro internazionale organizzato quest'anno per ricordare i fratelli Montgolfier

Con un grande raduno europeo di mongolfiere oggi a Cuneo prende il via «Tutti in piazza»

CUNEO — *Con [illegible] raduno di mongolfiere provenienti un po' da tutta l'Europa si apre [illegible] (alle 18) l'ottava edizione di «Tutti in piazza» la rassegna di spettacoli all'aperto (teatro, musica, [illegible], cinema) allestita dall'assessorato per la Cultura del Comune e che terrà compagnia ai cuneesi per l'intero mese di luglio.*

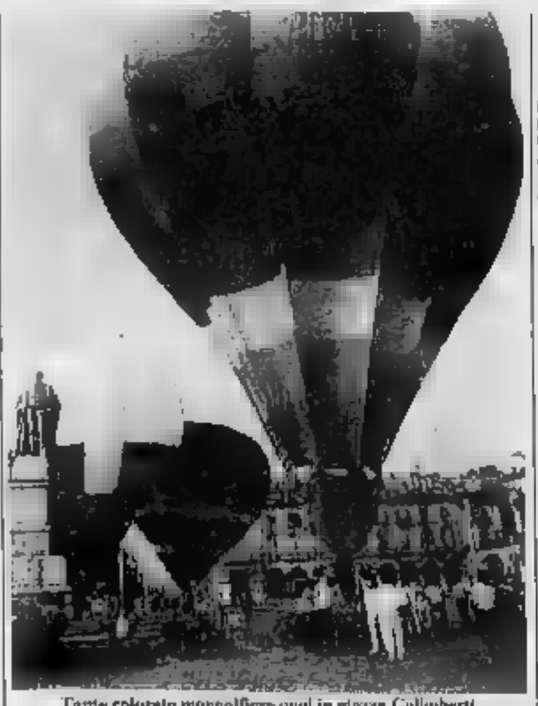
[illegible] cornice è quella della splendida piazza Galimberti con i palazzi in stile bilbeco: dal rettangolo dedicato a Barbaresco [illegible] leveranno in volo, oggi pomeriggio, una [illegible] di mongolfiere arrivate a Cuneo, oltrechè da varie regioni italiane, anche dall'Inghilterra, dalla Svizzera, dalla Francia.

E' il terzo raduno internazionale organizzato quest'anno per ricordare i fratelli Montgolfier, gli inventori dell'aerostato, a duecento anni di [illegible] dal primo volo [illegible] pallone (gli altri due [illegible] sono tenuti in Francia ad Annonay, il paese da cui [illegible] levarono per la prima volta in volo i fratelli Montgolfier e [illegible], a Ginevra).

«La scelta [illegible] Cuneo non è [illegible]le — *spiega l'assessore per la Cultura, Nello Streri* —: [illegible] provincia, all'aeroporto di Levaldigi, [illegible]ste da tre anni l'unica scuola d'Italia di volo con mongolfiera. Ci è parso quindi giusto ospitare nel Cuneese una manifestazione di livello internazionale come questa e abbiamo scelto come base di partenza piazza [illegible]limberti perché per la sua posizione, oltre ad una splendida cornice, offre anche delle ottime condizioni di volo per i piloti. La vicinanza alle montagne — *continua Streri* — infatti consente al mattino e nel tardo pomeriggio di levarsi in volo senza grosse difficoltà, bruschi cambiamenti di rotta».

A rallegrare la festa ci saranno anche gruppi folkloristici, la banda musicale e un complesso [illegible]. Chi vorrà apprendere qualche nozione in più sull'affascinante mondo [illegible] mongolfiera potrà rivolgersi agli esperti dell'aeroclub di Levaldigi o, perché no, provare l'ebbrezza di un volo su un pallone aerostatico.

p. p. l.



Tante colorate mongolfiere oggi in piazza Galimberti

Cinema e taccuino

CUNEO
[illegible]: Sulle orme della Pantera [illegible].
FIAMMA: L'ultima vergine americana.
ITALIA: Le governante del piacere.
NAZIONALE: Spetters.

ALBA
CORSO: Chi era vinse.
EDEN: chiuso per ferie

BENE VAGIENNA
ALLOCA: Demoniache presenze.

BORGO SAN DALMAZZO
[illegible]: Il falsario.

BOVES
[illegible]: Fort Bronx.

BRA
IMPERO: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
VITTORIA: Prima bollente.

BUSCA
LUX: chiuso per ferie

CHERASCO
GALATEO: Sexy fantasy.

FOSSANO
POLITEAMA: Soldato blu.

MONDOVI'
CORSO: Querelle.
ITALIA: Il commissario [illegible] del mondo.

ORMEA
[illegible]: Il venditto.

PIASCO
LA ROSA: I nuovi barbari.
[illegible]
SAN GIOVANNI: Branco selvaggio.

SALUZZO
[illegible]: Le mele sono mature.
ITALIA: Pixote.
SPLENDOR: Siate calmi se potete.

SAVIGLIANO
AURORA: Una luna nel buio.
[illegible]: Mare, mare voglia di...
[illegible]
[illegible]: Bottasso, [illegible] Caraglio.
Alba: Parussa, via Cavour.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Cava: Boeri, via Maranga
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
Mondovì: Zela, vi[illegible].
Saluzzo: Silvestrino, [illegible] Piemonte.
Savigliano: Bonelli, via Arlaci.

Racconigi — Si inaugura oggi pomeriggio il centro per anziani, sorto per iniziativa di un gruppo di pensionati racconigesi con il contributo del Comune e della Casa di riposo. Il Centro — ospitato nel locali di viale della Stazione — è aperto [illegible] i giorni

Petrini e Turini in biancorosso

I due ex [illegible] hanno vestito ieri per la prima volta la nuova maglia

Sandro Turini e Carlo Petrini hanno indossato per la prima volta la maglia del Cuneo (Bedino)

CUNEO — Carlo Petrini, classe 1948, attaccante, ex del Gozzo, Lecce, [illegible] Torino, Varese, Catanzaro, Ternana, Roma, V[illegible], Cesena, Bologna, e Savona) e Sandro Turini (classe 1950, centrocampista, ex di Pro Patria, Como, Milan, Verona, Taranto, Cesena e Savona) sono due dei tre acquisti messi a segno dal Cuneo Alpitour per la prossima stagione; l'altro è il terzino del Bra, Giovanni Cai, classe 1956.

Si sono presentati ai dirigenti biancorossi e allo sponsor Alpitour con buone intenzioni.

Nel frattempo, [illegible] del rinnovamento programmato dalla società biancorossa, [illegible] ceduti Sinopoli e Guido Bongiovanni (Bra) e Fantini (Parigliano).

NON È UN GIOCO. È CASA TUA.

E QUESTO E' IL PEZZO [illegible] TI [illegible] REGALATO DALLA [illegible] PIEMONTI CON IL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
(DA L.13'200'000 A L.17600'000 - LEGGE N.25 - 1980)

GLI ALLOGGI CHE POSSONO [illegible] DEL [illegible] SONO [illegible]

Per la quota restante potrete usufruire di un mutuo a tasso agevolato!

CUNEO - Corso Nizza 'Zona Cuneo 4
SAVIGLIANO - [illegible] Del [illegible]
SALUZZO - Via Torino
ALBA - Corso Europa
MONDOVÌ - Via S. Bernardo (Altipiano)

PER INFORMAZIONI E COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RIVOLGERSI A:

Per il Compartimento di Cuneo
R.I.E.C. CUNEO S.p.A. - Piazza Europa 14 - CUNEO - Tel. 0171/66016
Per il Compartimento di Saluzzo-Savigliano-Fossano
R.I.E.C. SAVIGLIANO S.p.A. - Via Merlo 2 - FOSSANO - Tel. 0172/60648
Per il Compartimento di Alba-Bra
R.I.E.C. ALBA S.p.A. - Via General Govone 8/A - ALBA - Tel. 0173/361595
Per il Compartimento di Mondovì
R.I.E.C. MONDOVÌ S.r.l. - Corso Europa 30 - MONDOVÌ - Tel. 0174/43489-42262

CONSORZIO COSTRUTTORI PIEMONTE PROVINCIA DI CUNEO

Strade intasate, parcheggi introvabili

Aiuto! E' domenica il Tigullio scoppia

Ad ogni [illegible] si ripropongono i problemi della viabilità - Code chilometriche verso le spiagge

LAVAGNA — L'estate è cominciata — per il calendario — da pochi giorni, ma le [illegible] del Tigullio risentono [illegible] in modo [illegible] dell'aumento del traffico turistico.

Ancora [illegible] volta Lavagna, Chiavari, Sestri Levante (ma [illegible] particolare il primo centro, che dispone della spiaggia più [illegible] tre chilometri, e quindi più appetibile), [illegible] trovate impreparate ad accogliere le migliaia di [illegible] provenienti, in questo primo [illegible] estivo, soprattutto dai centri [illegible] come Genova, dove i bagni sono ancora vietati.

Oggi probabilmente si ripeterà quanto è accaduto domenica scorsa, quando [illegible] via Aurelia ed i caselli autostradali di Lavagna e Sestri sono rimasti intasati per ore da [illegible] chilometriche. Oltre [illegible] disagi per gli automobilisti, si è rischiato [illegible] anche in termini di [illegible]: l'Aurelia «a toppo» con in più i parcheggi irregolari, rende impossibile il transito rapido dei mezzi [illegible] soccorso e delle autoambulanze: certi ritardi [illegible] costare vite umane.

Per evitare che il fenomeno diventi generalizzato, [illegible] amministratori lavagnesi hanno rivolto un appello a tutti i turisti «interni» affinché utilizzino, [illegible] raggiungere Lavagna, il [illegible] possibile i mezzi pubblici [illegible] in particolare il treno.

«*Le nostre spiagge* — ha ricordato il vicesindaco Baciglupo — *sono facilmente raggiungibili da qualsiasi punto dell'entroterra e [illegible] costa con i mezzi pubblici: è assurdo credere di avere, viaggiando con la propria auto, più comodità, se poi si passano [illegible] sofferenze nelle code o [illegible] ricerca di un parcheggio*».

Il piano degli arenili lavagnese, da qualche [illegible] è vaglio degli operatori e dei consigli di quartiere, prevede diverse soluzioni all'annoso problema [illegible] traffico estivo: allargamento della [illegible] Aurelia con raddoppio delle corsie (due per ogni senso di marcia), ampi spazi parcheggio coperti e scoperti, realizzazione di una viabilità interna parallela [illegible] litoranea, che dovrebbe partire dall'area del Cotonificio Olcese, oggi Parco Tigullio, per raggiungere Cavi, lasciando l'Aurelia al traffico [illegible] extraurbano: progetti [illegible] e tempi lunghissimi.

«*In attesa* — sostengono gli amministratori lavagnesi — *sarebbe [illegible] far ricorso al buon [illegible] e al civismo di tutti*».

Se Lavagna piange, Sestri Levante non ride. Domenica [illegible] il casello autostradale era completamente bloccato (la coda, lunga chilometri, ha raggiunto la «bretella» [illegible] collegamento con via Gara e la statale [illegible] Centocroci. «*E pensare* — commenta un vigile — *che tutto potrebbe [illegible] risolto [illegible] l'apertura di una [illegible] rotonda en[illegible] alla rotonda di Sestri: sono mesi che la chiediamo [illegible] la direzione della autostrade fa "orecchie da mercante" E ad ogni weekend torna il caos*».

Perplessità anche nel centro cittadino dove i [illegible] esperimenti tentati per migliorare [illegible] viabilità, anche se lodevoli, finiscono per [illegible] rientare gli stessi cittadini.

L'annoso problema del traffico nel Levante, che d'inverno soffoca i centri storici tigullini e d'estate ne paralizza le arterie litoranee, necessita [illegible] più presto di una soluzione organica, [illegible] tuale, che tenga conto delle esigenze e [illegible] problemi di tutti. «*Limitarsi a soluzioni tamponi [illegible] provvedimenti [illegible] dettati, anche ad inutili ed ciniche — mormorano i vigili, [illegible] sono impegnati in "prima linea" in ogni ottita — spesso può risolversi inefficiente*».

Marco Raffa

Arrestato odontotecnico Aveva droga

GENOVA — Un odontotecnico è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Genova per detenzione. [illegible] fine di commercio, di sostanze stupefacenti: è Raimondo Margini, [illegible] anni, meccanico dentista, residente a Recco. Nel corso di una perquisizione i militari dell'Arma hanno trovato cinque grammi di eroina nascosti sotto i tappetini della sua auto.

L'ex presidente della Regione [illegible] tornato a Savona [illegible] incontrato i famigliari

Interrogatorio di tre ore per Teardo I giudici hanno revocato l'isolamento

I difensori insistono: «I magistrati non hanno prove, hanno confezionato un abito per l'imputato ed ora glielo vogliono far indossare ad ogni [illegible] - Sentito anche Antonio Vadora - Le indagini si avviano alla conclusione

SAVONA — Sono quattro [illegible] imprenditori che accusano Alberto Teardo [illegible] i suoi presunti complici. Più [illegible] hanno dichiarato [illegible] essere stati costretti a sborsare tangenti in cambio di favori e proposito di [illegible] insediamenti edilizi in [illegible] la Riviera.

Proprio ieri Alberto Teardo, il principale accusato, [illegible] a Savona [illegible] carcere di Vercelli, dove è rinchiuso [illegible] 14 giugno scorso, per essere interrogato per la seconda volta.

Al termine del colloquio con i giudici gli è [illegible] comunicato che il regime [illegible] isolamento [illegible] stato [illegible] potuto [illegible] si parlare con i suoi legali, l'avvocato Vittorino Chiusano di Torino e l'avvocato Silvio Romanelli di Genova, e riabbracciare la moglie Mirella, i figli Marco e Daniele, il fratello Sandro e la [illegible] Giovanna. Da oggi sarà un detenuto comune in attesa [illegible] giudizio, e potrà usufruire degli stessi diritti concessi agli altri reclusi.

Anche per gli altri imputati scatterà [illegible] provvedimento analogo.

Alberto Teardo, smagrito, barba lunga, sigaretta tra le labbra, un sorriso [illegible], è arrivato a Savona alle 9.40. Ancora una volta i carabinieri hanno fatto il possibile per sottrarlo ai lampi [illegible] flashes. E' subito iniziato l'interrogatorio, che è durato circa tre ore. Teardo, anche in [illegible] guernia della marcata elezione era in lista [illegible] nel pdl è apparso moralmente e fisicamente distrutto. Ha chiesto ai giudici [illegible] poter [illegible] essere sottoposto ad accertamenti clinici (soffre di una ureirite ed [illegible] fibrocistante). Nonostante la consapevolezza di [illegible] ormai politicamente fuori gioco, ha però risposto spavaldamente [illegible] contestazioni.

Alberto Teardo ripreso all'arrivo ieri mattina a Savona

«*Il confronto* — dice l'avvocato Romanelli — *non [illegible] emerso prove concrete, tanto che alla fine abbiamo chiesto che fosse messo a verbale quello singolare modo di procedere dei magistrati savonesi, che a distanza [illegible] due settimane [illegible] sono limitati [illegible] enumerare i capi [illegible] imputazione. Alle [illegible] precise [illegible] hanno risposto in modo evasivo, limitandosi a leggere [illegible] passi dell'interrogatorio di uno dei tanti [illegible] Non mi era mai successo una cosa del genere*».

«*Il fatto è* — aggiunge il legale [illegible] di Teardo — *che prima hanno confezionato il vestito [illegible] all'imputato e ora lo vogliono far calzare a tutti i costi. Ma a questo punto mi [illegible] il [illegible] di un bluff. Non per questo i giudici hanno [illegible] fantasia. Qualcuno però, come ha sostenuto lo stesso Teardo, potrebbe aver utilizzato il suo nome per poter coprire operazioni illecite*».

Ad Antonio Vadora, interrogato per poco più di 45 minuti, in carcere da 30 giorni per falsa testimonianza, il dottor [illegible] Claudio [illegible] ricordato il famoso assegno da 30 milioni, firmato da [illegible] Schmid, frutto, secondo le accuse, di una operazione illecita. Vadora, socio del latitante Nicola Bongiorni, si è disperatamente arroccato sulla sua prima deposizione.

L'avvocato Giorgio Finocchio, il suo difensore, insiste sul ruolo marginale dell'imputato nella vicenda.

Dall'altra parte i giudici «*Stiamo lavorando sulla documentazione bancaria — dicono — e [illegible] [illegible] questo non possiamo aggiungere. Se non abbiamo prove? No comment*».

Ieri sera, nella [illegible] carabinieri, c'è stato un vertice fra [illegible] inquirenti.

Le indagini [illegible] ormai alla fase conclusiva. Nella prossima settimana, martedì o mercoledì, sarà interrogato l'ultimo [illegible] arrestato, e cioè il ragioniere Giorgio Buoni, 30 anni, nipote [illegible] di Teardo, accusato di estorsione.

I giudici [illegible] lavorato ininterrottamente, giorno e notte, per mettere insieme [illegible] [illegible] del mosaico, che potrebbe ancora non essere stato [illegible].

[illegible] Comune di Albissola Superiore, a proposito di uno [illegible] aspetti più inquietanti dell'inchiesta (la cosiddetta «operazione Novara», relativa alla variante «232» di Albissola) è giunta una precisazione, attraverso il sindaco Teresita Concon. «*La variante [illegible] riguardava un [illegible] degli indici di edificabilità, [illegible] una variazione [illegible] distanze. Il provvedimento non fu una iniziativa della giunta ma nacque da una richiesta dei curatori del progetto urbanistico, gli architetti [illegible] De Dominicis (fratello dell'assessore [illegible] all'Urbanistica [illegible] Savona, ora in carcere) e Pier Giorgio Castellari Quasi ultimi* — conclude la nota — *spiegano per conto dei committenti*».

I «committenti», guarda caso, sono Lorenzo Tortarolo, [illegible] degli appalti popolari fermato per reticenza dopo [illegible] drammatico interrogatorio, e l'imprenditore Pierino Pastorino.

Gian Paolo Carbini
Massimo [illegible]

Sciopero all'Inail di Imperia

IMPERIA — Domani scioperano a Imperia i dipendenti della sede provinciale dell'Inail. Il personale dell'ente si asterrà [illegible] lavoro per protestare contro «*le gravi carenze dell'organico, più volte [illegible] late all'amministrazione, senza che mai [illegible] stati presi provvedimenti*».

In particolare, secondo [illegible] impiegati che scenderanno in agitazione, «*sarebbe necessaria l'integrazione della pianta organica, con l'assunzione di alcuni fattorini*». [illegible]

Come cambia l'industria [illegible]

E c'era una volta la sala da pranzo

S'apre il dibattito dopo [illegible] tavola-rotonda [illegible] Sestri Levante - [illegible]pi a Sanremo e Rapallo

[illegible]NOVA — C'era una volta [illegible] la sala da pranzo dei transatlantico, menù grande come un lenzuolo, anche una cinquantina di specialità, un trionfo [illegible] selvaggina sui banconi in un rincorrersi di «camerieri ad aiutare i camerieri «di primo» che davano fuoco, davanti al cliente, a filetti al pepe ed a «crêpes suzettes». E' un «come eravamo a pranzo» in crociera, negli Anni Sessanta. Eccessivo, certo, ma che salto dall'austera atmosfera della «Michelangelo» alla cotoletta della nave sovietica

C'era una volta (più indietro nel tempo, Anni Trenta), il carrello degli antipasti nelle carrozze di ristorante, una tentazione alla gola; e il peso di giornate servito da camerieri in guanti bianchi. C'era una volta l'hotel nel quale, dopo aver consegnato le valigie al portabagagli, già si veniva chiamati per nome: «Signor tal dei tali, la sua camera è pronta: a tavola le consiglio aragosta alla champagne».

Nella piccola ricerca retrò, quando la cucina era un rito, troviamo Sheilah Lewis che veniva [illegible] anno in Europa. Non in aereo, ma in transatlantico: «Perché a bordo delle navi italiane mi concedo, a tavola, quanto la barbarie della cucina americana [illegible] nega per tutto il resto dell'anno».

L'autore di «Bubbi» accedeva proprio al «Castelli» di Sestri Levante, dove venerdì [illegible] riuniti in un meeting sulla situazione albergo-pranzo, esperti del settore sono arrivati a una conclusione: l'hotel deve riappropriarsi dell'appetito del cliente, non liquidarlo con un [illegible] «breakfast» per poi affidarlo alle trattorie della [illegible] O, addirittura, a una tavola calda. Dalle cucine [illegible] montaggio del cibo consente a una cameriera [illegible] gridare un'ordinazione impersonale, undifferente: «Una cotoletta al 14». E c'è un cameriere di servizio, senza esperienza di ristoro, un frittomisto con una coca-cola.

In un [illegible] come il nostro, a forte economia turistica, l'albergo dovrebbe tornare un punto di riferimento, l'occasione per scoperte gastronomiche. Non è così. Ma perché? Esiste la possibilità di un recupero, come è stato sollecitato al meeting di [illegible] Levante?

Sentiamo alcuni addetti ai lavori. Dice Ugo Solando, manager alberghiero, lunga esperienza al «Royal» di Sanremo (telefonia lunga): «La diserzione dei clienti dalle sale da pranzo degli alberghi è una triste realtà, dovuta soprattutto all'incompetenza. Non si possono sempre servire le solite cose, occorrono professionalità, fantasia, coraggio. E soprattutto, amore per il mestiere. Noi abbiamo un dinner sul bordo della piscina e un altro in sala, con ogni esigenza viene soddisfatta».

Ma il «Royal», con oltre 150 clienti, può permettersi 17 [illegible] e 27 camerieri. E con lo «Splendido» di Portofino, dove il richiamo del mare non è inferiore a quello del paraggio.

Ma non sono tutte rose. Rapallo, in piena stagione, vede ancora chiusi l'«Excelsior» (che in parte sarà trasformato in residence) e il Bristol. Questi due alberghi-star del Tigullio, quando riapriranno, avranno una cucina al livello di una clientela straniera molto esigente? Oppure si dovrà modificare così il classico tarlo «Signori, il pranzo non è servito»?

Poi ci sono i medio-piccoli [illegible] spine dorsali del turismo nella Liguria di Ponente. «Mi pare che al meeting [illegible] Levante — obietta Carla Buccelli, presidente degli albergatori della provincia [illegible] Savona — si sia generalizzato troppo. Del tremila alberghi della Regione, il 95 per cento assicura pasti regolari e a un buon livello, perché la padrona in cucina (che c'è spesso) [illegible] di attenzione e [illegible] genuinità».

L'albergo-manager è comunque [illegible] anomalo in [illegible] [illegible] di tipo familiare. Piuttosto, la richiesta si rivolge al miglioramento dei servizi. Telefono elettronico centralizzato, macchine per fare i gelati, aria condizionata, ascensori. «Ma [illegible] gran [illegible] degli alberghi la cucina casalinga, tradizionale, funziona sempre», conclude Buccelli.

Guido Ceppini

Successo della mostra dei disegni di Forattini a Sanremo

Piace la «matita al cianuro»

Sanremo. Il pubblico delle grandi occasioni ha preso d'assalto il Salone delle Feste del Casinò per il «vernissage» della personale di Giorgio Forattini. Sono esposte 240 vignette che il noto disegnatore satirico ha realizzato negli ultimi due anni prima a «Repubblica» e poi a «La Stampa». Protagonisti, naturalmente, [illegible] ma satira ad ciascuno i vari Spadolini, Berlinguer, Craxi, Andreotti, De Mita, Longo, Pertini, Wojtyla. La mostra resterà aperta fino al 10 luglio (Trieloto)

Il piano siderurgico comunitario non può penalizzare le aree più deboli

Controproposta italiana alla Cee «L'Italsider non deve bloccarsi»

GENOVA — Il problema della siderurgia è gravissimo a Genova, e in tutta [illegible] Regione per le ripercussioni che ha sull'indotto: la proposta di [illegible] alla produzione italiana di acciai «piani» (cioè il tradizionale lamierino, prodotto dalle colate «a caldo») per circa il 50 per cento, mette in ginocchio [illegible] prospettiva di rilancio e ristrutturazione dello stabilimento più grande della Liguria, cioè l'«Oscar Sinigaglia» di Cornigliano, che [illegible] 7500 operai, di cui oltre [illegible] [illegible] integrazione.

[illegible] Genova, tra [illegible] stabilimento di Campi, di Cornigliano e la direzione centrale, lavorano oltre dodicimila persone: altre migliaia lavorano sull'indotto. I cassaintegrati «pubblici» sono attualmente duemiladuecento, circa un migliaio — [illegible] diretti e indiretti — i dipendenti da aziende private.

Stando così le cose, ieri [illegible], il deputato europeo Angelo Carossino, [illegible] munista savonese, ex presidente della Regione, ha annunciato nel [illegible] di una conferenza stampa d'aver presentato al Parlamento Europeo una richiesta, firmata da molti altri parlamentari, per modificare la decisione della Cee.

Il documento parte [illegible] considerazione secondo cui si profilano «gravi [illegible] *sul piano economico e dell'occupazione*», e occorre quindi che «*la riduzione di capacità globale dell'industria siderurgica comunitaria [illegible] persegua [illegible] elasticità*».

Secondo Carossino e i firmatari dell'interpellanza al Parlamento Europeo bisogna giungere a una equa ripartizione [illegible] sacrifici, prendendo in considerazione, prima [illegible] decidere i drastici «tagli», tre elementi di giudizio, e cioè il grado di capacità produttiva d'ogni singolo Paese, il livello tecnologico degli impianti e infine la situazione dell'occupazione, anche [illegible] rapporto al livello del reddito [illegible] ogni singolo [illegible].

Per quel che riguarda l'Italsider, il «taglio» della Cee provocherebbe di fatto il blocco (già [illegible] parla d'un rinvio di sei mesi) della ristrutturazione di Bagnoli e d'una diminuzione [illegible] circa duemila unità lavorative a Genova.

A Genova i reparti che hanno ancora [illegible] certo mercato sono quelli che producono «a freddo». I semilavorati che vengono in buona parte da T[illegible] e gli [illegible] speciali a Campi. Ma l'Italsider è reduce dall'aver impiegato quasi mille miliardi per ammodernare i laminatoi a [illegible] [illegible] sono impianti ad altissimo livello tecnologico che andrebbero sprecati.

Inoltre, e questa è la linea dell'Fim locale, Genova [illegible] in grado con la crisi del porto e della cantieristica, di rinunciare a duemila posti diretti [illegible] mille indotti nel settore siderurgico e metal-[illegible].

[illegible] difficile individuare, al momento, [illegible] precisa: occorre, scrutare l'Fim, [illegible] [illegible] [illegible] oltranza dei livelli occupazionali e produttivi anche «tradizionali» dei laminati piani, oppure bi-[illegible] puntare con coraggio [illegible] spregiu-[illegible] [illegible] individuare una possibile «riconversione» di impianti [illegible] di prodotti.

Il documento sarà discusso la prossima settimana e, precisa Carossino, «*soltanto sabato prossimo si saprà se la decisione della commissione [illegible] Cee riguarda all'incirca potrà essere ritirata o parzialmente modificata*».

L'aggravarsi [illegible] crisi siderurgica, intanto ha provocato un prolungamento [illegible] [illegible] integrazione all'Italsider «*Il provvedimento* — ha precisato un comunicato della direzione dell'azienda — *non è stato causato dalla recente decisione della Cee [illegible] piani siderurgici, [illegible] dal perdurare della crisi di mercato*».

Paolo Lingua

La nomina è stata duramente criticata dalla [illegible]

Tassara presidente contestato dell'Azienda di S. Margherita

Approvato in consiglio comunale anche il bilancio per il 1983

SANTA MARGHERITA LIGURE — Nel [illegible] di una seduta fiume protrattasi fino alle 3 di ieri mattina, è stato approvato dal consiglio comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1983, che si aggira sui 17 miliardi. Ha votato a favore la maggioranza composta da pli, dc, psi, e l'indipendente Vaccaro; hanno espresso invece voto contrario i comunisti ed i rappresentanti [illegible] psdi, dei msi, del pri e l'indipendente Masi; astenuti l'altro indipendente Figoli ed il comunista Bassi.

Gli interventi delle minoranze sono stati abbastanza duri e severi sulle varie voci di [illegible] componeva il poderoso fascicolo, [illegible] una sola eccezione [illegible] nei confronti del turismo.

Il comunista Camelini ha fatto notare quelle [illegible] a suo parere è una stridente discordanza: mentre [illegible] relazioni degli altri [illegible] piangono miseria, quella [illegible] Armando Vaccaro, [illegible] alle Finanze, pare piuttosto ottimistica; l'esponente comunista ha fatto anche rilevare come all'aumento delle imposte [illegible] faccia riscontro un effettivo miglioramento dei servizi.

Il repubblicano [illegible] ha garantito [illegible] genericità delle [illegible] proposte.

Subito dopo l'approvazione del bilancio, si è affrontata un'altra pagina importante e delicata, quella [illegible] [illegible] presidente dell'Azienda di soggiorno e di tre membri del consiglio di amministrazione degli Istituti. [illegible] prima di questa seduta si dava per scontata la rielezione, in quanto di presidente dell'Azienda autonoma, del [illegible] Giacomo Tassara, secondo gli accordi intercorsi tra i partiti al [illegible] mento della costituzione dell'attuale maggioranza che nel gennaio [illegible] [illegible] ad una lunga crisi politica [illegible] amministrativa.

Proprio [illegible] quegli accordi si [illegible] scagliati i comunisti [illegible] che hanno parlato di lottizzazione ed il rappresentante repubblicano che ha lamentato la mancanza di moralità nella cosa pubblica. [illegible] votazione ha visto prevalere Tassara (con 16 voti contro [illegible] su Claudenzio Clana, presidente degli albergatori [illegible] margheritesi, presentato come candidato da tutte le [illegible] minoranza. I tre designati a far parte del consiglio dell'ente di promozione turistica [illegible] Radaelli, Violani e Bruno.

Lo schieramento di minoranza ha commentato l'elezione [illegible] Tassara con [illegible] manifesto in cui si legge tra l'altro che «*a pochi giorni [illegible] voto che [illegible] condannato una estrema chiarezza l'abitudine a lottizzare gli enti pubblici, la maggioranza, dimostrando grande disprezzo per tale questione morale, ha votato il candidato «unitario» delle pratiche sportitorie dell'accordo [illegible] potere [illegible] cui questa maggioranza è nata*».

Stefano [illegible]

Inquinamento delle acque

RECCO — Il divieto [illegible] balneazione in vigore [illegible] metà giugno verrà parzialmente revocato. I prelievi compiuti negli ultimi giorni hanno fornito risultato positivi: nella zona centrale del golfo di Recco [illegible] sono stati rilevati inquinamenti, mentre il limite massimo di coliibatteri imposto dalla legge è stato [illegible] rato all'estremo levante, al confine [illegible] Camogli, e a ponente, al confine con [illegible].

«*Nella giornata di lunedì* — dice Filippo Picardi, assessore all'Igiene e sanità — *verrà firmata l'ordinanza di limitazione del divieto a queste due zone*.

Il divieto di balneazione totale [illegible] rendera invece necessario per quattro o cinque giorni, quando verrà posta in mare, presso Punta S. Anna, la nuova tubazione della fognatura. *(a. pi.)*

Le richieste [illegible] finanziamenti alla Regione

Ecco i lavori più urgenti per il Comune di Lavagna

Ampliamento del cimitero, strade per le frazioni e illuminazione

LAVAGNA — L'ampliamento del cimitero del capoluogo (in pratica il raddoppio, a monte, della sua superficie) [illegible] il quale è prevista una [illegible] di [illegible] milioni, e l'opera pubblica che [illegible] amministratori lavagnesi giudicano «prioritaria» tra quelle da [illegible] nei prossimi anni.

[illegible] stato infatti inviato in questi giorni alla Regione l'elenco delle opere che — secondo la legge regionale 22 del 1979 — [illegible] godere di finanziamenti totali o parziali da parte dell'ente regionale.

Nel documento seguono, in ordine [illegible] priorità, i lavori [illegible] sistemazione delle strade esterne (i collegamenti [illegible] le frazioni), per una [illegible] [illegible] 150 milioni); il completamento e potenziamento della pubblica illuminazione (530 milioni); la [illegible] del campo sportivo di Cavi (dovrà sorgere nell'alveo del torrente Barassi (370 milioni); la ristrutturazione della scuola materna [illegible] piazza Cardaviola (980 milioni).

Il documento prosegue indicando, per i numerosi interventi di sistemazione [illegible] verde attrezzato.

La [illegible] di collegamento [illegible] il centro cittadino e lo svincolo autostradale [illegible] prosecuzione dell'arteria finanziata [illegible] [illegible] [illegible] Comune e [illegible] «Cala dei Genovesi» che dovrà collegare il porto turistico con corso Buenos Aires) [illegible] tra [illegible] voci più consistenti dell'elenco: due miliardi e 230 milioni.

Seguono la ristrutturazione degli acquedotti frazionali (782 milioni), la costruzione dell'impianto [illegible] depurazione della fognatura (sorgerà all'interno [illegible] porto, a fianco dell'impianto di pre-trattamento già in funzione; 5 miliardi e 800 milioni).

La strada parallela all'Aurelia (dal parco Tigullio a Cavi) costerà un miliardo e 908 milioni; altri [illegible] milioni dovranno essere spesi per il potenziamento dell'acquedotto civico.

Il documento si conclude con la richiesta di finanziamento per la palestra (700 milioni) in [illegible] della scuola elementare di Cavi. m. r.

ECONOMICI

[illegible]

VACANZE STUDIO

Se non vai all'Estero frequenta a Sanremo o Imperia i corsi estivi di Inglese, Tedesco e Francese

Tante conversazioni sulle lingue di emissione e divertenti insegnanti stranieri

Se sei nuovo rimandato o possiamo portare a una piena sufficienza con lezioni di Grammatica, Commercio e Letteratura

Sei una persona in gamba e vuoi aggiungere una specializzazione al tuo titolo di studio? Segui il corso estivo per Operatori su Elaboratori Elettronici

Sei interessato a Concorsi? Il nostro corso di specializzazione per Dattilografi su Macchine Elettroniche può darti una qualifica in più

Iscrizioni alla Scuola Estiva: Via Matteotti 24 - Sanremo
Via Matteotti 12 - Imperia

Mantenere gli impegni dopo le elezioni

LIBERTAS

«Il modo migliore per ringraziare quanti mi hanno dato la loro fiducia mi sembra quello di assolvere fin d'ora gli impegni promessi. Primo fra tutti quello [illegible] conto ai miei elettori delle specifiche iniziative che svolgerò per [illegible] di risolvere i molteplici problemi di Savona [illegible] sua provincia. Periodicamente, quindi, anche attraverso [illegible] colonne di questo giornale, sottoporrò al loro giudizio le iniziative ed i risultati [illegible] me conseguiti.

«A tutti gli elettori rivolgo un cordiale ringraziamento per la fiducia accordatami».

Avv. Giancarlo Rattino
eletto al Senato per la Democrazia Cristiana

AL GIOVO

ALLEVAMENTO ALTA SELEZIONE DEL PASTORE TEDESCO

- Sempre disponibili cuccioli [illegible] cuccioloni delle migliori correnti di sangue
- Cani adulti addestrati per: difesa personale guardia ville [illegible] stabilimenti
- A disposizione per monte: migliori stalloni di allevamento francese
- Pensione aperta tutto l'anno per cani di tutte le razze in locali indenni da zecche
- Addestramento per qualunque evenienza curato dal proprietario già istruttore del nucleo cinofilo del supercarcere [illegible] Cuneo

GIOVO LIGURE PRESSO PARCO ZOO
(uscita autostradale Albissola)

Tel. (019) 705.254

Convegno a Lucinasco sulla crisi del settore

Un consulto al capezzale dell'olivicoltura malata

Uno studio della Cassa Risparmio sui motivi del calo della produzione - Il problema della protezione del territorio

IMPERIA — Quale futuro per l'olivicoltura in Liguria? Nubi fosche si addensano sull'orizzonte del settore e, per diradarle al più presto, è assolutamente indispensabile puntare al miglioramento e alla qualificazione tecnica.

A questa conclusione sono giunti gli esperti, riuniti a Lucinasco, nella Valle Impero, per l'annuale convegno inserito nelle «Giornate olivicole», e organizzato da Regione, Provincia, Comune, Comunità montana dell'olivo e Camera di commercio di Imperia.

La situazione non è incoraggiante. Secondo i dati, forniti dall'Ufficio analisi e ricerca della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, nella campagna 1981-'82 si è avuta una drastica contrazione della raccolta: ancora una volta, i risultati sono stati nettamente diversi a seconda della zona, buoni nello Spezzino, mediocri in provincia di Genova e marcatamente negativi sulla Riviera di Ponente. Nell'Imperiese, in particolare, dove si trova oltre la metà della superficie ligure interessata da piantagioni di alberi di olivo, la stagione rappresenta un minimo che non ha riscontro negli ultimi venti anni.

Le cifre sono eloquenti: complessivamente, sono stati ottenuti 229.695 quintali di olive, contro i 340.511 dell'annata precedente, dai quali sono stati ricavati 46.068 quintali di olio di pressione (erano 70.251 l'anno prima). Per l'annata '82-'83, qualche sintomo di ripresa c'è. Si dovrebbe tornare ai livelli consueti di 400 mila quintali di olive e di 80 mila quintali di olio.

«*Complessivamente* — sottolinea lo studio dell'istituto bancario — *l'olivicoltura regionale continua ad accusare il progressivo abbandono e il conseguente degrado delle colture. Principale ragione di questo fenomeno è la scarsa redditività dell'olio*».

In provincia di Imperia, le aziende olivicole sono oltre mila, e le piante circa 4 milioni, distribuite su una superficie di 15 mila e di Quella che una volta era la branca trainante dell'economia nella zona (nel '72, la produzione vendibile aveva superato i 15 miliardi), è entrata in una fase di declino.

«*Colpa degli agricoltori, che non si aggiornati, dei consumatori, più orientati sull'olio di semi, e di una politica olivicola poco accorta?*», si è chiesto il prof. Giuseppe Fontanazza, del Centro studi per l'olivicoltura" Consiglio nazionale delle ricerche di Perugia, ed ha concluso che, probabilmente, tutti e tre i motivi hanno concorso a provocare il momento di riflessione.

Per l'olivicoltura ligure, definita «marginale», l'impossibilità ambientale di trasformarla in «intensiva», il squilibrato da tempo un campanello d'allarme: ma deve essere salvata, per il suo funzione paesaggistica, e di protezione del territorio. «*Se cedessero le "fasce", sostenute da secolari muretti a sarebbe un disastro idrogeologico*», afferma Fontanazza.

Quali rimedi, dunque? Per Fontanazza, in Liguria olivete significa presenza dell'uomo: «*L'elemento umano è indispensabile, lo si può recuperare con il ricorso al "part-time": per rendere le colture più rispondenti alle attuali esigenze, bisogna intraprendere la strada della sperimentazione e dal rinnovamento*».

Stefano Delfino

Fiamme domate

Cornicl... s'incendia in alloggio a Diano

Momenti di panico a Diano Marina, in viale Kennedy 32, per l'incendio di una guarnizione di del gas, in un appartamento abitato da una famiglia torinese in vacanza.

L'episodio fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze: un spavento per la gente che abita nell'edificio. Le fiamme sono state subito domate e l'intervento dei vigili del di Imperia si è reso necessario solamente per constatare che tutto fosse tornato alla normalità. (f. d.)

In Consiglio comunale l'intricata vicenda delle roulettes

Casinò: Cavalli accusa la dc mercoledì Vento torna a Roma

L'assessore repubblicano ha difeso l'operato della speciale commissione: «L'asta è stata regolare, Borletti ha vinto e a lui va assegnata la casa da gioco» - Polemiche

SANREMO — Il consiglio comunale è stato convocato per esaminare il bilancio di previsione del 1983, ma anche la seconda delle quattro sedute ha avuto come tema dominante il Casinò e tutti i suoi problemi.

La situazione della casa da gioco è sempre ingarbugliatissima. Mercoledì prossimo, una volta approvato il bilancio, il sindaco Osvaldo Vento e il capogruppo della dc, Giovanni Parodi, dovrebbero recarsi a Roma per chiedere al ministero dell'Interno lumi definitivi per risolvere il problema delle roulettes.

La città è stanca di rinvii, di cause, di esposti, di grane giudiziarie tra la Flowers Paradise e Sit, due società che hanno partecipato all'asta, il Comune. Attualmente, senza entrare nel delicato tunnel giuridico dell'appalto, tra gli aspiranti pastori l'ingegnere Michele Merlo è quello disposto a dare più: 21 miliardi e 650 milioni d'affitto annuo contro i 18 miliardi e 650 milioni del conte Giorgio Borletti. Una differenza secca di 3 miliardi, qualcosa come 300 milioni in più al mese. La giunta, però, non sa che pesci pigliare. E' divisa e non sa decidersi. Sul tavolo ha diverse possibilità: aggiudicare l'asta al conte, dare il Casinò a Merlo, oppure annullare l'appalto e ricominciare da zero. L'altra sera il consiglio comunale l'assessore Gianfranco Cavalli (pri) e il consigliere liberale Claudio Covini, entrambi membri della speciale commissione e del pentapartito che amministra Sanremo, hanno sostenuto la legalità dell'asta e, di riflesso, la necessità affidare il Casinò a Cavalli ha ventilato anche la necessità, in caso di annullamento della gara, che riscuota la Flowers «Ci deve essere — ha detto — un'affermazione politica chiara in favore della privatizzazione

Gianfranco Cavalli

Sulla base di queste dichiarazioni ha più corpo tesi, sussurrate in molti ambienti sanremesi, che delle offerte minime dei 5 commissari dell'appalto, che fissato il tetto dell'asta sotto i 21 miliardi, potrebbe essere di Cavalli. L'altra, forse, di Covini. I democristiani Roberto Andreoggi e Antonio Borga ed il socialista Fulvio Bellestra potrebbero avere scritto le cifre più alte. Si tratta ovviamente di ipotesi, essendo l'operazione coperta ancora più ferreo segreto.

Roberto Basso

Solo 5 miliardi per opere pubbliche

Bilancio «stretto» per la Provincia

Altri miliardi verranno «rastrellati» i mutui - Il discorso del presidente Pippione

— «*L'amministrazione provinciale sta lottando per spendere sempre meglio i pochi fondi di spona: sono passati i tempi in era possibile erogarli "a ruota libera", senza pensare alle perché, comunque, lo Stato sarebbe poi provveduto a ripianare. Più " ti disaccerta*»: questa l'introduzione con la quale Leo Pippione, presidente Provincia, ha presentato ieri bilancio preventivo per il 1983. Pippione aveva a fianco l'assessore al bilancio, Pierino Ismardi.

La Provincia, su un totale di circa 73 miliardi, dedotti gli oneri inapprimibili e obbligati, può disporre di per «spese correnti», molto pochi per una zona molti problemi, come quella di Imperia. Metà di tale importo va al personale. meno di tre miliardi per il pagamento degli interessi passivi, rimangono circa 5 miliardi per pubbliche e di manutenzione, a cui si debbono circa dieci miliardi ottenibili con mutui.

Ha detto Pippione: «*Abbiamo stanziato cinque miliardi per il miglioramento della rete che interessa soprattutto l'entroterra. milioni per la palestra di Pieve di Teco, 50 milioni per avviare un embrione di "difesa civile", 350 milioni per uno studio teso alla salvaguardia del litorale*».

«*Con i proventi del mutuo* — ha specificato Ismardi — *stanzieremo 1650 milioni per la manutenzione straordinaria delle strade, oltre a tre mi che speriamo di avere successivamente: 1300 mi servirano a completare il liceo scientifico di Ventimiglia, 1000 per la nuova caserma dei carabinieri di Imperia, onde completare la permuta delle ex caserme Crespi, mi mitarda per il porto di Imperia, 630 milioni per il campo polisportivo di Camporosso, 500 milioni per quello di Taggia, 700 milioni per la diga di Ferraria, nella valle Arroscia*».

Fra le altre iniziative che la Provincia si prefigge, Pippione ha poi elencato la realizzazione di una via Aurelia alternativa a monte, per alleviare il traffico su quella esistente, e dando la precedenza al tratto Sanremo-Taggia. Cinquanta milioni saranno destinati ai Giardini Hanbury e altri 50 a un Convegno sull'ecologia da tenersi in ottobre. Ha detto Pippione: «*Dobbiamo affrontare il problema, sempre più complesso, dello smaltimento dei rifiuti*».

Infine, annunciata la chiusura della colonia va di Arma (diventerà scuola alberghiera) e la trasformazione di quella del Col di Nava. Pippione ha concluso: «*Non vogliamo che la Provincia diventi un ente alla unicamente a distribuire stipendi: deve, invece, nella sua funzione anche di "fratello maggiore dei Comuni", diventare sempre più organismo efficiente, creatore di opere, propugnatore di iniziative*».

Bruno Viano

Imperia: cerca d'uccidersi per la 2ª volta

— Un dalle carceri di Imperia è tentato, la seconda volta nell'ultima settimana, di togliersi la vita: è fuori pericolo. Giorgio , napoletano, abitante a (Milano) in via Cadoli 5, la prigione per fatti legati alla droga, ha tentato il suicidio ingerendo 10 pastiglie di barbiturici. (f. d.)

Giovanni Battista Spalla aveva 82 anni

E' morto a Imperia «Nino il giornalaio»

IMPERIA — Dopo Ada Raimondo «Garzelli», nota figura della «vecchia Oneglia» se ne è andata: venerdì è morto, nella sua abitazione di piazza d'Armi, Giovanni Battista Spalla, detto Nino. Aveva 82 anni. Era l'ultimo discendente maschile di una stirpe di giornalai, dopo che, negli anni scorsi, erano scomparsi i suoi due fratelli, Leone e Berto.

Insieme essi avevano venduto, in oltre mezzo secolo di esercizio dell'edicola piazza Dante, centinaia di milioni di copie di giornali.

Nino Spalla, di carattere sempre gioviale, era stato l'ultimo dei giornalai di vecchio stampo, quelli che portavano la copia del quotidiano direttamente al cliente percorrendo a piedi molti chilometri, Marina (in quasi a Porto Maurizio, inoltrandosi inoltre per la vallata dell'Impero, fino verso Chiusavecchia e Borgomaro. Lascia due figlie, Mirella e José, che portano avanti l'edicola di piazza Dante.

Il figlio di Felice Spalla, medaglia d'oro dell'amministrazione comunale di Imperia per il suo comportamento nella Resistenza. I funerali avranno luogo lunedì mattina, ore 8,30, nella Collegiata di Giovanni.

Alla famiglia le condoglianze de «La Stampa». (b. v.)

Picchiato da tre teppisti

DIANO MARINA — Stavano molestando la sua compagna: accorre per difenderla e finisce all'ospedale. E' successo l'altra sera all'interno alla mezzanotte, in viale Kennedy. Protagonisti dell'episodio sono la vittima un giovane tedesco, Olaf Hahn, 22 anni, Colonia, alloggiato all'hotel La Romantica, e tre ragazzi non identificati.

Nella rissa lo straniero ha riportato trauma cranico, contusioni, ematomi vari e un trauma di 2° grado alla mano destra, provocate probabilmente da una sigaretta. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni. (f. d.)

Ultimo atto per l'agenzia di spedizioni di Ventimiglia

La «Lorenzo Bax» è fallita licenziati i 46 dipendenti

SANREMO — Un dopo lo scandalo che aveva travolto l'agenzia di spedizioni «Lorenzo Bax & C.» di Ventimiglia, con decine di ordini di cattura ed oltre cento comunicazioni giudiziarie per esportazione all'estero di capitali, il tribunale di ha dichiarato il dell'azienda, con passivo che secondo una prima stima supera i cinque miliardi.

valutazione esatta dei debiti contratti dalla «Bax», per il momento, non è stata effettuata: stabilirà tribunale fallimentare di Sanremo durante l'udienza fissata per l'11 ottobre prossimo.

La prima grave conseguenza del fallimento è stata la lettera di per tutti i 46 dipendenti dell'azienda. Alcuni di essi, dopo la richiesta fallimento avanzata circa mese fa dal commissario giudiziale, dottor Antonio Semeria, hanno costituito una nuova agenzia di spedizioni, la "Italsped". Rappresenta «spirito» per l'occupazione a Ventimiglia, anche se può certo risolvere il drammatico problema degli impiegati rimasti senza lavoro.

La «Bax», una quindicina di giorni fa aveva chiesto la concessione del concordato preventivo, ma l'istanza era stata respinta dal tribunale. Per evitare il peggio non restava che la dichiarazione di fallimento. E ieri mattina, puntuale è arrivata la sentenza.

Alle 10 il pretore di Ventimiglia, dottor Franco Boccalatte, accompagnato da Semeria, ha posto i sigilli all'azienda. Semeria è stato nominato curatore del fallimento. Sarà coadiuvato nel suo lavoro da altri tre commercialisti: Fiorenzo Squaricialchi, Vincenzo Farina e Giancarlo Colucci.

Quali le cause del crollo quando, dopo il risanamento all'altra società di spedizioni dei fratelli Bax, la «Bonsignore», si cominciavano intravvedere i primi sintomi ripresa?

Immancabile l'immagine dell'azienda: il «Bax» era stato decapitato dagli arresti, colpo difficile da assorbire. Poi le oltre cento comunicazioni giudiziarie emesse nei confronti dei clienti, molte importantissime aziende a cambiare spedizioni.

Gian Piero Moretti

Catturato dopo lo scippo a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il tossicodipendente Giuseppe Montepardo, 25 anni, residente in via Dante 23 è stato bloccato dai passanti e consegnato alle forze dell'ordine mentre stava fuggendo dopo aver strappato dal collo di una turista francese una collana del valore di poche lire.

Mentre interrogato dalla polizia, Montepardo è stato riconosciuto da un'altra vittima di un suo furto, la casalinga Lina Bono, anni, residente in via Secondo 15. Il giovane le aveva strappato collo una catenina d'oro con ciondolo, del valore di circa 300 mila lire. (l. m.)

E' un impianto d'avanguardia

Sanremo: funziona la sala operatoria

SANREMO — La nuova sala operatoria dell'ospedale di Sanremo è finalmente una realtà. Nei giorni scorsi, alla pure con un ritardo di tre mesi sulle previsioni, è stata collaudata e ha superato brillantemente tutte le prove. Positivo anche l'esame relativo alla sterilità dell'ambiente: ha dato risultato zero.

L'impianto è uno più moderni e funzionali di tutta Italia e può essere paragonato a quello realizzato con criteri d'avanguardia nella clinica universitaria di Genova. E' diviso in due unità in grado di funzionare in modo autonomo. Sfruttando alcune sofisticate apparecchiature in comune, i chirurghi potranno intervenire contemporaneamente su due diversi pazienti.

Anche la struttura architettonica è stata concepita secondo i più moderni criteri sanitari. Le attrezzature poggiano su speciali "bracci" meccanici, mentre tutti i cavi e i tubi per l'alimentazione degli strumenti e la somministrazione dell'ossigeno pendono dal soffitto. A terra non vi è nulla, per evitare anche un minimo accumulo di polvere.

La sala è dotata di due locali per la pre-anestesia e la post-anestesia; l'interno, per favorire la sterilità dell'ambiente, è stato pressurizzato.

strumenti modernissimi e consentono équipes di di affrontare anche i più delicati interventi di chirurgia interna, prima impossibili.

La nuova sala operatoria è un miliardo e milioni.

g. p. m.

Mara Conio Rinviata l'autopsia

ALBENGA DI TAGGIA — E' stata rinviata a lunedì mattina l'autopsia sul corpo di Mara Conio, 24 anni, tossicomane di Arma di Taggia, morta mercoledì notte per una overdose di eroina.

La necroscopia verrà effettuata a Sanremo dal professor Marcello Canali, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova. (g. p. m.)

TEAM PROMOTION

LA COOP SEI TU.
CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Solo la COOP può darti di più perché la COOP nasce dall'unione di oltre 1.000.000 di consumatori,
perché dispone di una moderna rete di negozi e supermercati,
perché è ampiamente presente sul territorio nazionale.
Ma soprattutto perché è fatta di gente come te e per questo conosce i tuoi gusti,
le tue necessità, anche in estate.
La COOP infatti ha scelto per te una serie di prodotti veramente "estivi"
perché tu possa mangiare e bere in modo fresco e leggero e per di più risparmiare, come sempre.

MINERALE SANREMINI (cl. 92) Lire	BIRRA CRYSTAL (cl.)	SPRITE (lattina cl. 33)	(cl. 92) Lire 880	ACQUA BRILLANTE (cl. 25x5) Lire
CAFFÈ (gr.) Lire 1.620	PASTA BARILLA (Kg. 1) Lire 990	(g. 180)	PARMIGIANO l'Etto Lire	BRESAOLA Lire 2.190
8 GIRELLE - 8 Lire 1.990	10 ORLANDO Lire	MAGRO: Il Kg Lire	PESCHE (in vaschetta) il Kg. 990	VERDI (a mazzi) il Kg.

Ad esaurimento assortimento scorte

coop

La Coop sei tu. Chi può darti di più!

Minacciano di scioperare si rimedierà agli intasamenti

Protestano gli autisti dei bus «Aurelia sempre più caos»

Le cause sono le solite: parcheggi abusivi, strettoie, cantieri - La situazione è peggiorata dopo l'aumento delle tariffe autostradali - Pericoli di gravi incidenti

Il traffico sull'Aurelia a Borgeggi: gli autisti minacciano sciopero

SAVONA — L'Aurelia è un tormento: cantieri di lavoro, parcheggi abusivi, strettoie. Di questa situazione si lamentano un po' tutti. L'anno scorso gli autisti dei mezzi pubblici di trasporto avevano scioperato. In questi giorni la situazione della viabilità lungo la litoranea è peggiorata. Di conseguenza, attraverso il sindacato unitario, i conducenti dei bus minacciano altre agitazioni. «Il *prefetto, gli amministratori degli enti locali e delle aziende pubbliche di trasporto* — dicono — *non interverranno* con urgenza, costretti ad *assumere le necessarie iniziative*».

In quanto parg. rispetto allo scorso anno, la transitabilità sull'Aurelia è diventata ancora più difficile. Tra l'altro l'aumento dei pedaggi autostradali ha indotto molti autotrasportatori a servirsi della statale n. 1. E poi c'è il problema dei parcheggi. «*Abbiamo più volte denunciato la situazione di gravissimo pericolo durante il periodo estivo. In queste condizioni è addirittura messa in discussione l'efficacia del servizio pubblico di trasporto per* la *balneazione. Di fronte anche a fenomeni di "parcheggio selvaggio" in prossimità di curve e strettoie,* non si può non *pensare a quali tragedie si andrebbe incontro se ambulanze, mezzi di vigili del fuoco, della stradale, della polizia,* i *carabinieri fossero bloccati lungo l'Aurelia*».

A parte i cantieri che, si dice per le condizioni meteorologiche favorevoli, vengono aperti quasi sempre d'estate su diversi tratti dell'Aurelia, il sindacato unitario del settore trasporto lamenta la mancanza di misure preventive, vale a dire adeguati controlli da parte delle forze dell'ordine: «*Non è più ammissibile* — osservano i segretari del sindacato — *consentire a certi automobilisti di fare i loro comodi. Il prefetto non può disattendere ulteriormente l'situazione di provvedimenti di prevenzione, a cominciare dall'aumento degli organici delle forze dell'ordine* da *adibire a questi servizi*».

Sindacato e autisti lamentano anche di non aver ricevuto risposte, nonostante i ripetuti solleciti, da parte della Regione, della Provincia e dei Comuni.

Di fronte, insomma, a un avvertimento: o la condizione della viabilità sull'Aurelia migliora oppure i conducenti proclameranno scioperi e fermeranno i bus del servizio pubblico.

Da oggi, in via a molte promesse ufficiali, dovrebbe tornare la normalità nel tratto di Aurelia che attraversa l'abitato di Vado Ligure, da tempo sconvolto per i lavori del depuratore consortile. Da a Vado, cioè a pochi chilometri di distanza, un cantiere dell'Anas, per la costruzione di una galleria para-massi. Lavori per evitare caduta di terriccio e massi sono in corso in parecchi altri tratti dell'Aurelia.

La contemporaneità di questi interventi, che rallentano il traffico, con i problemi lamentati (parcheggi abusivi e pericolosi, intasamento provocato dai Tir che affluiscono al rincaro dei pedaggi autostradali, strettoie, ecc.).

I conducenti dei bus sostengono di essere al limite della loro capacità psico-fisiche dovendosi districare ogni giorno in questo traffico caotico con l'impegno di rispettare gli orari.

l. p.

C'è chi è contrario alla demolizione dell'edificio

Salvare il San Paolo ma con quali fondi?

Le associazioni savonesi propongono varie utilizzazioni per la sede dell'ospedale - Mancano però i finanziamenti

SAVONA — L'ospedale San Paolo di piazza Chiodo 11 è destinato a la fine della vecchia stazione Letimbro, ed essere demolito dopo? Al suo posto sorgeranno moderni edifici, tipo «Ammiraglio»? L'edificio ha delle buone ragioni storico-monumentali per essere conservato?

Tutti questi interrogativi sono stati riproposti da una conferenza del prof. Augusto Cavalieri Murat, svoltasi nella «Sala Rossa» per iniziativa della Società savonese di storia patria, della sezione di «Italia Nostra» e del circolo culturale «Europa».

L'oratore ha illustrato la figura di Carlo Sada, progettista nel 1853 del San Paolo, e parlando dell'edificio ha sottolineato che rappresenta «*la matrice fondamentale dell'espansione ottocentesca della città*» e che «*è notevole espressione dell'architettura neoclassica*».

I culturali cittadini oltre e durante la conferenza hanno distribuito un lungo documento che contiene tutta una serie di proposte. Sono, ovviamente, basate sulla conservazione dell'edificio e sul rispetto delle vigenti indicazioni del piano regolatore, che prevede alcuna modifica urbanistica nella zona. Gli oppositori alla demolizione trovano la vendita dell'area all'iniziativa privata si intendono recuperare i miliardi che ancora mancano per il completamento del nuovo ospedale a Valloria) hanno avanzato proposte alternative. «*Il San Paolo dev'essere conservato* — dicono — *e utilizzato come sede di altri importanti servizi sociali*».

Il documento si prendono in considerazione sette ipote-

A le Aziende di soggiorno

FINALE LIGURE — I direttori delle Aziende autonome di soggiorno della Liguria si riuniranno a congresso a Finale Ligure. Un importante convegno maggior significato in vista del prossimo varo della legge-quadro sul turismo. Una normativa che prevede l'abolizione degli attuali organi promozionali turistici pubblici (Aast e Ept), sostituendoli con uffici turistici.

Al finalese presenziarono, tra gli altri, il presidente ligure dei direttori d'Azienda, rag. Antonio Fazio, il presidente nazionale dott. D'Amato.

Il convegno si svolgerà all'Hotel Mercati, con inizio alle ore 10.

(a. d.)

ZOPPOLI & PULCHER - TORINO
011/614242 - Cantiere 0174/327357
S. GIACOMO DI ROBURENT
I COLORI DELLE STAGIONI ED IL CALORE DI UNA VECCHIA CASA DI MONTAGNA
Alloggi diversi uno dall'altro in case antiche di pietra e legno completamente restaurate con materiali tradizionali e tecniche attuali
22 h. e privato campi da tennis e attrezzature sportive proprie
1050 mt. d'altezza
200 mt. dalle piste
I FAGGI

Gli abitanti le giudicano pericolose

Le cave di Ellera sono sotto accusa

Le mine fanno paura - Critiche anche per la discarica

ALBISOLA — Aria di le cave di Ellera. Nei giorni scorsi, in seguito all'esplosione di una mina, un grosso macigno ha sfondato la finestra di una casa ed ha provocato gravi danni. L'episodio ha scatenato le ire degli abitanti della zona, soprattutto di quelli che abitano ad una distanza troppo ravvicinata dalla cava.

«Ora basta — dicono gli agricoltori — così non si può resistere. *Abbiamo raccolto le firme per l'ennesima petizione contro i pericoli dell'impresa, ma non è che abbiamo fiducia. L'amministrazione comunale non fa nulla per aiutarci a trovare una soluzione*».

Ad Ellera la situazione è tesa: «*A parte il traffico pesante, continuo e fastidioso, che provoca tra l'altro danni continui alla pavimentazione della provinciale, vanno aggiunte le nuvole di polvere causate dall'estrazione della ghiaia. Vogliamo far chiudere l'impresa, ma pretendiamo limitare gli aspetti più nocivi. Avremmo da dire tante cose su questo problema, anche per la difesa del paesaggio. Ellera, da quando sono in attività le cave, si è trasformata in peggio. La collina è stata ripetutamente colpita dalle mine. Se lo scempio dell'entroterra è davvero inevitabile, devono rispettare almeno le norme di sicurezza*».

Contadini e residenti hanno paura. «*L'esplosione di qualche giorno fa* — dicono — *è il fatto più preoccupante. Avrebbe potuto provocare vittime e feriti. Nessuno può conoscere il potenziale esplosivi impiegati, né tantomeno ipotizzare le conseguenze. Per questo chiediamo al Comune un minimo di sensibilità per le nostre richieste*».

I firmatari della petizione non lo affermano esplicitamente, ma fanno capire che c'è stato un po' di disinteresse da parte dell'amministrazione nei loro confronti. Qualcuno ricorda anche la questione della discarica di Ellera, che continua ad inquinare, con i suoi fumi nocivi, tutta la zona.

m. nu.

Proposta dc «Congelare» il terminal del carbone?

SAVONA — La dc di Quiliano, che è sempre stata battagliera sul problema del terminal carbonifero, della centrale Enel, del depuratore consortile, ha preso ieri posizione in riferimento alla vicenda Tuardo sostenendo che le soluzioni indicate per i problemi suddetti devono restare «congelate» in attesa di un chiarimento politico-giudiziario, tenuto conto che le soluzioni prospettate sono frutto di «vertici», a cominciare dalla presidenza della Regione, sotto inchiesta.

«Tra l'altro — sostiene il capogruppo Agostino Torcello — si dovrà difendere a oltranza la verità della Fornicola di Vado Ligure, a prescindere dall'ipotizzato terminal carbonifero o dall'eventuale, impresentabile raddoppio della centrale Enel.

(l. p.)

Un terzetto gli sottratto destrezza gioielli per 60 milioni

Carcare, orefice estrae la pistola ed i ladri restituiscono il bottino

Arrestati dai carabinieri dopo un lungo inseguimento in auto - Anche una donna nella gang

CARCARE — I carabinieri del nucleo operativo e della Radiomobile Compagnia di Savona, in collaborazione con i colleghi della Compagnia di Cairo Montenotte, hanno arrestato l'altra sera un francese, un algerino di donna che poco prima cercato di derubare gioielliere di Carcare.

I tre sono stati catturati dopo un inseguimento lungo i tornanti del Colle di Cadibona, sul filo dei 120 chilometri all'ora. Gli arrestati sono: Aziz Djema, 29 anni, residente a Marsiglia, Nasi Osman, 34 anni, nativo di Kabul (Afganistan), ma residente ad Algeri, e Zaneb Omar, 30 anni, di Beirut.

Il terzetto è giunto a Carcare venerdì pomeriggio, a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Dopo avere nel centro storico, sono entrati gioielleria di Adriano Delfino, 36 anni, in via Garibaldi. La donna, che è al quinto mese di gravidanza, ha chiesto di vedere un gioiellino per il nascituro. Ha presentato alcune collanine. Mentre la donna fingeva di scegliere, uno dei complici si è impossessato di una contenente monili, un valore di 60 milioni.

La mossa non è sfuggita ad Adriano Delfino che ha estratto dal cassetto una calibro 38 e, minacciando di sparare, si è fatto riconsegnare il malloppo. La moglie dell'orefice, che dal retro aveva assistito alla scena, ha subito chiamato i carabinieri di Carcare. Nel frattempo il terzetto è fuggito.

Il maresciallo Zeppa ha coordinato le operazioni del nucleo radiomobile e l'esito dei ladri è stata segnalata a Vispa. La «gazzella» dei carabinieri si è lanciata all'inseguimento, mentre via radio è stata avvertita la caserma di Savona. Gli uomini del nucleo operativo e della radiomobile hanno bloccato corso Ricci ed i tre sono stati catturati.

Secondo i primi accertamenti, gli arrestati sarebbero gli autori di una serie di colpi messi a segno in Riviera. Sembra siano stati riconosciuti dai titolari della gioielleria Poretti di Finale Ligure, dove due uomini ed una donna alcuni giorni fa erano riusciti, con lo stesso sistema tentato a Carcare, a rubare alcuni anelli. Farebbero inoltre parte di una vasta organizzazione la quale recluta nordafricani che vengono dirottati nei vari centri in modo particolare della Riviera dove mettono a segno i loro colpi.

La donna, che è stata rinchiusa nella sezione femminile del carcere Sant'Agostino di Savona, ha simulato un malore ed ha chiesto di essere ricoverata all'ospedale. E' stata visitata da un medico, ma le sue condizioni di salute sono eccellenti, per cui può portare a termine la gravidanza in cella. I due uomini, che hanno trascorso la notte nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri di corso Ricci, verranno rinchiusi nel carcere di Marassi.

g. p. c.

Dopo l'intervento della Capitaneria è stato rimorchiato sino a Finale

Motoscafo in avaria, s.o.s. a Capo Noli

FINALE — *Salvataggio in mare ieri mattina nello specchio acqueo di Noli. Un grosso motoscafo da diporto, il «Gabbiano II», è rimasto in avaria e l'equipaggio ha chiesto aiuto via radio. L'S.O.S. è stato raccolto da un radioamatore di Albisola che ha immediatamente avvisato la capitaneria di porto.*

Sono partite due imbarcazioni, della Lega Navale di Finale, l'altra della capitaneria di porto, che hanno rintracciato il natante in difficoltà che è stato poi rimorchiato nel porticciolo di Finale.

(m. nu.)

Bagletto in Comune

VARAZZE — *Incontro ieri mattina tra amministrazione comunale e lavoratori dei cantieri Baglietto. La giunta ha promesso di intervenire in modo concreto sulla ormai drammatica situazione in cui versa l'azienda. Il prossimo 10 luglio saranno infatti versati gli stipendi e per la fabbrica si apre un periodo di lunga inattività.*

La seconda asta è stata rinviata al prossimo settembre.

(m. nu.)

Le pensioni in banca

SAVONA — *Da questo mese i titolari di pensioni Inps residenti in provincia di Savona che ricevono a domicilio la cedola di pensione possono riscuoterla, oltre che presso gli uffici postali, anche presso le banche.*

In alternativa al pagamento allo sportello bancario, il pensionato o chi ha la delega potrà richiedere l'accredito, su correntista bancario, in conto corrente, con valuta del giorno di presentazione della cedola stessa. Nella fase di avvio questa nuova procedura sarà effettuata esclusivamente dagli sportelli della Cassa di Risparmio di Savona e della Cassa di Risparmio di Genova e di Imperia.

(m. nu.)

Urbe senza c.c.?

URBE — *Rischia di essere soppressa la stazione dei carabinieri di Urbe. Secondo indiscrezioni, infatti, anche per varie difficoltà amministrative, la piccola caserma sembra destinata alla chiusura definitiva. Gli abitanti però, poco più di 900 persone, sono contrari e hanno fatto sentire la loro voce.*

Al comando del gruppo di Savona, corso Ricci, l'intenzione è quella di mantenere in vita la stazione fra qualche mese sarà possibile conoscere il destino della caserma. I militari, che controllano una zona molto vasta, sono alloggiati in una palazzina, la cui proprietaria, una donna di Varazze, percepisce ogni anno solo 900 mila lire. Un'inezia, se si pensa che un miniappartamento a Urbe costa nella stagione estiva centinaia di migliaia lire al mese.

p. c.)

I buoni investimenti sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento
APPUNTAMENTO TELEFONICO
LOMBROS
SEDE: VIA SUSA 30 TORINO (011)
PER LA LIGURIA: LOMBRO-LIGURE VIA TAGLIATA 1/8 - SAVONA (019) 30.053

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

INFISSI IN ALLUMINIO
P.R.I.M.
s.d.f. di Ferrari - Bonarelli - Cuccodoro
UNA SCELTA SICURA!
Nazionale 28 - Zuccarello
Tel. 79.020

Il piano per l'edilizia popolare

Andora: 125 alloggi presto disponibili

ANDORA — E' pronto ad Andora il piano per l'edilizia popolare, che consente la realizzazione di circa 125 alloggi, gran parte dei quali entro breve tempo. Le zone prescelte per gli insediamenti sono: via Cavour, sull'argine destro del torrente Merula, per 10 mila metri cubi; la zona di Molino Nuovo, presso le aree degli insediamenti artigianali il cui piano di inquadramento produttivo è stato finanziato dalla Regione con 500 milioni, per 24 mila metri cubi; e ancora in via Polo, per 5500 metri di edilizia

Il sindaco di Andora, Francesco Bruno, precisa: «*Stiamo esaminando buone proposte di finanziamento ad tasso 12-13 per cento da parte dell'Istituto nazionale infortuni. Realizzando questo piano sono abbondantemente coperte le esigenze abitative del paese, almeno per i prossimi anni*».

Sull'area di via Cavour possono sorgere 32 appartamenti di cooperativa costituita da dipendenti comunali, appartamenti alle forze armate, finanza e corpi di polizia. A Molino Nuovo sorgeranno 72 alloggi destinati eventualmente agli operatori economici che andranno ad insediarsi nelle aree produttive. Il sindaco precisa: «*Le richieste sono già superiori alla disponibilità del terreno*».

In via Marco Polo saranno disponibili 22 alloggi in regime convenzionato, costruiti dall'impresa Iconar nell'ambito della lottizzazione «Il faro». Il prezzo massimo di vendita stabilito nella convenzione è fissato attualmente in 905 mila lire il metro quadrato.

g. m.

MILLESIMO — Il sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi, ha rivolto giorni scorsi un appello alla popolazione affinché non venga sprecata inutilmente l'acqua potabile.

Consegnati ieri in Capitaneria

Savona: un premio ai «lupi di mare»

SAVONA — *Un breve d'augurio, una vigorosa di mano, poi la consegna delle medaglie d'oro di lungo navigazione, 25 anni effettivi trascorsi in mare. Ieri mattina, alla Capitaneria di porto, con una cerimonia estremamente semplice alcuni vecchi lupi di mare appartenenti al compartimento marittimo savonese sono stati decorati dal comandante, il capitano di vascello Giorgio Arcolao, per conto del ministro della Marina Mercantile.*

E' un riconoscimento tra i più importanti, ai quali i naviganti tengono moltissimo perché è inserito nella ristretta cerchia di chi ha trascorso gran parte della propria vita sui mari di tutto il mondo.

Sette i vecchi di lupi di mare premiati. Sono i comandanti Sergio Anchieri, 60 anni, di Salea d'Albenga, Giuseppe Olivieri, 68 anni, di Celle Ligure, Tommaso Salomone, 58 anni, di Savona, il motorista navale Antonio Argento, 64 anni, di Savona, l'elettricista Mario Colombo, 60 anni, di Varazze, i macchinisti Santo Costanzo, 60 anni, di Torino, Baci, di Loano.

l. p.

Gita Dopolavoro

— *Approfittando gita turistico-culturale organizzata nei giorni scorsi dal Dopolavoro postelegrafonico di Savona, un gruppo di ragazzi di Savona ha giocato anche un'amichevole di calcio coi coetanei del Dopolavoro di Grosseto.*

Così, dopo aver visitato gli storici e il parco naturale dell'Uccellina, e aver assistito al lavoro dei «butteri» della Maremma, hanno affrontato allo stadio di Alberese i giovani di Grosseto, battendoli per 6-2.

(r. bg.)

Sciopero contro le nuove norme

Il ciabattino teme la ricevuta fiscale

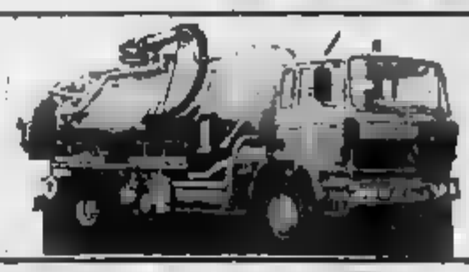
SAVONA — Continua la polemica degli artigiani battaglia sulla ricevuta fiscale. Ieri mattina una delegazione di venti persone è stata ricevuta dall'onorevole Pastore, e presto avrà un incontro col prefetto Condorelli e i rappresentanti della Finanza. E' stato anche inviato un telegramma al ministro Forte da parte Umberto Scardaoni, già aveva incontrato e appoggiato i rappresentanti della categoria.

La questione è nota. Gli artigiani, che hanno fatto visita alla nostra redazione, contestano il rilascio della ricevuta fiscale: «E' un'assurdità — dicono — imporci le norme di una legge creata per altre categorie e solo in un secondo tempo estesa alla nostra. Siamo iscritti alla Camera di Commercio, paghiamo le tasse, ma non possiamo, magari per riparazioni da poche centinaia di lire, metterci a fare anche i ragionieri. Tutti noi lavoriamo la sola, non abbiamo il tempo, e in molti casi neppure la capacità, per svolgere questa pratica. Chiediamo che ci sia presto tutti i vengano esclusi da *questa regolamentazione*».

Lo sciopero, iniziato il 1° luglio, proseguirà per tutta la prossima settimana, poi ci sono e domani ci sono anche gli ciabattini, in tutta la provincia sono circa almeno 25 sono impegnati nella protesta. Intanto ci sono anche in altre regioni.

Per la categoria la situazione era già difficile per la mancanza di giovani che si avvicinino al mestiere. Da (cioè fabbricatori di scarpe) ci sono ormai da tempo trasformati in ciabattini semplici riparatori). Ora c'è questo nuovo disagio. «*E pensare — dicono gli interessati — che neppure in Finanza sapevo che anche gli interessati al provvedimento.*

r. bg.


PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET
ECO SISTEM
FINALE L. Via Fiume, 2 Tel. 019/690.774
ANDORA Via delle Colonne, 8 Tel.

SORDITA'?
dal 1937 al servizio dei deboli di udito
GENOVA - DIREZIONE GENERALE: PIAZZA DE FERRARI, 4/III - TEL. 298.827 (ore 9-12 / 15-19)
MAICO IMPERIA (Oneglia): Via Maria, 84/2 - Tel. 22.292 (ore 9-12)
MAICO SAVONA: c/o Ambulatorio Croce Bianca - Via Montenotte, III - Tel. 23.871 (ore 9-12)
MAICO LA SPEZIA: Piazza Beverini, 14/2 - Tel. 28.873 (ore 9-12)
Stiamo aperti dalle 7 alle 19
CENTRO ACUSTICO MAICO

Il nazionale [illegible] fa una carrellata sulla pallanuoto

Pisano rende onore al Recco ma tinge di azzurro la Rari

«Lo scudetto non è mai stato in discussione» - Sarà utilissima l'esperienza internazionale della Del Monte in Coppa - Buone speranze di salvezza per il Nervi - La nazionale

SAVONA — La Del Monte [illegible] avrebbe comunque potuto [illegible] al Recco; sugli «europei» l'Italia [illegible] in [illegible] medaglie: la [illegible] universitaria, in Canada, sembra destinata a una buona figura; il Nervi, infine, [illegible] ancora [illegible] di salvezza, magari a scapito della Canottieri Napoli.

Andrea Pisano, nazionale per antonomasia della Rari, vede così il momento [illegible] pallanuoto italiana, a pochi giorni di distanza dall'ultimo collegiale [illegible], prima dell'appuntamento di Roma.

Vincendo a Bogliasco, la Del Monte avrebbe potuto giocarsi lo scudetto nello scontro diretto [illegible] Recco. Un'ipotesi francamente inimmaginabile fino a qualche tempo fa...

«Se il Savona avesse vinto a Bogliasco [illegible] Pro Recco con il Lys non avrebbe perso, ne sono sicuro. Il discorso scudetto, a mio giudizio, non è mai stato in discussione».

Quindi non avete rimpianti.

«Forse non abbiamo sempre dato il massimo, ma ci siamo [illegible] comunque espressi su [illegible] molto alti, considerando che [illegible] siamo partiti per salvarci. In effetti un po' di rimpianto per qualche punto perso malamente, e non sempre per colpa nostra, nei discorsi fra di noi, ogni tanto salta fuori».

Andrea Pisano, candidato alla nazionale per gli scrutini

Sarebbe una soddisfazione [illegible] il Recco nella sconfitto diretto, anche per «vendicare» la partita di andata, che da parte savonese fu davvero [illegible] deludente.

«Non è più il [illegible] di pensare a quell'incontro. Con la Pro Recco sarebbe già [illegible] disputare un buon match, poi vedremo. Certamente, una vittoria sarebbe di grande prestigio, noi ce la metteremo tutta. Loro hanno quattro punti [illegible] vantaggio e possono anche permettersi il lusso [illegible] perdere».

Il secondo posto ormai è assicurato. Il Savona parteciperà alla Coppa delle Coppe e sarà così al suo primo impegno ufficiale all'estero.

«L'esperienza internazionale ci sarà utilissima anche in campionato. Il caso del Recco insegna a tutti. Anche il torneo disputato dalla Rari in Ungheria è servito per conoscere cose nuove: nella pallanuoto c'è sempre da imparare. Dalla Coppa delle Coppe usciremo indipendentemente dal risultato. [illegible] Savona migliore, più maturo e più esperto. E questo, forse [illegible] noi è il vero successo della stagione».

Le possibilità dell'Italia?

«Io, ovviamente, spero [illegible] essere. L'Italia potrà entrare in zona medaglie, almeno [illegible] confermerà quanto di buono ha fatto [illegible] negli ultimi impegni. Il discorso per il primo posto è diverso, perché incidono troppi fattori, e non [illegible] prevedibili. Per l'ultimo collegiale siamo stati convocati io e Del Gaudio, chiamato a sorpresa in extremis. Cercheremo, come sempre, [illegible] rispondere alle aspettative [illegible] Gianni Lonzi».

Crapts, Fabrizio Falco, Sciascera e La Cava, nell'Universitario. Significa che anche il futuro della Nazionale maggiore potrebbe tingersi di bianconero?

«Teoricamente sì, [illegible] meriterebbero. Ma anche nel clan azzurro ci sono simpatie e antipatie, interviene la geopolitica, entra in ballo la Federazione, senza contare che altre squadre hanno giovani molto validi».

Lotta per la salvezza. Tre formazioni sono spacciate, il Nervi ha ancora la possibilità di non essere la quarta squadra a retrocedere in A2?

«Penso che il Nervi possa ancora giocare le [illegible] carte. La Canottieri è sorprendentemente in pericolo e deve disputare il derby di Napoli, partita dall'esito sempre incerto».

La vicenda giudiziaria del presidente ha influito in qualche modo sulla squadra?

«Dal punto di vista [illegible]. Da quello agonistico, no. Quando scendiamo in vasca, pensiamo solo a fare più gol degli avversari».

Il primo impegno internazionale è, dunque, quello canadese dell'Universitaria. Quali sono le possibilità della squadra italiana?

«L'ho vista giocare a Napoli e mi ha impressionato in modo favorevole. C'è ancora [illegible] un certo lavoro [illegible] rifinitura, ma le basi per ottenere [illegible] risultato positivo [illegible] già state gettate».

Sandro Chiaramonti

Un riconoscimento ampiamente meritato

La pallanuoto femminile in vetrina agli «europei»

La notizia è ufficiale: [illegible] pallanuoto femminile è stata inserita nel programma dei campionati europei di nuoto, pallanuoto e tuffi che si svolgeranno a Roma dal 20 al 27 agosto.

Il Waterpolo in rosa sarà di scena in un torneo dimostrativo, che farà da contorno alle gare vere e proprie, cui parteciperanno [illegible] rappresentative regionali (Liguria, Lazio e Campania) le cui componenti [illegible] selezionate nell'ambito delle squadre che [illegible] preso parte recentemente alle finali del campionato italiano.

Questo importante e significativo traguardo per la pallanuoto femminile è stato raggiunto grazie all'opera dello staff dirigenziale dell'Alpi, il presidente Mariangela Obileghi in [illegible]

Dopo lunghi tentennamenti il consiglio [illegible] presidente della Fin ha espresso parere favorevole accogliendo le richieste delle «cadette». E' [illegible] successo davvero notevole, [illegible] contribuirà [illegible] mantenere [illegible] decollo [illegible] questo settore agonistico.

a. c.

Sopra la panca in C1 campano anche i «big»

Solo Sanremese e Siena con il posto vacante - Nel valzer dei trasferimenti [illegible] coinvolti Cadè, Orrico, Giorgi e Toneatto

Sono gli «illustri disoccupati» del mondo del calcio che gravita attorno al microcosmo della serie C. Le cronache quotidiane [illegible] calciomercato li segnalano in giro per i saloni del centro di [illegible] lano [illegible], sede delle contrattazioni, alla ricerca più o meno affannosa [illegible] ingaggio, la scelta [illegible] resta: Soldo, Pelagalli, Provasi, Bergamasco, Galbiati, Spanio, Siepei, Miulich, Matté, Zanotti, Rambone (in arrivo [illegible] poi dopo [illegible] lite [illegible] Pesaola), Nasorrini. E [illegible] solo quelli segnalati al calciomercato, perché l'elenco comprende altri nomi [illegible] spicco, [illegible] Viciani, Renna, Maccia, Cactagli e, se vogliamo, big come Vinicio, Pesaola, Magni, Radice, G.B. Fabbri.

In fondo, se il gioco vale la candela (leggi quattrini ed un minimo di garanzie), la C1 ormai non la snobba più nessuno. E' professionismo a tutti gli effetti. Pesaola, un paio di anni fa, non si fece scrupoli a accettò di allenare il Siracusa. Questo non gli ha impedito poi di tornare in serie [illegible] Napoli. Non c'è quindi da stupirsi se a volte le tante voci accostano allenatori [illegible] grido a club minori.

I tecnici disponibili sono tanti, anche quelli che, più [illegible] meno volontariamente, hanno lasciato le panchine dove erano [illegible] nell'ultima stagione: Barani che se ne è andato [illegible] Parma, Canali che ha lasciato la Sanremese (con qualche remota possibilità di ritorno), Bodi che ha detto no all'Imperia dopo [illegible] salvata, [illegible] «ex» Savona. Tutti «mister», tra l'altro, che in un modo o nell'altro hanno lavorato con i club liguri.

Vediamo le novità, intanto la più grossa: il Bologna. L'arrivo in C1 [illegible] rossoblù che «fecero tremare il [illegible] do» è il fiore all'occhiello del girone. Per la panchina, dopo il valzer della scorsa stagione tra Radice, Magni, Carosi e Cervellati, è stato impagliato Giancarlo [illegible]. Un nome illustre anche lui. In serie A ha allenato Verona, Torino e Cesena, ma non è un novellino della C1, visto che due anni fa era al Vicenza. Non ebbe troppa fortuna, ma resta [illegible] dei big delle panchine del girone.

Ma se il Bologna ha un allenatore nuovo [illegible] anche [illegible] «grandi» del campionato, a prescindere dai nomi, hanno cambiato timoniere. [illegible] Brescia, salito quest'anno [illegible] ritorno in serie B, ha dato il benservito a Diclcli, che pure aveva strappato la squadra ad una clamorosa retrocessione, [illegible] ingaggiare Orrico dello Carrarese. Quest'ultimo, si sa, è considerato [illegible] i tecnici più preparati in circolazione, [illegible] con un carattierino tutto suo (anni fa ha rinunciato [illegible] esperienze in serie A con Udinese e Vicenza). In Toscana ha lavorato bene. Il Brescia conta molto su di lui per rinascere.

Così la Carrarese, [illegible] partire il [illegible] allenatore, ha «rubato» il tecnico al Siena neo-promosso: Mammi, infatti, si è trasferito dalla città del palio a quella dei marmi. Avrà un compito [illegible] so: far dimenticare Orrico, che da quelle parti era un beniamino, e riuscire in credibile una squadra che [illegible] sfiorato la serie B e vinto la Coppa Italia.

Volti nuovi anche per altre «grandi». Il Vicenza, che [illegible] può fallire per l'ennesima volta il salto in B, si è preso Giorgi che aveva appena raggiunto la serie cadetta [illegible] il Padova. Se Giorgi si è autoretrocesso, dove [illegible] fatto bene i [illegible] conti. Qualcuno ha definito il suo contratto «favoloso». La Reggiana, scivolata [illegible] CI [illegible] B, [illegible] preso Toneatto, una vecchia volpe (ex Sampdoria) in arrivo da Taranto; la Spal, ringraziato Seghedoni, [illegible] è affidato a Galeone, nome, tutto sommato, tra i meno noti. [illegible] altre novità [illegible] panchina si troveranno a Fano, dove è approdato Giancarlo Danova, ex della Sanremese, che prima di approdare [illegible] riva all'Adriatico aveva sperato [illegible] accasarsi [illegible] Vicenza; a Parma, dove Perani, altro reduce della [illegible] A (Bologna, Brescia e Udinese). [illegible] preso il posto di Mora; alla Rondinella Firenze, dove [illegible] altro ex della Sanremese, Ezio Robotti, in arrivo da Fano, ha rilevato Melani; a Treviso, dove Fontana ha preso il posto [illegible] Vasco Tagliavini, dal canto suo, appena accasatosi a Ravenna alla corte di Bruno Cavallo.

Pochi i tecnici confermati: Mazzanti [illegible] Modena, Capelli al Trento e, ovviamente, quelli delle squadre neo-promosse [illegible] C2, come Veneri [illegible] Fanfulla, Carpanesi al Prato e Marogni (toh chi si rivede: un discusso [illegible] del Genoa) al Legnano.

[illegible] I disoccupati, nel girone A della C1, di panchine fi[illegible] [illegible] sono ormai ben poche: solo il Siena e la Sanremese, anche se per i bianchiverri il [illegible] è tutto particolare. Per i liguri, «mister» Canali, tecnico uscente, è sempre [illegible] i candidati. Martedì, si dice, potrebbe salire a Milano dalla Sardegna per incontrarsi con Borra. Se ci sarà il condizionale è d'obbligo per tutto quello che accade alla Sanremese in questo periodo), potrebbe [illegible] l'incontro decisivo. Canali, valutata la situazione, darà l'addio definitivo o potrebbe anche ripensarci.

Ma è chiaro che tutto dipende [illegible] chi guiderà la società.

Canali le offerte non mancano. La doppia salvezza [illegible] nelle ultime due stagioni conquistata [illegible] la Sanremese in condizioni obiettivamente difficili, ha fatto lievitare le sue quotazioni. I giornali emiliani lo davano già [illegible] Rimini, ma i romagnoli poi [illegible] sono accordati con Materazzi [illegible] tipo poco [illegible] che, però, sembra ben raccomandato. Nel calcio conta anche questo. Nessuno ne [illegible] mistero.

E il girone B? Al Sud è scesa anche qualche tecnico che [illegible] lavorato nel girone A. E' il [illegible] di Mascalaito (ex Fano) che dallo scorso anno guida l'Ancona, il Bari, big del girone, ha preso nientemeno che Bolchi, che nella stagione appena finita era in serie A [illegible] il Cesena; il Taranto, perso Toneatto, salito a Reggio Emilia, [illegible] ingaggiato Gianmarinaro; il Foggia, retrocesso dalla B, ha ingaggiato Fogli, che era [illegible] alla Reggiana.

Il valzer, insomma, continua. Senza distinzioni.

Bruno Monticone

Dopo l'ingaggio di molti giovani

[illegible] adesso [illegible] Savona è deciso [illegible] vendere

SAVONA — La firma dei dirigenti [illegible] Sampdoria sul contratto che porta al Savona i giovani Madocri, Guerra e De Marco, è l'unica novità di questo fine settimana in casa biancoblù. Da domani, poi, [illegible] il ciclo di fuoco degli ultimi cinque giorni di calciomercato (si chiude alle 24 [illegible] venerdì), e [illegible] sarà innanzi tutto impegnato a vendere.

Con Mario Vagnola e il segretario Gaetano Chiavenna, [illegible] a [illegible] anche [illegible] [illegible] e Werner [illegible]. L'allenatore Ezio Cahoni raggiungerà i dirigenti fin da martedì per seguire da vicino le varie trattative.

[illegible] deito che la società biancoblù deve prima pensare a sedare (e Scamacini, Galasso, Enzo e Vianello sono [illegible] i più richiesti), poi fronte dei possibili acquisti per ora [illegible] di nuovo. Ratificato il contratto per i tre ventenni della Sampdoria (e già a posto quello per Zagaria, Cavalla e Pellegrini, tre diciannovenni provenienti dal Torino), sicuramente i primi giorni [illegible] prossima settimana verranno impiegati da Del Buono e C. per cedere elementi e incassare così il denaro necessario agli acquisti. S[illegible] le ultime 48 ore, quasi certamente, a portare nomi nuovi in casa biancoblù, non prima.

Particolarmente importante appare sotto ogni profilo la presenza a Milano di Cahoni. Il «mister» aveva seguito personalmente, nelle ultime gare di campionato, alcuni elementi di categoria e anche di C1. Per questo può essere decisiva la sua presenza al calciomercato, specie in fatto di acquisti. Il Savona non ha molto da vendere, quel poco [illegible] esser usato bene.

r. bg.

Campionato italiano [illegible] Sassello, gara di trial a Pallare

Anche una ragazza savonese tra i funamboli del sidecar

SASSELLO — *E' il grande momento [illegible] motocross. Oggi sulla pista Giardinetti di [illegible] Gippon si disputa la gara-clou della stagione [illegible] provincia, con la prova di Campionato italiano sidercorross classe 1000 cc.*

E' di gran lunga il piatto più appetitoso, per gli organizzatori e [illegible] appassionati, di tutta l'estate. Già un anno fa i «mostri» del sidecar offrirono uno spettacolo eccezionale alle parecchie migliaia di sportivi presenti lungo l'impianto sassellese, e anche quest'anno il pemalloggio è stato rinnovato, a riprova della competitività della pista del Gippon. E' tra parlo il 1° Trofeo Elf-Competition.

Quest'anno i favoriti sono i vincitori della passata edizione della gara, i piemontesi Orso e Gamba, in piena corsa per il titolo tricolore della specialità. Loro principali antagonisti [illegible] l'accoppiata Mencaroni, attuali leaders della classifica del campionato italiano, e Galbiati-Albiero, che occupano il secondo posto della graduatoria provvisoria.

Inoltre, le distanze in classifica tra le prime coppie sono minime, ed ecco che [illegible] prova di Sassello [illegible] un aspetto [illegible] importante, forse anche decisivo, nella lotta per il titolo [illegible] Per la prima volta nella storia del sidecar nazionale, sarà di scena anche un duo figure, quello formato dal pilota [illegible] Pontinvrea Ciro Zunino e [illegible] una graziosa e simpatica ragazza di S[illegible] Anna Giustavino, che farà [illegible] «secondo».

La manifestazione [illegible] alle 9 con le operazioni preliminari e la punzonatura. Alle 10, ora alle prove ufficiali a tempo, mentre la partenza della prima manche avverrà alle 15.

Oltre alle coppie già citate, saranno da seguire con attenzione gli equipaggi Coppola-Spano, Pascolere-Fortunat e Lami-Bergoggio, tutti nell'olimpo del sidecarross nazionale.

Giornata di cross anche a Pallare, per il 3° Trofeo di Pallare di «trial», [illegible] interregionale aperta a tutte le classi e categorie. La partenza delle varie prove è prevista alle 10. Di scena, cadetti, junior, senior e gentlemen.

r. bg.

Le finaliste del Trofeo «Cave Strade»

CAIRO M. — Il «Trofeo Cave Strade» di calcio, a [illegible] Giuseppe di Cairo, ha espresso le otto squadre qualificate al secondo turno. Stasera la manifestazione, che fa parte del circuito della Supercoppa da «La Stampa», osserva un turno di riposo, e ripartirà domani sera con le gare Bar Milly-Club 67 Pallare e Sanson Gelati-Stadio Gl. Mobili Calizzano.

(g. p. c.)

Un fiorire di tornei [illegible] i più giovani alla ribalta

Chiavari [illegible] Sestri laureano le speranze della racchetta

LAVAGNA — Con l'arrivo dell'estate si moltiplicano i tornei di tennis che costituiscono sempre motivo di richiamo per il Tigullio. Sui campi dell'«Amatori» è iniziato ieri il «Trofeo [illegible] di Lavagna», torneo a carattere nazionale riservato a giocatori non classificati. Sono in programma incontri di singolare e doppio maschile e la prova, che si [illegible] chiuderà [illegible] 10 luglio, è valida per il Circ[illegible] del Tigullio.

Domani al Tennis Club S. Margherita prende il via un torneo nazionale per giocatori non classificati valido per il Grand Prix del Tigullio. [illegible] gioca in notturna; in programma, gare di singolare maschile. La manifestazione si concluderà domenica 24 luglio.

Sempre domani, sui campi del Tennis Club Entella, [illegible] le finali [illegible] campionati regionali under 16 e under 18 maschili e femminile. Si giocherà fino a sabato.

Molta attesa soprattutto per le finali regionali under 16 che si disputeranno da mercoledì a domenica al Tennis Club La [illegible] di Sestri Levante. I primi quattro giocatori e le otto giocatrici classificate otterranno l'ammissione ai campionati italiani. [illegible] Il programma degli incontri della prima giornata. Ore 9: Cocuzzo-Fossati, Capriati-Barberis, Quintigliani-Bonalli; ore 10: Vacca-Esposito, Gardini-Sciutto, Mangiarotti-Fontana-bigna; [illegible] 11: Manuelli-Baudoino, Nadasi-Santanero, Cafaratti-Sanna; ore 12: Perfumo-Molzo, Lamberti-Molzo, Vallina-Nocerino; ore 14.30: Canzone-Croce, Berruti-Preti, Piseddu-Maffei; ore 15.30: Ferretti-Rossi, Pronzato-Alberghi, Oddone-Purchieddu; ore 16.30: Fiuma-Silva, Fall-Cappellani, Poli-Cinnella; ore 17.30: Celle-Palaia, Lanteri-Carletti, Minuto-Piagneri; ore 18.30: [illegible] Ferrari-Zoppi.

(a. c.)

Croci alla Fossese

LAVAGNA — Altro colpo sul mercato della Fossese: la società rossonera si è assicurato il ventottenne terzino fluidificante Croci, prelevato dal Balardo. Il suo acquisto si va ad aggiungere a quelli di Costa [illegible] Fontanabuona), Zerega (dalla Sammargheritese), Copello (dall'Entella) e Porro (dal Capi.

Dove arriveno le [illegible] della della Fossese in Promozione? «Non vogliamo puntare ad un piazzamento di prestigio — precisa il general manager Mandato — ma disputare un torneo tranquillo, guadagnando la salvezza [illegible] troppi patemi d'animo.

I rossoneri sono comunque ancora al lavo[illegible] Hanno intavolato [illegible] trattativa con la Culmv per ingaggiare il libero Torre e l'attaccante Negrini e potrebbe arrivare anche una forte punta dall'Eccellenza.

(a. c.)

I tornei di Rapallo [illegible] Chiavari dispensano emozioni e spettacolo senza interruzione

Il calcio notturno esalta pubblico e goleador

Lotta aperta [illegible] Trofeo Latte Tigullio per entrare in [illegible] - Segnature [illegible] raffica [illegible] Trattoria Beato

RAPALLO — Gran gioco, emozioni, molti gol e soprattutto [illegible] incertezza nel torneo «Città di Rapallo - Trofeo Latte Tigullio», giunto ormai alle battute finali [illegible] [illegible] eliminatoria.

Anche nel girone D, dominato alla grande dal Bar Roma di Recco, che [illegible] trova a punteggio pieno, tutto si deciderà all'ultima giornata, prevista [illegible] giovedì. Non si [illegible] ancora infatti chi si affiancherà alla squadra recchese nei quarti di finale.

Venerdì sera si [illegible] date battaglia (mentre la capolista ha osservato un turno di riposo) [illegible] due formazioni ancora in lotta per il passaggio [illegible] successivo: L'Ottica Venturi ed il Bar G and G. [illegible] prevalso quest'ultimo per 2-0, [illegible] termine di una partita emozionante che [illegible] appassionato il folto pubblico. La prima segnatura è stata un gratioso regalo del portiere Mancioppi, mentre il gol della sicurezza è stato messo a segno da Gazzarolli, già del Rapallo e della Sammargheritese. L'arbitro ha faticato non poco a mantenere l'incontro sui binari giusti ed è stato costretto a distribuire ammonizioni a tutto spiano.

L'Ottica Venturi, grande delusa della vigilia, schierava Mancioppi, De Martini, Canessa, Chebba, Nicolini, Marchesini, Lagomarsino (in Prete), mentre [illegible] vincitrice aveva in campo Casanova, Tortarolo, Riotti, Gazzarolli, Romano, Crovetto, Brustia (Sartino).

Anche la seconda partita, ininfluente ai fini della classifica, è stata molto spettacolare. [illegible] prevalso il Valencia sull'Autofficina Pierino per 4-3. Match winner per il Valencia, Alessandro Carlevaro, giovane giornalista, autore di due splendide reti, aiutato dal fratello Gaetano e da Stagnaro. Per l'Autofficina Pierino, doppietta di Trucco e terza rete di Staltari. Queste le formazioni. Valencia: Allucl, Mediato, Tassara, Bertieri, Canessa, Carlevaro A., Carlevaro G (Stagnaro). Autofficina Pierino: Opisso, Signorini, Russo, Trucco, Merlino, Buzzi, Staltari.

s. b.

CHIAVARI — Ancora folto pubblico per la terza giornata del «Trofeo Città [illegible] Chiavari». Il Bar Roby di [illegible], detentore [illegible] trofeo, si è reso [illegible] di una gara vibrante e ricca di capovolgimenti di fronte, ha battuto (3-1) la tenace carrozzeria Ugolini Carasco. Il Bar Roby (Gallo, Tuletti, Nozzilla, Folli, Sannino, Risalti e Balsamo) è andato a segno con Balsamo (2) e Folli.

Tante segnature hanno caratterizzato la seconda partita della serata [illegible] Trattoria Beato di Chiavari e Torrefazione Paglietini di Rapallo. Hanno prevalso i chiavaresi per 6-4, però i rivieraschi meritevoli qualcosa [illegible] più. La Trattoria Beato (Lanata, Rivara, Rosselli, Checco, Nocetti, Pilò, Mariani) ha fatto valere la maggiore esperienza, ma i rapallesi (Cantoni, Mancini, Pellerano, Staurenghi, Cavatoria, Viganò, Mainerl, Grassi) non sono stati inferiori sul piano tecnico.

I chiavaresi hanno [illegible] con Pilò e Rosselli (due reti a testa), Nocetti e Mariani. Di Mainerl (2), Cavatoria e Grassi le marcature ruentine.

Questa [illegible] occasione dei festeggiamenti per la Madonna dell'Orto, patrona della città. Il torneo osserverà un turno di riposo. Si riprenderà domani [illegible] Sistemi Servizi-Kimar (ore 20,45) e Carrozzeria Ugolini-Trattoria Beato (ore 22). Farà da anteprima (ore 20) il match fra i «pulcini» del Carasco e della Cooperativa [illegible].

a. c.

Due cavalieri liguri [illegible] Cervia

RAPALLO — Sono due i cavalieri [illegible] che prendono parte al concorso internazionale ufficiale di salto categoria juniores che si conclude [illegible] al Centro ippico «Le siepi» di Cervia (Ravenna).

[illegible] tratta [illegible] Fabrizio Ferlini, 16 anni (Club Ippico Rapallo) su Gaston III, [illegible] Pittaluga, 18 anni [illegible] Ippica Busalese) su Gladius. Assieme [illegible] Domitilla Carc[illegible] e Federico Romanelli, Ferlini e Pittaluga rappresentano la squadra ligure che ha vinto, in maggio, la Coppa giovanissimi prestigioso concorso di Piazza di Siena a Roma.

I quattro cavalieri, assieme [illegible] loro capo «équipe» Roberto Modena, sono stati festeggiati mercoledì scorso a Genova alle Yacht Club.

(m. r.)

Minivolley nazionale quarti I genovesi

Ottimo comportamento della rappresentativa della provincia di Genova alle [illegible] nazionali di mini-volley maschile, disputatesi nei giorni scorsi a Cortona. La squadra [illegible] è piazzata [illegible] posto, battuta da Pordenone (2-0) nella fi[illegible] di consolazione. Il [illegible] ampiato è andato a Terni.

I ragazzi di mister Dal[illegible] (Andrea Dalmasso, Massimiliano Comparetti, [illegible] Ragusa, Davide Salino) nella partita di qualificazione [illegible] ne superato Livorno, Caserta, Pescara, Imperia e pareggiato con Ravenna, ma la sconfitta in semifinale con Rimini (2-0) ha compromesso il loro accesso alla finalissima. Alla manifestazione hanno preso parte 48 squadre.

(a. c.)

CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO
dress

CORSO ITALIA, 146-152 [illegible]
TELEFONO 20.315

DA GIOVEDÌ 30 GIUGNO
VENDITA PROMOZIONALE
20% SCONTO
SCONTO 30%
40% SCONTO

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (piazza Verdi, tel. 565.241): Cambiamo di genere, V. 18; Dr. 17.20-22.40 L. 6000

ARISTON II (via San Vincenzo 19r, tel. 208.549): Mondo in genere, V. 15; Dr. 15.30-17.20-19.10-20.50-22.40 L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 231r, tel. 564.420): Sotto il vulcano, r. P. Del Monte V. 18; Dr. 16.15-18.30-21.15-23

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.310): Rastrelli, con K. Kinski e Adorf V. 18; Dr. 16, 17.40-19.20, 21-22.40 L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.360): La ragazza sottovia di mia moglie, V. 18; ap. ore 16 un 22.30 L. 4000

CORSO (via Colombo 11, tel. 565.589): Mountain blue, V. 18; Dr. 15, 16.55, 18.30, 18.45, 21.10-22.40 L. 4500

DORIA (via Bobbio 191, tel. 288.824): Operazione squalo V. 18; Dr. 15, 16.55, 18.50-20.40-22.40 L. 4500

EMBASSY (piazza Corvetto 43, tel. 564.403): Calligola, la storia mai raccontata, V. 18; Dr. 14.05, 17.45, 19.25, 21.05-22.45 L. 5000

EMILIA (corso Montegrappa, 1, 665.805): Papillon, con D. Hoffman Dr. 16, 18,15-20.20; 22.30 L. 5000

FIAMMA (via XX Settembre 288r, tel. 581.881): Weekend in un istituto femminile, V. 18; Dr.: 16; 17,45; 19.30; 21,15 23

NUOVO PALAZZO (piazza S. Caterina 12, tel. 585.512): Un matrimonio da favola, 16-18.30, 18.30-20.15, 22.30 L. 5000

OARISON (corso Buenos Aires 23r, tel. 394.299): Attori, (Introvabile), Dr., 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 37/4r, tel. 581.416): Crazy Nations, Dr., 16; 17.45, 19.30, 21.15, 23 L. 5000

ORFEO (via III Settembre 131r, tel. 564.849): Mandato in doppio con F. Nero, U. Andress Dr. 15; 17.40, 19.20; 21; 22.40 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366.467): Polyester Dr. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 6000

SUPERBA (via Bobbio 15, tel. 589.418): Bianco, rosso e giallo, Dr. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 121r, tel. 564.344): Mandato in doppio con F. Nero, U. Andress Dr. 15; 17.40, 19.20; 21; 22.40 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366.467): Polyester Dr. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 6000

SPLENDOR (via S. Vincenzo, tel. 540.360): La ragazza sottovia di mia moglie, V. 18; ap. ore 16 un 22.30 L. 4000

ODEON (via Cairoli 14, tel. 565.309): Mountain blue, V. 18; Dr. 15, 16.55, 18.30, 18.45, 21.10-22.40 L. 4500

GOLDEN (via Bobbio 191, tel. 288.824): Operazione squalo V. 18; Dr. 15, 16.55, 18.50-20.40-22.40 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Corvetto 43, tel. 564.403): Calligola, la storia mai raccontata, V. 18; Dr. 14.05, 17.45, 19.25, 21.05-22.45 L. 5000

MIGNON (via Cairoli 14, tel. 565.309): Papillon, con D. Hoffman Dr. 16, 18,15-20.20; 22.30 L. 5000

LUX (via XX Settembre 29/a, tel. 581.581): Weekend in un istituto femminile, V. 18; Dr.: 16; 17,45; 19,30; 21,15 23

NUOVO PALAZZO (piazza S. Caterina 12, tel. 585.512): Un matrimonio da favola, 16-18.30, 18.30-20.15, 22.30 L. 5000

QUATTRO FONTANE (via Cairoli 14, tel. 565.309): Mountain blue, V. 18; Dr. 15, 16.55, 18.30, 18.45, 21.10-22.40 L. 4500

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Chi trova il gatto vince - Gatto intraccia, Dorian - Il fondatore, L'impiegato fedele

ASTORIA: I ragazzi del gang

ELDORADO: Cappa rossa, V. 18

MODERNA: chiuso per ferie

SPLENDOR: Supplizi, V. 18

CENTORA

COLOMBO: I nuovi mostri, Dorian - Il pilota

BISTRI PONENTE

BARBIERI: chiuso per ferie

BORZA: chiuso per ferie

VERDI: Fuga per la vittoria

PEGLI

EDEN: Pink Floyd the wall, Da domani: chiuso per ferie

RECCO

ARENA: Il ragazzo, Dorian - Ripieno

ARENZANO

ITALIA: Ultimato a gambissara, Dorian - ripresa

COGOLETO

VERDI: Vado a vivere da solo, Dorian: Avventure prima spiaggia - a sbafare

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Gandhi, Dorian - Biagio Bongo

MIGNON: Starmidnapper e il 2, Dorian - Delitto sull'autostrada

LUX: I fantasmi del tempo, Dorian - a piedi

PORTOFINO

ASTOR: I nuovi barbari, Dorian - Basta la pelle

CANTERO: La signora della porta accanto

NUOVO: Piranha II, V. 18

ODEON: chiuso per ferie

MIGNON: Spaccaferro non

RAPALLO

AUGUSTUS: Bambi, Dorian - ripresa, domani: Mandingo

ITALIA: Gassss alla mano

BESTA LEVANTE

ARISTON: La scelta di Sophie

CENTRALE: Qui la mano, Dorian: Fuga per la vittoria

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.169): Assist sulla pelle F. Dorian - ripresa

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.540): Amityville possessione, V. 18

ARIS (via Vegerio, tel. 20.540): Gastynchera

JOLLY (via F. Nanni 5, tel. 21.179): Alla ricerca nascosto, Dorian: La difesa di Mike Claydo, V. 18

SUBIA: Il più bel cantico dei Tevoa, Da domani: chiuso per ferie

SECONDE VISIONI

LUX (v. Boccaccio, tel. 22.573): chiuso per ferie

PLANETARIO (p. Diaz 46, tel. 28.63.22): E.T. l'extraterrestre, Dorian - ripresa

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CRLOMBO: Bolidi, Dorian - Il tempo della resa n. 5

NITI: Mele buoni da pelare, Dorian - Una mano nel buio

CAPITOL: Peppo e Gianna, Dorian - I nuovi mostri

ELICELSIOR: Il Gheo, l'attilio Il calabrese, Dorian: L'amico più pazzo del mondo compra più pazzo

MOULIN ROUGE: Asso, Dorian: Vado a vivere da solo

ALBENGA

ASTOR: I giovani guerrieri, Dorian: La ragazza di Trieste

ARENA: Mandingo il negro, Domani: Delitto sull'autostrada

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Grand Hotel Excelsior, Domani: E.T. L'extraterrestre

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Assassino senza colpevole e giustizia, Dorian: Pink Floyd the wall

SPLENDOR: I nuovi mostri, Domani: Sapore di mare

CARO MONTENOTTE

ARISA: Sono tornati ne potete, Domani: ripresa

CRISTALLO: Assistente personale, V. 18 Domani: ripresa

CERIALE

ODEON: Sapore di mare, Domani: I nuovi mostri

FLORA: Storia di Piera, Domani: La ragazza di Trieste

FINALE LIGURE

AURORA: E.T. L'extraterrestre, Domani: Nessuno è perfetto

DIANA: Cannibalismo di di sera di ogni colpevole, Domani: Lilli e la raggazza

VITTORIA: Tootsie, Domani: Hotel Paradiso New York

SMEAL: Come e gatto, Domani: Storia buona di periferia

LUX: L'amico più grande del mondo compra più pazzo, Domani: Insegnamo amare

LAIGUEGLIA

CORALLO: Un viaggio con papà, Domani: Grandpa

LOANO

PERLA: Nuovi principi guerrieri, Domani: Peppo e Gianna

LOANESE: Come e gatto, Domani: Cleo nel 1984

STELLA: Segreto di stato, Domani: Starmidnapper e il 2

PIETRA LIGURE

CORRALLO: Assist sulla pelle F, Domani: E.T. L'extraterrestre

SPOTORNO

ARISTON: Sul lago dorato, Domani: Tipo a cinque

ASTRO: Rocky F, Domani: Il Gheo, l'attilio, il calabrese

VALLEGRIA

ELISA ALBISOLA: Assassinato sull'Orient Express, Domani: ripresa

VARAZZE

LE PALME: Segni sconosciuti di civiltà, Domani: Grand Hotel Excelsior

VERDI: In viaggio con papà, Domani: Asso a Tokyo

TEATRO (prefino): Costruttori, Domani: Bugsy

IMPERIA

ARENA: ripresa

ROMANA (Oneglia - via Vittorio Emanuele 19, tel. 23.674): chiuso per ferie

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cavour 56, tel. 63.877): Il vendicatore, Domani: Rocky 3°

DANTE (Oneglia - via E. Giudice, tel. 23.670): Giovani, belle, provocantissime, ripresa

CAVOUR: chiuso per ferie

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 23.168): chiuso per ferie

ODEON: Grease 2°

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Il Gatto Tommaso, Domani: Il tesoro, Il brivido, Il cattivo

PERGOLA: Rambo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Gatto bianco su palude, Domani: Tootsie

CESAR: Kaos principio guardiano, Domani: Brivido di forza spaventosa

DIADEMA: Cinque giorni un'estate, Domani: Gatto bianco su palude

BORDIGHERA

OLIMPIA: Tre Stooges Brothers, Domani: Il nuovo mostro Kramer

ZERI: E' tutto... un sogno, Domani: Spogliarello professionale

GIOIA LIGURE

CORALLO: Gamon il guerriero, Domani: Fuga per la vittoria

VENTIMIGLIA

IMPERO: Fuga per la vittoria, Domani: ripresa

EUROPA: rosso, Domani: Pink Floyd

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 36, tel. 71.071): Le squillo

RITZ (via Alberoni): Footgirls, Visi 18

ARIRA (via Matteotti 50, tel. 88.410): chiuso per ferie

BAGNI NERI: Mayra, intraprendente disperatamente, Ore 10-12 18-24

CENTRALE (via Matteotti): Grandi Bellezze, Domani 2°

EUROPA CINEMA: chiuso per ferie

DIFEO: chiuso per ferie

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (corso Cairoli 11, tel. 780.847): Antipatico per doppio parcheggio, V. 18

MARIN (Corso Armellini 4, tel. 681.000): I pompieri dell'Arma pronti, Domani: ripresa

CINEMA D'ESSAI

GIROLAMI LUMIERE - Chiuso per Ferie

GARITE (via Carducci 1-4, tel. 580.757): Un ragazzo una ragazza, Domani: rosso

PALMETORY (via Cairoli 11), L. 250.000): Sono Dio vuole L'ultimo matrò, Domani: Il grande blasco di Elisabetta Bonvi, Sono il dio, Il romanzo dell'isola verde, Domani: chiuso

ROSABELLE (via Cairoli 9 rosso, L. [illegible]): Paura sulla città dei morti viventi, Domani: ripresa

SECONDE VISIONI

ARIALDO (corso Felicini, 1, 221.329): chiuso per ferie

CHIABRERA (via Chiabrera, 1, 295.510): chiuso per ferie

CORALLO (via Innocenzo IV, L. 585.419): chiuso per ferie

EUROPA (Sal. S. Giovanni di Pré 25/R, tel. 291.322): Il mostro petroso di Sparkill, V. 18; Da domani: chiuso per ferie

GAMBERGORARIA

A.B.C.: Chi trova il gatto vince - Gatto intraccia, Dorian - Il fondatore, L'impiegato fedele

ASTORIA: I ragazzi del gang

ELDORADO: Cappa rossa, V. 18

MODERNA: chiuso per ferie

SPLENDOR: Supplizi, V. 18

CENTORA

COLOMBO: I nuovi mostri, Dorian - Il pilota

BISTRI PONENTE

BARBIERI: chiuso per ferie

BORZA: chiuso per ferie

VERDI: Fuga per la vittoria

PEGLI

EDEN: Pink Floyd the wall, Da domani: chiuso per ferie

RECCO

ARENA: Il ragazzo, Dorian - Ripieno

ARENZANO

ITALIA: Ultimato a gambissara, Dorian - ripresa

COGOLETO

VERDI: Vado a vivere da solo, Dorian: Avventure prima spiaggia - a sbafare

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Gandhi, Dorian - Biagio Bongo

MIGNON: Starmidnapper e il 2, Dorian - Delitto sull'autostrada

LUX: I fantasmi del tempo, Dorian - a piedi

PORTOFINO

ASTOR: I nuovi barbari, Dorian - Basta la pelle

CANTERO: La signora della porta accanto

NUOVO: Piranha II, V. 18

ODEON: chiuso per ferie

MIGNON: Spaccaferro non

RAPALLO

AUGUSTUS: Bambi, Dorian - ripresa, domani: Mandingo

ITALIA: Gassss alla mano

BESTA LEVANTE

ARISTON: La scelta di Sophie

CENTRALE: Qui la mano, Dorian: Fuga per la vittoria

TEATRI

LE CISTERNE (Sotto Santa Maria di Castello 27 bis): Teatro della Tosse, ore 21 Gabbi e V. Sapri, Cabaret di Teatro Canta la sai L'amore Lavare - L. 3000

TEATRO AI PARIONI (Teatro a Da Pisa - V. Cavour tel. 330.266): Festival internazionale del balletto moderno ore 21.30 Il Balletto d'autunno - La grotta senza fondo - Il falsostudio professionale - La confessa. Commedia del Opera di Pechino - Esperienze Lirismo della Repubblica Popolare Cinese - N. 20.000 - 15.000

TERME

LE CISTERNE (Sotto Santa Maria di Castello 27 bis): Teatro della Tosse, ore 21 Gabbi e V. Sapri, Cabaret di Teatro Canta la sai L'amore Lavare - L. 3000

TEATRO AI PARIONI (Teatro a Da Pisa - V. Cavour tel. 330.266): Festival internazionale del balletto moderno ore 21.30 Il Balletto d'autunno - La grotta senza fondo - Il falsostudio professionale - La confessa. Commedia del Opera di Pechino - Esperienze Lirismo della Repubblica Popolare Cinese - N. 20.000 - 15.000

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (corso Cairoli 11, tel. 780.847): Antipatico per doppio parcheggio, V. 18

MARIN (Corso Armellini 4, tel. 681.000): I pompieri dell'Arma pronti, Domani: ripresa

CINEMA D'ESSAI

GIROLAMI LUMIERE - Chiuso per Ferie

GARITE (via Carducci 1-4, tel. 580.757): Un ragazzo una ragazza, Domani: rosso

PALMETORY (via Cairoli 11), L. 250.000): Sono Dio vuole L'ultimo matrò, Domani: Il grande blasco di Elisabetta Bonvi, Sono il dio, Il romanzo dell'isola verde, Domani: chiuso

ROSABELLE (via Cairoli 9 rosso, L. [illegible]): Paura sulla città dei morti viventi, Domani: ripresa

SECONDE VISIONI

ARIALDO (corso Felicini, 1, 221.329): chiuso per ferie

Ursula Andress nel film all'Orfeo di Genova

La Pontois ha avuto grande successo con Ciaikowski a Nervi

Noëlla non dorme, fa acrobazie

Ma il palcoscenico di Villa Grimaldi è piccolo per il balletto - Martedì arriva la Cina

Noella Pontois in una scena di Ciaikowski: grande successo

GENOVA — Noella Pontois, con una prestazione personale da «stella», nel solco della miglior tradizione del balletto classico, è stata l'unico punto veramente positivo del discusso **La bella addormentata nel bosco**, replicata ieri l'altro e ieri sera tuccora con la Razzi protagonista) al parco di Nervi.

La Pontois, che s'era già esibita a Genova all'Alcione nella rassegna teatro-danza, e aveva suscitato entusiasmo nel pubblico e nella critica, non ha tradito i suoi «aficionados»: stacchi impeccabili, leggerezza nei passaggi, grazia senza sforzo nei «fouettés» e nelle acrobazie volanti, una intesa perfetta con l'atletico primo ballerino Fernando Bujones ne hanno fatto uno spettacolo nello spettacolo.

La Pontois ha danzato con stile moderno, pur nel quadro molto tradizionale della coreografia e dell'impostazione del balletto, senza frontali e mossette cercando soluzioni geometriche e disegnando figure plastiche essenziali.

C'erano ancora [illegible] cento persone in platea contro una capienza di circa duemila posti. Per Nervi — e la stessa Bella prima lo ha confermato — sono finiti i tempi [illegible] e persino dei «sagarinaggi» (la vendita clandestina dei biglietti con un costume sino a una decina d'anni fa).

Piuttosto, ancora una volta, lì è posto il problema dei limiti del palcoscenico. Da quando il festival s'è trasferito nel parco di Villa Grimaldi, s'è recuperata una valletta-platea piuttosto [illegible] e razionale, con il supporto dell'edificio della villa, per i «cori», ma la platea è ridotta. Il palcoscenico è rimasto sacrificato: un difetto che, per gli spettacoli di balletto, è piuttosto serio.

Acrobazie, «voli», ampi movimenti coreografici sono costretti in uno spazio spesso insufficiente. L'altra sera, nei momenti «corali», quando tutta l'équipe della Scala era in [illegible] i protagonisti e le comparse, talvolta, si ballavano sui piedi.

Martedì prossimo, 5 luglio, arriva lo spettacolo (con repliche [illegible] 7 al 10 luglio, tutti i giorni, [illegible] alle 21,30) [illegible] «Compagnia d'opera di Pechino e della Cina».

Rassegna a Filmstory

Truffaut e Burt gangster

Burt Lancaster

GENOVA — E' iniziata a Film story una breve rassegna dedicata al regista Francois Truffaut. Oggi è la cerimonia «L'ultimo metro».

Contemporaneamente il [illegible] corso la personale dedicata a «L'epoca d'oro di Burt Lancaster» che ricupera alcuni fra i titoli più significativi della prima parte della carriera del celebre attore americano, dal film d'esordio «I gangsters» ad Oscuro tra le più vivaci interpretazioni avventurose [illegible] tanti degli Anni Cinquanta. [illegible] conclude oggi [illegible] «Il corsaro dell'isola verde» di [illegible]

Il musicista parla dei suoi progetti dopo il concerto-successo [illegible] Santa Margherita

Paoli: ora canterò i rapporti tra padre e figlio

Gino Paoli

[illegible] MARGHERITA — E' tornato a *Santa Margherita* dopo anni di assenza, ma non si è pentito di aver accettato l'invito del «Coco». Ad applaudirlo ha trovato un migliaio di persone, soprattutto giovani, che gli hanno chiesto a gran voce canzoni come «Sapore di sale», «Il cielo in una stanza», «La gatta». *In fondo,* [illegible] *Anni Sessanta sono di moda e chi meglio di Gino Paoli può rappresentarli* [illegible] *come ed cosa?*

Lui però non è molto d'accordo su questo «ritorno» ad un decennio che agli occhi di molti fu simbolo della felicità e della spensieratezza. Almeno nel mondo della canzone.

«No, non [illegible] identifico in questa riscoperta» dice Paoli — anche se mi attribuiscono [illegible] il ruolo da protagonista. Gli Anni Sessanta non sono stati solo un fenomeno musicale. Ad [illegible] punto qualcuno disse che tutto ciò che fino ad allora avevano costruito le generazioni precedenti era da buttare. E si buttò. E allora? Siamo nel 1983 e non ce ne siamo peppure accorti. E' cambiato qualcosa? A me questa storia sui "favolosi Anni 60" non è mica tanto chiara».

Che il cantautore genovese preferisca guardare al futuro piuttosto che indietro, non ci sono dubbi [illegible] *della presenza dell'ultimo figlio Ni-* [illegible] *(«Un signore* [illegible] *due* [illegible] *e mezzo che non mi molla un attimo»), Paoli lascia intendere che il suo prossimo disco affronterà il rapporto fra padre e figlio, «ma alla maniera mia, senza concedere nulla all'autobiografico», precisa subito.*

Sapere di più, in questo senso in camerino a chiedergli l'autografo o semplicemente a ringraziarlo per «le belle ore» provate ascoltando le sue vecchie canzoni.

Paoli ne approfitta [illegible] fare un'ultima considerazione sul-la «scena» italiana: «Ci sono molti giovani che scrivono belle canzoni, veramente fatte discografiche, è impossibile. E' probabile, comunque, che, come nel caso dell'omaggio a Piero Ciampi, anche i nuovi brani di Gino Paoli nano ispirati da un personaggio ben identificato. Qualcuno accanto a un nome: Pirpo, poeta genovese scomparso, in quanti al centro di varie «ripristinazioni» da parte dell'attrice Lina Volonghi, del pittore Mangini e di altri studiosi. Paoli lascia ancora una volta tutti nel dubbio, [illegible] nasconde la sua ammirazione per Pirpo.

«Quello era uno che aveva capito tutto già negli Anni 30. Pirpo mi fa impazzire. E non è vero che le sue poesie vanno lette solo in dialetto genovese.

*La breve intervista dopo lo spettacolo è interrotta continuamente da giovani che vengono

Il cinema nero al «Mystfest» di Cattolica

Che bello far l'amore prima di un funerale

Una scena di «La casa con la scala nel buio» di Lamberto Bava

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — C'era una volta un piccolo festival che ora è diventato grande, forse troppo: il *Mystfest*, ovvero festival del mistero giunto alla sua quarta edizione, sempre presidente Oreste del Buono, sempre giallista, e sempre direttore l'infaticabile Felice Laudadio. All'inizio pochi ci credevano e molti snobbavano: invece la rassegna ha preso piede, gonfiato il petto, si è allargata, e quest'anno ha attirato a Cattolica, a ingrassare il già robusto esercito dei bagnanti, una corte di operatori culturali, registi, attori, produttori, scrittori, dirigenti Rai, critici e saggisti di cinema e tv.

In una settimana, tre convegni (sul telefilm giallo e in particolare sul telefilm americano; sulla grama esistenza della giallista italiana; sui rapporti di Dashiell Hammett e il cinema). In una settimana, mostra di fumetti, concorso per un racconto inedito, e ogni giorno passano sceneggiati Rai, e sono al lavoro diverse giurie (presieduta quella cinematografica Leslie Caron, e tra i giurati figurano Gian Maria Volontè e Rita Tushingham); e nell'unico cinema disponibile — per ora — stiamo cinquantaquattro film.

Si tratta di un fiume continuo senza possibilità di repliche. Pellicole importanti finiscono nel cuore della notte; ma la sala è sempre piena e alle due del mattino la folla si riversa fuori dall'Ariston e si disperde per Cattolica addormentata mentre un turista tedesco in mutande intima da un balcone: «Prego, silenzio».

Troppo grande il *Mystfest* per Cattolica? Ma qui, dove il Comune dal 1980 si è coraggiosamente e generosamente prodigato per la sua buona riuscita, l'idea di decentrare, o peggio spartire, è cosa da far ribollire il sangue romagnolo.

Cinquantaquattro film, dunque. Tra quelli già comparsi ne citerò qualcuno. L'anno scorso la Francia aveva fatto la parte del leone: quest'anno c'è una maggiore varietà internazionale e tuttavia la produzione francese è ben presente, ad esempio con *L'indiscrezione* di Pierre Lary, già collaboratore di Buñuel, storia allucinante di un uomo che attraverso voci captate per radio è testimone di un delitto e vi è assurdamente coinvolto; storia che è anche apologo della imprevedibilità di un'esistenza quotidiana cui è stato tolto ogni minimo margine di privacy.

Segni positivi sono arrivati da cinematografie minori e che non hanno mai coltivato il giallo. C'è da augurarsi che qualche intrepido distributore importi senza ombra di sarcasmo del portoghese José Fonseca Costa, nero grottesco di notevoli qualità che raggiunge il suo culmine nelle sequenze di un convegno amoroso con amanti scatenati in un alloggio dove c'è appena stato un decesso e si sta allestendo un funerale.

Di rilievo, anche se prolisso, *Sarpetto* di Yoshitaro Nomura che ci introduce in un Giappone smaccatamente americanizzato dove resistono ancora isole di arcaica, feroce tradizione arcaica.

Per l'Italia è stato proposto un elaborato film di Giovanna Gagliardo, *Via degli specchi*, una donna magistrato portata ad indagare sul proprio marito, magnate dell'industria, indiziato di assassinio: la tragicissima parte conclusiva non è stata gradita dal pubblico che l'ha accolta con risate fragorose.

Al contrario, successo incondizionato per *Zeder* di Pupi Avati con Gabriele Lavia e Anne Canovas. Bisogna dire che Avati ha costruito con estrema abilità, su una macabra vicenda di morti che risuscitano, un horror eccezionale per atmosfera, ritmo e suspense, ambientandolo in Emilia e in Romagna, in una dimensione casalinga eppure terrorizzante, tra spiagge, villini Anni 30, distributori di benzina e treni locali.

La platea strabocchevole ha tenuto il fiato per due ore e all'uscita (l'alba non era lontana) il commento più diffuso era «vedi bene che quando uno è bravo, riesce a far paura anche parlando bolognese».

Ugo Buzzolan

La «Tosca» martedì a Caracalla

ROMA — «Tosca» di Puccini con la regia di Mario Bolognini, inaugura martedì 5 alle ore 21,30 alle terme di Caracalla la stagione estiva del Teatro dell'Opera. Direttore sarà Pinchas Steinberg, protagonista Sylvia Sass con Giuseppe Giacomini (Cavaradossi), Karl Burmeln (Scarpia).

Un incontro con l'attore e protagonista della commedia a Londra

Ustinov: Beethoven era così

LONDRA — *Notando, elegante, potrebbe* sembrare *qualsiasi* uno *quando non comincia a parlare. Allora il viso di Peter Ustinov e la voce lo rivelano straordinario, speciale. Attore, commediografo, autore di grande successo; non solo in Inghilterra dove ha ottanta (è vicino al cinquanta per cento) ma negli Stati Uniti e in Europa, in Unione Sovietica, è un personaggio cosmopolita, un cittadino del mondo.*

Ha appena ricevuto la visita del sovrintendente Cuenca del Teatro San Carlo di Napoli. E racconta di una sua visita a Badini, sovrintendente al Teatro La Scala. La trova seduto davanti ad un televisore acceso: Ustinov imita perfettamente il rumore della folla in delirio ed — in italiano — li cronista che sta commentando i passaggi della squadra di calcio. Si alza; e Ustinov diventa Badini, bolognese, e si muove, sorride, parla esattamente come Badini.

L'ultima commedia di Ustinov La Decima di Beethoven *è un grande successo di pubblico. «Adesso la portiamo a* Los Angeles, Baltimora *— strano come Baltimora sia l'unica città nord-americana il cui nome può essere italianizzato! —, San Francisco, Washington, New York. Otto settimane a Los Angeles e probabilmente dodici a New York».*

Ho l'impressione che se lei non avesse scritto La Decima di Beethoven *per se stesso, il testo sarebbe più serio, dico. «Non credo. È una commedia che è stata data in Francia e anche in Belgio senza di me. Prima o poi tutti i miei testi vengono recitati da me».*

Come la vede? Come una delle sue migliori? «Sì, è una delle mie commedie migliori. Beethoven è una creatura mostruosamente umana. Era un personaggio naturale per un commediografo. E c'è il fattore sordità: che un personaggio possa riacquistare l'udito dopo anni senza voci e rumori è drammatico; perché la sordità è anche un rifugio».

Lei ha appena pubblicato un libro. Cosa le piace più facilmente? Il saggio o il teatro? «È più difficile scrivere per la scena. Del resto si può provare storicamente: quella del romanzo è un'arte molto più nuova che non il teatro, una delle più antiche nella storia dell'uomo. Eppure io sono un maggiore numero di spettatori che non lettori nel romanzo che non nel teatro, questo è sicuro.

Peter Ustinov in una scena di «La decima di Beethoven», la commedia di cui è anche autore

Nella sua ultima commedia c'è una dichiarazione d'odio ai critici. «Non credo, non vedo; comunque parlo di critici musicali e io non ce l'ho con loro quanto Beethoven che si esprimeva con veemenza scatologica nei loro confronti...».

Le piace recitare o comincia ad essere un po' stanco? «Questa commedia in particolare è un carico pesante. Ma una volta dentro, uno non ci pensa più. Non ho mai capito come un attore quando è sul palcoscenico possa ricordarsi tutte le battute e andare avanti a recitare per tre, quattro ore. Non c'è campanello d'allarme o fumicino cosa che segnali, che rassicuri. Si va avanti, alla fine si è pieni di adrenalina, si corre e, dopo due ore, si cade sul letto come una mummia».

Lei pede un certo declino nel [illegible] *inglese? «Quando uno diventa vecchio non è facile esprimere giudizi di questo tipo perché i valori sono vari. Non sono mai stato tormentato dal fatto che la critica non mi ha trattato come mi sarei aspettato e come il pubblico, invece, mi ha sempre trattato. Ma a volte penso che la critica sia finita non perché non scrive bene di me, ma perché plaude alle cose che io giudico mediocri. E non capisco. Io non scriverei ormai da dieci anni, non perché sono "offeso", ma perché non capisco».*

E perché lei da tanto ai critici? «Mi sbaglio: all'inizio della carriera, forse, fui troppo plaudito perché ero nuovo, poi non ricevetti più la stessa attenzione. Una cambia marcia, io ho ancora l'ambizione di voler sorprendere la gente... Ma quando si guarda cosa han fatto i critici ai musicisti! E' come la storia militare: ne hanno ammazzata una!».

Gaia Servadio

Festival Panasiatico

Una Medea giapponese a Roma

ROMA — Si apre con una prima europea il «Festival panasiatico» dell'estate romana, quest'anno interamente dedicato al Giappone e ambientato per la prima volta a «Villa Giulia». Domani alle 21,15 sarà presentata al pubblico la «Medea» di Euripide, nella versione della compagnia di Tokio, con la regia di Yukio Ninagawa.

Si staccherà dalla tradizione romana al teatro classico giapponese «No» e «Kabuki» e alla tragedia greca, l'opera sarà interpretata solo da attori di sesso maschile.

Nel ruolo di Medea, l'attore protagonista, Shiki, indosserà costumi confezionati dal famoso creatore di bambole giapponesi Jasubaro, ottenuti elaborando antichi Kimono, ma non reciterà con voce femminile, come avviene nel teatro Kabuki.

Dopo Roma, con la «Medea» sarà anche martedì 5, la compagnia giapponese si trasferisce ad Asti (il 6 e il 9 al Palazzo del Collegio).

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

Tra valanghe e notti di paura ci sono anche 12 metri d'amore

Liz Taylor nel film con Tracy

OGGI — *La Rete 1*, in sostituzione di Pippo Baudo, in vacanza, trasmetterà ogni domenica un film. Primo della serie *Papà diventa nonno* di *Minnelli (1951) commedia casalinga dove Spencer Tracy, K. Hepburn, Liz Taylor sono padre, madre e figlia sposata. I comici festivi sono: Fernandel sulla Siberia con pennuti e Sordi, da Monicelli, con il divo.*

Retequattro: il «catastrofico» Valanga, prima e poi *La lunga notte dell'orrore*, coi *morti resuscitati e assassini. Italia 1*: 12 metri d'amore di *Minnelli*: *Lucille Ball e Desi Arnaz* in un viaggio di nozze *in roulotte. Canale 5*: parodia *cabarettistica* di Renzo e Lucio con *Pippo Franco e Salerno.*

DOMANI — *Il quotidiano film del pomeriggio sulla Rete 1 è alle 13,45 il notturno western di I cavalieri del Nord-Ovest (1949) con J. Wayne. Joanne Dru* [illegible] *si può piangere nel rivedere Jane Wyman nuda in Johnny* [illegible] *(1948). Su Montecarlo, malauitè a Bologna con La banda Casaroli di Vancini (1956). Canale 5: terrestri contro marziani ne La guerra dei mondi (1953), film fantascientifico di H.G. Wells.*

MARTEDI' — *13,45, Rete 1: guerra di secessione di Alvarez Kelly di Dmytryk (1966), con Holden e Widmark. Scrult: la [illegible] di Anthony Mann (1957), psicologicamente acuto, bene interpretato (Rete 2) e, sulla 3, Family Life di Kenneth Loach (1971): storia della distruzione psichica d'un adolescente. Montecarlo: Paul Newman gruppetto idealista ne I segreti di Cole Porter, di Minotchka: interpreti Cyd Charisse e F. Astaire. Rete 3: L'uomo venga paga di K. Vidor con Kirk Douglas fattore solerte e innamorato nel ranch della prepotente Jeanne Crain. Italia 1 evoca il famoso* [illegible] *giorno di San Valentino accaduto il 14 febbraio 1929: interpreti Jason Roberds e George Sapal.*

GIOVEDI' — *Due film di Renato Castellani: in Rete 2 il sentimentale I sogni nel cassetto con Leg Massari; sulla 3 Nella città l'inferno, vicenda carceraria con «dentro» la Magnani, Marina, Myriam Bru. Festoso il musical di Italia 1: Can-Can con Sinatra, Chevalier e una «scandalosa», come danseuse, Shirley MacLaine su Retequattro il thriller Un gioco estremamente pericoloso di Aldrich con B. Reynolds e la Deneuve.*

VENERDI' — *Ancora un film di Castellani. Il brigante (1961), su Rete 2, dramma sociale di forte impegno. Horror da Capodistria con il mostro della strada di campagna; più distensivo, su Canale 5, La seconda festa felicità (1958) con due giovani interpreti ambedue scomparsi: Ingrid Bergman e Curd Jurgens.*

SABATO — *Il film migliore è su Rete 3 Tre donne di Altman, dramma psicologico. Il «cult movie» Casablanca (1942) è trasmesso da Canale 5 per la gioia dei cinéphiles. Italia 1: La via del rhum con Brigitte Bardot e Lino Ventura contrabbandiere di alcolici. Tognazzi funzionario di polizia nel Commissario Pepe (Retequattro) girato nel* [illegible] *da Ettore Scola allora regista quasi esordiente.*

La domenica tv orfana di Baudo e Minà

ROMA — Pomeriggio interminabile oggi per il pubblico televisivo che affronta la prima domenica senza «Blitz» e «Domenica in»: Pippo Baudo e Gianni Minà hanno lasciato a chi non è attenta in vacanza un vuoto difficile da riempire.

Sulla Rete uno (alle 13,45) andrà in onda per cominciare un film di Vincente Minnelli *Papà diventa nonno* con Spencer Tracy e Elizabeth Taylor, seguito del celebre *Il padre della sposa*. Sempre per consolare gli affezionati di Baudo, verrà poi trasmesso (alle 15,55) «Gita di famiglia», un episodio della serie «Tre nipoti e un maggiordomo». Alle 17,10 sarà poi la volta del film televisivo *La storia di Nellie Bly* (datato Usa 1981): nelle varie puntate si raccontano le avventure di una giornalista a caccia di «scoop» nella New York del 1887.

Il programma di Beppe Tenti dedicato a «La straordinaria impresa di Messner» conclude alle 18,50 il lungo pomeriggio senza «Domenica in».

Sulla Rete due le cose non migliorano di molto, anche se ad arricchire il panorama c'è una novità: alle 13,15 va in onda infatti il primo episodio di *La corona del diavolo*. Lo sceneggiato storico, di produzione anglo-franco-italiana, racconterà in tredici puntate le vicende dei primi tre re della casata inglese dei Plantageneti, vissuti tra il [illegible] e il tredicesimo secolo.

Il pubblico che preferisce la musica potrà poi assistere (alle 14,10) alla «IX Rassegna della canzone d'autore Tenco '82» registrata nel teatro Ariston di Sanremo. Dopo la diretta di tennis da Wimbledon e il collegamento con il Belgio per assistere al Gran Premio motociclistico, in onda alle 18,50 il telefilm *Nero Wolfe e i ragni d'oro*.

l. c.

La Rai ne trasmetterà 4, la prima comincia domani

La soap opera, [illegible] di Dallas ritorna alla radio che la generò

Ogni lunedì la radio, intendo la radio Rai, dice «Ci sono anch'io». Veramente tutti i giorni — e a parte i notiziari — si può trovare qualcosa di buono, dalla musica di vario calibro e qualità alla lirica, alla commedia, alla riduzione monumentale di testi letterari famosi, dall'«Ulisse» di Joyce al «Faust» di Goethe (e a «Il castello» per il centenario di Kafka, in allestimento).

Ma ormai siamo talmente abituati all'immagine tv che della radio, magari sempre accesa, ci accorgiamo poco. E ci accorgiamo poco anche delle sue iniziative più curiose, come quella che parte da lunedì sulla Radiodue: il recupero della «soap opera» in chiave italiana.

Cos'è la «soap opera», termine che stiamo applicando al seriale televisivo e alle telenovelas? E' un prodotto tipicamente radiofonico, nato in America alla fine degli Anni 20, esploso negli Anni 30, e chiamato così perché all'inizio sponsorizzato da grandi fabbriche di saponi: racconti in multiforme puntate con ingredienti «facili», amori, disavventure, sentimenti, patetiche disgrazie, torture e passioni brucianti, ed emozioni che ad ogni puntata lasciano il pubblico con il fiato sospeso.

Un fumetto di sole voci? O un arede del *feuilleton* affidato alla suggestione dell'invisibile? Sta di fatto che possiamo legittimamente proclamare la «Soap opera» nuova, insieme, di «Dallas» e di «Dinanda de Pedra».

Ora Radiodue varà una gigantesca impresa di «soap opera» che andrà avanti ininterrottamente sino al gennaio del prossimo anno. Sono quattro sceneggiati scritti appositamente da autori italiani e ambientati in Italia, nella nostra realtà sociale: droga, speculazione edilizia, sottogoverno, e poi crisi di coppia, e rapporti padri-figli, e problemi spiccioli di sopravvivenza quotidiana. Il tutto però serve di supporto a casi clamorosi e aggrovigliati: colpi di scena, sorprese ad effetto.

La serie è aperta da «Due uomini e una donna», trenta puntate di Annabella e Giuseppe D'Avino, regia di Michele Mirabella: vicenda di suspense con tre protagonisti, un avvocato (Roberto Bianco), una moglie psicologa (Nilla Medici) e il padre di lei, commissario di polizia in pensione (Mimmo Craig).

Lascia un po' perplessi la collocazione mattiniera, fra le 8,45 e le 9,30. Ma alla Rai assicurano che c'è un consistente pubblico radiofonico proprio a quell'ora, che ama iniziare la giornata ascoltando, mentre lavora, storie romanzesche a forti tinte.

m. ba.

Da domani al 2 ottobre il gioco a premi radiofonico

Gli [illegible] quiz delle vacanze

TORINO — Torna l'estate, e torna (da domani e fino al 2 ottobre, ore 9,35, Rai 3) «Bubbi quiz», il gioco a premi radiofonico tra «vacanzieri» e «cittadini» curato da Ermanno Antonelli con i testi di Sergio Paolini. Il quiz andrà in onda dal lunedì al venerdì e, in «edizione speciale» la domenica, dal Centro di produzione Rai di Torino, regia di Riccardo Donna.

Il meccanismo è quello sperimentato lo scorso anno, del collegamento con le località turistiche di tutta la Penisola: ogni giorno dalle spiagge, dalle terme, dalle località montane o lacustri d'Italia un gruppo di «vacanzieri» sfiderà una squadra di persone rimaste in città.

I cinque vincitori della settimana si incontreranno in una finalissima di domenica mattina, per eleggere il «supercampione». Si comincia, domani, con un collegamento da Cefalù. Seguiranno in settimana, Caorle, Capracotta e Altromonte.

«Subito quiz», la trasmissione di punta dell'estate radiofonica, con la quale la Rai si prepara a fronteggiare sulle spiagge d'Italia l'offensiva delle private e di Montecarlo, gioca le sue carte migliori sul contorno spettacolare della gara: oltre al presentatore Claudio Lippi e agli ospiti fissi, l'imitatore Franco Rosi ci almeno per il primo mese, Felice Andreasi, il cast di ogni puntata comprenderà cantanti, cabarettisti, attori, per una «sfida all'ultimo ascoltatore» sotto gli ombrelloni.

g. f.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,10; 23,10
11 — Santuario di S. Francesco di Paola. Messa
11,55 **Giorno di festa**: momenti di vita
12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
13 — Dal Palazzo Chigi Saracini in [illegible] Veglia di musica, un programma di Luigi Fait; regia di Sandro Spina, musiche di R. Schumann e di C. Debussy. Pianista Stefania Calara
13,45 **Papà diventa nonno**, film di Vincente Minnelli, con Spencer Tracy, Joan Bennett, Elizabeth Taylor, Don Taylor
15,05 **I giganti del mare Vermiglio**
15,55 **Tre nipotini e un maggiordomo**: [illegible]
16,20 **Richie Rich: La burla di Reggie - Gli zii non fanno il maggiordomo - L'isola delle bolle**. Prod. Hanna & Barbera
16,45 **L'opera selvaggia: Camerun: un ritmo assoluto**
17,10 **La storia di Nellie Bly**
18 — **Sull'Everest senza ossigeno**: Il [illegible] narra impresa di Messner, di B. Tenti
20,30 [illegible] e [illegible] Liberamente tratto dall'omonimo [illegible] di Ferenc Kermendi, sceneggiatura di Gianfranco Calligarich e Biagio Proietti, con Pier Paolo Capponi, Lorenza Guerrieri, Enrica Papi, Bruno Corazzari, Giampiero Albertini, Daniela Surina, Lina Polito, [illegible] Giustiniani, Flora Mastroianni, Bruno Cattaneo, Franco Iavarone; regia di Mario Foglietti. 2ª puntata
22,20 **La domenica sportiva**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,20; 23,35
10,40 **Giorni d'Europa**
11 — **Omaggio a Wagner nel centenario** [illegible] **morte**, a [illegible] di Lear Massimi e Alberto Rocchegiani Christoph Willibald **Ifigenia** [illegible] **Aulide**, ouverture Richard Wagner [illegible] **in maggiore**. Orchestra sinfonica di Milano della Rai, direttore Franco Caracciolo
12 — **La pietra di Marco Polo**, [illegible]
12,30 **Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke**
13,15 **La corona del diavolo** (1ª episodio). **Se tutto il mondo fosse mio**, di Ken Taylor
14,10 **Nona rassegna della canzone d'autore Tenco 82**
14,50 Eurovisione: Gran Bretagna (Wimbledon) - Tennis: Torneo internazionale; da Francorchamp (Belgio) **Motociclismo**, G.P. del Belgio, campionato del mondo 500 cc
18,50 **Nero Wolfe**, telefilm
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
[illegible] **La porta magica**, magic musical di Cesco Moroni Rascel, con Renato Rascel e Giuditta Saltarini (2ª puntata)
21,30 **I professionals**, telefilm
22,30 **Io, storie dell'altra Italia**
23,05 **DSE: Immagini da leggere**

RETETRE

Telegiornale 19; 21,15
16 — **Tg3 - Sci speciale: Lizzola di Ponte di Legno**
16,30 **Diretta sportiva**, [illegible] a diffusione nazionale - Da Gubbio **Nuoto: meeting Umbria verde**; da Caldonazzo, **Sci di fondo** - In collegamento via [illegible] con Edmonton (Canada) **Universiadi '83**
19,25 **A tutto rock**, a cura di Mario Cotangeli: «Neil Young in rust never sleeps»
20,30 **La civiltà delle ville del Veneto**
21,40 **Sport tre**
22,10 **Rockfilm**
23 — **Speciale orecchiocchio**

Lorenza Guerrieri, interprete di «Incontrarsi e dirsi addio», lo sceneggiato tratto dal celebre libro di Kerstendi, tv uno, 20,30

Italia 1

10,05 **Sfida nell'Alta Sierra**, film
12 — **Operazione ladro**, telefilm
14 — **Il figlio della sepolta viva**, film di Lu[illegible] Ercoli, con Eva Czemerys, Fred Robsham, Gianni Cavina
19 — **In casa Lawrence**, telefilm
[illegible] **12 mesi d'amore**, film di Vincente Minnelli
22,15 **Magnum P.I.**
23,15 **Agenzia Rockford**

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,15; 23,30
13,45 [illegible] **Gran Premio del Belgio**
15 — **Tennis: Torneo di Wimbledon**
16,45 **Ciclismo**: [illegible] **Giro di Francia**
18 — **Peano che vai... in bici, trattatori, e... dintorni, quarta tappa: Locarno**
20,35 **Un uomo da impiccare**, sceneggiato
21,25 **Domenica sport**

Canale 5

10,45 **Campionato di ba[illegible]**
13 — **Superclassifica show**
14 — **Tempesta sul Congo**, film di Henry Hathaway, con Susan Hayward
16 — **L'ultima canzone**, film di Alan J. Levi
20,25 **Mundialito Club '83: Juventus-Flamengo**
22,15 **Inter-Milan**
24 — **Remo e Romolo**, film

Capodistria

18 — **La squadra segreta**, telefilm
18,30 **Festivalbar 1982**
19,45 **Dimenticare per ricominciare**, [illegible] film
20,45 **Fernandel, sceppe e pennel**, film di Maurice Cloche, con Fernandel
22,25 **Settegiorni**, [illegible] gna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica [illegible]
22,40 **Zeit im bild**

Rete quattro

12 — **Amore in soffitta**, telefilm
13 — **Il principe ladro**, film di Rudolph Maté, con Tony Curtis, Piper Laurie
15,40 **Alla conquista dell'Oregon**, telefilm
18,30 [illegible] **preistoria**, [illegible]
20,30 **Valanga**, film di Corey [illegible], con Rock Hudson, Mia Farrow
22 — **La lunga notte dell'orrore**, film di John Gilling

Montecarlo

Telegiornale: 23,50
14,30 **Police Surgeon**, telefilm
15 — **In Eurovisione e in diretta da Wimbledon: Campionato** [illegible]
20 — [illegible], documentario. **L'avvelenatore seggio**
20,30 **Il diavolo**, film con Alberto Sordi, regia Gian Luigi Polidoro
22,10 **Catalogo d'asta**, rassegna

Eurotv

10,30 **Cuore selvaggio**, telenovela, con Susanna Dossantos, Angelica Maria, Martin Cortes, Fernandi Allende, [illegible] Moss, Kito [illegible] Calles, Miguel Manzano: amore, morte e intrighi
12 — **Musica e...**, replica
18,30 **I 10 magnifici eroi**, cartoni animati
19,30 **Bonanza**, telefilm
20,30 **I Sullivan**, sceneggiato, [illegible] 17

Rete A

10,30 **Le lunghe navi**, film di Jack Cardiff, con Richard Widmark, Sidney Poitier
20,15 [illegible] **vergine per il principe**, film di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Vittorio [illegible], Virna Lisi
22 — **Simon Templar**
23 — **La ragazza in vetrina**, film di Luciano Emmer, con Lino Ventura

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 21,05; 23.

Onda verde: 6,56; 7,56; 8,56; 10,10; 11,30; 12,56; 17,56; 18,56; 19,56; 21,56; 22,56.

8,30 Santa Messa. 10,15 Chiechirichitech; 11 «Pomeriggio Canalo»; 12,30 Rony. 13,15 Superclassifica; 14 - 15 - 16,30 - 17 Carta bianca estate; 18 Le indimenticabili e le altre; 19,30 Quarto mondo; 20,30 La Bohème, di G. Puccini; 23,05 La telefonata - Ra-sta-resound dalle 12 alle 24.

RADIODUE

Giornali [illegible] 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8,40 Le prime donne e i loro mariti; 9,35 «La sfida matinè»; 11 «Oggi come oggi»; 12,45 Hit Parade 2; 13,41 Sound-track; 14,28 Domenica con noi estate - [illegible] sport; 19,10 Un tocco di classico; 21 Ascoltiamo insieme. 22,40 Buonanotte Europa - Ra-sta-resound dalle 10,30 alle 24.

RADIOTRE

Giornali [illegible] 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6,55 - 8,30 Il concerto [illegible] mattino; 12,40 L'altra faccia del pianeta; 14 Antologia di Radiotre. A piacer vostro; 15 Musicisti, opera lirica di G. Verdi; 20 Spazio tre domenica; 23,28 Un concerto barocco; 21,30 Da Sanderhaus Berlin; 23 Il jazz - Ra-sta-resonore dalle 24 alle 6.

Preoccupazione nel Savonese

L'estate è arrivata e dov'è il turista?

Troppe disfunzioni si aggiungono al calo di clientela causato dalla [illegible] economica - L'imposta di soggiorno non è uguale per tutti

SAVONA — Pochi arrivi, stanze d'albergo vuote, tempo che fa i capricci: la stagione turistica '83 preoccupa gli operatori [illegible] settore. La ragione principale di questa crisi strisciante è rappresentata, [illegible] riconoscono tutti, dalle difficoltà economiche che colpiscono le famiglie italiane, [illegible] che, progressivamente, si estende a molte altre Nazioni europee.

Come se ciò non bastasse, sono intervenuti alcuni fatti nuovi, tutti negativi, che hanno colpito pesantemente l'immagine [illegible] turismo riviera[illegible] [illegible] decisione dei medici di non applicare il trattamento mutualistico a chi non ri[illegible] in Liguria, ai turisti tr[illegible]mune all'aumento della tas[illegible] di soggiorno, infine alla [illegible] classificazione alberghiera, attraverso il sistema [illegible]le «stellette».

L'Assoturismo, l'organizza[illegible] della Confesercenti che [illegible] occupa del settore, ha affrontato questi problemi ricavandone un quadro piuttosto preoccupante.

«*Per quanto riguarda il pagamento dei medicinali e dei farmaci* — dice [illegible] Francieri segretario provinciale dell'Assoturismo — *siamo di fronte a una decisione molto pericolosa anche se il [illegible] registrando comportamenti presi di posizione, [illegible] la dissociazione di alcune [illegible] dal provvedimento. Assieme alle altre associazioni di categoria abbiamo chiesto un incontro urgente agli assessori regionali [illegible] Sanità e al Turismo*».

Nei primi [illegible] dell'anno [illegible] è registrato un calo nel movimento turistico provinciale. In particolare meno arrivi [illegible] [illegible] presenze di stranieri. Vale a dire che i turisti italiani hanno frequentato [illegible] ovvio [illegible] Riviera, mentre quelli stranieri, pur arrivando in buon numero, si sono fermati solo pochi giorni. La contrazione nelle presenze di tedeschi e olandesi, la clientela più valida, è stata calcolata tra il 5 e il 10 per cento a seconda delle zone.

«*Non c'è da essere soddisfatti* — prosegue Francieri — *neppure della promozione turistica. La legge sulla classificazione alberghiera [illegible] stata applicata male. Solo [illegible] dei 69 Comuni della provincia gli alberghi hanno regolarmente la classificazione a "stellette" [illegible] conseguenza non è stato possibile preparare l'annuario alberghiero, un veicolo promozionale fra i più sicuri, soprattutto per la componente straniera*».

Ma la mancanza [illegible] sono gravi[illegible]mazione si è [illegible] sentire [illegible] particolare nell'applica[illegible] [illegible] dell'imposta [illegible] soggiorno in provincia di Savona, per insufficiente coordinamento. Succede che in alcuni Comuni i rincari non sono stati applicati, in altri si è nella misura [illegible] in altri [illegible] 100%.

«*E' facile* [illegible] — osserva Franco Francieri — *quello che sta accadendo: disparità di tariffe e fenomeni di concorrenza, [illegible] sleale. Chi ne esce a pezzi, ovviamente, è l'immagine del nostro turismo*».

Qualche esempio di questa situazione caotica. L'imposta di soggiorno, per un albergo di prima categoria, corrispondente a 4 stellette, è di 380 lire [illegible] giorno a Loano e Albisola. Occorrono invece [illegible] ad Andora, Borghetto e Ceriale, 720 lire ad Alassio, Celle, Varazze, Spotorno, Noli, Finale, Borgio e Pietra Ligure, addirittura 1080 lire ad Albenga, dove l'imposta è [illegible] (triplicata).

Ivo Pastorino

Il traffico molto intenso sull'Autofiori

[illegible] — Traffico intenso sull'Autofiori, nel tratto [illegible]-Ventimiglia, per il primo week-end [illegible] luglio. Favorite dalle prevedibili condizioni atmosferiche l'esodo dei turisti verso la Riviera è stato fittissimo.

[illegible] si sono verificati gravi incidenti, [illegible] il flusso della circolazione, nelle ore di punta, ha subito notevoli rallentamenti.

(l. d.)

L'ex presidente della Regione è tornato a Savona [illegible] ha incontrato i famigliari

Interrogatorio di tre ore per Teardo i giudici hanno revocato l'isolamento

I difensori insistono: «I magistrati non hanno prove, [illegible] confezionato un abito per l'imputato ed [illegible] glielo vogliono far indossare ad ogni costo» - Sentito anche Antonio Vadora - Le indagini si avviano alla conclusione

SAVONA — Sono quattro [illegible] imprenditori [illegible] accusano Alberto Teardo ed i suoi presunti complici. Più o meno hanno dichiarato [illegible] essere stati costretti a sborsare tangenti in cambio di lavori a proposito di lottizzazioni ed insediamenti edilizi in tutta [illegible].

Proprio [illegible] Alberto Teardo, il principale accusato, è tornato a Savona [illegible] carcere di Vercelli, dove è rinchiuso [illegible] 14 giugno scorso, per essere interrogato per la seconda volta.

Al termine del colloquio con i giudici [illegible] è stato comunicato che il regime di isolamento è stato sospeso. Ha potuto così parlare con i suoi legali, l'avvocato Vittorio Chiusano [illegible] Torino e l'avvocato Silvio Romanelli di Genova, e riabbracciare la moglie Mirella, i figli [illegible] e Daniele, il fratello Sandro e la sorella Giovanna. Da [illegible] sarà un detenuto [illegible] [illegible] attesa di giudizio, e potrà usufruire degli [illegible] diritti concessi agli altri reclusi.

Anche per gli altri imputati scatterà [illegible] provvedimento analogo.

Alberto Teardo, smagrito, barba lunga, sigaretta tra le labbra, un sorriso amaro è arrivato a Savona alle 9,40. Ancora una volta i carabinieri hanno fatto il possibile per sottrarlo ai lampi [illegible] flashes [illegible] subito iniziato l'interrogatorio, che è durato circa tre [illegible]. Teardo, anche [illegible] conseguenza della mancata elezione [illegible] in lista per la [illegible] nel pool è apparso moralmente e fisicamente distrutto. Ha chiesto ai giudici di [illegible] essere sottoposto ad accertamenti clinici (soffre [illegible] uretrite ed una tebbricitante). Nonostante la consapevolezza [illegible] ormai politicamente fuori gioco, [illegible] però ripete spavaldamente [illegible] contestazioni.

«*Dal confronto* — dice l'avvocato Romanelli — *non emerse prove concrete, tanto che alla fine abbiamo chiesto che fosse messo a verbale questo singolare modo di procedere dei magistrati savonesi, che a distanza di due [illegible] si sono limitati a enumerare i capi di imputazione. Alle mie precise domande hanno risposto in modo evasivo, limitandosi a leggere un passo dell'interrogatorio di uno dei fatti noti. Non mi era mai accaduto una cosa del genere*».

«*Il fatto è* — aggiunge il legale [illegible] Teardo — *che prima hanno confezionato il vestito addosso all'imputato e ora lo vogliono far calzare a tutti i costi. Ma a questo punto mi pare si tratti di un bluff. Non per questo i giudici hanno lavorato di fantasia. Qualcuno però, come [illegible] sostenuto lo stesso Teardo, potrebbe aver utilizzato il suo nome per poter coprire operazioni illecite*».

Alberto Teardo rientra all'arrivo ieri mattina a Savona

[illegible] Antonio Vadora, interrogato per poco più di 45 minuti, in carcere [illegible] giorni per falsa [illegible] il dottor Del Gaudio ha ricordato il famoso assegno da [illegible] milioni, firmato [illegible] Mirella Schmid, frutto, secondo le accuse, di una operazione illecita. Vadora, socio del costruttore Nicola Bongiorni, si è disperatamente arroccato sulla sua prima deposizione.

L'avvocato Giorgio Pinocchio, il suo difensore, insiste sul ruolo marginale dell'imputato nella vicenda.

Dall'altra parte i giudici «*Stiamo lavorando sulla documentazione bancaria* — dicono — *e più [illegible] questo non possiamo aggiungere. Se non abbiamo prove? No comment*».

Ieri sera, nella caserma dei carabinieri, c'è stato un vertice fra gli inquirenti.

Le indagini [illegible] ormai alla fase conclusiva. Nella prossima settimana, martedì o mercoledì, sarà interrogato l'ultimo arrestato, e cioè il ragioner Giorgio Buosi, 30 anni, nipote di Teardo, accusato di estorsione.

I giudici hanno lavorato ininterrottamente, giorno e notte, [illegible] mettere insieme tutti i tasselli del mosaico. [illegible] potrebbe ancora non [illegible] stato completato.

Dal Comune di Albissola Superiore, a proposito [illegible] degli aspetti più inquietanti dell'inchiesta fila coiddetta «operazione Novara», relativa alla variante «E22» di Albisso[illegible] è giunta una precisazione, attraverso il sindaco Teresio Concon. «*La [illegible] non riguardava un aumento degli indici di edificabilità, ma una variazione di [illegible]. Il provvedimento non fu una iniziativa della giunta ma nacque da una richiesta dei curatori del progetto urbanistico, gli architetti Fabio De Domicilis (fratello dell'assessore all'Urbanistica di Savona ora [illegible] carcere) e Pier Giorgio Castellari. Questi ultimi* — conclude la nota, — *agirono per conto dei committenti*».

I «committenti», guarda caso, sono Lorenzo Tortarolo, il «re» degli appalti popolari fermato per reticenza dopo un drammatico interrogatorio, e l'imprenditore Pierluigi Patorino.

Gian Paolo Carlini
Massimo [illegible]

Sciopero all'Inail [illegible] Imperia

IMPERIA — Domani sciopereranno a Imperia i dipendenti [illegible] sede provinciale dell'Inail. Il personale dell'ente si asterrà dal lavoro per protestare contro «*le gravi carenze dell'organico, più volte segnalate all'amministrazione, senza che mai siano [illegible] presi provvedimenti*».

In particolare, secondo gli impiegati che sciopereranno in agitazione, «*sarebbe necessaria l'integrazione della pianta organica, con l'assunzione di alcuni funzionari*».

(l. n.)

Come cambia l'industria delle vacanze

E c'era una volta la sala da pranzo

S'apre il [illegible]nilio dopo la tavola-rotonda di Sestri Levante - Esempi a Sanremo e Rapallo

GENOVA — C'era una volta la sala da pranzo dei transatlantico, [illegible] grande come un lenzuolo, anche una cinquantina di specialità, [illegible] trionfo di selvaggina sui banconi in un angolo di «commis» ed aiutare i camerieri «di prima» che davano fuoco, davanti al cliente, a filetti al pepe ed a «crêpes suzette». E' un «come eravamo a pranzo» in crociera, negli Anni Sessanta. Eccessivo, certo, ma che salto dall'anatra all'arancia della «Michelangelo» [illegible] cotoletta della nave sovietica.

C'era una volta (più indietro nel tempo, Anni Trenta), il carrello degli antipasti nelle carrozze di ristorante, una tentazione alla gola, e il pesce [illegible] giornata servito da camerieri in guanti bianchi. C'era una volta i hotel nel quale, dopo aver consegnato [illegible] valigie ai portabagagli, già si sentiva chiamati per nome «Signor tal dei tali, [illegible] camera è pronta» e [illegible] le consiglio aragosta allo champagne.

Nella piccola ricerca retrospettiva quando la [illegible] era un rito, troviamo *Sinclair Lewis* che [illegible]ventò ogni [illegible] in Europa. Non la [illegible], [illegible] in transatlantico: «Perché a bordo delle navi italiane mi [illegible] a tavola, quando la [illegible] della cucina americana mi nega per tutto il resto dell'anno».

L'autore di «Babbitt» sarebbe proprio al «Castelli» di Sestri Levante, dove venerdì scorso, riuniti in un meeting sulla situazione alberga-pranzo, esperti del settore sono arrivati a una conclusione: l'hotel deve riappropriarsi dell'appetito del cliente, [illegible] liquidarlo con un sollecito «breakfast» per poi affidarlo alle trattorie della zona. O, addirittura, è una tavola calda dove la catena di montaggio del cibo consente a una cameriera [illegible] gridare un'ordinazione impersonale, umiliante: «Una cotoletta al 14». E' un cameriere di servizio, senza asciugamani di rotazione, un frullato misto con una coca-cola.

In un Paese come il nostro, a forte economia turistica, l'albergo dovrebbe tornare un punto di riferimento, l'occasione [illegible] scoperte gastronomiche. Non è così. Ma perché? Esiste la possibilità di un recupero; come è stato sollecitato al meeting di Sestri Levante?

Sentiamo alcuni addetti ai lavori. Dice Ugo Balzaldo, manager alberghiero, lunga esperienza al «Royal» [illegible] Sanremo (sinistra): «La diserzione dei clienti dalle sale da pranzo degli alberghi è una triste realtà, dovuta soprattutto all'incompetenza [illegible] si possono sempre servire le solite cose, occorrono [illegible]sionalità, fantasia, coraggio. E soprattutto, amare per il mestiere. Noi abbiamo un dinner sul bordo della piscina e un altro in [illegible] così ogni esigenza viene soddisfatta».

Ma il «Royal», con oltre [illegible] clienti, può permettersi 17 cuochi e 27 camerieri. E con lo «Splendido» di Portofino, dove il rapporto dei menù non è inferiore a quello [illegible] paesaggio.

Ma non [illegible] tutte [illegible] Rapallo, in piena stagione, vede [illegible] chiusi l'«Excelsior», che in parte sarà trasformato in residenza, e il Bristol. Quasi due alberghi-star del Tigullio, quando riapriranno, avranno una cucina [illegible] livello di una clientela straniera molto esigente? Oppure si dovrà [illegible] modificare con il classico invito «Signori il [illegible] non è servito»?

Poi ci [illegible] i medio-piccoli, la spina dorsale del turismo nella Liguria [illegible] Ponente. Ci pare che al meeting di Sestri Levante — obietta Carlo Buccelli, presidente degli albergatori della provincia di Savona — si sia generalizzato troppo. Dei tremila alberghi della Regione [illegible] per cento assicura pasti regolari e a [illegible] livello, perché la padrona [illegible] cucina (che c'è spesso) è garanzia [illegible] attenzione e di genuinità.

L'albergo-manager è considerato anomalo [illegible] una struttura di tipo famigliare. Piuttosto, la richiesta si rivolge al miglioramento dei servizi: telefoni elettronici centralizzati, macchine per fare i gelati, aria condizionata, ascensori. «Ma nella gran maggioranza degli alberghi la cucina casalinga tradizionale, funziona sempre» conclude Buccelli.

Guido Coppini

Successo della mostra dei disegni [illegible] Forattini a Sanremo

Piace la «matita al cianuro»

Sanremo. Il pubblico delle grandi occasioni ha [illegible] d'assalto il Salone delle Feste del Casinò per il vernissage [illegible] personale di Giorgio Forattini. Sono esposte 240 vignette che il noto disegnatore satirico [illegible] realizzato negli ultimi due anni prima a «Repubblica» e poi a «La Stampa». Protagonisti, naturalmente, della sua satira [illegible] «clowns» i vari Spadolini, Berlinguer, Craxi, Fanfani, De Mita, Longo, Pertini, Wojtyla. [illegible] mostra resterà aperta fino al 15 luglio (Telefoto)

Il piano siderurgico comunitario non può penalizzare le [illegible] più deboli

Controproposta italiana alla Cee «L'Italsider non deve bloccarsi»

GE[illegible] — Il problema della siderurgia è gravissimo a Genova, e in [illegible] Regione per le ripercussioni che ha sull'indotto: la proposta di drastici tagli alla produzione italiana di acciai «piani» (cioè il tradizionale lamierino, prodotto dalle catene «a caldo») per circa il [illegible] per cento, mette in ginocchio ogni prospettiva di rilancio e ristrutturazione [illegible] stabilimento più [illegible] della Liguria, [illegible] l'«Oscar Siniagaglia» [illegible] Cornigliano, che ha 7500 operai, di [illegible] oltre 1000 in [illegible] integrazione.

A Genova, tra [illegible] stabilimento [illegible] Campi, di Cornigliano e la direzione centrale, lavorano altre dodicimila persone, altre migliaia lavorano sull'indotto. I cassaintegrati «pubblici» sono attualmente duemiladuecento, circa un migliaio — tra diretti e indiretti — i dipendenti da aziende private.

Stando così le cose, ieri mattina, il deputato europeo Angelo Carossino, [illegible] comunista [illegible] ex presidente della Regione, ha annunciato nel [illegible] di una conferenza stampa d'aver presentato al Parlamento Europeo una richiesta firmata da molti altri parlamentari, per modificare la decisione della Cee.

Il documento parte dalla considerazione secondo cui si profilano «*gravi conseguenze sul piano economico e dell'occupazione*», e occorre quindi che «*la riduzione di capacità globale dell'industria siderurgica comunitaria sia perseguita con elasticità*».

Secondo Carossino e i firmatari dell'interpellanza al Parlamento Europeo bisogna giungere a una equa ripartizione dei sacrifici, prendendo in considerazione, prima di decidere i drastici «tagli», tre elementi di giudizio, e cioè il grado di capacità produttiva d'ogni singolo Paese, il livello tecnologico degli impianti e infine la situazione dell'occupazione anche in rapporto al livello [illegible] reddito di ogni singolo Paese.

Per quel che riguarda l'Italsider, il «taglio» della Cee provocherebbe il fatto il blocco (già si parla d'un rinvio di sei mesi) della ristrutturazione di Bagnoli e d'una diminuzione di circa duemila unità lavorative a Genova.

A Genova i reparti che hanno ancora un certo mercato sono quelli che produ[illegible] «a freddo» i semilavorati che vengono in buona parte da Taranto e gli [illegible] speciali a Campi. Ma l'Italsider è reduce dall'aver impiegato quasi mille miliardi per ammodernare i laminatoi a caldo: ci sono impianti [illegible] all'ultimo livello tecnologico che andrebbero apprezzati.

Inoltre, e questa è la linea dell'Pci locale, Genova non è in grado con la crisi del porto e della cantieristica, di rinunciare a duemila posti diretti e a mille indotti nel [illegible] siderurgico e metalmeccanico.

E' difficile individuare, [illegible] momento [illegible] una strategia precisa [illegible] sostenere l'Fim, una difesa [illegible] oltranza [illegible] livelli occupazionali e produttivi anche «tradizionali» dei laminati piani, oppure bi[illegible] puntare con coraggio a spregiudicatezza [illegible] individuare una possibile «riconversione» di impianti e [illegible] profitti.

Il documento sarà discusso la prossima [illegible] e, precisa Carossino, «*soltanto sabato prossimo si saprà se la decisione della commissione della Cee riguardo all'acciaio potrà essere ritirata o parzialmente modificata*».

L'aggravarsi della crisi siderurgica, intanto ha provocato un prolungamento della cassa integrazione all'Italsider. «*Il provvedimento* — ha precisato un comunicato della direzione dell'azienda — *non è stato causato dalla recente decisione della Cee [illegible] piani siderurgici, ma dal perdurare della stasi di mercato*».

Paolo Lingua

LE MANIFESTAZIONI DI OGGI: SPORT, ARTE, CUCINA E SPETTACOLO NELLA LIGURIA DELLE VACANZE

Tante sagre gastronomiche e a Mallare corsa a cavallo

[illegible] svolge oggi pomeriggio e stasera a Moglia, nell'entroterra di Alassio, la «Festa [illegible] l'Unità». Fra le specialità gastronomiche, la sempre più rara «ventra» (interiora di tonno in umido). Ballo all'aperto.

Oggi pomeriggio a **Molassana**, [illegible] spalle di Loano, esibizione [illegible] deltaplani, in occasione della «Sagra del padellone», organizzata dalla Pro loco. Oltre a specialità gastronomiche, danze [illegible] l'orchestra «L'arca di Noè».

Sul Priamar, a **Savona**, è in corso la mostra «Convito di pietra», inaugurata ieri sera. Dieci tele del pittore Vanni Viviani sono esposte in [illegible] sorta [illegible] labirinto e il visitatore che lo percorre è accompagnato da musiche di Flavio Scogna, appositamente elaborate. La [illegible] segna resterà aperta [illegible] pubblico sino al giorno 24.

Sul campetto **Santa Cecilia**, ad **Albissola Marina**, seconda serata (ingresso gratuito) [illegible] calcio giovanile, per [illegible] disputa del Palio [illegible] Rioni.

Ancora a **Savona** oggi, sullo specchio acqueo prospiciente via Nizza, gare di windsurf.

Molti gli appuntamenti in **Val Bormida**. A **Ferrania**, stamane, esposizione canina, nella zona dell'Isolotto.

A **Millesimo**, alle 21, veglione danzante all'insegna [illegible] liscio. A **Pallare**, dalle [illegible] in poi, gara interregionale di trial, [illegible] specialità motociclistica decisamente spettacolare.

Cavalli, invece, a **Mallare** dove, sempre per oggi, è in programma la seconda edizione [illegible] «Cross ippico».

Oggi nelle acque [illegible] **Spotorno**, si disputa la regata internazionale «Coppa Challenger», riservata alla classe 470.

A **Finalpia** ultimo giorno [illegible] apertura dell'acquario itinerante, ospitato presso la palestra vicino all'abbazia dei benedettini.

A **Pietra Ligure**, questa [illegible] spettacolo di magia in piazza XX Settembre. Saranno cinque i maghi che interverranno nello spettacolo del tutto gratuito, organizzato [illegible] azienda autonoma di soggiorno. Inizio alle 21.

«Invito alla danza» è lo spettacolo [illegible] balletto [illegible] che [illegible] allievi e le allieve della scuola [illegible] danza classica diretta dall'insegnante Vera Polico, presenteranno martedì sera, alle 21.15, al Teatro Rossini di **Imperia**.

Alle 17 di oggi si studia storia della musica con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo al Teatro dell'Opera del Casinò e in programma il quarto incontro del corso [illegible] storia della musica a cura di Carla Canedi e Michele Silva.

Ad **Ospedaletti**, [illegible] serata, si ballerà a lavore della locale «Croce Verde»; a **Tracce** di **Ventimiglia** si conclude, invece, la singolare gara di tiro a tre piste [illegible] cartolina» organizzata dalla sezione ventimigliese della Federazione Italiana caccia.

A **Castelnuovo** alle 8,30 e in [illegible] il secondo raduno cicloturistico, su un percorso di [illegible] chilometri, che toccherà numerosi località. [illegible] Alle [illegible] attrazioni e giochi per persone di ogni età.

In serata, dopo cena, danze con il gruppo di Pino Piacentino. A **Borgo Fondura**, festa rionale del popoloso quartiere di Porto Maurizio con numerosi divertimenti. [illegible] **San Bartolomeo**, ore 21, ottava edizione della «Sagra delle costine [illegible] brace».

A **Lucinasco**, ore 15,30, battaglia navale con i modellini dei «Model Club» [illegible] Torino; [illegible] [illegible] battaglia [illegible] laghetto della chiesa di Santo Stefano. A **Vasia**, ore 13,30 e ore 20 sagra degli spaghetti in varie salse. Seconda marcia alpina a **Pieve** [illegible] Teco su un percorso di 15 chilometri. Partenza alle 9. I premi in palio sono 150.

A **Vessalico** «Fiera dell'aglio», una manifestazione tipica del caratteristico [illegible] dell'entroterra imperiese: [illegible] una tradizione che risale al 1700.

l. d.

Festival de l'Unità [illegible] Savona col folklore del Sud America

SAVONA — *Quest'anno «Festival dell'Unità» alle [illegible]americano di Prolungamento a mare e al Priamar. Da alcuni giorni tutta la zona è un enorme cantiere, ci lavorano circa 600 attivisti. L'inaugurazione avverrà venerdì prossimo e il Festival durerà [illegible] a martedì 19, un giorno in più del solito.*

Due gli aspetti principali: quello politico e quello culturale. «Il tema al quale s'ispira quest'anno il Festival — spiegano gli organizzatori — è "Pace e Internazionalismo" e dedicheremo tutte le nostre iniziative e lavori dei popoli del Sud America soffocati dalla dittatura».

L'apertura del Festival avverrà alle ore 20 [illegible] venerdì con l'inaugurazione, sul Priamar, [illegible] una grandiosa mostra: «Arte e lotta per la liberazione dei popoli dell'America Latina». Esporranno Sebastian Matta, Alfar Barnes, Carlos Carlé e Nemesio Antunes.

Nel corso del Festival vi saranno [illegible] altri significativi appuntamenti sul tema della pace.

Per quanto riguarda gli spettacoli, sono tanti. Impegnati gli shandieratori di Asti, gruppi folkloristici [illegible] Salvador, del Perù, dell'Uruguay ma, a far la parte [illegible] leone, saranno gli «Inti Illimani», lunedì 11, sul piazzale Eroe dei Due Mondi.

E poi esibizioni sportive, [illegible] complessi musicali e teatrali saranno insomma ogni sera uno spettacolo e tutti gratuiti. Solo lo sera [illegible] martedì 19 si dovrà pagare il biglietto in occasione del concerto-recital dei complessi «I Nomadi» e «I Camaleonti».

La parte gastronomica, infine, Affonso a 35 stands, funzioneranno 6 ristoranti e 3 bar. Per la prima volta ci sarà anche un'«enoteca», dedicata quest'anno ai vini piemontesi.

A sostegno dei popoli latini in lotta per la libertà ci sarà, nell'ambito del Festival un'iniziativa piuttosto originale. Gli artisti sudamericani che espongono nella grande [illegible] altri sul Priamar hanno disegnato per l'occasione alcune cartoline, riprodotte [illegible] migliaia di esemplari. Saranno distribuite ai frequentatori del Festival con l'invito di spedirle ai vari dittatori dell'America [illegible].

l. p.

ECONOMICI

SAVONA cedo [illegible] avviata per signora. Tel. 019/[illegible] ore pasti.

VACANZE STUDIO

Se non vai all'Estero frequenta a Sanremo o Imperia i Corsi estivi di Inglese, Tedesco o Francese.

Tanta conversazione sotto la guida di simpatici e preparati insegnanti stranieri.

Se sei stato rimandato o possiamo portare a una piena sufficienza con lezioni di Grammatica, Commercio e Letteratura.

Sei una persona in gamba e vuoi aggiungere una specializzazione al tuo piano di studio? Segui il corso serale per Operatori su Elaboratori Elettronici.

Sei interessato a Cancona? Il nostro corso di specializzazione per Dattilografi su Macchine Elettroniche può darti una qualifica in più.

Iscrivili alla British School Via Matteotti 34 - [illegible] Via Matteotti 12 - [illegible]

Mantenere gli impegni dopo le elezioni

LIBERTAS

«Il modo migliore per ringraziare quanti mi hanno dato la loro fiducia mi sembra quello di assolvere fin d'ora gli impegni promessi. Primo fra tutti quello di rendere conto ai miei elettori delle specifiche iniziative che svolgerò per cercare di risolvere i molteplici problemi di Savona e della sua provincia. Periodicamente, quindi, anche attraverso le colonne di questo giornale, sottoporrò al loro giudizio le iniziative ed i risultati da me conseguiti.

«A tutti gli elettori rivolgo un cordiale ringraziamento per la fiducia accordatami».

Avv. Giancarlo Pollino
[illegible] Senato per la Democrazia Cristiana

AL GIOVO

ALLEVAMENTO ALTA SELEZIONE DEL PASTORE TEDESCO

- Sempre disponibili cuccioli e cucciolone delle migliori correnti di sangue
- Cani adulti addestrati per: difesa personale guardia ville e stabilimenti
- A disposizione per monte: migliori stalloni di allevamento francese
- Pensione aperta tutto l'anno per cani di tutte le razze in locali indenni da zecche
- Addestramento per qualunque evenienza curato dal proprietario già istruttore del nucleo cinofilo del supercarcere di Cuneo

GIOVO LIGURE PRESSO PARCO ZOO
(uscita autostradale Albissola)

Tel. (019) 705.254

Convegno a Lucinasco sulla crisi del settore

Un consulto al capezzale dell'olivicoltura malata

Uno studio della Cassa di Risparmio sui motivi del calo della produzione - Il problema della protezione del territorio

IMPERIA — Quale futuro per l'olivicoltura in Liguria? Rubi fosche si addensano sull'orizzonte del settore e, per diradarle al più presto, è assolutamente indispensabile puntare al miglioramento e alla qualificazione tecnica.

A questa conclusione sono giunti gli esperti, convocati a Lucinasco, nella Valle Impera, per l'annuale convegno inserito nelle «Giornate olivicole», e organizzato da Regione, Provincia, Comune, Comunità montana dell'olivo e Camera di commercio di Imperia.

La situazione non è incoraggiante. Secondo i dati, forniti dall'Ufficio analisi e ricerca della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, nella campagna 1981-'82 è avuta una drastica contrazione della raccolta: ancora una volta, i risultati sono stati nettamente diversi a seconda della zona, buoni nello Spezzino, mediocri in provincia di Genova e marcatamente negativi sulla Riviera di Ponente. Nell'Imperiese, in particolare, dove si trova oltre la metà della superficie ligure interessata da piantagioni di alberi di olivo, la stagione rappresenta il minimo che non ha riscontro negli ultimi venti anni.

Le cifre sono eloquenti: complessivamente, sono stati ottenuti 229,693 quintali di olive, contro i dell'annata precedente, dai quali sono ricavati 46,959 quintali di di pressione (erano 70.761 prima). Per l'annata '82-'83, qualche ripresa c'è. Si dovrebbe tornare ai livelli di mila quintali di olive e di 60 mila quintali di olio.

«Complessivamente — lo studio dell'Istituto bancario — *l'olivicoltura ligure è oggetto di un processo involutivo continuo, caratterizzato dal progressivo abbandono e dal conseguente degrado delle colture. Principale ragione di questo fenomeno è la scarsa redditività dell'olio*».

In provincia di Imperia, le aziende olivicole sono oltre 17 mila, e le piante circa 4 milioni, distribuite su una superficie di 15 mila ettari di terreno. Quella che una volta era la branca trainante dell'economia nella zona (nel '72, la produzione lorda vendibile aveva superato i 15 miliardi, è entrata in

«*Colpa degli agricoltori, che non si sono aggiornati, dei consumatori, più orientati sull'olio di semi, e di una politica poco accorta?*», si è chiesto il prof. Giuseppe Fontanazza, del Centro studi per l'olivicoltura del Consiglio nazionale delle ricerche di Perugia, ed è concluso che, probabilmente, tutti e tre i motivi hanno concorso a provocare il crollo di rilassione.

Per l'olivicoltura ligure, definita «marginale», per l'impossibilità ambientale di trasformarla in «intensiva», è squillato da tempo un campanello d'allarme: ma deve essere salvata, anche per la sua funzione paesaggistica, e la protezione del territorio. «*Se cedessero le "fasce", sostenute da secolari muretti a secco, sarebbe un disastro idrogeologico*», afferma Fontanazza.

Quali rimedi, dunque? Per Fontanazza, in Liguria oliveto significa presenza dell'uomo: «*L'elemento umano è indispensabile, lo si può recuperare con il ricorso al "part-time": per rendere le colture più rispondenti alle attuali esigenze, bisogna intraprendere la strada della sperimentazione e del rinnovamento*».

Stefano Delfino

Fiamme domate

Bombola s'incendia in alloggio a Diano

DIANO MARINA — Momenti di panico a Diano Marina, in viale Kennedy 30, per l'incendio della guarnizione di una bombola del gas; in un appartamento abitato da una famiglia in vacanza.

L'episodio fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze: solo un grosso spavento per la gente che abita nell'edificio. Le fiamme sono state subito domate dall'intervento dei vigili del fuoco di Imperia ai è reso necessario solamente per constatare che tutto fosse tornato alla normalità.

(f. d.)

In Consiglio comunale l'intricata vicenda delle roulettes

Casinò: Cavalli accusa la dc mercoledì Vento torna a Roma

L'assessore repubblicano difeso l'operato speciale commissione: «L'asta è stata regolare, Borletti ha vinto e a lui va assegnata la casa da gioco» - Polemiche

SANREMO — *Il consiglio comunale è stato convocato il bilancio di previsione 1983, ma anche seconda quattro sedute ha avuto come tema dominante il Casinò e tutti i problemi.*

La situazione della casa da gioco è sempre ingarbugliatissima. Mercoledì prossimo, volta approvato il bilancio, il sindaco Osvaldo Vento il capogruppo della dc, Giovanni Parodi, dovrebbero recarsi a Roma per chiedere ai ministeri dell'Interno lumi definitivi per risolvere il problema delle roulettes.

La città è stanca di rinvii, di di esposti, di grane giudiziarie tra la Flatrex Parodi e la Sit, le due società che hanno partecipato all'asta, ed il Comune. Attualmente, entrare nel delicato tunnel giuridico dell'appalto, gli aspiranti gestori l'ingegnere Michele Merlo il quello disposto a dare più soldi: 21 miliardi e 650 milioni d'affitto annuo contro i 15 miliardi a

Gianfranco Cavalli

milioni del conte Giorgio Borletti. Una differenza secca di 5 miliardi, qualcosa come circa 340 milioni in più al mese. La giunta, però, non sa che pesci pigliare. E' divisa e non sa decidersi. Sul tavolo ha diverse possibilità: aggiudicare l'asta al conte, dare il Casinò a Merlo, oppure annullare l'appalto e ricominciare da zero. L'altra sera in consiglio comunale l'assessore Gianfranco Cavalli (pri) e il consigliere liberale Claudio Corini, entrambi membri della speciale commissione e del pentapartito che amministra Sanremo, hanno sostenuto la legalità dell'asta e, riflesso, la necessità di affidare il Casinò a Borletti. Cavalli ha ventilato anche la necessità, in caso di annullamento della gara, che il Comune risarcisca la vera Paradise. «Ci deve — ha detto — un'affermazione politica chiara in favore della privatizzazione.

Palazzo Bellevue, tra il pubblico, era presente Borletti che ha seguito con estremo interesse gli interventi dell'esponente repubblicano e di Corini. Cavalli dichiarato guerra alla dc e a sul Casinò pensa in modo diverso dal Ha respinto tutte le accuse che sono state mosse alla commissione. «Nessun atto ufficiale — ha detto — ha dato ragione a chi accusa an-

che la commissione avere letto male i conti aziendali prima di compilare la segreta contenente il "tetto massimo". Questa affermazione non è certamente smentita dall'offerta di 21 miliardi fatta dal escluso *(Merlo, n.d.r.)* poiché i membri della commissione dovevano fare i conti col proprio portafoglio e non con quello dei due concorrenti».

Sulla di queste dichiarazioni preso la tesi, molti bienti sanremesi, che una delle offerte minime 5 commissari dell'appalto, che ha fissato tetto dell'asta sotto i 21 miliardi, potrebbe essere di Cavalli. L'altra, forse, di Corini. I democristiani Roberto Andreoggi e Antonio Borgo ed il socialista Fulvio Ballestra potrebbero avere scritto cifre più alte. Si mente ipotesi, essendo l'operazione coperta dal più ferreo segreto.

Roberto Basso

Solo 5 per opere pubbliche

Bilancio «stretto» per la Provincia

Altri 10 miliardi verranno con i mutui - Il discorso del presidente Pippione

IMPERIA — «*L'amministrazione provinciale sta lottando per spendere sempre meglio i pochi fondi di cui dispone: sono passati i tempi in cui era possibile sfogarli "a ruota libera"; dover pensare alle conseguenze perché, comunque, Stato avrebbe poi provveduto a ripianare "pie lista"*»: questa l'introduzione con la quale Leo Pippione, presidente della Provincia, ha presentato ieri il bilancio preventivo per il Pippione aveva a fianco l'assessore al Bilancio, Pierino Isnardi.

La Provincia, su un bilancio totale di circa 75 miliardi, dedotti gli oneri inoppribili e obbligati, può disporre di miliardi per «spese correnti», molto pochi per una zona con molti problemi, come quella di Imperia. Metà di tale importo va al personale, poco meno di tre miliardi sono il pagamento degli interessi passivi, rimangono circa 5 miliardi per opere pubbliche e di manutenzione, a cui si debbono aggiungere circa dieci miliardi ottenibili con mutui.

Ha detto Pippione: «*Abbiamo stanziato cinque miliardi per il miglioramento della rete stradale che interessa soprattutto l'entroterra, milioni per palestra di Pieve di Teco, 50 milioni per avviare un embrione di "difesa civile", 150 milioni per uno studio teso alla salvaguardia del litorale*».

«*Con i proventi del mutuo — ha specificato Isnardi — stanzieremo milioni per la manutenzione straordinaria strade, oltre a miliardi che speriamo avere successivamente; 1300 milioni serviranno a completare il liceo scientifico di Ventimiglia, per nuova caserma carabinieri di Imperia, onde completare permuta delle ex caserme Crespi, un miliardo per il porto di Imperia, 830 milioni per il campo polisportivo di Camporosso, 500 milioni per quello di Taggia, 700 milioni per la diga di Ferrarie, nella valle Arroscia*».

Fra le altre iniziative che la Provincia si prefigge, Pippione ha poi elencato la realizzazione di una via Aurelia alternativa a monte, per alleviare il traffico su quella esistente, e dando la precedenza al tratto Sanremo-Taggia. Cinquanta milioni saranno destinati ai Giardini Ranbury e altri 50 a un Convegno sull'ecologia da tenersi in ottobre. Ha detto Pippione: «*Dobbiamo affrontare il problema, sempre più complesso, dello smaltimento dei rifiuti*».

Infine, annunciata la chiusura della colonia estiva di Arma (diventerà scuola alberghiera) e la trasformazione di quella del Col Pippione ha concluso: «*Non vogliamo che la Provincia diventi un ente atto unicamente a distribuire stipendi, bensì, invece, nella sua funzione anche di "fratello maggiore dei Comuni", diventare sempre più un organismo efficiente, creatore di opere, propagatore di iniziative*».

Bruno Viano

Imperia: cerca d'uccidersi per la 2ª volta

IMPERIA — Un dalle carceri di Imperia ha tentato, per la seconda volta nell'ultimo a togliersi la vita: è fuori pericolo. Giorgio Cervino, anni, a Pero (Milano) in via Cadul 5, in prigione per fatti legati alla droga, ha tentato il suicidio ingerendo 10 pasiglie di barbiturici. (f. d.)

Giovanni Battista Spalla anni

E' morto a Imperia «Nino il giornalaio»

IMPERIA — Dopo Ada Raimondo «Garzelli» un'altra nota figura della «vecchia Oneglia» se ne è andata: verso le 23 di venerdì è morto, nella sua abitazione di piazza d'Armi, Giovanni Battista alla, detto Nino. Aveva 82 anni. Era l'ultimo discendente maschile di una dirige di giornali, dopo che, negli anni scorsi, erano scomparsi i suoi due fratelli, Leone e Berto.

Insieme essi avevano venduto, in oltre mezzo secolo di esercizio dell'edicola di piazza Dante, centinaia di milioni di copie di giornali.

Nino Spalla, di carattere sempre gioviale, era stato l'ultimo dei giornalai di vecchio stampo, quelli che portavano la copia del quotidiano direttamente al cliente percorrendo a piedi molti chilometri, da Diano Marina fin quasi a Porto Maurizio, inoltrandosi inoltre per la vallata dell'Impero, fin verso Chiusavecchia e Borgomaro. Lascia due figlie, Mi e Ilde, che portano avanti l'edicola di piazza Dante.

Era figlio di Spalla, medaglia d'oro dell'amministrazione comunale di Imperia per il suo comportamento nella Resistenza. I funerali avranno luogo di mattina, ore 9,30, nella Collegiata di San Giovanni.

Alla famiglia condoglianze de «La Stampa». (b. v.)

Picchiato da tre teppisti

DIANO MARINA — Stavano molestando la sua compagna: accorre per difenderla e finisce all'ospedale. E' accaduto l'altra sera intorno mezzanotte, in viale Kennedy. Protagonisti dell'episodio sono la vittima un giovane tedesco, Olaf Hahn, 22 anni, di Colonia, alloggiato all'hotel La Romantica, e tre ragazzi italiani non ancora identificati.

Nella rissa lo straniero ha riportato trauma cranico, contusioni, ematomi vari e ustioni di 2° grado alla destra, probabilmente da una sigaretta. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni. (f. d.)

Ultimo atto per l'agenzia di spedizioni di Ventimiglia

La «Lorenzo Bax» è fallita licenziati i 46 dipendenti

SANREMO — Un anno dopo lo scandalo che aveva travolto l'agenzia di spedizioni «Lorenzo Bax & C.» di Ventimiglia, con decine di ordini di cattura e oltre cento comunicazioni giudiziarie per esportazione all'estero di capitali, il tribunale Sanremo ha dichiarato il fallimento dell'azienda, un passivo che secondo una prima supera i cinque miliardi.

Una valutazione esatta dei contratti «Bax», per il momento, è ancora effettuata: verrà stabilita dal tribunale fallimentare di Sanremo durante l'udienza fissata per l'11 ottobre prossimo.

La prima grave conseguenza fallimento è stata la lettera di licenziamento per tutti i dipendenti dell'azienda. Alcuni di essi, dopo richiesta di fallimento avanzata circa un mese fa dal commissario giudiziale, dottor Semeria, hanno una nuova agenzia di spedizioni. la "Italsped". Rappresenta «boccata d'ossigeno» l'occupazione a Ventimiglia, anche se non può certo risolvere il drammatico problema degli impiegati rimasti senza lavoro.

La «Bax», una quindicina di giorni fa chiesto concordato preventivo, ma l'istanza era stata respinta dal tribunale. Per evitare il peggio non che la dichiarazione di fallimento. E ieri mattina, puntuale arrivata sentenza. Alle 10 il pretore di Ventimiglia, dottor Franco Boccalatte, da Semeria, ha posto i sigilli all'azienda. Semeria è stato nominato curatore del fallimento. Sarà coadiuvato nel suo lavoro da altri tre commercialisti: Fiorenzo Squarciafichi, Vincenzo Farina e Giancarlo Colucci.

Quali le crollo quando, dopo il risanamento dell'altra società di spedizioni dei fratelli Bax, «Bonsignorio», si cominciavano intravvedere i primi sintomi di ripresa?

Innanzitutto l'immagine dell'azienda: il vertice della «Bax» era stato decapitato dagli arresti. Un colpo difficile assorbire. Poi le oltre cento comunicazioni giudiziarie nei confronti clienti, avevano indotto moltissime aziende a cambiare agenzia di spedizioni.

Gian Piero Moretti

Catturato dopo la a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il dipendente Giuseppe Montepardo, 25 anni, residente in via Dante 22 è stato bloccato dai passanti e consegnato alle forze dell'ordine mentre stava fuggendo dopo aver strappato dal collo di una turista francese una collana del valore poche lire.

Mentre interrogato dalla polizia, Montepardo è stato riconosciuto da un'altra vittima di un suo furto, la casalinga Lina Bono, 63 anni, residente in San Secondo 15. Il giovane le aveva strappato dal collo una catenina d'oro con ciondolo, del valore di circa 300 mila lire. (f. m.)

E' un impianto d'avanguardia

Sanremo: funziona la sala operatoria

SANREMO — La nuova sala operatoria dell'ospedale di Sanremo è finalmente una realtà. Nei giorni scorsi sia pure con un ritardo di tre mesi sulle previsioni, è stata collaudata e ha superato brillantemente tutte le prove. Positivo anche l'esame relativo alla sterilità dell'ambiente: ha dato risultato zero.

L'impianto uno dei più moderni e funzionali di tutta Italia e può paragonarsi a quello realizzato con criteri d'avanguardia nella clinica universitaria di Genova. E' diviso in due unità in grado di funzionare in modo. Sfruttando alcune sofisticate apparecchiature in comune, i chirurghi potranno intervenire contemporaneamente due diversi pazienti.

Anche la struttura architettonica è stata concepita secondo i più moderni criteri sanitari. Le attrezzature giano su speciali "bracci" meccanici, mentre i cavi e i per l'alimentazione degli strumenti e la somministrazione dell'ossigeno pendono dal soffitto. A terra non vi è nulla, per evitare anche un minimo accumulo di polvere.

La sala è dotata di locali per pre-anestesia e la post-anestesia: l'interno, per favorire la sterilità dell'ambiente, è stato pressurizzato.

Gli strumenti modernissimi e consentono équipes di medici di affrontare anche i più delicati interventi di chirurgia interna, prima impossibili.

La nuova sala operatoria è costata un miliardo e milioni.

g. p. m.

Conio l'autopsia

TAGGIA — E' stata rinviata a lunedì mattina l'autopsia sul corpo di Mara Conio, 24 anni, tossicomane di Arma di Taggia, morta mercoledì notte per una overdose di eroina.

La necroscopia verrà effettuata a Sanremo dal professor Marcello Canali, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova. (g. p. m.)

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'?

Solo la COOP può darti di più perchè la COOP nasce dall'unione di oltre 1.000.000 di consumatori,
perchè dispone di moderna rete di negozi e supermercati,
perchè è ampiamente presente sul territorio nazionale.
Ma soprattutto perchè è fatta di gente come te e per questo conosce i tuoi gusti,
le tue necessità, anche in estate.
La COOP infatti ha scelto per te una serie prodotti veramente "estivi"
perché tu possa mangiare e bere in modo fresco e leggero e per di più risparmiare, come sempre.

ACQUA cl. 82) **Lire 580**	CRYSTAL (cl. 98) **580**	COLA - FANTA - SPRITE (lattina cl. 33) **Lire 390**	- ORANGEDA (cl. 82) **Lire 580**	(cl. 25x6) **Lire 1.680**
CAFFÈ gr. 200) **Lire 1.630**	DI BARILLA (g. 1) **Lire 990**	TONNO INSUPERABILE (gr. 160) **1.390**	PARMIGIANO REGGIANO l'Etto **Lire 1.295**	l'Etto **Lire**
8 GIRELLE - 8 **Lire 1.990**	10 SOMI **Lire 3.450**	SUINO MAGRO: BRACIOLE Il Kg. **Lire**	PESCHE (in vaschetta) Il Kg. **Lire 990**	PEPERONI (in rete) Il Kg. **Lire 980**

Ad eventuale assortimento scarto

coop

La Coop sei tu. Chi può darti di più!

Minacciano di scioperare se non si rimedierà agli intasamenti

Protestano gli autisti dei bus «Aurelia sempre più caos»

Le cause sono le solite: parcheggi abusivi, strettoie, cantieri - La situazione è peggiorata dopo l'aumento delle tariffe autostradali - Pericoli e gravi incidenti

Il traffico sull'Aurelia a Bergeggi: gli autisti dei bus protestano e minacciano lo sciopero

SAVONA — L'Aurelia è un tormento: cantieri di lavoro, parcheggi abusivi, strettoie. Di questa situazione si lamentano un po' tutti. L'anno scorso gli autisti dei mezzi pubblici di trasporto avevano scioperato. In questi giorni la situazione della viabilità lungo la litoranea è peggiorata. Di conseguenza, attraverso il sindacato unitario, i conducenti dei bus minacciano altre agitazioni. *«Se il prefetto, gli amministratori degli enti locali e delle aziende pubbliche di trasporto* — dicono — *non interverranno con decisi e costretti a prendere le necessarie iniziative».*

A quanto successo rispetto allo scorso anno, la transitabilità sull'Aurelia è diventata ancora più difficile. Tra l'altro l'aumento dei pedaggi autostradali ha indotto molti autotrasportatori a servirsi della statale n. 1. E poi c'è il problema dei parcheggi. *«Abbiamo più volte denunciato la situazione di gravissimo pericolo durante il periodo estivo. In queste condizioni è addirittura assurdo pensare di discutere l'efficacia del servizio pubblico di trasporto persone. Ma non basta. Di fronte anche a fenomeni di "parcheggio selvaggio" in prossimità di curve e strettoie, non si può non pensare a quali tragedie si potrebbe andare incontro se ambulanze, mezzi di vigili del fuoco, della stradale, della polizia, dei carabinieri fossero bloccati lungo l'Aurelia».*

A parte i cantieri che, si dice per le condizioni meteorologiche favorevoli, vengono aperti quasi d'estate su diversi tratti dell'Aurelia, il sindacato unitario del settore trasporto lamenta la mancanza di preventivo, vale a dire adeguati controlli da parte delle forze dell'ordine: *«Non è più ammissibile* — dicono i segretari sindacali — *constatare a certi automobilisti di fare i loro comodi. Il prefetto non può disattendere ulteriormente la richiesta di provvedimenti di prevenzione, e cominciare dall'aumento degli organici delle forze dell'ordine da destinare a questi servizi».*

Sindacato e autisti lamentano anche di non aver ricevuto risposte, nonostante i ripetuti solleciti, da parte della Regione, della Provincia e dei Comuni.

Siamo di fronte, a un avvertimento: o la condizione della viabilità sull'Aurelia migliora oppure i conducenti proclameranno scioperi e fermeranno i bus del servizio pubblico.

Da oggi, e fino a nuove promesse ufficiali, dovrebbe essere la normalità sul tratto di Aurelia che attraversa l'abitato di Spotorno Ligure, da tempo sconvolto per i lavori del depuratore consortile. Da Porto Vado, cioè a pochi chilometri di distanza, c'è un cantiere dell'Anas, per la costruzione di una galleria paramassi. Lavori per evitare caduta di terriccio e sassi sono in corso in parecchi altri tratti dell'Aurelia.

La contemporaneità di questi interventi, che rallentano il traffico, con i problemi lamentati (parcheggi abusivi e pericolosi, intasamento provocato dai Tir che sfuggono al rincaro dei pedaggi autostradali, strettoie, ecc.).

I conducenti dei bus sostengono di essere al limite della capacità psico-fisiche dovendosi districare ogni giorno in questo traffico caotico e con l'impegno di rispettare gli orari.

l. p.

C'è chi è contrario alla demolizione dell'edificio

Salvare il San Paolo ma con quali fondi?

Le associazioni culturali savonesi propongono varie utilizzazioni per la sede dell'ospedale - Mancano però i finanziamenti

SAVONA — L'ospedale San Paolo di piazza Giulio II è destinato a fare la fine della vecchia stazione Letimbro, già demolito dalle ruspe? Al suo posto sorgeranno moderni edifici, tipo «Ammiraglio»? L'edificio ha buone ragioni storico-monumentali per essere conservato?

Tutti questi interrogativi sono stati riproposti da una conferenza del prof. Augusto Cavallari Murat, svoltasi nella «Sala Rossa» per iniziativa della Società savonese di storia patria, della sezione di «Italia Nostra» e del circolo culturale «Europa 80».

L'oratore ha illustrato la figura di Carlo Bada, progettista nel 1800 del San Paolo, e parlando dell'edificio ha sostenuto che esso rappresenta *«la matrice fondamentale dell'espansione della città»* e che è *«notevole espressione dell'architettura neoclassica».*

Le associazioni culturali cittadine hanno discusso oltre a durante la conferenza hanno distribuito un lungo documento che contiene tutta una serie di proposte. Sono, ovviamente, basate sulla conservazione dell'edificio e sul rispetto delle vigenti indicazioni del piano regolatore, che non prevede alcuna modifica urbanistica della zona. Gli oppositori alla demolizione (attraverso la vendita dell'area all'iniziativa privata si intendono *recuperare i fondi* che mancano per il completamento del nuovo ospedale a Valloria) hanno avanzato proposte alternative. *«Il San Paolo dev'essere conservato* — dicono — *e utilizzato come sede di altri importanti servizi sociali».*

Nel documento si prendono in considerazione sette ipotesi.

A congresso le Aziende di soggiorno

FINALE LIGURE — I direttori delle Aziende autonome di soggiorno della Liguria si radunerannno a congresso martedì a Finale Ligure. Un importante convegno che assume maggior significato in vista del prossimo legge-quadro sul turismo. Una normativa che prevede l'abolizione degli attuali organi promozionali turistici pubblici (Aast e Ept), sostituendoli con uffici turistici.

Al raduno finalese prenderanno parte, tra gli altri, il presidente ligure dei direttori d'Azienda, rag. Antonio Fazio, il presidente nazionale dott.

Il convegno si svolgerà all'Hotel Marconi, con inizio alle ore

(a. d.)

ZOPPOLI & PULCHER - TORINO
011/614242 - Cantiere 0174/327357
S. GIACOMO DI ROBURENT
I COLORI DELLE STAGIONI ED IL CALORE DI UNA VECCHIA CASA DI MONTAGNA
15 Alloggi
diversi uno dall'altro in case antiche di pietra e legno completamente restaurate con materiali tradizionali e tecniche attuali
h. e parco privato
campi da tennis e attrezzature sportive proprie
1050 mt. d'altezza
200 mt. dalle piste

I FAGGI

Proposta dc

«Congelare» il [illegible] del carbone?

SAVONA — La [illegible] Quilnico, che è sempre stata battagliera sui problemi dei terminali carbonifero, della centrale Enel, del depuratore consortile, ha preso ieri posizione in riferimento alla vicenda Tesardo sostenendo che le soluzioni indicate per i problemi suddetti devono restare «congelate» in attesa di un chiarimento politico-giudiziario, tenuto conto che le soluzioni prospettate sono frutto di «verifica», e cominciare dalla presidenza della Regione, sotto inchiesta.

«Tra l'altro — sostiene il capogruppo Agostino Torsello — si dovrà difendere a oltranza la sorte della Fornicola di Vado e prescindere dall'ipotizzato terminal carbonifero e dall'eventuale, improponibile raddoppio della centrale Enel.

(l. p.)

[illegible] abitanti le giudicano pericolose

Le cave di Ellera sono sotto accusa

Le mine fanno paura - Critiche anche per la [illegible]

[illegible] S. — Aria di contestazione contro le cave di Ellera. Nei giorni scorsi, in seguito all'esplosione [illegible] mina, [illegible] macigno [illegible] sfondato la finestra di una [illegible] ha provocato gravi danni. L'episodio ha scatenato le ire degli abitanti della zona, soprattutto di quelli che abitano ad una distanza troppo ravvicinata dalla cava.

«Ora basta — dicono gli agricoltori — così non si può vivere. Abbiamo raccolto [illegible] firme per l'ennesima petizione contro i pericoli dell'impresa, [illegible] è che abbiamo molta fiducia. *L'amministrazione comunale non fa nulla per aiutarci a trovare una soluzione».*

Ad Ellera la situazione è tesa: *«A parte il traffico pesante, continuo e fastidioso, che provoca tra l'altro danni continui alla pavimentazione della provinciale, vanno aggiunte le nuvole di polvere causate dall'estrazione della ghiaia* [illegible] *vogliano far credere l'impresa, ma perlomeno limitassero gli aspetti più [illegible] Avremmo [illegible] tante cose su questa problema, anche per la difesa del paesaggio. Ellera, da quando sono in attività le cave, si è trasformata in peggio. La collina è stata sventrata dalle mine. Se lo scempio dell'entroterra è davvero inevitabile, devono rispettare almeno le norme di sicurezza».*

Contadini e residenti hanno [illegible] *«L'esplosione di qualche giorno fa* — dicono — *è il fatto più preoccupante. Avrebbe potuto provocare vittime e feriti [illegible] può controllare il potenziale degli esplosivi impiegati, [illegible] tantomeno (potevano le conseguenze. Per questo chiediamo al Comune [illegible] minima di sensibilità per le nostre richieste».*

I firmatari della petizione non lo affermano esplicitamente, ma lasciano capire che sino ad oggi c'è stato un po' di disinteresse da parte dell'amministrazione nei loro confronti. Qualcuno ricorda anche la questione della discarica di Ellera, che [illegible] ad inquinare, con i suoi [illegible] nocivi, tutta la zona.

m. riv.

Un terzetto gli aveva sottratto con destrezza gioielli per 60 milioni

Carcare, orefice estrae la pistola ed i ladri restituiscono il bottino

Arrestati dai carabinieri dopo un lungo inseguimento in auto - Anche [illegible] donna nella gang

CARCARE — I [illegible] del nucleo operativo e della Radiomobile della Compagnia di Savona, in collaborazione con i colleghi [illegible] Compagnia di Cairo Montenotte, hanno arrestato l'altra [illegible] un francese, un algerino [illegible] una donna [illegible] che [illegible] prima [illegible] cercato di derubare un gioielliere di Carcare.

I tre sono stati catturati dopo un inseguimento lungo i tornanti del Colle di Cadibona, sui [illegible] dei [illegible] chilometri all'ora. Gli arrestati sono Aziz Djema, [illegible] anni, residente a Mariglia, Ibrahim [illegible] Oaman, [illegible] anni, nativo di Kabul (Afganistan), [illegible] residenti ad Algeri, e Zaneb Omar, [illegible] anni, di Beirut.

Il terzetto è giunto a Carcare venerdì pomeriggio, a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Dopo [illegible] vagato nel centro storico, sono entrati nella gioielleria di [illegible] Delfino, 54 anni, in via Garibaldi. La donna, che è al quinto mese di gravidanza, ha chiesto di vedere un gioiellino per il nascituro. L'orefice ha presentato alcune collanine. Mentre la donna fingeva di scegliere, uno dei complici si è impossessato di una busta contenente monili, per un valore di 60 milioni.

La mossa non è sfuggita ad Adriano Delfino che ha estratto dal cassetto una calibro 38 e, minacciando di sparare, si è fatto riconsegnare il maltolto. La moglie dell'orefice, che dal retro aveva assistito alla scena, ha subito chiamato i carabinieri di Carcare. Nel frattempo il terzetto è fuggito.

Il maresciallo Zeppa ha [illegible] le operazioni del nucleo [illegible] e l'auto dei ladri è stata segnalata a Vispa. La «gazzella» dei carabinieri si è lanciata all'inseguimento, mentre via radio è stata avvertita la caserma di Savona. Gli uomini del nucleo operativo e della radiomobile hanno bloccato corso Ricci ed i tre sono stati catturati.

Secondo i primi accertamenti, gli arrestati sarebbero autori di una serie di colpi messi a segno in Riviera. Sembra siano stati riconosciuti dai titolari della gioielleria Poretti di Finale Ligure, dove due uomini ed una donna alcuni giorni fa erano riusciti, con lo stesso sistema tentato a Carcare, a rubare alcuni anelli. Parrebbero inoltre parte di una [illegible] organizzazione la quale recluta nordafricani che vengono dirottati nei vari centri (in modo particolare della Riviera) dove [illegible] i loro colpi.

La donna, che è stata rinchiusa nella sezione femminile del carcere Sant'Agostino di Savona, ha simulato un malore ed ha chiesto di essere ricoverata all'ospedale. E' stata visitata da un medico, ma le condizioni di salute sono eccellenti, per cui può portare a termine la gravidanza in cella. I due uomini, che hanno trascorso la notte nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di corso Ricci, verranno rinchiusi nel carcere di Marassi.

g. p. c.

Dopo l'intervento della Capitaneria è stato rimorchiato sino a Finale

Motoscafo in avaria, [illegible] a Capo Noli

FINALE — Salvataggio [illegible] ieri mattina nello specchio acqueo di Noli. [illegible] motoscafo da diporto, il «Gabbiano II», è rimasto in avaria e l'equipaggio ha chiesto aiuto via radio. L'S.O.S. è stato raccolto da un radioamatore di Albissola che ha immediatamente avvisato la capitaneria di porto.

Sono partite due imbarcazioni, una della Lega Navale di Finale, l'altra della capitaneria di porto, che hanno rintracciato il natante in difficoltà che è stato poi rimorchiato nel porticciolo di Finale.

(m. riv.)

Baglietto in Comune

VARAZZE — Incontro ieri mattina tra amministrazione comunale e lavoratori cantieri Baglietto. La giunta ha promesso di intervenire in modo concreto sulla ormai drammatica situazione in cui versa l'azienda. Il prossimo 10 luglio saranno infatti sospesi gli stipendi e la fabbrica si apre un periodo di lunga inattività.

La seconda data è stata rinviata al prossimo settembre.

(m. riv.)

Le pensioni in banca

SAVONA — Da questo mese i titolari di pensioni Inps residenti in provincia di Savona non risiedono a domicilio la cedola di pensione possono riscuoterla, oltre che presso gli uffici postali, anche presso le banche.

In alternativa al pagamento allo sportello bancario, il pensionato o chi ha la delega potrà richiedere l'accredito, se correntista bancario, su conto corrente, con valuta il giorno di presentazione della cedola stessa. Nella fase di avvio questa nuova procedura sarà effettuata esclusivamente dagli sportelli della Cassa di Risparmio di Savona e della Cassa di Risparmio di Genova e di Imperia.

(m. riv.)

Urbe senza c.c.?

URBE — Rischia di essere soppresso lo sfalcione del carabinieri di Urbe. Secondo indiscrezioni, infatti, anche per varie difficoltà amministrative, la piccola [illegible] sembra destinata alla chiusura definitiva. Gli abitanti però, poco più di 900 persone, sono contrari e hanno fatto sentire la loro voce.

Al comando del gruppo di Savona, in corso Ricci, l'intenzione è quella di mantenere in vita [illegible] fino a quando sarà possibile [illegible] il destino della [illegible] I militari, che controllano una zona molto vasta, sono alloggiati in una palazzina, la cui proprietaria, una [illegible] Varaldo, percepisce ogni anno solo [illegible] mila lire. Un'inezia, se si pensa che un miniappartamento ad Urbe costa sulla stagione estiva centinaia di migliaia lire al mese.

(g. p. c.)

I buoni [illegible] sono sempre più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
e vi garantiamo la massima [illegible] del vostro
VISITE SU APPUNTAMENTO TELEFONICO
LOMBROS
[illegible] ELBA [illegible] PIANO (TO) (011) 822.729
PER LA LIGURIA: LOMBRO-LIGURE VIA TAGLIATA 1/B - SAVONA (019) 30.053

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato tutto libri

INFISSI IN ALLUMINIO
P.R.I.M.
s.d.f. di Ferrari - Bonarelli - [illegible]
UNA SCELTA SICURA!
Via Nazionale 28 - Zuccarello
Tel. [illegible] 79.020

Il piano per l'edilizia popolare

Andora: 125 alloggi presto disponibili

ANDORA — E' pronto ad Andora il piano per l'edilizia popolare, che prevede la realizzazione di circa 125 alloggi, gran parte dei quali in breve tempo. Le zone prescelte per gli insediamenti sono: via Cavour, sull'argine destro del torrente Merula, con 10 mila metri cubi; la zona di Molino Nuovo, presso le aree degli insediamenti artigianali (il cui piano di inquadramento produttivo è stato finanziato dalla Regione con 560 milioni), per 24 mila metri cubi; e ancora in via [illegible], per 3500 metri cubi di edilizia convenzionata.

Il sindaco di Andora, [illegible] Francesco Bruno, precisa: *«Stiamo esaminando buone proposte di finanziamento ad un tasso del 12-13 per cento da parte dell'istituto nazionale infortuni. Realizzando questo piano abbondantemente coperte le esigenze [illegible] del paese, almeno per i prossimi anni».*

Sull'area di via Cavour potranno sorgere 32 appartamenti di una cooperativa costituita da dipendenti comunali, appartenenti alle forze armate, finanza e corpi di polizia. A Nuovo sorgeranno 78 alloggi destinati eventualmente agli operatori economici che [illegible] insediarsi nelle aree produttive. Il [illegible] precisa: *«Le richieste già superiori alla disponibilità del terreno».*

In via Paio [illegible] disponibili 22 alloggi regionali costruiti dall'impresa [illegible] nell'ambito [illegible] «Il fiore». Il prezzo indicativo di vendita stabilito nella convenzione è fissato attualmente in 906 mila lire il quadrato.

g. m.

MILLESIMO — Il sindaco di Millesimo, [illegible] Zoppi, ha rivolto nei giorni scorsi un appello alla popolazione affinché venga sprecata inutilmente l'acqua potabile.

Consegnati ieri in Capitaneria

Savona: un premio ai «lupi di mare»

SAVONA — *Un breve indirizzo d'augurio, una vigorosa stretta di mano, poi la consegna della medaglia d'oro di lunga navigazione. 25 anni effettivi trascorsi in mare* — mattina, *alla Capitaneria di porto, in una cerimonia estremamente semplice alcuni vecchi lupi di mare appartenenti al compartimento marittimo savonese sono stati decorati dal comandante, il capitano di vascello Giorgio Arcolao, per conto del ministro della Marina Mercantile.*

E' un riconoscimento tra i più importanti, ai quali i marinai tengono moltissimo perché li inseriscono nella carriera di chi ha trascorso gran parte della propria vita sui mari di tutto il mondo.

Sette i vecchi di lupi di mare premiati. Sono i comandanti Sergio Ambieri, 60 anni, di Salea d'Albenga, Giuseppe Ottoviri, 59 anni, di Celle Ligure, Tommaso Salomone, 59 anni, di Savona, il motorista navale Antonio Arpento, 64 anni, di Savona, l'elettricista Colombo, 60 anni, di Varazze, i marittimi Santo Costanzo, 60 anni, di Torino, Mario Buri, di Loano.

L. p.

Gita del Dopolavoro

SAVONA — *Approfittando della gita turistico-culturale organizzata nei giorni Dopolavoro postelegrafonico di Savona, un gruppo di ragazzi di Savona ha giocato una [illegible] con [illegible] del Dopolavoro di Grosseto.*

Così, dopo aver visitato gli scavi etruschi e il parco naturale dell'Uccellina, e [illegible] il lavoro dei «butteri» della Maremma, hanno affrontato allo stadio di Alberese i pionieri di Grosseto, battendoli per 6-2.

(r. bg.)

Sciopero contro le [illegible] norme

Il [illegible] fanno la ricevuta fiscale

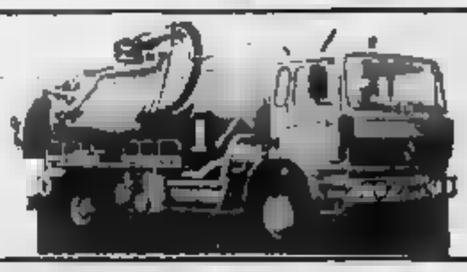
SAVONA — Continua la polemica degli artigiani ciabattini sulla ricevuta fiscale. Ieri mattina una delegazione di venti persone è stata ricevuta dall'onorevole Pastore, e presto avrà un incontro col prefetto Condorelli e con i rappresentanti della Finanza. E' stato anche inviato un telegramma al ministro Forte da parte del sindaco di Savona Umberto Scardaoni, che ha avuto incontrato e appoggiato i rappresentanti della categoria.

La questione è nota. Gli artigiani, che ieri hanno fatto visita alla nostra redazione, contestano il rilascio della ricevuta fiscale: *«E' un'assurdità* — dicono — *imporre le norme di una legge creata per altre categorie e solo in un secondo tempo estesa alla nostra. Siamo iscritti alla Camera di Commercio, paghiamo le tasse, ma non possiamo, ad esempio, per riparazioni da pochi centinaia di lire, metterci a fare i ragionieri. Tutti noi lavoriamo da soli, non abbiamo il tempo, e la maggioranza di noi non sarebbe capace, per svolgere questa pratica. Chiediamo che ai già pesanti tutti i ciabattini vengano esclusi da questa regolamentazione».*

Lo sciopero, iniziato il 1° luglio, proseguirà per tutta la prossima settimana, poi si vedrà. A Savona ci sono una dozzina di ciabattini, in tutta la provincia circa 60, e almeno 25 impegnati nella protesta. Intanto le reazioni [illegible] in altre regioni.

Per la categoria la situazione era già difficile per la mancanza di giovani che si avvicinino al mestiere. Da calzolai (cioè fabbricatori di scarpe) si sono ormai [illegible] tempo trasformati in ciabattini (quindi semplici riparatori). Ora c'è questo nuovo disagio. *«Il pensare* — dicono gli interessati — *che neppure la Finanza sapeva che anche [illegible] eravamo interessati al provvedimento.*

e. bg.


PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET
ECO SISTEM
FINALE L.
Via Pisa, 2
Tel. 019/690.774
[illegible]
[illegible] Colonna, 7
[illegible] 66.784

SORDITA'?
dal 1937 al servizio dei deboli di udito
Da qualche tempo la richiesta di chi vuole acquistare una protesi acustica si sono orientate verso protesi molto qualificate, piccole, con alta resa acustica, facili da mascherare, valide, di lunga durata. Questo vogliamo noi le consentiamo da tempo e ci stiamo impegnati per ricevente (dal 1955 operiamo nell'campo delle protesi acustiche e del programma). Siamo andati a cercare il meglio del meglio delle ditte produttrici e tra le migliori produttori di casa di fama mondiale per poter dare alla nostra clientela protesi di sicura affidabilità e di elevate caratteristiche tecniche
Di pari passo ci siamo attrezzati con nuove strumentazioni elettroniche per la valutazione e la comparazione dei dati soggettivi con i dati tecnici delle protesi (cabina silenti con audiometro predisposto per audiometria vocale sia in cuffia sia in campo libero, impedenzometro, orecchio elettronico...).
Ultimo nato, ma non ultimo per importanza, è il COMPUTER PROTESICO che permette in pochi attimi di conoscere le soluzioni più convenienti, più utili e più idonee al suo caso
Gli darà la vista, ma non capirà le parole, se non sentirà bene la TV e il telefono, il posto in chiesa... vieni a trovarci, con l'aiuto del COMPUTER PROTESICO potremo consigliarti le soluzioni più idonee al tuo problema di udito eventualmente potrai provare le nuove protesi della «GENERAZIONE LOGICA».
PROVE E DIMOSTRAZIONI [illegible] A DOMICILIO
CENTRO ACUSTICO MAICO
[illegible] DIREZIONE GENERALE: PIAZZA DE FERRARI, 4/68 - TEL. 284.527 (ore 9-12 / 15-19)
MAICO IMPERIA (Oneglia): Via Berio, 64/2 - Tel. 22.282 (ore 9-12)
MAICO SAVONA: c/o Ambulatorio Croce Bianca - Via Montenotte, 30 - Tel. 32.571 (ore 9-12)
MAICO LA SPEZIA: Piazza Brosini, 14/2 - TEL. 28.873 (ore 9-12) Stiamo aperti tutto l'orario

Il nazionale [illegible] fa una carrellata sulla pallanuoto

Pisano rende onore al Recco ma tinge di azzurro la Rari

«Lo scudetto non è mai stato in discussione» - Sarà utilissima l'esperienza internazionale della Del Monte in Coppa - Buone speranze di salvezza per il Nervi - La nazionale

Andrea Pisano, candidato alla maturità per gli scudetti

SAVONA — La Del Monte non avrebbe comunque potuto avvicinarsi al Recco: agli «europei» l'Italia dovrebbe entrare in zona medaglie; la nazionale universitaria, in Canada, sembra destinata a buona figura; il Nervi infine [illegible] speranze di salvezza, magari a scapito della Canottieri Napoli.

Andrea Pisano, nazionale per antonomasia della [illegible], vede [illegible] il momento della pallanuoto italiana, a pochi giorni di distanza dall'ultimo collegiale azzurro, prima dell'appuntamento di Roma.

Vincendo a Bogliasco, la Del Monte avrebbe potuto giocarsi lo scudetto nello scontro diretto con il Recco. Un'ipotesi fino a [illegible] che tempo fa...

«Se il [illegible] avesse vinto a Bogliasco, la Pro Recco con il Lys non avrebbe perso, ne sono sicuro. Il [illegible] scudetto, a mio giudizio, non è mai stato in discussione».

Quindi [illegible] rimpianti.

«Forse non abbiamo sempre dato il massimo, ma ci [illegible] comunque espressi su livelli molto alti, considerando che eravamo partiti per allenarci. In effetti, un po' di rimpianto per qualche punto perso malamente, e non sempre per colpa [illegible], nei discorsi fra di noi, ogni tanto salta fuori».

[illegible] una soddisfazione superare il Recco nello scontro diretto, anche [illegible] «vendicare» la partita di Imola, che da parte savonese [illegible] davvero deludente.

«Non è [illegible] il caso di pensare a quell'incontro. Con la Pro Recco sarebbe già un ottimo disputare un buon match, poi vedremo. Certamente, una vittoria sarebbe [illegible] grande prestigio, noi ce la metteremo tutta. Loro hanno quattro punti [illegible] vantaggio e possono anche permettersi il lusso di perdere».

Il secondo posto ormai è assicurato. Il Savona parteciperà alla Coppa delle Coppe e sarà così al suo primo impegno ufficiale all'estero.

«L'esperienza internazionale ci sarà utilissima anche in campionato, il caso del Recco insegna a tutti. Anche il torneo disputato dalla Rari in Ungheria è [illegible] per conoscere cose [illegible]: nella pallanuoto c'è sempre da imparare. [illegible] Coppa [illegible] Coppe uscirà, indipendentemente dal risultato, [illegible] Savona migliore, più maturo e più esperto. E questo, forse, per noi è il vero successo della stagione».

Gli «europei» [illegible] si avvicinano a [illegible] di passi. Quali [illegible] a [illegible] di Pisano e le possibilità dell'Italia?

«Io, ovviamente, spero di esserci. L'Italia potrà entrare in zona medaglie, [illegible] se confermerà quanto di buono ha fatto vedere negli ultimi impegni. Il [illegible] per il primo posto è diviso, perché incidono troppi fattori, e non tutti prevedibili. Per l'ultimo collegiale siamo stati convo[illegible] e Del Gaudio, chiamato a [illegible] extremis. Cercheremo, come sempre, di rispondere alle aspettative di Gianni Lonzi».

Crapix, Fabrizio Puleo, Sciacero e La Cava, nell'Universitaria. Significa che an[illegible] il futuro della Nazionale maggiore potrebbe tingersi di biancorosso?

«Teoricamente sì, e i nostri ragazzi [illegible] meriterebbero. Ma anche nel clan azzurro ci sono simpatie e antipatie, interviene la geopolitica, entra in ballo la Federazione, senza [illegible] tare club altre squadre hanno giovani molto validi».

Lotta per la salvezza. Tre formazioni [illegible] spacciate, il Nervi ha ancora la possibilità di [illegible] essere la quarta vittima a retrocedere in A2?

«Penso che il Nervi possa ancora giocare le sue carte. La Canottieri è sorprendentemente in pericolo e deve disputare il derby di Napoli, partita dall'esito sempre incerto».

La vicenda giudiziaria del presidente ha influito in qualche modo sulla [illegible] punto di vista umano, sì. Da quello agonistico, no. Quando scendiamo in vasca, pensiamo solo a [illegible] più gol degli avversari».

Il primo impegno internazionale è, dunque, quello canadese dell'Universitaria. Quali sono le possibilità della squadra italiana?

«L'ho vista giocare a Napoli e mi ha impressionato in modo favorevole. C'è ancora da fare [illegible] certo lavoro di rifinitura, ma le basi per ottenere un risultato positivo sono già state gettate».

Sandro Chiaramonti

Un riconoscimento ampiamente meritato

La pallanuoto femminile in vetrina agli «europei»

La notizia è ufficiale: la pallanuoto femminile è stata inserita nel programma dei campionati europei di nuoto, pallanuoto e tuffi che si svolgeranno a Roma dal 20 al 27 agosto.

Il Waterpolo in rosa sarà di [illegible] un torneo dimostrativo, che farà da contorno alle gare vere e proprie, cui parteciperanno tre rappresentative regionali (Liguria, [illegible] e Campania) [illegible] cui componenti saranno selezionate nell'ambito delle squadre che hanno preso parte recentemente alle finali del campionato italiano.

Questo importante e significativo traguardo per la pallanuoto femminile [illegible] stato raggiunto grazie all'opera dello staff dirigenziale della FAIpf. Il presidente Mariangela Obileght in testa.

Dopo lunghi tentennamenti il consiglio di presidenza della F.I.N. ha espresso parere favorevole accogliendo [illegible] richieste delle «sirene». E' un successo davvero notevole, che contribuirà in maniera determinante al decollo di questo settore agonistico.

a. c.

Sopra la panca in C1 campano anche i «big»

Solo Sanremese e Siena con il posto vacante - Nel valzer dei trasferimenti sono coinvolti Cadè, Orrico, Giorgi e Toneatto

Sono [illegible] «illustri disoccupati» del mondo del [illegible] che gravita attorno al microcosmo della serie C. Le cronache quotidiane del calcio-mercato li segnalano in giro per i saloni del [illegible] di Milano Fiori, sede delle contrattazioni, [illegible] ricerca più o meno affannosa di [illegible] ingaggio, la scelta è [illegible] Soldo, Pelagalli, Provasi, Bergamasco, Galbiati, Spanio, Siegel, Mialich, Mattè, Zanolli, Rambone (in arrivo da Napoli dopo [illegible] lite con Pesaola), Nanerini E sono solo quelli segnalati al calciomercato, perché l'elenco comprende altri nomi di spicco, come Viciani, Renna, Mazzia, Castagli e, se vogliamo, big come Vinicio, Pesaola, Magni, Radice, G.B. Fabbri.

In fondo, se il gioco vale la candela (leggi quattrini ed [illegible] minimo di garanzia), la C1 ormai non la snobba più [illegible]. E' professionismo a tutti gli effetti. Pesaola, un paio [illegible] anni fa, non si fece scrupoli e accettò [illegible] allenare il Siracusa. Questo non gli ha impedito poi di tornare [illegible] serie [illegible] il Napoli. [illegible] Ed quindi da stupirsi se [illegible] volte le tante poci accostano allenatori [illegible] grido a club minori.

I tecnici disponibili sono tanti, anche quelli che, più o meno volontariamente, hanno lasciato le panchine dove erano seduti nell'ultima stagione. Bovoni che se ne è andato dal Parma, Canali che [illegible] lasciato [illegible] Sanremese con qualche remota possibilità di ritorno, [illegible] che ha detto no all'Imperia dopo averla salvata, Locatelli «ex» [illegible] Savona. Tutti «mister», tra l'altro, che in [illegible] modo o nell'altro hanno lavorato con i club liguri.

Vediamo le novità. Intanto la più grossa: il Bologna. L'arrivo in C1 [illegible] rossoblù che «fecero tremare [illegible] mondo» è il fiore all'occhiello [illegible] girone. Per la panchina, [illegible] po il valzer della scorsa stagione tra Radice, Magni, Cervati e Cervellati, è stato ingaggiato Giancarlo Cadè. Un nome illustre anche lui. In [illegible] ha allenato Verona, Torino e Cesena, ma non è un novellino della C1, visto [illegible] due anni fa era al Vicenza. Non ebbe troppa fortuna, ma resta uno dei big delle panchine del girone.

[illegible] se il Bologna ha un allenatore [illegible] di peso, anche le altre «grandi» del campionato, o presunte tali, hanno cambiato timoniere. Il Brescia, fallito quest'anno il ritorno [illegible] serie B, [illegible] dato il benservito a Bicicli, che pure aveva strappato la squadra [illegible] una clamorosa retrocessione, per ingaggiare Orrico della Carrarese. Quest'ultimo, si sa, è considerato [illegible] i tecnici più preparati in [illegible] circolazione, ma con un carattere un tantino tutto suo (anni fa ha rinunciato ad esperienze in serie A con Udinese e Vicenza), fa Toscana ha lavorato bene. Il Brescia conta molto su di lui per rinascere.

Così la Carrarese, vista partire il suo allenatore, ha «rubato» il tecnico [illegible] Sienese neo-promosso; Mammì, infatti, si è trasferito dalla città del palio a quella dei marmi. Avrà [illegible] compito gravoso: far dimenticare Orrico, che [illegible] quelle parti era un beniamino, e ricevere in eredità una squadra che ha sfiorato le serie B e vinto la Coppa Italia.

Volti nuovi anche per altre «grandi». Il Vicenza, che non vuol fallire per l'ennesima volta il salto in B, [illegible] è preso Giorgi che aveva appena raggiunto la serie cadetta [illegible] a Padova. Se Giorgi si è autoretrocesso, deve aver fatto bene i suoi conti. Qualcuno ha definito il [illegible] contratto «favoloso». La Reggiana, scivolata in C1 dalla B, si è presa [illegible] tutto, una vecchia volpe (ex Sampdoria) in arrivo [illegible] Taranto; la Spal, ringraziato Seghedoni, [illegible] è affidata a Galeone, nome, tutto sommato, fra i meno noti. Le altre novità in panchina [illegible] troveranno a Fano, dove è approdato Giancarlo Danova, ex della Sanremese, che prima di approdare in riva all'Adriatico aveva sperato di accasarsi al Vicenza; a Parma, dove Perani, [illegible] reduce dalla serie A (Bologna, Brescia e Udinese), ha preso il posto [illegible] Mora; alla Rondinella Firenze, dove [illegible] altro ex [illegible] Sanremese, Elio Robotti, in arrivo [illegible] Fano. [illegible] rilevato Meiani; a Treviso, dove Fontana ha preso il posto di Vasco Tagliavini, dal canto suo, appena accasatosi a Ravenna alla corte di Bruno Cavallo.

Pochi i tecnici confermati: Mazzanti al Modena, Capelli al [illegible] e, ovviamente, quelli delle squadre neo-promosse [illegible] CZ, [illegible] Veneri al Fanfulla, Carpanesi al Prato e Marconi (ieri [illegible] si rivede un discorso ex del Genoa) al Legnano.

Per i disoccupati, nel girone A della C1, di panchine libere ce ne [illegible] ormai ben poche: solo il Siena e la Sanremese [illegible] anche se per i bianconeri il discorso [illegible] di tutta particolare. Per i liguri, «mister» Canali, tecnico [illegible] te, è sempre tra i candidati. Martedì, si dice, potrebbe [illegible] tire a Milano della Sardegna per incontrarsi con Borra. Se ci sarà il condizionale è d'obbligo per tutto quello che accade alla Sanremese [illegible] questo periodo), potrebbe essere l'incontro decisivo. Canali, calutata la [illegible] ne, darà l'addio definitivo [illegible] potrebbe anche ripensarci.

Ma è chiaro che [illegible] difficile chi guiderà la [illegible].

A Canali le offerte non mancano. Le doppie salvezze nelle ultime due stagioni conquistate con la Sanremese in condizioni obiettivamente difficili, ha fatto lievitare le sue quotazioni. I giornali [illegible] emiliani [illegible] già al Rimini, ma i romagnoli poi si sono accordati con Matteucci. Un tipo poco nota che, però, sembra ben raccomandato. [illegible] calcio conta anche questo. Nessuno se ne faccia mistero.

E il girone B? Al Sud è sceso anche qualche tecnico che ha lavorato nel girone A. E' il caso di Marcolatto (ex Fano) che dallo [illegible] guida l'Ancona; il Bari, [illegible] del girone, ha preso nientemeno [illegible] Bolchi, che nella stagione [illegible] finita [illegible] in serie A con il Cesena; il Taranto, perso Toneatto, salito a Reggio Emilia, ha ingaggiato Giammarinaro; il Foggia, retrocesso dalla B, ha ingaggiato Fogli, che era stato alla Reggiana.

Il valzer, insomma, continua. Senza distinzioni.

Bruno Monticone

Cadè guiderà il ritrovato Bologna, Soldo è ancora libero

Dopo l'ingaggio di molti giovani

E adesso il Savona è deciso a vendere

SAVONA — La firma dei dirigenti della Sampdoria [illegible] contratto che porta al Savona i giovani Madonia, Guerra e [illegible] Marco, e l'unica novità di [illegible] settimana in casa biancoblù. Da domani, poi, inizia il ciclo di fuoco degli ultimi cinque [illegible] di calciomercato (si chiude alle 24 [illegible] venerdì), e il [illegible] bananas tutto impegnato a vendere.

Con Mario Vaguola e il segretario Gaetano Chiarenza, saranno a Milano anche Marino Del Bono e Werner Rivaroli. L'allenatore Ezio Caboni raggiungerà i dirigenti fin da martedì per seguire da vicino le varie trattative.

Già detto che la società biancoblù deve prima pensare a cedere (a Scanziani, Galasso, Enzo e Vignolo sembrano i più richiesti), [illegible] fronte [illegible] possibili acquisti per ora [illegible] Ratificato il contratto per i tre ventenni della Sampdoria (e già a posto quello per Zagaria, Cavallo e Pellegrini, tre diciannovenni provenienti dal Torino), alcuramente i primi giorni della prossima settimana verranno impiegati da Del [illegible] e C. per cedere elementi e incamerare così il denaro necessario agli acquisti. Saranno le ultime 48 ore, quasi certamente, a portare nuovi nuovi in casa biancoblù, non prima.

Particolarmente importante appare sotto ogni profilo la presenza a Milano di [illegible] «mister» aveva seguito personalmente, [illegible] fine gare [illegible] campionato, alcuni elementi di categoria e anche di C1. Per questo può essere decisiva la sua presenza [illegible] calciomercato, specie in fatto [illegible] acquisti. Il Savona non ha [illegible] da vendere, quel poco deve saper molto bene.

r. bg.

Campionato italiano a Sassello, gara di trial a Pallare

Anche una ragazza savonese tra i funamboli del sidecar

SASSELLO — *E' il grande momento del motocross. Oggi sulla pista Giardinetti [illegible] Monte Cippon [illegible] disputa la gara-clou della stagione in provincia, con [illegible] prova di Campionato italiano sidercarcross classe 1000 cc.*

E' di gran lunga il gioco più appettoso, per gli organizzatori e gli appassionati, [illegible] tutto l'estate. Già un anno fa i «mostri» del sidecar offrirono uno spettacolo eccezionale alle parecchie migliaia di sportivi presenti lungo l'impianto [illegible] sellese, e anche quest'anno il gemellaggio è stato rinnovato, a riprova della competitività della pista del Cippon. E' in palio il 3° Trofeo Elf-Competition.

Quest'anno i favoriti sono i vincitori della passata edizione della gara, i piemontesi Orso e Gamba, in piena corsa [illegible] il titolo tricolore della specialità. Loro principali antagonisti saranno Lavagna-Mencaroni, attuali leaders della classifica del campionato italiano, e Galbiati-Albiero, che occupano il secondo posto della graduatoria provvisoria.

Inoltre, le distanze in classifica tra le prime coppie sono minime, ed [illegible] che [illegible] prova di Sassello assume [illegible] aspetto molto importante, forse anche decisivo, nella lotta per il titolo. Per [illegible] prima volta nella storia del sidecar nazionale, sarà di scena anche un [illegible] pure, quello formato [illegible] pilota [illegible] Pontinvrio Crino [illegible] mino e [illegible] graziosa e simpatica ragazza di Savona, Anna Guastavino, che farà da «secondo».

La manifestazione s'inizia alle 9 con le operazioni preliminari e la punzonatura. Alle 10, via alle prove ufficiali e libere,... mentre la partenza della prima manche avverrà alle 15.

Oltre alle coppie già citate, saranno [illegible] seguite con attenzione [illegible] concorrenti Coppola-Spano, Fiocolero-Fortunati e Lanni-Bergaglio, tutti nell'olimpo del sidecarcross nazionale.

[illegible] di cross anche a Pallare, per il 3° Trofeo di Pallare di «trial», gara interregionale aperta a tutte le classi e categorie. La partenza delle tante prove è prevista alle 10. Di scena, cadetti, junior, senior e gentlemen.

r. bg.

Le finaliste del Trofeo «Cave Strade»

CAIRO M. — Il «Trofeo Cave Strade» di calcio, a [illegible] Giuseppe [illegible] Cairo, ha espresso le otto squadre qualificate al secondo turno. Stasera la manifestazione, che fa parte del circuito della Supercoppa de «La Stampa», osserva un turno di riposo, e ripartirà domani sera con le gare Bar Milly-Club 67 Pallare e Sanson Gelati-Stadio GL Mobili Callazano.

(g. p. c.)

Pallone elastico: nell'ultima giornata dell'andata

Il Bardino Nuovo sfida la vice-grande della B

Si chiude [illegible] la giornata odierna il girone di [illegible] della Serie B di pallone elastico. Un giro di [illegible] non del tutto positivo per le liguri che proprio in quest'ultimo turno dovranno cercare [illegible] qualche modo il risultato di rilievo.

Il Bardino capita la Maglianese di Paoletto, la vice-grande del campionato, guidata da un ex che quest'anno sta dimostrando tutto il suo valore: «Si tratta di un incontro molto delicato — spiega Giancarlo Alcardi, dirigente locale — perché dobbiamo e tutti i costi conquistare questa settima vittoria, sia per bloccare la [illegible] retto avversaria, sia per [illegible] tenere intatte le speranze di entrare nelle prime quattro per la poule finale».

Un match molto sentito [illegible] solo [illegible] liguri, visto [illegible] dal Piemonte si annunciano almeno una settantina di tifosi al seguito, con pullman e auto. Ma se per il Bardino è dura, per la Calcese sembra addirittura proibitiva.

I rossoverdi dovranno tentare [illegible] rendere visita alla capolista Porro, una quadretta che, a parte una distrazione in avvio di torneo, ha già messo sotto tutte le altre contendenti. Sembra quindi un incontro, almeno sulla carta, piuttosto segnato: «Oltretutto — spiega il presidente Giacomo Viola — la nostra "spalla" Giordano, l'unico che almeno ha reso come ci aspettavamo alla vigilia, soffre di una fastidiosa febbre intestinale».

L'unica invece ad avere un incontro agevole sembra la Taggese di Balestra e Massone che capitera la Caraglicse, ultima in classifica: «E' quindi un match alla nostra portata — dichiara il presidente Pietro Oliveri —, utile per mantenere il ritmo delle prime e girare a quota sette».

Tra gli [illegible] incontri che completano il quadro, [illegible] segnalare il big-match d'alta classifica [illegible] Canalese e Astor Cl Baion.

Questo il programma completo: Bonese (3) - Alpe (3); Cortemilia (5) - Dogliansse (4); Bardino (6) - Magliansse (8); Canalese (7) - Astor Cl Baion (6); Porro (9) - Calicese (1); Taggese (6) - Caraglese (1).

a. d.

A Calice un incontro tra juniores

CALICE LIGURE — Interessante incontro valevole per il campionato italiano juniores di pallone elastico, questo pomeriggio sullo sferisterio di Calice Ligure.

I giovani talenti locali, Verzelli e Rosa, affronteranno Barla, portacolori del team Piani d'Imperia, l'astro nascente italiano [illegible] questo settore. Il gio[illegible] imperiese è indicato da tutti i tecnici come il futuro dominatore di questo sport.

(a. d.)

CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO
dress

CORSO ITALIA, 146-152 R
[illegible]
TELEFONO 28.315

DA GIOVEDÌ 30 GIUGNO
VENDITA PROMOZIONALE
30% sconto
sconto 30%
40% sconto

Black-out a Taggia si gioca questa [illegible]

TAGGIA — Un black-out improvviso ha fatto saltare la quinta serata del «3° Trofeo Assicurazioni Liguria», il torneo calcistico notturno in corso a Taggia. Una parte della città, venerdì sera, è rimasta al buio, compresa la zona dello Stadio Comunale. Niente da fare, quindi, per Stadio 2000 VaBecrania-Pasticceria Duomo Arma e American Jeans Sanremo-Pizzeria La Siesta Arma. I due match in programma. Verranno recuperati questa sera, utilizzando il previsto turno di riposo.

Frattanto Enzo Neuhoff sembra sul punto di passare al Sanremo 80. La voce circola insistentemente nel [illegible] calcio dilettantistico dell'estrema Riviera

(b. zn.)

Viaggio tra le società di Promozione: come cambiano [illegible] ta della stagione 1983-84

Pastorino se ne va e la Carcarese?

Torna il derby in [illegible] Bormida dopo appena un anno di assenza. [illegible] che derby [illegible] Il Millare arriva in Promozione con l'aspetto del trionfatore e si prepara [illegible] affilare le armi contro [illegible] Carcarese che [illegible] [illegible] il [illegible] destino ma che non sarà certamente la Carcarese grande protagonista degli ultimi anni [illegible] parte lo [illegible] avvio della scorsa stagione, con Basili allenatore-calciatore, sino [illegible] raddrizzamento della baracca con l'arrivo [illegible] Tino Invernizzi).

Il viaggio tra le società di Promozione sale dalla costa verso l'entroterra dove la Carcarese ha [illegible] il segno due [illegible] fa e dove adesso sta monopolizzando passioni e interessi: alle altre vanno [illegible] le briciole.

Millare — Milleduecento abitanti, una squadra che per la prima volta disputa il campionato [illegible] Promozione, ex «élite» [illegible] dilettanti, prima della scomparsa del semiprofessionismo e dell'arrivo dell'Eccellenza al posto della gloriosa [illegible] Negli ambienti calcistici di Pallare si respira la stessa atmosfera [illegible] centri più grossi e con una lunga tradizione alle spalle per questa categoria, come Pinale, Argentina, Varazze e la neo-nata Ventimiglia che con i suoi [illegible] mila abitanti, [illegible] fronte a Millare, sembra la metropoli costretta a duellare col piccolo paesino.

E a Millare a questa sfida ci [illegible] [illegible] il presidente [illegible] Pistone: «Per noi è come se fossimo in serie A. Tutto il [illegible] ha vissuto il nostro salto di categoria e sono convinto che ci seguirà anche nell'[illegible] difficile avventura del prossimo [illegible] Il Comune s'è già impegnato a sistemare il campo e gli spogliatoi. Abbiamo solo un [illegible] per l'arbitro, perché [illegible] Prima categoria era più che sufficiente. Ma adesso [illegible] Promozione bisogna ampliare anche i guardalinee e quindi bisogna ricavare uno spazio pure per loro. Aggiusteremo anche le tribunette, insomma vorremmo evitare nella categoria superiore [illegible] [illegible] un po' più decenti».

Ferrandi al Rostia

Intanto [illegible] società [illegible] conclusi i contatti con la Sanson di Savona per [illegible] una sponsorizzazione, e qualche quattrino in più [illegible] spendere. [illegible] mercato la situazione è ancora bloccata. Tutti i giocatori della «rosa» [illegible] confermati, in [illegible] l'allenatore Bagnasco, mentre il d.s. Piccinaglia allaccia contatti e cerca gli uomini giusti [illegible] questo Millare.

«Credo — aggiunge Pistone — che almeno due o tre rinforzi, diciamo [illegible] per esporto, siano indispensabili. [illegible] chi viene a Millare deve mettersi in testa che noi siamo seri dilettanti e che non possiamo permetterci di [illegible] stipendi. Se si accontentano bene, altrimenti stiano pure dove sono».

Carcarese — Domani sera, alle 21, nei locali della Società Operaia [illegible] assemblea di soci e simpatizzanti. Il presidente uscente, dimissionario insieme al consiglio, Domenico Garella, annuncerà il ritiro dell'ex «padrone» [illegible] società. [illegible] Pastorino. Prima di andarsene Pastorino ha regalato un vecchio credito che aveva con la «sua» Carcarese: dalla cessione dei vari Becco, Bergero, Eretta e Mas[illegible] alla Calrese Pastorino ha recuperato quei [illegible] che [illegible] versato a [illegible] per l'acquisto di certi giocatori rimasti poi [illegible] mente di sua proprietà. Sono stati ceduti anche Ferrandi al Bastia e Biccardi al Pro Recco ma queste operazioni sono state concluse direttamente [illegible] società.

La riunione di domani sera, dunque, dovrebbe essere decisiva. Pastorino se ne va (vorrebbe [illegible] dare il suo contributo sponsorizzando la Carcarese col nome della sua ditta) e chi vuole può [illegible] avanti.

p. g. c.

(2. continua)

Comunicazione al Sindaco del 1.8.1983

«Maratona» in Provveditorato per formare le commissioni

Novara, oltre tremila studenti domani bussano alla maturità

In tutto il Novarese i candidati sono esattamente 3352 - Il via con la prova d'italiano

NOVARA — Per oltre tremila giovani (3352 per la precisione) in tutta la provincia di Novara incominciano, domattina alle 8.30, gli esami di maturità. Il programma prevede la prova scritta di italiano. Martedì mattina, la seconda prova, diversa a seconda delle maturità. Poi tre giorni di pausa per la correzione degli elaborati quindi si partirà con gli orali incominciando dalle prove integrative per i privatisti.

I colloqui per gli studenti che hanno frequentato regolarmente gli istituti statali o privati sono previsti in numero di cinque per ogni giorno. I calendari saranno fissati dai rispettivi presidenti.

Ieri mattina si sono regolarmente insediate le 45 Commissioni che operano nell'intera provincia. I presidenti (uno per commissione) e i 192 commissari (4 per ogni commissione) come pure i 149 rappresentanti di classe (complessivamente sono 389 i docenti impegnati) hanno provveduto a stabilire il calendario dei lavori esaminando la documentazione dei privatisti ed il curriculum studi di tutti i candidati.

Al Provveditorato agli Studi sono stati impegnati in una vera e propria corsa per sostituire presidenti e commissari che, per motivi diversi, avevano rinunciato alle designazioni. Sono stati una sessantina (circa il 30 per cento) integrati attingendo ad un elenco di docenti già predisposto a suo tempo dal Ministero.

Domattina dunque non dovrebbero esistere problemi di sorta, ad eccezione, beninteso per i candidati. La maturità per i giovani, rappresenta di fatto il primo impatto con la società, con lo Stato, attraverso la commissione giudicatrice.

Ecco come sono suddivisi gli studenti nelle diverse maturità. La più numerosa è, come sempre, la maturità tecnica commerciale con dieci commissioni e ben 748 candidati.

Altrettante sono le commissioni per la maturità tecnica industriale nei diversi settori (chimica, costruzioni aeronautiche, elettronica, elettrotecnica, meccanica ed informatica) con 657 candidati.

La maturità scientifica, con sette commissioni e 505 giovani, occupa il terzo posto seguita da quella magistrale (5 commissioni e 341 candidati) e poi, via via, tutte le altre: classica 226; geometri 230; professionale (ad indirizzo elettronico e commerciale) 140; periti aziendali 139; artistica 127; maturità agraria 114; linguistica 71; scienze umane 68.

r. a.

Nuova via nel gruppo del Rosa

NOVARA — Una nuova «via» sulla parete «Est» della Punta Vittoria (3.436 metri) nel gruppo del Monte Rosa valsesiano, è stata aperta nei giorni scorsi da due alpinisti novaresi, o ratta di Luigi Barberis di Carpignano Sesia e Valerio Botta di Novara, quest'ultimo custode del Liceo Scientifico e già assurto all'onore della cronaca per avere qualche giorno fa tentato di scalare i tralicci che attualmente si trovano attorno alla cupola di San Gaudenzio. Si tratta di una «via» di 600 metri. (l. l.)

Pastore denunciato per lesioni

VILLADOSSOLA — Un pastore di Valle Anzasca è stato denunciato ai carabinieri per pascolo abusivo e lesioni colpose ai danni del proprietario del fondo. Francesco Zaccaglio, 59 anni, titolare di un'azienda agricola, dirigente della latteria sociale e noto esponente della dc locale di cui è consigliere comunale a Villadossola.

Pier Mario Sor, 29 anni, di Bannio Anzino, stava trasferendo il suo nutrito gregge (400 capi) dalla Valle Anzasca ai pascoli di Valle Formazza; lungo il cammino ha fatto tappa a Villadossola in un fondo di proprietà del Zaccaglio e qui le sue pecore avrebbero invaso un campo coltivato a mais. (b. o.)

Come sono state accolte le nuove disposizioni per gli esercizi commerciali

Il signore è servito di barba e ricevuta

Un parrucchiere: «E' una grossa scocciatura ma ci adeguiamo perché non esistono alternative» - Registratori di cassa: i commercianti hanno difficoltà a usarli perché non ci sono ancora i rotoli di carta omologati

Novara. Un parrucchiere mentre compila la ricevuta fiscale per un giovane cliente (Foto Finotti)

NOVARA — *L'obbligo dei registratori di cassa per gli esercizi commerciali con un volume d'affari superiore ai duecento milioni (dichiarato lo scorso anno) è scattato da venerdì così come è entrata in vigore la disposizione che prevede il rilascio della ricevuta fiscale anche per 17 categorie di artigiani.*

Ma quanti sono i negozi e gli artigiani in provincia di Novara che debbono ottemperare alle nuove disposizioni? Nessuno sa dare una risposta precisa. All'ufficio provinciale Iva hanno interrogato il «cervellone» di Roma ma il giunta la risposta relativa soltanto ai redditi da attività commerciale superiore ai 360 milioni.

D'altra parte questa legge ha suscitato tante e tali polemiche da indurre il ministero a prevedere un'applicazione «morbida» dei controlli da parte della Guardia di Finanza e degli ispettori Iva, limitati, per ora, soltanto a «censire», «determinare il volume d'affari» e «prestare la conoscenza necessaria».

Al comando gruppo della Guardia di Finanza è stato istituito un apposito ufficio informazioni e consulenza che non è stato però sfruttato dagli operatori interessati. All'ufficio provinciale Iva, invece, negli ultimi giorni si è registrato un vero e proprio affollamento così come negli uffici delle associazioni di categoria. Fino al prossimo ottobre però i trasgressori non rischieranno né pesanti multe, né la chiusura dell'esercizio, né tantomeno le manette.

Per i registratori di cassa in particolare, come ammettono all'Unione Artigiani, «le leggi e le disposizioni si sono sovrapposte risultando infine poco chiare. I registratori omologati sono quasi introvabili e anche per quelli già in uso ma che vanno modificati per renderli rispondenti alle nuove esigenze esistono dei problemi per reperire i nuovi rotoli».

L'abbiamo constatato, ieri mattina, in un negozio di materiale fotografico nel centro di Novara. Sul bancone, accanto alla tradizionale cassa a scontrini progressivi, è in bella mostra il nuovo registratore di cassa elettronico. «Che non possiamo ancora utilizzare — ammette Eugenio Bonanini — perché non disponiamo dei cosidetti "supporti cartacei" (ovvero i rotoli omologati). Abbiamo già richiesto l'intervento dei tecnici della ditta costruttrice, ma sono introvabili. Non sappiamo neppure come funzionano questi nuovi registratori. Per adesso continuiamo con i vecchi sistemi e alla sera riportiamo l'incasso della giornata su un apposito registro».

Anche l'obbligo della ricevuta fiscale per le categorie artigiane ha sollevato non poche polemiche e perplessità anche se le associazioni di categoria hanno organizzato giornate di studio nei maggiori centri della provincia. «Come si fa a demandare un compito così delicato a un operaio, per esempio? — si chiedono alcuni artigiani — Per certi lavori di manutenzione è impossibile stabilire, seduta stante, il compenso, poi non lo possono fare i dipendenti. A mano di fatti accompagnare da un ragioniere».

«E' una grossa scocciatura — ammette senza mezzi termini il parrucchiere Giovanni Cairoli — anche se ci siamo adeguati alle nuove disposizioni perché non ci sono alternative».

Come si può notare ci troviamo di fronte a numerose difficoltà e ad obiezioni più o meno fondate ma previste. Era accaduto così anche per precedenti provvedimenti analoghi. Poi, però, dopo un periodo di rodaggio anche questi adempimenti sono entrati nella «routine». Alla Guardia di Finanza fanno presente che, in per i registratori di cassa chiuderanno un occhio fino a ottobre, i controlli per la ricevuta fiscale per operatori e clienti saranno capillari e inflessibili.

Renato Ambiel

I «Dire Straits» a Novara

NOVARA — Eccezionale avvenimento artistico martedì: allo stadio comunale di viale Kennedy si esibirà il complesso rock dei «Dire Straits» nell'ultima serata prevista per tutto il Nord Italia.

Un grosso richiamo mediatico per i novaresi che non avveniva da oltre dieci anni quando, nel '72, al palazzetto dello Sport, arrivarono gli allora grandissimi «Jetro Tull», accompagnati dai «Gentle Giant».

L'iniziativa è del giovane promoter novarese Roberto De Luca che tenta di ridare alla città quello spazio perduto negli ultimi anni. L'arrivo del gruppo di Mark Knopfler rimane l'unico per questa stagione visto che non è stato possibile portare a Novara il complesso di Peter Gabrie.

La serata è stata sponsorizzata dalla più giovane emittente novarese, la radio Punto 80, e la prevendita dei biglietti è assai insistita presso la «Tune dischi» sempre di Novara. (l. l.)

Croce al merito con decreto di Pertini

Genio ferrovieri decorato per il ponte di Fondotoce

Fu ricostruito subito dopo l'alluvione del '77

DOMODOSSOLA — Il ponte ferroviario realizzato a Fondotoce dal Genio ferrovieri di Torino all'indomani dell'alluvione dell'ottobre 1977 è valso una «croce al merito dell'esercito» alla bandiera del reggimento.

Il decreto firmato dal Presidente della Repubblica è apparso in questi giorni sulla Gazzetta Ufficiale. L'alluvione del 1977 che si abbatté pesantemente sull'Ossola e il Verbano fece crollare il lungo ponte ferroviario in ferro sul Toce poco oltre la stazione di Verbania-Fontotoce, bloccando l'importante linea internazionale del Sempione con conseguenze gravissime per il traffico merci e viaggiatori, che venne temporaneamente dirottato sulla Gottardo-Chiasso.

Le ferrovie si rivolsero ai militari del Genio ferrovieri che nel giro di pochissimi giorni gettarono sul Toce un modernissimo e ardito ponte metallico con un'unica campata di 120 metri, permettendo di ripristinare il traffico sulla linea internazionale. Il delicato lavoro venne svolto superando notevoli difficoltà tecniche dovute anche alla mancanza di precedenti esperienze.

Il ponte militare impiegato per la prima volta in Europa destò l'ammirazione e l'interesse di ingegneri e di tecnici delle principali reti ferroviarie del mondo «dimostrando — come dice la motivazione della ricompensa al reggimento — *l'elevato livello di professionalità dei militari e suscitando l'unanime riconoscenza delle popolazioni*».

Il ponte resta in opera tre anni, dando tempo alle Ferrovie di ricostruire un nuovo e moderno manufatto. b. o.

Verbania — Nelle sale del Kursaal a Verbania-Pallanza resterà aperta sino a mercoledì 6 luglio la rassegna di «Opere Prime» realizzata dalla nuova associazione culturale verbanese «La Marchia». Sono esposti quadri, disegni, foto d'arte.

La Finanza ha scoperto un centinaio di piantine

Arona: arrestato giardiniere Coltivava la canapa indiana

ARONA — Al posto delle tradizionali azalee, rododendri, tulipani, il giovane giardiniere aveva pensato bene di organizzare, nel proprio orto, lontano da occhi indiscreti, la coltivazione di un centinaio di piantine di «cannabis indica» (la canapa indiana). I finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria di Novara e i colleghi di Arona sono però intervenuti sequestrando ben 124 piantine buona parte delle quali erano già state sistemate nelle aiuole dell'orto.

L'operazione è scattata venerdì scorso, ad Arona, in via Montenero 38 dove, fra alcuni stabili di recente costruzione, è rimasta una vecchia abitazione con l'orto ben protetto da un robusto muro di cinta. Qui vive, con una donna, Gianni Garzoli di 27 anni originario della provincia di Mantova, giardiniere di professione, così almeno ha riferito.

All'obiettivo le «Fiamme gialle» sono giunte dopo una serie di indagini e appostamenti. Così, nel vecchio orto, in un luogo ben protetto, i finanzieri hanno scoperto un vero e proprio vivaio di piantine che raggiungono l'altezza di un metro. Una parte di queste erano già state trapiantate nelle aiuole dell'orto. Altre erano state recise e in fase di essiccazione. E' da presumere che sarebbero poi state utilizzate per ricavare l'hashish.

Alla contestazione delle guardie di Finanza, il giardiniere ha cercato di scagionarsi sostenendo di non conoscere il tipo di piante da lui coltivate. Da un esame compiuto dalla Guardia di Finanza con il «Narcotest» è risultato però che le piantine contenevano i principi attivi della «Canapa indiana», così il giovane giardiniere è finito in carcere a Verbania. (l. l.)

Gianni Garzoli

La dc sceglie il nuovo segretario

NOVARA — Il comitato provinciale della democrazia cristiana si riunisce domani sera per valutare l'esito del voto. L'argomento al centro del dibattito sarà però un altro, vale a dire le dimissioni rassegnate lunedì scorso ancor prima di conoscere il risultato delle urne, dal segretario provinciale Giancarlo Stoppini, che ha lasciato l'incarico, dopo due anni, per una serie di polemiche esplose in campagna elettorale. (r. a.)

Un simbolo della storia operaia

Novara, compie cent'anni il Circolo della Bicocca

Una mostra fotografica con rarissime immagini

NOVARA — Si chiuderanno oggi i festeggiamenti per il centario di fondazione del circolo operaio-agricolo della Bicocca, con un'altra grossa manifestazione che vuol ricordare un avvenimento di uguale importanza: la fondazione dell'Arci voluta 25 anni fa dal novarese on. Alberto Jacometti, il quale sarà presente al convegno con gli altri rappresentanti delle province fondatrici di Bologna, Firenze, Pisa, Torino e Novara.

Le manifestazioni per i 100 anni del Circolo della Bicocca hanno preso l'avvio due settimane or sono e durante questo periodo è rimasta aperta una mostra fotografica: trecento foto che passando in rassegna tutti i momenti più importanti hanno voluto essere un vivo ricordo dell'ultimo secolo di lotte operaie novaresi attraverso il pensiero dei soci.

Nella giornata inaugurale della mostra è stato presentato il libro di Cesare Bermani dal titolo «Dalla grande associazione degli operai di Novara al circolo operaio agricolo della Bicocca»: un'occasione per rifare la storia sindacale di Novara con l'aggiunta dell'apporto dato dagli operai nei duri mesi di lotta partigiana in città e nelle fabbriche. I festeggiamenti erano proseguiti con serate danzanti mentre martedì scorso, riuscitissima, si è svolta una «camminata» serale per le vie del rione organizzata dal Gruppo Sportivo Ospedalieri. C'è stato, poi, l'interessante dibattito su «La pubblicità, i bisogni e i consumi», diretto da Fiorella Bosi che ha chiamato in causa la presenza del Movimento Cooperativistico Italiano. Oggi, come abbiamo detto, conclusione dei festeggiamenti con l'interessante Convegno sui 25 anni dell'Associazione Ricreativa Culturale Italiana. Saranno ricordate le tappe di questa associazione voluta da Alberto Jacometti, che siederà alla presidenza con i componenti l'attuale segreteria nazionale. (l. l.)

hotel · ristorante
giardinetto
un ristorante suggestivo e romantico con veranda panoramica sul lago
Ideale per nozze e ricevimenti (sino a 300 persone)
Albergo con piscina - sauna - spiaggia - porticciolo - sala congressi - NUOVO COFFEE SHOP
Dal 1° al 20 luglio eccezionali serate di piano bar (con ballo) con
ROMANO RICCA
Ingresso libero - dalle ore 21 - lunedì escluso
PETTENASCO
Lago d'Orta - Tel. 0323/89.118 - 89.219

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA
AVETE URGENTE NECESSITA' DI UN PRESTITO? AVETE UN'AUTOVETTURA DI PROPRIETA'?
C.E.I.
COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE S.p.A.
Via Greppi 2
28100 NOVARA
Tel. 0321/25.691 - 30.272

ACI
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Prima di partire in vacanza controlla bene la tua auto e non dimenticare la tessera
ACI
(se non ce l'hai falla subito)

shopping
NOVARA - VIA BIANDRATE, 4/E - TEL. 0321/27.637
CONFEZIONI SPORT-WEAR
MAGLIERIA • ARREDI
PREZZI IRRIPETIBILI
ECCO ALCUNI ESEMPI FRA 1000 OCCASIONI

Abito in tessuti freschi di canapone	L. 49.000	Abitini ½ manica e prendisoli	L. 14.500
Abito finissime finiture	L. 99.000	Gonne con cintura abbinata	L. 14.500
Pantaloni in tresco tessuto ingualcibile	L. 19.500	Magliette bambino in puro cotone	L. 4.900
Camicie ½ manica puro cotone	L. 9.900	Pantaloni bambino colorati puro cotone	L. 9.900
Camicie ½ manica misto lino	L. 12.500	Giubbotti bambino rovesciabili	L. 19.000
Magliette Polo in puro cotone	L. 9.900	Accappatoio spugna puro cotone	L. 19.900
Pullover in pura lana	L. 9.900	Parure tappeti bagno 3 pezzi	L. 9.900

IN VENDITA SPECIALE TUTTE LE COLLEZIONI 1983
COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL COMUNE 24-6/83

OPERAZIONE
VACANZ'ESTATE
PEUGEOT TALBOT
La tua Horizon per l'estate puoi averla subito con la speciale finanziamento PSA Finanziaria Italia S.p.A.: rate di L. 193.000* al mese e un risparmio di L. 1.920.000* sul costo del finanziamento.
Basta un anticipo del solo 20%.
E poi, volendo, puoi cominciare a pagare dal 1° Ottobre. E non è tutto: oltre alla Horizon troverai le Samba, le Peugeot 305 e l'Usalocca-sione tutto a condizioni eccezionali.
Talbot Horizon: la tua auto per l'estate.
FINO AL 30/7/83
TALBOT HORIZON
LA TUA HORIZON PER L'ESTATE LA TROVI DA:
DUE GRANDI MARCHE
PALMISANO CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
tel. 471.200 / 471.777
PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

Domani l'hotel di Stresa torna alla Belle Epoque per i 75 anni di vita

Una sera al Regina, come ai tempi dei re quando si arrivava con i cavalli bianchi

Un galà con 400 invitati - E' stato riesumato il menù del 1908: si apre con i «capricci della marchesa» - Qui soggiornarono il principe Umberto e Maria Josè, Bernard Shaw, Hussein di Giordania, Faruk d'Egitto

STRESA — Gran galà, domani sera, al «Regina Palace» per festeggiare il 75° anniversario dell'inaugurazione di questo hotel che, affiancandosi nel 1908 al «Des Iles Borromées» contribuì a portare nel mondo il nome di Stresa. Agli albori del secolo, in piena Belle Epoque, l'idea di costruire un grande e lussuoso albergo sembrò un'avventura. Stresiani e lombardi «patiti» del lago diedero vita a una società, la Sialm, una «anonima» alberghi Lago Maggiore con capitale di un milione sottoscritto da una quarantina di persone.

Opera dell'architetto Giuseppe Pagani, il Regina — sorto sull'area di Villa De Martini — bianco edificio che si staglia nel verde, venne inaugurato il 27 [illegible] con un «gala» in tutto e per tutto simile a quello di domani sera. Il «battage» pubblicitario dovuto al suo primo direttore, Giorgio Guidi, pose l'hotel al centro dell'attenzione di una clientela internazionale da jet-set. Il depliant in lingua francese recitava «Tout premier ordre» e poi si raccontava qualche bugia: 200 camere, 40 bagni (che non c'erano). Vera invece la descrizione del posto: «*Position unique au bord du lac, en face des Iles Borromées. Grand jardin, tennis, autogarage*».

Foto storica: Gina Lollobrigida su una terrazza del Regina si prepara per andare in scena

Uno storico di [illegible], il maestro Giuseppe Bruschini, racconta che «*un leggiadro tiro a due cavalli bianchi (una nota di folclore indimenticabile) faceva la spola al servizio dei clienti dalla stazione ferroviaria all'albergo. Il sole splendeva ad ogni finestra dell'hotel una lampadina e tutte insieme creavano uno spettacolo fantasmagorico che si rifletteva sulle acque del lago prospiciente increspate dalla brezza*».

L'attività del «Regina» venne sospesa durante gli anni della prima guerra mondiale: riprese nel [illegible] sotto la guida di Bernardo Bossi (che la tenne [illegible] al 1974), nuovo socio di maggioranza nella [illegible]. Il quale seppe dare slancio al prestigioso hotel che, negli anni, ebbe ospiti illustri come i delegati di grandi conferenze internazionali. Tra i personaggi che soggiornarono al «Regina» si ricavano, dal registro, nomi famosi: la regina Sofia di Grecia, lo scrittore e critico irlandese George Bernard Shaw, il compositore Pietro Mascagni. Più avanti sostarono i principi di Piemonte, Umberto e Maria José, in occasione di [illegible] edizioni del concorso ippico internazionale. E ancora: Margaretti d'Inghilterra, re Hussein di Giordania, re Faruk d'Egitto, il presidente tunisino Burghiba e numerosi divi del cinema tra i quali Gina Lollobrigida.

In 75 [illegible] tante cose [illegible] la gestione è affidata ora alle famiglie Mariani, Padulazzi, Zanetta; [illegible] al «Regina» [illegible] conservano tanti ricordi: i dépliants un po' bugiardi di cui abbiamo detto (ma adesso le camere sono tutte con bagno), tante fotografie e i tariffari del 1908. Una camera doppia 10 lire, un pranzo al ristorante 8 lire, servizio in camera 10 lire; la pensione completa 12 lire a persona. Ma gli extra erano tanti, forse più di adesso: per una candela («*une bugie*»), 50 centesimi.

Tra i ricordi anche il menù della serata inaugurale: lo stesso (con qualche variante) del gala di domani con 400 invitati. Fra le altre cose, «Les caprices de la marquise», la «Reine du lac», le «Canard a la Cuberland», la «Larme de Carine de Russie glacé», la «Brise de Printempa» e la «Surprise Regina Palace». Del tutto diversi, invece, i vini anche perché di alcuni di quel vecchio menù, come il «Paradiso», si sono proprio perse le tracce.

Piero Barbè

Foto storica: il principe Umberto esce dal «Regina»

Questa sera finale del concorso Coccia

NOVARA — Il terzo concorso internazionale di canto per giovani artisti lirici «Carlo Coccia» si concluderà stasera con il concerto dedicato al gruppo dei vincitori dopo che ieri sera, sempre in audizione pubblica, la giuria internazionale ha esaminato i 12 finalisti.

Sono sfilati davanti al pubblico i soprani Reiko Kobayashi e Miyuki Fukaguawa (Giappone), Virginia Guarini ed Irma Verzieri (Italia); i tenori: Luo Wei (Cina), Antonio Fiorelli ed Errico Bonelli (Italia); i baritoni: Onaga Tsuoyoshi (Giapponie), Claudio Del Tin ed Alberto Milesi (Italia); il mezzosoprano: Kazuko Nishimatsu (Giappone) ed il basso Giancarlo Boldrini (Italia).

Ieri mattina i componenti la giuria e i concorrenti sono stati ricevuti dalle autorità cittadine nella saletta della Barriera Albertina. L'assessore Guido Pezzana ha portato il saluto della pubblica amministrazione aggiungendo che «*Novara deve recuperare la sua tradizione musicale che l'aveva portata un tempo a primeggiare in Italia*».

l. l.

ECONOMICI

4 Terreni

FARA in ottima posizione lotto di terreno di 4 pertiche circa ampiamente adatto a edificio con 2 pozzi e circa 200 piante. Prezzo interessantissimo. Telefonare 380.443.

8 Rappresentanti

CERCIAMO agente plurimandatario, buona introduzione in particolare nelle aziende metalmeccaniche Novara Vercelli, per prodotti settore sollevamento e trasporto. Telefonare ore serali 0321 52.331.

16 Motocicli

VENDESI Morbidissima Cota 349 Trial. Telefonare ore pasti allo 0321 848.104.

19 Vendita alloggi

BORGOMANERO vicinanze rustici o casetta con terreno indipendente a partire da L. 8 milioni. Telefonare 0321 20.750.

NOVARA casa da ristrutturare su due piani: 8 vani 2 garages rustico-cortile mq 180 circa di area. L. 35 milioni contanti più L. 25 milioni finanziamento. Telefonare 20.750.

NOVARA S. Martino libero subito recente costruzione appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, posto macchina. Telefonare 380.443.

NOVARA 12.000.000 contanti più 15 milioni in 6 o 10 anni senza garanzie appartamento composto da 2 ampi locali più servizi più cantina. Telefonare 380.443.

21 Offerte affitto

NOVARA centro, solamente uso studio, affittasi piano terra 2 locali servizi completi per parcheggio comune. Tel. 380.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTASI zona turistiche ville da risanare, colonie, alberghi, campings. Telefonare 02.323.441.

INVORIO grande casa rustica su tre piani composta da tre appartamenti di 3 locali servizi un laboratorio di falegnameria 2 grandi cascine adibili ottimo uso box ed orto con pozzo ancora attivo, in parte da ristrutturare. Telefonare 0321 380.443.

LAGO d'Orta collinare casa indipendente completamente ristrutturata di 4 vani più servizi, taverna, terreno di 400 mq circa, soleggiata. Telefonare Studio Casa, 0323 61.313.

LAGO d'Orta 12 milioni Cannobio passo rustico indipendente da ristrutturare con giardino e bosco. Studio Casa, 0323 61.313.

LAGO Maggiore fronte lago monolocale semiarredato giardino privato termoautonomo cantina e box. Studio Casa, 0323 61.313.

LAGO Maggiore splendida villa isola cassinale da ristrutturare di mq 180 circa su prato di mq 2000, strada luce e acqua. Studio Casa, 0323 61.313.

PETTENASCO vicino a lago da ultimare rustico di 1400 con terreno di 7000 mq. Studio Casa, 0322-61.313.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO al mare a Margherita di Savoia in Puglia in residence appartamento arredato con 6 posti letto, cucina, soggiorno, doppi servizi e giardino, L. 1 milione 300 mila mensili. Telefonare 0321 457.375.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.333; indagini delicate, richieste speciali, sorveglianza, rintracci persone, ricerche estero.

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/845.317

Un prestigioso investimento
SORDEVOLO - Biella
A pochi minuti da Biella, inserito in un parco secolare di rara bellezza, in dimora prestigiosa proponiamo soluzioni abitative privilegiate, saloni e camere con affreschi e soffitti originali e rifiniti in noce, cantini in marmo, videocitofono, club tennis, sauna, autorimessa.
CASTELLI IMMOBILIARE srl
Tel. 02/323461-2

Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca un
AGENTE
per la Provincia di NOVARA
Scrivere dettagliando curriculum a
Fabbricaperes 535 - 10100 Torino

NOVARA AFFITTASI
pianterreno ristrutturato, di mq 90, altezza mt 3,40 uso laboratorio, deposito o simili; servizi interni, riscaldamento autonomo a metano, forza motrice, porta blindata.
Tel. 399.737 dopo ore 20

MORRA ...
tel. 458.105 (0321)
V.le Roma 25/C
Novara
Prestiti personali
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Finanziamenti e leasing auto

Industria chimica cerca per lavoro manutenzione e costruzione nuovi impianti
SALDATORE TUBISTA
ferro e inox esperienza almeno anni cinque
Scrivere PUBLIKOMPASS 1118 — 10100 TORINO

Statale Omegna-Gravellona Toce in palazzina nuova costruzione con ampio parcheggio
AFFITTANSI
MAGAZZINI/NEGOZI (adatti anche a esposizione)
UFFICI
Si prendono in esame serie e concrete richieste concedendo interessanti condizioni di affitto
Rivolgersi:
Agenzia Covela - Omegna - Tel. 0323/641.855

FINANZIARIA
esegue in 48 ore
finanziamenti fiduciari,
mutui auto, ipotecari su immobili
NOVARA - 0321-453.607

..comunque gabetti.
Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

CORSO CAVALLOTTI (angolo delle ore) appartamento libero al 3° piano s.a., composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 letto, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. L. 49.200.000.

NOVARA - VIA DEI MILLE in recente e prestigioso complesso, vendiamo negozio due vetrine con sottonegozio, mq 87 ca. magazzino libero mq 78 ca. Prezzo investimento.

C.SO VERCELLI, libero box L. 8.400.000.

ZONA SANT'ANDREA in recente condominio vendiamo libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, 2 bagni, 2 ripostigli. L. 86.500.000.

C.SO DELLA VITTORIA adiacenze, in recentissimo complesso, appartamento mai abitato, composto da 3 locali più doppi servizi, terrazzo, cantina, box. L. 80.000.000 (IVA 2%).

CORSO TRIESTE, in stabile parzialmente da ristrutturare, libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, tre camere, bagno, mq 100 ca., cantina. L. 38.200.000.

C.SO XXIII MARZO: in prestigioso complesso ottime finiture e soluzioni, consegna fine '83 vendiamo:
— monolocale 1° piano: ingresso, soggiorno/letto, cucina, bagno, balcone, cantina. L. 40.000.000.
— duplex 3°-4° piano: ingresso, soggiorno, cucina, terrazzo; 3 camere, bagno, cantina. L. 118.000.000.

VIA C. PORTA in condominio libero appartamento 3° piano composto da: ingresso, cucinino, dialto, soggiorno, 2 camere, bagno, solaio.

BORGOMANERO in recentissima palazzina ottime finiture frazioniamo appartamenti con metrature da 100 a 140 mq cantina, box auto, giardino, prezzi a partire da L. 67.700.000.

AROMA CENTRO in palazzo storico metà 800 da ristrutturare, libero appartamento 2° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina L. 38.000.000.

ARONA CENTRO in recente condominio, appartamento libero 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, 2 balconi, ripostiglio, cantina. L. 80.000.000.

MUTUO CASA GABETTI 40%

gabetti
vendita e locazioni immobiliari
NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781-29186

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
VIA DELLA VITTORIA 16
TELEF. 39 92 78 - 9

ARONA CENTRO: recentissimo libero mq 70, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, cantina. L. 45.000.000.

ARONA: appartamento libero ultimo piano in palazzina con panoramicissima vista lago ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, giardino condominiale. L. 65.000.000.

MEINA: centralissimo appartamento libero, vista lago, di oltre 100 mq così composto: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina. L. 80.000.000.

VERBANIA centro: in condominio signorile appartamento libero vista lago di mq 130 ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, cantina, box.

LESA panoramicissima villetta abitabile, libera, recente, di mq 260 con giardino mq 2000. L. 195.000.000.

ARMENO: nuovissime villette a schiera di mq 120 con giardino. Ne acquisto 2/3.

CARTELLETTO TICINO: fabbricato libero in costruzione di mq 450 con terreno di mq 1400.

BRIGA NOVARESE centro: casa libera ristrutturata 10 locali più servizi. L. 80.000.000.

GRIMALDI tratta **NOVARA** S. Pio libero box finito Lit. 10.000.000.

GRIMALDI tratta **NOVARA** recentissimi appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, 2 camere, angolo cottura, servizio, balcone, cantina, posto macchina in cortile condominiale da Lit. 70.000.000 a Lit. 81.000.000. Negozi a partire da Lit. 85.000.000 a Lit. 89.000.000.

GRIMALDI tratta **ZONA COLLINARE** rustico di 2 piani completamente indipendente libero subito composto da: 7 locali + sottotetto. Lit. 28.000.000.

GRIMALDI tratta **TRECATE** zona appartamento recente costruzione al p. terra composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina abitabile, balcone, cantina, box, giardino di proprietà esclusiva, possibilità secondo box. Lit. 97.500.000.

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

NEL «PAESE DEI MIRACOLI» SI SONO TROVATI UN NUOVO PRESIDENTE E GLI AIUTI

Il Mezzomerico disputerà l'Eccellenza

Fino a pochi giorni fa la partecipazione della squadra neopromossa era in forse - Il contributo della popolazione

MEZZOMERICO — Dopo giorni di preoccupante tensione durante i quali si [illegible] in forse la partecipazione del Mezzomerico Calcio al campionato di Eccellenza, ecco la svolta positiva. La squadra disputerà l'Eccellenza nel prossimo campionato. Il presidente del sodalizio sarà Gino Verga, industriale del Varesotto con stabilimento tessile a Marano Ticino. Verga ricopriva già la carica di vicepresidente nella passata stagione, che ha visto il club calcistico trionfare sia nello spareggio con l'Ira Borgoticino sia nel passaggio di categoria nelle qualificazioni di Vercelli.

Sono state due settimane piuttosto tormentate per i «falchi» del Mezzomerico: Gildo Pozzi, il presidente uscente, si è incontrato parecchie volte con i diretti collaboratori. Lo scopo era trovare una soluzione che permettesse al Mezzomerico di avere un sostegno economico idoneo a fronteggiare un campionato come quello di Eccellenza, notevolmente molto più onerosa di quello di Promozione. L'appello lanciato alla popolazione — con manifesti affissi in paese — a contribuire pare vada in porto. Inoltre, il sindaco del paese, Flavio Montacchini, a nome della municipalità, ha assicurato l'appoggio. Liviano Borsotto, titolare di una macelleria a Oleggio, vicepresidente del Mezzomerico nella passata stagione, diventa che in carica di presidente è stata offerta all'industriale tessile Verga legato affettivamente a Mezzomerico (sua moglie, Miriam Zenone, è nativa del paese). Verga faceva già parte del consiglio uscente, mentre Gildo Pozzi rimarrà come presidente onorario.

Da indiscrezioni, il contributo finanziario che Gildo Pozzi darà al Mezzomerico non dovrebbe venir meno, ma il presidente uscente dovrebbe assumere la massima carica del consiglio direttivo della Pro Patria. Ovviamente, due incarichi presidenziali in club calcistici, anche se in diverse categorie, non sono compatibili.

Data una risposta positiva all'interrogativo del Mezzomerico in Eccellenza, ecco che subito il discorso si sposta alla campagna rinnovamento della squadra. Giancarlo Amadeo, il prezioso allenatore della passata stagione, sarà senz'altro confermato se le richieste del «mister» saranno in linea con la politica economica della società. Tra i sicuri partenti c'è Postinelli, ceduto alla Pro Vercelli, e il bravo portiere Nando Lazzarini, che andrà a difendere la porta del Castano I (società calcistica che aspira alla promozione in Eccellenza). Tra i giocatori in predicato di andarsene c'è Zanzi, cui tre grossi club fanno la ronda. Zanzi, però, stando ai dirigenti del Mezzomerico, dovrebbe rimanere.

Il terzino Pietro Zenone, bandiera del Mezzomerico, anche se richiesto dal Novara e da altre società, non intende lasciare la maglia azzurra, così come sarà il giovane portiere Pastore, già visto di Lazzarini nella passata stagione, a difendere l'estrema retroguardia nel campionato '83-'84. Grazie all'amicizia di Gildo Pozzi con la dirigenza del Legnano e della Pro Patria, vengono dati per scontati gli arrivi, sia pure in prestito, di quattro giovani molto promettenti.

Notizia sicura è anche la presenza della Juventus in un incontro che verrà disputato in occasione dell'inaugurazione del nuovo campo di calcio.

Umberto Gottardello

Oggi a Romagnano e Armeno

E' ancora spareggio in Terza Categoria

NOVARA — Dopo i primi due turni che hanno segnato i pareggi tra Voluntas e Orta e tra Pratese e Casalbeltrame nella prima giornata, e le vittorie della Pratese sull'Orta e della Voluntas sull'Ornavasso nella seconda, oggi si giocheranno due nuovi incontri sui «neutri» di Romagnano e Armeno, per quanto riguarda i «play off» della terza categoria.

Sul primo campo si troveranno di fronte Orta e Casalbeltrame. In caso di una nuova sconfitta dei locali le cose potrebbero mettersi meglio per tutti gli avversari.

Sull'altro campo si affronteranno Ornavasso e Pratese e, specie i sestani, si giocheranno le ultime possibilità in quanto riposeranno nell'ultima giornata.

Un torneo che condannerà una sola formazione e quindi destinato, forse, ad avere già oggi qualche interessante indicazione.

(l. l.)

In corso da ieri

Staffetta di 24 ore a Verbania

VERBANIA — E' in pieno svolgimento, organizzata dal comitato di zona del centro sportivo italiano, una nuova e interessante manifestazione che ha chiamato alla ribalta giovani atleti per cimentarsi in una prova a staffetta denominata «24 per un'ora». La manifestazione, aperta a tutti coloro che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, è rivolta a gruppi composti da 24 atleti. Ogni partecipante correrà per un'ora e si alternerà allo scadere del proprio turno con un altro componente della propria squadra mantenendo così ininterrottamente viva la gara per tutte le 24 ore.

Alla partenza avvenuta ieri alle 15, si sono schierate otto formazioni per un totale di 192 atleti che hanno aderito con entusiasmo alla manifestazione promossa per la prima volta in provincia di Novara, dopo i successi registrati altrove per la sua originalità.

Oggi pomeriggio, alle 15, a conclusione delle 24 ore, a ogni squadra verrà consegnata una targa-ricordo dopo che al sorgere dell'alba era stata offerta a tutti i corridori la pasta la «prima» colazione. Bande, cori e gruppi folcloristici si alterneranno per tutte le 24 ore, fornendo nello stesso tempo il «ritmo» agli atleti in gara sulla pista dello stadio comunale di Verbania.

l. l.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nelle proc. immob. 10/80 e 12/81 il G.E. dr. Bilancetti ha disposto per l'udienza dell'11 luglio 1983 h. 12 la vendita dei seguenti beni immobili, di proprietà indivisa tra gli esecutati Barresaghi Sebastiano e Faverio Adriana, siti in Comune di Arona e così censiti:

a) nel complesso Nuovo Stadio 68, appartamento al 2° p. v. 4 più servizi e cantina, censito al f. 15 mapp. 177/8 V. Vittorio Veneto p. 2 cat. ci. 4 v. 6,5 Rc L. 1824 unità immob. di mil. 77,183;

b) nel complesso Nuovo Stadio 68, appartamento al 2° p. v. 2 più servizi e cantina, censito al f. 15 mapp. 177/9 V. Vitt. Veneto cat. A/3 cl. 4 v. 3,5 Rc L. 1036, unità immob. di mil. 52,379.

Condizioni di vendita:
prezzo base ridotto per il lotto A: L. 40.000.000; per il lotto B: L. 26.000.000 con offerta minima in aumento di L. 1.000.000.

Cauzione e fondo spese, nelle rispettive misure del 10 e 15% (in totale 25% del prezzo base) da depositarsi in Cancelleria entro le ore 11,30 del giorno fissato per l'incanto.

Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione, con obbligo di versare nei primi 20 gg. all'Istituto Credito Fondiario, la parte di credito vantata ai sensi dell'art. 55 T.U. Legge Credito Fondiario.

L'aggiudicatario potrà beneficiare del mutuo concesso ai debitori ai sensi dell'art. 61 T.U. 16-7-1905 n. 646.

Vertemate, li 10-6-1983

IL CANCELLIERE
Cav. Dino Bocia

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo due mesi, con comode rate mensili anche da 210.000 lire*....

...la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire* nella rateazione a 48 mesi senza quota contanti.

*Per versione A112 Junior, prezzi e [illegible] in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:

AUTOCUSIO S.p.A.
Corso Semplone 58 - Tel. 0322/81.822 - BORGOMANERO

OSSOLCAR S.r.l.
Piazza M. Orsi - Tel. 0324/49.351/2 - DOMODOSSOLA

CLERICI S.a.s.
Via Biandrate ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8 - NOVARA

Risultati del baseball

NOVARA — Netta affermazione del Telemontecarlo Novara nella prima partita della quinta giornata d'andata della Coppa Italia di Baseball. Gli azzurri di Gullitzoni hanno superato per 13 a 4 l'Ansel Sant'Arcangelo confermando lo splendido stato di forma del lanciatore Carmelo Lo Sauro (solo 5 valide subite), di Stefano Galli (alla sua quinta partita consecutiva siglata da un fuoricampo), di Dan Farano, scopertosi ottimo interbase e di Massimo Melassi, uno dei giovani più promettenti del baseball.

I novaresi si sono subito portati in vantaggio di 4 punti ed hanno dominato autorevolmente la partita contro un avversario che è riuscito a rendersi pericoloso solo con Noce e Long.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ARALDO: Un uomo chiamato cavallo.
ASTRA: chiusura estiva.
COCCIA: chiusura estiva.
ELDORADO: Sulle orme della pantera rosa.
EXCELSIOR: Dio li fa poi li accoppia.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: I ragazzi del coro.

ARONA

LUX: Tron.
S. CARLO: Ma che siamo tutti matti?

BORGOMANERO

NUOVO: La cosa.
MODERNO: Diana, mirna, mara regia di...

DOMODOSSOLA

CINEUNO: I gladiatori del salario sera.
CORSO: chiusura estiva.

TRECATE

VITTORIA: I falchi della notte.

CAMERI

ORATORIO: Cercasi Gesù.

OMEGNA

SOCIALE: I banditi del tempo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: I falchi della notte.

VERBANIA

APOLLO: Fatala bellenta.
SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.
VIP: Il più bel casino del Texas.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Rocky 3.
ASTORIA: Bridsker.
CAGNONI: La gorilla.
MARCONI: Arrivano i mici.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Delfondi, corso Torino. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale, via Beltrami. Dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): Ferrara, corso Cavallotti.

Con la scuola Vallotti

Idea in musica ma per l'estate

Estate in musica per chi resterà a Vercelli, tanta musica da gustare gusti e tendenze disparate; promette l'assessore alla Cultura, Marco Barberis, il quale assicura che sarà un'estate musicale coi fiocchi.

Una prova l'ha offerta la serie di concerti da poco conclusa col titolo «*Un'idea in musica*», che ha ottenuto grande successo. E' stata la prova generale del grandioso programma che dovrebbe essere realizzato fra luglio e agosto. Diciamo dovrebbe, perché l'esito dipende anche dai quattrini che l'Assessorato riuscirà ad ottenere.

Nel maggio scorso, iniziando la prova generale, il «*Laboratorio jazz N. 1*» ha voluto chiarire i propositi che la scuola di musica «*F. A. Vallotti*» si propone; presentandosi ai vercellesi con programmi che rispecchiano le intenzioni di questa istituzione musicale antichissima, eppoi caduta nella trascuratezza, quindi tornata nel volgere di pochi anni ad una fioritura insperabile.

Alla scomparsa del M° Aristide Bertone, ultimo direttore, la «*Vallotti*» aveva venti allievi: sotto l'impulso dell'assessore Barberis l'Istituto, passato sotto amministrazione comunale, in pochi anni ha avuto un successo travolgente; ora gli allievi delle varie discipline sono 350. «*E non possiamo accoglierne di più — dice Barberis —perché le strutture dell'Auditorium di Santa Chiara non lo consentono*».

Alla «*Vallotti*» gli allievi incominciano dal solfeggio, si specializzano, molti si iscrivono al Conservatorio, diventano eccellenti violoncellisti, batteristi, flautisti, pianisti, eccetera. E saranno questi allievi d'eccezione, alcuni giovanissimi, altri un po' meno, a deliziare questa estate le orecchie dei vercellesi con un nutritissimo programma di concerti. A dirigerli saranno i loro stessi insegnanti, celebri maestri tutti vercellesi, come Sergio Rigon, sax baritono, che sovente è apparso come solista in «Blitz» lo spettacolo domenicale di Mina.

Vittorio Rosetta, direttore del Coro della Rai di Milano, impegnato sovente alla Scala, dirigerà gli spettacoli corali dell'estate vercellese. Il nome di Rosetta è già indicativo della qualità degli spettacoli, il «Coro Polifonico» della scuola «*Vallotti*» da lui diretto, alla fine di maggio ha vinto il premio al «Concorso Internazionale» di Stresa. La Corale sarà, forse, l'attrattiva principale, ma i concerti di jazz, pianistici, orchestrali e bandistici, saranno tali da soddisfare ogni esigenza musicale.

L'assessorato alla Cultura si è impegnato a fondo nel realizzare un programma valido per ogni categoria di ascoltatori, gli insegnanti prescelti sono una garanzia di successo. Di Rigon e Rosetta abbiamo già detto, ma bisogna citare anche Giovanni Zaffaroni, flauto alla Scala, ed ancora Ettore Righello e Claudio Roncon, ed ancora Franco Perone, direttore della banda musicale con ottoni, percussioni, e gli altri strumenti, che eseguirà musiche classiche, sinfonie, ouvertures, romanze e musica folk americana moderna.

Poiché a Vercelli un po' di malizia la si mette in ogni manifestazione, s'è voluto vedere in tanto sfoggio musicale del Comune una concorrenza coi «Viotti». Marco Barberis smentisce. «*Il Viotti è istituto di specializzazione — dice —, noi siamo una scuola musicale. E' un'altra cosa*». Chiarito anche questo punto, attendiamo i concerti, nel chiostro di Santa Chiara ed in giardini, piazze, sagrati di alcune chiese, le esecuzioni bandistiche.

Francesco Rosso

Dopo anni di promesse mai mantenute e continue proteste di studenti

Il Comune stanzia circa 2 miliardi per ristrutturare l'istituto Cavour

I lavori saranno suddivisi in quattro lotti - La delibera verrà discussa venerdì in Consiglio

VERCELLI — *Dopo anni di promesse mai o solo in parte mantenute e di conseguenti proteste degli insegnanti, degli allievi e del Consiglio di istituto, il Comune ha finalmente deciso la ristrutturazione completa della scuola per ragionieri e geometri «Cavour»: i lavori, suddivisi in quattro lotti, costeranno 1 miliardo e 790 milioni.*

Costruito nel 1914, il palazzo neo-classico-liberty che ospita il «Cavour» era in condizioni a dir poco fatiscenti. Più volte il preside, Antonino Scandaliato, i professori e gli studenti avevano segnalato al Comune — proprietario dell'edificio — la necessità di un intervento urgente e globale. Quattro anni fa, un gruppo interno di tecnici aveva presentato una relazione preoccupante rilevando soprattutto la situazione di pericolo causata da un impianto elettrico assolutamente inadeguato ai tempi.

Per ragioni varie — soprattutto di bilancio — il Comune non era mai riuscito ad affrontare di petto il problema. All'inizio di quest'anno, il presidente del Consiglio di istituto, Gianni Olmo, ha preso un'iniziativa clamorosa: a tutti i genitori degli allievi è stata spedita una relazione igienico - sanitaria sui locali della scuola da far drizzare i capelli.

Con il giovane assessore comunista, Giorgio Galetto, è intervenuto e ha assicurato che, in tempi brevi, si sarebbe andati alla ristrutturazione globale, del resto già prevista nel bilancio del Comune. Galetto — che ha lasciato quindi l'incarico ad una collega di partito andando ad assumere l'assessorato all'Urbanistica — è stato di parola: lo prova la delibera che sarà discussa venerdì dal Consiglio comunale.

Il testo del documento della giunta è impietoso ed eloquente: fotografa una situazione così preoccupante che c'è da domandarsi come 1200 studenti e relativi professori potessero vivere ogni giorno in quelle aule. «Il pessimo stato di conservazione — *dice la delibera* — ha favorito l'azione lenta di erosione dell'acqua che, infiltrandosi tra l'impermeabilizzazione ed i soffitti, ha provocato e provoca il deterioramento delle murature interne, dei cornicioni ed in particolare delle parti più esposte alle intemperie».

«In sostanza — *prosegue il documento* — lo stato di degrado dell'edificio ha determinato una situazione di fatto che crea notevoli disagi al funzionamento dell'istituto, con possibile minaccia di pericoli e di incendio a causa della vetusta dell'impianto elettrico».

La delibera prosegue con il dettaglio dei lavori che saranno appaltati dopo l'approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale. Le spese più consistenti riguardano la ristrutturazione dei pavimenti e dei corridoi (254 milioni), le tinteggiature (141 milioni), il rifacimento dei tetti (106 milioni) e la revisione dell'impianto elettrico (192 milioni).

Donata Belossi

Durante un violento temporale di sera a Cigliano

Un fulmine nella stalla uccide ventitré mucche (60 milioni)

Sette non hanno ricevuto la scarica - Quattro animali dovevano partorire

CIGLIANO — Un fulmine abbattutosi su una stalla ha ucciso 23 mucche da latte: è accaduto l'altra sera, durante un violentissimo temporale, nella cascina di Pietro Vercellone, 67 anni, vicolo Emiliano Castellina. I danni sono ingenti: si consideri che un capo di bestiame di questo tipo costa dai 2 ai 3 milioni.

La folgore, è entrata da una finestra e si è scaricata nel boiler con un fragoroso botto. La micidiale scarica elettrica, trovando nell'acqua un buon conduttore, ha proseguito la sua corsa, trasmettendosi alle barre di metallo che costituiscono i box destinati al bestiame.

Le mucche, appoggiate alle strutture metalliche, sono state fulminate: solo 7 (nella stalla, in quel momento, c'erano 30 capi) non hanno ricevuto la mortale scarica.

«Mia moglie ed io avevamo appena terminato i consueti lavori serali — spiega Pietro Vercellone — e da pochi istanti ci eravamo ritirati in casa. Il temporale si è scatenato all'improvviso: una raffica è balenata nel cielo e si è abbattuta sulla stalla. Dopo pochi minuti il temporale si è esaurito, ma nell'edificio 23 bestie giacevano a terra».

Pietro Vercellone ha chiesto l'intervento di alcuni veterinari, ma per le mucche non c'è stata più alcuna possibilità di soccorso. Delle 23 bestie uccise, 4 avrebbero dovuto partorire a giorni, mentre altre avevano appena concluso la gravidanza.

La notizia ha allarmato gli altri allevatori della zona: nel Ciglianese l'accaduto non ha infatti precedenti.

n. c.

Il bilancio della Famija Varsleisa

VERCELLI — Positivo il bilancio dell'attività della «Famija Varsleisa», illustrato dal presidente Carlo Ranghino durante l'assemblea dei soci.

Particolarmente ampia è stata la relazione sulle varie iniziative svolte: dalle conferenze culturali al carnevale; dalla Biennale internazionale della caricatura alla Sagra del Riso; dal conferimento del premio «Renzo Bossola» alla consegna del riconoscimento del «Vercellese dell'anno». Significativo il ricordo del presidente sulla figura di Cesare Filippone, il cantautore dialettale immaturamente scomparso lo scorso anno.

Tra le altre attività, è proseguita la pubblicazione dei «Quaderni della Famija» sulla storia e le memorie di Vercelli. Durante la discussione è stato pure posto l'accento sui rapporti di amicizia consolidati dalla «Famija» con gli abitanti di Arles e Perioza, gemellati con i vercellesi.

In ferro battuto è esposto alla Galleria Pozzuolo

Un vantaglio da 5 milioni

E' la paziente realizzazione (cinque anni di lavoro) d'un ex ferroviere

Sandro Panza posa accanto al suo capolavoro, il ventaglio in ferro battuto

VERCELLI — *Alla galleria Pozzuolo di via Dante è esposto un pezzo pregiato: un ventaglio in ferro battuto lavorato con tale finezza che pare in seta. L'ha realizzato, dopo cinque mesi di certosina ed ingegnosa applicazione, un ferroviere vercellese in pensione, Sandro Panza, 66 anni.*

Il ventaglio — dell'apertura di 80 centimetri — è già stato quotato dai collezionisti che si sono fatti avanti per averlo. Qualcuno ha offerto 5 milioni, ma Sandro Panza non è intenzionato a venderlo: «Non l'ho costruito per i soldi, ma per una soddisfazione personale. Ora ho in progetto una composizione di rose in rame e una rana in ferro battuto».

Panza ha realizzato il ventaglio nella sua piccola officina di via Torino 133, forgiando con abilità, a mano, in lamiera stagnata, montata sul supporto in ferro. L'effetto è sbalorditivo. L'opera è stata curata anche nei minimi dettagli (persino il fiocco di corredo è in ferro) ed i vercellesi si fermano ammirati ad osservarlo. «Il merito — dice *Panza* — è anche della suggestiva cornice in cui il signor Pozzuolo l'ha inquadrata».

Presentando il ventaglio ai suoi concittadini, Sandro Panza rivela un suo sogno. «Chissà quanti pensionati come me — *dice* — sono in grado di dedicarsi a lavori manuali artigiani od artistici. Ed allora perché non promuovere una mostra interamente dedicata a loro? Sarebbe un modo efficace per invogliare altri a percorrere questa strada: vorrebbe qualcosa con le proprie mani. La giornata trascorre velocemente ed il carico degli anni non pesa».

e. d. m.

Con la prima prova di italiano

Domani 683 studenti iniziano la maturità

Martedì gli scritti variano secondo gli istituti

VERCELLI — *Si inizierà domani gli esami di maturità per i 683 studenti vercellesi. La prima prova che dovrà impegnarli i maturandi, sarà italiano scritto comune a tutti gli indirizzi. Dopo la faticosa formazione delle commissioni esaminatrici, in Provveditorato non ci sono stati altri problemi, ed i giovani stanno affrontando la «grande prova» senza eccessiva soggezione.*

Martedì gli scritti varieranno da istituto ad istituto (matematica allo scientifico ed al magistrale, latino al classico, estimo all'agrario, ecc.) quindi, dopo un massimo di 5 giorni per la correzione dei compiti, inizieranno gli orali.

Come succede ormai da 14 anni, cioè da quando sono tornati gli «esami sperimentali», gli studenti prepareranno due materie orali tra le 6 proposte dal ministero. Una sarà scelta direttamente dal candidato e l'altra dalla commissione esaminatrice, sentito il parere del commissario interno.

In tutti gli istituti, una delle materie orali sarà italiano. Inoltre al classico i colloqui orali verteranno su greco, filosofia e fisica; allo scientifico su lingua straniera, storia e scienze naturali; al magistrale su latino, pedagogia e scienze naturali; all'agrario su agronomia, industria agraria e meccanica agraria. I ragionieri, infine, saranno interrogati su ragioneria, lingua straniera e diritto; i geometri su estimo, costruzioni e topografia.

In tutti non sono stati preannunciati scioperi, che invece minacciano il regolare andamento degli esami a livello nazionale. E' quindi prevedibile che la maturità vercellese si concluda normalmente, come ogni anno, entro il 31 luglio.

d. b.

Borseggiatore è arrestato

TRINO — Sorpreso da una pattuglia di vigili urbani mentre stava borseggiando una donna, un vercellese è stato arrestato per tentato furto e furto aggravato. E' un operaio di 51 anni, originario di Caposele (Avellino), Giuseppe Crego, residente a Vercelli in via Sabotino 47.

Dopo l'arresto, i vigili urbani lo hanno accompagnato ai comando carabinieri, dove l'uomo è stato perquisito. In tasca aveva poco meno di 800 mila lire in contanti.

(m. ca.)

Hockey Coppa Cers: sconfitta nel finale (6-4) la formazione barese

L'Amatori a stento sul Giovinazzo

Buon inizio dei vercellesi che si bloccano a metà tempo - Rush finale - Il vantaggio basterà?

VERCELLI — Faticosissima vittoria dell'Amatori-Maglificio Anna (6-4) nel match di andata della finalissima di Coppa Cers disputata ieri sera al Palasport dell'Isola con i baresi del Giovinazzo.

I gialloverdi di Tarchetti avrebbero voluto concludere il primo round con un bottino più largo — in vista del ritorno del 16 luglio — ma con una gara grintosa e accorta gli ospiti sono riusciti a limitare i danni.

Riviviamo in diretta le fasi salienti di un match duro e spigoloso che si è svolto in una caldissima serata di fronte a 2500 spettatori. Sono le 21,30 esatte quando, agli ordini dell'arbitro portoghese Carlos Frai, entrano in campo i quintetti-base. L'Amatori sembra contratto e affaticato: paga, forse, le «ruggini» di un campionato condotto a ritmo supersonico.

Ciononostante in meno di 10 minuti i vercellesi sono già sul 3-0 (gol d'apertura di Girardelli quindi due reti di Martinazzo, una su rigore) ed il discorso sembra chiuso. Per riaprirlo, il Giovinazzo gioca la carta della *bagarre*, provocando i gialloverdi e il pubblico: ogni decisione dell'arbitro viene commentata con «sceneggiate» poco sportive. Il «gioco» riesce. Prima che scada il tempo, Frasca accorcia le distanze e, all'inizio di ripresa, lo stesso capitano biancoverde e Marolla conquistano il pareggio.

Per riportarsi avanti, l'Amatori deve attendere un rigore trasformato da Martinazzo poco prima dell'8'. Ancora Frasca pareggia sei minuti dopo e ci vogliono due prodezze nel finale del solito Martinazzo per regalare una vittoria ai vercellesi mai così sofferta.

Prima del retour-match di Coppa Cers, l'Amatori Maglificio Anna ed il Giovinazzo si affronteranno sabato prossimo sul «neutro» di Reggio Emilia per giocarsi, in un'unica partita, la Coppa Italia.

Enrico De Maria

Amatori Maglificio Anna: Fontana, Borrini, Cesana, Motaran, Martinazzo, Girardelli, Rollino, Moltent.

Giovinazzo: Michele Carlucci, De Palma, Beltempo, Cannato, Frasca, Marolla, Antonio Carlucci, Stufano.

Il «cartellone» preparato dalla Pro loco delle manifestazioni che si concludono il 10 settembre

Viverone spalanca le porte ai turisti

VIVERONE — *Sulle spiagge del lago non c'è ancora il «tutto esaurito», ma gli operatori turistici sono ottimisti: anche se il mese di giugno, per colpa delle avversità atmosferiche, ha fatto registrare un notevole calo di presenze, contano di rifarsi con luglio, agosto e settembre che d'altronde sono i mesi nei quali maggiore è la presenza di turisti nell'intero zona.*

Come puntualmente accade ormai da quindici anni, anche questa volta la «Pro loco del lago» ha moltiplicato gli sforzi per offrire ai turisti validi motivi di interesse per rendere il più piacevole possibile il loro soggiorno sulle rive del lago vercellese.

Il «cartellone» predisposto dalla Pro loco comprende tutti i settori: sport, folklore, enogastronomia, cultura, musica.

Il primo appuntamento importante è per il 15-16-17 luglio, quando sulla pista «Le Sirene» del confinante Comune di Cavaglià sarà disputato il campionato italiano di go-kart per la formula «avenir», organizzato dal «Karting Club Vercelli» con il patrocinio del Coni, dell'Aci e dell'assessorato alla Cultura e Sport del Comune di Vercelli.

Il venerdì ed il sabato saranno dedicati alle prove libere ed alle varie verifiche tecniche con la eliminatoria; la giornata di domenica sarà invece riservata alle finali sia della «avenir» che delle altre gare di contorno che riguarderanno tutte le otto categorie di kart. La premiazione è prevista per la serata.

Per fine luglio, appuntamento d'obbligo all'enoteca regionale «della Serra» nel castello medievale di Roppolo: in una cornice di canti popolari e di folklore locale, i ristoratori di Viverone e Roppolo presenteranno un accoppiamento tra i vini dell'enoteca ed il dessert.

Nella prima domenica di agosto sarà disputata la tradizionale regata di barche sul lago: l'equipaggio da battere, quest'anno, è quello degli Zubiena padre e figlio, portacolori del club «La Rocca», che l'anno scorso erano riusciti ad impedire il terzo successo consecutivo del quartiere «Pescatori».

Il «Ferragosto viveronese» si intierà con la premiazione dei vincitori del concorso per il miglior «rosso rubino» lanciato dalla Pro Loco fra tutti i produttori: la classifica era stata stilata dagli assaggiatori dell'Onav a metà marzo, ma i nomi dei vincitori non erano stati resi noti in attesa delle verifiche dell'imbottigliamento.

Dopo la premiazione del miglior produttore, il giorno successivo sulle rive del lago si terrà la «Sagra del cormorano», il delizioso pesce tipico della zona; poi ancora sport con la traversata a nuoto ed infine il concerto in battello e l'elezione di «Miss Viverone».

Il 21 agosto sarà dedicato ai windsurf, con una regata a tappe, mentre ai primi di settembre sarà disputata una gara internazionale di sci nautico per la categoria «senior II». Infine, il 10 settembre, ancora sul castello di Roppolo, la festa dell'uva, la «giornata dell'Erbaluce» e un concerto pianistico a quattro mani chiuderanno la stagione.

w. ca.

CALCIO - La campagna acquisti

La Pro presenta Oddone Fostinelli ed Olivieri

Giambattista Fostinelli

Claudio Olivieri

VERCELLI — Giambattista Fostinelli, 21 anni, il torinese del Mezzomerico che si era distinto proprio al «Robbiano», il mese scorso, nella serie di spareggi per l'Eccellenza, è stato acquistato definitivamente dalla Pro. L'annuncio è stato dato ieri mattina dal presidente Giuseppe Celoria, dall'allenatore Giovannino Sacco e dal responsabile del calcio mercato, Franco Roncarolo.

La trattativa è stata condotta e conclusa con il Legnano che era proprietario del giocatore e che lo aveva ceduto in prestito, due anni fa, alla società novarese.

Ieri mattina la società ha pure presentato Luca Oddone e Claudio Olivieri, i due giocatori dell'Imperia in procinto di indossare la casacca bianca: per Oddone sarebbe un gradito ritorno. Ha spiegato Roncarolo: «*Le trattative sono pressoché concluse. Ci manca solo la firma dei due calciatori*». Hanno aggiunto Oddone ed Olivieri: «*Siamo ottimisti ed all'accordo*».

Nel campionato '81-'82, Oddone era stato uno dei migliori mediani del girone in cui militava la Pro Vercelli: ha 22 anni e tutte le carte in regola per esprimersi ancora ad alto livello. Claudio Olivieri ha 21 anni ed ha giocato titolare fisso nell'Imperia fin dalla stagione '81-'82, proprio con Bacco. «*Mi trovo bene sul terreno* — ha spiegato — ma non disdegno anche la mezzatura *fissa*».

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il verdetto, con Paul Newman (drammatico); domani: La casa (fantastico-horror).
NUOVO ITALIA: La scelta di Sophie con M. Streep (drammatico).
PRINCIPE: Porco vacca con L. Antonelli, R. Pozzetto e A. Macciane (comico).
VERDI: Spettare (drammatico).
VIOTTI: I diavoli, con V. Redgrave ed O. Reed, regia di Ken Russel (drammatico).

GATTINARA

ITALIA: Porky's n. 2 i perseguitati (comico); domani: Gipsy.

SANTHIA'

IDEAL: La doppia bocca di Erika (viet. min. 18 anni).
SPLENDOR: Dolce peccato (viet. min. 18 anni).

TRONZANO

LUX: Entity (terrore).

MUSEI

Borgogna: ore 10-12,30.
Leone: ore 10-12.

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e domani è la **Comunale 2**, corso Marcello Prestinari 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 32.40; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglà** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.658; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Livorno** (0161) 921.856; **Trino** (0161) 820.584.

BENZINAI

(Turno domenicale) Agip, piazza Alciati; Mobil, corso Garibaldi; Agip, piazza Bottecino; Amoco, tangenziale SS. 11; Mobil, via Foggi; Chevron, corso De Rege; Mach, corso Palestro; Esso, corso De Rege; Fina, corso Marcello Prestinari; Ip, via Walter Maresone; Bracciani, via Cadore.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
19 — Telenotacalco apertura
VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 46, 38 UHF)
12 — Telefilm della serie **Q.B. VII**
12,50 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
13,20 **Cartoni animati**
13,40 Telenovela **Laura**
14,15 Film **L'assassino dell'Inferno**, con Joan Leslie e Rod Cameron (avventuroso) -
18 — Film **Missione compiuta Stop Sacloni Mat Helm** (avventuroso)
17,30 Cartoni animati della serie **Gasper**.
18 — Telefilm della serie **Movin on**
18,50 Telefilm della serie **Capitani e re**
19,45 **Rubrica**
20 — Cartoni animati della serie **Gasper**
20,30 Telefilm della serie **Movin'on**
21,30 Film **I duellanti**, con Keith Carradine ed Harvey Keitel (drammatico)
22,30 Telefilm della serie **Ellery Queen**
RETE 4
20,30 **Valanga**: uomo senza scrupoli costruisce lussuoso albergo in zona pericolosa per le valanghe (1978)
22 — **La lunga notte dell'orrore**: misterioso male miete vittime in Cornovaglia; medico scopre che si tratta di «magia nera» (1968)

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
★
DOMENICA
3
I
CLIPPERS
★
in discoteca
i migliori d.j.

Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca un
AGENTE
per la Provincia di VERCELLI
Scrivere dettagliando curriculum a:
Publikompass 837 - 10100 Torino

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo due mesi,con comode rate mensili anche da 210.000 lire*....

...la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire* nella rateazione a 48 mesi senza quota contanti.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:

BOCCA S.n.c.
Via Torino 88 - Tel. 015-25.36.311 - BIELLA

RONCAROLO
Str. Stat. Vercelli - Biella - Tel. 0161/87.19.5 - CARISANABLOT

MATTIOLO
Via Montegrappa 123 - Tel. 0163-21.46.9 - BORGOSESIA

Progetti del distretto di Borgosesia

Cambierà la scuola per 4000 studenti del prossimo anno

BORGOSESIA — Mentre circa centocinquanta studenti delle medie superiori stanno per affrontare l'esame di maturità, in Valsesia si comincia a pensare al prossimo anno scolastico. In questi giorni il Distretto di Borgosesia ha reso noto il programma di interventi previsti per l'83-84, una lunga serie di iniziative che interesseranno circa quattromila ragazzi iscritti alle elementari, medie e superiori.

Attività extrascolastiche, orientamento professionale, medicina preventiva, servizi, sperimentazione ed aggiornamento, strutturazione e potenziamento delle istituzioni esistenti, studio della realtà locale, sono gli aspetti di cui si sono occupate le sei commissioni che operano all'interno dell'assemblea distrettuale valligiana.

«Per quanto riguarda le attività da affiancarsi alla didattica, sono stati inseriti nel programma corsi di preparazione specifica per gli insegnanti delle elementari e delle medie — spiegano i responsabili del consiglio distrettuale —. *Saranno allestiti un orientamento alla regia teatrale, una serie di lezioni presso la scuola di cartapesta e un cineforum dedicato alla lettura del film. In più, in adesione alla proposta dell'Associazione commercianti valsesiani, saranno utilizzate le vetrine dei negozi locali per l'esposizione dei lavori provenienti dalle classi elementari e medie».*

Negli interventi destinati all'orientamento scolastico professionale l'attenzione della commissione incaricata è stata rivolta in modo particolare alla media.

«Una sperimentazione in una classe prima e una terza, con l'appoggio di un operatore del Centro di psicologia del Compartimento di Biella, servirà ad illustrare il programma triennale che il nostro Distretto intende attuare — rilevano i membri della seconda Commissione —. *Che la collaborazione degli insegnanti, si deve limitare di tessere un filo conduttore che unisca in modo organico tutto il ciclo della scuola media».*

E. p. v.

Masserano — Si riapre stamane al culto la «Chiesetta alpina»: così verrà chiamata d'ora innanzi la «Chiesa degli angeli», rinnovata, ancor più che restaurata, dagli alpini in congedo massieranesi. Alle 10,45 celebrerà la messa don Remo Geromel, che è stato una «penna nera». Presterà servizio la banda musicale

Mentre i carabinieri catturano una spacciatrice per corrispondenza

Due corrieri della droga sono arrestati dalla polizia con un chilo di «hashish»

L'operazione compiuta a Biella e nelle Marche - La ragazza ha 22 anni, gli altri 35 e 27

Daniela Caneparo

Lanfranco Bernardi

Remo Lardo (foto Fighera)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — La polizia non dà tregua ai «corrieri della droga»: ne ha bloccati altri due, mentre stavano portando in città un chilo di hashish destinato al «mercato» biellese. L'operazione, svolta dalla squadra giudiziaria, che ha inferto un ulteriore duro colpo all'organizzazione che rifornisce i piccoli venditori di sostanze stupefacenti, non è ancora conclusa. Sono state infatti fermate alcune persone, di cui si sta ora vagliando la posizione.

I «corrieri» sono Remo Lardo, 35 anni, abitante in città, e Lanfranco Bernardi, 25, di Sandigliano. Solo il secondo, a quanto risulta, è tossicodipendente e smerciava perciò l'hashish anche per procacciarsi la droga, evitando che la «voce» gravasse sul suo bilancio personale. Anzi, ne traeva un utile.

Già da tempo i due «erano nel mirino» della squadra giudiziaria, che seguendo con particolare impegno e abnegazione le direttive del vicequestore, dottor Natale, ha saputo tessere una rete a maglie sempre più fitte. Pare che Lardo e Bernardi si recassero con una certa frequenza a Torino per fare scorta, alternativamente, di eroina o hashish.

L'«ora X» è scattata ieri l'altro. I due sono partiti da Biella con una Citroën, seguita dagli agenti con un'auto «insospettabile». Ad un certo punto, però, gli investigatori hanno ritenuto opportuno rinunciare al tallonamento: avevano avuto la sensazione che gli spacciatori se ne fossero accorti.

Il commissario dottor Varaldo, che aveva previsto anche questa eventualità, e gli agenti hanno atteso i due sulla strada del ritorno. La Citroën è stata portata nel cortile del commissariato, in via Torino, per una accurata perquisizione.

L'hashish era stato nascosto con particolare abilità, ma fin dal primo momento gli agenti non hanno avuto dubbi sulla presenza della «droga leggera», confermata dal caratteristico «profumo» (è effettivamente un odore gradevole).

Sono così stati trovati quattro pannelli ovoidali, spessi meno di due centimetri. L'hashish, fortemente compresso, era in un involucro di tela rossa, su cui è stampigliata una figura femminile stilizzata, con accanto un fucile mitragliatore. Non si conosce il significato dello strano marchio.

Anche i carabinieri hanno interrotto un rivolo di eroina. Lo spaccio era compiuto da una giovane biellese — Daniela Caneparo, 22 anni — che abita a Formo, nelle Marche. La ragazza aveva escogitato un ingegnoso sistema. Spediva le «bustine» per raccomandata ai conoscenti che abitano a Biella, preannunciando-ne l'arrivo e pregandoli di non aprire la busta. «*E' destinata a una persona* — diceva — *alla quale non posso spedirla direttamente. Verrà lei a ritirarla*». Per varie circostanze il trucco è stato però scoperto dai carabinieri, che hanno subito informato quelli di Formo.

p. m.

All'iniziativa aderiscono 31 negozi

Il turno macellai per andare in ferie

Si eviterà così una chiusura di massa

BIELLA — I macellai aderenti all'Ensarli, un organismo sorto per essere loro d'ausilio in campo tributario e divenuto poi un efficiente strumento organizzativo e di coesione, anche quest'anno andranno in ferie a scaglioni. Il «piano» è stato approntato di comune accordo, per evitare che in varie zone della città, come generalmente avviene per le altre categorie di negozianti, tutte o quasi tutte le macellerie nel periodo estivo vengano chiuse contemporaneamente. Hanno aderito all'iniziativa trentuno macellai.

Il primo ad abbassare le serrande è stato giorni fa Laerte Castellani, via Firenze 46 (fino al 23 luglio). Martedì toccherà a Giovanni Mosca, v. San Filippo 18 (25 luglio) e Giovanni Zanone, p. Adua 1 (28 luglio).

Seguiranno: Giulio Regis, v. Italia 92, 18/7-3/8; Pasquale Crepaldi, p. Cisterna, 19/7-8/8; Ferdinando Alazzone, v. Micca 13, 19/7-10/8; Giovanni Azario, v. Rosazza 42, 19/7-1/8; Luciano Forla, v. Piave 4, 19/7-8/8; Gigi Vaglio, v. Macallè 28, 20/7-8/8; Secondo Caligaris, v. Galliari 4, 26/7-15/8; Luciano Vola, v. Arnulfo 6, 28/7-22/8; Sandro Aglietta, p. Cossato 6, 2-21/8; Sandro Mussone, v. Repubblica 50, 2-15/8; Franco Ramella B., v. Italia 55, 2-15/8; Aldo Selva, v. Vittoria, 2-15/8; Luciano Acquadro, v. Emilia 17, 2-15/8; Mario Ramella, v. Rosazza, 2-15/8; Giovanni Ramella R., v. Juvarra 1, 2-15/8; Bruno Coda C., v. Garibaldi 8, 2-22/8; Franco Schiapparelli, v. Fecia 11, 2-22/8; Marco Rebuffa, v. Bertodano 1, 2-23/8; Franco Da Vivo, v. Trieste 33, 2-22/8; Ermanno Caporale, v. Torino 60, 9-22/8; Silvana Uberti, v. Scaglia 5, 9-22/8; Domenico Gazzera, v. Ivrea 35, 9-30/8; Gianni Acquadro P., v. Italia 61, 10-24/8; Gianni Neggia, v. Tripoli 37, 15-30/8; Giovanni De Lorenzi, p. Martiri, 30/8-19/9; Elisio Ferraro, v. Duomo 6, 5/9-19/9; Cesare Prina, v. Q. Sella 18, 4-20/10.

p. m.

Polemica con Costamagna

Sono seimila le preferenze per Astori

BIELLA — Il sindaco Luigi Squillario, esponente della dc, ha deplorato formalmente, soprattutto nella sua veste di amministratore pubblico (è anche presidente del Consorzio formato da tutti gli 83 Comuni biellesi), le insinuazioni di Giuseppe Costamagna nei confronti del prefetto. L'ex deputato torinese, primo degli esclusi, come è noto ha presentato un ricorso contro l'elezione del valsesiano Gianfranco Astori. «*E' impossibile* — sostiene, in sintesi — *che il candidato abbia avuto oltre 17 mila preferenze nella provincia di Vercelli. Alla prefettura qualcosa non ha funzionato*».

«*Se Costamagna si fosse informato meglio* — dice Squillario — *avrebbe appreso che più di 6000 preferenze sono state date ad Astori solo dai democristiani biellesi. E' una cifra effettivamente eccezionale, frutto però di una intesa con i vercellesi, che dal canto loro hanno fatto confluire un numero quasi altrettanto elevato di preferenze sul nome del candidato biellese, Gabriele Pagani*».

A Biella Pagani ha ottenuto 2494 suffragi, Astori 3550, Bobirato 794, Scaffaro 581, Costamagna 481, Rossi di Montelera 450.

p. m.

E' arrestata per la droga

Una ragazza di Biella, Anna Tedesco, 24 anni, via Ivrea 47, è stata arrestata ieri ad Ivrea, dov'è domiciliata da tempo, presso amici, assieme ad altre tre persone, nell'ambito di un traffico di droga nel Canavese e nel Biellese.

La Tedesco — accusata di spaccio di eroina — sarebbe stata in contatto con Anna Dal Molin, la cinquantaduenne di Bollengo arrestata già due settimane fa.

Ha stupito i giudici internazionali

E quel bel maltese che vien da Biella

BIELLA — Quando i severi giudici internazionali (inglesi, olandesi, svizzeri) seppero che da Biella era giunto un concorrente si chiesero, aggrottando le ciglia, se si trattava di un caso di imprudenza o di coraggio.

Il concorrente era un cane. Un batuffolo di seta bianca dal peso di tre chili, alto 25 centimetri, e dal nome importante di «Peregrine of kenstaff». Un maltese.

Si stupivano, i giudici, poiché sapevano che in Italia la tradizione e l'arte di allevare i maltesi è ormai quasi totalmente scomparsa. Assieme ai maltesi. Vengono allevati bene e con molta abilità, in Giappone, negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Olanda. Dappertutto insomma, meno che in Italia. E sì che la sua origine, antichissima, è italiana. Ne parlano Strabone e Timone di Atene. E Marziale, e Catullo, e Properzio.

Le dame romane andavano pazze per il piccolo cane di seta, riversandovi tributi d'affetto tali da giustificare le gelosie degli amanti («*L'unico mio amore la voce dolce della mia Glaucide* — scrive una patrizia al marito lontano — *ed essa ormai occupa il tuo posto accanto a me*»). E Marziale cantava la sua cagnolina: «*Più soave di tutte le fanciulle, più preziosa delle pietre indiane, più pura del bacio di una colomba*».

Soavi, preziosi, puri, ma ormai in procinto di scomparire dall'Italia, sostituiti da razze sempre più di moda.

Il sarebbero forse scomparsi davvero, questi splendidi batuffoli di seta bianca, se non avessero trovato proprio a Biella (e come già a Genova con la Tamagnone) due appassionati e competenti allevatori in Giuseppina e Paolo Michelone. Il loro «Peregrine of kenstaff» portò via tutte le vittorie nel campionato internazionale dopo che i giudici, stupiti, l'ebbero rivolto ed analizzato in tutti i sensi. «*Piangevo di gioia sul ring* — dice Giuseppina Michelone —, *non solo perché il mio cane aveva battuto celebri campioni stranieri, ma perché avevo capito che finalmente potevo iniziare un allevamento tutto italiano*».

«*Perché tanta passione per i maltesi?*».

«*Perché è il cane più dolce e bello che esista. Come carattere e come aspetto. Solo a guardarlo mette allegria. Vive per dare e ricevere affetto*».

Paolo e Giuseppina si sono messi d'impegno. Hanno fatto arrivare i migliori soggetti da riproduzione dall'Irlanda, dall'Inghilterra e dall'Olanda compiendo severissime selezioni. Partito dall'Italia secoli fa (ove per certi autori esisteva da tremila anni), il maltese in Italia è così finalmente e dignitosamente ritornato.

E Biella, ormai, è un nome che dice qualcosa non solo agli esperti di tessuti di lana, ma anche agli amatori dei batuffoli di seta bianca, più soavi delle fanciulle, più preziosi delle pietre indiane e più puri dei baci delle colombe.

Pier F. Gasparetto

Assegnati alle più singolari storie di Varallo

La notte degli Oscar

VARALLO SESIA — «No grazie, il caffè mi rende nervoso»: *questo è il titolo della vicenda che si è aggiudicata la seconda edizione della «Notte valsesiana degli Oscar», la manifestazione umoristica organizzata nel centro della Valle del Rosa.*

Protagonista Marco Ferrario, 35 anni, varallese: il primo premio gli è stato assegnato per la storia vissuta più curiosa dell'anno. Ex proprietario di un bar con un socio, Ferrario ha mandato avanti l'attività per qualche tempo poi ha dovuto cambiare professione per una decisa incompatibilità di carattere col collega. Da qui la disavventura che ha accompagnato la motivazione.

«In effetti, anche se è solo il secondo anno che allestiamo l'iniziativa, siamo riusciti ad ottenere un successo inaspettato — *affermano Diego Bacano e Paolo Ferraris, ideatori e artefici della "Notte degli Oscar" varallesi* —, in più in questa occasione abbiamo avuto anche l'intervento di un elicottero dal quale sono stati lanciati opuscoli preparati dai vincitori della passata edizione del concorso, definito il più pazzo della Valle».

«Mia moglie è una strega». *Attore principale Mauro Botta, 26 anni, e secondo premio delle storie stravaganti. Continuando nell'assegnazione dei riconoscimenti, la giuria ha dato l'«Oscar» per la migliore interpretazione femminile a Patrizia Vanoni, una conturbante ragazza di 25 anni che si è presentata con la sua storia personale che ogni giorno dedica agli amici e ai passanti: «Tu mi turbi».*

Infine, una particolare citazione è andata a Mario Reffo, 37 anni: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» è il titolo della vicenda che gli ha fatto ricevere la statuetta valligiana. Le ragioni dettate dai giurati sono state determinate dalla splendida pelata che ogni sera Reffo fa brillare sotto le stelle del cielo varallese.

g. p. v.

Si rinnova il «Consesso dei fuochi»

BIELLA — Si rinnova oggi al santuario di San Giovanni di Andorno il «Consesso dei fuochi». Così è definita l'assemblea delle famiglie dell'alta Valle del Cervo, che per antichissima tradizione si svolge annualmente.

L'appuntamento è per le 14,30. Verranno discussi i problemi della affiatata comunità e sarà eletto il «moderatore»: subentrerà a Giancarlo Delpiano, sindaco di San Paolo Cervo, e rimarrà in carica per un anno.

COMINCIANO LE «GRANDI MANOVRE» CALCISTICHE DELLA BIELLESE PROMOSSA IN C2

Parla Antelmi, il nuovo bomber bianconero

Ex juventino, 22 anni, un metro e 85 e fisico potente - Dice: «Vengo qui con l'intenzione di fare tanti e tanti gol»

BIELLA — Molte delle speranze di successo della Biellese nel prossimo campionato di C2 sono legate al piede destro di Roberto Antelmi. E' il centravanti che il sodalizio bianconero ha acquistato dalla Juventus per sostituire il «bomber» Fabio Enzo.

Ventidue anni, un metro e ottantadue di altezza, un fisico potente. Roberto Antelmi ha caratteristiche simili a quelle dell'ex «numero nove» della Biellese. Dopo aver militato nelle formazioni giovanili della Juve nelle stagioni '79 e '80, l'attaccante è passato in forza al Casale dove ha segnato quattro reti.

Trasferito a novembre dell'81 all'Atletico Roma, ha concluso la stagione con un bottino di otto gol. L'anno successivo ha giocato nel La Spezia, siglando cinque reti. «*A mio parere, Antelmi non ha ancora trovato l'ambiente giusto per esprimere tutto il suo potenziale* — ha detto di lui Silvino Bercellino —: *credo che in una squadra come la nostra potrebbe finalmente "esplodere"*».

«*E' quello che mi auguro anch'io* — ha replicato Antelmi —. *Sono ormai quattro anni che aspetto l'occasione buona per emergere. Vengo quindi a Biella per fare tanti gol, anche se per scaramanzia preferisco non indicare quanti correi segnarne*».

Antelmi è dotato di un tiro molto potente e rapido, soprattutto quando colpisce la palla con il piede destro. Se la cava però molto bene anche quando gioca con il sinistro. Buon colpitore di testa, riesce inoltre ad essere pericoloso sui calci di punizione. «*Tiro anche i calci di rigore* — ha aggiunto Antelmi —. *Finora, però, in campionato ne ho calciati pochi*».

Sul piano tattico, l'ex juventino predilige «*giocare davanti*»: occuparsi cioè solo di segnare i gol. «*So che a Biella troverò un'ala molto veloce come Tacchori* — ha proseguito Antelmi — *e credo proprio che insieme riusciremo a fare buone cose*».

A Biella, tra l'altro, Antelmi ritroverà due suoi ex compagni della Juve, Barbagli e Chiampan. «*Sono bravi ragazzi e buoni giocatori* — ha detto di loro —. *Con Chiampan, in particolare, ho giocato a lungo nelle varie nazionali giovanili. Con loro, quindi, sarà facile trovare il miglior affiatamento in campo*».

«*Vengo comunque alla Biellese* — ha concluso — *carico di entusiasmo e spero che i tifosi mi aiutino ad inserirmi nella squadra e nell'ambiente. Per un giovane come me il morale è importante. In questo caso, ne sono certo, i gol non mancheranno*».

m. al.

Lo ha deciso all'unanimità l'assemblea generale

Il geometra Uberto Stefanetti eletto presidente del «Borgo»

BORGOSESIA — Uberto Stefanetti, geometra, titolare della Covet, un'agenzia immobiliare che opera nel Comprensorio valsesiano, è ufficialmente il presidente del Borgo.

Borgosesia, Uberto Stefanetti

Il responsabile della società granata è stato eletto all'unanimità durante l'annuale assemblea generale tenutasi lunedì sera nella sede di via Combattenti. Tifoso da sempre dell'undici valsesiano, il neo «patron» è entrato a far parte del clan locale insieme ad un consistente numero di nuovi soci affiancandosi alla vecchia dirigenza.

«*Il nostro scopo è quello di continuare nel migliore dei modi la tradizione di un club che è sempre stato protagonista nel mondo calcistico regionale* — ha esordito Uberto Stefanetti —. *Per centrare questo obiettivo è necessaria la collaborazione di tutti, dai dirigenti ai giocatori, dai tifosi ai semplici simpatizzanti. Nell'ultimo campionato il "Borgo" è rimasto a lungo tra le prime otto della stagione: è nostra intenzione rinforzare ulteriormente la squadra senza commettere però follie e puntare ancora più in alto*».

Uberto Stefanetti sarà affiancato nella conduzione gestionale del sodalizio valligiano dai vicepresidenti Cipriano Prosino, il «patron» uscente, Luciano Strada e Franco Gilardi, e dal segretario Giuseppe Corradini. Presidente del settore giovanile è stato riconfermato Aldo Cariaio, mentre la carica di cassiere è stata assegnata a Giuseppe Peracini, e quelle di revisori dei conti ad Antonio Cavalli e Mario Maiolo.

r. c.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: Laguna blu.
IMPERO: Tuonel.
MAZZINI: Porky's, quasi pazzi pazzi porcellini.

BORGOSESIA

LUX: Lo squalo.
SOCIALE: Giovani guerrieri.

COGGIOLA

ENNIO: Soloking gocce di piacere.

COSSATO

MICHELETTI: Bruce Lee, l'uomo più forte del mondo.
PRIMAVERA: Prima che sia troppo presto.

PRAY

EXCELSIOR: Belophn.

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21 - 38 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 350.3333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 98.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 668.013. Trivero: 758.566. Vallemosso: 706.154. Varallo: 52.412.

Mottalciata — Il Comitato direttivo dei pensionati aderenti alla Cgil è stato «allargato», per accrescerne la rappresentatività, con l'inserimento di quattro persone. E' così formato da Maurizio Andreotti, Domenico Boi, Giuseppe Calcagno, Elvio Colombo, Pietro Fracchinetti, Celestino Bonino Bela, Celso e Pierino Spaudo.

Ternengo — La Pro Loco ha bandito un concorso fotografico (bianco-nero e a colori) sugli scorci più significativi del piccolo paese collinare. Le foto devono pervenire entro il 17 luglio e saranno poi esposte, il 23 e il 24.

CITTA' DI VARALLO
9-17 LUGLIO
alpa'a 83
nel centro storico
7ª Mostra mercato delle attività artigianali commerciali e industriali
7ª Mostra delle Pro Loco, degli enti e delle associazioni valsesiane
Orario: feriali 18-23,30
sabato e festivi: 10,30-23,30
Ingresso gratuito alla mostra e agli spettacoli
Durante l'apertura della mostra funzionerà un servizio bar-ristorante con specialità locali

biella cinema estate
BIELLA - P.zza 53ª Fanteria - QUESTA SERA ore 20
ore 22 LAGUNA BLU
Con Brooke Shields e Cristopher Atkins
Regia di Randal Kleiser
Produzione Columbia Pictures
expo 83 estate
MEK ★ POL HAPPENING! EDIL-NOL